Anno 117 - Numero 42

LA STAMPA

Domenica 20 Febbraio 1983

A PAGINA 3

Vent'anni a Roma
di Guido Coronetti

Cosima Wagner

La meravigliosa signora di Bayreuth
di Massimo Mila

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 57681 - Selezione passante: numero 55 88 (seguito dal n. interno desiderato) - Telex 221121 - L. 500 (arretrato in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 94.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 90.000 - Estero anno L. 265.000 - Abbonamenti Usa: Second class US Postage Paid at Long Island City, New York. Annual Price US $ 400 - Arretrati L. 1000. Estero: Austria sc. 15; Belgio fr. 30; Danimarca kr. 7; Francia fr. 5; Germania D.M. 1.60; Grecia dr. 55; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 42; Olanda fl. 2.25; Portogallo esc. 60; Spagna pts. 70; Svezia scr. 5; Svizzera frs. 1.60, Svizzera Ticino frs. 1.50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126; c. Massimo 6 Ruffini 60, tel. 658 885; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85 96; Roma, via Cicerone Fontana 16, tel. 47 55 804; Genova, via Vernazza 32, tel. 592 583; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 220 526; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23 325; Padova, piazza Da Gaspari 41, tel. 656 844; Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 66 000. Tariffe: modulo mm 42 x 45, per testo, posizione e data di uscita certe in parentesi. Occasionali L. 315.000 (378.000) modulo. Commerciali L. 290.000 (348.000) - Istituzionali L. 350.000 (420.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 315.000 (378.000) - Finanziari e legali L. 350.000 (420.000) - Necrologi L. 5000 per parola (Famiglie L. 6000) - Echi L. 9000 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Dustin Hoffman in «Tootsie»

Alle pagine spettacoli

Hollywood a Parigi al Festival del cinema di Berlino
di Lietta Tornabuoni e Stefano Reggiani

Sempre più fitto il dialogo Giappone-Cina-Urss

Il triangolo del Mar Giallo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — L'Oriente che «si tingeva di rosso» nelle illusioni dei maoisti e dei loro adulatori occidentali, somiglia oggi più a un camaleonte che a una bandiera monocroma. I tre Imperi che dominano l'Est, Cina, Urss e Giappone, stanno improvvisamente scoprendo fra paura e necessità, fra missili e yen, l'esigenza di una politica nuova, tutta asiatica, e totalmente «nonideologica». Fra segnali o controsegnali, un dialogo ancora altalenante, ma già fittissimo, è in corso. Le cui ragioni, e i cui esiti, sono molto più vicini all'Europa di quanto il mappamondo farebbe pensare.

Avvenuto ormai il «riaggancio» fra Mosca e Pechino, attraverso un negoziato diffidente ma apparentemente irreversibile (si rivedranno in marzo, al Cremlino), i fatti nuovi sono ora sugli altri due lati del «triangolo dei Mar Gialli»: fra Urss e Giappone, fra Cina e Giappone. Il gelo post-afghano imposto ai rapporti fra i sovietici e i giapponesi si spezza: a Tokyo c'è in queste ore un ministro di Andropov, Vladimir Kamentsev, per discutere di un problema che può sembrare minore solo a chi dimentichi che cosa mangiano i giapponesi, il pesce.

Non solo il ministro russo della pesca è il primo uomo di governo sovietico in Giappone dall'attacco a Kabul. Kamentsev è arrivato con idee ambiziose: ha proposto a Tokyo una «joint venture» per lo sfruttamento comune delle risorse ittiche, una specie di «alleanza di pescatori» a lunga durata, e i giapponesi non l'hanno respinta a prima vista. Certamente qualche intesa uscirà dai colloqui, anche se non impegnativa come vorrebbe Mosca.

E ancora: la prossima settimana partirà per il Cremlino l'intera Confindustria nipponica, guidata dal presidente della Camera di Commercio giapponese Nagano, per cercare agganci con Andropov e il prossimo piano quinquennale. Saranno rappresentate ben 213 industrie, un numero così alto, aver spaventato il governo. «Ricordatevi — ha ammonito il primo ministro — *che politica ed economia non sono separate e non siamo ancora disposti a riallacciare in pieno le relazioni con l'Urss*». Ma il ministro degli Esteri Abe ha ripetuto a Kamentsev l'invito per una visita a Tokyo di Gromyko.

Più sottili, persino ambigue, le novità sul lato sino-giapponese del triangolo orientale. Dopo le promesse di amicizia millenaria scambiate lo scorso anno fra Deng e Suzuki, i rimasti hanno dato un dispiacere a Tokyo annullando l'ordine per un grosso centro petrolchimico a Daqing dove, al prezzo di 1.800 miliardi di lire, i giapponesi avrebbero dovuto costruire un colosso da 300 mila tonnellate di etilene e 60.00 di glicoletilene, per la fabbricazione di fibre tessili sintetiche.

Ma anche se Deng diffida del nuovo governo Nakasone, giudicato troppo vicino a Reagan, la cancellazione del progetto di Daqing, uno dei pilastri della «modernizzazione» industriale, non sembra essere il segnale di un raffreddamento politico radicale. Ieri è partito per Pechino il segretario del partito di governo giapponese, Susumu Nikaido, per *«mettere i cinesi al corrente della politica di Nakasone»*. Il mese prossimo ci saranno consultazioni fra i governi, mentre un viaggio dello stesso Nakasone in Cina è notoriamente in via di allestimento.

Non c'è dubbio che lo storico «ghiacciaio d'Oriente» fra Siberia, Manciuria e Stretti di Tsushima sia irresistibilmente crepando, sotto il peso di tre elementi nuovi: innanzitutto la svolta politica cinese, che ha aperto spazi di manovra a tutti, e non solo ai sovietici, inesistenti sia negli anni della subordinazione di Mao al Cremlino, sia nel periodo dello schieramento «anti-egemonista» al fianco di Washington. Poi, la continua crescita industriale del Giappone, ormai traboccata in presenza politica e (in prospettiva) militare, che rende il gigante nipponico il passaggio obbligato di ogni progetto diplomatico o industriale in questo quadrante. Infine, il non tanto sottile allargamento dell'ombra navale e nucleare sovietica verso l'Estremo Oriente, sia attraverso la crescita della presenza nel Pacifico, sia attraverso la minaccia di trasformare gli «euromissili» in «asianissili» e spostare alcuni «SS 20» dal fronte europeo ai confini con la Cina, nella valle della Silka.

Tre Imperi, che per una generazione hanno potuto chiudere i loro rapporti in schemi dialettici elementari o ridurli a semplice «funzione» dei rapporti con altre potenze, si accorgono di non poter più guardare solo all'America o all'Europa, ma di dover cercarsi un futuro «in casa». E gli Usa, abituati a negoziare a una dimensione sola, quella europea, si trovano a dover disegnare una strategia «bidimensionale», infinitamente più complessa. Pechino a Tokyo hanno già detto chiaro e tondo a Reagan che se l'Europa non ha mosso un dito per l'Asia colpita in Afghanistan, certo gli asiatici non hanno nessuna intenzione di «morire per Comiso».

Vittorio Zucconi

Prima conferma a Torino

Un corto circuito la causa del rogo al cinema Statuto

Intanto il ministro degli Interni Rognoni ha proposto modifiche alle norme sulla sicurezza

TORINO — A una settimana dalla tragedia del cinema Statuto il procuratore aggiunto Francesco Marzachi ha indicato, in un breve colloquio con i giornalisti, i primi punti fermi dell'inchiesta. «L'ipotesi più credibile al momento — ha detto — è quella del fatto accidentale. Il lavoro degli esperti è ormai a buon punto e presto saremo in grado di dare una spiegazione su quanto è accaduto».

Forse già domani i due periti, il chimico Aldo Grasso e l'ingegnere Vito Cerreccia, forniranno ai magistrati (con il dott. Marzachi conducono l'inchiesta i sostituti procuratori Diana De Martiis e Vittorio Russo) le prime anticipazioni sulle cause e le modalità della strage. Per giorni gli esperti hanno prelevato campioni nei locali distrutti del cinema, soprattutto nel corridoio attiguo alla platea individuata come epicentro dell'incendio. Ma hanno lavorato in particolar modo sull'impianto elettrico e infatti l'ipotesi più attendibile dell'incendio è proprio quella del corto circuito.

Sul tavolo del magistrato sono intanto giunte anche le prime anticipazioni dei medici legali Balma-Bollone, Torre e Viglino: le 64 persone, intrappolate nella galleria, sarebbero morte per asfissia da ossido di carbonio (nel sangue delle vittime ce n'è stato trovato in percentuale altissima).

Il dott. Marzachi ha incominciato ad interrogare i vigili (circa 40) intervenuti in via Ciberio per accertare come si svolsero realmente le operazioni di soccorso, se ci furono ritardi ingiustificati e rallentamenti. E' stato sentito anche Roberto Possetto (il capospedale che due giorni fa ha rilasciato un'intervista a «La Stampa») che avrebbe detto tra l'altro al giudice: «Ci è stato dato l'ordine, non so da chi, di controllare che le persone fossero realmente morte e di non toccarle perché si dovevano effettuare i rilievi». Quindi, secondo gli inquirenti, se soltanto a tarda ora si scoprirono 28 cadaveri nelle toilettes della galleria fu perché prima vi era il convincimento generale che non vi fossero più vittime.

Ieri intanto al Consiglio dei ministri, Virginio Rognoni ha proposto una serie di modifiche alle norme sulla sicurezza degli esercizi pubblici: tra l'altro, potenziamento dei vigili del fuoco e maggiori informazioni al pubblico per renderlo più attento.

n. piet.

(Altri servizi in cronaca)

La svolta dopo le accuse di eccessiva prudenza sull'attentato al Papa

Reagan: via libera alla Cia «Seguite la pista bulgara»

Interrogati in Senato due dirigenti del controspionaggio - Alle denunce di D'Amato il Presidente risponde: «Non abbiamo timori appoggiamo l'Italia»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'atteggiamento americano sulla pista bulgara è improvvisamente cambiato. Sotto il peso dell'opinione pubblica, e dietro pressione di un gruppo di senatori e deputati, il governo Reagan ha abbandonato la sua diffidenza iniziale nei confronti dell'inchiesta condotta dall'Italia. Esso sembra ora sospettare una corresponsabilità di Sofia nell'attentato contro il Papa e sembra pronto ad andare fino in fondo alla vicenda, sia pure senza abbandonare ogni cautela.

Il cambiamento è avvenuto quando ormai le accuse a Washington si erano fatte molto pesanti. Numerosi giornali, il *Washington Post* innanzitutto, hanno rimproverato ultimamente al governo Reagan di ostacolare le indagini italiane e le richieste dei mass media americani sulla pista bulgara. Motivo: esso è consapevole che Sofia non ha agito da sola, bensì d'accordo con l'Urss, e teme che la scoperta della verità impedisca al presidente Reagan un dialogo con Andropov.

Dopo quasi due anni di disinteresse e di silenzio, la Cia è così entrata in scena ieri. Il capo del controspionaggio Robert Gates e il capo delle operazioni clandestine John Stein hanno deposto davanti alla commissione competente del Senato. La discussione si è centrata sui legami tra il turco Agca e la Bulgaria, e tra i servizi segreti di quest'ultima e il Kgb sovietico. Nel contenuto della deposizione nulla è trapelato. Alcuni membri della commissione sono convinti che l'organizzazione dell'attentato contro il Papa risalga da Sofia a Mosca.

E' stato il presidente Reagan in persona a ordinare ai servizi segreti americani di interessarsi dell'attentato contro il Papa, dopo una violenta protesta del senatore repubblicano D'Amato. D'Amato denuncia la pista bulgara dall'ottobre '81, quando visitò il Vaticano per la prima volta. Questo mese è tornato a Roma, ha parlato con gli agenti della Cia in Italia e ha constatato che non avevano ricevuto incominciato a esaminare il caso. Ne è scoppiato uno scandalo: e su richiesta di Reagan, il direttore del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca, Clark, ha immediatamente convocato il direttore della Cia, Casey.

Il particolare più significativo è che lo stesso Reagan e il segretario di Stato, Shultz, hanno ieri avvertito il bisogno di discutere pubblicamente della pista bulgara. A una conferenza del partito repubblicano, il Presidente ha provocato un uragano di applausi quando ha elogiato *«il coraggio e le risorse spirituali dell'Italia»* nell'approfondire i retroscena del mancato assassinio del Pontefice. *«Non è vero che non ci sta mettendo in imbarazzo* — ha detto —, *l'Italia ha tutto il nostro appoggio»*.

Shultz ha smentito che la Cia abbia intralciato l'inchiesta e che adesso la stia ignorando e ha attaccato duramente la Bulgaria. *«E' un Paese* — ha asserito — *che dà rifugio ai terroristi, una nazione che noi aborriamo. Con un Paese del genere non sono possibili buoni rapporti»*.

E' difficile dire a che cosa questo cambiamento potrà portare. Tra i giornali, qualcuno sospetta che esso sia solo formale, una concessione al disagio dell'elettorato che sulla stragrande maggioranza, secondo i sondaggi d'opinione, accusa Sofia e Mosca del tentato assassinio. Qualcun altro teme che esso sia strumentale e nella peggiore delle ipotesi preluda ad un ritorno alla guerra fredda tra gli Stati Uniti e l'Urss: rendendosi conto che con Andropov non è possibile negoziare, Reagan si preparerebbe ad una clamorosa denuncia, o per costringerlo a scendere a patti o per isolarlo tra le nazioni civili.

Molti però sono ottimisti, come il senatore D'Amato, che non vede secondi fini nella condotta del Presidente. *«Credo che ci sarà un riesame approfondito della situazione, diretto dallo stesso Reagan»*, ha dichiarato il senatore. *«Clark mi ha assicurato che il Presidente è deciso a scoprire la verità»*.

Ennio Caretto

A PAGINA 4

Tra i falangisti senz'armi a Beirut (ma per loro non ci sarà un caso Sharon)
di Bernardo Valli

A PAGINA 5

Il mezzo abbraccio tra il leader dell'Olp Yasser Arafat e re Hussein
di Igor Man

Londra, il bollettino medico parla di «influenza e infiammazione renale»

Umberto ha superato la crisi

Ma le condizioni di salute dell'ultimo re d'Italia resterebbero gravi - Con i figli Vittorio Emanuele e Maria Gabriella, accorsi al suo capezzale, ha bevuto un po' di champagne

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LONDRA — *Umberto di Savoia ha superato la crisi che la notte fra venerdì e sabato* aveva fatto temere per la sua vita. *Le condizioni dell'ultimo re d'Italia restano gravi, ma, secondo un comunicato dai toni rassicuranti, l'ex sovrano, felice per la visita a Londra di Vittorio Emanuele e della principessa Maria Gabriella, ha voluto bere con i due figli un bicchiere di Champagne.*

Sulla malattia di Umberto resta il mistero. Con insistenza si parla di un tumore osseo e il Times, per la prima volta dai risultati del referendum del '46, ha riportato i Savoia in prima pagina, dedicando poche righe alle condizioni dell'ex sovrano. «Almeno il Times — ha detto con toni polemici Amedeo d'Aosta — non scrive che il re ha il raffreddore».

Il comunicato dei Savoia è firmato dal medico personale, il ginevrino Miescher, giunto ieri sera a Londra per un consulto con il prof. Thompson. Nel comunicato si parla di una «lieve influenza seguita da una leggera infiammazione renale». Nella hall dell'Hyde Park Hotel, il conte Solaro, capo della real casa, ha subito detto ai cronisti: «Avete visto? Nulla di preoccupante». Altri, vicini ai Savoia, hanno tradotto: «Il re è stato colpito da un blocco renale, è il terzo in sei mesi, lo ha superato, ma la situazione è grave».

Vittorio Emanuele ha fatto vedere per pochi secondi dopo le 4 del pomeriggio. Aveva lasciato l'albergo da un ingresso secondario e, rientrando, è stato bloccato dai giornalisti: «Nessun problema — ha detto, in fretta, dandolandosi sulla persona —, parto stasera». Con chi insistevo, ha aggiunto con toni decisi: «Per piacere, lasciatemi in pace». Ha annunciato che rientra a Ginevra, ma ha aggiunto: «Comunque, un'ora ci vole e sono qui».

Vittorio Emanuele e Maria Gabriella, più al mattino, erano apparsi tranquilli. Ritornando dalla London Clinic sembravano distesi. Maria Gabriella, che più è stata vicina al padre in questi sei mesi di malattia, ha detto con toni gentili: «Il re sta meglio, ha superato la crisi, vi faremo avere un comunicato».

Nella London Clinic, un vecchio edificio vittoriano, pieno di legni lucidi ma di tono all'apparenza dimesso, Umberto occupa un appartamentino al terzo piano. C'è la sua stanza, un'anticamera, un salotto con uno scrittoio e una vecchia poltrona di cuoio sulla quale ha trascorso le ultime settimane. «Che il "re di Maggio" non stesse per morire — affermano adesso negli ambienti legittimisti londinesi — si era capito dall'assenza della moglie, la regina madre Maria José».

«Maria José — dice il segretario dell'Unione monarchica italiana, Sergio Boschiero — è influenzata a Ginevra, ma aspettiamo l'arrivo del principe d'Assia». Boschiero conversa con Amedeo d'Aosta. La televisione italiana chiede un'intervista al nipote del re: «Eventualmente — risponde il Duca d'Aosta —, a parlare dovrebbe essere mio cugino, il principe Vittorio. Io non sono autorizzato».

Francesco Santini

Altro massacro in Afghanistan uccisi 150 civili

ISLAMABAD — Centocinquanta civili afghani, quasi tutti donne e bambini, e 35 ribelli sono stati uccisi durante incursioni effettuate giovedì scorso dalle truppe sovietico-afghane nella provincia di Nigarhar, nell'Est del Paese. Ne hanno dato notizia ieri fonti della Resistenza.

Secondo le informazioni ricevute a Islamabad da fonti dei combattenti islamici, i servizi di sicurezza afghani avrebbero ricevuto «falsi» rapporti relativi a una rivolta di varie migliaia di combattenti del popolo in tre distretti della provincia di Nigarhar. Verso questa zona è stato inviato un importante convoglio composto da varie centinaia di autoarmi; inoltre sul posto sono state trasportate unità di paracadutisti con 35 elicotteri.

I resistenti afghani sostengono di avere messo fuori combattimento numerosi paracadutisti prima ancora che toccassero terra

Jet libici messi in fuga dai caccia della Nimitz

NEW YORK — Quattro giorni fa, caccia americani e libici si sono affrontati ai margini del Golfo della Sirte. Lo ha reso noto il Pentagono. Gli aerei libici sono fuggiti appena quelli americani li hanno intercettati.

In una intervista alla televisione americana il colonnello Gheddafi ha detto che *«se lo portaerei Nimitz fosse entrata nel Golfo della Sirte, sarebbe stato un atto di guerra»*. Nei circoli diplomatici di Washington l'incidente è considerato grave.

(A pagina 6 il servizio di Ennio Caretto).

Roma, le indagini sulla «spy story»

Scoperte due «buche» dove Negrino lasciava i microfilm ai russi

ROMA — Due luoghi per il recapito di documenti e messaggi riservati sono stati scoperti dagli inquirenti che indagano sullo spionaggio sovietico in Italia e per il quale sono stati già arrestati l'industriale genovese Azeglio Negrino e il vicedirettore della Aeroflot sovietica Victor Pronine. Massimo riserbo sulla dislocazione dei luoghi. Si è appreso comunque che si troverebbero a Roma e nella provincia.

Nelle due «buche da lettere morte», probabilmente, Negrino doveva lasciare il materiale che gli era stato ordinato dallo spionaggio sovietico. A provvedere poi al ritiro della «merce» ci avrebbe pensato più tardi un'altra persona. Gli inquirenti indagano ora su eventuali e probabili precedenti commissioni svolte dall'industriale genovese.

Intanto nei giorni scorsi il giudice Sica ha interrogato alcuni testimoni. Si tratterebbe di persone — forse impiegati e dirigenti di ditte collegate a Negrino — che sarebbero state in contatto con l'industriale. Sull'identità delle persone viene mantenuto il più stretto riserbo.

Ieri sera il sostituto procuratore della Repubblica Domenico Sica è tornato nel carcere di Regina Coeli per sottoporre ad un nuovo interrogatorio Azeglio Negrino. Il colloquio, durato parecchie ore, si è svolto alla presenza del difensore, che è l'avvocato Rinaldo Taddei.

Negrino, a quanto si è appreso, continua a collaborare in pieno con la giustizia, riferendo i particolari della sua attività spionistica in favore dei sovietici. Il procuratore della «Microlito» anche ieri sera ha confermato di non aver mai conosciuto il vicedirettore dell'ufficio commerciale dell'«Aeroflot» Victor Pronine. Ha spiegato che tra lui e il russo il contatto doveva essere indiretto; secondo gli accordi presi infatti, il materiale microfilmato doveva essere lasciato dall'industriale genovese in due luoghi prestabiliti.

(A pag. 6 il servizio di Ruggero Contedacai)

Coinvolti nell'inchiesta per l'ammanco anche alcuni amministratori

Interrogati i Rizzoli e Tassan Din Altre 15 comunicazioni giudiziarie

MILANO — Contemporaneamente ai tre mandati di cattura eseguiti due giorni fa nei confronti di Angelo e Alberto Rizzoli e di Bruno Tassan Din, la magistratura milanese ha inviato 15 comunicazioni giudiziarie ad altrettanti personaggi che nei periodi 1976-1978 hanno occupato posizioni di rilievo presso la casa editrice. Il allarga dunque l'inchiesta dei sostituti procuratori Dell'Osso e Feniglia sulla gestione «disinvolta» esercitata negli ultimi anni alla Rizzoli.

Hanno ricevuto le comunicazioni giudiziarie il presidente onorario Andrea Rizzoli, gli ex consiglieri di amministrazione Umberto Ortolani, Giuseppe Prisco, Gennaro Zanfagna, Gilberto De Botton e Walter Stiefel (questi ultimi) rappresentavano la banca Rothschild di Zurigo, che possedeva il 6,8 per cento della società editrice) e l'intero collegio sindacale dell'epoca. I reati ipotizzati nelle comunicazioni giudiziarie sono il concorso in falsi di bancarotta e il falso in bilancio continuato.

Ma non finiscono qui i guai giudiziari. Da quasi un anno la Guardia di Finanza sta rivedendo l'intera contabilità della Rizzoli editore e di parecchie società controllate. Ebbene, dalle indagini sono emersi elementi che hanno determinato l'invio di rapporti alla magistratura. Negli ultimi cinque anni qualcosa non ha funzionato bene nei bilanci gestiti da Tassan Din e dai suoi collaboratori, al punto che le Fiamme Gialle hanno avvertito l'obbligo di informare i magistrati.

La giornata di ieri è iniziata molto presto per i tre arrestati. Alle otto di mattina Angelo Rizzoli e Bruno Tassan Din sono arrivati alla caserma di via Fabio Filzi: avevano trascorso la notte presso una dipendenza di via Eliaro della Guardia di Finanza, non lontano dal quartier generale della casa editrice. Alberto, invece, se ne era rimasto in una cella della caserma. Poco dopo sono arrivati i domestici dei fratelli, portando in capaci borse cambi di biancheria. Infine gli avvocati: Angelo è difeso da Luigi Pedrazzi e Gaetano Pecorella, Alberto da Lodovico Isolabella e Federico Stella, Tassan Din da Pecorella e da Michele Strina. Alle dieci sono iniziati gli interrogatori. A condurli erano i magistrati Dell'Osso e Feniglia, reduci da sei ore di colloquio con Flavio Cartoni nel carcere di Piacenza.

Il primo ad essere interrogato è stato Alberto Rizzoli: la sua linea di difesa, in parte illustrata dagli avvocati in un breve incontro con la stampa, è stata la seguente: «Ero contrario all'acquisto del Corriere. *Non so nulla di quanto mi è stato addebitato*, sono uscito dalla Rizzoli nella primavera del 1973. *Andate da mio padre e da mio fratello se volete sapere di più in materia di vicende finanziarie*». Alle quattro del pomeriggio, esaurita la prima fase dell'interrogatorio di Alberto, è stata la volta del fratello Angelo, ascoltato fino a tarda sera.

La battaglia giudiziaria si preannuncia comunque durissima, anche perché l'avvocato Pecorella, conversando con i giornalisti, ha rilasciato ieri alcune dichiarazioni che gettano nuova luce sui 28 miliardi che hanno determinato gli arresti. «*Non ci attendevamo questa iniziativa della magistratura* — ha esordito il difensore di Angelo Rizzoli e Bruno Tassan Din — *proprio due giorni fa il direttore generale della Rizzoli, Giancarlo Mondani, ha inviato al com-*

Gianfranco Modolo

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Dopo il vertice di Washington, uno spiraglio per i più forti dell'Occidente

Bankitalia: saltare giù dalla crisi

Roma. Il governatore della Banca d'Italia Azeglio Ciampi

ROMA — Dal vertice di Washington, dove la riunione del cosiddetto «comitato interinale» del Fondo monetario internazionale si è trasformata in una specie di sessione di governo mondiale, gli uomini che guidano la Banca d'Italia, l'istituzione più prestigiosa del nostro Paese, sono ritornati fiduciosi. Fiduciosi che il pericolo di un «crack» finanziario sia stato per ora allontanato; fiduciosi che si sia creato così lo spazio per un rilancio dell'economia mondiale.

Ma il pensiero di questi grandi servitori dello Stato, infaticabili pedagoghi sempre tenacemente impegnati a spiegare alla società italiana quali sono i suoi più profondi interessi sociali, è ovviamente rivolto, dopo Washington, all'Italia. E la loro opinione può essere sintetizzata in questa sentenza: *«A questo punto il destino della nostra economia ce lo giocheremo all'interno. Negli ultimi tre anni abbiamo subito forti condizionamenti esterni che hanno progressivamente peggiorato obiettivamente la nostra condizione. Nel 1983, e anni seguenti, i nostri risultati saranno invece soprattutto, se non esclusivamente, il frutto di quello che sapremo fare noi al nostro interno in materia di costi di produzione, di competitività, di finanza pubblica»*.

Sotto la fedele gestione del governatore Carlo Azeglio Ciampi, il vertice della Banca d'Italia non concede interviste, parla soltanto nelle sedi istituzionali. Ma l'impegno educativo della Banca consente che le opinioni dei vertici siano riferite fedelmente. Ho messo il giudizio riassuntivo sull'Italia in testa a questa mia cronaca di quello che ci si sente spiegare nel grande palazzo di via Nazionale; ma ricostruisco ora il filo del ragionamento nel suo lucido ordine logico, partendo appunto dalle tre giornate di riunioni dei 24 ministri delle Finanze che costituiscono l'«Interim committee» del Fondo monetario internazionale.

Il risultato di questo vertice finanziario è stato di aumentare i diritti speciali di prelievo (Dsp) che sono una specie di unità monetaria mondiale, da 61 a 90 miliardi (da circa 67 a 99 miliardi di dollari), accrescendo così la capacità del Fondo di sostenere i Paesi del Terzo Mondo in grave crisi finanziaria, o meglio di diventare il perno di una complessa manovra di sostegno che coinvolge banche centrali e banche commerciali in tutti i grandi Paesi.

Il meccanismo messo in moto rappresenta infatti non soltanto un esempio singolare di «governo monetario», ma anche un modello di funzionamento di una «economia mista», tra pubblico e privato. Dopo Washington non si è perso tempo. Spiegano alla Banca d'Italia: *«Si è mossa subito tutta la finanza internazionale. Si è mosso il Fondo monetario, che ha iniziato la sua azione nei confronti del Messico, del Brasile, dell'Ungheria e della Jugoslavia. Si sono mosse le banche centrali tramite la Banca dei regolamenti internazionali. Abbiamo già fatto una serie di operazioni, le cosiddette "bridge operations", che sono interventi-ponte a brevissimo termine, non oltre i sei mesi»*.

Come funzionano questi interventi? *«Le banche centrali si sono spostate ciascuna per un certo importo e hanno fatto interventi per quattro Paesi: Messico, Brasile, Argentina, Ungheria, mentre è in corso la trattativa con la Jugoslavia. In alcuni di questi casi è intervenuta anche in proprio la Banca per i regolamenti internazionali; per il resto, hanno agito le banche centrali di un certo gruppo di Paesi, non solamente quelle del gruppo dei Dieci o Undici, ma anche di altri»*.

Questi interventi non hanno nulla a che fare con gli accresciuti «diritti speciali di prelievo». Si tratta di «prefinanziamenti»: il Fondo ha infatti bisogno di mesi per i suoi stabilizzi.

Arrigo Levi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

PREOCCUPAZIONI PER LA SORTE DEL GRUPPO DOPO GLI ARRESTI E LE COMUNICAZIONI GIUDIZIARIE

I politici adesso chiedono di non spartire la Rizzoli

ROMA — Tutta la «Roma politica» si attendeva una svolta dura e clamorosa nella vicenda del gruppo Rizzoli e gli arresti di venerdì [illegible] non hanno mancato né sorpresa. Molta preoccupazione, invece, per il futuro immediato del gruppo e per l'occupazione di migliaia di giornalisti e tipografi.

In una Montecitorio [illegible] deserta dopo la lunga notte del decreto e nelle stanze [illegible] alte delle segreterie dei partiti, si azzardano alcune ipotesi sul futuro (altri consiglieri al posto di quelli inceriminati, commissario giudiziale; procedura fallimentare) ma non si accettano discorsi più o meno velati su appoggi veri o presunti a questo o quel gruppo di industriali per l'acquisto del «Corriere».

«A me, che sono stato direttore del Corriere, è toccato il compito di pronunciarmi alla Camera da presidente del Consiglio, più di un anno fa, nell'ottobre '81, sulla compiaciuta e oscura crisi che già allora aveva investito il quotidiano milanese — ci ha dichiarato il leader del pri Giovanni Spadolini —. Illustrai in quella occasione i principi a cui occorreva attenersi: nessuna interferenza dello Stato, «no» ad interventi dei partiti politici, rispetto rigoroso, e intransigente, della faticosa e complessa legge sull'editoria, precisa almeno su un punto, quello circa la trasparenza della proprietà. Quanto ai poteri pubblici in una materia come questa, io la penso come Giolitti: il solo giornale che lo Stato ha il dovere di controllare è la "Gazzetta Ufficiale"».

«Non da oggi — ci dice il leader del pli Valerio Zanone — il nostro partito sollecita una iniziativa che restituisca alla testata un assetto proprietario limpido, sottratto ad ogni tentativo di inquadramento politico».

Assai diversa, nel tono e nella sostanza, la linea scelta dal pci. «Cosa accadrà al Corriere? Non mi interessa molto — ci fa detto l'on. Venerio Cattani, della direzione —. Non sono un adoratore delle "gloriose testate" soprattutto quando, da molti anni, hanno perduto credito e influenza sulla pubblica opinione. Il Corriere deve essere salvato? Sì, purché non costi una lira ai contribuenti italiani. Che non si parli di Iri! Sia lasciato a un gruppo privato, meglio se milanese o australiano. Sia nominato un direttore che sia un direttore: cioè un giornalista autorevole, con pieni poteri, e non un travicello in balia dei comitati di redazione, dei sindacati dei tipografi o della cellula comunista. Gli dia mano libera per fare piazza pulita e ricominciare da zero».

Per il psi, c'è stato un fondo dell'Avanti!, firmato dal responsabile del settore stampa e informazione Francesco Tempestini. Sia in questa presa di posizione ufficiale, sia in una dichiarazione che ci ha rilasciato un altro giovane leader molto vicino a Craxi, La Ganga, torna una delle polemiche che il segretario del psi ha portato avanti con maggior veemenza: quella contro le lobbies.

«La Rizzoli e il Corriere sono stati in questi anni teatro di battaglie furibonde e di manovre oscure, spesso da parte di chi si è stracciato le vesti per la libertà di informazione — precisa La Ganga —. La vicenda è esemplare non solo di una cattiva gestione (e la parola è alla magistratura) ma anche di un intreccio tra giornali, affari e politica che ne costituisce ancora oggi una lobby tanto influente quanto pericolosa. Occorre rispondere con la trasparenza degli assetti proprietari e la correttezza dei comportamenti di editori, giornalisti e forze politiche».

Impegnati nei convegni provinciali in lungo e in largo per l'Italia e «monopolizzati» dai grandi temi dell'imminente congresso nazionale, i dirigenti del pci si hanno rimandato al «fondo» apparso sull'Unità che esprime la linea ufficiale del partito. Il titolo è significativo: «Storia esemplare di un sistema di potere».

Il Popolo, giornale della dc, è invece uscito senza commenti sul caso Rizzoli. Per il capo ufficio stampa di Piazza del Gesù, on. Clemente Mastella, «si tratta, adesso, di accelerare il tentativo di salvataggio del gruppo, rispettando le garanzie professionali e un autentico pluralismo, arrivando così alla conclusione di una vertenza terribile per tutta l'editoria italiana».

Luca Giurato

Tra il «Corriere» e i partiti lunga storia di odio e amore

Il ruolo dei politici nelle trattative per la vendita del gruppo - Una serie di veti incrociati ha di fatto impedito la cessione - I rapporti con governo e Parlamento

MILANO — Come nel caso del crack Ambrosiano, anche in quello Rizzoli i partiti politici se non possono essere considerati i principali responsabili, sono sicuramente stati protagonisti di spicco: hanno sempre incoraggiato il gruppo editoriale nelle sue scelte errate, hanno contribuito ad impedire che i meccanismi di mercato mettessero riparo agli errori, hanno contribuito ad accelerare e aggravare la crisi del gruppo editoriale.

Quando la famiglia Rizzoli compra il *Corriere* ottiene dalla Montedison di Eugenio Cefis la promessa di un aiuto finanziario che poi non verrà mantenuta. Dietro a Cefis c'è la dc, che da tempo guardava con ostilità alla proprietà della famiglia. Crespi (Amintore Fanfani accusò il Corriere di allora di avergli fatto perdere la battaglia sul divorzio).

La sostituzione di Piero Ottone con Franco Di Bella alla direzione del *Corriere* pochi mesi dopo il passaggio del controllo della Rizzoli dalla famiglia al gruppo P2 (Umberto Ortolani, Licio Gelli e Roberto Calvi) ottiene l'assenso di tutti i principali partiti, nessuno dei quali si batte per ottenere chiarimenti su un aumento di capitale finanziato dall'Ambrosiano che creò nuovi e ambigui assetti proprietari contrari a quella regola di trasparenza che poi tutti a parole hanno sostenuto in Parlamento in occasione dell'approvazione della cosiddetta riforma dell'editoria.

Quando Calvi renderà esplicito il possesso del 40 per cento della Rizzoli attraverso la Centrale, solo i radicali in Parlamento presenteranno una interrogazione. «La vendita del pacco Rizzoli alla Centrale prevede gradimenti anche politici», dirà il defunto presidente dell'Ambrosiano in una intervista. «Noi non abbiamo intenzione di fare sgarbi a nessuno» aggiunge.

Ma i partiti in tutti questi anni non si limitano ad approvare o a stare zitti. Il piano triennale di Bruno Tassan Din di espansione editoriale accentua i legami della Rizzoli con il mondo politico. Nel *Mattino* di Napoli la Rizzoli diventa socia della dc, mentre nel *Lavoro* di Genova diventa socio del psi. Il quotidiano *Il Piccolo* di Trieste viene lasciato alla influenza democristiana (e la reazione della città sarà la lista del Melone che forma una giunta dove dc e psi si trovano all'opposizione) mentre il settimanale *Europeo* viene rilanciato in chiave più socialista.

Le operazioni sui giornali non sono solo di carattere politico. Come l'Ambrosiano, anche la Rizzoli finanzia i partiti: la dc prende circa 15 miliardi, il psi circa 3 miliardi. Il pdi circa 500 milioni. Quando il nuovo Banco Ambrosiano presenterà all'incasso le accettazioni bancarie, Bruno Tassan Din cercherà di cavarsela presentando a sua volta i conti ai partiti. Ma i partiti non hanno responsabilità né civile né penale e si limitano a non reagire. Subito dopo, invece, litigano fra di loro nell'ambito del nuovo Banco Ambrosiano per la nomina dei garanti per la vendita della Rizzoli. Nerio Nesi, socialista, accusa il democristiano Piero Schlesinger di aver scelto un gruppo di garanti non sufficientemente rappresentativo dal punto di vista politico (sono Leo Valiani, Feliciano Benvenuto, Rosario Romeo e Giuseppe Lazzati).

Quella di dosare gli equilibri è una preoccupazione costante del mondo politico. Luca Pavolini, sull'*Unità* di ieri (quotidiano del pci) ha scritto: «A nostro avviso la soluzione più confacente per l'assetto proprietario consiste nel maggior pluralismo possibile, in modo che nessuna persona o gruppo assuma una posizione dominante». Più esplicitamente si era già espresso in questo senso Francesco Pasenta, uno degli intermediari di Calvi, che in una intervista all'*Espresso*, tempo fa, auspicò per la proprietà della Rizzoli «una frammentazione del capitale con trasparenza e ovviati equilibri politici».

I partiti sono intervenuti pesantemente anche nelle trattative per la vendita della Rizzoli. Il presidente del psi Bruno Visentini ha avanzato una sua offerta di acquisto respinta, prima ancora che dai venditori, dal psi, il quale si è presentato subito dopo con una propria offerta di acquisto attraverso l'immobiliarista Giuseppe Cabassi. La «cordata» imprenditoriale contattata dalla Centrale è stata sollecitata tra gli altri dal presidente democristiano della Regione Lombardia, Giuseppe Guzzetti.

I rapporti andavano naturalmente anche in senso contrario. Nel 1978 si scoperse che due dirigenti della Rizzoli, Giuseppe Battista e Lorenzo Davoli, erano distaccati a Roma come consulenti del ministro e del ministero del Commercio estero. Poche settimane fa il vicedirettore vicario del *Corriere* Gaspare Barbiellini Amidei si è messo in aspettativa per andare a fare il consulente per gli Affari culturali della presidenza del Consiglio.

La Rizzoli ha sempre avuto bisogno del governo o Parlamento. Spettava al ministro del Tesoro nel 1978 dare il proprio assenso al famoso prestito Imi di 18 miliardi (che non venne mai perché, ha sostenuto Tassan Din, c'era l'ostilità politica). La Rizzoli cercò l'assenso dei politici per ottenere l'ultimo aumento del prezzo del quotidiani a 500 lire che vedeva gli editori divisi. Quando arrivò in Parlamento la legge sull'editoria si fu il tentativo della «lobby» Rizzoli di far approvare un emendamento molto favorevole per le case editrici indebitate che fu appunto ribattezzato «emendamento cancella-debiti».

Marco Borsa

Interrogati

(Segue dalla 1ª pagina)

misario giudiziale Guatri l'elenco dettagliato di tutte le voci che contribuiscono a formare la somma di 29 miliardi».

Ma i giudici non hanno ritenuto esaurienti questi vostri giustificativi. «Si tratta di denaro nero, cioè di soldi gestiti al di fuori della contabilità ufficiale dell'azienda, come avviene in tante altre società — ha precisato Pecorella — però è tutto contabilizzato, con giustificativi, assegni e ricevute, per cui la Rizzoli ritenevo di essersi sistemata chiedendo il condono fiscale. Comunque, della cifra dei 29 miliardi in questione perché 11 se li è accollati Angelo Rizzoli, una parte è andata al suo cliente, una parte è servita per pagare collaboratori del gruppo».

Chi? «Si tratta di giornalisti e scrittori, e di intellettuali che oggi dirigono quotidiani nazionali. E' tutto nelle mani della magistratura. Poi si sono fondi che sono andati a coprire perdite da operazioni finanziarie effettuate dalla Rizzoli». Vi sono anche elementi su danari concessi ai partiti? «Verrà fuori anche questo».

Tra i consiglieri che hanno ricevuto la comunicazione giudiziaria torna alla ribalta Umberto Ortolani, tesoriere della P2, che potrebbe aver contribuito direttamente alla formazione dell'ammanco. Infatti tra le carte di Licio Gelli rinvenute nella villa di Castiglion Fibocchi vi era copia di parecchi mandati di pagamento emessi dalla Rizzoli finanziaria di Roma. Gli importi, dell'ordine di 100, 150 e anche 200 milioni per volta, venivano accreditati ad un noto commissario di borsa di Milano, con la semplice motivazione «per trasferimento». Interrogato dalla magistratura, il commissario si è difeso sostenendo che queste somme venivano accreditate a Ortolani. Nei conti inviati da Mondovì alla magistratura la Rizzoli finanziaria risulta appunto debitrice di 5 miliardi e 157 milioni.

Gianfranco Modolo

Da tempo Rizzoli non ha più rapporti diretti con Angelo e Alberto

Il padre Andrea informato dalla Tv «Sono molto vicino ai miei figli»

SAINT-JEAN CAP FERRAT — Andrea Rizzoli, quando ha saputo dell'arresto dei due figli, ha pianto. «Per lui — dice la seconda moglie, Ljuba Rosa — è stato un choc tremendo. Soperti in carcere lo ha sconvolto. E' un uomo malato. Per tre volte è stato in coma, avvelenato dal diabete».

Un giorno dopo l'arresto di Angelo e Alberto, il padre accetta di rispondere ad alcune domande dei giornalisti. E' stanco, affaticato, come se non avesse chiuso occhio. «Sono molto vicino ai miei figli — dice — spero che possano uscire dalla prigione al più presto. Ho lavorato 40 anni con grande disciplina, poi la malattia. Ed è stata la catastrofe, il terremoto. Ma la prigione no, è troppo. Una indecenza».

Poche parole, tra una telefonata a Milano per conoscere gli sviluppi della situazione e la visita di vecchi amici. «Gli amici sono tanti — interviene Ljuba Rosa — arrivano, ti stringono la mano, sussurrano poche parole di circostanza, proprio come quando in casa c'è il morto. Mi fa impressione».

— Suo marito ha mai pensato a riprendere in mano le sorti del gruppo?

«Mi è sembrato più battagliero. Ieri era distrutto, sconvolto. Vorrebbe fare qualcosa, ma è come soffocato dagli eventi. Non ne so uscire».

— Si parla di un «buco» di 29 miliardi: la crisi della Rizzoli ha avuto ripercussioni anche sulla [illegible] famiglia?

«Ci ha creato molti problemi. Prima le famose obbligazioni non pagate, ed erano il frutto di anni di duro lavoro, poi, la notizia è di questi giorni, il sequestro della casa di via del Gesù a Milano. Andrea l'aveva ricevuta dal padre Angelo, fondatore della Rizzoli, un uomo che si era fatto dal nulla. I figli, Alberto e Angelo, a loro volta l'avrebbero ereditata. Certo che ha avuto ripercussioni. Andrea è malato, gli manca l'affetto dei figli, le aziende sono in amministrazione controllata, il carcere...».

Gian Piero Moretti

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

I pirañas del potere

Ancora una volta Alberto Ronchey rivendica con garbata fermezza la paternità del termine «lottizzazione» usato per indicare la spartizione brutale, che certe forze politiche usano praticare in fatto di posti, prebende e pubbliche risorse. In effetti, la parola evoca la suddivisione di vaste aree edificabili in tante particelle da vendere poi un tanto al metro quadro, cioè un'operazione che non implica di per sé nulla di disonesto. Essendo però questo un Paese in cui troppo sovente si lottizzano aree che edificabili non sono, il termine è venuto caricando di un significato malandrino, implicando sotto sotto l'idea di un colpo di mano abusivo, non senza macchia di speculazione e di rapina.

In questo senso spregiativo la parola ha subito incontrato fortuna, è entrata nel linguaggio corrente, campeggia spesso nei titoli dei quotidiani e sulle labbra di quanti denunciano la «lottizzazione selvaggia» e invocano norme di legge idonee a farla cessare. Ho l'impressione che gli autori di questi appelli, e con loro tutti noi, gente comune, che per questa diffusa pratica ci vediamo costretti a pagare un altissimo prezzo di sperpero e di malgoverno, non abbiamo ancora percepito qual è la natura vera del problema e che, in conseguenza, si corre il rischio di avventarci, come don Chisciotte, contro i mulini a vento.

Proviamo a considerare, ad esempio, l'informazione televisiva e radiofonica. In regime di libertà di antenna ogni forza politica, ogni corrente di opinione, è in grado di irradiare i propri messaggi, ne paga le spese e si ingegna di far presa sul maggior numero possibile di ascoltatori. Ma in Italia un cospicuo canone obbligatorio alimenta una azienda singola, privilegiata in funzione del servizio pubblico che le viene affidato, che è di totale proprietà dell'Iri, cioè dello Stato.

Chi, se non lo Stato, può essere chiamato a designarne gli organi responsabili? Ma lo Stato non ha una volontà sua propria che non sia quella del Parlamento e del governo che esso esprime, mentre questo, a sua volta, altra volontà non può formulare che non sia la somma (o il compromesso) delle volontà troppo sovente conflittuali dei partiti che lo compongono. Ne consegue inesorabilmente che le nomine in tutti gli enti pubblici o amministrati dalla mano pubblica le fanno i partiti, magari dopo interventi negoziati e risse furibonde. Ma chi altri potrebbe farle?

Se così stanno le cose, la lottizzazione è ancora il male minore, perché almeno esclude il monopolio, cioè l'identificazione totalitaria di un ente di Stato con un singolo partito, che sarebbe spinto irresistibilmente a valersene come di cosa propria, a farne pascolo e vigna privata. Almeno la lottizzazione implica un reciproco controllo, diventa quasi onesta se, pur restando eguale a se stessa, assume il nome di pluralismo. E' vero che anche questa garanzia non è assoluta, perché gli spartitori si possono mettere d'accordo per formare una banda di ladroni, ma a questo punto più nessun discorso reggerebbe e altro non ci resterebbe che la disperazione.

Vero è che i mali della lottizzazione non stanno nella cosa in sé, ma nel suo uso perverso e clandestino. Facciamo un altro esempio: immaginiamo che un ente pubblico, un Comune, amministri un ospedale. Sarà questo ente «politico» a nominarne il presidente e non potrà fare a meno di sceglierlo con criteri politici (alleanze, equilibri, spartizioni). Molti diranno: ma perché non sceglierlo in base alle competenze, alla serietà, alla professionalità? Certo, sarebbe bello, ma non è ancora stato inventato un metro depositato che misuri la bravura. Per un certo tempo si sarà anche fatto il gioco ipocrita de «il mio è più bravo del tuo»; adesso si dice semplicemente «il posto va a questo perché lo dice lui, e basta».

Il sistema si fonda, in sostanza, sia pure con qualche attrito e sbavatura, su una spartizione generale, capillare, meticolosa, di ogni spazio di potere (e di favoritismo, che a sua volta aiuta a dilatare il potere). Tornando all'ospedale citato ad esempio, quel presidente avrà magari come compito accessorio quello di occuparsi a tempo perso del buon andamento generale, ma la sua funzione primaria sarà quella di favorire, tutelare, promuovere tutti gli aspiranti che hanno tessera del suo stesso partito, dal primario al portantino, suscitando così negli altri solo frustrazione e disamore.

Ci sono rimedi realistici a tutto questo? Lasciamo da parte riforme costituzionali incisive (ma quali?) che, anche se fossero possibili, non troverebbero mai il consenso di una classe politica chiamata a rinunciare spontaneamente a una parte del proprio potere. L'opinione pubblica deve chiedere due cose: la prima, che l'area di pubblica invadenza si riduca. Gli enti istituiti per risanare aziende decotte devono liberarsene appena possibile.

In questi giorni il caso della tenuta agricola di Maccarese è parlante: l'Iri non deve fare l'agricoltore e accumulare perdite di miliardi. Prodi, che è una persona seria, ha trovato un compratore e potrebbe levarsi quel peso dallo stomaco. Si discuta se il prezzo è equo, ma non si segua un ministro che si oppone sbandierando il mito del «pubblico» ed esige la perpetuità del *kolkos* fallimentare.

La seconda richiesta deve essere rivolta a rendere esplicita, notoria e ufficiale la lottizzazione, stampando in palese le zone di influenza e le conseguenti responsabilità. Lo Stato è divorato da uoppi *piranas* subacquei. Almeno si sappia chi morde, dove, come e quando. Ogni lotto abbia il suo cartello, alla luce del sole. Chissà che qualcuno cominci a provare un po' di vergogna.

Bankitalia: saltare giù dalla crisi

(Segue dalla 1ª pagina)

le sue istruttorie. «Intanto, di fronte a situazioni particolarmente urgenti il Paese che aderiscono in corso trattative col Fondo, e [illegible] ottenuto dal Fondo indicazioni che queste si stavano avviando a soluzioni positive, sono intervenute temporaneamente le banche centrali, che rientreranno quando scenderà in campo il Fondo. Ma nel frattempo hanno coordinato l'attività delle rispettive banche commerciali, attraverso la concessione, dove ne è il caso, anche di finanziamenti aggiuntivi, in modo da evitare quel fuggi fuggi generale, quel passaggio del cerino acceso, che è una delle caratteristiche delle grandi crisi finanziarie, dove ogni banca teme di rimanere l'ultima ad uscire».

Come procede quest'operazione? «Quello che noi diciamo alle banche italiane interessate a questi crediti come le altre banche centrali dicono alle loro è: sta a voi valutare come fare; però sappiate che quello che vi viene richiesto dal tale Paese, per un mantenimento o un aumento dei fidi, non è una richiesta individuale che vuole magari scaricare altri ma rientra in un quadro generale di azione multilaterale coordinata». In questo modo «si evitano posizioni dirigistiche, operazioni comandate da organi che non hanno disponibilità diretta di denaro: il denaro è delle banche commerciali, la decisione finale è del mercato, a parte le operazioni dirette del Fondo monetario, che sono relativamente modeste; il grosso del denaro è dato dalle banche commerciali, e queste operazioni debbono essere valide secondo il criterio di mercato. Queste operazioni hanno successo nella misura in cui i Paesi aiutati riescono, come una ditta in difficoltà, a rimettere in ordine le loro economie, seguendo le condizioni concordate dal Fondo monetario, che diviene garante di tutta questa azione».

Da questi tutti finanziari discendono vastissime conseguenze sociali e politiche; dal loro successo dipende la governabilità delle cose umane. Perché questo vasto disegno abbia successo occorre però che, superato e allontanato il pericolo di «crocks» finanziari, si riparta in modo favorevole per lo sviluppo e si esca dalla recessione globale. «La politica richiesta ai Paesi in difficoltà — spiegano alla Banca d'Italia — significa che ad essi viene imposto di ridurre la loro domanda interna. Ma questo comporta un ulteriore elemento di deflazione della domanda mondiale, e quindi dell'economia mondiale. Di qui l'importanza ancora maggiore che i Paesi che hanno le condizioni obiettive per aumentare la loro domanda [illegible] lo facciano. Questi Paesi sono gli Stati Uniti, la Germania, il Giappone, anche il Regno Unito, quelli che hanno [illegible] un'inflazione molto contenuta e che hanno bilanci di pagamenti in surplus (Germania e Giappone), o che possono permettersi dei deficit (Stati Uniti). Occorre che questi Paesi promuovano il rilancio. L'amministrazione Reagan dice che la ripresa è già in atto negli Stati Uniti: noi diciamo che queste è un'importante affermazione di volontà, e che gli "indicatori d'anticipo" segnalano la ripresa. Nel 1983 dovrebbe comunque esserci negli Stati Uniti uno sviluppo che viene indicato in una misura molto prudenziale di almeno il tre per cento».

Basterà, questo, per rilanciare l'economia mondiale?

Il giudizio della Banca è cauto. «Ci sono le condizioni per una ripresa di tutto il gruppo di economie» che hanno domato l'inflazione. In particolar modo in America il basso grado di utilizzo degli impianti non consente di sperare che vi sia subito un rilancio degli investimenti; «ma può esserci un rilancio dei consumi (edilizia, automobile, eccetera), con la sicurezza che il vasto margine di capacità produttiva inutilizzata non consenta rifiessi inflazionistici. Per fortuna oggi l'amministrazione può vantarsi di avere sconfitto l'inflazione e giustificare così una politica di espansione, nel momento in cui è così evidentemente necessario per il mondo intero che essa avvenga. Ma bisogna che a tale politica si associno la Germania, il Giappone e gli altri che possono farlo».

Come si inserisce in questo quadro l'incognita-petrolio, in relazione alla diminuzione del suo prezzo? «Noi, come Paese fortemente importatore di petrolio — dicono alla Banca d'Italia — non possiamo non vederla favorevolmente. Ma una caduta brusca potrebbe anche avere effetti negativi e disturbare la stessa ripresa: si avrebbe in modo disordinato creerà turbamento nei mercati finanziari, e potrà causare una diminuzione della domanda mondiale, nella fase di trasferimento del passaggio di risorse dai Paesi produttori di petrolio a quelli consumatori. Occorre non un "tonfichoc" petrolifero ma una graduale evoluzione. Finora la tendenza è di questo tipo: poi, se ci sarà la ripresa mondiale ci sarà anche una ripresa della domanda petrolifera; si tratta dunque di superare un certo numero di mesi senza grossi scossoni. Ma è chiaro che, con i Paesi del Terzo Mondo in difficoltà finanziarie che debbono limitare la loro espansione, con i Paesi petroliferi che si ritrovano a disporre di meno risorse, la ripresa della domanda mondiale, necessaria per uscire dalla grande crisi, non può venire, inevitabilmente, che dai grandi Paesi industriali, per esclusione degli altri».

Come ho detto all'inizio, vi è una ragionevole fiducia ai vertici della Banca d'Italia, non che sembra superato il rischio del «crack» finanziario, che la ripresa verrà, o che sia per venire. Le decisioni fondamentali sono state prese, anche il prossimo vertice dei sette non potrà aggiungere molto di nuovo, pertanto «rinnovare gli auspici e le speranze, riaffermare la volontà e l'impegno di ripresa»: sperabilmente, ci sarà allora anche un governo tedesco nella pienezza dei suoi poteri (non importa quale governo, democristiano o socialdemocratico, purché ci sia).

A questo punto, comunque, e in questa prospettiva, il discorso ritorna all'Italia, ed è quello che ho riferito all'inizio: non possiamo più scaricare su altri, sul petrolio, sul dollaro, sul mondo le responsabilità della nostra crisi: nel momento in cui ci sia, come si può sperare che presto ci sarà, una certa ripresa mondiale, precondizione necessaria anche della nostra ripresa, toccherà esclusivamente a noi «non perdere l'occasione offerta».

La risposta è chiara: dobbiamo «ridurre il nostro differenziale d'inflazione, perché si è creato in Italia uno scoglio duro, pietroso, d'inflazione strutturale, che non si combatte riducendo la domanda con la politica monetaria, ma cambiando i meccanismi strutturali che provocano il vasto e crescente debito pubblico e i meccanismi d'indicizzazione. Anche la manovra attuale del governo, che vuole contenere nel 1983 entro limiti per sempre elevati ma sopportabili il disavanzo pubblico, viene tuttavia compiuta con provvedimenti che non mutano le determinanti tendenziali nell'ambito della spesa: previdenza, sanità, finanza locale. Così non si risolve il problema. Sono le strutture che dobbiamo migliorare».

«Nei prossimi anni — concludono i miei interlocutori — il petrolio e il dollaro non dovrebbero più darci dei problemi, anzi potrebbero darci un certo aiuto. Sarebbe molto grave se per colpa nostra non sapessimo cogliere i vantaggi di questi miglioramenti, perdendo occasioni di cui dobbiamo invece approfittare. Finora abbiamo mantenuto una certa competitività, anzi negli ultimi due anni abbiamo forse guadagnato qualcosa come quota di domanda mondiale. Ma il differenziale del nostro tasso di inflazione è la realtà con cui dobbiamo fare i conti, se vogliamo agganciarci al treno della ripresa. Questa è una partita ancora tutta da giocare».

Arrigo Levi

Per Bankitalia l'inflazione scenderà al 10%

PIACENZA — Antonio Fazio, vicedirettore generale della Banca d'Italia, intervenendo alla seconda conferenza della Cassa di Risparmio di Piacenza, ha sostenuto che alla fine del 1983 l'inflazione dovrebbe scendere al 10 per cento e consentire alle autorità monetarie di avviare una manovra che consenta a dar fiato alla industria privata.

Per sollecitare una legge

Digiunano da 13 giorni nove deputati radicali

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' giunto al tredicesimo giorno il digiuno di nove deputati radicali, che cercano così di sollecitare l'inserimento nell'ordine del giorno dei lavori parlamentari della cosiddetta «legge dei sindaci» contro lo sterminio per fame nel mondo e della riforma pensionistica abbinata alla proposta di portare a 350 mila lire i minimi delle pensioni.

I nove deputati (Aglietta, Bonino, Cicciomessere, Mellini, Roccella, Spadaccia, Stanzani, Teodori e Corleone) insistono perché la questione dell'ordine del giorno sia risolta martedì con una conferenza dei capigruppo della Camera. Il momento, ha scritto Emma Bonino in una lettera alla presidente Jotti, è il più propizio, ora che è terminata la maratona sui decreti fiscali. I radicali chiedono una «conferenza dei capigruppo non convocata, dove esaminare con serenità i problemi citati» senza essere pressati, come in altre occasioni, dalle «urgenze» del governo.

I radicali ricordano che la «legge dei sindaci» avrebbe dovuto essere approvata addirittura prima delle ferie estive dell'anno scorso (la legge propone un impegno straordinario del governo italiano per interrompere lo sterminio per fame e malnutrizione nei Paesi sottosviluppati). Ora, sollecitato i nove deputati digiunatori, «noi chiediamo che di fronte all'aggravarsi in forme sempre più tragiche dello sterminio, di cui è l'ultimo indice visibile l'episodio ugandese che si consuma nell'indifferenza dei governi, si rispetti, sia pure con tanto ritardo quella volontà di urgenza e ciascuno assuma lealmente le proprie responsabilità».

Selezione per assunzioni a posti di

Impiegato con mansioni di stenodattilografia

È indetta dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino una selezione per assunzioni a 15 posti di "Impiegato con mansioni di stenodattilografia" (Impiegato di 2ª categoria - grado 8°) riservata ai residenti nella Regione Piemonte.

Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: **28 Febbraio 1983**

Gli avvisi di selezione, contenenti le modalità di partecipazione, possono essere ritirati presso le Filiali dell'Istituto operanti nella Regione suddetta oppure richiesti direttamente all'Istituto Bancario San Paolo di Torino - Ufficio Concorsi ed Assunzioni - Via Lugaro 15 - 10126 Torino.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

LETTERE DALL'ITALIA

Vent'anni a Roma

Venti anni fa appena, era ancora relativamente facile stabilirsi a Roma. Dopo un solo mese di albergo, avevo già un piccolissimo appartamento tranquillo nel quartiere Nomentano (che cominciava a incanaglirsi nero e anche antisemita) con balconcino su un grande giardino di cuore usato per ora d'aria e di botanica da allieve in grembiuletti, affittatomi da un vecchio avaro e corretto per trentaduemilalire. Ne guadagnavo poco più di cento; si poteva, restringendo, essere del tutto indipendenti.

Il giardino sparì presto. Dopo poco più di un anno, arrivano le ruspe, e le suore ricche e megalomani costruiscono in quel prezioso spazio un mostruoso cubo per farne palasport e cinema-teatro, lasciando in piedi, sui margini, pochi alberi e ciuffi d'erba, uno strazio. Prima, le suore tenevano il anche un pollaio, ma l'avevano dovuto eliminare per le proteste dei miei coinquilini, che detestavano il gallo, simbolo della luce e della resurrezione, ricordo del neolitico.

Oggi quella *mansuetudine* sarà stata certamente venduta; l'affitto sarebbe proibitivo. Ne pago ottanta di equo canone, fuori Roma, in uno spazio ben più largo, anche se modesto: all'inizio del contratto, quattordici anni fa, erano quaranta. E' ragionevole, dunque assurdo. Quello delle case è da tempo uno dei grandi mercati del diavolo.

**

Il più delle mie cospicue entrate lo metto, da cinque o sei anni, in un vaso delle Danaidi, il mensile *La Sfera*, l'unico periodico europeo di pornografia impura, perché tratta anche di economia politica e di difesa militare e personale. Pubblica materiale procacciato esclusivamente da fotografi *voyeurs* e per mezzo di registratori-spia; gli articoli sono firmati dai più prestigiosi economisti mondiali, da John Maynard Keynes (che collabora per via medianica) al cardinale Ballestrero; i problemi militari sono trattati dagli specialisti di *Etudes Polémologiques*, formati alla scuola del grande Gaston Bouthoul, la difesa personale è affidata al cane. Nonostante il suo straordinario interesse, *La Sfera* non si vende né al Sud né al Nord, e tanto meno all'Est, dov'è sequestrato da bulgari che fingono di non entrarci; all'Ovest ci va, ma soltanto al macero.

A marzo uscirà l'ultimo numero. Speciale, triplo e definitivo, dedicato allo Stupro, sul quale è stata messa un'Iva che incide per il quarantotto virgola tre: l'editoriale sarà di Fruttero e Spadolini. Chiudo tutto, sgombro la casa dove sto scrivendo questo *articolo morto* e vado ad abitare in un luogo che mi hanno garantito molto più vivacemente sismico. Vivaio dal piantereno, torno, ora che scoppio subito in salita, a fare un po' di grazie prima di potermi lasciare alle spalle la noia di questo mondo, per ritrovarla subito dopo in accoglienti stanze, purtroppo polve di strazzi. Sono contento di andarmene da questa ormai logora casa subromana, dove qualche settimana fa mani di balordi, rotto un superbo vetro, sono venute a riordinarmi i cassetti, portando via per compenso un vecchio ombrello, un pigiama nuovo, la medaglia da cavaliere di Vittorio Veneto di un fante del '15 molto paziente che se ne è andato in congedo definitivo da parecchi anni, un apparecchio fotografico Rollei che funzionava male e, unico oggetto trafficabile, un violino viennese del 1850 che non mi apparteneva. Manzoni non è stato toccato. Mi dispiace: diventato anziano, quei bravi giovani non hanno neppure trovato, in casa mia, qualche buona bottiglia per festeggiare la loro caritatevole impresa.

Non sono mai stato felice, diceva Goethe, dopo essermi lasciato alle spalle, per sempre, Ponte Milvio... Qualche nordico lo dirà ancora; intendo, qualche nordico *di qualità*... Nelle città nordiche è sempre stato in agguato il *safard* («Ci sono giorni della settimana in cui a Londra ci s'impicca» diceva Montesquieu), a Roma si comincia a vederlo da quando si va cuoiopezzando, da quando tutto è diventato *problema*. L'insinuarsi in tutto dei problemi ispira voglia di cappio, annulla a poco a poco la voglia di una vita normale. Ma ancora, a Roma, la gabbia urbana non è chiusa. La folla più soffocante non è terrificante. Un corteo di duecentomila a Roma è molto meno impressionante che uno di diecimila a Torino. Quanto al suo effetto, è nullo. Tuttavia, senza un teatro che tutti vogliono affittare per le loro esibizioni. Gli spettacoli, però, non variano molto, e a volte hanno più repliche della *Cantatrice calva*. Non so quante volte la grande arena tra la piazza dell'Esedra (in toponomastica, *della Repubblica*) e Montecitorio, tra piazza Navona e piazza del Popolo, tra San Giovanni e piazza Venezia, ha visto i ludi gladiatori, non molto atletici ma volonterosi, dei Pensionati! — Chi c'è oggi, di scena? — I Pensionati in lotta! — Ah, di nuovo...

**

Lontano nati... Fermano per un giorno gli autobus, i tieni, i ministeri, gli ospedali, le poste, e il richiamo del corno dell'Animatore li raduna in una delle magiche piazze romane dove l'audizione di una predica seguita da una processione in cui si ripetono slogan rimati sfoga i residui dell'antica ferinità in un surrogato di parossismo e di catarsi teatrale. Poco tempo fa, in piazza del Pantheon, stavano provando le femministe, truccate con frasi strane, terribili: *«Siamo tutte stuprate», «Il governo ha stuprato tutte le donne», «Fatemi ci hai stuprato»*. Oh Ifigenia! Oh Polissena! Oh Cassandra! Mi sentivo a disagio in quel mare di scupri... L'intenzione era di montare un'azione drammatica, ma sul pubblico romano l'effetto sarà stato piuttosto comico.

Arrivano i radicali e recitano il loro show: *Sterminio per fame nel mondo*... Più le parole usate sono forti, meno penetrano; il grande Kean radicale avrebbe bisogno di un copione più sottile, per produrre più effetto; il suo *thrilling* si perde nei clamori senza eco, tra le detonazioni pubblicitarie: suona come la ripetizione di un insetticida della Bayer, la gente pensa che sia comperabile in drogheria. Creare l'ossessione è la cosa più difficile, a Roma, non ci riuscirebbero neanche i maghi della propaganda di Mosca, non c'è riuscito neppure Mussolini, indimenticato dominatore della scena romana. Togliatti l'ha dominata soltanto per un giorno, da morto, con un inarrivabile funerale (*«Eravamo un milione»*) esaltava *l'Unità*) che però, nonostante il milione, non riuscì a varcare il cancelletto del cimitero degli Inglesi.

Quanti famosi funerali sulla scena romana, in questi venti anni! Anche Nenni, De Gasperi, Moro, Nazzari, Pasolini, Anna Magnani ne hanno avuti di grandiosi! E tre occupanti il Soglio, e tre conclavi...

Uno di questi fui anche a vederlo, sul catafalco solenne, la cera e la vernice impresse sul tormento annerito, in una intima pena di regnare finalmente cessata. Era Paolo VI, nella villa di Castelgandolfo, Paolo VI il Maledetto. La folla aveva adorato il suo predecessore, ma di lui non sentiva il carisma né gli piaceva la voce; stava per amare il successore, e subito uscì per lui il tarocco numero tredici. Ed ecco l'arcivescovo di Cracovia, raccogliere intorno a sé e sopra di sé questo gran bisogno umano, delle folle di ogni tempo, di amare esseri simbolici, muti...

Tuttavia ricordo la sera del 13 maggio. Mai Roma mi dispiacque tanto come quel giorno. Un crimine orrendo aveva insanguinato quell'abito bianco tanto applaudito, il simbolo carismatico era un uomo sofferente, forse mortalmente ferito... Mi trovavo vicino a San Pietro, i commenti raccolti mi bruciano ancora la vergogna... Da allora ho forti dubbi sull'amore dei romani per il Papa... Per lo più erano scherzi, qualcuno disse anche *«guarda, l'hanno beccato»*, udii da una giornalaia: *«è noi cosa a frigne»*, un amico mi chiese *«sei stato tu»*, per molti sembrava una cosa normale, un turno rispettato, si bruciava tanta gente, uno di più... Per più giorni seguitarono le ignobili smorfie, le battute satiriche, e poi l'indifferenza, ormai era *«fuori pericolo»*.

Invece no. Questo Papa non sarà mai fuori pericolo. Guarito dalle ferite, sempre lo segue il pericolo. Solo in Polonia sarà al sicuro, per pochi giorni.

**

Fu risentito di più il colpo di fucile di Lee Harvey Oswald, a Dallas, giusto venti anni fa. Subito i ritratti di Kennedy apparvero nelle botteghe dei barbieri, dei calzolai, un culto popolare che si è estinto da poco.

Il crimine, quantunque Roma ne sia ben provvista, si avverte meno che altrove. Non controllo dati, sento il clima... Venti anni fa percorrevo Roma di notte con assoluta sicurezza; oggi non più, certo, né mi avventurerei in borgata Talenti, e neppure più tanto nel quartiere Trieste, dove di recente un ragazzo che incollava manifesti è stato sprangato a morte; tuttavia l'ora notturna è molto più criminogena a Torino e a Milano: le vie mettono più inquietudine, specialmente le più tranquille, le meglio abitate...

Intorno ai palazzi pubblici, dove non vigilava nessuno, adesso ci sono illuminazioni speciali, spuntano le mitragliette. Le sedi centrali della DC, del PCI sono come fortezze assediate. Il Quartier Generale di Cadorna era sicuramente meno in assetto di guerra del ministero di Giustizia, il più guardato di tutti. L'ambasciata di Israele è un dado ermetico... Ci fu una strage, per bomba armena, davanti al Turismo turco, pochi anni fa: gente che passava, innocentissima del sangue armeno sparso nel 1915; l'ufficio ha riaperto quasi subito, non lo piantona nessuno. Roma non si fa ossessionare da niente, neppure dal crimine politico. E' una noncuranza prodotta dall'eccesso di storia, questo colossale annuario di crimini: mille, diecimila in più che cosa aggiungono?

La noncuranza romana può anche essere utile; non sapendo affrontare le difficoltà, schivarle è saggio, però è saggezza di seconda o terza qualità, saggezza per vilti, che alla lunga finisce nella pericolosa complicità col male.

Roma è una capitale *storica* che ormai rifiuta la storia, la teme, ne ha avuto abbastanza, vuole solo vendere indulgenze (e papa) ai turisti. Tuttavia, proprio il suo inesauribile legame col papato la costringe a restauri: ecco (non so se a Roma se ne siano accorti, chi sa) dietro al Papa polacco la più cupa, la più tragica parte della storia di adesso si è mossa, ha traslocato qui. L'ora del Levante fa il vuoto a mezzogiorno anche a Roma, e contro la sua sinagoga si spara. Hai un bel voler scartare fuori, *puta vaca*, devi starci dentro, almeno fino all'avverarsi dell'ultima profezia dello Pseudomalachia. La storia non vuole andarsene, neanche a cacciarla con la scopa, da ponte Milvio.

Guido Ceronetti

Appello di docenti

Chi salverà la collezione di Mario Praz?

ROMA — *A quasi un anno dalla morte di Mario Praz*, un gruppo di «discepoli, docenti universitari ed eredi intellettuali» *hanno inviato un appello al ministro per i Beni culturali, Vernola. Nel documento si sollecita* l'«indilazionabile soluzione delle complesse ma non insuperabili questioni legali, che impediscono alla cultura italiana di onorare concretamente l'opera e la memoria del grande anglista e scrittore».

Firmano: Nemi D'Agostino, Massimo D'Amico, Vittorio Gabrieli, Agostino Lombardo, Giorgio Melchiori, Bianca Maria Piazpia, Bianca Maria Tedeschini Lalli, Rita Chiusi, Andrea Cosea. In particolare, si preoccupano della «collezione artistica di stile neoclassico, quadri, mobili, sculture, descritta e evocata ne La casa della vita». La sua «straordinaria qualità, omogeneità e rarità» ne farebbe «un prezioso possesso per lo Stato».

Sembra tuttavia, si legge nell'appello, «che le trattative avviate dagli esecutori testamentari con le autorità dei Beni culturali si trascinino da molti mesi senza giungere a conclusione».

LE BATTAGLIE DI COSIMA, FIGLIA DI LISZT, MOGLIE DI WAGNER

Meravigliosa signora di Bayreuth

Tradotte 350 delle sue oltre 4500 lettere conservate - La storia del santuario wagneriano, tenuto in piedi tra difficoltà politiche e finanziarie - Trovava «Così parlò Zarathustra» di Nietzsche «stupido fino alla cretineria», il «Manfred» di Schumann una «goffa composizione» - Disprezzava Brahms e lo Strauss compositore - Rabbioso antisemitismo e sogni totalitari

Cosima Wagner, la signora di Bayreuth, in una fotografia che risale al 1900 (Museo Wagner)

«Eccoci qui, scoraggiati e senza Dio!». Da chi viene questa diagnosi lapidaria dei mali del secolo, quale chiave d'interpretazione per la letteratura della crisi che ci affligge dal mondo mitteleuropeo? Viene da Cosima Wagner: dio wundersame Frau, la meravigliosa signora di Bayreuth, che la scriveva nel 1887 a Heinrich von Stein, precettore di suo figlio Siegfried e filosofo alla moda, seguace di Dühring e poi di Dilthey.

E sì che lei era l'ultima che dovesse farsi carico di tali colpe, radicata com'era nella fede luterana, cui si era convertita di sua libera scelta, e quando l'aveva comunicato a suo padre, Franz Liszt, abate di Santa Romana Chiesa, ne era stata salutata con un «mon héroique fille», in cui pare di avvertire un'eco della rassegnata ammirazione di Wotan per la disobbediente Brunilde. «Lutero è riuscito a rimettere l'uomo in piedi, a dargli fiducia in se stesso e nel suo cuore, e da questo cuore ha fatto scaturire quella solida fortezza che è poi la maggior certezza di cui disponiamo».

Non è che una delle tante professioni di fede che conferiscono un frequente tono predicatorio al bavardage intellettuale d'altissimo rango contenuto nelle 350 lettere (su oltre 4500 conservate) pubblicate a cura di Dietrich Mack, che hanno subito trovato un solerte editore italiano (Cosima Wagner, La mia vita a Bayreuth 1883/1930, trad. di Umberto Gandini, ed. Rusconi), mentre non l'hanno ancora trovato i Diari, precedentemente dati alle stampe dallo stesso Dietrich Mack, e che sono di mole più che doppia del presente, pur ponderoso volume.

L'interesse dei Diari è naturalmente maggiore. Scritti in vita di Richard Wagner, sono come una spia, un microfono segretamente piazzato accanto al Grande, a registrarne i riflessi di vita pubblica e privata. Le lettere cominciano due mesi dopo la morte del Maestro e sono la storia di Bayreuth, il documento degli sforzi compiuti dalla donna straordinaria per tenere in piedi l'istituzione del Bühnenfestspielhaus e proteggerne il monopolio contro difficoltà d'ogni genere, artistico, organizzativo, politico e soprattutto finanziario, con la crescente spina nel fianco della concorrenza di Monaco, dove la fondazione del Prinzregententheater *intorno al 1900 veniva a concretare condizioni ben più favorevoli di sostegno statale.*

«Ma riuscirai ad adeguarti all'idea che sarò sempre di più incantenata a Bayreuth!», scriveva il 19 aprile 1882 alla figlia Isolda. E al fido Hermann Levi: «Guardo alla sede del Festival come al nostro convento». Un convento dove praticare quella religione dell'arte di cui aveva precisa consapevolezza: «La nostra è una causa da considerare religiosa». *E:* «Consideriamo la sede del nostro Festival come la fortezza del Graal» *(scrive a Hermann Levi il 13 gennaio 1881). Ben convinta, del resto, che «Bayreuth non esisterebbe oggi, se un giorno Lutero non si fosse fatto valere a Worms».*

Quello che più ti ammira in questa orgogliosa madre-nobile feltre, ben inteso, al coraggio civile che contro tutte le convenzioni sociali l'aveva gettata nelle braccia dell'uomo in cui aveva ravvisato il proprio destino) è la straordinaria competenza professionale in ogni aspetto della gestione d'un teatro. «Quell'orribile mondo dell'opera lirica», *come lei lo chiamava, non aveva segreti per questa massiccia matrona.*

Valutazioni delle voci, che volevo giovani e fresche, scelta e istruzione dei cantanti, insistenza inesorabile sulla chiara pronuncia della parola e sulla perfetta conoscenza del tedesco («Convocare uno straniero! Certo, sarebbe pratico, ma non sarebbe perfettamente in accordo con la nostra missione»), *diplomazia nel barcamenarsi fra le gaffe dei potenti e le gelosie dei direttori d'orchestra (le frustrazioni di Hermann Levi, continuamente ferito dall'antisemitismo bestiale che governava gli atti e i detti della, in questo, non meraviglioso Signora), e tutto ciò sempre subordinato alla coscienza incrollabile della missione artistica ereditata dal sommo consorte.*

«Noi abbiamo rotto con la tradizione dell'opera ed è nostro impegno il rendere evidente questa rottura in tutto. Il nostro teatro è differenziato da tutti gli altri teatri lirici della Germania in questo, che le rappresentazioni che qui sono date hanno il loro baricentro nel dramma. La musica, da noi, non è il fine, e il mezzo d'espressione del dramma è la lingua».

La concretezza delle sue idee registiche giunge a precisare in metri e centimetri le distanze a cui il debbono collocare gli attori e i dispositivi scenici. Al fedele scenografo Brückner ha solo da insegnare come deve tenere il pennello. Al devoto Humperdinck, maestro di musica di suo figlio, dopo avere udito e gustato Hansel e Gretel, «magistrale operina», *spiega per filo e per segno come avrebbe dovuto esser fatta la regia.*

Quelle di Bayreuth erano intangibili: «Qui non vi è nulla da inventare, bensì solo da perfezionare nei particolari, perché è scontato che il creatore del dramma non ha certo pensato o indicato cose che potrebbero nuocere al dramma stesso... In breve, tutto va conservato così come è stato indicato dal creatore del dramma. Perfino l'illuminazione delle singole figure o gruppi nei diversi momenti è definita». *Perciò, caro signor Appia,* «basta che tu verifichi le didascalie nelle partiture».

Eppure non è che non vedesse, nella raffinatezza del suo gusto artistico, le insufficienze, le ridicolaggini e le miserie della messa in scena tradizionale. Lo tormentava «il problema del rogo» *nel finale del Crepuscolo degli dei, per l'impossibilità di trovare* «un cavallo disposto a saltare tra le fiamme e una cantante pronta a salire in sella a questo cavallo», e riconosceva mestamente: «Ci siamo arrangiati, di fronte a questo problema, come nel 1876, felici, vista Wagner, ma non ci nascondeva che «certo, si tratta d'un ripiego di fortuna. Ciò che ho fatto finora è stato un aggirare le difficoltà».

Prude *fino a trovare* «sconci» *gli atteggiamenti delle danzatrici di Degas, non esitava poi a rintuzzare un timorato dottore che non aveva permesso alla sua filarmonica di cantare come Punciullafiore in calzamaglia nel Parsifal.* «Rispetto la perplessità suggerita dalla sua stimatissima origine ed educazione borghese», ma — *lo avvertiva* — «le nostre ragazze-fiore sono interpretate da rispettabilissime signore. Nessuna di loro ha mai pensato che questa loro parte implicasse un'esibizione della persona».

Capace di conversare a tu per tu con gente del calibro di Mommsen e di Fiedler, per non parlare di Mahler e di Strauss (un simpatico giovanotto di cui apprezzava la devozione e la bravura nel dirigere l'orchestra, ma non le «fantasticherie sinfoniche fatte di fumo di sigaro»), *poteva sbagliare giudizi per ovvia faziosità di posizioni (contro l'ala destra del romanticismo musicale,* «goffa composizione» *il Manfred di Schumann,* «più musica» *in Federico il Grande di Prussia che in Brahms; di Nietzsche, un tempo tanto amato, trovava Così parlò Zarathustra* «stupido fino alla cretineria» *e non perdonava a Strauss* «l'aberrazione» *del relativo poema sinfonico), ma il ben difficile coglierla in errore in dati di fatto.*

Una volta si capita di credere «italiano» *il polifonista fiammingo Orlando di Lasso (che del resto in Italia aveva operato a lungo) e di contrapporlo così al germanesimo di Bach. Errore veniale, nello stato delle cognizioni musicologiche d'allora, ma singolare infortunio per una mente sfegatata!*

L'antisemitismo forsennato, che la faceva indignare all'idea di un monumento da erigere a Heine, si allarga in un coerente sistema di pensiero reazionario. Deplorava stupita che l'ammirato Bismarck avesse introdotto «la assurdità del suffragio universale», *aprendo così il varco all'odiosa genia dei democratici, liberali e — orrore! — perfino dei socialisti.* «Oh, se Ludendorff fosse il nostro dittatore e ci liberasse dalla mediocrazia!», *sospirava nel 1919, nulla avendo appreso dalle batoste della guerra, che a lei pareva* «adattarsi a noi tedeschi decisamente meglio della pace».

L'ideale politico sembrava albeggiarle incontro dalla sua casalé terra natia, sempre considerata con affettuosa condiscendenza turistica, dall'alto della sua razza eletta. «Attualmente», *confidava nel 1923,* «pare che gli italiani abbiano una persona dotata di senso dello Stato: Mussolini». *E già nel 1902 aveva scritto al barone Bodo von dem Knesebeck:* «Attendo con ansia l'uomo che avrà da noi il coraggio di revocare il suffragio universale e la libertà di stampa. A quello sì, che bisognerebbe erigere un tempio!».

Sebbene compisse fino alla bella età di 93 anni le qui sono registrati i discorsi devotamente raccolti dalle figlie durante gli ultimi sei anni di rovina fisica, ma mai intellettuale, non arrivò a vedere i baffetti del Lohengrin che lei sognava per la Germania prostrata dalla sconfitta. Avrebbe poi provveduto largamente una nuova Winifred a far gli onori di casa nel santuario di Bayreuth.

Massimo Mila

Affreschi dal deserto di Gobi

PARIGI — «La via della seta» è giunta a Parigi: al «Jardin des Plantes» è stata organizzata, per la prima volta in Occidente, una mostra sugli affreschi del deserto di Gobi, una delle «meraviglie del mondo nascenti in grotte rupestri scavate tra il IV e il XIV secolo.

Si espongono ottocento metri quadri di perfette riproduzioni a grandezza naturale degli affreschi rupestri di Mogaoku, un eccezionale complesso pittorico connesso a Buddha.

I DISEGNI DELL'ARTISTA INGLESE A TORINO

Alla guerra con Sutherland

TORINO — Il nome di Graham Sutherland, cui la Galleria d'arte moderna di Torino dedicò una delle sue grandi rassegne internazionali, ricompare spesso nelle cronache artistiche torinesi. E' del novembre scorso una bella sua mostra alla «Parisina». Ritorna ora (sino al 25 febbraio) alla Bussola che, accanto ad alcuni, anche importanti dipinti più tardi — nei quali l'artista continuava ad approfondire la sua ricerca di ispirazione metamorfico-naturalista — fa posto ad un'ampia selezione dei famosi suoi «Disegni di guerra».

Vi è così da ricordare subito come siano stati circa duecento i pittori e scultori inglesi coinvolti tra il 1940 e il '45 nel programma messo a punto da Kenneth Clark, allora direttore della National Gallery, con la istituzione di un corpo di «Artisti di guerra».

Tra le rovine

Si dice che soltanto in tre-cento abbiano saputo dare un contributo qualitativamente apprezzabile. E tuttavia sarebbe bastato il lavoro di due soli, Henry Moore e Graham Sutherland, a rendere positivo il bilancio dell'intera operazione. Scopo di Clark, e del ministero dell'Informazione che ne aveva accettato il progetto, era stato di riunire un'ampia documentazione storico-artistica della Gran Bretagna in guerra.

Diventato «artista di guerra» Sutherland incominciò a scoprire un nuovo volto della sua Londra (dov'era nato nel 1903) vagando proprio come di lì a poco Virginia Woolf avrebbe annotato nel suo diario all'inizio del '41, «*tra le desolate rovine delle sue piazze squarciate, smantellate; gli antichi mattoni rossi tutti polvere bianca*».

L'artista percorse così la città ferita, fornito d'un semplice taccuino, non matite e pastelli, un po' di inchiostro cui avrebbe aggiunto talora qualche tocco di colore facendone dei «guazzi», mentre scopriva quasi con stupore le strane suggestioni notturne di intere file di case abbandonate, degli sventramenti, di quelle fiamme nelle quali vecchi travi parevano contorcersi come cose vive, per popolare l'indomani dei loro resti fantasmi una scena immota.

Sutherland aveva iniziato il suo nuovo lavoro nel settembre del '40, nella zona bombardata di Swansea; lo continuò a Londra, nella *city* e nel East End. Per buona parte del '42 si trasferì quindi nelle miniere di stagno della Cornovaglia facendo nello stesso anno nuove esperienze nelle acciaierie di Cardiff, nelle fornaci di Swansea e nell'arsenale di Woolwich. Nel '43 si occupò delle cave carbonifere all'aperto presso Abergavenny concludendo la sua missione artistica con la documentazione dei bombardamenti inglesi in Francia, a St-Leu-d'Esserent e a Trappes, nell'autunno del '44.

Nelle miniere

Sul piano creativo, abituato fin dagli Anni Trenta ad astrarre liberamente le sue invenzioni formali attraverso le drammatiche metafore del suo paesaggi, Sutherland giunse a far sentire nella sua pittura la tragica esperienza umana della guerra di cui era stato testimone e a suo modo protagonista.

Il tutto costituì per lui una specie di «discesa agli inferi», come concordemente è stato rilevato dalla critica, da Douglas Cooper a Roberto Tassi. Non gli era neppure accaduto di oltrepassare i confini del reale non l'immaginazione se la realtà stessa aveva avuto il potere di trasformare una cosa in un'altra e non soltanto ai suoi occhi: come le superstiti strutture d'un vecchio ascensore, quasi reliquia di un intero fabbricato distrutto, che all'artista potè far pensare a un animale ferito; come quel nuovo franato che aveva preso a somigliare alla tigre colpita di un dipinto di Delacroix.

La tavolozza tuttavia poté mutare secondo le dominanti dei rossi e dei gialli fiammeggianti nelle vedute degli incendi londinesi, dei grigi e dei bruni colti nei cunicoli delle miniere dove il barbaglio dell'acetilene che trasformava gli uomini in cupe ombre amisurate, rompeva insieme la caligine che tutto ricopriva come una «*materia preziosa e terrificante*».

«*Ripensando a quel periodo*, scrisse più tardi Sutherland, *devo riconoscere che la guerra ha esercitato senz'altro un profondo effetto sulla mia coscienza». Forse per questo, pur non avendo visto i campi di concentramento e di sterminio tedeschi, gli bastò scorrere le immagini raccolte e pubblicate dall'Ufficio centrale americano per l'Informazione sui campi di Belsen, Auschwitz e Buchenwald per intuire la realtà. E se ne ricordò poco dopo quando ricevette la commissione di una Crocefissione nella quale il Cristo avrebbe potuto veramente riassumere il dolore e l'angoscia del mondo intero. Non senza dare espressiva bellezza anche alla bestialità e crudeltà dell'uomo che per l'artista costituiscono, dice Sutherland, «*un soggetto classico, eterno*».

Angelo Dragone

Christie's Roma

VENDITE ALL'ASTA

Giovedì 3 Marzo
ore 16.00
IMPORTANTI DIPINTI, ACQUARELLI e STAMPE

ESPOSIZIONE
Sabato 26 e Lunedì 28 Febbraio
Martedì 1 e Mercoledì 2 Marzo
ore 10.00-13.00 e ore 16.00-19.00

Per cataloghi ed informazioni rivolgersi a:
CHRISTIE'S
ROMA - Piazza Navona 114, tel. (06) 6564032
MILANO - Via Borgogna 9, tel. (02) 794712
TORINO - Corso Vittorio 86, tel. (011) 548819

THE AYUSA INSTITUTE

STUDIARE E VIVERE NEGLI STATI UNITI D'AMERICA PER UN ANNO SCOLASTICO

Studenti di età compresa tra i 15 ed i 18 anni iscritti a qualsiasi tipo di scuola superiore possono trascorrere un anno scolastico negli U.S.A. vivendo con una famiglia americana accuratamente selezionata e frequentando una High School americana pubblica. Il programma offre, inoltre, un corso d'orientamento, consulenza e supervisione scolastica continua e periodiche valutazioni del progresso dello studente sia nell'ambito familiare che in quello scolastico.

Il programma AYUSA è particolarmente indicato per coloro che desiderano maturare una piena conoscenza della lingua inglese attraverso una magnifica e diretta esperienza di vita per prepararsi ad un futuro inserimento nel mondo internazionale del lavoro e della cultura.

Per ulteriori informazioni telefonare o inviare il tagliando a:

AI

AMERICAN INTERNATIONAL EDUCATIONAL SERVICES LTD.
Rappresentanza per l'Italia
Via Federico Cesi, 62 - 00193 ROMA - Tel. (06) 316.808

Spett/le
AMERICAN INTERNATIONAL EDUCATIONAL SERVICES LTD.
Prego inviarmi, senza alcun impegno da parte mia, informazioni riguardanti il programma AYUSA.

Nome

Indirizzo

Telefono ST 10/2

Improbabile una verità pubblica su Sabra e Chatyla come in Israele

A Beirut, tra i falangisti senza mitra (ma per loro non ci sarà un caso Sharon)

Il giudice che indaga sui massacri deve occuparsi di altre 7 mila inchieste arretrate - Gemayel ha chiesto piena luce «per l'onore del Paese» - Un rapporto esplicito farebbe però saltare la precaria unità del Libano

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BEIRUT — Poichè arrivo appena da Gerusalemme, tormentata dalla «questione morale» posta dal giudice Kahan con accenti spesso biblici, cerco di sapere qual è stata, qui nella capitale del massacro, la reazione al rapporto israeliano sui fatti di Sabra e Chatyla. Il documento, come è noto, imputa ad alcuni dirigenti politici e militari israeliani la responsabilità «indiretta» dell'eccidio e sostiene con fermezza, senza ombra di dubbio, che gli autori materiali sono stati i falangisti cristiani.

Anche qui è in corso un'inchiesta. C'è un magistrato, il giudice Assad Germanos, che indaga dall'ottobre scorso e che avrebbe già interrogato più di cento persone. Ma nessuno pensa che un giorno, sia pure lontano, si possa arrivare a una «verità pubblica». E' un avvocato amico di Germanos che usa quell'espressione — verità pubblica — e che aggiunge subito: «*Ed è meglio che sia così. Altrimenti l'unità del Libano sarebbe definitivamente compromessa*». Non è il solo a pensarla a quel modo.

Beirut è una grande pozzanghera. Piove da giorni, e un vento insolitamente freddo si infiltra negli edifici sventrati durante l'assedio israeliano, e prima ancora durante la guerra civile. Nei quartieri orientali, abitati per lo più dai cristiani, c'è una grande eccitazione, perchè i marines americani hanno moltiplicato le loro pattuglie che controllano la capitale insieme con l'esercito libanese. Fino a ieri restavano prudentemente nei loro accampamenti in prossimità dell'aeroporto, lasciando ai soldati francesi e italiani il compito di vegliare sulle strade di Beirut. Incrocio *jeeps* e autoblindo con bandiere libanesi, italiane, americane, francesi, e sulla via di Damasco anche unità israeliane.

Nella città percorsa da tanti eserciti non si vedono più falangisti armati con un cedro verde del Libano cucito sul petto. Da quando, nei giorni scorsi, l'esercito libanese ha via via occupato la parte orientale della città un tempo presidiata dalle Falangi, queste ultime lasciano divisa e mitra nelle caserme. Il capo dello Stato, Amin Gemayel, ha messo la sua autorità a tutte le capitale senza troppi problemi apparenti, con l'aiuto delle forze multinazionali, francesi e italiane. Per Amin è stato un successo. Almeno la capitale è sotto il suo controllo ufficiale. «*Non è più soltanto il sindaco di metà Beirut, ma di tutta la città*», dice con ironia un diplomatico occidentale. E mi ricorda che il Sud del Libano è occupato dagli israeliani, che il Nord è in mano a siriani e palestinesi, che sulle montagne, spina dorsale del Paese, milizie cristiane e milizie druse si scontrano spinte da una rivalità antica.

In questo groviglio di eserciti e milizie, in questo arsenale di armi esibite o nascoste, il giudice Asaad Germanos conduce l'inchiesta. I suoi collaboratori preferiscono restare nell'ombra. I falangisti autori dell'eccidio non escono più con il mitra a tracolla, ma nessuno è in grado per ora di disarmarli. E' del resto difficile stabilire confini netti tra esercito e Falange, o tra Stato libanese e Falange. Il fondatore è Pierre Gemayel, padre di Bechir, il presidente assassinato subito dopo essere stato eletto.

Bechir fu il rifondatore e il capo di quella milizia cristiana durante la guerra civile. Amin non è mai stato un uomo d'azione. Ora deve cercare di riunire il Paese, riconciliare tutte le forze a confronto. A sinistra e a destra, tra cristiani e musulmani, si ritiene che l'obiettivo principale sia quello di evitare un nuovo conflitto. La «verità pubblica» su Sabra e Chatyla potrebbe compromettere tutto.

Amin Gemayel ha comunque ordinato al giudice Germanos: «*Vogliamo tutta la verità, non il 50 per cento o qualcosa di meno di tutta la verità. E' in gioco l'onore del Paese*». Indignato, il padre del presidente, il vecchio Pierre, ha detto giorni fa: «*Quelli che hanno compiuto il massacro sono degli animali. E non ci sono belve nelle nostre file*».

Nel suo rapporto, il giudice Kahan ha scritto nomi: Fady Frem ed Elias Hobeika. Frem è uno dei capi falangisti e partecipò alla riunione del 15 settembre durante la quale fu preparata la spedizione nei quartieri palestinesi di Sabra e Chatyla, d'accordo con gli israeliani. Hobeika è (o era) il responsabile dei servizi d'informazione della Falange, e durante le 40 ore della carneficina (700-800 morti, dice il rapporto israeliano) restò in contatto con le unità in azione nei campi palestinesi. Era sulla terrazza del comando israeliano dominante Sabra e Chatyla.

Il tenente Eliul ascoltò questo dialogo tra Hobeika e uno dei suoi uomini, Chidéova per radio un falangista: «*Che cosa devo fare? Ho qui una cinquantina di donne e bambini*». La risposta fu: «*E' l'ultima volta che ti permetto di porre una domanda del genere. Sai bene quel che devi fare*».

Nessuna traccia di Frem e di Hobeika in questa giornata fredda e piovosa. Al comando della Falange dicono che «*i militari non parlano di politica*», e che «*il rapporto Kahan è un affare interno israeliano*». Beirut lava le sue macerie e assiste alla ronda dei marines. Il giudice Germanos manda avanti la sua inchiesta. Insieme con gli altri 6752 casi rimasti in sospeso durante la guerra civile. Il suo amico avvocato mi rammenta che ci sono stati centomila morti durante la guerra civile, molti dei quali in massacri collettivi. «*Prenda il solo 1976 — precisa —. In quell'anno, in pieno c'è stata la sanguinosa occupazione della città cristiana di Damur da parte dei palestinesi, e in agosto l'eccidio di migliaia di palestinesi a Tell Za'tar. Dobbiamo fare inchieste su tutto? Non è un lavoro per i giudici, ma per gli storici*».

Bernardo Valli

Cattura d'uno spacciatore

New York. Pistola alla mano, un agente della squadra narcotici blocca uno spacciatore di droga che cercava di fuggire durante un rastrellamento nel quartiere popolare del Bronx. Sono state arrestate 17 persone, trovate in possesso di armi e di mezza tonnellata di stupefacenti (Telefoto Ap)

Si è rischiato un altro duello nel cielo al limite della Sirte

Due caccia libici messi in fuga dai jet decollati dalla «Nimitz»

Gli aerei stavano spiando la portaerei - Non c'è stato inseguimento - Gheddafi respinge le accuse di complotto contro il Sudan - Khartum pronta a «rispondere con le armi alle aggressioni» - Egitto: «Non abbiamo chiesto azioni Usa nel Mediterraneo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Caccia americani e libici si sono affrontati quattro giorni fa ai margini del Golfo della Sirte. Nessun colpo è stato tuttavia sparato e non si è così ripetuta la battaglia dell'agosto '81 in cui Gheddafi perse due aerei. Per fortuna, i caccia libici sono fuggiti non appena quelli americani li hanno intercettati. La notizia è stata data dal Pentagono.*

L'incidente è accaduto quando i radar della portaerei atomica «Nimitz», che incrociava al largo di Bengasi, hanno individuato i due caccia libici, due Mig-23 di fabbricazione sovietica. Dalla tolda della «Nimitz» si sono alzati subito in volo due F-14 e l'intercettazione è avvenuta a circa cento chilometri dalla portaerei. I caccia americani, ha detto il Pentagono, non hanno compiuto nessun inseguimento. Erano stati due F-14 della stessa nave ad abbattere gli SU-22 di Gheddafi, sempre di fabbricazione sovietica, l'agosto dell'81.

Il Pentagono ha cercato di minimizzare l'accaduto, sottolineando che altri Paesi, ad esempio l'Urss, «cercano sempre di avvicinarsi alle portaerei americane per studiarle». Lo stesso ha fatto Gheddafi in una intervista alla televisione americana. «I nostri aerei facevano una sorveglianza della "Nimitz", normale in questi casi» ha detto. «La portaerei non era nel Golfo della Sirte», ha aggiunto, «se lo fosse stata l'avremmo considerato un atto di guerra». Nei circoli diplomatici di Washington l'incidente è però considerato grave.

Il Pentagono ha anche rivelato il retroscena che hanno spinto gli Stati Uniti ad intervenire nell'area. Il leader libico avrebbe complottato l'assassinio di Nimeiri e l'invasione del Sudan. Con il suo appoggio un gruppo di congiurati sudanesi avrebbero compiuto un golpe, mentre truppe ad essi favorevoli avrebbero invaso il Paese da una località segreta nel Ciad. Contemporaneamente, l'aviazione militare di Gheddafi avrebbe bombardato Kartum. Secondo i servizi segreti americani, l'invasione era stata fissata per i prossimi giorni. E' stato l'arresto di alcuni congiurati a impedirne l'attuazione.

Alla televisione, Gheddafi ha respinto recisamente le accuse. «Siamo in buoni rapporti con tutti i nostri vicini», ha detto. «Egitto compreso, dopo la morte di Sadat, e speriamo di migliorare anche i rapporti con il Sudan». A sua volta Gheddafi ha accusato gli Stati Uniti di fomentare la tensione nell'area «a scopi imperialistici» e di fare della Libia «il capro espiatorio». «Se saremo aggrediti — ha ammonito — combatteremo e ricorreremo al Consiglio di sicurezza dell'Onu per mobilitare l'opinione pubblica mondiale».

Le dichiarazioni del leader libico sono state però smentite dai fatti. Gli «Awacs», radar volanti, i satelliti artificiali e i servizi segreti americani hanno individuato una grossa concentrazione di mezzi motocorazzati e di aerei libici nell'oasi di Al Kufra, presso i confini sudanesi. Un'altra di minori dimensioni è stata scoperta nella regione settentrionale della frontiera del Ciad, attualmente sotto occupazione. Il presidente del Ciad, Hebre, che a Kartum ha incontrato Nimeiri, ha emesso un comunicato in cui si dice pronto a combattere contro la sovversione libica.

Mentre l'Egitto mantiene nella crisi un atteggiamento prudente, il Sudan sembra prepararsi a un confronto con la Libia. Forse per non lasciarsi isolare nel mondo arabo, il ministero degli Esteri egiziano ha dichiarato ieri di non avere «mai chiesto agli Stati Uniti di compiere mosse militari nel Mediterraneo», sottolineando di non essere vincolato con trattati di alleanza a nessuna potenza esterna. Il Sudan ha invece denunciato con asprezza «il complotto del colonnello», ossia di Gheddafi, e ha avvertito Tripoli «che risponderà con le armi a qualsiasi aggressione». Gli ha fatto eco, come accennato, il Ciad, accusando a sua volta il regime libico «di flagrante violazione del diritto internazionale».

Gli Stati Uniti sembrano propensi ad esercitare la stessa prudenza dell'Egitto. Il loro rappresentante all'Onu, Lichenstein, ha assicurato il segretario generale De Cuellar che «non vi è motivo di allarme». A scanso di equivoci, la superpotenza ha però inviato al Cairo una delegazione capeggiata dal sottosegretario alla Difesa West e dal comandante in capo della forza di pronto intervento destinata al Medio Oriente e al Golfo Persico, Kingston; un'altra, guidata dall'ex vicedirettore della Cia, Walters, l'ha mandata a Kartum.

Ennio Caretto

Manifestazioni anti-Usa in tutte le città libiche

TRIPOLI — In numerose città libiche, da Tripoli a Bengasi a Tobruk, si sono svolte ieri manifestazioni popolari contro le «palesi e terroristiche provocazioni della Sesta Flotta americana contro il popolo, la libertà, gli spazi aerei e le acque territoriali» della Libia. I manifestanti hanno bruciato manichini e ritratti di Reagan.

DAMASCO — Commentando le notizie sulla crisi Libia-Usa-Egitto-Ciad-Sudan, ieri radio Damasco ha detto che Damasco e Tripoli lottano «contro l'imperialismo e le ambizioni sioniste nella stessa trincea. La Siria — ha aggiunto l'emittente — non rimarrà indifferente».

MOSCA — La «Pravda» ha scritto ieri che «gli Stati Uniti si sono avventurati in una nuova pericolosa azione provocatoria in Medio Oriente». Dopo aver citato alcune affermazioni del commentatore di una rete televisiva americana, l'articolo sostiene che Washington ha deciso di dimostrare ancora una volta le sue ambizioni politiche e la volontà di intimidire gli Stati arabi che si oppongono alla sua politica in Medio Oriente.

Il giornale sovietico conclude che le «ingannevoli» accuse a Tripoli di minacciare il Sudan hanno lo scopo di «distogliere l'attenzione dell'opinione pubblica mondiale dai piani espansionistici di Washington, diretti a destabilizzare ulteriormente il Medio Oriente e ad appoggiare l'aggressione israeliana».

Mar d'Arabia Aerei russi intercettano jet americani

WASHINGTON — Aerei della Marina da guerra americana sono stati intercettati in dicembre da caccia sovietici armati di missili aria-aria, sul Mar d'Arabia. L'informazione è stata confermata dalla Marina americana.

Secondo la Marina, due Yak 36 Forger a decollo verticale provenienti dalla portaerei sovietica Minsk intercettarono caccia A7 e F14 americani provenienti dalla portaerei Enterprise.

Scompare il partito che governò negli anni dal franchismo alla democrazia

Sulle ceneri dell'Ucd di Suarez la Spagna cerca un nuovo Centro

MADRID — La notizia dell'imminente scioglimento dell'Unione del Centro Democratico (Ucd), il partito che ha governato la Spagna durante gli anni della transizione dal franchismo alla democrazia, non ha colto di sorpresa. Commentando la decisione annunciata mercoledì dal consiglio politico, il quotidiano *El Pais* scrive che essa «*mette fine alla dolorosa agonia del centrismo, accelerata dopo la catastrofe elettorale del 28 ottobre*».

L'Ucd fu una brillante creazione di Adolfo Suarez, che la presentò alle elezioni del 1977 come coalizione di piccoli partiti centristi: alcuni democristiani, altri liberali o socialdemocratici, altri senza connotazione ideologica, costituiti dagli uomini più aperti e moderni dell'ultimo franchismo, come appunto Suarez. Dopo qualche mese, l'Ucd si trasforma in partito e vince di nuovo, ma anche in questo caso con maggioranza relativa, le elezioni del 1979. Cominciano subito i dissensi interni, le lotte personali, le divisioni fra i componenti di quella che, per comodità formalmente trasformata in partito, era rimasta un'alleanza alquanto eterogenea.

La sostituzione di Suarez con Leopoldo Calvo Sotelo e altre figure, fino a Landelino Lavilla, non risolve la crisi, resa inarrestabile da una serie di scissioni a destra e a sinistra. Alle elezioni anticipate del 28 ottobre scorso l'Ucd scende da 5,5 milioni di voti a 1,5. Vittima della legge elettorale che l'aveva favorita nelle precedenti occasioni. L'Ucd riesce a eleggere, nonostante il numero di voti ancora abbastanza elevato, appena 12 deputati.

Ora, in meno di quattro mesi, l'Ucd è arrivata all'autodistruzione. La totale mancanza di prospettive politiche e i debiti che gravano su di essa (si parla di almeno otto miliardi di pesetas, circa 80 miliardi di lire) ne hanno provocato la morte accelerata. Lavilla si è dimesso da presidente del partito, e lascia la vita politica anche se provvisoriamente rimane deputato.

Il consiglio politico dell'Ucd ha deciso l'altra notte di formare una commissione di gestione che liquidi l'organizzazione e possibilmente i debiti del partito, e organizzi a breve termine un congresso straordinario che sancirà formalmente lo scioglimento del partito. Attualmente nell'Ucd prevalgono i democristiani nel partito e gli ex franchisti nel gruppo parlamentare. I primi si uniranno al partito democratico popolare di Oscar Alzaga, alleato di Fraga Iribarne (leader di Alleanza popolare) e formato dalla destra democristiana uscita negli ultimi mesi dall'Ucd. Si uniranno a titolo individuale, in posti secondari.

In questo momento in Spagna non esiste centro politico, fra la maggioranza socialista e la minoranza di destra. E' possibile che negli anni futuri qualche forza occupi tale spazio.

James Callaghan torna alla guida dei laboristi?

LONDRA — L'ipotesi di un ritorno di James Callaghan alla guida del partito laborista, al posto dell'impopolare Michael Foot, si fa sempre più concreta. In una riunione avvenuta giovedì ai Comuni, numerosi parlamentari hanno espresso il timore che il partito possa andare incontro ad un disastro elettorale nelle prossime elezioni generali se non «*sarà fatto qualcosa*» per mutare la situazione.

Gli ultimi sondaggi hanno indicato che se si votasse oggi, i conservatori vincerebbero con ampio margine.

Inquinamento Un accordo tra Reagan e il Congresso

NEW YORK — La Casa Bianca e il Congresso hanno raggiunto venerdì sera un accordo, in base al quale numerosi documenti riservati dell'Epa, l'Ente federale preposto alla difesa dell'ambiente naturale, potranno essere esaminati dalla commissione congressuale che indaga su asserite irregolarità e eventuali «coperture illecite» commesse dall'amministrazione. In precedenza, il presidente Reagan aveva invocato il segreto di Stato, («executive privilege»), rifiutandosi di consegnare i documenti.

Il presidente di una delle sottocommissioni della Camera dei rappresentanti che indagano sui documenti ha già annunciato che in seguito al raggiunto compromesso sarà ritirata la denuncia di «vilipendio al Congresso» da lui avanzata.

Lettera del presidente francese

Mitterrand a Spadolini «I nostri due Paesi lavorino per l'Europa»

ROMA — Il presidente della Repubblica francese, François Mitterrand, ha inviato all'ex presidente del Consiglio, sen. Giovanni Spadolini, una lettera in cui lo saluta come «*un artefice dell'amicizia franco-italiana*».

Nella lettera, Mitterrand mette in rilievo «*la convergenza di posizioni*» emersa dagli incontri avuti con Spadolini durante il periodo della presidenza laica e ricorda in particolare la visita da lui compiuta a Roma lo scorso anno. «*In quelle occasioni* — scrive Mitterrand — *ho potuto apprezzare la sua conoscenza degli affari, la lungimiranza delle vedute e il rigore della sua azione, oltre che le sue doti di negoziatore*».

«*Ho cercato, per quanto mi riguarda dagli inizi del mio mandato, di riservare alle relazioni fra i nostri due Paesi* — sostiene Mitterrand — *un carattere privilegiato per il fatto della nostra comune appartenenza al mondo mediterraneo e latino*».

«*La cooperazione franco-italiana si fonda infatti su delle basi solide: è favorita da legami storici che uniscono i nostri due Paesi, entrambi saldati da una tradizione secolare al rispetto della libertà e della democrazia. Inoltre, noi condividiamo il desiderio di costruire un'Europa solidale.*

Mitterrand esprime, infine, l'auspicio di potersi incontrare presto con l'ex presidente del Consiglio italiano.

Caso Lockheed in Portogallo?

LISBONA — Il settimanale *Expresso* rivela che la polizia ha aperto un'inchiesta su un presunto pagamento di tangenti a funzionari portoghesi per l'acquisto dall'industria aeronautica nordamericana *Lockheed* di 6 *Tristar 500* per il rinnovo della flotta della compagnia di bandiera *Tap-Air Portugal*.

«O tu con cui balenò, con cui nell'intima fede fedele arsela e un tempo alla bella»

È mancata improvvisamente
Liliana de Mari Vattino
Ne annunciano con strazio il marito Mario, il fratello Gianni con gli amici Giampiero e Sergio, la cugina Teresa Ponzone con Attilio, Anna e Paola, e Rosina Bauzà con Franco. Un ingiusto e crudele evento toglie nella parrocchia di S. Anna, via Medici, domenica 20 febbraio alle ore 18. Funerali dall'ospedale Maria Vittoria lunedì 21 febbraio alle 9.15, con Messa alle 9.30 nella parrocchia di S. Anna.
— Torino, 20 febbraio 1983.

Sono vicini a Gianni nel dolore gli amici:
Giulia Biscossi
Mellia e Piera De Giuliano
Mara Di Fabio e Martino
Renata Manino
Ida e Paolo Manzia
Maria Grazia e Giovanni Monetti
Milvana Quilici
Angela e Mario Rolando.

Anna e Rosina Alma sono vicine a Gianni e ricordano con infinito dolore e rimpianto la carissima amica LILIANA, lavoro che insieme trascorse

Le sorelle Claudia con il marito e la figlia Cristiana, le cognate Gaby e Lina, cugini e nipoti si uniscono al dolore di Mario per l'improvvisa e immatura scomparsa della moglie LILIANA.

Giancarlo Monticatello
Franca e Carlo Balossa
Diego e Bepi Morgoni
Ugo Rosenberg
Piero e Mietta De Gennaro
Giulio Bussoz
Giocondo e Isabella Jocteau
Franco Biggio
sono affettuosamente vicini a Gianni e Mario per la perdita della cara LILIANA.

Sergio e Cristina Ghione, Enzo e Margherita Pandone sono affettuosamente vicini a Gianni in questo triste momento.

Egle Mariano piange la scomparsa della cara amica LILIANA.

Renzo Mazzola e famiglia
Giorgio Mariano e famiglia
Giuliana Musso e famiglia
partecipano commossi al dolore dei familiari.

Mario e Graziella Perretta partecipano al dolore dell'amico Gianni Vattino.

L'Istituto di Filosofia della Facoltà di Lettere dell'Università di Torino partecipa al dolore del prof. Gianni Vattino per la perdita della sorella.

Francesco e Carmella, Anna e Giulio Maiso partecipano con dolore la prematura scomparsa dell'amica
Liliana Vattino in De Mari
e si uniscono nel lutto a Mario e a Gianni
— Torino, 19 febbraio 1983.

L'Istituto di Filologia classica della Facoltà di Lettere partecipa vivamente al dolore del Preside, prof. Gianni Vattino, per la morte della sorella.

Partecipano al dolore di Gianni colleghi e amici:
Anna Antonel
Daniela Delle Valle
Adriana e Liliana Passoglini
Giuseppe e Gianna Rinaldi
Flavio Rossi
Massimo Salvadori
Lisetta Sozzi
Nicola Tranfaglia.

Anna Chiaberotti e Massimo Milla prendono parte al lutto di Gianni Vattino per la perdita della sorella.

I Colleghi dell'Istituto di Lingue e Letterature Straniere Moderne prendono viva parte al dolore del prof. Gianni Vattino.

Sono vicini con affetto ai familiari, Gianni Frecero.

Barbara Chella e Franco Debenedetti con infinito affetto partecipano commossi al dolore di Gianni per la perdita della sua cara LILIANA.

Massimo Guglielminetti e famiglia partecipano al dolore di Gianni.

È mancato alla Casa del Padre
Francesco Boriotti
anni 75
Lo piangono, la moglie Anna, figli Fiorella, Dusi Marisa, Luigina, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Sentitamente ringraziano i professori Zucchetti e Garoia per la loro assistenza. Funerali lunedì 21 ore 10.15 nella Parrocchia di Lucento, la salma sarà tumulata a Venaria, seguirà partenza.
— Torino, 18 febbraio 1983.

È mancato a soli cari
Giovanni Lenti
L'annunciano a funerali avvenuti la moglie Luigina, il figlio Giampaolo con Elsy, Marco e Roberta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Robassomero, 20 febbraio 1983

È mancato all'affetto dei suoi cari
Franco Costantino
Addolorati lo annunciano la moglie Emma, la figlia col marito e i nipoti. Funerali lunedì 21 febbraio ore 8.30 dalla cappella di largo Gerbaldo.
— Torino, 19 febbraio 1983.

È mancato
Rocco Vitale (Talin)
Ne danno l'annuncio figli nipoti parenti tutti. Funerali lunedì 21 corrente ore 13,00 Cortile Via Duomo arrivi cimitero Sassi ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 febbraio 1983.

È giunto il 12 febbraio 1983 in Sanzano è mancato il
CAV. PROF.
Gian Domenico Dalmazzo
Ordine di Vittorio Veneto
di anni 86
Per volontà del defunto è stata data precedenza la figlia Lidia in Donati ai nipoti e parenti amici e conoscenti.
— Torino, 20 febbraio 1983.

È mancata
Ernesta Corruti
ved. Ferraris
Lo annunciano a funerali avvenuti la figlia Bice e Rosa, parenti tutti. Una preghiera.
— Trofarello, 20 febbraio 1983.

È mancata in Genova
Maddalena Pennazio Peyrone
L'annunciano Maria e Rosetta con mariti e nipoti. La cara salma giunge in via Vigliana il giorno 21 alle ore 15,30.
— Genova, 18 febbraio 1983.

È mancato
Alessandro Borgio
anni A.T.M.
cav. di Vittorio Veneto
A funerali avvenuti lo annuncia la moglie Genchetti.
— Torino, 18 febbraio 1983.

È serenamente mancato
dottor Vladimiro Rosetini
A funerali avvenuti, l'annunciano figli e parenti tutti.
— Torino, 18 febbraio 1983.

È mancata
Erminia Detoma ved. Feno
L'annunciano sorella e nipoti. Funerali lunedì 21 ore 13.30 latitute Rossa Via Chivasso. Tumulazione cimitero di Zyriana.
— Torino, 18 febbraio 1983.

È repentinamente mancato
Domenico Berta
già meccanico FF.SS.
anni 67
Alberto, Anna e Irma annunciano la moglie Celestina, la figlia Rosetta con Sergio, il figlio Beppino con Wanda, i nipoti Andrea, Marco, Claudia, sorella, fratelli, cognate, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 22 ore 10.30 a Casalino Monferrato.
— Torino, 19 febbraio 1983.

(Continua a pag. 5)

La teoria verificata negli Usa per il retinoblastoma

Un gene mancante scatena almeno un tipo di tumore

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — Ancora una scoperta sul meccanismo genetico del cancro. Viene dal *Children Hospital* dell'università della California a Los Angeles, e riguarda un tipo di tumore dell'occhio molto raro, il retinoblastoma, che colpisce prevalentemente i bambini intorno ai 3 anni. Due studi, riportati dal periodico scientifico *Science*, confermano una teoria avanzata da oltre 10 anni secondo la quale alcuni tumori insorgono per l'attivarsi di geni cancerogeni, e altri (come appunto il retinoblastoma) per la neutralizzazione di geni che normalmente ne impediscono la formazione.

Questo tipo di neoplasia della retina è considerato ereditario, anche se in molti casi non vi sono tare familiari. Analizzando i cromosomi dei bambini colpiti nella forma ereditaria, si è scoperta una anomalia — o un tratto mancante — nel cromosoma numero 13, situato nel punto che, secondo gli studi condotti già nel 1980, era stato individuato come responsabile delle forme non ereditarie.

L'altro articolo riporta gli studi condotti su una sola paziente, una bambina di 3 anni con retinoblastoma bilaterale, tanto che uno degli occhi le era stato asportato a causa dello stadio avanzato della malattia. Il caso della piccola era particolarmente interessante, perchè non c'erano tare ereditarie, e il cromosoma incriminato era apparentemente normale.

Invece, è stata trovata l'anomalia: scarsa produzione di un enzima, l'esterasi-D, la cui sintesi è controllata da un tratto del 13° cromosoma che secondo i ricercatori è molto vicino al gene identificato come responsabile del retinoblastoma. I ricercatori hanno esaminato le cellule neoplastiche dell'occhio asportato, e hanno constatato che avevano un solo cromosoma 13 invece dei due convenzionalmente indicati con questo numero che si trovano nelle cellule normali.

e. st.

Nuova sentenza sulla pillola alle minorenni statunitensi

NEW YORK — I consultori statunitensi finanziati con fondi federali non hanno il diritto di notificare ai genitori la richiesta di ragazze sotto i 17 anni di ottenere anticoncezionali: lo ha stabilito una Corte d'appello federale.

Questa nuova sentenza è uno scacco per l'amministrazione Reagan.

La chiusura di scuole per italiani motivata con difficoltà di bilancio

In Belgio 900 mila immigrati vittime della grave crisi (ma non di razzismo)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — *A Le Louvière, un gruppo di gionalisti diffonde, in piena campagna elettorale, volantini anti-italiani. Nel quartiere di Schaerbeek, nella capitale belga, il sindaco Nol ha annunciato per il prossimo settembre la chiusura di alcune scuole in prevalenza frequentate da immigrati nordafricani, ma anche da italiani, adducendo motivi finanziari. I giornali del nostro Paese hanno accusato il Belgio di razzismo e di xenofobia. Uno ha addirittura scritto che il fenomeno ha ormai raggiunto proporzioni sudafricane.*

Nel Belgio, che ha meno di dieci milioni di abitanti, gli immigrati rappresentano il 9 per cento della popolazione. A Bruxelles, una persona su quattro è straniera. La disoccupazione nel Paese affligge oltre 500 mila persone, il tasso più alto nella Cee. Ma nessuno ha chiesto l'allontanamento degli immigrati dal Paese. I disoccupati nordafricani hanno diritto, dopo un certo periodo, ad un sussidio uguale a quello del contadino belga, e praticamente senza limiti di tempo (un diritto che il lavoratore italiano ancora non ha). In Belgio, i figli degli immigrati possono raggiungere i genitori senza ostacoli, il che non avviene in Svizzera, in Inghilterra, in Francia.

In Belgio, in sostanza, non c'è l'ex governatore dell'Alabama, Wallace. Le città belghe non bruciano come Detroit o Los Angeles negli Anni Sessanta e Settanta, e qui non ci sono disordini razziali nei ghetti per immigrati come in quello di Brixton, a Londra, l'anno scorso. In Belgio non si torturano gli immigrati, i carcerati a tempo indeterminato per ragioni politiche come avviene nel Sud Africa. Non si linciano come nell'Arkansas vent'anni fa. Non si fanno referendum anti-stranieri ogni sei mesi come in Svizzera.

In questo Paese non si riscontra alcun sintomo diffuso di razzismo, se per questo fenomeno si intende la repressione sistematica e legalizzata di una minoranza, e non i pregiudizi dei singoli. La tolleranza qui è maggiore di quella, mitica, dell'Inghilterra.

La terra promessa per gli immigrati non è mai esistita. In Italia gli immigrati meridionali al Nord, negli Anni Sessanta non trovarono alloggio con la stessa facilità dei piemontesi o dei lombardi. Esistono qui come altrove le grandi difficoltà obiettive dell'emigrato: quelle di insertrsi, di essere accettato, di trovare una casa decente, un lavoro regolare, una moglie. L'immigrato interno italiano impazzisce con maggiore frequenza, come il nordafricano in Belgio, il giamaicano a Londra, il portoricano a New York.

Chiudere le scuole perchè mancano i soldi peggiora la situazione, e lanciare manifestini anti-italiani è vergognoso. Ma accusare il Belgio di essere ai livelli sudafricani è disinformazione.

Renato Pruni

A New York 393 omicidi per droga nell'81

NEW YORK — Su 1362 omicidi commessi a New York nel 1981, 393 (circa il 25 per cento) sono in relazione con il traffico degli stupefacenti. La polizia ha precisato che rispetto all'anno precedente, le vittime di assassini sono diminuite dell'8,5 per cento.

Pomo della discordia a Algeri, i «rapporti privilegiati» tra Giordania e palestinesi potrebbero essere la scorciatoia alla pace

Il mezzo abbraccio Olp-Hussein

Dalla tragedia del Settembre nero di tredici anni fa al riavvicinamento, all'ipotesi di confederazione - La Realpolitik di Arafat di fronte al rifiuto dei falchi - La commissione comune per le trattative: sarebbero già stati scelti i rappresentanti palestinesi, semplici «simpatizzanti» dell'Olp - La loro designazione consentirebbe di aggirare il veto Usa-Israele

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALGERI — Uno dei tanti nodi della discordia sul tavolo della 18ª Sessione del Cnp (Consiglio nazionale palestinese), è la confederazione tra il regno di Hussein e lo Stato palestinese, quest'ultimo ancora di là da venire. Codesta confederazione, da stabilirsi tra «due Stati sovrani», come dice Arafat, presuppone, per intanto, l'avvio di «rapporti speciali, privilegiati» fra la Giordania e l'Olp. In tali rapporti Arafat vede la scorciatoia per arrivare al negoziato con Israele. Non sarà il re hascemita a parlare in nome dei palestinesi, essi potranno far valere le proprie ragioni entrando in una «commissione comune» presieduta dal sovrano. Ma il presidente Reagan ha detto a Hussein che i rappresentanti di Arafat dovranno essere personaggi non dell'Olp e, soprattutto, «graditi» ad Israele.

Fonti autorevoli vogliono che Arafat abbia già consegnato a Hussein una rosa di nomi. Eccoli: Hashid Shawa, Fahd Kawasme, Hikmat al-Masri (rispettivamente ex sindaci di Gaza, Hebron e Nablus, già deposti dagli israeliani), Elias Frej, Jawdi Sabri Khalaf, sindaci rispettivamente in carica di Betlemme e Gerico, Anwar al-Khatib, ex governatore di Gerusalemme. Trattandosi di «simpatizzanti» dell'Olp, non di membri attivi e di moderati (Frej) non ha esitato a esortare il vertice palestinese a riconoscere unilateralmente Israele «se questo è il prezzo da pagare per il recupero dei territori occupati», la loro designazione consentirebbe di aggirare il veto congiunto americano-israeliano a una partecipazione diretta dell'Olp ai negoziati di pace.

A partire dal 10 ottobre (data del suo primo incontro con Hussein dopo il vertice di Fes), Arafat si è mosso in direzione della scorciatoia per arrivare al negoziato con Israele. E lo ha fatto con estrema spregiudicatezza, ignorando i duri dell'Olp. Costoro hanno sferrato un primo attacco ad Arafat sottoscrivendo, il 16 gennaio, a Tripoli, sotto l'egida di Gheddafi e su istigazione della Siria, un documento che condanna la iniziativa, definita «improvvida», del presidente dell'Olp, che tuttavia non è stato direttamente chiamato in causa. Arafat ha dovuto faticare parecchio per convincere i duri Nayef Hawatmeh, fronte democratico; George Habash, fronte popolare; Ahmed Jibril, fronte popolare-comando generale) a partecipare ai lavori di Algeri.

Aderendo alle pressioni di Arafat, i tre si sono presentati finalmente ad Algeri come figlioli prodighi «per salvare l'unità del movimento». Tuttavia, è cronaca di questi giorni della quale abbiamo dato conto, hanno proseguito nei loro attacchi alla linea di Arafat, postulando la velleitaria alternativa della lotta armata ad oltranza, non solo contro Israele ma anche contro i «regimi arabi reazionari e capitolardi». Ai duri si è aggiunto incipriatamente Farouk Khaddumi, capo del dipartimento politico dell'Olp, il «ministro degli Esteri», il quale come e più degli altri ha detto di no a tutto: a Camp David, al piano Reagan, alla «carta di Fes» (perché al punto 7 riconosce implicitamente Israele), alla confederazione con la Giordania, al riavvicinamento con l'Egitto.

Insomma, mentre i duri soffrono di vecchie e nuove piaghe (dal settembre nero del 1970 quando Hussein massacrò i palestinesi scacciandoli da Amman alla sconfitta di Beirut, fino alla strage di Sabra e Chatila, dovute le ultime due, affermano, «al tradimento dei «fratelli arabi» e alla «complicità» degli Stati Uniti), Arafat pur non avendo dimenticato, mostra di preferire la realpolitik allo sterile odio.

Per maggior chiarezza ripercorriamo le tappe del riavvicinamento fra Hussein e Arafat che ha portato, infine, a un accordo di massima fra i due: «Commissione comune» al tavolo del negoziato con Israele-confederazione fra Giordania e Stato palestinese.

Il 17 marzo 1979, alla vigilia della firma del trattato di pace fra Sadat e Begin, Arafat si incontra con Hussein. «Non dobbiamo lasciarci dominare dal complesso. La nostra rivoluzione deve essere pragmatica. Dopo tutto l'Algeria ha perso un milione e mezzo di martiri combattendo contro la Francia eppure, ora, è in ottimi rapporti con Parigi»; così dichiara Arafat alla base aerea di Mafrak (Giordania) dove avrà il primo colloquio ufficiale con il «fratello-nemico», dopo il settembre nero del 1970.

Alle spalle di quella visita, «che mette una pietra sul passato», c'è tutta una lunga storia dove, in pratica, troviamo i cosiddetti «precedenti» della confederazione di cui tanto si parla. Nell'aprile del 1970, in una intervista a «La Stampa», re Hussein disse (cito a memoria): «I palestinesi sono nostri fratelli, costituiscono il 51% della popolazione del mio regno. Tuttavia le presenza armata delle parte formazioni dell'Olp è pletorica inaccettabile. Se ne sono capaci si riprendano la Palestina occupata, non sarò certo io ad ostacolarli. Debbono, però, rendersi conto che il mio è uno Stato sovrano. D'altra parte io sono pronto a offrire loro di federarsi con il regno di Giordania. Ci rifletteranno sopra». Epperò, come si sa, Arafat e compagni tentarono addirittura di scalzare Hussein dal suo trono e venne il tragico settembre.

Il 15 marzo del 1972 il sovrano lanciò l'idea di un «regno arabo unito», proponendo una federazione tra giordani e palestinesi, con capitale Ammon. La maggioranza nel mondo arabo condannò con violenza l'iniziativa del «piccolo re», l'Olp lo irrise, parlando di «ridicolo tradimento». Due anni dopo, a Rabat, quel vertice arabo sconfessò definitivamente l'opzione giordana riconoscendo l'Olp «unico e legittimo rappresentante del popolo palestinese». Hussein incassò il colpo con estrema signorilità, limitandosi a dichiarare: «Mi inchino al verdetto. Me ne torno ad Amman senza rancore. Ma verrà un giorno in cui i palestinesi capiranno che le chiavi della pace le tengo in mano io. Quando sarà, potranno sempre cercarmi».

Quel giorno è venuto, dopo tutta una serie di accadimenti che ricapitoliamo. Il 1° settembre 1982, dopo l'evacuazione dei «fedayn» da Beirut e alla vigilia del vertice di Fes, il presidente Reagan rende noto il suo piano di pace: «Blocco degli insediamenti israeliani in Cisgiordania e Gaza; libere elezioni per un autogoverno palestinese nella West Bank; ritiro degli israeliani nell'arco di cinque anni; associazione della entità autonoma palestinese alla Giordania». Il 2 settembre un portavoce dell'Olp afferma che «il piano Reagan contiene elementi nuovi e positivi».

Il 6 settembre Arafat viene accolto trionfalmente a Fes da tutti i capi di Stato arabi, con l'eccezione di Assad. La «carta di Fes», approvata il 10 settembre, riconosce implicitamente Israele e Arafat dichiara di averla sottoscritta «perché non si tratta di una concessione araba senza contropartita». A Ifrane, sulla montagna marocchina, dove re Hassan ha voluto la riunione conclusiva del vertice arabo, Arafat e Hussein hanno tempo di parlare a lungo. Le telecamere riprendono ripetuti abbracci fra i due.

Il 20 settembre, sempre del 1982, ad Amman, in una solenne cerimonia al palazzo reale, Hussein dichiara: «È venuto il momento di aprire colloqui con l'Olp per definire la forma delle relazioni fra giordani e palestinesi nel contesto d'una futura confederazione». Il sovrano chiarisce che la formula della confederazione dovrà esser definita sulla base del diritto all'autodeterminazione dei popoli palestinese e giordano, alla quale sarà sottoposta per referendum. E aggiunge: «Il problema palestinese è un affare strettamente giordano-palestinese prima ancora d'essere arabo». «Non ammetteremo interferenze alcuna», conclude con chiaro riferimento alla Siria e agli altri Paesi del «fronte della fermezza».

Il 10 ottobre Arafat incontra Hussein, questa volta a palazzo reale, dove viene ricevuto con gli onori che toccano a un capo di Stato. Seguono altri colloqui. Da Damasco i dirigenti siriani attaccano Arafat sostenendo ch'egli si muove senza il consenso del vertice palestinese. «Arafat rappresenta se stesso, non il popolo di Palestina», tuona la radio di Assad. Replicano duecento personalità della West Bank esprimendo la loro solidarietà ad Arafat. Il 25 novembre il Consiglio centrale palestinese — che ha solo funzioni consultive — rigetta il piano Reagan nella cui critica si concertano, in fatto, il presidente dell'Olp e il «piccolo re».

Il 27 novembre, ancora ad Amman, Arafat e Hussein si accordano sulla «commissione comune» e, come abbiamo detto, sembra che il leader palestinese in quella occasione consegni al sovrano una rosa di nomi tra cui scegliere i delegati palestinesi.

Ora, con questa tumultuosa sedicesima sessione del Cnp, i nodi sono venuti al pettine. Come s'è detto i duri dell'Olp rifiutano solo l'idea di «rapporti speciali e privilegiati» con la Giordania. Fuori del loro allucinante verbalismo le tesi che sostengono è la seguente: la via della pace prospettata da Arafat non è praticabile, è fuori della realtà, perché Begin ha respinto il piano Reagan e il presidente americano, da parte sua, non ha nessuna intenzione di costringere — come potrebbe — Israele a sgomberare dal Libano e tanto meno dai territori occupati. Agganciarsi al carro di Hussein significherebbe arrendersi al piano Reagan, che non risolve il problema palestinese dal momento che scarta l'idea di uno Stato indipendente con riconoscendo l'Olp.

Arafat sembra deciso a imporre l'«opzione politica». Come abbiamo riferito ieri, ha detto a tre membri della delegazione italiana (Pajetta, pci; Barbi, dc; Giuliano, Cgil, di sentirsi sereno e convinto che la sua politica, nel segno della realpolitik, è l'unica possibile. Ma come ci diceva un diplomatico d'un Paese arabo che conta, «la tattica di Arafat è sempre una: dare a una parte (i radicali) le massime assicurazioni, tranquillizzando l'altra (i moderati) sul fatto ch'egli non ha rinunciato a nulla. Poi aspetta di vedere che succede». Funzionerà anche stavolta l'usata tattica?

Igor Man

Re Hussein e Arafat, leader Olp. Dal sanguinoso nero del 1970, quando il re massacrò i palestinesi scacciandoli da Amman, il riavvicinamento tra i fratelli-nemici ha portato a un accordo di massima: «commissione comune» al tavolo del negoziato con Israele, confederazione tra Giordania e Stato palestinese

Il braccio destro di Arafat difende la linea morbida

Abu Iyad: lasciamo a Israele la responsabilità del rifiuto

ALGERI — Gli applausi che hanno accolto l'altra notte un lungo discorso di Abu Iyad, braccio destro del presidente dell'Olp Arafat, al Consiglio nazionale palestinese, fanno ritenere che oggi o domani, quando riprenderà il dibattito, sarà approvato il documento finale che proporrà una linea politica basata sulla risoluzione di Fes.

«Attenzione — ha detto in sostanza Abu Iyad — a non fare il gioco di Israele con il nostro estremismo sterile. Se parte dell'opinione pubblica mondiale considera ogni palestinese un terrorista è anche colpa nostra. Dobbiamo essere realisti, e se la pace non sarà possibile, che almeno il mondo sappia di chi è la colpa. Dicendo no a tutto finiremmo per giustificare l'intransigenza israeliana».

Abu Iyad ha ricordato la situazione all'indomani della guerra del 1973. Quando alcune organizzazioni palestinesi formarono il «Fronte del rifiuto» per opporsi alla costituzione di un «mini-Stato» in Cisgiordania e a Gaza. «Noi sapevamo — ha detto — che a questo Stato non si poteva arrivare subito, ma ci rendevamo anche conto che era necessario trattare».

Anche oggi «non si può rifiutare tutto senza proporre alcuna soluzione... Noi non accettiamo il piano Reagan proposto dagli americani che sono la causa di tutte le sofferenze del nostro popolo». Ha difeso però la risoluzione del vertice arabo di Fes, che «offre una prospettiva realistica», e ha approvato l'ipotesi della federazione tra un futuro Stato palestinese e la Giordania, se questo consentirà il recupero dei territori occupati.

In una riunione a porte chiuse, secondo fonti dell'Olp, Arafat ha annunciato gli oltranzisti contrari alla sua linea che l'Organizzazione potrebbe perdere il controllo dei palestinesi di Cisgiordania e Gaza se ignorasse il loro «profondo» desiderio di una soluzione di pace con Israele. Ieri il Consiglio si è preso una giornata di vacanza per visitare i campi dei fedayn reduci da Beirut a Tebessa.

(Segue da pagina 4)

E' cristianamente mancata
Anna Pacchiardo ved. Bassetti
Addolorati ne annunciano i figli Alberto, Barbara, Elena, Gemma, suor Maria Bianca, le nuore Adriana Lupia con Riccardo, i generi Luigi Barbagina, Carlo Castagneri, i nipoti, sorella, fratello, cognate e parenti tutti. Ringraziano e partecipano ai loro Enrico Arzani e personale medico infermieristico del Maria Vittoria. Il funerale avverrà martedì 22 febbraio ore 8.30 parrocchia Trasfigurazione, via Spoleto 12. Non fiori ma opere di bene. Eventuali offerte verranno devolute alla Maresciallo Clemens Alasia.
— Torino, 18 febbraio 1983.

Improvvisamente è mancato
Bartolomeo Uberti (Bartu)
Lo annunciano la moglie Mariuccia Battaglione, cognate, nipoti, pronipoti parenti tutti. La cara salma partirà per l'ospedale Martini via Tofane lunedì 21 febbraio alle ore 14 per Monastero (Alessandria) ove alle ore 15.30 si svolgeranno i funerali.
— Collegno, 19 febbraio 1983.

Ci hanno lasciati **Pepo e Giovanni Cussetti**, Elvira e Giacomo Meinardi.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia è serenamente mancata
Antonietta Maio Barberossa
Lo annunciano con incommensurabile dolore i figli Elena e Franco, il fratello Nino con Rosanna, cognate, nipoti e parenti tutti. Grazie fin d'ora a chiunque vorrà partecipare.
— Torino, 19 febbraio 1983.

Partecipano al dolore di Franco ed Elvira Barberousse per la perdita della MAMMA gli amici
Mario Vayra
Riccardo Di Bari
Liliana Di Bari
Enrica Bertolini

Dopo lunga e dolorosa malattia è mancata all'affetto dei suoi cari l'amica buona
Emilia Castellano
di anni 57
Ada Garino, il figlio annuncia la morte di mamma Luigia il figlio tanto amato Enzo con la moglie Carola i fratelli Felice Paolo Carlo le cognate gli zii e nipoti i consuoceri e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Razzone per le cure prestate. La salma sarà a Vignale Monferrato lunedì giorno 21 c.m. alle ore 15.30.
— Torino, 19 febbraio 1983.

La famiglia Maria Riva si unisce al dolore dei familiari.

Condomini e inquilini Condominio «La Palma» partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Emilio Castellano
— Torino, 19 febbraio 1983.

E' mancata
Ada Bonardi Calissano
Lo annunciano con immenso dolore i figli Lisina col marito Sergio Osenda ed i figli Fabrizio e Massimo, Mimma con la moglie Wanda Molteni, Nuto Citelli con la figlia Elisa, Ludovica e Maria Romana, cognati, cognate, nipoti, cugini, cugine e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 21 febbraio alle ore 15 partendo dall'abitazione in corso Piave 57 per la parrocchia di Cristo Re.
— Alba, 19 febbraio 1983.

I cugini Alda ed Anna Rolando e Carlo Gallesio, sono affettuosamente vicini a Lisina, Mimmo e Nuto nel loro grande dolore.
— Alba, 19 febbraio 1983.

Amministratori, Collegio sindacale, Direzione e Dipendenti tutti del Mediocredito Piemontese partecipano al grave lutto del presidente dell'istituto signor Felice Bonardi per la scomparsa della mamma
Ada Bonardi Calissano
— Torino, 20 febbraio 1983.

Dario Laura Marcella Diacono partecipano con profondo dolore alla famiglia.

Si associano al dolore di Wanda e Mimmo:
Carlo e Gabriella Miroglio
Angelo e Irma Gaino
— Alba, 19 febbraio 1983.

Profondo cordoglio al dolore di Mimmo e famiglia
Giuseppe e Rosa Giraldo
Sandro e Bianca Liberto
Domenico e Magda Rubino
Franco Miroglio e famiglia

Crudelmente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Goria ved. Tomalis
anni 82
L'annunciano il figlio Beppino con la moglie Rosa, la figlia Margella col marito Luciano, gli adorati nipoti Claudia e Mauro. Benedizione rituale ore 14 nell'abitazione via Moretta 6, funerali ore 15.30 nella parrocchia di Bruno (Cn).
— Torino, 18 febbraio 1983.

Dolly Marengon e famiglia partecipano al dolore della famiglia Tomalis.

Il dott. Luciano Levissolo e famiglia partecipano al lutto che ha colpito l'amico Giuseppe Tomalis e famiglia.
— Nizza M., 20 febbraio 1983.

Impiegati e Maestranze della Società Mecaplastic di San Marzano Oliveto partecipano al dolore del signor Giuseppe Tomalis per la perdita della sua cara MAMMA.
— Nizza M., 20 febbraio 1983.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Bellagamba ved. Galavotti
Dolorosamente l'annunciano il figlio Giuseppe con la moglie Anna ed il nipote Massimo, parenti tutti. Funerali ore 10.30 del 21 corrente parrocchia Gesù Operaio.
— Torino, 17 febbraio 1983.

Zia Lina, Guido, Adriana Galavotti e famiglie partecipano al grave lutto del cugino Beppe e condoglianze affettuose per MAMMA.

Ha chiuso nel silenzio una vita spesa con generosità e dedizione cristiana a favore dei più poveri
Ermenegilda Enrico
Direttrice Casa Materna
Con grande dolore ne danno l'annuncio le mamme, i fratelli Marco, Laura, Paola, Gabriella, i cognati Pamela, Giuseppe, Rosa; Clara, i nipoti Laura, Paola, Silvia, Claudio, Luisa, Matteo, zia, cugini e parenti tutti. Funerali lunedì 21 ore 14.30 da via Mercadante 50.
— Torino, 20 febbraio 1983.

Il Personale e i Bambini della Scuola Grazia Deledda e del Nido Girasole si uniscono sempre di cuore GILDA.

La Collegha e Personale della Scuola per l'Infanzia e tutti coloro che la hanno voluta bene, ricordano GILDA con simpatia ed affetto.

Franco Marengo con Giovanni e Luciano partecipa al dolore degli amici Marco e Renato Enrico per la morte della cara GILDA.

E' mancata
Edda Grigoletto n. Castegnero
Lo annunciano le figlie Mirka col marito Riccardo Arnone e la piccola Cristina, mamma, fratello, sorelle, parenti tutti. Funerale 21 febbraio ore 14.30 via Milano 44.
— Settimo, 20 febbraio 1983.

A DIEDI, mai dimenticherà le sue parole, il suo affetto, la sua comprensione. Ugolino.

Le famiglie Piero Lenzo e Bruno Salvetti si associano al dolore.

E' mancato
prof. Francesco Ventura
Addolorati lo annunciano moglie, figli, nuore, genero, sorella, cognati, nipoti. I funerali martedì 22 ore 10 Cappella Mauriziana. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 febbraio 1983.

(Continua a pag. 6)

L'ex ministro è stato rilasciato dopo poche ore

Zimbabwe, fermato Nkomo il leader dell'opposizione

HARARE — Joshua Nkomo, leader della «Zimbabwe African People's Union» (Zapu) è stato fermato ieri a Bulawayo, mentre si apprestava a partire per Johannesburg dove si sarebbe dovuto imbarcare su un aereo diretto a Praga. Nella capitale ceka, Nkomo doveva pronunciare un discorso alla Conferenza mondiale della pace. In realtà è stato rilasciato. Il 28 gennaio Nkomo aveva denunciato in una conferenza stampa «massacri indiscriminati nel Matabeleland.

A quasi tre anni dall'indipendenza, proclamata il 18 aprile 1980, lo Zimbabwe (ex Rhodesia) stenta a trovare la strada per risolvere le gravose eredità lasciate da 14 anni di regime segregazionista. L'arresto di Joshua Nkomo ne è l'ultima prova, anche se la crisi della coalizione tra lo Zanu di Robert Mugabe e lo Zapu di Nkomo, che aveva governato il Paese dal febbraio 1980, risale a un anno fa, quando lo stesso Nkomo era stato cacciato dal governo.

Giunto al potere, Mugabe, di fronte a un Paese devastato dalla guerra civile, boicottato da Pretoria, con un esercito e un apparato statale in mano ai bianchi, scelse la via moderata: nessun «epurati», nessuna «rivoluzione», la minoranza bianca è invitata a collaborare (con due ministeri importanti a disposizione), il generale Walls, capo di stato maggiore sotto Ian Smith, viene mantenuto a capo del nuovo esercito nel quale confluiscono molti veterani della guerriglia. Il leader dello Zanu opta, in politica estera, per il non-allineamento.

Con una nazione in ginocchio (scioperi, occupazione di terre, violenze contro i bianchi, raddoppio dell'inflazione, caro petrolio, ribasso dei prezzi dell'oro e dei minerali esportati) è però troppo presto per litigare. Nkomo entra nel governo come ministro dell'Interno, ma osteggia più e meno apertamente la politica del primo ministro. Il quale, con la maggioranza assoluta nel Parlamento di Harare (ex Salisbury) potrebbe anche sbarazzarsi del vecchio alleato, ma teme, a ragione, che con lo Zapu all'opposizione lo Zimbabwe potrebbe imboccare la via della guerra civile.

Ma la rivalità tra i due gruppi è più antica: risale agli anni del *Patriotic Front*, di cui entrambi facevano parte. Allora, i guerriglieri dello Zipra (braccio armato dello Zanu) avevano deciso di portare la guerriglia all'interno del territorio rhodesiano, quelli di Nkomo preferirono ritirarsi nella Zambia e lanciare attacchi dall'esterno. Un incontro segreto tra Nkomo e Smith allargò il fossato. Nel contempo, le rivalità etniche ebbero (e hanno) un peso determinante. Nkomo rappresenta la minoranza Matabele del Sud-Ovest, Mugabe è l'uomo degli Shonas, etnia maggioritaria. Il conflitto cessa, in apparenza, con l'indipendenza.

e. sl.

Reagan scrive a Papandreu «Aiuti militari dopo l'accordo sulle basi Usa»

ATENE — In un messaggio di risposta alla lettera inviatagli il 4 febbraio scorso dal Primo ministro socialista ellenico Andreas Papandreu per protestare contro l'aumento degli aiuti militari americani alla Turchia, il presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan, lascia intendere con molta chiarezza che un eventuale aumento degli aiuti militari americani alla Grecia in misura da bilanciare gli aumenti già proposti per la Turchia dipenderà dall'andamento e dai risultati dei negoziati attualmente in corso fra Washington e Atene per il rinnovo dell'accordo sulle basi statunitensi in Grecia.

La lettera di Reagan, che porta la data di ieri e il cui contenuto è stato reso noto nella capitale ellenica nel primo pomeriggio, è breve e di tono freddo.

Non è certamente un caso che la risposta del Presidente americano alla lettera di Papandreu sia stata fatta attendere quindici giorni e sia pervenuta a Atene alla vigilia dell'arrivo del primo ministro sovietico Nikolai Tichonov

Il ministro degli Esteri di Phnom Penh esclude il ritiro vietnamita

«Non esiste un problema Cambogia Sihanouk tradisce il suo popolo»

PHNOM PENH — Al termine di una visita ad Hanoi, il viceministro degli Esteri sovietico Kapitsa ha escluso che possano esserci presto nuove iniziative per risolvere la questione cambogiana. In questa intervista, il ministro degli Esteri cambogiano, Hun Sen, dichiara «che non c'è un problema cambogiano da risolvere», e che «non c'è niente da negoziare».

Potrà cambiare la natura del regime politico cambogiano?

– La natura del regime politico nostro Paese è irreversibile. I nostri nemici non riusciranno a sconfiggerci militarmente. Quanto alla risoluzione delle Nazioni Unite (che hanno raccomandato il ritiro delle truppe vietnamite dalla Cambogia e l'autodeterminazione del popolo khmer, ndr) l'abbiamo sempre respinta. Non c'è un problema cambogiano da risolvere, non c'è niente da negoziare. Continueremo a seguire la strada scelta dal nostro partito, vale a dire la via verso il socialismo. La pretesa impasse nella ricerca di una soluzione del problema cambogiano è falsa solo per coloro che l'hanno inventata. La Cambogia è un Paese indipendente, sovrano e non allineato.

Le sembra accettabile l'idea di associare al governo partigiani del principe Sihanouk e Son Sann, con esclusione dei khmer rossi?

E' un'altra illusione, questo problema non si porrà mai. Se i partigiani di Sihanouk e di Son Sann si presenteranno a noi senza i khmer rossi, non li accetteremo. E non accetteremo neanche i partigiani di Sihanouk da soli. In realtà, questi tre gruppi sono uguali.

A quali condizioni il principe Sihanouk può diventare un interlocutore valido, per voi, a svolgere un ruolo in Cambogia?

Sihanouk è un traditore, continua a tradire gli interessi del suo popolo e del suo Paese. Se abbandonerà le file del nemico, sarà considerato un «rifugiato cambogiano all'estero». Ma questo non significa che diventerà un interlocutore valido per un negoziato. Se cambierà posizione, tuttavia, non chiuderemo gli occhi. E' una mia opinione personale. Ma non posso dire che compito gli sarà assegnato, in questo caso. Se riconoscerà i suoi errori e si affiderà al suo popolo e al suo Stato, dovrà aspettare che il suo popolo e il suo Stato decidano il suo avvenire.

Come spiega che, dopo il riconoscimento della Cambogia da parte dell'India, nel luglio dell'80, nessun altro Paese abbia riconosciuto il suo governo?

L'opinione pubblica mondiale, nell'insieme, riconosce i progressi compiuti dalla Cambogia, in tutti i campi. Ma gli espansionisti cinesi, gli imperialisti e i reazionari di tutti i Paesi cercano di impedire che il nostro Paese sia riconosciuto. Il problema sarà risolto quando espansionisti e reazionari avranno giocato le loro ultime carte, vale a dire Pol-Pot, Sihanouk e Son Sann.

In che modo e con quale forza gli oppositori al vostro regime si muovono all'interno della Cambogia?

Le forze nemiche all'interno della Cambogia si sono molto indebolite. Le condizioni di vita sono migliorate.

Jacques de Barrin

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

La Pravda accusa Khomeini

MOSCA — Si fanno più tesi i già difficili rapporti tra il Cremlino e l'ayatollah Khomeini. Con qualche giorno di ritardo la *Pravda* ha ieri stigmatizzato il recente arresto dei dirigenti del «Tudeh», il pc iraniano, arrestato bollato come «un colpo contro le forze progressiste e patriottiche e contro i rapporti sovietico-iraniani».

Polemiche dopo il convegno parigino e le critiche all'«imperialismo culturale Usa»

E «Dallas» contrattacca la Sorbona

«Invece di criticare i telefilm, il ministro Lang dovrebbe chiedersi perché la Francia è una nullità in campo artistico»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Ne una coda avvelenata il convegno che per due giorni ha riunito alla Sorbona più di trecento «stelle» dell'intelligenza internazionale. La stampa americana quasi unanime sta infatti bersagliando di critiche il ministro della Cultura francese, il socialista Jack Lang, e gli organizzatori del raduno dietro il quale scorge ogni sorta di peccati e principalmente un antiamericanismo di bassa lega.

Le critiche lanciate dalla Sorbona contro la serie televisiva di «Dallas», presa a simbolo del cavallo di «imperialismo culturale americano» denunciato ripetutamente da Lang, sono state il pretesto per la contraffensiva statunitense, animata da poderose bordate. «Una vergogna per lo spirito» ha tuonato la Washington Post a proposito del convegno parigino e il Wall Street Journal ha consigliato il ministro Lang di non lasciarsi abbindolare da Dallas ma a chiedersi piuttosto perché la Francia è diventata una nullità in materia di arte contemporanea»; lo stesso giornale ha rincarato la dose accusando il presidente Mitterrand di avere «utilizzato un gruppo di persone bene intenzionate per un quadretto ben preparato al fine di impressionare gli elettori».

Insomma, come ha scritto il columnist George Will, il governo socialista avrebbe cercato di far dimenticare le sue difficoltà e i suoi insuccessi organizzando questo avvenimento culturale-mondano a poche settimane dalle elezioni municipali. «Gli intellettuali partecipanti si sono ridicolizzati» scrive Will, lasciandosi tentare dai biglietti aerei omaggio e dagli inviti, tutti a spese naturalmente del contribuente francese.

La violenza degli attacchi ha scatenato sulle rive della Senna una reazione altrettanto acida. «I francesi si può dire di tutto, accusarli di debolezza politica, di errori economici, ma guai a mettere in dubbio il loro assoluto ruolo primordiale nel mondo della cultura, la loro visione di una Parigi sempre al centro e culla dell'arte mondiale. Il ministro Lang ha replicato quindi con una intervista sul quotidiano filogovernativo Le Matin, dicendosi «stupefatto da questi attacchi puerili» e sottolineando che erano stati gli stessi partecipanti americani (Galbraith, Susan Sontag, Styron, Coppola, Miller, Lumet) a sottolineare «la mediocrità della creazione in certi settori della cultura negli Stati Uniti». E con accenti altrettanto sdegnati hanno ribattuto lo storico Le Roy Ladurie, lo scrittore Michel Tournier e un drappello di critici d'assalto.

Più pacato, il sociologo Edgar Morin ha riconosciuto invece: «E' vero che Parigi non è più il centro del mondo. Bisogna quindi denunciare l'eliocentrismo dell'intelligentia francese, le sue arroganti pretese». Ma tra gli omaggi resi al nuovo «Principe», al presidente-umanista che si è circondato all'Eliseo di scrittori nel ruolo di consiglieri (Guimar, Attali, Debray), è difficile che oggi gli intellettuali francesi risalgano alla pretesa di sentirsi in prima fila.

Paolo Patruno

Nella Namibia uccisi 96 guerriglieri

WINDHOEK — Novantasei membri dell'organizzazione nazionalista della Namibia — Africa di Sud-Ovest (Swapo) sono stati uccisi da truppe sudafricane e territoriali nei giorni scorsi. Un comunicato diffuso a Windhoek afferma che «unità speciali» della Swapo si sono infiltrate in una vasta zona della Namibia settentrionale, a ridosso del confine con l'Angola.

Strage nel club cinese: 13 morti

Seattle (Washington). Tredici persone, tutte di origine asiatica, tra le quali una donna, sono state legate e massacrate a colpi di arma da fuoco in una casa da gioco privata nel quartiere cinese della città. «Una scena orribile – hanno detto i poliziotti accorsi –, un massacro spaventoso». Pare che la causa sia da ricercarsi in un mancato tentativo di rapina. Tre persone sono state fermate

Le indagini dopo l'arresto dell'industriale genovese e del funzionario russo

Scoperte 2 «buche morte» dove Negrino lasciava i microfilm alle spie sovietiche

Il dirigente dell'azienda di Recco continua a collaborare con il giudice Sica che ieri sera lo ha nuovamente interrogato - Secondo «France-Soir» alla vicenda sarebbe legata la morte di un agente dei servizi segreti francesi

ROMA — C'è anche un morto nella «spy-story» che ha portato all'arresto, lunedì, dell'ingegnere genovese Azelio Negrino e del vicedirettore commerciale dell'«Aeroflot», il sovietico Victor Pronine? Martedì scorso, a poche ore dalla cattura dei due, in una zona montagnosa dell'entroterra nizzardo, è stato trovato ucciso con un colpo di pistola alla testa un tenente colonnello del *Dase* (ex *Sdece*, il famoso servizio di controspionaggio francese), Bernard Nut, questo il suo nome, era stato trasferito da Parigi due anni fa con il compito di «*individuare sul territorio italiano* — come scrive il quotidiano parigino "France-Soir" — *gli agenti stranieri suscettibili di operare o di organizzare operazioni in Francia*». Secondo altre fonti, Nut aveva compiti più limitati: doveva occuparsi della sorveglianza dei sottomarini nucleari di stanza a Tolone e dei missili terra-aria installati sul «Plateau d'Albion».

In un primo momento, polizia e servizi segreti avevano pensato al suicidio, ma successivamente una serie di inspiegabili circostanze ha fatto dubitare di questa ricostruzione. Ufficialmente, comunque, nessuno ha modificato la prima tesi: secondo la stampa parigina, però, vi sarebbe più di un elemento capace di accostare la morte dell'agente francese alla vicenda spionistica appena scoperta a Roma.

Operando nella zona fra Tolone e Nizza, quasi ai confini dell'Italia, presumibilmente Nut doveva essere entrato in contatto con i servizi segreti italiani. Soprattutto, con quegli uomini che lavoravano in Liguria, dove ha sede la «Microllto», la società di microfilmatura di cui Negrino era procuratore legale oltre che azionista. Anche la data della morte dell'agente francese, sembra autorizzare qualche collegamento con la clamorosa operazione conclusa in Italia poco prima.

C'è da dire infine che, sempre secondo il quotidiano francese, Bernard Nut «*conosceva senz'altro Victor Pronine*», anche se non l'aveva mai incontrato: il senso di questa affermazione però rimane tutto da scoprire. Come tutto da dimostrare rimane il diretto accostamento che il quotidiano francese fa tra la misteriosa morte dell'agente e l'arresto a Recco del russo e dell'italiano che gli vendeva le informazioni.

Se le indagini dovessero però confermare questi legami, il caso Pronine risulterebbe molto più grave e delicato: se davvero gli agenti sovietici sono arrivati fino ad uccidere un agente rivale, sospettato di aver avuto un ruolo importante nell'arresto del colonnello del Gru, vuol dire che Pronine è una pedina grossa nello spionaggio militare.

A Roma, intanto, l'inchiesta affidata al giudice Domenico Sica pare essersi conclusa con l'ultimo interrogatorio, avvenuto ieri sera, dell'ingegnere genovese. Azelio Negrino ha dovuto puntualizzare alcuni dettagli della sua precedente confessione, e il giudice sembra non avere più dubbi sull'origine e la cadenza dei suoi contatti con i sovietici, da un anno a questa parte. Ieri, su indicazione dell'industriale genovese, gli inquirenti hanno individuato due «cassette morte», come in gergo vengono indicati i posti dove le spie depositano comunicazioni e materiali per i loro contatti.

Più difficile resta definire la posizione processuale di Victor Pronine: Negrino non lo conosceva, addosso al russo non è stato trovato nulla di compromettente. Contro di lui — come si era detto fin dai primi momenti — c'è solo il fatto che si è recato nel luogo che Negrino stesso aveva indicato come quello della «consegna» dei microfilm. In carcere, il russo ha continuato a chiudersi in uno sdegnoso silenzio, definendo tutta questa operazione come una «provocazione».

Questo non ha impedito al giudice Sica di emettere contro di lui un ordine di cattura per l'accusa di spionaggio politico-militare. Secondo le nostre leggi, quando questa accusa viene contestata in flagranza di reato, il processo può svolgersi con rito direttissimo, entro quaranta giorni dall'arresto. Se questo si verificasse anche per Pronine, sarebbe il primo caso in cui una presunta spia russa apparirebbe in un giudizio pubblico in Italia.

A contrastare questa possibilità, oltre alla dubbia posizione di Pronine, c'è però il «segreto di Stato» che è stato imposto su quasi tutti i documenti che Negrino si apprestava a consegnare. Il difensore di quest'ultimo, l'avvocato Rinaldo Taddei, ha annunciato ieri che farà istanza alla Presidenza del Consiglio per conoscere il contenuto di quei microfilm. A suo giudizio, prima di questi chiarimenti il processo non potrebbe aver luogo.

Ruggero Conteduca

Romeno blocca l'ambasciata

ROMA — Prima ha bloccato il cancello dell'ambasciata di Romania, in via Tartaglia, con la sua auto, una Bmw di grossa cilindrata, poi ha minacciato di sfondarlo cozzandoci contro con la vettura.

Costantino Costantinescu, 43 anni, nativo nato in Romania ma apolide, in Italia da 10 anni, ha attuato questa singolare forma di protesta per il rifiuto opposto dalle autorità di Bucarest alla partenza dalla Romania del fratello Nikolaj, che impedisce il ricongiungimento della famiglia al capezzale della madre, gravemente ammalata.

Le indagini dei giudici milanesi

Mafia, sequestrato hotel di via Veneto

MILANO — Dopo la raffica di arresti ordinati dalla magistratura all'inizio della settimana, nel quadro di un'operazione antimafia destinata a stroncare «i colletti bianchi» della delinquenza organizzata, i giudici del capoluogo lombardo hanno spedito anche una quarantina di comunicazioni giudiziarie a persone residenti in diverse città.

I giudici, che hanno cominciato a interrogare i primi da novanta arrestati sotto l'accusa d'associazione per delinquere di stampo mafioso, hanno anche ordinato il sequestro di un grande hotel di Roma, il «Majestic» di via Veneto: sarebbe risultato appartenere a una società facente capo a Luigi Monti e Antonio Virgilio, finiti in carcere nel corso della «retata» di San Valentino. Virgilio risulta cointeressato anche nell'albergo «Plaza» di Milano oltre che, sempre nel capoluogo lombardo, al «Bristol», al «Napoleon» e al «Virgilio».

Secondo gli investigatori l'attività alberghiera non era solo un modo di investire il denaro «sporco», ma serviva anche all'organizzazione per tenere convegni riservati — veri e propri vertici della mafia si dice — e per ospitare in maniera discreta personaggi che non potevano certo farsi vedere in giro liberamente.

Danny Kaye, difficile operazione al cuore

LOS ANGELES — Il settantenne «showman» americano Danny Kaye è stato sottoposto con successo a una complessa operazione cardiochirurgica al Sinai Medical Center di Los Angeles, undici giorni dopo il suo ricovero per alcuni problemi cardiaci. Lo ha reso noto il suo portavoce, aggiungendo che l'intervento è durato circa cinque ore. Kaye è stato sottoposto all'impianto di un quadruplice bypass. Il portavoce ha definito l'intervento «di carattere preventivo», ma non ha voluto fornire particolari sui motivi dell'operazione. Cantante, fantasista, ballerino, Kaye ha interpretato film quali «Così vissi la guerra» del 1944; «Sogni proibiti» del 1947; «L'ispettore generale» del 1949; «Il favoloso Andersen» del 1952; «Io e il colonnello» del 1958. Nel 1964 ha vinto un «Emmy» per il popolare show televisivo intitolato al suo nome. Dieci anni prima gli era stato conferito un Oscar speciale. Kaye è ben noto anche per le attività filantropiche che lo hanno visto per 25 anni nel ruolo di ambasciatore dell'Unicef, l'organizzazione dell'Onu per gli aiuti all'infanzia. Nella foto, Danny Kaye alcuni anni fa a Roma negli studi Rai-tv durante un recital.

Ex sindacalista, era ricercato dalla Digos da più di un anno

Milano, preso un terrorista già capo della brigata Alfa

MILANO — E' finito in prigione un altro esponente del «partito armato»: questa volta è toccato a Roberto Trombin, 30 anni, latitante da un anno, considerato il capo della «brigata Alfa Romeo», che confluiva nella colonna «Walter Alasia» delle Brigate rosse. Trombin era operaio e sindacalista dell'Alfa; nel febbraio '82, appena fu coinvolto nelle indagini sul terrorismo, gli fu sospesa la tessera di delegato della Fim.

Gli agenti della Digos di Milano lo hanno arrestato martedì scorso in una strada di Lambrate: Trombin ha cercato di urlare e di divincolarsi, chiamando aiuto come se fosse aggredito, ma è stato immobilizzato in pochi secondi. Aveva una rivoltella risultata rubata a un collezionista milanese, sei colpi nel tamburo, altri proiettili in una cartuccera sotto la camicia, un sacchetto di plastica contenente altri trenta colpi in tasca. Due documenti d'identità: uno regolare, l'altro rubato. In questura ha detto: «*Sono un prigioniero politico*». Poi non ha più parlato. All'arresto sembra si sia giunti dopo l'esame del materiale sequestrato 15 giorni fa in un appartamento di Cremona che era servito di «base» alle Brigate rosse. In quell'occasione furono arrestate alcune persone e fu sequestrato molto materiale: appunti che, pare, si riferivano a un progetto d'attentato all'Alfa.

Adesso anche per Trombin i magistrati cominceranno l'elenco delle imputazioni: già sicure quelle relative al sequestro Sandrucci (il dirigente dell'Alfa rapito il 3 giugno 1981 e rilasciato dai terroristi il 23 luglio successivo) e a due rapine (una ai danni di un'agenzia del Banco di Sicilia, il 2 aprile scorso, l'altra contro un'oreficeria di Monza, un mese dopo). Rimane da vagliare un'altra eventuale imputazione concernente un progetto di assalto al carcere di San Vittore.

Trombin era colpito da ordine di cattura spiccato dalla Procura della Repubblica di Milano il 22 marzo 1982. Fino a martedì scorso, era riuscito a sfuggire all'arresto in diverse città, nascondendosi in case di compiici. Non è escluso perciò che, nelle prossime settimane, gli agenti operino arresti di persone che avrebbero ospitato l'ex operaio. Questi viene considerato esponente della cosiddetta «ala militarista» delle Brigate rosse. Sarebbe stato infatti uno dei collaboratori più vicini a Francesco Lo Bianco, arrestato nell'aprile scorso: a Lo Bianco, già capocolonna a Genova e nel Veneto, vengono addebitati non meno di sette omicidi e un sequestro (quello dell'assessore napoletano Ciro Cirillo).

Documento di Toni Negri alla vigilia del processo

ROMA — «Che non abbiamo nulla a spartire col terrorismo è ovvio; che siamo stati "sovversivi" lo è altrettanto. Tra questo due ovvietà si gioca il nostro processo». Undici detenuti di Rebibbia, fra i quali l'ex leader di Autonomia Toni Negri, tutti imputati nel processo sul «7 aprile» che comincerà giovedì prossimo a Roma hanno scritto una «proposta di lettura storico-politica per il movimento negli anni settanta» intitolata ironicamente «Do you remember revolution? Vi ricordate della rivoluzione?», pubblicata sul «Manifesto» di oggi.

«Di una cosa siamo certi — scrivono Negri e compagni — che la storia del movimento rivoluzionario, dell'opposizione operaia prima e dell'Autonomia poi, non è storia di emarginati di eccentrici, cronaca di allucinazioni settarie, vicenda catacombale o furore di ghetto... Essa è intrecciata inestricabilmente alla storia del Paese».

La requisitoria del pm contro 21 terroristi, domani le conclusioni

«Grazie ai pentiti abbiamo saputo la verità sui delitti br a Genova»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — «*L'omicidio Esposito fu compiuto il 21 giugno 1978. Il commissario salì sull'autobus diretto a Nervi. Durante il tragitto due individui aprirono il fuoco contro di lui e lo uccisero. I terroristi fuggirono. Ci fu poi chi riferì che uno degli assassini aveva la carnagione olivastra. Le indagini si presentarono subito difficili...*

Le ore 13 di ieri. In Corte d'assise, non tono pacato, a tratti sommesso, ma sul filo di una logica che si rivelerà rigorosa, il p.m. Pio Macchiavello ricostruisce la stagione di sangue e lutti firmata dal terrorismo genovese, elenca le vittime da Esposito a Rossa, da Battaglini e Tosa, a Tuttobene e Casu, illustra le prove contro i presunti responsabili. Domani, lunedì, parlerà dei mandanti e formulerà le richieste.

«*Le indagini si presentarono subito difficili*». «Poi — ricorda il p.m. — *giunse l'apporto del terrorista pentito Patrizio Peci, giunsero gli apporti di altri eversori dissociatisi dalla lotta armata e fu possibile così gettare luce non solo sul delitto Esposito, ma anche su tutti gli altri omicidi*».

Ed ecco il quadro delineato dall'accusa. Riccardo Dura, ucciso poi dai carabinieri in via Fracchia, proprio l'individuo della carnagione olivastra chiamato in causa da un testimone, e Francesco Lo Bianco spararono al dottor Esposito, mentre Adriano Duglio teneva d'occhio il conducente dell'autobus e Luca Nicolotti seguiva con un'auto il mezzo pubblico. Ancora Dura e Vincenzo Guagliardo uccisero Rossa, ancora Dura e Lo Bianco ammazzarono i carabinieri Battaglini e Tosa, mentre gli stessi Lo Bianco e Livio Balstrocchi (tuttora latitante) devono rispondere dell'omicidio del colonnello Tuttobene e dell'appuntato Casu.

Con pazienza, con minuzia il dottor Macchiavello elenca gli elementi di prova. In uno Stato di diritto nulla può essere affidato alla semplice intuizione, al resto tutto deve essere rigorosamente dimostrato.

L'assassinio del sindacalista Rossa è stato quello che ha presentato gli aspetti più problematici. Rossa, con un gesto coraggioso, aveva denunciato Francesco Berardi, «postino» delle Br. Il dottor Macchiavello ricorda che le Br discussero se colpirlo o no, consapevoli che un'«azione» contro un sindacalista avrebbe potuto avere ripercussioni negative nello stesso ambiente dei fiancheggiatori. Poi il vertice fece la proposta: non uccisione, ma azzoppamento. Ma Dura sparò e uccise. Perché?

«*Dura* — dice il rappresentante dell'accusa — *agì con l'intenzione di uccidere. Le modalità scelte del delitto non si potranno mai ricostruire con esattezza perché mancano i testimoni, ma il fatto che Rossa sia stato colpito ai polmoni, al cuore e al fegato dimostra l'intenzione omicida.*

I vertici Br sono allora esenti da responsabilità? Macchiavello risponde no. La «direzione di colonna» genovese, ricorda il magistrato, già aveva anticipato il delitto scrivendo con il suo truce linguaggio che «*la prospettiva delle armi è quella di essere giustiziati*».

E la direzione nazionale? Anch'essa, secondo il pubblico ministero, dev'essere giudicata responsabile a titolo di «*dolo eventuale*» (perché accetta il rischio dell'assassinio del sindacalista e non fece nulla per evitarlo).

E' la tesi che Macchiavello svilupperà domani e che già è stata sostenuta dall'avvocato di parte civile Franco Parma che difende gli interessi della moglie di Rossa. Parma, ieri mattina, ha anche polemizzato con quei gruppi che «*tentano di appropriarsi della morte di Rossa*». «*La sua denuncia* — ha detto — *fu il gesto di ribellia compiuto non tanto dall'aderente a un partito o ad un'organizzazione, quanto da un cittadino responsabile*».

Nella città che processa il terrorismo si è avuto intanto un vertice di magistrati italiani impegnati sul fronte dell'eversione. La riunione si è tenuta venerdì, ma se n'è avuta notizia solo ieri. Gli inquirenti sono giunti da tutte le città più colpite dalla lotta armata e, come già in altre occasioni, hanno fatto il punto della situazione e studiato alcune proposte operative per infliggere nuovi colpi ai gruppi eversivi di estrema sinistra «ancora liberi di agire e di offendere».

Clemente Granata

Condanne ridotte a Savasta e Libera

CAGLIARI — Condannati in primo grado il 28 gennaio dell'anno scorso (lo stesso giorno della loro cattura a Padova) a 30 anni di reclusione per la sparatoria con agenti di polizia davanti alla stazione ferroviaria di Cagliari, Antonio Savasta e Emilia Libera hanno visto le loro condanne ridotte rispettivamente a otto anni e a sette anni e tre mesi di reclusione dai giudici della corte d'assise d'appello del capoluogo isolano.

Al due pentiti i giudici hanno applicato tutti i benefici previsti dalla legge per gli imputati che collaborano con la magistratura.

Incerta la sospensione degli scioperi, critiche alle proposte del ministro

Mercoledì nuovo incontro per i medici ma ora protestano le altre categorie

ROMA — Gli scioperi negli ospedali continueranno almeno fino alla notte di martedì prossimo. Indicazioni in tal senso sono venute nella giornata di ieri dall'Anaao-Sim, dall'Anpo, dalla Cimo, dalla Fimed, anche se qualcosa incomincia a muoversi nella delicata e dura vertenza. Ieri mattina il ministro della Funzione pubblica, Dante Schietroma, ha infatti convocato a Palazzo Vidoni per le 17 di mercoledì prossimo i sindacati dei medici, i sindacati confederali e l'intera delegazione di parte pubblica.

Con questa convocazione Schietroma ha voluto onorare l'impegno assunto dal ministro della Sanità Altissimo nella riunione di giovedì notte per una sollecita ripresa dei negoziati e dimostrare ai sindacati medici che la loro richiesta di riprendere la trattativa entro sette giorni non è caduta nel vuoto. Il ministro della Funzione pubblica ha però aggiunto: «*Se gli scioperi negli ospedali non verranno sospesi, non sarà possibile fare alcuna trattativa*».

Quali saranno le conseguenze di questa raccomandazione non è ancora possibile stabilirlo. Nella riunione di giovedì scorso i medici avevano dichiarato che gli scioperi sarebbero stati sospesi soltanto nel caso che da Palazzo Vidoni arrivasse una nuova convocazione nel giro di una settimana. La sospensione sarebbe scattata a partire dal giorno stesso della nuova riunione. Gli scioperi dei medici ospedalieri cesseranno dunque martedì sera? La risposta verrà probabilmente dal direttivo della Cimo e dalla giunta esecutiva dell'Anpo, che si riuniscono oggi.

Le dichiarazioni delle ultime ore non sono tranquillizzanti. «*Il ministro della Sanità ha dimostrato più comprensione nei nostri confronti*», ha detto per esempio Fabio Pavelli, segretario generale della Cimo, «*ma anche nel novembre scorso Altissimo non ha avuto la forza politica di far passare le nostre richieste*». Ed è un dubbio che permane ancora oggi: «*Apprezziamo la buona volontà del ministro* — dicono i dirigenti dell'Anpo — *ma il governo deve capire che le nostre richieste non sono soltanto di natura economica*».

Una delle proposte di Altissimo, che «accontenta» i medici, sta suscitando reazioni piuttosto aspre fra altre categorie della sanità. E' quella dell'istituzione di un apposito «ruolo medico», che verrebbe attuato modificando il DPR 761/79, che stabilisce i quattro ruoli del personale operante nel Servizio sanitario nazionale. Altissimo ha preannunciato ieri in Consiglio dei ministri che nella prossima riunione presenterà un provvedimento in tal senso.

Contro il contratto della sanità entra da domani in sciopero anche il personale paramedico aderente alla Cisnal. L'agitazione durerà fino a sabato.

Bruno Ghibaudi

Roma, precettati 800 medici?

ROMA — Saranno circa 720-800 i medici ospedalieri che nelle prossime ore verranno precettati a Roma. Le precettazioni cominceranno a entrare in vigore da domani e riguarderanno per il momento sette ospedali romani: il Policlinico, l'Istituto Eastman, lo Spallanzani, il S. Eugenio, il S. Giacomo, il S. Camillo e il Cto.

Oggi Zanone chiude il consiglio nazionale liberale

A Napoli il pli si interroga sulla riforma istituzionale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — In quasi tutti gli interventi che hanno riempito la penultima giornata del Consiglio nazionale del pli, aperta da una lunga relazione di Salvatore Valitutti sulla riforma istituzionale, è emersa una certezza: senza una seria moralizzazione della vita pubblica è impossibile sperare in un risanamento. Siamo di fronte ad uno Stato che straripa in attività che dovrebbero essere riservate al privato, ha detto il presidente del partito Bozzi, mentre non adempie ai suoi obblighi essenziali.

I partiti, ha osservato Bozzi, da istituzioni della società civile, si sono sostanzialmente inseriti nelle istituzioni. I sindacati sono chiamati a svolgere continue negoziazioni con il potere politico e fanno valere soltanto gli interessi sociali corporativamente protetti, trascurando quelli non protetti.

Il vicesegretario Patuelli se l'è presa invece con il Parlamento: decide troppo poco e la lentezza dei suoi modi di procedere scarica inevitabilmente una maggior parte di responsabilità sull'esecutivo. Dopo aver criticato il continuo ridimensionamento, sotto l'uno per cento, delle spese per la giustizia, Patuelli ha sostenuto che lo Stato si occupa troppo poco delle proprie funzioni istituzionali, quando, invece, una parte esorbitante delle risorse viene bruciata dalle distorsioni e dalle degenerazioni assistenziali.

Valitutti ha affermato che l'alternanza delle forze politiche è un essenziale lubrificante della macchina delle istituzioni democratiche e, quando manca, queste ultime prima si arrugginiscono, poi s'inceppano. La legge elettorale proporzionale, nella forma in cui è stata applicata in Italia negli ultimi 35 anni, «*ha largamente favorito i partiti numericamente più forti*».

Raffaele Costa, sottosegretario agli Esteri, ha tracciato un quadro delle molteplici necessità di approfondire la cooperazione internazionale nell'azione repressiva delle più potenti organizzazioni dedite alla grande criminalità. E ha citato una serie di iniziative del governo per concludere presto alcune convenzioni, con Stati del Medio e dell'Estremo Oriente e del Sud America, al fine di facilitare l'azione della giustizia.

Sono quindi intervenuti l'ex ministro della Giustizia Bonifacio, il prof. Nando Dalla Chiesa e il segretario generale dell'Associazione magistrati Adolfo Beria d'Argentine.

Giuseppe Fedi

(Segue da pagina 5)

dott. Walter Somaglino

Il tuo vuoto sarà sempre incolmabile nei nostri cuori, ma la tua stella brillerà ancora nel nostro cielo. Ne annunciano la scomparsa genitori, moglie, figli Lorenzo e Piero, fratello, sorelle e parenti. Si ringraziano gli amici Oliveri e Pizzini per l'amorevole aiuto. Il funerale avrà luogo lunedì 21 febbraio alle ore 14,30, con partenza da via Roberto Sarfatti 74. Non fiori ma offerte.
— Torino, 19 febbraio 1983.

La famiglia Bensoussan profondamente commossa partecipa al grave lutto

Enrico è teneramente vicino a Lorenzo.

Piero, Claudia, Laura Cavaliere ricordando il caro Walter sono vicini a Rita, Lorenzo e Piero.

Le famiglie Adolfo, Bassignana, Carbonatto, Cerutti, Clot-Via, Pittatti, Tati partecipano commosse al grande dolore della famiglia Somaglino.

Gisella e Guido Pistolla piangono l'amico carissimo.

Silvana e Alfredo Pistolla angosciati sono vicini a Rita, Lorenzo e Piero.

La famiglia Zandrello partecipa al dolore per la perdita improvvisa del

dottor Walter Somaglino

— Torino, 19 febbraio 1983.

Le famiglie Dalla Stefano Soriano con l'Ammi partecipano commosse al dolore della cara Rita e dei suoi familiari per l'improvvisa scomparsa del

dott. Walter Somaglino

— Torino, 19 febbraio 1983.

La Federazione nazionale pianoforte dell'Ascot si associa al lutto dell'amica Rita.

Tutte le Sezioni Italiane dell'Ammi partecipano parte al tragico avvenimento che ha colpito Rita Somaglino.

Il Consiglio Provinciale e Regionale del Sindacato medici di medicina generale — Fimmg — partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Walter Somaglino

valoroso e generoso collega membro del consiglio direttivo del sindacato.
— Torino, 19 febbraio 1983.

Si associano al dolore della famiglia gli amici:
Miriam e Gerlo Peggiotti
Antonietta e Angelo Fiaini
Margherita e Michele Olivetti
Luigi Alcangeli
Gianfranco Alberis
Gianfranco Ammendola
Fedele Avitto
Lidia e Giancarlo Bevilacqua
Sergio Bianco
Giulio Bolzoni
Pier Luigi Brusco
Giovanni Bruno
Ezio Calcamuggi
Maura e Roberto Campopiano
Gianni Canova
Graziano Carabelino
Pietro Carellano
Giulio Cerè
Domenico Chiodi Fiat
Clara Chiono
Giusa e Mauro Chirone
Temenio Combo
Mario e Nicola Cotasso
Fabio Curti
Wanda e Giorgio Dani
Aldo Epifani
Riccardo Della
Carlo Falletti
Orazio Fazzi
Carlo e Sebastiano Fazzio
Sergio Fazio
Umberto Fogliarino
Virginia Gariano
Silvio Gliobbe
Giuseppina e Francesco Gorla
Luciano Giusto
Salvatore Italiano
Gian Cesare Lamberto
Antonio Livorno
Patrizia e Costantino Lunaria
Bettino Motti
Giuseppe Marengo
Franco Martini
Mario Marzullo
Giuseppe Massia
Raffaele Molinaro
Sergio Mugellini
Elvio Munari
Gian Carlo Murolo
Natale Nagro
Guglielmo Pasquero
Pasquale Petrosi
Piero e Tommaso Pignatel
Cinzio Plant
Sergio Portelo
Elio Pottero
Terry e Mario Ponzetto
Mario Tornco e Vittorio Primori
Agostino Rizzini
Sergio Rizzone
Giuseppe Russo
Marcello Salvadori
Angelo Sillipo
Graziella e Luciano Silvani
Giovanni Somenzari
Dario Surgo
Marcello Tedeschi
Giuseppe Ventriglia
Lorenzo Vietti
Renato Villot
Paolo Villori
Eugenio Vocino
Michele Vocchetto

Giuseppe Maria Berlino con infinito rimpianto e grandissima riconoscenza il dottor

ROMA GLI DICE.

Il suo Umberto Terzo partecipa.

Clelia, Vanna, Carlo, Paolo Gisi e famiglia partecipano al grande dolore di Rita, Lorenzo e Piero.

Crescentemente è mancato ai suoi cari

N. O.

Adolfina Cicco di Corato

Con tanto dolore ne danno il triste annuncio i suoi amati nipoti Gisella Maffeo con Arturo, Barbara, Daniela, Mario, Francesca e Giancarlo Cavalli con Carla, Chiara, Cristiana insieme con Rita Saulino, che per tanti anni le è stata affettuosamente vicina. Dopo la benedizione in via Santarè martedì 22 alle ore 13,30, la bruna salma verrà deposta presso la chiesa parrocchiale di Via.
— Torino, 18 febbraio 1983.

Nella, Annalisa e Sergio Mangini partecipano commossi al dolore per la scomparsa della cara **ADALGISA.**

Norma Gigi ricorda con tanto affetto la cara **ZIA GIUSEPPINA.**

Elisabetta Guidi ricorda con grande commozione la cara **ADALGISA.**

La famiglia Biodino si associa con commozione al dolore di Rita e della famiglia.

Giorgio, Carlo e Laura Magliano partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore di Ornella, dei familiari e di Rita gli amici:
Sandro e Ines Bigliani
Carlo e Elisa Crevato
Carlo e Vittoria Mossetti
Piero e Annamaria Rinetti
Anna Serantoni
Elvi Servetto

La famiglia Ivaldi partecipa al dolore.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Luigi Zegna

di anni 79

Ne danno il triste annuncio la moglie Livia, i figli Luciano e Mario con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo in Beinasco Torinese, lunedì 21 corrente, alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'estinto, via Gramsci 8.
— Rivalta, 19 febbraio 1983.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Velsarta

Lo annunciano con dolore la moglie, figlio, nuora e nipote. Funerali lunedì 21 corrente mese ore 14,15 partendo dall'ospedale Evaino. Le preghiere e partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 febbraio 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Agostino Rainero

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti. Un grazie ai medici e infermieri del Rep. n° 3 del Maurizlano, e alle signore che con lo hanno assistito amorevolmente. I funerali avranno luogo martedì 22 corr. ore 14,30, cappella Osp. Mauriziano. La presente e partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 febbraio 1983.

Beppe e Rita Operti partecipano al dolore della famiglia Rainero per la scomparsa del caro **AGOSTINO.**

Sinceramente come visse conforta dal conforto sacramentale ha reso l'anima a Dio

Vittoria Asselle ved. Operti

Ne danno il dolorosissimo annuncio i figli Giacomo con la moglie Ivana Olivero e figli Maria Vittoria col marito Mauro Ilaverse e piccolo Giacomo, Guglielmo con la fidanzata Nicoletta Meriggio, Daniela ed Enrico, Tomaso con la moglie Clara Lanzo e figli Paola e Francesca, la cognata Maria Magliano ved. Operti e Elisabetta Brialo ved. Operti, Clelia Ferrero ved. Asselle, nipoti, pronipoti e parenti tutti. L'affezionatissima Maria Perugia. Un affettuoso ringraziamento alla signorina Longo e alla signora Lina Bonato per l'amorevole assistenza. I funerali avranno luogo in Bra lunedì 21 corr. muovo alle ore 10,30 partendo dalla casa di cura Città di Bra per la parrocchia di Sant'Andrea.
— Bra, 19 febbraio 1983.

La Para Bull ad partecipa al dolore per la perdita della **MAMMA.**

Partecipano al dolore la famiglia Ferrari Bissolo.

Si unisconc al dolore dei figli Edoardo, Nino Monga, Dott. Davide, Marchesini Sandro Pia Fiodi Achille Amelia.

L'Associazione carpeggiatori italiani d'Italia partecipa al dolore della famiglia.

Il Presidente e gli Amici del Rotary Club di Bra prendono parte al dolore degli amici Tomaso e Giacomo Paul Prosdocimo e P.H.F. per la perdita della **MAMMA.**

La famiglia Meriggio si unisce al dolore della famiglia dottor Operti per la scomparsa della **MAMMA.**

Collaboratori e Personale della Studio Operti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Vittoria Asselle ved. Operti

— Torino, 19 febbraio 1983.

Giacomo, Lidia e Nino Navone partecipano al dolore della famiglia.

Paolo e Vera Bigo
Albino e Tonia Boccino
Laura e Pierangelo Cantia
Angelo e Clara Cerrato
Alberto e Angela Cavalli
Pierluigi e Ida Marta
Giorgio e Rosa Rollino
Stefano e Enrica Seyssiais
Mao e Giovanna Zanetti
partecipano al dolore degli amici Toni e Biagi per la morte della mamma

Maria Cadorin in Zilletto

— Ivrea, 20 febbraio 1983.

Partecipano

Marco Palazzini

gli amici e i vecchi compagni di scuola.
Alfredo Borghi
Carlo Bragaglia
Mario Carpignano
Roberto Demezia
Paolo Quirico
Aldo Giuntopero
Fulvio Pivetero
Mauro Puglio
Gian Carlo Rasso
Carlo Santamaria
Mauro Servolardo
Angelo Scaglia
Claudio Tutso
— Torino, 20 febbraio 1983.

Improvvisamente è mancata

Maria Vetrugno nata Giaccone

Addolorati lo annunciano il marito Giacomo, i figli Susanna, Carlo con Clara e il piccolo Luca, Franco con Marisa e piccola Erika, mamma, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì ore 15 via Torino 29. E' partecipazione e ringraziamento.
— San Mauro Torinese, 18 febbraio 1983.

La famiglia:
Giuseppe Pilone
Luciano Trotta
Giovanna Bertoni
Vittorio Bertoni
commossa partecipano al dolore di Sergio e famiglia.

Partecipano al dolore i cognati Giuseppina e Antonio Russo, i nipoti Rita e Bruno Cacciotto, Marco e Luisa.

Sinceramente è mancata

Maria Pavese ved. Sini

Con profondo dolore ne annunciano la figlia Casalena, Mario Luisa con il marito Andrea Cozza e i carissimi Maurizio e Leandra, la cognata Federica, cugini e parenti tutti. La benedizione della salma avrà luogo lunedì 21 corr. alle ore 13,30 presso l'abitazione, corso Peschiera 9. La salma sarà tumulata nel cimitero di Collegno Monterosso.
— Torino, 19 febbraio 1983.

Giorgio Giulia Silingardi, Piero Elena Cocco partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

La famiglia Pilotta e Franco partecipano al grande dolore dei cugini per la perdita della cara **MARIA.**

Bono e Letizia Allemano affettuosamente vicine partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia Cavelli e Rubi...ango partecipano parte al grande dolore di Cesare e Maria Luisa.

(Continua a pag. 7)

Il magistrato accusato di aver «venduto» le scarcerazioni

«Calunnie, non presi una lira» si difende il giudice arrestato

La Guardia di Finanza cerca tracce delle somme che, secondo «pentiti» di estrema destra, sarebbero state pagate a Buongiorno - Comunicazione giudiziaria a due legali

ROMA — Il mercato di scarcerazioni e sentenze favorevoli sarebbe cominciato nel 1979 e da allora, per quattro anni, il presidente della prima sezione della corte d'appello di Roma, Giuseppe Buongiorno, avrebbe incassato decine di milioni: questo almeno raccontano alcuni pentiti dell'estrema destra. «*Calunnie, non ho mai preso una lira*», ha replicato ieri mattina Buongiorno al giudice istruttore Sergio Materia, che l'ha interrogato per due ore nel carcere di Spoleto. Adesso si attende l'esito di alcuni accertamenti bancari ordinati sui conti correnti dell'imputato: la guardia di finanza cerca le tracce delle somme che sarebbero state consegnate a Buongiorno.

L'inchiesta, intanto, si è estesa. Dopo l'avvocato Enzo Gaito, anche Giorgio Arcangeli, un legale con simpatie di estrema destra ed un passato burrascoso, ha ricevuto una comunicazione giudiziaria per il reato di corruzione. Come Buongiorno, condannato nel 1978 (ma assolto poi in appello) per aver preteso i favori di una ragazza cui premeva la scarcerazione di un detenuto, anche Arcangeli aveva già avuto a che fare con la giustizia. Un mese fa era stato arrestato nell'ambito di un'inchiesta sul terrorismo nero; pochi mesi dopo aveva ottenuto la libertà provvisoria, per ragioni di salute. E prima ancora, nel 1979, Arcangeli aveva rischiato di finire assassinato. Alcuni reduci del gruppo di estrema destra «Ordine Nuovo» lo avevano condannato a morte accusandolo di aver tradito, consegnandolo alla polizia, l'ordinovista Pierluigi Concutelli. Ma i cinque sicari incaricati di eseguire la sentenza quella sera sbagliarono persona. Scambiato nella fretta per l'avvocato Arcangeli, uno studente di vent'anni, Antonio Lenadri, venne ucciso in una strada di Roma.

Con Arcangeli è stato indiziato anche un suo cliente, Franco Piacentini, processato per reati comuni. Sarebbero stato proprio le sue confidenze, o le sue vanterie, a mettere nei guai Arcangeli e Buongiorno. Il detenuto, infatti, avrebbe raccontato in carcere che il processo non lo spaventava, tanto l'avvocato lo avrebbe tirato fuori: era solo una questione di prezzo, il denaro necessario per ungere certe ruote e palazzo di giustizia.

Cose analoghe avrebbe detto in cella un altro detenuto, Franco Parre, che era difeso dall'avvocato Enzo Gaito (anche Parre è stato accusato di corruzione). Questi racconti sono stati poi riferiti alla magistratura da alcuni terroristi neri che si erano pentiti. Le loro deposizioni, raccolte da un sostituto procuratore di Roma, hanno imposto l'apertura di un procedimento penale contro Buongiorno. Poiché il magistrato è in servizio a Roma, e secondo il codice non poteva essere inquisito da colleghi dello stesso ufficio giudiziario, gli atti dell'inchiesta sono stati trasmessi a Perugia.

Non è ancora chiaro per quale motivo, sulla base delle dichiarazioni dei pentiti, i magistrati di Perugia abbiano usato differenti misure nei confronti delle persone tirate in ballo: manette per Buongiorno, avviso di reato per gli altri. E' possibile che contro il giudice della corte d'appello esistano elementi d'accusa più concreti: si parla di un assegno incassato da Buongiorno.

Ma i contorni della vicenda sembrano ancora tutti da definire. Ad esempio, il difensore di Arcangeli, Mario Giraldi, fa sapere che ci dev'essere senz'altro un equivoco. Nell'avviso di reato inviato ad Arcangeli si farebbe riferimento ad un evento mai accaduto; la concessione della libertà provvisoria per il cliente di Arcangeli, Mario Piacentini, che infatti si troverebbe tuttora in carcere. Sarebbe dunque impossibile che Arcangeli abbia mai corrotto alcuno, tantomeno Buongiorno, per ottenere una scarcerazione che non c'è stata. L'avvocato Giraldi aggiunge che Piacentini non ebbe un particolare trattamento di favore dalla corte d'appello, dato che la condanna in primo grado (cinque anni per rapina) venne addirittura aumentata a sei anni.

g. r.

Anno Santo oggi a Roma rito solenne

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha consegnato ieri ufficialmente a mons. Giuseppe Del Ton, rappresentante del decano dei protonotari apostolici, le quattro copie della bolla di indizione dell'Anno Santo dedicato alla «redenzione». Parte del documento sarà letta oggi, prima della messa cantata, alle porte delle quattro basiliche.

Il gen. Valditara a un vertice anticamorra

ROMA — Il comandante generale dei carabinieri, gen. Lorenzo Valditara, si è recato ieri mattina a Napoli, accompagnato da ufficiali del comando generale dell'Arma esperti nella lotta contro la criminalità organizzata. A Napoli Valditara ha incontrato gli ufficiali comandanti dei reparti del capoluogo e delle province limitrofe.

L'accordo non è lontano, ma ci sono ancora ostacoli da superare

Un passo avanti, ma non troppo per il gas che arriva dall'Algeria

Il governo garantisce la copertura del prezzo politico - Oggi Capria ad Algeri, ma restano ostacoli «tecnici»

Un «serpente» lungo 2500 chilometri

Il metano algerino giungerà in Italia attraverso un «cordone ombelicale» che sarà lungo 2500 chilometri. L'imponente infrastruttura (la cui costruzione fu avviata nel 1977) è stata interamente progettata dalle società dell'Eni Snam, Saipem e Nuovo Pignone, che ne stanno anche completando la realizzazione. I ricchi campi metaniferi di Hassi R'Mel, in pieno Sahara (giacimenti con riserve valutate sui 2 mila miliardi di metri cubi) la condotta scorre per 550 km in Algeria, 370 in Tunisia, attraversa sul fondo del mare (600 metri di profondità massima) il Canale di Sicilia, si estende per 150 km sull'isola e giunge in Calabria dopo aver attraversato lo Stretto di Messina. Una volta ultimato, il metanodotto raggiungerà Minerbio (Bologna) e lì si collegherà alla rete Nord italiana, raccordata a sua volta con i grandi flussi provenienti dall'Urss e dall'Olanda.

L'Italia si prepara così a divenire un importante «crocevia» del metano. La trattativa per la fornitura prevede, quando il gasdotto sarà a pieno regime, l'importazione di oltre 12 miliardi di metri cubi l'anno.

ROMA — *E' quasi fatta, ma c'è ancora molto da lavorare, per il gas algerino. Quasi, perché il Consiglio dei ministri ha approvato ieri lo schema di disegno di legge per la copertura a carico dello Stato del maggior onere di 560 miliardi, in tre anni, derivante dal prezzo «politico» riconosciuto all'Algeria per le forniture di metano attraverso il gasdotto sottomarino. Ma, prima di arrivare alla firma del contratto, le autorità algerine dovranno accettare alcune condizioni poste dal governo italiano. Così come la Snam (Eni, cui toccherà sottoscrivere l'accordo con la Sonatrach (l'Ente petrolifero algerino), dovrà ritenere sufficiente, per la copertura del prezzo politico, la garanzia che può offrire un provvedimento varato come disegno di legge e quindi subordinato al voto del Parlamento.*

Il ministro del Commercio con l'estero, il socialista Nicola Capria, volerà probabilmente oggi stesso alla volta di Algeri con precise direttive, ma anche con l'intento di superare in tempi brevissimi gli ultimi ostacoli che ancora si frappongono alla positiva conclusione della travagliata vicenda. L'affare è importante perché, come ha ricordato lo stesso ministro, sbloccherebbe commesse per un valore di 2500 miliardi che «una volta attivate» potranno dare lavoro a molte imprese, anche di piccola dimensione, sparse su tutto il territorio italiano. Capria ha poi tenuto a sottolineare che le direttive impartitegli dal Consiglio dei ministri non possono certamente considerarsi rigide: «Non si va ad una trattativa con posizioni predeterminate, si va invece con la volontà politica di concludere».

Sono due in particolare le condizioni che domani Capria sottoporrà all'attenzione del ministro algerino per l'Energia, Belkacem Nabi, proprio in questi giorni nominato dal suo governo supercaricato per i rapporti tra Italia e Algeria:

1 *una maggiore flessibilità della clausola «take or pay», vale a dire la quota minima di gas che la Snam (gruppo Eni, sottoscrittrice del contratto, dovrà comunque pagare, anche se il quantitativo non verrà ritirato;*

2 *la verifica, alla scadenza del triennio, della convenienza del contratto in riferimento ai costi internazionali delle materie prime energetiche e all'andamento del mercato interno, con possibilità quindi di ritoccare il prezzo del metano anche verso il basso ed eventualmente di ritoccare le forniture pattuite.*

Se il governo di Algeri si mostrerà disponibile verso queste richieste, la trattativa avrà allora toccato una tappa decisiva. Non è un mistero, infatti, che la Snam consideri il prezzo «politico» del gas, pari secondo il protocollo di intesa della scorsa estate a 4,61 dollari per milione di Btu (l'unità di misura del metano), estremamente prevoso rispetto a quello di mercato, stimato in un primo tempo a 3,80 dollari e poi elevato a 4,01.

E' vero che ora si è detto l'integrazione statale di 560 miliardi, ma questa deve ancora passare al vaglio del Parlamento. Da parte di Snam ed Eni, poco inclini a firmare cambiali in bianco, potrebbe quindi esserci ancora qualche resistenza che comunque risulterebbe notevolmente attenuata davanti ad una maggiore elasticità della clausola «take or pay». Però, già ieri il presidente della Snam, Barbaglia, si è detto contrario alla firma in presenza di un disegno di legge invece che di una vera e propria autorizzazione operativa alla copertura.

Ma Capria è ottimista e dalla sua parte c'è il ministro delle Partecipazioni Statali De Michelis il quale si è detto pronto, una volta superati gli ultimi ostacoli, a dare una direttiva alla Snam per la firma dell'accordo che prevede forniture iniziali per 4 miliardi di metri cubi di gas, per toccare nel 1985 i 12 miliardi.

De Michelis e Capria concordano poi nell'osservare che la decisione di ieri del governo accelererà anche la trattativa per le importazioni di gas dall'Unione Sovietica, ferma ormai da molto tempo.

Emilio Pucci

I disoccupati erano falsi 192 denunciati per truffa

NAPOLI — Centonovantadue comunicazioni giudiziarie per truffa aggravata ai danni dello Stato e false dichiarazioni. Gli indiziati sono giovani che hanno intascato, senza averne alcun diritto, il sussidio di disoccupazione (circa seimila lire al giorno per un periodo di sei mesi) previsto dall'ordinanza Zamberletti a favore delle popolazioni delle aree colpite dal terremoto dell'80.

Avrebbero sottoscritto attestati non rispondenti al vero, affermato di essere privi di lavoro, in disagiate condizioni economiche, cosa stabilita dalle norme dell'ordinanza, mentre è risultato che appartengono a famiglie benestanti di professionisti, piccoli imprenditori e in alcuni casi addirittura già un lavoro o svolgevano in proprio un'attività commerciale. Rischiano adesso da sei mesi a cinque anni.

L'inchiesta giudiziaria è affidata al sostituto procuratore del tribunale di Napoli, Pio Avecone, che avrebbe aperto uno spiraglio di luce su una sconcertante vicenda, che ancora una volta denuncia illeciti e raggiri messi in atto per pescare a piene mani nel sistema assistenziale del nostro Paese. L'indagine del magistrato sta muovendo i primi passi e non viene escluso che nelle prossime settimane possano saltare fuori altre irregolarità.

L'attenzione dei dott. Avecone, per il momento, è rivolta a quanto è accaduto a Orumo Nevano, paese della cintura cittadina, dove quasi tutta la popolazione giovanile si era iscritta nelle liste per ottenere il sussidio dei disoccupati e aveva dichiarato, sotto la propria responsabilità e senza esibire altre certificazioni, di avere tutti i requisiti richiesti.

Le denunce fioccarono dopo l'elargizione della prima tranche, complessivamente settecento milioni di lire, da parte dell'amministrazione comunale di Orumo. Una valanga di esposti anonimi ma ben circostanziati indussero i carabinieri a svolgere opportuni accertamenti.

a. l.

«Mia moglie mi tradisce» ed ingaggia due killers

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERGAMO — Voleva liberarsi della moglie perché sospettava la tradisse da quattro anni. Così Dante Belloli, 45 anni, ha macchinato un «delitto perfetto» assoldando due killers. Già stabilita anche la ricompensa da corrispondere agli esecutori: dieci milioni, cinque subito dopo l'uccisione, altrettanti dopo. Il piano ha funzionato secondo il progetto, ma la moglie, pur colpita duramente alla testa con una chiave girevole, e poi scriteriangolata è riuscita a sopravvivere all'aggressione.

Rimasta in bilico fra la vita e la morte per quarantotto ore in coma di rianimazione, Carla Radaelli, 43 anni, è alla fine uscita dallo stato di coma. Così ieri mattina Dante Belloli da Monte Marenzo, un paese nella Val San Martino e i due «killer», Giuseppe Colosimo, 21 anni, e Salvatore De Pasquale 34 anni, nati in Calabria ma residenti da qualche anno a Dalmine Corte (Bergamo) sono finiti in carcere per tentato omicidio aggravato e premeditato.

Come è nata e come si è svolta l'allucinante vicenda? Lo si è saputo dalle confessioni rese pienamente dai tre, in particolare dal marito che dopo un incontro con De Pasquale e Colosimo aveva fissato il delitto per mercoledì alle 10,30.

A quell'ora, infatti, è tornato a casa dal lavoro e ha salutato la moglie che si stava lavando i capelli: dopo di che con una scusa è uscito dall'appartamento lasciando lì i due compari. La donna appena uscita dal bagno è stata affrontata dal due. Colosimo ha vibrato tre colpi alla testa della donna con una chiave girevole tubolare finché Carla Radaelli è crollata. Quindi i killer le hanno serrato il collo con violenza. Se ne sono andati tranquillamente convinti che la donna fosse morta. Invece qualche minuto dopo la vittima si è ripresa e trascinatasi all'ingresso dell'appartamento è riuscita a dare l'allarme prima di cadere in coma.

Solo l'altra notte è stata dichiarata fuori pericolo.

Amanzio Possenti

Ieri pomeriggio è morta la milanese Madia Valletta: ha donato gli occhi

Salite a 11 le vittime di Champoluc Nuove testimonianze sulla sciagura

AOSTA — Altre quattro persone si sono presentate ieri dal sostituto procuratore Luigi Riccomagno, che dirige l'inchiesta sulla sciagura dell'ovovia di Champoluc, per raccontare quanto hanno visto una settimana fa mentre erano sui campi di neve presso l'impianto di risalita. All'ospedale di Novara è morta alle 14,40 di ieri la milanese Madia Valletta, 22 anni, rimasta ferita nella caduta delle tre cabine. Da domenica scorsa era in coma profondo. Ha donato gli occhi, secondo una volontà espressa da tempo ai genitori. Le vittime sono così salite a undici.

I nuovi testimoni giunti ad Aosta ieri mattina sono turisti che non abitano in Valle. Si sono presentati spontaneamente al giudice: «*Io ero lì, ho visto l'incidente e voglio chiarire la vicenda*», sono state le uniche parole pronunciate prima di entrare nell'ufficio di Riccomagno. Non è possibile sapere che cosa abbiano riferito al giudice, le quattro le deposizioni sono vincolate al segreto istruttorio.

Già prima di ogni interrogatorio Riccomagno aveva raccomandato di non avvicinare i testi, nel timore che durante un colloquio potesse avvenire un «inquinamento» nel racconto dei fatti. Il sostituto procuratore ha soltanto ribadito che «*l'istruttoria è giunta a un punto importante. Ormai si è conclusa la fase delle testimonianze, che hanno permesso di ricostruire i vari momenti della sciagura dal di fuori*».

Nel campo delle ipotesi, sembra che molte testimonianze concordino e chiariscano la vicenda per quanto riguarda ciò che si è visto «dal di fuori», cioè quello che hanno visto alcuni di coloro che domenica scorsa erano venuti a sciare a Champoluc e si trovavano vicino all'ovovia al momento della sciagura. «*Adesso si entra nella fase più delicata: occorre valutare le testimonianze, confrontarle con le perizie dei tecnici, con i primi dati che verranno portati alla magistratura dai due periti. In questo modo si potrà avere un conforto tecnico alla versione dei testimoni o un'utile interpretazione di quanto accaduto. Ripeto* — ha detto Riccomagno — *la sciagura è chiara per quanto è stato visto dall'esterno*».

Quanto alle perizie, si sa soltanto che il professor Giorgio Paolini, del Politecnico di Milano, nominato dalla procura di Aosta per le indagini peritali, ha detto: «*Nel tratto di fune trovato dove è avvenuto lo sganciamento dei morsetti si sono trovate tracce di strisciamento dovute verosimilmente allo sfilamento delle due morse che serrano alla fune il ragnoncino*». La lunga fune era stata portata al Crest su un pianoro: un filo che la compone era sfilacciato e reciso.

L'interrogativo cui il magistrato sulla base delle perizie e delle testimonianze deve rispondere è in sostanza questo: è stata o no rimessa in moto l'ovovia dopo l'incidente accaduto alla stazione di partenza?

Le vittime della sciagura sono ora undici. Madia Valletta, da San Giuliano Milanese era in coma profondo da domenica sera, quando si era all'improvviso risvegliata per dire il suo nome. Poi era ricaduta nell'incoscienza. Fino all'ultimo è stata assistita dai genitori Michele Valletta e Anka Paliveevic. Pochi minuti prima, la donna aveva detto: «*Ormai siamo senza speranze. Quando cederà il cuore che ancora tiene in vita Madia sarà proprio finita. Siamo disperati e impotenti di fronte a questa tragedia*».

I Valletta, donatori di organi, avevano già firmato i documenti necessari perché fossero prelevate le cornee della figlia: e così è stato. L'intervento è stato compiuto dagli specialisti dell'ospedale di Novara e le cornee inviate a Torino. Gli occhi di Madia daranno la luce e la speranza a qualche non vedente.

Stefano Borlini, il bambino di 10 anni, anch'egli ferito gravemente nella sciagura, per fortuna è fuori pericolo.

Piero Cerati

Trovati morti i due sciatori dispersi

TRENTO — Sono stati trovati sotto una coltre di un paio di metri di neve i due sciatori di San Martino di Castrozza, dati per dispersi, nella zona del Rolle sotto la cima Val di Roda. Le squadre del soccorso alpino e della Guardia di Finanza con l'aiuto di unità cinofile, hanno trovato le salme di Dante Taufer di 22 anni e Walter Tissot di 21.

I due erano esperti sciatori ed aspiranti guide alpine.

Sentito per 6 ore da 4 magistrati

Flavio Carboni sviene mentre l'interrogano sui legami con Calvi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — A sette mesi dal suo arresto in Svizzera l'imprenditore sardo Flavio Carboni pare proprio abbia deciso di vuotare il sacco e per sei ore nel carcere di Piacenza ha raccontato la sua verità in un drammatico interrogatorio reso davanti a quattro magistrati inquirenti e al suo legale. Carboni è apparso malandato di salute a causa della detenzione anche perché soffre di una forma di astenia e non riesce ad alimentarsi; durante il lungo atto istruttorio avrebbe addirittura perso conoscenza.

Ha detto molto e la sensazione è che già su qualche cosa i giudici che lo inquisiscono per concorso nella bancarotta fraudolenta del vecchio Banco Ambrosiano di Roberto Calvi abbiano trovato riscontri obiettivi. Su altre circostanze le prove verranno cercate in attesa della metà della prossima settimana quando Carboni sarà nuovamente ascoltato: a quanto pare con molto interesse.

I giudici, dall'imprenditore sardo, vogliono sapere parecchie cose e soprattutto particolari su due conti di 19 e 50 milioni di dollari, che erano stati aperti su banche svizzere a nome di Carboni e di Licio Gelli, gran maestro della loggia P2. Carboni non avrebbe fatto difficoltà a rivelare che i 19 milioni di dollari finiti a lui provenivano dalle banche sudamericane del gruppo Ambrosiano e ha promesso che sarà maggiormente preciso in futuro.

A lungo, poi, Flavio Carboni ha chiarito operazioni finanziarie e immobiliari che avevano come scenario la Sardegna e come protagonisti Roberto Calvi e il suo consulente Francesco Pazienza. L'imprenditore sardo avrebbe spiegato di avere avuto in progetto la costruzione di un villaggio turistico a Porto Rotondo per il quale aveva chiesto a due banche il finanziamento. Dopo una lunga attesa aveva però avuto la sensazione che si presentassero grosse difficoltà e così aveva deciso di accettare una offerta di mediazione di Francesco Pazienza che gli avrebbe ottenuto dal Banco Ambrosiano un prestito ipotecario diviso in due tranches di 4 e 6 miliardi.

Nello stesso tempo, però, Pazienza avrebbe chiesto lo prestito un miliardo e mezzo: una cifra identica a quella trovata sull'auto del segretario di Carboni, Emilio Pellicani, il quale, secondo la tesi dell'accusa, doveva consegnarli all'avvocato romano Wilfredo Vitalone arrestato tempo fa per millantato credito.

Carboni avrebbe anche raccontato di quando, nell'estate del 1981, conobbe in Sardegna Roberto Calvi, all'epoca molto depresso dopo che il tribunale di Milano lo aveva condannato per una esportazione di valuta.

Marzio Fabbri

(Segue da pagina 6)

Il nuovo gestore, conte Borletti, dovrebbe ricevere le chiavi il 1° marzo

Guerra di ricorsi sul Casinò di Sanremo Verrà invalidata la gara per l'appalto?

SANREMO — Il conte Giorgio Borletti dall'Acqua, maggiore azionista della «Flower's Paradise» di Milano, ufficialmente è il nuovo gestore del Casinò municipale di Sanremo, ma è difficile che ottenga le chiavi dell'azienda entro la data prevista: il primo marzo 1983.

Subito dopo l'apertura delle buste contenenti le offerte dell'appalto, l'altra società concorrente, la «B.I.t.» dell'ing. Michele Merlo, anch'essa con sede a Milano, ha infatti presentato un esposto in Comune.

Borletti, secondo il rivale, avrebbe aumentato il capitale sociale della «Flower's Paradise» da 200 milioni a 5 miliardi, senza richiedere l'autorizzazione al ministero delle Finanze, così come richiede la legge.

Una mancanza grave? La giunta municipale, di fronte al ricorso ha bloccato la procedura di aggiudicazione, ed ha chiesto la consulenza di un esperto in problemi amministrativi. La delicata pratica è stata affidata al prof. Fausto Cuocolo di Genova.

In questi giorni l'équipe di esperti sta esaminando il ricorso della «B.I.t.» per verificarne l'efficacia dei contenuti. Borletti, dal canto suo, non è rimasto inattivo: dapprima ha richiesto la trascrizione dei verbali d'appalto nel protocollo comunale, «per non essere inadempiente» ha spiegato; poi ha inviato una memoria al sindaco Osvaldo Vento, che si conclude con la minaccia di un ricorso alla magistratura ordinaria.

Per tutelare i propri interessi, Borletti ha chiamato il prof. Pier Giusto Jaeger, cattedratico di Diritto commerciale all'Università di Milano, il prof. Lorenzino Acquarone, amministrativista di chiara fama, e l'avv. Franco Moreno.

Anche Merlo si è dato da fare e si è circondato di consulenti di Diritto commerciale ed amministrativo: avv. Guerino di Roma, Paricu di Genova, Serra di Milano e Dian di Sanremo. Una sfida ad altissimo livello nel campo del Diritto amministrativo, commerciale e societario, che potrebbe protrarsi per mesi, forse anni.

Qualcuno, a Sanremo, parla di possibili accordi fra le due società: altri sostengono la necessità di rimescolare le carte e ricominciare daccapo. «*La giunta comunale* — sostiene l'assessore dc Stefano Accinelli — *ha il potere di annullare la gara d'appalto, se questa è sfavorevole agli interessi della collettività*».

Come si ricorderà, infatti, Borletti si era aggiudicato il Casinò con una offerta irrisoria, rispetto a Merlo: 18 miliardi e 630 milioni l'anno, contro 21. Merlo, però, per pochi milioni, proprio una mancata (chi dice 20, chi 200) aveva sfondato il tetto massimo, autoescludendosi dalla competizione.

La vittoria della «Flower's Paradise» non ha mancato di avere ripercussioni anche a livello politico. Il presidente della commissione che ha redatto il capitolato d'appalto, ing. Roberto Andreaggi, si è dimesso da consigliere comunale, mentre altri hanno mosso pesantissime critiche all'operato della commissione.

g. p. m.

Stato civile di Torino

14 FEBBRAIO 1983

NATI — Carbonaro Luca; Soldano Teresa; Stolarczyk Andrea; Pulcino Ivo; Alessandrini Chiara; Pons Tania; Mastrovito Giuseppe; Riba Giorgia; Gentile Giovanni Andrea; Long Andrea; Zotti Gianfranco; Pistorio Grazia; Davia Isabella; Nastro Antonino; Fabone Luca; Caporaso Rossella; Arasso Deborah; Pierucci Lorenzo; Caspani Matteo; Tersolli Mirko; Rinaudo Patrizia; Leita Stefania; Acquaviti Luca; Andolora Carmelo; Massaro Nadia; Rolle Giorgio; Bozza Felice; Cicchitelli Enrico; Capel Dario; Capparoni Christian; Biondolillo Francesca; Lonzio Claudia; Bosso Fabiana; Cuba Nicola; Bolzano Adriano; Pagano Cecilia; Ferraris Massimo; Bersanti Cristian; Comencio Francesca; Cora Daniela; Peluso Alessandra; Quaranzi Arianna; Broghara Marco; Petito Valeria; Pasquariello Carmela; Cardaio Giulio; Bongiorno Tamara; Randazzo Antonino.

Cristianamente uniti vissero e morirono a Susa coi

Maria Teresa Mesturini in Lusso

Addolorati ne annunciano il mesto Carlo, la figlia Rita e Annamaria, genitori, nipoti, sorella e parenti. Funerali martedì 22 ore 15 in Scarnafigi (Cn); partenza dall'Ospedale Gradenigo ore 13,30.
— Torino, 18 febbraio 1983.

Condomini e inquilini di via Cesana 4, partecipano al dolore della famiglia Lusso.

è mancata

Caterina Cantù

Lo annunciano la figlia Margherita, le nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 22 ore 10,15 parrocchia S. Teresina.
— Torino, 19 febbraio 1983.

Condomini, inquilini, Amministrazione stabile c. Rosselli 91, partecipano commossi.

è mancata all'affetto dei suoi cari

Malvina Roccati

Lo annunciano le sorelle Adelina ved. Durando e famiglia, Maria ved. Doino, Erasmo Antonio e famiglia, la cognata Piera Ramondino e famiglia. I funerali martedì Parrocchia S. Croce h. 8,30, Monteleone h. 9,30.
— Torino, 19 febbraio 1983.

Maria Cristina, Angelo e Simonetta ringraziano la cara zia MALVINA.

Rita e Maria Linda partecipano al dolore della famiglia Doino.

Cesare Riccobono Sanda, fam. Crevera-Sanda, fam. Buscemi-Sanda partecipano al dolore della famiglia Doino.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Galli e Cabodi** intenzionata a ringraziare e commossa per la calda commemorazione di stima e di affetto tributata al loro caro

Eugenio Galli

ed

Elsa Cabodi Galli

nell'impossibilità di far pervenire singolarmente a ciascuno la propria riconoscenza, esprimono la gratitudine più sincera a quanti hanno voluto con presenza, scritti e parole testimoniare il vivo e commosso rimpianto.

1977 1983

Michele Varetto

Sempre vivo nel nostro cuore.

ANNIVERSARI

1891 1965

Canonico Augusto Riva

Sempre nel cuore di parenti e amici. Santa Messa martedì 1 marzo ore 18,15 parrocchia della Consolata.

1892 1953

Florenza Colli

Sempre affettuosamente ricordata con infinito rimpianto.

1903 1983

Emilio Masino

Gli amici lo ricordano.

La famiglia **Palestini** nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al loro immenso dolore per la tragica e improvvisa perdita del caro

Marco

Un sentito ringraziamento si porgono tutti, agli amici che con mezzi fiori, offerte e presenza si sono uniti al grande dolore. Un particolare ringraziamento al personale tutto della ditta «La Torinese I.D.A.T.» e al sindaco di Torino per la grande umanità dimostrata. La S. Messa il 23 marzo 1983 alle ore 10 nella parrocchia Nostra Signora della Salute.
— Torino, 20 febbraio 1983.

La famiglia **Bergonzi** e **Sagliz** e la figlia **Tiziana**, nell'impossibilità di ringraziare personalmente quanti hanno preso parte al loro immenso dolore per la scomparsa del caro

Luciano e Pinuccia

porgono commossi i più sentiti ringraziamenti.
— Torino, 20 febbraio 1983.

La famiglia **Bancalli** ringrazia commossa il reverendo ammiraglio dr. Da Giovannini, il reverendo seminario dr. Laccia, l'amministrazione, i colleghi tutti dell'Ospedale Amedeo di Savoia, i famigliari, gli amici tutti per le manifestazioni di cordoglio e partecipazione al lutto per la prematura scomparsa del giovane

Sergio

— Torino, 20 febbraio 1983.

La famiglia **Ferrero**, Di Blasio, Pascarella, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutte le persone che sono state in questi giorni vicino a loro e a

Giacomo e Annalisa Fracchia

Messa trigesima parrocchia S. Ambrogio 13 marzo ore 10, parrocchia SS. Redentore 16 marzo ore 18.
— Torino, 20 febbraio 1983.

La famiglia **Chiodi** confortata per l'immensa dimostrazione d'affetto manifestata al suo caro figlio

Ilse e Roberto

ringrazia tutti ed in particolare il dottor Maurizio Marconi ed il caro parroco don Giuseppe.
— Torino, 20 febbraio 1983.

La famiglia di

Giuseppe Ridolfo

ringrazia commossa e riconoscente tutti coloro che hanno testimoniato con affettuosa partecipazione di essere vicini al loro immenso dolore.
— Torino, 19 febbraio 1983.

La famiglia **Bonavolontà** nell'impossibilità di ringraziare personalmente quanti hanno partecipato al suo grande dolore per la scomparsa del caro

Giuseppe

porge un grazie di cuore a tutti.
— Torino, 19 febbraio 1983.

Piero Bellardini e familiari commossi riconoscenti ringraziano per l'affettuosa partecipazione al loro grande dolore.

1903 1983

Aldo Meiso

Con infinito rimpianto i tuoi cari ti ricordano. Messa martedì 22 ore 18,45, S. Rita.

1875 1983

Dr. Ing. Giuseppe Garelli

ing. nell'attendere nonda dei suoi cari S. Messa lunedì 21 corrente ore 18 Madonna di Fatima

1891 1983

Domenico Pecchio

Ad un caro scomparso, un immenso affetto sempre! Cinzia e mamma
— Borgaretto, 21 febbraio 1983.

1977 1983

Ottavio Montrucchio

La moglie Giuseppina ed il figlio Virgilio lo ricordano con immutato affetto

1870 1983

Franca Vai

Preziosa in ogni istante con noi resta, mamma.

1901 21 febbraio 1983

Sergio Finello

Caro Sergio, caro papà.

Rosa Pastore Arisio
Giuseppe Pastore

sempre affettuosamente ricordati.
— Stella, 20 febbraio 1983.

1872 1983

Francesco Cavallo

1877 1983

Iuccina Coscia Cavallo

Affettuosamente ricordati Pinerolo, Bene, Aisa.

1880 1983

Palmina Massaglia
ved. Carpignano

Ogni giorno un pensiero e una preghiera.

1879 1983

Alessandro Chiabotto

Con l'affetto di sempre i suoi cari lo ricordano.
— Torino, 20 febbraio 1983.

PROFESSORESSA

Ilirella Rissone Sapello

Nel primo anniversario del suo ritorno a Dio, il marito ed i figli, nel pensiero, con commozione, all'affetto, all'attaccamento al lavoro, che alla sempre nuova lezione, la ricordano a tutti quelli che apprezzarono la sua bontà. Santa messa anniversaria in suffragio nella parrocchia S. Domenico Savio il 26 febbraio ore 18,30.
— Torino, 20 febbraio 1983.

28-2-81 28-2-83

Aldina Papa
(Nuccia)

Il tuo Arnaldo con Gianni e amici ti ricordano con affetto e tanto rimpianto. Messa in suffragio domenica 27-2-83 parrocchia di Castiglione Torinese.

1879 1943

Annibale Piccaluga

Il tempo passa inesorabile ma non cancella la tua immagine. Moglie, figli, nipoti e parenti tutti. S. Messa mercoledì 23 febbraio ore 18,30 antica chiesa della Trasfigurazione (via Bogino 12).

1901 1983

Francesco Barale

Parenti e amici lo ricordano sempre con affetto. Santa Messa martedì 22 febbraio ore 18,30 parrocchia Pozzo Strada, domenica 27 febbraio ore 10 chiesa Confraternita San Rocco.

La pratica del jogging in città: fenomeno in espansione

Correre è bello, però...

Fisiologi e medici sportivi mettono in guardia dagli eccessi - Per la prima volta in Italia un centro scientifico dice a ciascuno come e quanto può allenarsi, per non trasformare in un danno una attività dagli aspetti terapeutici - L'importanza dello stile

TORINO — Basta che d'inverno o alle soglie della primavera spunti un po' di sole e nei parchi di tutt'Italia — da qualche anno — si vedono sempre più individui che trotterellano, in tuta e scarpe da ginnastica. Si vedono non soltanto giovani. Sempre più numerose sono le schiere di persone anziane, maschi e femmine, con i capelli bianchi al vento. Correre è bello. Ma fa sicuramente bene?

Anche per rispondere a questa domanda, il prof. Vittorio Wyss ha organizzato ieri all'Istituto di Medicina dello sport una tavola rotonda con eminenti esperti: fisiologi, biochimici, biologi, preparatori atletici, i cui interventi erano moderati dal prof. Oreste Pinotti.

Tutti si sono trovati d'accordo su una valutazione: l'uomo sopporta male il sedentarismo, capisce che l'attività motoria nelle sue molteplici manifestazioni (corsa a piedi, in bicicletta, marcia, pattinaggio, sci di fondo, ecc.) deve essere riscoperta: anche per non rimanere vittime delle cosiddette «malattie del benessere», retaggio della per altri versi vantaggiosa rivoluzione industriale, incominciata duecento anni fa.

Correre a piedi, una delle pratiche più diffuse fra chi non è impegnato in discipline agonistiche, richiede tuttavia un minimo di criterio. «Correre bene è difficile — sostiene il prof. Wyss — e chi corre male, senza stile, spende inutilmente, a volte con dei danni, più energia del buon corridore. E siccome correre è faticoso, stabilire una velocità ottimale per ogni persona significa anche non sconfinare nell'azione. La frequenza cardiaca come indice del carico generale organico è già un metro utile, ma grossolano. Occorre sapere a quali altre reazioni dell'organismo essa corrisponde. Oltre una certa età, diciamo i 45 anni, è necessario per chi pratica sistematicamente il jogging, un controllo sullo sforzo fatto».

Per la prima volta in Italia, partendo da queste considerazioni, è stato messo a punto un programma di indagini capaci di controllare la velocità ottimale della corsa, il tempo di esaurimento della velocità massima, i progressi dell'allenamento, la risposta cardiaca e circolatoria del soggetto. Questi esami, che durano una quarantina di minuti e naturalmente sono del tutto incruenti, sono possibili al Centro di Medicina dello sport (grazie ai contributi degli assessorati regionale, provinciale e comunale) costano sessantamila lire, anziché il doppio). «Valutiamo anche — dice il prof. Wyss — il grado di capacità stilistica nell'esercizio della corsa; poiché ripeto che il dispendio è tanto più basso quanto più corretto è lo stile».

Sul dispendio energetico, la tavola rotonda ha avuto nel prof. Conconi, dell'Università di Ferrara, un relatore d'eccezione. Ha illustrato il meccanismo di allenamento aerobico (cioè di durata, di resistenza, con dispendio di grassi e di pochissimi zuccheri) e il meccanismo anaerobico, che s'innesca oltre una certa velocità e chiama in causa una perdita rapida di zuccheri, e la comparsa nei tessuti di acido lattico, ossia delle tossine. Ovvio che, per chi fa jogging, l'allenamento aerobico sia il più indicato. Assume molta importanza, dunque, la determinazione della velocità ottimale per ogni individuo.

Anche il dott. Arcelli, autore di un recente libro sulle tecniche della corsa, ha insistito sull'importanza degli obiettivi che stanziano deve prefiggersi con chiarezza, se comincia a correre «per sentirsi in forma, per migliorare la propria salute». Così sarà necessario, ha detto, che chi si mette a correre, poniamo per dimagrire, in faccia alle basse velocità (sei-nove chilometri l'ora) poiché ciò che importa è «bruciare» i grassi, non gli zuccheri, i quali quando scarseggiano nell'organismo fanno venir fame.

Vanno di moda tuttavia anche i prodotti dietetici, assai costosi e di dubbia efficacia: vorrà la gente scrupoloso rinunciarvi e dedicarsi alle corsette? Il sacrificio è questo, dice il dott. Arcelli: almeno venti minuti di jogging per tre volte la settimana, in placida souplesse.

Franco Giliberto

Principessa dona palazzo del '700 alla Regione

PALERMO — La principessa Maria Concetta Lanza Filangeri, ultima erede di una nobile famiglia la cui vicenda è legata alla storia della Sicilia fin dal periodo della dominazione normanna, ha donato alla Regione siciliana il proprio palazzo con tutti i preziosi arredi.

L'edificio — palazzo Mirto — costruito nel 300 e poi completato nel '600-'700, comprende 80 stanze su due piani ed inoltre vasti sotterranei e scuderie. Tutto il complesso è in ottimo stato di conservazione ed è stato affidato alla Sovrintendenza ai monumenti. L'inventario degli arredi — 4 mila voci — comprende mobili d'epoca, quadri e porcellane di inestimabile valore.

La procedura di donazione ha richiesto parecchio tempo,

Aperto a Pordenone il congresso delle prostitute

Lucciole in rivolta

Alla manifestazione hanno aderito sociologi, sacerdoti, politici - Solidarietà da Londra e New York - Le richieste

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PORDENONE — All'ingresso del Cinema Teatro «Verdi», accanto al cartellone della stagione di prosa, è affisso un manifesto in cui è raffigurata una lucciola che si libra in una notte lunare. I giovanotti che percorrono la breve piata del passeggio di Pordenone gettano un'occhiata quasi distratta, poi tornano indietro e fermano lo sguardo. Sul manifesto è scritto: «Primo convegno nazionale prostituzione Anni 80; marginalità o questione sociale?».

La Pia dalla figura slanciata, che è nata in prima fila nella battaglia delle «lucciole» di Pordenone, fa una spola affannosa fra il palco del teatro e la platea che va affollandosi nell'imminenza di questo Congresso organizzato dal *Comitato per i Diritti Civili delle prostitute*.

«*Un Comitato* — precisa Pia — *che raggruppa un centinaio di persone, "lucciole" e compagne*». Aggiunge che stanno sorgendo collettivi in grandi città: a Milano, Firenze, Genova. A questa manifestazione hanno dato la loro adesione tra gli altri Francesco Alberoni, Dacia Maraini, Padre David Maria Turoldo.

Nella sala del Cinema Teatro «Verdi», nella quale si accendono i riflettori, ci sono «lucciole» venute da parecchie città del Nord Italia, e anche dall'estero. Si infila tra le poltrone Jo, capelli castani a cascata, un basco e grandi occhiali tondi. È arrivata da Londra, insieme con una compagna, a portare la voce di un'emarginazione inglese. «*Ci siamo incontrate* — dice — *con le rappresentanti del Comitato*». Racconta di quando occuparono una chiesa a King's Cross: «*Mentre noi eravamo là dentro, le sorelle italiane fecero un picchetto davanti al Consolato britannico a Venezia. Più avanti abbiamo avuto dei contatti. E loro ci hanno invitate a venire qui. Portiamo anche l'appoggio delle prostitute di New York*».

Jo fa presente che i problemi delle «belle di notte» londinesi non sono tanto diversi da quelli delle sorelle di altri posti. «*Esercitare la prostituzione diventa illegale: c'è, per esempio, quello che chiamano adescamento. E poi, può succedere che qualche parente venga accusato di sfruttamento, mentre i più grossi magnaccia restano fuori. Un altro sistema per reprimere è quello di minacciare di toglierci i figli per darli in affidamento. E c'è uno spacio di marchio legale*».

Carla è presidente del Comitato per i Diritti Civili delle prostitute, sorto in Italia il 13 ottobre scorso. Un caschetto biondo, indosso un tailleur blu, Carla accoglie trepida Mimmo Pinto: «*Resta vicino a me, ho una paura maledetta. Però sono anche contenta, perché c'è tanta gente*». Rimane un momento come sgomenta, poi si rivolge a chi le sta attorno: «*Noi ci aspettiamo che il dibattito dilaghi, che la gente parli di questo, non ci dimentichi. Questo è un trampolino di lancio, ma ci sono ancora tutte le difficoltà. Intanto, è un modo per farci conoscere*».

Il Convegno nazionale sulla prostituzione Anni 80 si apre comunque, con gli applausi. In lotta con l'emozione, Carla inizia a leggere. «*Fra di noi che lavoriamo a Pordenone c'era già una grossa solidarietà, anche se era molto difficile difenderci individualmente. In quanto ognuna viveva i propri problemi nella sua dimensione personale, con i grossi sensi di colpa e le enormi difficoltà derivate dalla segregazione nella condizione di prostituta e dal ruolo infamante che la società ci assegna. Inoltre, le istituzioni ci opprimevano, e non era mai accaduto che fossero ascoltate alle nostre richieste*».

Carla fa presente che per le prostitute sono messe in discussione le libertà personali, il rispetto della dignità, il riconoscimento del lavoro, l'uguaglianza di fronte alla legge. «*Noi esigiamo quello che spetta agli altri cittadini*». Tra i diritti-doveri, anche quello della tassazione. «*Per quanto riguarda la possibilità di rientrare nella normalità, ci rendiamo conto che non può bastare una battaglia di pochi mesi*».

Mentre la presidente del Comitato legge, al tavolo di presidenza è seduto il ministro per la Protezione Civile, Loris Fortuna, accanto a Emma Bonino. Al termine della relazione, Fortuna fa un breve discorso: «*Le lotte per i diritti civili* — dice — *non si spiegherebbero se non ci fosse una presenza politica. Ritengo sia giusto che questo dibattito si veda tutti coinvolti*». Aggiunge che i socialisti assumono un impegno per la revisione della legge Merlin, «*per un certo superamento storico*».

Giuliano Marchesini

Passeggiata romana tra gli eroi

Roma. Un romano passeggia solitario di fronte ai busti degli eroi italiani, «schierati» sul colle del Gianicolo, in una giornata soleggiata ma fredda: un grado sotto zero, valore molto basso per la capitale

CLUB Vacanze

per potenziare gli staff dei propri villaggi in Italia e all'estero ricerca
- animatori, mimi, disc-jokey, cabarettisti, ecc.
- chitarristi, pianisti
- organizzatori giochi e sport per bambini e ragazzi.

Verranno prese in considerazione solo le domande corredate da dati precisi e documentati. Si richiedono buona capacità e serie intenzioni lavorative. Possibilità di assunzione a tempo indeterminato. Rispondiamo entro un mese solo alle domande che riterremo interessanti.

Scrivere a:
Villaggi Vacanze S.p.A.
Via Rastrelli, 3 - 20122 Milano

Nota Società di gestione alberghi ricerca per propri uffici di Milano giovane brillante per la posizione di
assistente alla Direzione Generale
- un esperto gestore dell'ufficio economato centrale
- un geometra con esperienza di manutenzioni varie per comunità
- impiegata amministrazione personale

Per villaggi mare e montagna
- direttori
- impiegati ricevimento

Richiedesi professionalità ed esperienza.
Si assicura massima riservatezza ed una risposta entro un mese solo alle domande ritenute interessanti.

Scrivere a:
Publikompass SPA
20123 Milano

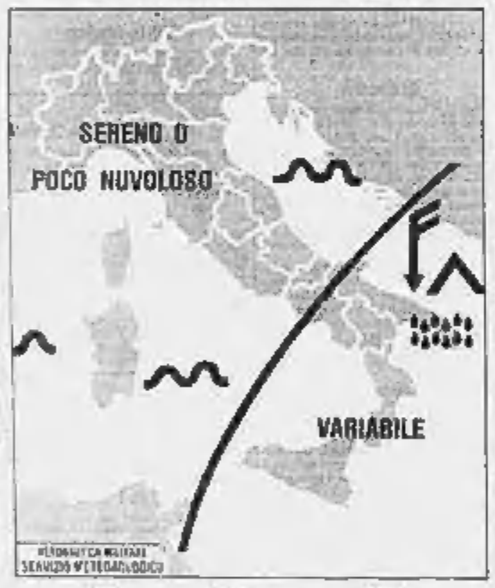
SOCIETÀ DI GESTIONE ALBERGHIERA
ricerca per proprio conto per potenziamento interessante quadro
DIRETTORE GENERALE
a persona giovane capace, dinamica. Si richiede laurea in materie economiche e diploma di lingue (inglese e tedesco) e provata esperienza.
Pubblikompass SPA
20123 Milano

Salone de
LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.958
Vendita di pubblicazioni d'arte, letteratura e legislative

LE VOSTRE VACANZE IN CORSICA
nella baia di CALVI
piscina/mare a 2 Km
montagna a 10 Km
Hotel-Motel «LE PADRO»
Route de Calenzana - 20260 Calvi - T. (95) 65.06.69

GALLERIA
BODDA
ASTA
Dipinti antichi e 800 - Mobili - Antiquariato - Collezionismo (orologi da tavolo) ecc. Affidamento da privati
ESPOSIZIONE:
Oggi,
Lunedì 21 c. m.
Orario: 10-12, 16-19.30
VENDITA:
Martedì 22 - Mercoledì 23 ore 21
Sabato 26 ore 17
Torino - via Cavour 28, tel. 512.762

Il tempo oggi



situazione: una vasta area di alta pressione con massimo sul Mare del Nord estende la sua influenza al Mediterraneo centrale. Le condizioni di instabilità ancora riscontrabili sull'Italia meridionale si attenuano ulteriormente. Una nuova perturbazione proveniente da Nord attraverserà l'Italia nella giornata di lunedì.

tempo previsto: sulle estreme regioni meridionali condizioni di variabilità con possibilità di qualche precipitazione residua e tendenza ad ulteriore miglioramento. Su tutte le altre regioni prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. In serata aumento della nuvolosità sul settore nord-orientale con possibilità di nevicate sulle Alpi.

temperatura: in lieve aumento.

mari: molto mossi l'Adriatico meridionale e lo Jonio, mossi o molto mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	-8	10	Pescara	5	11
Verona	-6	8	Roma	-1	13
Trieste	1	6	Campobasso	-3	1
Venezia	-2	7	Bari	7	9
Milano	-4	8	Napoli	2	11
Torino	-5	7	Potenza	-3	1
Cuneo	-7	8	R. Calabria	8	11
Genova	3	13	Messina	8	11
Bologna	-2	9	Palermo	8	15
Firenze	-1	8	Catania	1	13
Pisa	-4	11	Alghero	6	12
Perugia	0	8	Cagliari	3	14

città estere

Amsterdam	-1	4	sereno	Lisbona	7	18	pioggia
Atene	3	4	sereno	Londra	-1	8	nuvoloso
Berlino	-4	10	pioggia	Los Angeles	14	21	sereno
Belgrado	-1	5	nuvoloso	Madrid	3	8	nuvoloso
Berlino	-1	2	nuvoloso	C. del Messico	6	24	sereno
Bruxelles	-1	3	nebbia	Montreal	-7	-3	nuvoloso
Buenos Aires	20	32	sereno	Mosca	-19	-7	sereno
Il Cairo	8	14	nuvoloso	New York	4	8	sereno
Copenaghen	-3	1	nuvoloso	Oslo	-5	-1	sereno
Dublino	0	7	sereno	Parigi	-3	1	sereno
Francoforte	0	7	sereno	Pechino	-10	-2	sereno
Ginevra	-6	-1	nuvoloso	Rio de Janeiro	22	40	sereno
Helsinki	-3	3	nuvoloso	Stoccolma	-10	3	sereno
Hong Kong	15	16	nuvoloso	Sydney	19	24	nuvoloso
Gerusalemme	-2	3	neve	Tokyo	3	10	sereno
Johannesburg	17	29	sereno	Vienna	-3	1	nuvoloso

Abbondanti nevicate in Irpinia e nell'Alto Sannio

Morsa di freddo al Sud

Avellino — Una nuova ondata di maltempo si è abbattuta l'altra notte sul in mattinata sull'Irpinia. Nevica su Avellino e dintorni causando intralci alla circolazione veicolare specialmente su alcuni tratti della Napoli-Bari, dove è necessario l'uso delle catene da Grottaminarda a Candela. Il transito è possibile soltanto con catene anche sulla statale 574, sulla 303 di Lago Laceno e sulla 374 di Monteverginе. Difficoltà nella circolazione si segnalano anche sull'Ofantina nel tratto Pontemassaro - Piano Marotta, nonché sulla statale 164 dal bivio di Olevano a Montella.

In Alta Irpinia in modo particolare ad Andretta, Bisaccia, Bagnoli, Lacedonia, Montella, Guardia dei Lombardi, Nusco e Morra de Sanctis la neve è alta 20 cm. Molte scrivere di linea sono giunte in ritardo nel capoluogo.

Nelle scuole si è avuta una elevata percentuale di assenze. Alla periferia di Mercogliano e di Atripalda alcune auto sono slittate. Non si segnalano danni a persone. Un gruppo di cinghiali è stato avvistato lungo la strada che da Montella porta ad Acerno. I cacciatori hanno organizzato una battuta.

Benevento — Abbondanti nevicate sulle località dell'Alto Sannio e del Fortore. I collegamenti autostradali con i centri abitati si svolgono con notevole difficoltà ed è consigliato l'uso delle catene. L'altra notte uno spazzaneve della provincia in servizio lungo la strada del Fortore ha soccorso un'autovettura rimasta bloccata dalla neve a Montefalcone con sopra una donna in gravi condizioni che doveva essere ricoverata all'ospedale civile di Benevento. Pioggia, vento e freddo intenso anche sulle restanti zone del Sannio.

Potenza — Fa ancora molto freddo su gran parte della Basilicata, specie in provincia di Potenza, anche se ieri a tratti è comparso anche il sole, che ha favorito lo scioglimento di lastroni di ghiaccio sulle strade.

L'Aquila — Sempre coperto il cielo lungo la costa abruzzese, mentre resta limpido sulle zone montane. Il freddo è pungente ovunque con formazione di ghiaccio nelle ore notturne.

La neve ancora blocca la statale del lago di Campotosto. In generale, però, il transito è ripreso anche se sulle strade di montagna occorrono catene.

Il rifornimento del foraggio alle migliaia di capi di bestiame (mucche, cavalli, pecore) rimasti isolati sul Gran Sasso e in altre zone montane viene assicurato dal corpo forestale con «lanci» di fieno dagli elicotteri.

L'educazione stradale nelle scuole

L'uomo delle caverne in mezzo al traffico

Due baffoni, poi solo barba e capelli: è un uomo delle caverne, liberato da un lembo nel bel mezzo di una città, fra strade impazzite e groviglii di macchine. L'hanno battezzato «Gnuck» e non è solo il personaggio di una storia a fumetti. E' anche, e soprattutto, il protagonista di un corso didattico per insegnare l'educazione stradale nelle scuole. «2 ruote & C.» è un'iniziativa promossa dalla Piaggio, con il patrocinio dell'Automobile Club d'Italia e della Federazione motociclistica italiana.

Il metodo, messo a punto da psicologi ed esperti, ha richiesto circa un anno di tempo per la sua realizzazione. E anche Gnuck non è nato, dall'oggi al domani, ma è stato scelto dagli alunni fra altre proposte. Adesso è a disposizione dei docenti della III Media. Il corso è stato presentato a novemila presidi delle scuole medie italiane. Il metodo (offerto gratuitamente) comprende un quaderno, con la storia a fumetti di Gnuck, distribuito a ogni alunno, e sei poster da appendere in aula (per illustrare l'educazione stradale, la segnaletica, il motore a due e quattro tempi). Alla fine del corso il docente rilascerà a ogni allievo un patentino scolastico.

Gnuck è già pronto, sta per arrivare in quasi tutte le terze medie d'Italia. Racconterà la sua storia di troglodita capitato per caso in mezzo al traffico di una città, costretto a scoprire, spesso a sue spese, la necessità di essere educato all'uso della strada.

Un piano per salvare il Trasimeno

PERUGIA — Un piano che prevede una spesa di un miliardo e 444 milioni di lire è stato predisposto dalla amministrazione provinciale di Perugia per salvaguardare il lago Trasimeno dall'inquinamento. La salute del lago è stata comunque giudicata «buona» in uno studio compiuto dal vicepresidente della amministrazione Mario Valentini e dal prof. Francone, direttore del laboratorio di igiene e profilassi.

Dimissioni per protesta esponenti dc Arzachena

CAGLIARI — Il segretario e il direttivo della sezione della Democrazia Cristiana di Arzachena si sono dimessi dagli incarichi e dal partito per protestare contro le decisioni prese dalla Regione sarda sulla questione del piano ventennale di investimenti, per mille miliardi di lire, del «Consorzio Costa Smeralda».

Il segretario della sezione dc di Arzachena ha notificato, con un telegramma, al segretario nazionale De Mita le dimissioni decise all'unanimità e gli ha preannunciato la restituzione delle tessere di tutti i 570 iscritti.

Anche i rappresentanti democristiani in giunta e in consiglio comunale, tra cui il sindaco Martino Demuro, hanno preannunciato le dimissioni che diventeranno esecutive subito dopo l'espletamento delle procedure previste dalla legge per l'approvazione dei piani urbanistici. «*Entro sessanta giorni faremo conoscere alla Regione il nostro parere sulla delibera che riguarda gli strumenti urbanistici* — ha detto il sindaco — *poi inoltreremo un ricorso al Tar e al Consiglio di Stato e quindi lasceremo i nostri incarichi*».

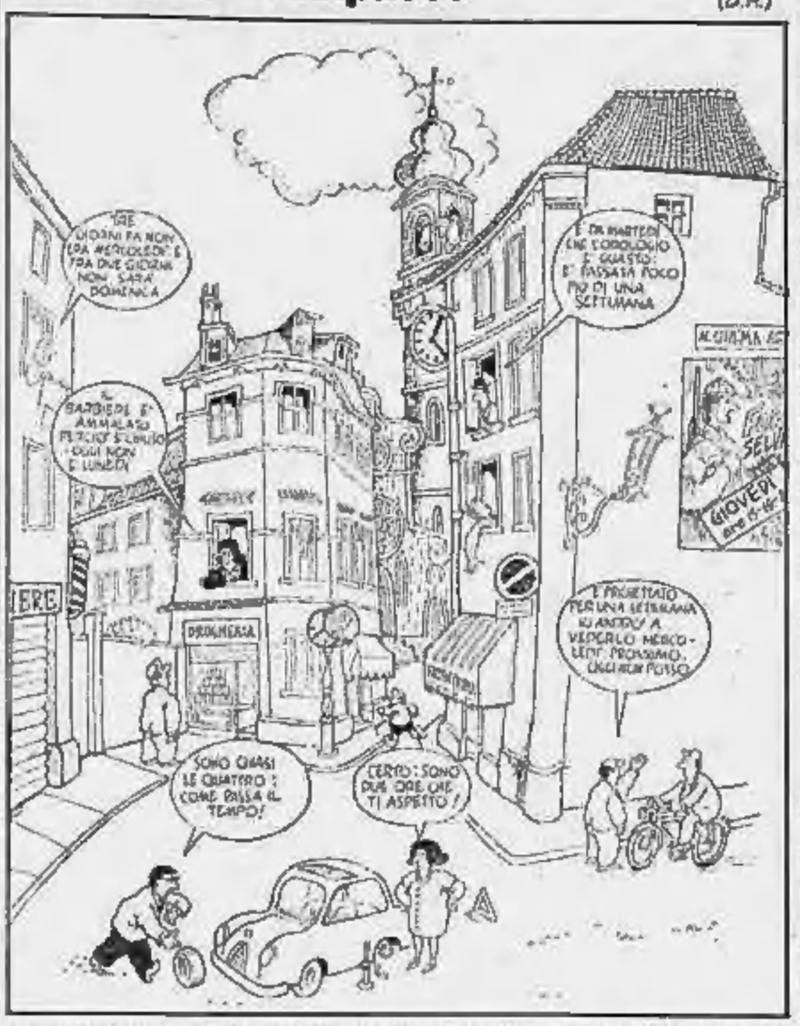
Sportello di prelevamento automatico "Prontabanca"
cassa continua
cassette di sicurezza con allarme elettronico
ingresso antirapina
guardiola blindata

dal 21 febbraio una nuova sede per l'agenzia CRT di S. Mauro Torinese

CRT
Piazza MOCHINO 3
Tel. (011) 822226 I - 8223828
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
LA BANCA CHE CRESCE PER VOI.

Una sosta a Belpaese

(D.R.)



Vedete qui sopra uno scorcio molto salutato di Belpaese, un piccolo centro dove la gente ha conservato il gusto del dialogo da finestra a finestra. Dopo aver letto attentamente il testo e osservato la scena, riuscite a stabilire l'ora e il giorno della settimana in cui accade tutto ciò?

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)

ORIZZONTALI:

1. Un canto di Leopardi (cinque parole)
20. Uccello rapace
21. Anagramma di «accorsa»
22. Frullen spirituale
24. Iniz. di Guttuso
25. Insenatura marina
27. Son vicine alle figlie
29. «Or hai fatto l'estremo di tua...» (Petrarca)
30. Linguaggio nobile, colto, raffinato
32. Parte della «Divina Commedia»
33. Rimosse dalle cariche
35. Fiume del Piemonte
36. Turbine distruttore
38. In maniera pessima
39. Celenterati d'acqua dolce
40. Località in prov. di Savona
41. Si susseguono a tavola
42. Le vocali di Ernani
43. Rientrare alla base
45. «La...», opera di Puccini
46. «... amatoria», poema di Ovidio
48. Ripulite cerusurando
47. Anagramma di «cardame»
48. Abito maschile - da cerimonia, nero, con giacca corta davanti fino alla vita e prolungata dietro in due falde lunghe e sottili
50. Ammazzato
51. Nel titolo di un romanzo di Cain
52. Quadrati in superficie
53. Armadio con specchi
54. L'autore della sonata «Il trillo del diavolo»
55. Bohemita
58. Tatum (attrice)
57. La protagonista dell'«Eugenio Onegin» di Puskin
58. «Becuro già non teme, anzi s'accosta / con cento... il polpo alla murena» (Lorenzo de' Medici)
59. In vita
60. Bandello
62. «Portacicche di noi solda»
63. Con un raddoppiamento e uno spostamento, apara; e il bello è che l'ultimo non cambia
65. Opera di Lorenzini (quattro parole)

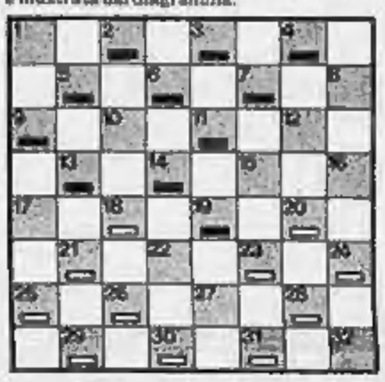
VERTICALI:

1. «L'uomo di...», film di Anthony Mann
2. Limiti di quinta
3. Anagramma di «sicure»
4. «Baciò la sua petrosa... Ulisse» (Foscolo)
5. I suoi sudditi erano solo venti
6. Como fra
7. Escursionisti Esteri
8. Levare grandi lodi, pomposamente
9. Anagramma di «larpate»
10. Brutte, spaventose, pericolose
11. Non ecclesiastico, non togato
12. Lettera palindroma e muta
13. Sigla del Touring
14. Iniz. di Olmi
15. Inizio di partita
16. Messe in mostra
17. Movimenti sismici
18. Fulvio (letterato del '600)
19. Adunarsi
23. Fondo di bottiglia
25. Isola delle Salomone
27. Accentuato
28. Un gruppo di lingue indoeuropee, e un morbo
31. Fiume del Lazio
32. Anagramma di «cantare»
33. Troiani nell'«Iliade»
34. Le parole accentate sulla penultima sillaba
36. Contrassegnare l'autoveicolo
37. Spigola in umido
39. «... santi»: distretti e territori della città
40. I colleghi di Cerbero
42. Aereo sovietico
43. Scrisse «Cirano di Bergerac»
44. Si abbracciano quelle che sono belle
45. Anagramma di «statico»
48. Una preparazione farmaceutica
47. L'ultimo verbo
48. Il nome di Molnar
50. Argille
51. «Noster qui es in coelis»
52. Regione vinicola francese
54. Questo non si lascia
56. Presente
56. Il centro di Roma
57. Titolo
59. Grande della Scala
61. In ogni dove
62. Le consonanti del genio
63. Antico centouno
64. Un'interiezione

Dama

(Fal)

La 23-19 è la mossa di inizio più forte. Da al Bianco la possibilità di un buon gioco di attacco contro cui non sempre è agevole difendersi. Per esempio: 1. 23-18, 13-15; 2. 19x12, 8x15; 3. 28-23, 16-14; 4. 33-28, 5-10; 5. 23-18, 1-5 (meglio 10-13); 6. 23-20, 15-19 (meglio 14-19); 7. 27-23, 10-13 (meglio 11-15); ed ora il Bianco dispone di un tiro vincente. La posizione raggiunta è illustrata dal diagramma.



Scacchi

Alle Olimpiadi di Lucerna l'Ungheria non è riuscita a rispettare il ruolo di antagonista dell'Urss che aveva recitato nelle precedenti due edizioni. Il quinto posto non soddisfa i magiari che attendono di rifarsi nel torneo dei Candidati. Nel diagramma la posizione della partita Ribli - Unzicker, Lucerna 1982, dopo 27 ...Re7-f8; ora il Bianco vince con una vera finezza. (Fal)

Quiz

(R. C.)

Un passatempo antico quanto il gioco degli scacchi è quello di coprire, con gli salti del cavallo, tutte le case della scacchiera.

Ogni casa viene toccata una sola volta.

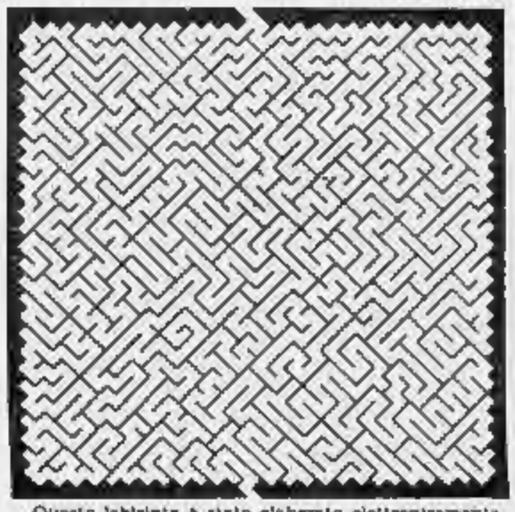
Con questa tecnica, partendo dalla casella che contiene la lettera in neretto, ricostruite una frase di Leonardo Sciascia.

U	P	O	E	O	N	O	C
I	M	Q	E	N	H	N	S
A	E	N	O	L	C	I	N
E	A	A	O	O	E	A	O
L	L	C	O	P	C	A	L
P	I	U	I	M	N	S	H
N	L	U	E	N	T	L	S
Q	P	O	N	E	N	E	O

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» di mercoledì 22 febbraio

Cronolabirinto

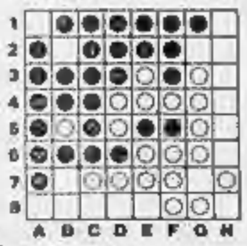
(W. R. West)



Questo labirinto è stato elaborato elettronicamente. Dovete far scattare un cronometro, quando «partite» con la matita. Se siete bravi, lo percorrerete nel tempo 2'15".

Othello

Tocca al Nero che, con una mossa, costringe il bianco a cedergli uno dei quattro angoli. (Elvezio Petrozzi).



Rebus

(frase: 4, 6)

Le lettere della domenica

Le lampadine di Forattini

Estimatore di Forattini, mi rammarico di non aver saputo interpretare la vignetta pubblicata il 16 febbraio. Potete spiegarmela?

Carlo Bianco, Torino

La corretta interpretazione è questa: il presidente Pertini, dall'alto del Quirinale, guarda sconfortato lo spegnersi simultaneo di tutte le luci della città, in occasione del proposto referendum televisivo sulla pena di morte.

Ripropongo il disegno, com'era prima che, per dare un maggior effetto di oscurità, fosse steso il nero la silhouette del Presidente, col risultato di rendere più oscura anche l'interpretazione della vignetta. g. l.

L'Europa del 1940 vista dagli Usa

Nel numero di marzo 1940, *Fortune*, la più importante rivista statunitense, pubblicava i risultati di un'inchiesta effettuata tra gli americani.

A pag. 102, alla domanda: «Quale nazione ritenete eserciti la peggiore influenza in Europa?», essi risposero: 53% Germania, 36% Russia, 1,8% Inghilterra, 1,2% Italia, 0,3% Francia.

Churchill avrà quindi anche avuto ragioni da vendere nel ritenere Mussolini un «serio pericolo per la pace», come riferisce Denis Mack Smith (*La Stampa*, 13 febbraio), tuttavia, agli occhi degli abitanti della prima nazione del mondo, l'influenza dell'Inghilterra (non voglio dire: Churchill) veniva ritenuta *worst* (peggiore) di quella esercitata dall'Italia. E si era già in piena guerra.

Giuseppe De Rosis, Roma

I giochi di Tuttolibri

Ecco la soluzione del cruciverba «Esercizi di stile», apparso ieri su Tuttolibri. Il gioco era imperniato sul nome di Paolo Poli.

Orizzontali: *1. Bro; 4. tre; 8. digestione; 14. destro; 17. argilla; 18. assai; 19. copale; 21. Natia; 23. Eli; 24. ananas; 25. Erroi; 26. oli; 27. arconti; 28. Lia; 29. ar; 30. inoculato; 32. lager; 34. lagna; 35. Eboli; 37. eo; 38. pia; 39. amenì; 40. ripieco; 41. Siam; 42. San; 43. franoso; 45. toro; 46. Kiev; 48. Atala; 49. afta; 51. rincoti; 53. aiutori; 56. colei; 57. matto; 58. EG; 59. castone; 60. lecite; 61. amo; 62. ariane; 63. domani; 64. amor.*

Verticali: *1. Edam; 2. rez; 3. asset; 4. tri; 5. RO; 7. galattico; 8. eresia; 9. SG; 10. tinello; 11. Ilaria; 12. oltraggio; 13. nato; 15. Tallinn; 16. concubinato; 19. carceraio; 20. Annalisa; 22. Aleramo; 26. oramai; 27. AO; 29. Alaska; 31. sali; 33. Eiar; 35. generosi; 37. confetti; 41. Stala; 44. Racine; 47. vilta; 49. Alain; 50. Tate; 52. neon; 53. acca; 54. remo; 55. Ipar; 56. car; 57. Sem; 59. CA; 60. lo; 61. ama.*

Coltivatori diretti, vino e cavilli

E' entrata in vigore la famigerata legge detta del «tappo fiscale» con disposizioni quasi impossibili da mettere in pratica. Come piccoli coltivatori diretti diciamo: beati i tempi del dazio, quando andando all'Ufficio Imposte consumo, pagando il dovuto, uno si metteva in regola con la legge e la coscienza!

Siamo un gruppo di piccoli coltivatori, che produciamo in media 20-30 hl di buon vino da pasto, per uso locale. I nostri incassi lordi non arrivano in media sui 5-6 milioni, quando tutto va bene, dai quali dobbiamo dedurre le spese di produzione, che sono di 2-3 milioni abbondanti.

In parte siamo vicini alla pensione, coltiviamo ancora i nostri terreni, lasciatici dai nostri avi, per non lasciarli andare in malora. Viviamo di economie e privazioni e la maggior parte di noi è da spazzare in quanto le donne, forse più furbe, più non vogliono saperne di vivere in campagna: finiti noi, sarà tutto finito. Ma quale rabbia e delusione proviamo nei confronti oppressi da tanti cavilli!

Perché almeno non si evita di perseguitare i piccoli produttori al di sotto dei 20-30 hl, che non sanno nemmeno dove andare e come fare per mettersi in regola? Oppure istituire presso i Comuni appositi informatori per sbrigare le relative pratiche?

G. Massonetto, Barge

E i baby-pensionati tornino al lavoro...

La legge che regola il pensionamento degli statali, giusta o sbagliata, c'era ed è grande a quella che lo scorso anno sono andata in pensione dopo vent'anni di lavoro.

Ora mi si dice: «Io, Stato, non intendo rispettare gli impegni assunti e i futuri scatti della nuova contingenza te li darò dimezzati».

Bene, preferisco lasciare nella penna le considerazioni su uno Stato che non onora la sua firma, ma, a questo punto, ritengo sia mio legittimo diritto essere reintegrata nel mio posto di lavoro. Se lo Stato è veramente in buona fede, includerà questa norma nel decreto e sarà ben lieto di vedere migliaia di pensionati, maschi e femmine, ritornare, carichi di nuove energie, alla vecchia occupazione.

Franca Laurella, Asti

Qualcosa di buono sul bus speciale

In merito all'articolo apparso su *La Stampa* del 10 febbraio, riguardante l'istituzione a Como di un servizio di autobus per handicappati, che sarebbe «il primo realizzato in Italia in rete urbana», vorrei precisare che un servizio simile è in funzione a Padova da circa un anno a carico dell'Azienda comunale autotrasporti.

Tutto questo, non per polemica o critica, ma solamente per ricordare che nella nostra tanto bistrattata Italia c'è anche qualcosa di buono.

Luciano Misparolo, Padova

Le religioni uniscano i popoli

Ne «Le lettere della domenica» del 23 gennaio leggo «Quel balzo innanzi voluto da Cristo». Sono d'accordo. E' quanto chiedono tutti da tutte le parti ed è chiaro che ci deve essere qualcosa che manca e che impedisce che questa grande carità cristica ci unisca, popoli tutti della Terra. Quello che manca, penso io, è quanto segue.

Non solo la Chiesa cattolica ma tutte le confessioni cristiane devono allargare l'orizzonte oltre i confini della religione cristiana, studiare ciò che c'è di altamente spirituale nelle altre dottrine, quelle di Mohammed, del Budda, nel Veda eccetera. C'è in tutte lo stesso messaggio: noi tutti siamo particelle dell'Uno invisibile ma «sensibile» in noi.

Le gerarchie proclamino che molti passi delle scritture e molti loro dogmi sono «simbolici» e non da prendere alla lettera. Scienza e fede possono e devono procedere in armonia.

Occorre attuare una tacita riforma interiore, clero e laici. Una gioiosa rivalutazione dell'uomo non più calunniato come peccatore. Facciamo «errori» mentre dalla animalità passiamo ad uno stato più alto e responsabile.

Il pianeta Terra ormai è così piccolo... Le gerarchie di tutte le religioni si incontrino fraternamente «alla pari», dando l'esempio di unità e fraternità ai capi dei popoli. Ecco il «balzo in avanti» che può salvarci. E sarà la Nuova Era che aspettiamo con ansia.

Giovanni Tripp, Albenga
al «Risveglio Spirituale»

A proposito di missili nucleari

A proposito dei missili nucleari in Europa, questione decisiva per l'anno 1983 e seguenti, pongo alcune domande.

Esiste una proposta sovietica di equilibrio fra i due blocchi, consistente nel ridurre i propri missili SS20 al livello del totale dei missili francesi più i missili inglesi, senza installare alla fine dell'anno i nuovi missili americani. Se, come pare, dal punto di vista della gittata e della potenza, questo equilibrio è valido, perché non viene preso in considerazione dagli occidentali?

Visto che la Francia di Mitterrand e la Gran Bretagna della Thatcher sono così ciecamente affezionati alla loro forza nucleare, non si accorgono che essa in tal modo avrebbe finalmente un senso? Non è essenziale che codesto cosiddetto «deterrente nucleare indipendente franco-britannico» venga al più presto fatto entrare nei negoziati di Ginevra, cui potrebbero partecipare i due governi?

Paolo Sacerdote, Torino

Per l'Aga Khan allarme o applausi?

Prima di gridare *allarme!* per le iniziative dell'Aga Khan in Sardegna, sarebbe forse stato opportuno controllare quanto da lui già realizzato e rispondere a qualche domanda: il paesaggio è stato deturpato? I posti di lavoro sono diminuiti? Sono stati violati leggi e piani regolatori? Le risposte sono alla portata di tutti.

Giulio Canestro, Milano

Nella ragnatela della sanità

Con tutti i contributi, imposte, tasse e *tickets* che paghiamo per avere l'assistenza sanitaria gratis (?) potremmo tranquillamente pagarci le cure private. La ragnatela dei pagamenti indiretti per un cattivo servizio è troppo fitta perché ce ne possiamo liberare d'un colpo, ma è sufficientemente estesa perché prima o poi vi rimangano invischiati anche coloro che l'hanno costruita.

G. Ligueri, Roma

Quanti Picchi nei nostri boschi

Prendo spunto dall'articolo «Il male oscuro di San Rossore» (13 febbraio) per sottolineare la scarsa conoscenza che noi italiani abbiamo degli animali. Non ho nulla da ridire sull'articolo in sé, ma vi è citato per ben due volte il Picchio giallo.

Ora, in Italia, esistono Picchi tridattili, dorsobianco, cinerini, rossi, neri, verdi, ma gialli no, non ce ne sono mai stati e non ce ne saranno mai, a meno che l'inquinamento a San Rossore non li abbia decolorati.

Enrico Vigliani, San Mauro

Fanfani (e noi) in un mare di guai

Quando Fanfani, come riporta *La Stampa* del 13 febbraio, dice che «siamo in un mare di guai» e che «o tutti usciremo vincitori o tutti saremo fra i perdenti» dice una cosa giusta, evidente. Ma da quanti anni la classe dirigente, e Fanfani fra questi, avrebbe dovuto constatare e rettificare «la politica benaramente assistenzialistica praticata a Roma e in periferia»?

M. Enrico, Albenga

Il discorso di Fanfani al Consiglio nazionale dc è senza dubbio realisticamente coraggioso e di ciò bisogna dargli atto. Questa però ogni cosa il sapere da che pulpito viene la predica.

E' vero che «I nascituri pagheranno i nostri debiti» (*La Stampa*, 13 febbraio), ma non scordiamo che l'attuale «traumatica» situazione del nostro Paese è il risultato di una politica e di un sistema di governo basati sul compromesso e sul permissivismo, non voluti e sostenuti finora da quella classe dirigente di cui l'attuale capo di governo è uno dei «cavalli di razza».

Aldo Morelli, Cuneo

Scuola: alt, riformate la riforma

In *La Stampa* del 12 febbraio sono comparsi tre pezzi su temi distinti e apparentemente lontani, ma che sollecitano alcune riflessioni. Il prof. Cavosto ha detto cose pertinenti sulla riforma sanitaria. Il prof. Valtimo ha commentato la circolare ministeriale sulle condizioni di accesso ai concorsi per insegnanti della scuola secondaria e infine è comparsa una notizia sulle perplessità dei liberali in merito alla riforma della scuola secondaria superiore in discussione al Senato.

Il progetto di riforma della scuola secondaria ha gli stessi difetti che aveva la legge sul servizio sanitario: è un progetto paleo-riformista, che risponde a criteri semplicistici di natura prevalentemente ideologica. Il suo scopo principale è la realizzazione del massimo grado di uguaglianza; e il testo della legge è una proclamazione di fini più che l'indicazione di mezzi efficaci.

Che la scuola sia uno strumento modesto per realizzare l'uguaglianza tra i cittadini, che una scuola uniforme per tutti spesso esalti le disuguaglianze di partenza, che in una società complessa uniformità e uguaglianza siano concepi non pertinenti, son tutte cose che ai legislatori non son venute in mente.

Inoltre, come in tanti altri casi, i nostri politici hanno pensato che riformare significhi ridisegnare istituzioni complesse da cima a fondo, senza tener conto che nel frattempo ciò che già esiste continua a funzionare, che il ricambio delle persone è lento, che i processi di transizione sono i più importanti. Ma tutto questo richiedeva la consapevolezza che le riforme sono conclamano in modificazioni, magari poco vistose, ma strategiche, collocate in punti specifici, capaci di modificare in misure significativa l'organismo intero.

Indico un problema particolare. Una scuola nuova ha bisogno di nuovi insegnanti. Una riforma della scuola va programmata in modo tale che entri in funzione quando gl'insegnanti saranno stati preparati o aggiornati in modo adeguato. Ma l'aggiornamento è stato affidato ad appositi istituti con provvedimento molto discutibile; e gli istituti sono diventati oggetto di lottizzazione politica tra tutti i principali partiti, dai democristiani ai comunisti.

D'altra parte i provvedimenti degli ultimi anni hanno del tutto abolito la preparazione degli insegnanti, almeno nelle facoltà umanistiche. Il prof. Valtimo ha ragione quando indica alcuni difetti della circolare ministeriale che rasenta il sarcasmo qualcuno dei guasti prodotti dalla cosiddetta «liberalizzazione dei piani di studio» (*La Stampa*, 13 febbraio). Ma il prof. Valtimo cita circostanze forse marginali. Di fatto oggi in molti casi gli studenti sostengono numerosi esami in discipline che non vengono insegnate nella scuola e sono del tutto digiuni di materie che pretendono d'insegnare.

Avranno i nostri politici il coraggio di dire che bisogna ridiscutere da capo e rivedere? In passato, al governo o all'opposizione, non l'hanno mai avuto e si son visti costretti a persistere nell'errore o a correggere malamente dopo che i disastri provocati dalla loro poca avvedutezza erano davanti agli occhi di tutti.

prof. Carlo Augusto Viano
Università di Torino
Facoltà di Magistero

PROVINCIA DI TORINO
UFFICI DEL PERSONALE

E' bandito il concorso pubblico per titoli ed esami a:
DUE POSTI DI SEGRETARIO DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DI RUOLO.
Età richiesta: minima anni 18, massima anni 35 alla data del 16 febbraio 1983, salvo le eccezioni di legge.
Titolo di studio: diploma di scuola media superiore.
Stipendio iniziale mensile netto: L. 721.000, alla data del bando di concorso, suscettibile di aumenti periodici.
Scadenza presentazione domande: 31 marzo 1983.
La domanda in bollo da L. 3000 dovrà essere redatta obbligatoriamente sull'apposito modulo fornito dall'Amministrazione.
Il bando di concorso e il relativo modulo di domanda sono in distribuzione presso la portineria della Provincia di Torino - Via M. Vittoria, 12 - 10123 TORINO.
Per chiarimenti rivolgersi alla Sezione Concorsi della Ripartizione Personale - Via M. Vittoria, 12 - 10123 TORINO.

IL PRESIDENTE
(Dr. Eugenio Maccari)

A.M.R.R.
Azienda Municipale Raccolta Rifiuti
TORINO

Concorso pubblico

L'Azienda Municipale Raccolta Rifiuti di Torino indice un Concorso Pubblico per titoli ed esami per n. 2 posti di Capo Dipartimento (Gruppo 1)
— **ETA'** non superiore agli anni 35 (compiuti), salvo le eccezioni di legge per i Concorsi in Enti pubblici in vigore alla data del presente Bando di Concorso
— **TITOLO DI STUDIO** diploma di laurea in ingegneria, ed architettura, o economia e commercio o amministrazione industriale
— **PATENTE DI GUIDA** minimo Categoria «B»
— **ATTESTATO DI SERVIZIO** comprovante esperienza di lavoro almeno quadriennale
— **Per ulteriori requisiti vedere il Bando di Concorso.**
— **Il Bando di Concorso** ed i relativi moduli di domanda sono in distribuzione presso la Divisione Personale A.M.R.R. — via Germagnano n. 50 — Torino, dalle ore 9 alle ore 11,30 e dalle ore 13,30 alle ore 16, sabato e festivi esclusi.
— **Termine presentazione domande:** entro e non oltre le ore 15 del giorno 14/3/1983. Saranno considerate valide le sole domande compilate su modulo predisposto, in distribuzione presso l'Azienda; non sarà tenuto conto di eventuali domande pervenute all'Amr in qualsiasi altra forma. Alla domanda dovrà essere allegata ricevuta del vaglia postale comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di Concorso di L. 7.500 (art. 2 del Bando di Concorso).

Il presidente Aldo Banfo — Il direttore Rag. Guido Silvestro

Carapelli S.p.A. FIRENZE
cerca per ristrutturazione zona
AGENTI MONOMANDATARI
per TORINO città e provincia
ALESSANDRIA - VERCELLI - NOVARA
Offresi: rimborso spese mensili, provvigioni, premi
Scrivere a: S.E. CARAPELLI S.p.A. - C.P. 207 FIRENZE

KOY
CERCHIAMO
AGENTI DI VENDITA
in Piemonte - Trattamento ENASARCO
MATERIALI DI APPORTO PER SALDATURA
Disponiamo di un portafoglio clienti che procurano un reddito di circa 3 MILIONI MENSILI
E' indispensabile la provenienza dal settore.
COMMERSALD S.p.A. - Via Bologna, 245 - COGNENTO (MODENA) - Tel. (059) 364.191 (5 linee)

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Maranca 22; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; BOLZANO, via Perathoner 39; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vernazza 32; GORIZIA, corso Italia 88; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 39; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 168; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 18; ROVERETO, corso Rosmini 53/b; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Crispo 3, SAVONA, via Astenga 1; TRENTO, via Lunelmen 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 8, ottre che presso tutti i corrispondenti della **Pubblicompass S.p.A.** Celoro che volendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Pubblicompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 59 — 10126 Torino.** Il prezzo della inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 30 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. **2500** la riga. Rubrica 5 coorsi impiegati L. 3000, lavoro L. 5100, stranieri L. 2100. Rubrica 6 e 11 (domande) L. 3000. Avvisi urgenti pella fissa e nemeri il disposti havetti vigenti, data la fissa o urgentissimi d'ufficio.

È ammessa l'inserzione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un sovraprezzo di L. 2500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano prenotare giorni e pagine possono utilizzare il servizio telefax aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «**Scrivere: Pubblicompass n... 10100 Torino**»; l'importo del mezzo fassello è di L. 500 per decade, oltre un limonimo di L. 3000 per le spese di recapito-corrispondenza.

La **Pubblicompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla cassetta. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrarle soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non mettendo ogni altra forma di corrispondenza, numeri, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla cassetta possono essere chiuse per posta e saranno respinte se assolutamente prepommerciali.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche situate in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere dettati a mezzo telefono al seguente numero **850.3185** (linea ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

VENDESI per cessata attività locali free vasaio ristrutturati. Via Bolgaramino 58 di Rivalta Penc. Tel. 730.402

2 Affari e capitali

AAAAAA
PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata nei prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, villa, terreni
FINANZIARIA FID
Sede centrale
via Cernaia 18
telefoni 530 445 - 542 834

AAAAA
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e passare a ritirare il denaro presso la vostra casa
Solo visione della vostra auto e atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472 180 - 472 181

A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti (pubblici, su pubb. su immobili, tariffe, rate (anche a 36 mesi) agevolazioni accordando le migliore clientela. Mutui ipotecari fino a 7 anni a tassi bancari.
FINCOTEX S.p.A.
corso Francia 15, tel. 748 8003 - 778 825

A.A.A. ASSEGNIAMO!
IPIFIM
prestiti rapidissimi e su auto a tassi bassi. Corso Vittorio Emanuele 40, telefoni 515.321 - 517 009
IPIFIM

A.A.A. EUROFINSARDA S.p.A. rapidissima concede prestiti con rate agevolate cash contanti a commercianti artigiani e dipendenti. Tel. 594.760 - 506.386, via Cecchi 58
A. FINANZIAMENTI Moncalieri, dedicato su stipendi Statali, capitale Fiat, via Garibaldi 59, Tel. 518 390 536 432

A tasso convenientissimo
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
durata e rate concordate
MUTUI IPOTECARI
SOGEFIM S.p.A.
corso Vittorio 39
telefoni 542 758 - 563 231

ATTENZIONE finanziamo fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti professionisti e medie industrie, via S. Teresa 23 Telefonare 530 026

FINANZIARIA TORINESE s.r.l. presta a commercianti artigiani dipendenti e casalinghe. Telefonare ore ufficio 011 832 433

PRIVATO associazione piccola azienda commerciale artigianale professionale investendo e apportando quota capitale Torino 2000, telefono 540 548

PRIVATO cercasi finanziamento personale sul immobile minimo 5 milioni. Pari investimento e apportiamo la nostra. 607 837

3 Aziende, negozi

A.A.A. AZIENDAL MARKET 011 850.21 79 compravendita aziende di ogni genere e grandezza

A. SALVOLDI affarone avviatissima gastronomia salumeria mozzarella parmigiano 600 mila al dì L. 33 milioni Tel. 650.3196

A. SALVOLDI affarone avviatissimo supermarket 5 vetrine ingrosso incasso 400 mila al dì L. 34 milioni Tel. 650.2196

AFFARE latteria casa formaggio è frigo arredo rustico nuovo 850 mila capo 25 milioni dilazioni garanzia. Tel. 874 798

AFFARE, mezzi sanità vendesi bellissima giovane parrucchiera specialista. Alto reddito zona Molinetta adatta 2 persone L. 110 milioni trattabili. Telefonare 545 867 - 638.188

AFFARONE cedesi attrezzatissimo meccanico 20enne attrezzato per lubrificazione prodotto proprio brevettato. Disponibilità permute. Per informazioni telefonare ing Ghirlanda, telefono 779.071.

AFFARONE drogheria zona Vanchiglia tabacchi 1/12-14 estesi avviatissimo L. 12 milioni Tel. Studio Duino 531 681.

ALASSIO cedesi attrezzi sul mare 22 camere 20 bagni alloggio sicurissimo riscaldamento 260 milioni Tel. 0182 - 40 164

ALBERGO Alassio 21 camere tutte con servizi stirito riscaldato ottimo giro affari condizioni familiari Pistone (011) 900 612.

ALBERGO Andora con ristorante avviatissimo condizioni favorevoli causa ottimo affare aperto tutto l'anno. Pistone (011) 506 396

ALBERGO Ospedaletti 30 camere annesso ristorante condizioni favorevoli causa ottimo affare Pistone (011) 506 396

BAR graziosissimo zona S. Paolo incasso L. 250 mila garantitissimi primi commerciale forte passaggio pedo Tel. 300 012

BAR birreria Pub 70 posti con cucina mq locali 220 Cascine Vica incasso incrementabile occasionale cedesi causa altro affare cedo facilitando. Tel. 340.055

BAR ristorante pizzeria ampio locale giovane ventennio forte incasso cedesi per ritiro attività Tel. 308 7229

BAR super centrale 24/24 Pretura L. 550 mila giornaliere forte passaggio ottima posizione cedo Tel. 508 396

BAR super zona Campidoglio incasso L. 780 mila giornaliere possibilità alloggio ottima gestione cedo Tel. 508 396

BOMA 505 164 cede mobili arte lampadari tedella 80 Borgata Parella 2 aperture mq 75 via commerciale 78 milioni

BOMA 505 164 cede boutique donna via Borgaro tedella 18 X XI XIV arredo nuovo causa malattia 27 milioni

BOMA 505 164 cede elementari drogheria Barriera Milano angolare 5 vetrine locale ottima nuova buon incasso L. 22 milioni

BOMA 505 164 cede macelleria 30 anni attività locazione nuova zona corso Regina buon utile L. 15 milioni 500 mila

BOMA 505 164 cede giardinetti attrezzatissimo zona Marcon Generali annua 13ennale atti oltre 25 milioni

BOMA 505 164 cede latteria zona Borgo Rogers attività quadriennale atti realizzo buon utile richiesta L. 28 milioni

BOMA 505 164 cede drogheria Barriera Lanzo attività quadriennale 3 tedelai 3 aperture 70 mq buon incasso L. 75 milioni

BOMA 505 164 cede frutta verdura zona Lucento tedelai 1 X 12, 14 500 mila al dì 50 mq 35 milioni

CASCINE vica lavasecco forte lavoro attrezzatura completa dopo 13 anni per ritiro cedo L. 20 milioni Tel. 580 992.

CAUSA trasferimento cedo zona centrale negozio e annessa con scantina adatta solo ingrosso, lotaio o moto oggetti vari anche mq affare. Semplice. «Publicompass 8632 — 10100 Torino».

CAVIT cede a Pianezza bar super arredo buono incasso L. 250 mila al dì L. 70 mq box disponibili Tel. 539 642

CAVIT cede zona S. Paolo cartoleria-giocattoleria ventennale ottimo giro affari L. 35 milioni Tel. 839 8421

CAVIT cede zona S. Paolo salumeria gastronomia arredo nuovo buon incasso L. 750 mila al dì stagionali Tel. 839 8421

CAVIT cede zona commerciale ortofrutta con attrezzato buon giro affari L. 30 milioni disponi Tel. 839 8421

CERESI in Bra (Cn) bar birreria crederà con licenza rinnovata grande in area ottimo prezzo. Tel. 531 681

CERESI ingrossi gelaterie cerca lavoro incrementabile richiesta vendita. Scrivere «Publicompass 8371 — 10100 Torino».

CERCASI

attività commerciale libera gestione in zona centrale preferenza 80-100 mq Tel. 595.852 ufficio.

CLUB prestigioso centrale bar pasticceria cedesi sogni lustri attività locale e attrezzature causa 70.2000 Tel. 045 562

CROCETTA alimentari piccolo facile conduzione buon incasso dopo 33 anni attività cedesi L. 18 milioni Tel. 580 955.

EDICOLA Riviera Ponente offresi in gestione o cedesi L. 20 milioni cauzione Telefonare 018 600 742

ERBORISTERIA

selezionata clientela marche esclusive unico vendo causa a persona qualificata Tel. 595 857 564 611 ufficio

LATTERIA zona commerciale ottima vendesi elevati ord attuali ben dimensionata in splendida vista Tel. 870.317.

LAVASECCO Moncalieri attrezzatura completa e facile conduzione cedo L. 12 milioni 600 mila Tel. 680 955.

LEASI cedesi azienda attività autotrasporti-magazzinaggio tasse minerali Tel. 393.433

LICENZA bar superficie 100 metri quadrati zona Torino e circostante altre attività. Cedesi 15 milioni Telefonare 505 000

OCCUPATO vendesi via Vigliani camera cucina migliorati cagno nacidamento L. 28 milioni Elna Case 505 539 - 502.019

PROFUMERIA centralissima adiacenze via Roma migliori casa rifornitrice cedesi Scrivere Publicompass 9023 — 10100 Torino.

RE! A sette alla ricerca di per ristorante trattoria alimentari panetteria casalinghi tabaccheria ecc Vasto assortimento per ogni genere di attività Via Lamarmora 27 Telefono 548 503.

RE! cede avviatissima trentennale lavasecco posizione commerciale ottimo arredamento attrezzature nuova direzione via Lamarmora 27. Tel 548 503

RE! cede bar ristorante pizzeria centrale Torino ottima posizione con forte passaggio alloggio annesso via Lamarmora 27 Tel 548 503

RE! cede drogheria bar zona centralissima incasso 1 milione 200 mila al giorno orario conto via Lamarmora 27 Tel. 548 503

SAVONA cedesi negozio piccolo più numerosi ottimo incasso. Manzoni Oca Tel 019 386 240-38 428

SAVONA cedesi centralissimo bar gelateria Moscrino Oca Tel 019-386 240-38 428

SAVONA cedesi cedesima drogheria avviatissima Moscrino Oca Telefonare 019.386.240 - 38 428

SAVONA (Sanfrorma) cedesi rivendita generi tabbacchi Moscrino Oca Telefonare 019 386 240 - 38 428

VENDESI ventra tedelai OK-XI-XIV centrissima Telefonare 518 205 solleci valori ore 11-13 20

VENDESI negozio salumi - formaggi - gastronomia - specialità avviatissimo Roma di Taggia, zona Sanremo ottima posizione 100 milioni trattabili Tel. (0184) 44 424 ore negozio

VENDESI stabilimento in Cascine Vica fronte tangenziale mq 510 completo caratteristiche più panoramici uffici, terreno circostante mq 3000 con possibilità ampliamenti, progetto approvato per soprelevazione uffici. Tel. 518 461

VENDO laboratorio pasticceria gelateria con negozio zona centrale Telefonare 806 1453.

4 Terreni

SARDEGNA proprio approvato in splendida posizione vendesi immediate e anaggio vista Tel 0363 44 223.

PROGETTO 4 alloggi più box zona Regina alba in cambio camera. Scrivere «Publicompass 5458 — 10100 Torino».

RIVOLI terreno edificabile proprio approvato vista vendesi come variante Serre Rivoli corso Susa 94. Tel 958 72 95.

5 Locali e negozi

domande

IMPRESA attiva acquista capannone industriale mq 1500-2000 citarin più uffici e mq 1000-2000 cortile. Tel. 730 587

SOCIETA' Commercio prodotti alimentari di qualità ricerca magazzino 600-800 mq con ampi uffici - Zona Torino Nord o prima cintura. Scrivere «Publicompass 9444 — 10126 Torino».

offerte

A.A. PRIVATO vende o permuta 2 magazzini zona piazza Crispi con ampio cortile proprietà immediate Tel. 695 8804

AFFITTASI a Polonia capannone industriale 1000 mq più 400 mq di uffici e vita 160 mq Tel 901 5145

AFFITTASI a Rivoli in unica struttura ad corazzone mq 350 magazzino mq 170 e abitazione mq 170 Tel 517 260 - 958 2549

AFFITTASI capannone ka Settimo a Torino mq 2000-4500 con uffici pronta consegna Tel Studio Duino 531 681

AFFITTASI locale riscaldato posto carico zona Stassi mq 400 eventuale ampliamento mq 350 alloggio locale con portazione uffici mq 500 eventuale ampliamento mq 300. Telefonare 344 405 - 508 6039.

AMPIO locale mq 400 fronte strada con uffici posto carico e corso zona Stazione Porta Susina. Tel 851 220

APPIA vende muri negozi di varie metrature in Corso Francia affittasi locale mq 450 ex alimentari. Tel 513 751 - 517 269

DABBO fabbricato mq 250 awiata mq 4.5 seminterrato mq 50 cortile mq 200 zona Bernezzo affittasi. Telefonare 341 601

BOX auto libera via Trapani scarica via Cadore mt 4.80 x 2.50 alto L. 10 milioni Palla 6 Bertinetto 741 2974

BOX auto libero in via Saluzzo angolo via Michelangelo. Solo L. 18 milioni Palla 6 Bertinetto 741 2974

BOX auto libero corso Peschiera (capolinea ex fabbrica cioccolato vicino) L. 25 milioni trattabili Piera Tel. 534 049.

BOX corso Toscana (vicino via Borgaro) L. 12 milioni posto auto coperto L. 2 milioni 400 mila. Beccaris immobili 682 568

BOX locale 1 auto piazza Bernezzo fronte strada L. 18 milioni antipermute dilazionabili Tel. 537 760 - 531 927

BOX 2 posti auto via Monterosa semiinterrato in casa 94 mq 28 milioni 500 mila dilazionabili. Bilcasa 545.574.

CAPANNONE INDUSTRIALE
fronte Stabilè
3100 mq coperti in due lotti, corrente assistenti mq 4500, palazzina uffici, immobiliare completa, gire
LABEO 746.222
(specialisti in locazioni commerciali)

CASAMERCATO A 850.3805 vendo e acquisto muri negozi, con, magazzini, capannoni, uffici aperto anche sabato pomeriggio.

CASCINE Vica in complesso industriale fronte corso Francia affittasi locale mq 450 su unico piano. Tel. 544 569.

CORSO Grosseto vendesi locali 700 mq in fondo veicolare indicati uffici varie destinazioni affitasi Sam. tel. 447.1239.

CORSO Giulio Cesare vendonsi muri negozio libero mq 20. Eurostazio telefono 737 201.

CORSO Grosseto via Giorgio Ribera in complesso industriale locale mq 300 altre cassa ristrutturato. Tel. 544 886.

EBIM occasione fronte strada bassa locale mq 250 più soppalco passo carraio Venia strada statale 11. Tel. 512.012.

EBIM vende box locali in Torino per 1 o 2 auto ogni piano. Tel. 512.012

EBIM vende libero box per 2 auto via Bologna angolo corso Quaglierno divisorio in muratura. Tel. 512.012.

GABETTI MARK 5767 vendo Porta Nuova via Cibrario mq 200 fronte strada soppalco mq 100 seminterrato mq 130 bassi interessanti mq 60

GABETTI MARK 5767 vende libero adiacenze via Di Nanni via Cesana magazzino con servizio mq 110 portico mq 110.

IPI 511 302 vende zona Lingotto box auto. Piazza interessante.

LANZO TORINESE
vendesi locale commerciale centrale mq 250 più 90 circa sovrastante ampiezza mq 350 ingresso carraio. Tel 565 852.

LIBERO capannone vendesi locale mq 55 circa con ufficio-magazzino ampia cantina box auto privati Mechopasa 300 133.

LIBERO locale uso magazzino o deposito in Barriera di Milano c. 10 milioni Tel 695 580

LIBERO laboratorio negozio recente 4 vetrine circa 60 mq con attrezzatura completa 52 milioni Tel 657 382

LIBERO vendo magazzino zona piazza Agnelli 150 mq più garage posto carro Tel 806 635 874 - 518 725.

LOCALE LIBERO
STRADA SETTIMO-ABBADIA
L. 235.000.000
dilazioni. permute
Subalotti immobili 656.369

LOCALE seminterrato zampa carraio mq 400 vias magazzino deposito libero. Telefono studio tecnico vendo Tel 626 9203.

LOCALI commerciali da 40 a 3000 mq convenienti posto carraio cortile interno telefono ufficio parcheggio I.C.B., via Egeo 16, telefono 011 35 811.

LOCALI LIBERI
zona Pellerina affittasi mq 480 uso uffici o altre attività. Tel. 710.122.

LOCALI PER AZIENDE - UFFICI
di nuova costruzione vendesi affittasi da mq 500 a 2500 zona Pozzo Strada, via Cuneo Tel 505 820 - 596 244.

LUGLIANA VOLA vende o in affitto magazzino recente con servizi a passo carraio mq 220. Tel. 655.580

LUCIANA VOLA vende Rivoli negozio due vetrine mq 200 in casa recente ottima posizione. Tel 657 826

MAGAZZENI
Mirafiori strada Druso (ingresso vende locali in costruzione mq 300 800 1500 altezza 8 mt. luminosi passaggio camion ribalta minimo portanti, dilazioni forte sconto. Tel. 650.4454.

MONCALIERI strada del Bosco vendesi libero box auto. Gramigli tel. 640 8326.

MURI terreno cuori recinto 90 mq zona Porta Nuova a L. 45 milioni Tel 328 649 - 321 645.

NEGOZIO libero corso Francia (Parella) 1 vetrina 2 camere L. 53 milioni meno mutuo e dilazioni. Tel 532 760.

PIAZZA Pitagora via Montecuccoli muri negozio mq 62 circa L. 30 milioni dilazioni vendo Castellinaria 9767

PIAZZA Robilant box 50 mq anche uso magazzino giorno lavoro in basso fabbricato acqua luce cubature 447.4844. S.

PORTA Palazzo (via Consolata) libero 70 mq piano corso 55 invetri dilazionabili vendo Selim 437 741 - 473 0367

TROFARELLO affare vendesi box 2 auto anche uso laboratorio. Giornale tel. 640.5329

VIA Nicolo Giolano piazza Cerere muri negozio mq 70 ex semilavoro consegno mq 40 circa vendo Castellinaria 9767

ZONA GRANDE INDUSTRIA
(vicinissima piazza Bengasi) vendesi
FABBRICATI INDUSTRIALI
su lotaio di mq 2850 coperti adatti a molti usi (sala esposizioni concessionarie auto, grande magazzino, ecc.). Interessantissimi

Telefonare 638.614

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ACQUISTATORE meccanico preferibile no e dotato e carpentiere leggere cerca lavoro Tel. 953.3696 ore 9-12

AUTISTA 28enne patente D-E - K 4 A esperto anche estere ricerca lotaio autista passeggio diretto Tel. 610 702 - 518 778

CARPENTIERE 4° livello esperienza 20 anni pratica cemento legno saldatore ecc offresi Telefonare 739 0847.

COMMESSO/RE litografo 1° cat. libero subito offresi a ore o tempo pieno. Tel. 370 531.

ELETTRAUTO tecnico esperto installatore automezzi gruppi pluriennale esperienza offresi serio ditta. Tel. 704.345.

ELETTRICISTA cercansi tecnici impianti civili industriali dotati proposta di lavoro con impresa installatrice e cabina in Torino e provincia disponibile subito. Tel. 283 391

GIOVANE mia serietà patente B cerca qualsiasi lavoro anche di fatica. Tel 361 318

GUARDIA giurata 26enne cerca qualsiasi lavoro preferibilmente come autista o telefonista patente C con esperienza passaggio diretto. Tel 789 940

IV livello aggiustatore montatore meccanica utensili passaggio diretto offresi Tel 278.813 ore pasti.

MAGAZZINIERA farmacia cerca lavoro mezza giornata anche studio medico. Telefonare 224.3734 dalle ore 20.45. Passaggio diretto.

OPERAIO falegname anni 34 patente B offresi ancora per altri lavori. Tel. 206 3979.

PER cessata attività della ditta cuoiosa 46enne offre referenze comprobanti. Tel 600 3101

RAGAZZO quindicenne offresi per qualsiasi lavoro serio Telefonare 780.8024.

RESPONSABILE attestante conduzione manutenzione stampi termoplastici presse soluzione airazzi assemblaggio, attrezzi manita libera, pitrasi anche oltre regionalità recarmo. Tel. 788 850 oppure scrivere «Publicompass 8386 — 10100 Torino».

SIGNORA offresi per pulizia scale Telefonare 944 1484 ore pasti.

SIGNORA seria piemontese con lotaio ventennio offresi custode Scrivere a Casella Postale n. 27, Casalette 10040 To.

SIGNORA seria referenziata offresi anche fissa per accudire bambini-vi. Telefonare 878 705 ore pasti.

TORNITORE specializzato cuoiosa buona esperienza offresi anche all'estero. Tel. 011-2218 359.

1 BENNE 1° impiego, mia presso presenza e gran buona volontà di imparare oltre a Libby-amer. collaboratrice domestica oppure generica in albergo, a tempo pieno preferibilmente zona Lanza, Garibaldi e richiesta massima serietà. Tel. (011) 781.007 ore ufficio signora Anna.

2 BENNE tecnico industriale meccanico esperienza quinquennale lavoro e passeggio passaggio diretto. Telefonare 736.162.

2 BENNE patente D-E part time offresi anche a diverso. Telefonare 411.1500.

commessi, baristi

BARISTA 26enne serio referenziato offresi anche passeggio diretto o ad ore. Tel. 331 943.

impiegati

A. BENNE geometra con esperienza disegnatore meccanico offresi. Telefonare 901 2255.

ANALISTA contabile cerca lavoro come regolarizzo o segretaria. Telefonare 341 700

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio esperienza decennale referenziatissima passaggio diretto offre. Scrivere Publicompass 8388 — 10100 Torino.

DIPLOMATO 24enne milleseano patentuato, varia esperienza, offresi per lavoro d'ufficio o altro. Tel. 347.1452.

DISEGNATORE progettista 1° livello componenti elettromeccanici decennale offre Scrivere «Publicompass 9054 — 10100 Torino».

ESPERTO Edp esperienza pluriennale gestionale su Basic, Apple, Fortran, Iv (Pdp11, Ibm370), Fortran 77 (Vax/Vms) e coneltore Vax/Vms consulenza/progetto sistema Torino. Scrivere «Publicompass 8956 — 10100 Torino».

GIOVANE diplomato perito elettronico indipendente, desiderosi imparare, offresi come assegnatore o tecnico per impianti generici o elettronici. Tel. 350.802.

IMPIEGATA primo impiego cerca lavoro presso sede ditta. Telefonare 788.310.

IMPIEGATA 5° livello 10 anni esperienza responsabile ufficio contabilità amministrativa contatti banche offresi in società ditta Tel. 788.237 dopo le 18.

RAGIONIERA esperta contabilità clienti fornitori a generale pratica ibm 32 offresi. Telefonare ore pasti 911 8209.

RAGIONIERA 25enne esperienza pluriennale presso piccola media azienda contabilità generale, prima doppia, iva, banche e varie offresi part-time passaggio diretto. Tel. 932.821.

SEGRETARIA 24enne esperienza biennale pratica corrispondenza fatturazione lavoro con lei situazioni patrimoniali cerca clienti torinesi offresi a sede ditta passaggio diretto. Tel. 295.628.

SIGNORA media età referenziata offresi presso studio medico segretaria ecclesiastica oppure bambini/e galleria d'arte. Tel. 856.230 ore pasti.

SIGNORA 26enne con decennale esperienza gestione clienti e fornitori, gestione magazzini, rapporti con agenti e rappresentanti, madrelingua francese, ricerca anche passaggio. Telefonare ore pomeridiane al 634.586.

SIGNORA 43enne presenza referenziata ottimo francese occuperebbesi Scrivere «Publicompass 8664 — 10100 Torino».

3 BENNE volenterosa cerca per primo impiego un lavoro come apprendista in servizi amministrativi. Telefonare 220 1642.

3 BENNE impiegata pratica ufficio esperienza quinquennale posseggo passaggio diretto offresi libera subito. Tel. 852.734 ore pasti.

Per un pratico inserimento nel lavoro
CERCANSI
giovani da indirizzare come programmatori programmatrici per centro elettronico top zona. Per colloquio telefonare tua città telefono
02 204.3386 - 02 670.0729
o ochm Sondrio, v. Palestrina 36 - Milano

SEGRETARIA esperienza ufficio commerciale inglese-francese cerca industria Barriera. Tel 348 9277.

SOCIETA' ricerca dinamica serietà libero residente tra Orbassano e Pinerolo. Tel. 330 231 per appuntamento.

STUDIO commerciale ricerca dinamici volenterosi interessanti autonomi diplomi commerciale. Tel. 658 092

tecnici

AZIENDA metalmeccanica prima cintura di Torino ricerca disegnatore progettista con esperienza macchine utensili idraulica età tra i 35 e i 40 anni. Inviare curriculum vitae completo a Publicompass 67 — 10100 Torino.

CERCANSI tecnici progettisti programmatori esperti su elettromeccanica. Telefonare 901 5115.

IMPORTANTE società installazione cerca giovane serietà specializzato impiantistica, termoidraulica, condizionamento aria igio-sanitarie, per proprio ufficio tecnico condizioni economiche adeguate. Scrivere Publicompass 5452 - 10100 Torino.

MEDIA industria metalmeccanica Genova cerca capo manutenzione meccanica elettrica pratico stampi trance automatismi idraulici elettrici. Paga corrispondente a proposta. Scrivere «Publicompass 27 — 16121 Genova».

SOCIETA' tedesca per ampliamento propri organici ricerca disegnatori progettisti di 5°-6° livello con pluriennale esperienza in progettazione di macchine speciali e standard e C.N. attrezzature in genere. Monoscrivere dettagliando curriculum e pretese. Scrivere: «Publicompass 52 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

A importante società commerciale in parte specialistica metalmeccanica 3 anni giovane venditore e un capo settore residenti nella provincia di Cuneo per apertura nuova filiale, offresi possibilità guadagno reddito mensile L. 1 milione 600 mila, inquadramento. Per fissare colloquio telefonare al 011 308 0343 - 305 030

AMBOSESSI con auto cercasi per nuovissima attività commerciale da svolgersi anche part-time. Tel. 710.122

AZIENDA offre la possibilità di essere un venditore a diversissimo socio al 30% senza stacchi o spese di una grande quando arredamento. Informazioni tel. 515.732.

D.I.A. compravendita lane cerca rappresentante fortissima vendita patente C zona Torino città Ensanuco. Presentarsi lunedì, via Bressanone 10, tel. 702.295.

FORNITURA cancelleria regione agenti introduttori e non Torino e provincia. Scrivere «Publicompass 5455 — 10100 Torino.

9 Lavori a ore

domande

REFERENZIATA pratica tutti lavori offresi a ore. Tel. 218.3651

REFERENZIATA cerca lavoro a ore. Telefonare al 372.004

STRATRICE guardarobiera e piccoli lavori offresi. Telefonare 332.821.

11 Baby sitter

domande

DISPONIBILE referenziata offresi autunno Telefonare 0044 / 946 5728.

REFERENZIATA signora mezza età offresi baby sitter anche mezza giornata. Tel. 818.046 732.705 ore pasti.

1 BENNE volenterosa cerca per primo impiego un lavoro come apprendista in servizi amministrativi. Telefonare 220 1642.

2 BENNE impiegata pratica ufficio esperienza quinquennale posseggo passaggio diretto offresi libera subito. Tel. 852.734 ore pasti.

15 Autovetture

AAAAAA. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi Lancia auto consegna subito A112 Junior Elite e Abarth Y 10, Delta, Trevi, Beta coupé e HPE Executive e Prisma. Lunghe rateazioni Gesa. Importante supporto vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen, rateizzazione 36 mesi, minimo anticipo, consegna 20 ore. Lincoln auto, corso Principe Oddone 56, tel. 472 047; Lincaruna, corso Orbassano 72, tel. 681 004 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

(continua)

ALFA ROMEO

Giulietta. Il cuneo che batte ogni record

4 Record di velocità e durata.

In 10 giorni una Giulietta 2.0 ha stabilito 4 record internazionali di velocità e durata: sulle 10.000 miglia, sui 25.000 km, sulle 25.000 miglia e sui 50.000 km. La Giulietta ha fatto il giro del mondo, cioè la distanza che l'automobilista medio italiano percorre in 4 anni, alla velocità media di oltre 175 km/h.
Una performance che la pone ai vertici della classifica per affidabilità, robustezza, durata e prestazioni.

Record di razionalità.

Solo un equilibrio perfetto può garantire le migliori prestazioni. Per questo la Giulietta ha il motore anteriore ed il cambio posteriore. La linea a cuneo le dà il miglior coefficiente di penetrazione aerodinamica e contribuisce, con il motore a due carburatori doppio corpo e la 5ª marcia, a una ideale razionalizzazione dei consumi (14,7 km con 1 litro a 90 km/h; oltre 11 a 120 km/h).

Record di confort.

La Giulietta è un salotto di lusso. Lo dimostrano la sua ampia e confortevole abitabilità, i vetri atermici, il volante regolabile, il retrovisore elettrico, i sedili reclinabili con appoggiatesta, le cinture di sicurezza inerziali, il sistema di climatizzazione a tre velocità e la massima insonorizzazione. Le dotazioni possono essere completate da vetri elettrici e chiusura porte centralizzata.

Record di sicurezza e affidabilità

Il ponte De Dion con il parallelogramma di Watt le permette di affrontare le strade più tortuose come fossero rettilinei. La tenuta di strada è perfetta in ogni situazione e, grazie ai 4 freni a disco, con servofreno a depressione e doppio circuito, la Giulietta assicura la frenata più rapida, più dolce, più sicura.

Giulietta 1.3: 95 CV 165 km/h
Giulietta 1.6: 109 CV 175 km/h
Giulietta 1.8: 122 CV 180 km/h
Giulietta 2.0 TI: 130 CV 185 km/h

18 WORLD RECORDS

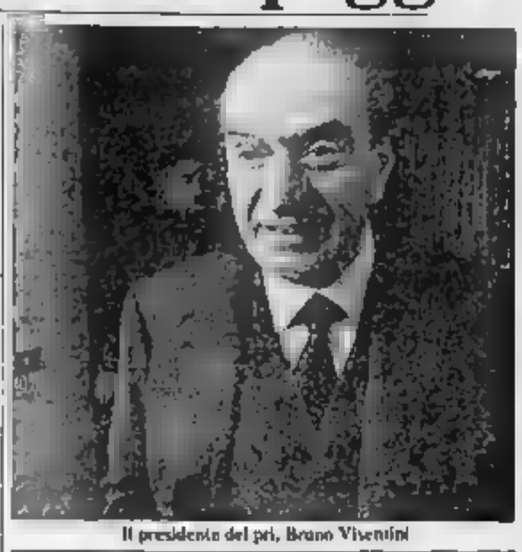
QUANDO LA TECNOLOGIA E' ARTE

COM - CON LEASING per l'azienda con i vantaggi del leasing e la sicurezza di una rata fissa

Alfa Romeo

Il presidente pri vuole i tecnici al governo

Visentini: crisi grave nell'84 andrà peggio


Il presidente del pri, Bruno Visentini

TORINO — Bruno Vi[illegible] non ha dubbi: la [illegible] fiscale del governo è «confusa e contraddittoria», la «cura Fanfani», tracciata al [illegible]iglio nazionale dc, non va oltre l'«angosciata analisi della situazione senza poter [illegible]rare concretamente per prendere i provvedimenti necessari per il risanamento della situazione finanziaria dello Stato e per la salvezza della nostra economia».

Qual è dunque la ricetta del pri per uscire dalla crisi? La «stangata fiscale» di fine anno, che in queste ore viene votata alla Camera a colpi di fiducia, è davvero un semplice pannicello caldo steso su un malato che ha bisogno di ben altro?

Visentini, presidente del pri, rilanciando la formula dei tecnici al governo, ne ha parlato a lungo al congresso dei repubblicani piemontesi. «Si tratta — ha spiegato — per lo più di provvedimenti confusi, che hanno un carattere puramente contingente e non risolvono nulla, per cui i problemi si presenteranno ulteriormente aggravati nell'84 se non saranno avviate misure di drastico risanamento della spesa e [illegible] deficit pubblico».

— Qualcosa però si sta muovendo. Due settimane fa, tra le parti sociali, è stato firmato un accordo, che il suo partito ha duramente criticato...

«Sì, anche perché i costi dell'accordo si scaricheranno sul Tesoro...». La prospettiva che deriva dal dissesto della finanza pubblica — ha detto ancora il presidente del pri — non è soltanto l'inflazione, sulla quale il senatore Fanfani ha richiamato l'attenzione, ma il rischio di una grave e prolungata disoccupazione, quale conseguenza della dissipazione delle ricchezze da parte del settore pubblico e della conseguente carenza di investimenti».

— Il problema, quindi, è di governo della spesa pubblica. Ma non solo questo. Per nominare Reviglio alle Finanze c'è stata una sollevazione dell'opinione pubblica; ora De Michelis e Prodi litigano per la Marcegaglia. Che cosa vuol dire? Che tutto il sistema pubblico è ormai ingovernabile?

«Il problema è molto semplice: non è di governabilità, piuttosto è che il sistema pubblico non è governato».

— Senatore, tra qualche giorno il Parlamento approverà una legge che porta il suo nome, la Visentini bis. E' vero, come afferma qualcuno, che arriva troppo tardi, quando i buoi sono ormai scappati dalla stalla?

«Non direi. La legge è buona oggi [illegible] fra cinquant'anni. Perché arrivi in tempo per dare un po' di fiato alle imprese».

c. roc.

Le previsioni [illegible] l'Italia

Ma l'83 (dicono gli Usa) sarà «ancora difficile»

WASHINGTON — Ecco come il dipartimento del commercio vede il futuro dell'Italia nel primo semestre 83. Il problema economico, nel nostro paese, è decisamente prioritario. Nonostante non siano ancora disponibili i dati definitivi dell'82, sembra proprio che la situazione non sia rosea. La disoccupazione dell'intero '82 dovrebbe essere del 9,2% e sono in molti a pensare che aumenti leggermente anche nell'83, mentre il tasso d'inflazione, attualmente del 16% è uno dei più alti d'Europa. Rimarrà alto anche quest'anno, ma con sforzi seri e un po' di fortuna il governo potrebbe essere in grado di ridurlo al 13,5% entro la fine di dicembre. Anche il disavanzo di parte corrente del paese dovrebbe calare. Tutto ciò si legge in un rapporto semestrale del dipartimento del commercio statunitense intitolato «Prospettive del commercio internazionale».

L'obiettivo più vicino è «quota 1100», [illegible] può ancora salire

Wall Street, il toro carica

Il «Dow Jones» degli industriali ha chiuso venerdì a 1092,82 - I settori in evidenza

Il 3 novembre 1982 l'indice Dow Jones Industrial chiudeva a quota 1065,49, cioè [illegible] un [illegible]. Dal 12 [illegible] (quota 776,92) l'indice rappresentativo dei [illegible] più capitalizzati di Wall Street [illegible]va dunque un rialzo del 37,14%. Il più violento del dopoguerra in un tempo così breve. Il 14 febbraio 1983, oltre tre [illegible] dopo, l'indice chiudeva ad un nuovo massimo storico, a quota 1097,10, [illegible] l'impressione, [illegible] un rialzo del 3%, che nel mercato non fosse successo assolutamente più nulla.

In quei tre mesi, invece, il travaglio all'interno del mercato era stato grande. L'indice aveva subito continue e violente oscillazioni, toccando quota 990,25 il 16 dicembre, ma nella sostanza, contrariamente all'attesa di oltre il 40% dei gestori interpellati, soprattutto europei, non aveva mollato abbastanza a lungo quota 1000, lasciando [illegible]ni vuote molti investitori istituzionali, colti di sorpresa dalla violenta partenza [illegible] agosto e settembre, e non convinti ancora di essere in presenza [illegible] un «bull market» di incisività e durata probabilmente superiori a tutti quelli del dopoguerra.

In sintesi, anche se non [illegible] può esser certi che quota 1000 [illegible] venga più riperforata, la [illegible] attuale sembra testimoniare che questa quota sia divenuta un forte supporto in caso di consolidamento del mercato e che quota 1100, che ha resistito appunto oltre tre mesi, sia divenuta ora la nuova barriera da perforare all'insù per compiere un secondo balzo consistente. In effetti 1100 è stato superato nel corso delle sedute ma [illegible] toccato, martedì 15 febbraio; venerdì la chiusura è avvenuta a quota 1092,82.

La spiegazione [illegible] apparente mancata reazione [illegible] un rialzo violento ed esteso è che [illegible] realtà la correzione c'è stata, ed anche sensibile, ma all'interno del mercato. Molti settori che avevano guidato la ripresa, quasi tutti legati al consumo (grandi magazzini, linee aeree, alberghi ecc.), hanno perduto da un 15% ad un 20% dai [illegible] di settembre, per poi riprendere tutto o parte della salita.

Altri sono emersi di prepotenza, quali ad esempio molti chimici, mentre le grandi banche, per la nota situazione del [illegible] internazionale, stanno forse riemergendo in questi giorni.

I «blue chips» tipo General Electric, Ibm, General Motors o Ford, tra alti e bassi hanno continuato a salire, dando al mercato una consistente solidità di fondo. I tecnologici infine, nonostante i livelli raggiunti, continuano ad [illegible] sulla cresta dell'onda. Anche petrolieri e perforatori di pozzi, infine, hanno arrestato la lunga discesa.

Il [illegible] all'interno del mercato ha quindi consentito di entrare a chi era rimasto tagliato fuori, e di alleggerire a chi era troppo carico: il processo presumibilmente non è terminato ancora.

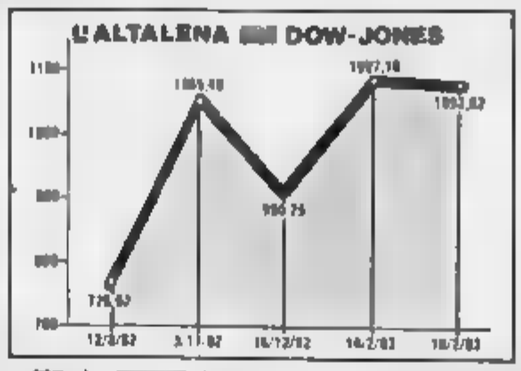
Dietro al travaglio ci sono naturalmente [illegible]vi fondamentali. Si ricorderà il periodo della campagna anti Reagan e il diffuso pessimismo sulla possibilità di ripresa dell'economia. In seguito il mutamento di politica della Federal Reserve e la forte crescita della massa monetaria hanno indotto a timori, soprattutto psicologici, in parte ancora persistenti, sul rimergere dell'inflazione e [illegible] un possibile rialzo dei tassi.

Rimaniamo convinti che la manovra monetaria si sia saldando con la realtà economica; fra stata avanzata l'ipotesi di una ripresa a primavera e, anche se la svolta è probabilmente già in atto, la vera crescita si verificherà allora. Quanto al deficit interno, previsto in 200 miliardi di dollari [illegible] il 1983 e in 231 miliardi per il [illegible] staremo a vedere: pensiamo [illegible] che sarà inferiore [illegible] per la ripresa economica, sia per [illegible] tendenza dei tassi a scendere, sia per il minor costo energetico.

Tecnicamente il mercato è indubbiamente tirato e, pur senza citare i soliti indicatori tecnici, [illegible] il fatto che una eventuale correzione, oltre che salutare per l'intero mercato, sarebbe propizia per l'ingresso di nuovi investitori.

Da sottolineare l'andamento [illegible] delle altre grandi Borse estere, mediamente positivo ovunque, nonostante le incertezze legate alle elezioni politiche tedesche, australiane e, forse, inglesi ed alle amministrative francesi. Il che ribadisce che quando Wall Street è [illegible] «bull market» ne ha beneficiato il mondo intero.

Antonello Zunino



L'indice chiude in rialzo (1,4%)

La Borsa è prudente ma sempre positiva

MILANO — Il mercato ha continuato a tirare con forza sino al primo giorno del ciclo operativo [illegible] marzo; poi si è concesso una pausa di assestamento. Superato con slancio le scadenze tecniche, [illegible] cominciati ad intervenire abbastanza massicciamente realizzi di beneficio da parte dei grandi operatori e degli investitori istituzionali, realizzi che hanno prodotto [illegible] assestamento della quota nell'ordine del 3,3 per cento (giovedì) in un contesto operativo un po' [illegible] attivo ma pur sempre su livelli di tutto rilievo (45 miliardi di controvalore).

L'orientamento generale peraltro continua a mantenersi positivo e gli operatori tuttora animati da [illegible] nei futuri sviluppi della tendenza hanno ripreso ad agire in acquisto con una certa selettività, rimettendo così in moto il movimento, facendo leva soprattutto sui maggiori valori industriali quali Fiat [illegible] Olivetti che concludono l'ottava in progresso rispettivamente dell'1,3 per cento e dell'11,2 per cento.

Il mantenimento dei due provvedimenti di grande attualità della Borsa (Visentini bis e fondi di investimento) non ha provocato reazioni psicologiche negative, poiché sembra che queste leggi tanto sospirate stiano finalmente per andare in porto. La settimana si è dunque conclusa con un vantaggio [illegible] dell'1,4 per cento e con l'indice poco al di sotto di quota 200, in vantaggio dunque del 22 per cento rispetto all'inizio di quest'anno.

La fisionomia del listino si presenta più variegata di una settimana fa, ma i progressi sono comunque sempre prevalenti. La maggior parte degli assicurativi chiude la settimana abbastanza in linea con l'indice generale con l'eccezione della Compagnia Latina [illegible] migliora dell'11,6 per cento e delle due Toro (+7 per [illegible] il titolo ordinario e +22,2 per cento quello privilegiato).

a. c.

IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale

Avviso ai portatori delle obbligazioni IRI 1982-1986 a tasso variabile, [illegible] buono, facoltà [illegible] acquisto azioni Banco di Santo Spirito

In applicazione dell'art. 3 del regolamento del prestito, si comunica che il tasso di interesse relativo alla seconda semestralità maturante il 1° settembre 1983 risulta determinato nella misura del 10,05% sul valore nominale.

IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale

Avviso ai portatori delle obbligazioni IRI 1982-1987 a tasso variabile

In applicazione dell'art. 3 del regolamento del prestito, si comunica che il tasso di interesse relativo alla seconda semestralità maturante il 1° settembre 1983 risulta determinato nella misura del 10,05% sul valore nominale.

IL PRETORE DEL LAVORO DI TORINO

— Visto l'art. 23 legge 300/70

dichiara antisindacale il comportamento della **CASSA DI RISPARMIO DI TORINO**, denunciato nel ricorso e diretto a non far conoscere al sindacato i criteri in concreto adottati [illegible] le singole promozioni, mediante scelta, a norma del vigente contratto collettivo di categoria; ne ordina pertanto la cessazione

— Ordina

alla Cassa di Risparmio [illegible] Torino

di comunicare al sindacato ricorrente, entro 30 giorni da oggi, i criteri adottati dal consiglio di amministrazione in occasione delle promozioni deliberate [illegible] dall'adunanza del 15 gennaio 1982, con riferimento anche a tutte le tasi precedenti a tali deliberazioni;

— Ordina

alla Cassa di Risparmio di Torino

[illegible] affiggere copia integrale del presente decreto [illegible] bacheca di ogni sede o filiale, a propria cura e spese, per il periodo di giorni trenta a decorrere dal 20 febbraio 1983;

— Ordina

infine la pubblicazione, a cura della parte ricorrente e a spese della convenuta, sui giornali «La Stampa» e «Gazzetta del Popolo» di Torino, del dispositivo del decreto, da effettuarsi nella 3ª o 4ª domenica di Febbraio 1983

Torino, 11 febbraio 1983

IL PRETORE
Renato Mannini

Le previsioni [illegible] l'Italia

Ma l'83 (dicono gli Usa) sarà «ancora difficile»

WASHINGTON — Ecco come il dipartimento del commercio vede il futuro dell'Italia nel primo semestre 83. Il problema economico, nel nostro paese, è decisamente prioritario. Nonostante non siano ancora disponibili i dati definitivi dell'82, sembra proprio che la situazione non sia rosea. La disoccupazione dell'intero '82 dovrebbe essere del 9,2% e sono in molti a pensare che aumenti leggermente anche nell'83, mentre il tasso d'inflazione, attualmente del 16% è uno dei più alti d'Europa. Rimarrà alto anche quest'anno, ma con sforzi seri e un po' di fortuna il governo potrebbe essere in grado di ridurlo al 13,5% entro la fine di dicembre. Anche il disavanzo di parte corrente del paese dovrebbe calare. Tutto ciò si legge in un rapporto semestrale del dipartimento del commercio statunitense intitolato «Prospettive del commercio internazionale».

Il sindacato [illegible] perduto popolarità

ROMA — L'immagine che gli italiani hanno del sindacato si sta progressivamente deteriorando. In tre anni è au[illegible] infatti il numero dei cittadini che ritiene che i sindacati facciano l'interesse dei partiti o degli imprenditori, mentre è diminuito quello di chi ritiene che facciano gli interessi di tutti i lavoratori.

Inoltre il sindacato è ritenuto oggi meno potente, meno autonomo, meno democratico di tre anni fa. In compenso però ancora il 50% delle persone ritiene che l'unità sindacale sia necessaria.

Sono i dati che emergono da un sondaggio effettuato dal Mondo e dalla Nakno.

FIRENZE — I rivenditori all'ingrosso di prodotti petroliferi aderenti alla «Federpetroli» non faranno consegne [illegible] e mercoledì prossimi.

Trattative di metalmeccanici pubblici, cemento, edili

Tessili e chimici scioperano per il rinnovo [illegible] contratti

ROMA — Le trattative contrattuali che interessano le principali categorie dell'industria sono al [illegible] della prossima settimana sindacale. [illegible] previsti infatti nuovi incontri per i metalmeccanici pubblici (il 24 e 25 febbraio), i lavoratori del cemento (il 24 e 25 febbraio), gli edili delle aziende Cantapi (il 24 febbraio) [illegible] gli enti locali (il 24 febbraio). Si dovrebbe anche conoscere il destino della principale vertenza dell'industria, quella dei metalmeccanici privati, dopo una riunione del direttivo della Federmeccanica convocata per i primi giorni della settimana. Infine, dal 23 al 24 febbraio, si svolgerà il consiglio nazionale della [illegible] per valutare il [illegible] tratto dai bancari.

Il sostegno delle vertenze contrattuali è anche prevista una serie di scioperi che interessano [illegible] numerose categorie. I tessili attueranno quattro ore di astensione dal lavoro il 22 febbraio, con presidi ed assemblee nelle fabbriche. Entro il 28 febbraio i chimici completeranno il pacchetto di otto ore di sciopero articolato deciso nelle scorse settimane. Martedì 22 sciopereranno per [illegible] ore i lavoratori degli enti locali della Calabria nell'ambito [illegible] agitazioni articolate decise dalla federazione unitaria di categoria.

Per sollecitare la conclusione della vertenza contrattuale si asterranno dal lavoro, venerdì 25 febbraio, anche i quadri del settore commercio. L'agitazione coinvolge circa 2500 lavoratori [illegible] grande distribuzione aderenti alla Confederquadri. Lo stato di agitazione è stato infine proclamato dai parastatali aderenti alla Cisnal, mentre i sindacati confederali dello stesso comparto si riuniranno martedì 22 per esaminare la situazione.

Vertice [illegible] arriva Lucchini

ROMA — L'industriale siderurgico bresciano Luigi Lucchini è entrato a far parte del consiglio di amministrazione della Maserati, pur senza acquisirne quote azionarie della casa automobilistica.

Il neo-consigliere della Maserati non entrerà invece nel vertice della Nuova Innocenti

Verso un polo industriale fra Italia e Francia

ROMA — Francia e Italia stanno per negoziare una serie di importanti accordi che, nelle intenzioni dei due governi, dovrebbero portare alla creazione di un vero e proprio polo industriale italo-francese, aperto alla partecipazione degli altri Paesi europei ed alla collaborazione con la società americana. Questi accordi (alcuni dei quali [illegible] definiti) coinvolgeranno le imprese pubbliche e private dei due Paesi che spazieranno dall'energia elettrica e nucleare (tra Enel, Enea, Amaldo, Edf, Novatome e Framatome) all'industria elettromeccanica (Magrini Galileo, Ansaldo e gruppo Empain-Schneider), dal settore degli elettrodomestici (Zanussi, Rei-ministero dell'Industria e Thomson Brandt) all'elettronica (Olivetti, Italtel, Saint-Gobain e Cit-Alcatel).

Le ha annunciate il ministro dell'Industria Pandolfi in un'intervista all'«Ansa» nella quale ha tracciato un bilancio dei risultati del «vertice» italo-francese svoltosi lunedì scorso a Parigi. L'unico settore per il quale non è stata ancora delineata una soluzione — ha detto Pandolfi — è quello aeronautico a proposito del quale vi è «uno scambio di lettere tra i presidenti [illegible] Consiglio italiano e francese, Fanfani e Mauroy, sul "dilemma" italiano della scelta tra l'Airbus europeo e il progetto americano».

Alla Sip «sgravi» per 160 miliardi

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha approvato un provvedimento che stabilisce per il 1982 la riduzione [illegible] 4,5% allo 0,5% del canone di concessione applicato dallo Stato sui proventi della Sip. La decisione rende esecutiva una indicazione che era già stata data dal Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) nel marzo dell'82. Il ministro delle Partecipazioni statali Gianni De Michelis ha espresso soddisfazione per il provvedimento adottato poiché in questo modo, ha detto, si alleggeriranno gli oneri finanziari della società. Sul bilancio dell'82, infatti, la Sip potrà contabilizzare un maggior introito di 160 miliardi di lire.

TRIBUNALE DI GENOVA

SEZIONE FALLIMENTARE

Fallimento: Lenge Luciano.

Avviso vendita immobili all'incanto

[illegible]

TRIBUNALE DI ROMA

[illegible]

AVVISO BANDO U.N.I.R.E. per agenzie ippiche

L'U.N.I.R.E. indice un concorso per la concessione della [illegible] all'esercizio delle scommesse sulle corse dei cavalli fuori dei campi di corsa, nelle seguenti località:

1) Chieti, 2) Lanciano, [illegible] 3) [illegible] e 9) Novi Ligure.

Le [illegible] per la partecipazione al [illegible] debbono pervenire all'U.N.I.R.E. [illegible] Catania 9, 00161 Roma, entro e non oltre [illegible] 12 del giorno 21 marzo 1983, secondo le modalità e corredate di tutta la documentazione contenuta nel bando di concorso, il cui testo deve essere richiesto all'Ufficio Legale dell'U.N.I.R.E., via Ca[illegible] 9, 00161 Roma.

Servizio Sanitario Nazionale Regione Piemonte

UNITA' SANITARIA LOCALE 1-23 TORINO

[illegible]

N. 2 BORSE DI STUDIO

[illegible]

COMUNE DI SAN BENIGNO CANAVESE

Provincia di Torino

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

per lavori di sistemazione di Piazza Italia

importo a base d'asta L. 155.537.694

Iscrizione albo nazionale costruttori Cat. XI (lavori di sistemazione agraria, forestale e di verde pubblico)

Procedura di cui all'art. 1 lett. a della Legge 2-2-1973 n. 14, senza prefissione di alcun numero di ribasso o di aumento

Termine di presentazione domande di invito: su carta bollata da L. 3000 entro 15 gg. dalla pubblicazione [illegible] sarà inviata.

Il Segretario capo
Dott. Giuseppe Genesi

IL SINDACO
Francesco Capotosto

CITTA' DI TORTONA

Provincia di Alessandria

Prot. n. 2974

Tortona, li 17 febbraio 1983

Avviso di gara di licitazione privata

Si comunica che verrà indetta da questo Comune una gara di licitazione privata, da tenersi con il sistema indicato nell'art. 1, lettera C) della legge 2-2-1973, n. 14 e art. 3 stessa legge per l'affidamento dei lavori della Acquedotto Nord del Tortonese - 1° lotto per un importo a base d'asta di L. 450.000.000.

Le imprese interessate, in possesso dei requisiti di legge, potranno chiedere di essere invitate alla gara suddetta, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante istanza redatta in carta bollata, da inviare alla Segreteria generale di questo Comune.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Francesco Manuelli)

IL SINDACO
(Prof. Bruno Negri)

COMUNE DI SAN BENIGNO CANAVESE

Provincia di Torino

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

per lavori di sistemazione di Piazza Italia

importo a base d'asta L. 155.537.694

Iscrizione albo nazionale costruttori Cat. XI (lavori di sistemazione agraria, forestale e di verde pubblico)

Procedura di cui all'art. 1 lett. a della Legge 2-2-1973 n. 14, senza prefissione di alcun numero di ribasso o di aumento

Termine di presentazione domande di invito: su carta bollata da L. 3000 entro 15 gg. dalla pubblicazione [illegible] sarà inviata.

Il Segretario capo
Dott. Giuseppe Genesi

IL SINDACO
Francesco Capotosto

TRASPORTI TERRESTRI

Per conto dell'A.T.M. di Torino viene pubblicato

L'ESTRATTO DI BANDO DI GARA

[illegible]

Lettera da Tokyo 東京 東京 東京

Il riso fermerà il deserto

Il riso, anzi lo «spiaa», non molto scuro, può essere l'arma con la quale l'umanità sconfiggerà un nemico terribile: il deserto. Scienziati giapponesi, alle prese con il problema di quantità enormi di bocche di riso [illegible] sfamare, [illegible] scoperto un trattamento [illegible] «carbonizzazione» che rende simile a una spugna [illegible] scarti facendone forse lo strumento perfetto per bloccare la co[illegible] avanzata [illegible] deserti e renderli [illegible] fertili per aumentare i raccolti e la produzione di cibo nel mondo.

Finora, tutti i tentativi di recupero delle aree desertiche erano limitati dalla necessità di giganteschi progetti di irrigazione, ovviamente costosissimi e legati alla reperibilità d'acqua. Ma la «spugna di riso» messa a punto dai ricercatori nipponici e sperimentata nel minideserto di Tottori, in Giappone, ha una capacità prodigiosa di assorbire e trattenere l'acqua, al contrario dell'arena desertica da dove i liquidi evaporano immediatamente.

Per un [illegible] di peso, la «spugna di riso» può trattenere fino a 6,5 chili d'acqua. Mentre la terra normale di risaia, che pure è tra le più assorbenti, contiene al massimo 350 grammi di acqua per ogni chilo. Spargendo la «spugna» nelle zone desertiche si può sperare quindi di invertire l'inarrestabile processo di «desertificazione» del mondo.

Sesso e Ufo al liceo

In che cosa credono, che cosa desiderano, che cosa temono i teen-agers giapponesi? La [illegible]-televisione di Sato (Nhk) ha sondato gli [illegible] di migliaia di liceali scoprendo che due terzi di loro crede nei fantasmi e un terzo negli Ufo. Più [illegible] che femmine credono ai dischi volanti, mentre la proporzione si inverte per gli «spiriti».

Ma la Rai giapponese non si è limitata all'esercito problema degli Ufo e degli spettri ed ha frugato nel più tangibile problema del sesso. E' risultato così che il 51% dei liceali più grandi crede che sia giusto avere relazioni sessuali fuori del matrimonio «purché i due partners si amino davvero». Solo il 6% considera [illegible] il rapporto sessuale completamente fine a se stesso, disgiunto dall'amore o dal matrimonio, e questa cifra ha in qualche misura confortato molti commentatori rimasti sbalorditi davanti al primo [illegible].

Straordinariamente positivo è l'atteggiamento dei giovani interrogati sul loro futuro: il 64% giudica «brillante» l'avvenire del Giappone, e quindi le proprie prospettive di lavoro e di benessere. [illegible] solo il 19% è pessimista. Qual è la maggiore ansietà? «La guerra», risponde la maggioranza.

La guerra [illegible] corallo

C'è stata la guerra del merluzzo, fra Islanda e Gran Bretagna, c'è stata la guerra delle aragoste, nelle acque del Perù, e c'è, ogni giorno, la guerra che i nostri pescatori devono condurre per trovare ancora un po' di pesce nel Mediterraneo, presso le coste di altre nazioni. Ora, in Estremo Oriente, è scoppiata la guerra del corallo. La combattono giapponesi [illegible] cinesi di Taiwan (Cina nazionalista) nelle acque attorno alle isole di Ogawara, nell'arcipelago nipponico.

Dall'inizio di febbraio una flotta [illegible] guerra, ben 10 navi più una portaelicotteri da 3600 tonnellate, la «Uraga», pattugliano le acque del corallo, con l'ordine di abbordare e catturare i battelli dei pescatori cinesi di frodo. Fino al '79, spiega l'Agenzia per la sicurezza dei mari (cioè la marina da guerra giapponese), il numero dei pescherecci invasori era rimasto su livelli tollerabili, non superiori ai 60-70 l'anno. Ma nel 1980, la flottiglia dei cacciatori abusivi di corallo giapponese salì a 694, e da allora è salita a ben 2955 incursioni. «Non era più pesca di frodo, ma saccheggio su scala industriale di una preziosa risorsa nazionale» hanno detto i giapponesi.

Vittorio Zacconi

ECONOMICI

15 Autovetture

AAAAA AFFARISSIMO

AUTOCITY
Commissionaria
FIAT-LANCIA
AUTOBIANCHI

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

CERVINO 749.2823
VENDE
PINO TORINESE
ville nuova costruzione:
salone, tre camere, cucina, due servizi, lavanderia, taverretta, box due auto, cantina, giardino.
Mutuo fondiario. Permuta.
Ufficio vendita cantiere:
feriale ore 10-12
domenica ore 10-12

È IL GRANDE MOMENTO PER L'ACQUISTO
TV COLOR
GRUNDIG
UNA STRAORDINARIA AZIONE DI VENDITA PER POCHI GIORNI
RICHIEDETE INFORMAZIONI AL VOSTRO RIVENDITORE DI FIDUCIA

(continua)

L'antica coltura rivive sotto la spinta della tecnologia

Grano: verso il traguardo del 100 quintali l'ettaro

Oltre i normali concimi chimici, si usano oggi «regolatori ■ crescita» e nanizzanti, che migliorano la pianta e la irrobustiscono - Varietà ■ maturazione precoce

Dimenticata dalla politica agraria, la coltura del grano riveste, tuttavia, rilevante importanza per l'economia nazionale e per l'azienda agricola in particolare, per i seguenti motivi:

- impegna poco lavoro e modesto capitale;
- è una produzione [illegible] e di rapido realizzo;
- è un termine ■ confronto per le altre produzioni aziendali, nel senso che l'agricoltore definisce vantaggiosa una coltura quando gli assicura un reddito superiore a quello del frumento;
- porta all'azienda la prima consistente entrata finanziaria dell'annata.

Negli ultimi trent'anni, la costante diminuzione in termini reali del prezzo del grano (nel [illegible] valeva [illegible] lire il quintale, che corrispondono a circa 40 mila lire attuali, mentre oggi è quotato dalle 28 mila alle 30 mila) ha provocato un [illegible] regresso della superficie, mentre la relativa regolare produzione ■ [illegible] la nostra economia ha beneficiato è dovuta al fatto che l'agricoltore ha reagito con il potenziamento della produttività. Ciò nonostante, nel periodo gennaio-novembre '82 abbiamo importato ■ milioni 300 mila quintali di grano tenero e quasi 12 milioni di duro, con un esborso di 860 miliardi di lire.

La coltura [illegible] presenta tuttavia ulteriori margini ■ progresso grazie a nuove tecniche, capaci di favorire incrementi di resa produttiva. L'intensificazione della coltura necessita però di una buona [illegible] delle esigenze del grano in tutti i suoi stadi ■ sviluppo per gli indispensabili interventi, essendo chiaro che i buoni risultati non dipendono da un unico fattore, ma dalle diverse componenti che si devono razionalmente integrare tra loro.

Sui fattori che determinano ■ alti rendimenti (numero di piante e ■ spighe per metro quadrato, [illegible] di cariossidi per spiga ■ [illegible] unitario) l'agricoltore può avere un'influenza diretta tenendo nella giusta considerazione:

- l'epoca di semina;
- l'ottimale densità di semina;
- una fertilizzazione equilibrata nei momenti giusti;
- un'efficace ■ tempestiva difesa fitosanitaria.

A circa quattro [illegible] semina, è possibile oggi agire sulla [illegible] azotata di copertura frazionandone le dosi: alla terza foglia, allo stadio della spiga e alla levata (tre settimane dopo l'emissione [illegible] spiga), in dosi che tengano conto della densità delle piante, nonché della concimazione di base avvenuta al momento della semina.

Ma ■ nuova frontiera della produzione granaria è rappresentata dalla coltivazione di buone varietà a maturazione precoce, affrancate dal pericolo della stretta finale del caldo e dall'allettamento molto spinto dei culmi sull'unità di superficie, con l'impiego ■ nuovi regolatori di crescita di natura auxinica.

Nel campo dei regolatori di crescita particolare attenzione è riservata ■ Cycocel [illegible] è [illegible] capace di accorciare ed irrobustire gli internodi basali, consentendo così alla coltura di sviluppare, nel blocco meristematico della sua crescita, l'apparato radicale.

Accompagnando ■ trattamento nanizzante con Baviustin (la cui azione sanitaria blocca lo sviluppo dei parassiti alla base dei culmi) il traguardo dei 100 quintali l'ettaro ■ grano non è più un miraggio.

Bruno Pusteria

Un piano Federconsorzi per il risparmio energetico

ROMA — *«Tra gli indirizzi della nuova linea operativa dell'organizzazione Federconsorzi* [illegible] *è quello di offrire servizi di utilità orizzontale e tra questi l'informazione necessaria per affrontare in misura adeguata* ■ *tematiche del risparmi energetici e delle energie alternative».*

Lo ha affermato il direttore generale della Federconsorzi, Luigi Scotti, aprendo il seminario su un tema di crescente attualità [illegible] quello del consumo energetico, svoltosi ■ Roma.

La Federconsorzi ha presentato al ministero dell'Industria una proposta per la realizzazione di un programma organico dimostrativo.

E' latte «povero» per gli allevatori

ROMA — La trattativa per la definizione del prezzo del latte si è conclusa in quasi tutte le regioni. L'aumento medio è stato di circa 44 lire il litro. Un aumento che in realtà non riflette i costi che gli allevatori italiani andranno ad affrontare nei prossimi mesi calcolati molto al di sopra delle 50 lire il litro.

Si può fare anche un'altra considerazione. L'aumento medio, in percentuale, si è aggirato sul 9,5% rispetto ai livelli del secondo semestre dell'anno scorso, e poiché, sempre in percentuale, l'aumento [illegible] costo del litro ■ latte supera di circa 4 punti la percentuale suddetta, è chiaro che anche quest'anno i nostri produttori dovranno tirare la cinghia per ricontrare nella spesa.

La citata rivalutazione può essere considerata «moderatamente accettabile» nella prospettiva che l'inflazione si contragga nel futuro prossimo.

Ecco gli aumenti nelle principali regioni.

Regione	Prem. 1982	Prem. 1983
Piemonte	458,50	506
Lombardia	475	521
Veneto	463,50	509
Emilia R.	476,50	521
Toscana	479	526
Lazio	475	520
Campania	488,75	—
Puglia	485	528,50
V. d'Aosta	450	508,50
Sicilia	—	[illegible]

PADOVA - Inchiesta sulle scuole di formazione professionale

L'arte di coltivare i fiori

L'istituto «S. Benedetto da Norcia» è tra i più moderni d'Italia - Specializzazioni ortofloricola e nel settore avifauna - Quali sono i possibili sbocchi di lavoro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — *La città ospita in questi giorni centinaia* ■ *floricultori giunti da tutta Europa per partecipare al Flormart, il salone internazionale di primavera delle piante e dei fiori. La floricoltura* ■ [illegible] ■ *di* [illegible] *ma non solo nel periodo* ■ *Flormart. Lo dimostra l'esistenza di uno dei più apprezzati istituti professionali agricoli, che* ■ [illegible] ■ *le sue specializzazioni proprio quella ortofrutticola.*

La scuola sorge su un'area di 17 ettari, in frazione Brusegana, poco fuori le porte della città. Costruita nel 1954 con criteri allora avveniristici l'istituto «San Benedetto ■ *Norcia» è* [illegible] *sorta di college, con aule, convitti, serre e recinti per gli animali.*

La scuola fornisce infatti anche la specializzazione ■ *avifauna, meccanica agraria, oltre al triennio per agrotecnici. La frequentano circa 500 studenti* [illegible] *anche nelle due succursali di Piove di Sacco e Bagnoli di Sopra.*

Preside dell'istituto, da 10 anni, ■ *il professor Fulvio Cappellozza, un esperto di floricoltura che* ■ *contribuito tra l'altro proprio al lancio della mostra internazionale Flormart.*

«L'importante è che la scuola sappia fornire il tradizionale

Padova. Una esercitazione nelle serre dell'istituto professionale «San Benedetto da Norcia»

isolamento [illegible] le realtà produttive — spiega durante la visita all'istituto —; [illegible]amo in [illegible] contatto [illegible] l'associazione dei floricoltori veneti, i ragazzi compiono numerose visite nelle aziende e molti fiorai ■ Padova si riforniscono di materiale coltivato nelle serre degli studenti».

Tra le materie ■ *studio nei due anni di specializzazione anche l'arte del giardinaggio,* ■ *disegno di giardini e della decorazione con fiori. «Il ciclo* ■ *studi è per* ■ *prima parte teorico — precisa Walter Celegato, un giovane professore di floristica —, poi passiamo alle esercitazioni* ■ [illegible] ■ *nel campo».*

La scuola oltre ai fiori (primula, ciclamini, azalee, orchidee e moltissime piante perdi) segue anche l'orticoltura. In primavera gli studenti possono seguire ■ *ciclo di crescita di pomodori, zucchine, melanzane cercando anche di aumentarne la resa.*

«Gli sbocchi professionali in questo settore esistono anche — *continua il professor Cappellozza* — anche se meno degli anni scorsi». *La floricoltura veneta, con 700 mila metri quadrati di* [illegible], [illegible] *addetti e un reddito prodotto annuo* ■ *circa 65 miliardi* ■ *tra gli esempi più riusciti di moderna agricoltura intensiva.*

Altro discorso lo merita il settore avifauna, voluto dal «preside-manager» Cappellozza forse egli stesso ama definirsi, in considerazione delle nuove possibilità ■ *integrazione del reddito della famiglia contadina. In collegamento con l'osservatorio avicolo regionale nella scuola* ■ *allevano tutti gli animali da cortile oltre* ■ *fagiani, starne, pernici, quaglie, anatre. Una voliera è riservata* ■ *piccioni «King» [illegible] carne che* [illegible] *arrivare fino ai 4 etti di* [illegible].

«Esiste [illegible] richiesta di animali [illegible] per il ripopolamento faunistico che per l'alimentazione — nota Cappellozza —. I grandi allevamenti finora sono pochi e soprattutto mancano ■ tecnici in grado di condurli in maniera economicamente valida».

La scuola di [illegible] *vuole riempire questa lacuna, anche se i problemi non* [illegible]. *Gli animali sono costosi* ■ *la sperimentazione didattica comporta un alto tasso di mortalità. Non sempre l'istituto* [illegible] *ha i fondi necessari per rinnovare il piccolo parco zoologico. Anche per i fiori ci sono limiti economici alla* [illegible]. *Mantenere una* [illegible] *costa nella scuola se ne stanno costruendo due nuove molto grandi, e il prodotto deve essere commercialmente vendibile, in tempi il più possibile brevi.*

Sergio Miravalle

MACCHINE PER I CAMPI

Con il lanciafiamme si pulisce il terreno

Il problema della disinfestazione dei campi è [illegible] prati ha sempre presentato grossi problemi per gli agricoltori. Oggi l'industria chimica ha fatto enormi progressi e ha «inventato» i diserbanti. Ma non sempre questi prodotti sono utili, a parte la considerazione che si tratta di veleni e che, quindi, quando è possibile, è preferibile non usarli.

A questo scopo è stato inventato in Inghilterra un procedimento (illustrato nella foto): si tratta di un'apparecchiatura, da trainare col trattore, consistente in un serbatoio di kerosene collegato a degli ugelli che sfiorano il terreno. Dagli ugelli si sprigionano le fiamme, che bruciano appunto pezzi di legno, funghi velenosi e altri residui nocivi.

Un convegno a Torino [illegible] chi deve gestire la politica verde

Tanti brandelli di agricoltura

Lobianco: l'Italia deve ottenere dalla Cee la protezione per le colture specializzate

TORINO — Ieri oltre [illegible] dirigenti della Coldiretti piemontese si [illegible] riuniti per il quinto convegno dei quadri, a cui hanno preso parte anche il presidente della Giunta [illegible] gionale, Enrietti, e gli assessori Ferraris, Simonelli, Rivalta ■ Viglione. Tema del convegno [illegible] state le deleghe in materia agricola ■ parte del governo regionale agli enti locali e la necessità di un più equilibrato rapporto tra agricoltura e territorio.

Al convegno ■ intervenuto il presidente nazionale della Coldiretti, Arcangelo Lobianco, al quale abbiamo rivolto alcune domande.

— On. Lobianco, quali conclusioni dall'incontro di stamani?

«Dovremo verificare la coerenza di quelle forze politiche che si professano regionaliste in periferia, [illegible] *accentrano al tavolino* [illegible] *mezzi e poteri da spartire. Le direttrici di un effettivo sviluppo rimangono quelle del localismo* ■ *di* [illegible] *rigorosa politica del territorio, nel rispetto delle autonomie degli enti intermedi. Un'azione efficace verso* ■ *policentrismo istituzionale non la si può avere però senza il riassetto della finanza locale».*

— Passando ad [illegible] dimensione europea. Si avvicina l'annuale «maratona» [illegible] prezzi agricoli Cee alla quale partecipiamo con [illegible] ministro dell'Agricoltura nuovo, quali sono i suoi pronostici?

«Il fattore continuità di [illegible] *mini è relativo, il punto sta nella continuità di coerenza nella politica comunitaria italiana. Le nostre ragioni possono affermarsi solo grazie ad una forte determinazione del governo, sostenuto da* [illegible] *più confronto con le forze parlamentari e con le organizzazioni professionali».*

— Pensa che riusciremo a spuntare qualcosa in più rispetto alla attuali proposte della Commissione Cee, che voi avete giudicato insufficienti?

«Lo scoglio non è questo, in fondo non ha senso chiedere adeguamenti dei prezzi molto superiori alla media comunitaria ■ *inflazione. Ogni punto in più scaspera la concorrenzialità dei Paesi a moneta ad economia forti,* [illegible] *con un'inflazione sotto il 6%, ed indebolisce ulteriormente chi, come noi, è alle prese con un tetto del 16%. Non è dunque il sodo dei prezzi che deve essere sciolta, ma quello delle misure connesse».*

— A che cosa si riferisce in particolare?

«A misure integrative individuali verso specifiche produzioni come ■ *colture mediterranee, da anni penalizzate rispetto ai prodotti continentali: latte e cereali anzitutto. Durante il confronto sui prezzi dovremo puntare al massimo* [illegible] *premi e aiuti che consentano di superare il "gap" creatosi».*

— E la vertenza con gli Stati Uniti?

«Al momento [illegible] *tempo la "sfida" Usa. Gli americani coltivano* [illegible] *superficie venti volte* ■ *nostra, producendo in proporzione. E' chiaro che tengono al mercato europeo. Ma l'Italia in questa "guerra" rimane la più esposta».*

Vanni Cornero

I mercati

CEREALI

Vercelli — Risoni comuni 38.000 - 42.100; Roma 56.500 - 61.000; Arborio 74.500 - 79.500.

CASEARI

Parma — Burro ■ pura panna 4100 il kg; Parmigiano Reggiano '81 10.400 - 10.600.

LEGNAME

Cremona — Pioppi in piedi da pioppeto 7000 - 8000; da ripa 4000 - 4500.

Le nuove disposizioni del Codice

Confisca per chi guida [illegible] senza patente

Anche nella motorizzazione agricola cominciano a farsi sentire le conseguenze della legge che ha introdotto le «ingarmulite» a modificato il codice [illegible]. Taluni fatti (come l'uso della patente scaduta ■ la circolazione con un veicolo per cui non è stata rilasciata carta di circolazione) che un tempo erano dei reati sono ora semplici illeciti amministrativi; ma, in alcuni casi, è previsto il sequestro della macchina.

Ancor più grave ■ nuova disposizione che riguarda la guida senza patente: prevede non soltanto il temporaneo sequestro del veicolo, ma anche la sua confisca.

Nella generale e [illegible] pre esatta convinzione che ■ agricoltura i pericoli siano minori, c'è una maggior tolleranza ■ parte delle autorità, casi come un minor rispetto delle norme da parte degli utenti. [illegible] agricoltori, che non darebbero mai l'utilitaria a un figlio minorenne ■ non patentato. [illegible] che [illegible] vi sia nulla di male se il ragazzo guida occasionalmente un trattore.

Effettivamente, in un luogo privato e da cui è escluso ■ passaggio, non si tratta di [illegible] reato: solo ■ caso di incidente potrebbe nascere un'imputazione per negligenza o imprudenza.

[illegible] quando si circola [illegible] strade — anche private [illegible] aperte al pubblico passaggio — se le si attraversa per andare [illegible] [illegible] all'altro, valgono tutte le disposizioni del codice stradale.

Nulla ■ nuovo per quanto concerne l'assicurazione (inspiegabilmente i veicoli agricoli continuano ad esser esenti da ogni obbligo. Il vantaggio è che non si rischiano il sequestro e la sanzione di [illegible] milione, lo svantaggio è che, [illegible] succede [illegible] incidente, solo una parte dei coltivatori ■ «coperta» contro i rischi [illegible] danni a terzi.

Giuseppe Alberti

Finalmente anche la Renault entra nel settore dei piccoli diesel. Renault ■ diesel 1600: [illegible] motore d'avanguardia, totalmente nuovo, integralmente progettato ■ realizzato dalla Marca che applica tutti i brevetti e le esperienze più avanzate della Renault in questo campo. L'auto offre tutti i vantaggi che hanno decretato il successo [illegible] della Renault 9: eleganza, abitabilità, confort e precisione di guida. In più un equipaggiamento di [illegible] che va dagli alzacristalli elettrici alla chiu[illegible] centralizzata delle porte, fino alle ruote in lega, ai pneumatici larghi e ai tergilavafari.

Oltre ■ tutto ciò un prezzo estremamente competitivo (10.056.000 IVA inclusa per la versione TD) e il consumo più basso della categoria (oltre 20 [illegible] con un litro ■ 90 km/h). Renault ■ diesel 1600. S [illegible]e, 142 km/h, da 0 a 100 in 19"; un piccolo diesel [illegible] una grande automobile. Diesel Renault: veloci, silenziosi, sicuri.

L'AVVENIMENTO DIESEL DELL'ANNO.

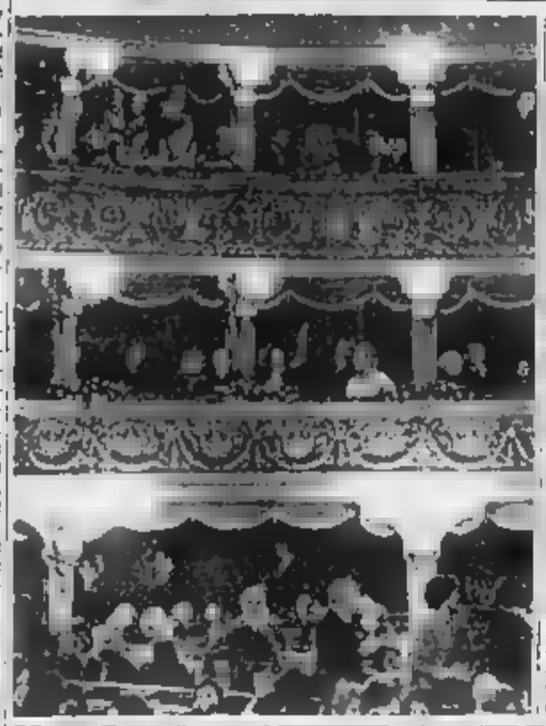
La Renault sono [illegible] persone [illegible]

DAL DISASTRO DELLO STATUTO AI PROVVEDIMENTI COMUNALI PER LA SICUREZZA NEI LOCALI PUBBLICI

Vento di polemica sul Carignano

Il presidente del Teatro Stabile: «Le ristrutturazioni sono cominciate nell'estate '81» - Ma una serie di intralci burocratici ha ritardato le verifiche dei lavori compiuti - La decisione di sospendere gli spettacoli da un giorno all'altro è stata presa sull'onda emozionale della sciagura di via Cibrario? - L'assessore Mercurio: «No, siamo sempre stati severi»

«Impianti vecchi e pericolosi»



Il Carignano, il giorno dopo, è come un bunker. Troupe televisive, giornalisti e fotografi si accalcano sulla piazza e nell'atrio senza riuscire a superare l'attenta guardia dei sorveglianti. «Dentro non c'è niente da riprendere e poi maghari, con una fotografia potreste deformare la realtà». Una realtà che è invece dipinta semplicemente nell'ordinanza del sindaco che [illegible] sancisce, per una serie di carenze nell'impianto elettrico, «un effettivo pericolo d'incendio» in caso di corto circuiti».

Che il teatro avesse bisogno di lavori di ristrutturazione non era mistero per nessuno: «E' dall'estate dell'81 — spiega Egisto Volterrani, presidente del Teatro Stabile — che abbiamo cominciato una serie di interventi. Già allora tenemmo chiusa la sala per sei mesi sostituendo rivestimenti, impianti elettrici e macchine per il movimento delle scene. Terminati i lavori a dicembre ottenemmo l'approvazione della Commissione di sorveglianza.

«L'attività teatrale durò fino allo sfratto alla primavera successiva, quando la Commissione richiese altre opere che sono state effettuate e siamo stati pronti a settembre abbiamo ottenuto il "nulla osta" sotto condizione, per riprendere l'attività in attesa di verifiche queste verifiche non sono mai state fatte perché le pratiche dei lavori fatti non sono mai giunte dalla segreteria dell'assessore al Patrimonio Scicolone a quella dell'assessore alla Polizia ed edilizia privata Mercurio».

La chiusura di venerdì ha comunque causa più pessima. Spiega Volterrani: «In realtà a provocare l'ordinanza del sindaco è stato un tecnico comunale, preposto al controllo dei lavori che l'Aem sta svolgendo al Carignano. Questa persona venerdì scorso, evidentemente sull'onda emotiva che è nata dai fatti dello Statuto, ha informato gli assessori Mercurio e Scicolone che a suo giudizio esistevano concreti rischi di incendio: di qui la chiusura».

I tempi di esecuzione dell'ordinanza sono stati rapidissimi. «Si era concordato con l'assessore Mercurio — prosegue il presidente dello Stabile — una visita di [illegible] per lunedì prossimo e, per telefono, l'assessore in vero dato esecuzione che l'attività non sarebbe stata interrotta per [illegible] Ci rendiamo conto dei rischi che si possono correre in un teatro non adeguato: proprio per questo abbiamo chiuso l'Adua per sei mesi. E quella fu un'iniziativa nostra e non frutto di un'ordinanza comunale come erroneamente spiegato ieri l'assessore Mercurio in un'intervista».

L'assessore Domenico Mercurio ha intanto convocato [illegible] conferenza stampa per spiegare le motivazioni dell'ondata di ordinanze di chiusura che hanno raggiunto una ventina [illegible] locali. «Non è vero che si sia alzato il tiro dello Statuto — ha spiegato — per mostrare maggior severità. Negli ultimi [illegible] abbiamo emanato ordini [illegible] chiusura di numerose sale di pubblico spettacolo. E' da tempo che teniamo in debito conto simili problemi».

Il numero dei locali chiusi prima dell'incendio dello Statuto è però risultato inferiore a quello delle sale chiuse in questi ultimi due giorni. La questura ha inoltre informato che da mesi aveva segnalato alla pretura ed al Comune la pericolosa situazione dello Studio 2, una discoteca privata di via Nizza che dispone [illegible] una porta d'accesso larga appena 70 centimetri.

Perplessità ha anche destato la spiegazione dei motivi che hanno portato [illegible] chiusura [illegible] Carignano. L'assessore non è stato in grado di stabilire perché gli spettacoli siano ripresi dopo un'ordinanza di riapertura «sotto condizione» pare che i lavori siano proseguiti da settembre sino a ieri ma che, come appare evidente [illegible] preoccupato comunicato [illegible] tecnico dell'Aem agli assessori si fosse ben lungi dal terminarli. Nel frattempo, a detta di Volterrani, non era stata effettuata [illegible] prevista verifica per intoppi burocratici sorti in Comune, tra l'altro proprietario del teatro.

Ci si chiede poi perché all'interno del Carignano sia stata consentita la prosecuzione delle rappresentazioni durante i lavori, mentre in altre sale ciò era stato tassativamente vietato. Non è stato possibile neppure sapere [illegible] nelle prossime ore verranno presi altri provvedimenti: è però noto che ieri pomeriggio una commissione ha effettuato [illegible] lungo sopralluogo al Teatro Nuovo dove sarebbero emerse alcune irregolarità. Al Nuovo [illegible] martedì, dovrebbero riprendere le repliche di «Bus», il lavoro [illegible] Paolo Poli stralciato dal Carignano.

Angelo Conti

Paolo Poli si trasferisce al «Nuovo»

Le rappresentazioni di «Bus», la commedia di Paolo Poli in programma al Teatro Carignano, chiuso da un'ordinanza del sindaco, saranno trasferite da martedì al Nuovo. La maggior capienza del teatro consentirà di riaprire la prenotazione per i prossimi spettacoli ma tutti dovranno riconfermare [illegible] prenotazione. Per informazioni telefonare al Teatro Carignano, tel. 517.994 - 547.048.

Rognoni: urgente potenziare il corpo dei Vigili del fuoco

Il Consiglio [illegible] ministri ha discusso sulle misure di prevenzione nei teatri, cinema, discoteche - L'inchiesta sullo Statuto: secondo i periti, il rogo è stato innescato da un corto circuito

Della tragedia [illegible] cinema Statuto s'è parlato ieri mattina al Consiglio dei ministri. Una lunga relazione è stata tenuta dal ministro dell'Interno Virginio Rognoni, che ha indicato una serie di modifiche da apportare alle leggi sulla sicurezza degli esercizi pubblici. La prima riguarda il potenziamento dei vigili del fuoco.

Il corpo, ha spiegato Rognoni, oggi può contare [illegible] una forza [illegible] circa 16 mila persone [illegible] troppo poche per poter garantire, oltre a tutti i «pronti interventi», quel lungo lavoro di controllo che soprattutto per la sicurezza dei locali pubblici, sarebbe indispensabile. Oggi i controlli vengono compiuti nell'unico modo possibile, cioè «a campione»: per il prossimo futuro appare necessario potenziare gli organici dei vigili.

Secondo accorgimento suggerito dal ministro incaricare [illegible] organi che concedono le autorizzazioni amministrative per l'apertura dei locali pubblici (ad esempio i vigili urbani) [illegible] provvedere anche ai controlli. Non escluso anche il ricorso a squadre di volontari, naturalmente tutto da regolamentare.

E ancora. Informare il pubblico per renderlo più attento: pretendere una nuova, diversa qualificazione anche da parte [illegible] tutto quel personale che, con una qualifica o l'altra, è di fatto preposto ai controlli di sicurezza nelle singole [illegible]. In teoria, secondo Rognoni, se necessario, si potrebbero abolire anche gli «ingressi di favore»: [illegible] misura utile per evitare il rischio che i controllori risultino in qualche modo frenati nella loro [illegible] di verifica.

L'inchiesta dei giudici sulla tragedia sta approdando intanto al nodo cruciale. Forse già domani i periti forniranno ai magistrati le prime anticipazioni sulle cause della strage: ormai non dovrebbero esserci più dubbi: secondo gli esperti l'incendio sarebbe stato provocato [illegible] un corto circuito. Un [illegible] accidentale quindi. Ma come sono morti i 64 spettatori nella galleria?

Al quesito hanno già risposto i medici legali Balma Bollone, Torre e Viglino: asfissia da ossido di carbonio (con assenza [illegible] ossigeno e fumi di acidi tossici).

Muti davanti a quell'inferno

Dita puntate verso la galleria della morte, sguardi curiosi, brividi di emozione davanti ai mazzi di fiori deposti sul marciapiede dello Statuto. Migliaia di persone ieri pomeriggio, hanno partecipato a un doloroso pellegrinaggio al cinema maledetto. Amarezza, dolore, frasi smozzicate. Giovanni Pota, 70 anni, corso Sommeiller: «Domenica stavo quasi [illegible] entrare in questo cinema: come mai le porte di sicurezza erano sprangate?». Un bancario cinquantenne: «Era uno dei [illegible] che dava più garanzie: [illegible] quelle uscite sulla strada, ci venivo spesso». Due allievi carabinieri: «C'erano tanti ragazzi».

Controlli al Palazzo del Lavoro bloccata l'apertura della Fiera

L'inaugurazione, prevista nel primo pomeriggio, è avvenuta soltanto in serata - Alcuni stand hanno tenuto le luci spente - I gestori del cinema: «Non [illegible] una caccia alle streghe»

In forse sino all'ultimo minuto, l'inaugurazione [illegible] Fiera di Primavera [illegible] izzata al Palazzo [illegible] Lavoro dalla Promark è avvenuta regolarmente, sia pure con qualche ora di ritardo. La commissione di vigilanza ha esaminato minuziosamente dalle 13,30 alle 19 impianti e uscite di sicurezza controllando se la direzione della mostra [illegible] ottemperato ai 17 punti fissati dagli stessi commissari nella visita dell'altro ieri.

Tra questi obblighi, il raddoppio dei cartelli indicanti le porte d'emergenza e di quelli di divieto di fumare, la copertura dei cavi elettrici che corrono sul pavimento e l'ignifugazione di tutto il materiale con cui sono costruiti gli oltre 200 stands.

[illegible] radice della ritardata inaugurazione, il 17° punto cui era stato impossibile, per ragioni di tempo, ottemperare: il controllo, a uno a uno, di tutti gli impianti elettrici dei singoli angoli espositivi (in attesa che, stamane, un ingegnere elettrotecnico sottoponga a collaudo questi impianti, agli espositori è stato vietato di utilizzare la rete elettrica. Lunedì mattina la direzione della Fiera di Primavera presenterà alla commissione di vigilanza la documentazione d'avvenuto controllo per ottenere il nullaosta definitivo.

[illegible] Qualcuno tenta di camuffare con una qualche scusa l'effetto Statuto», hanno [illegible] secreate «Non vogliamo dire nulla, ci rivolgeremo alla nostra associazione e poi vedremo cosa fare» — spiega il sacerdote a cui è intestato il cinema Agnelli di via Sarpi 117 — *Certo che leggere sul giornale che siamo chiusi non fa piacere. Proprio così, noi non sapevamo nulla: i vigili sono arrivati presentandoci la notifica che ci diffida a riaprire. La legge dice che, per ogni passaggio di proprietà, è necessaria la revisione dei locali. La commissione è venuta a metà gennaio e attendevamo, appunto, la notifica per sapere non ci fosse da provvedere. Invece, abbiamo dovuto chiudere».*

«Oramai non si fanno più distinzioni. Il mio non è un caccia alle streghe — dice l'urente Gigi Maina del cinema Rita di via Acqui —. *E' bastato che fossero lavori eseguiti internamente alla sicurezza, e sono stato additato come un esempio da non seguire perché ho nel mio locale porte che si aprono con comando elettrico [illegible] è assurdo, io non ho nemmeno [illegible] particina di quel genere. Anzi, forse sono l'unico ad avere le uscite di sicurezza con maniglioni antipanico.*

Curioso il caso della scuola di danza «Teatro studio dance centre» di corso Cosenza [illegible] nata nei locali dell'ex cinema Miralfiori aperta solo nell'autunno scorso, è stata chiusa dopo soli tre mesi.

Pretura e Commissione di vigilanza: un lavoro arduo e complicato

«Confusione d'idee tra chi fa verifiche»

Il pretore Gumiriello: «Come mai in passato [illegible] sono state fatte le verifiche previste dalla legge?»

Aumenta il numero [illegible] cinema e sale di spettacolo fatte chiudere dalla commissione provinciale di vigilanza dopo la tragedia di via Cibrario. Ma finora alla Pretura non è giunto alcun rapporto della commissione [illegible] per denunciare reati o violazioni. Come mai?

«Sta emergendo una notevole confusione di idee — risponde [illegible] i magistrati della Pretura penale — sulle procedure di controllo e anziché ad una corsa frenetica per salvare il salvabile. Ci [illegible] chiederci come mai in passato [illegible] sono state fatte le verifiche previste dalla legge e non si sono presi i provvedimenti obbligatori?

«In corso di precisazioni non osservate. I pubblici ufficiali in questo caso i rappresentanti della Prefettura, del Comune e dei vigili del fuoco hanno l'obbligo di informare l'autorità giudiziaria. Non è mai stato fatto. E' chiaro che dovranno valutare le eventuali responsabilità».

L'impressione dei magistrati che l'autorità amministrativa in questi giorni stia [illegible] rincorrendo la realtà e ad una serie di carenze mai denunciate in precedenza. Inoltre si sta assistendo ad un [illegible] sovrapponibile tra Prefettura, Comune, Vigili [illegible] fuoco che rischia [illegible] la confusione in materia di presenziamento e di controllo.

Per quanto riguarda l'inchiesta aperta dalla Pretura sulle misure di sicurezza [illegible] nei locali notturni e nelle sale cinematografiche, dicotechiche e private, il pretore Raffaele Guariniello ha precisato che i vigili del fuoco e sanitari locali hanno eseguito i controlli [illegible] cinema [illegible] in programma in città e provincia. Nei prossimi giorni arriveranno i relativi rapporti.

«Agiremo con rapidità e senza fretta» ha detto il stesso giudice. Il ha aggiunto: «Non serve né criminalizzare né minimizzare. Le condizioni di sicurezza delle sale di spettacolo [illegible] non sono né migliori né peggiori che quelle del resto d'Italia. E' partito che Torino si sta muovendo per prima e che si sta diffondendo una cultura sulla necessità della prevenzione a difesa della incolumità personale e pubblica».

Guido J. Paglia

Ordine [illegible] chiusura Una lunga trafila

L'intrecciarsi di competenze rende assai lento il meccanismo che regola le procedure [illegible] controllo

La tragedia dello «Statuto» e le ordinanze di chiusura immediate venerdì a sedici locali di pubblico spettacolo impongono di parlare ancora del problema della prevenzione e della sicurezza.

Alla base di tutto c'è la incertezza di esercizio che è riscontrata dal Comune. Per ottenerla occorre avere il nulla osta di agibilità della Commissione provinciale di vigilanza (un organismo che fa capo alla Prefettura ed è composto dai rappresentanti di varie strutture preposte al controllo: da esperti e dal luglio dello scorso anno [illegible] di un corretto atto di prevenzione incendi: collaudo dai vigili del fuoco per averlo ottenuto analisi dei materiali mappe degli impianti la cartina dettagliata [illegible] Solo tutto è in regola [illegible] nuovo problemi.

Le complicazioni vengono quando la Commissione rilascia il nulla osta con la condizione che siano effettuati determinati lavori. In questo caso [illegible] scrive alla Polizia firma un'ordinanza di chiusura del locale. Solo quando gli esperti verificheranno che ogni cosa è in regola sarà rilasciata la licenza. Nel frattempo non potranno svolgersi spettacoli. In caso contrario la segnalazione dei vigili urbani scatta d'ufficio la chiusura del locale [illegible] i sigilli e la denuncia del titolare alla magistratura (pena da sei mesi a un anno).

In sintesi la prevenzione «tutta qui». La Commissione poi, stando alla legge dovrebbe compiere frequenti sopralluoghi.

Una prima osservazione: i componenti della Commissione non sono a «tempo pieno» e quindi devono ritagliare il tempo necessario ai controlli tenendo presenti i personali impegni di lavoro. Poi ci sono gli intervalli che intercorrono tra la richiesta di [illegible] sopralluogo la consegna del verbale alla Prefettura. Il passaggio all'assessorato alla polizia, la firma dell'ordinanza e la notifica [illegible] gestore degli eventuali provvedimenti.

[illegible] tempo troppo [illegible] lungo che [illegible] alla violazione della legge. E che espone [illegible] il cittadino al [illegible] trovarsi, incosapevole, in [illegible] locale pubblico inagibile.

Adriano Provera

Non erano in regola

Teatri

CARIGNANO	piazza Carignano 6
MACARIO	v. Santa Teresa 10
TENDA	[illegible] Vittorio
ITALIA	v. Nizza 138
ALCIONE	c. Reg. Margherita 134

Cinematografi

STUDIO KELLER	v. Mad. di Campagna 1
AGNELLI	v. Sarpi 117
AMBRA	v. C. della Salute 77
FIAMMA	c. Trapani 57
ROMA	v. S. Donato 48 bis
PRINCIPE	v. Fr. d'Acaja 45
ARTISTI	v. G. di Barolo 24
PO	v. Po 21

Locali notturni

LE CLIQUOT	v. Sacchi 34
STUDIO 2	v. Nizza 32
BOOMERANG	c. Sebastopoli 320
ANGELO AZZURRO	v. Po 46
DISCOTECA	v. N. Fabrini 71
CASANOVA	v. Volta 1
VIP	c. Casale [illegible]
[illegible] DANCE	c. Cosenza [illegible]

Tutti i drammi di quella notte

L'assessore Carla Spagnolo racconta come si è mossa la macchina dei soccorsi - L'impegno per confortare i superstiti e i famigliari - Un abito bianco per due promesse spose

Domenica mezzo quando da quel [illegible] restava del [illegible] Statuto lentamente ed [illegible] stantemente incominciavano a giungere al cimitero generale le salme degli uccisi. [illegible] porta delle camere ardenti c'era una giovane donna stretta in un sopraddito chiaro intriso di neve. Fino a poche ore prima, nell'alluciante scenario del garage dell'Avis dov'erano allineati i corpi senza vita dei 64 spettatori, l'abbiamo vista più volte rincacciare in gola le lacrime e distogliere gli occhi dalle vittime distese sul pavimento per organizzare il lavoro dei necrofori, stabilire quali bare dovessero [illegible] portate via per prime, decidere il e subito la soluzione di questo o quel problema. E di problemi ce n'erano tanti: compresa [illegible] drammatica carenza di casse cui era difficile ovviare a quell'ora e di domenica.

Quella giovane donna era Carla Spagnuolo [illegible] assessore allo Stato Civile e ai servizi demografici del Comune. La notte di domenica per lei s'è chiusa all'1,30 e, dopo quattro ore di sonno, il lunedì mattina, l'assessore era [illegible] nuovo al [illegible] generale. «E' stata quella — dice — la giornata più terribile». Giornata di lacrime e tensione con i parenti dei morti in pellegrinaggio a riconoscere i propri [illegible] «con [illegible] contratti a far dolce violenza ai famigliari per convincerli a rinunciare a trattare le ultime per non aggiungere allo strazio altre disperazioni».

Dietro ogni pianto, una storia, persone da consolare o anche semplicemente da ascoltare: la madre del coraggiere Fracchia che ha voluto a tutti i costi posare accanto al corpo del figlio un orsacchiotto di pezza, i genitori delle due giovani che avrebbero dovuto sposarsi fra poco, che hanno voluto vestire le figlie con l'abito bianco. Sessantaquattro famiglie, mille drammi. Tutta la «macchina» del Comune dai necrofori che, domenica [illegible] giunti al completo ognuno dalla propria casa senza neppure avere il tempo d'indossare le divise agli impiegati e dirigenti dello Stato Civile, a quelli dell'economato e dell'ufficio di gabinetto, ai vigili urbani, ha funzionato in modo egregio trovando, nelle pieghe dell'efficienza, umanità, comprensione, calore, disponibilità. «E io — dice ancora Carla Spagnuolo — voglio, ora che l'emergenza è finita, fare arrivare a tutti il mio grazie grande e sincero».

temperatura di ieri

massima	+9,2
minima	—5
media	+2,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1022 mb; umidità 67 per cento; temperatura 2,0. Cielo poco nuvoloso. Temperature: massima +7; minima —5, media 0. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso, visibilità buona localmente ridotta nelle prime ore del mattino, venti calmi, temperatura in lieve aumento. Sole: sorge 7,22, tramonta 18,01.

Estrazioni del Lotto

(Sabato [illegible] febbraio 83 - [illegible] n.)

[illegible]	34	18	63	22	47
Cagliari	[illegible]	44	56	19	70
Firenze	75	80	21	42	15
Genova	53	74	11	10	70
Milano	[illegible]	14	45	27	36
Napoli	38	9	53	58	82
Palermo	79	1	71	66	84
Roma	11	3	73	61	8
Torino	87	26	63	30	48
Venezia	87	40	58	16	42

Risultati Enalotto

Punti	Pism.	Quote
«12»	—	21.883.000
«11»	13	912.308
«10»	[illegible]	[illegible]

Montepremi: 704.703.227

Colonna vincente: 2 2 2 2 1 1 1 2 1 1

Specchio dei tempi

«Sindone» Roma? Basta con le parole» - Forse i bögianen non avevano voglia di divertirsi - A segno il rimprovero - Conferma dall'Inps - Lupo cerca padrone - L'angoscia di Beatrice che ha smarrito il [illegible] «Tim»

Una lettrice ci [illegible]:

«Adesso basta. *La Sindone non dovrà uscire da Torino. [illegible] non andiamo errati [illegible] Pontefice ha proclamato l'Anno Santo per tutto il mondo. E allora organizziamo la Sindone a Torino: oppure solo per il fatto di andare a Roma viene convalidata la sua autenticità?*

«Il dr. Nino Cavallotti, di cui avete pubblicato la bellissima lettera, [illegible] espresso i suoi sentimenti di stupore e amarezza: aggiungo [illegible] mio che è [illegible] indignazione. I torinesi sono riservati, chiusi, taciturni e allora calpestiamoli, tanto stanno zitti. [illegible] questa volta non staremo zitti. E' ora di finirla. Siamo abituati [illegible] tempo ad [illegible] trascurati, rapinati in ricchezze [illegible] e anche dimenticati da qualsiasi [illegible] radio-televisione o no. Di [illegible] non [illegible] parla mai, a meno di avere 64 morti.

«Adesso basta seriamente. Raccogliamo dunque le firme: diciamo dove si incomincia e facciamo presto. Dimostriamo a tutti [illegible] i disprezzati "bögianen" [illegible] lo sono affatto quando si offende la loro dignità, i loro sentimenti e la loro fede». Elena Poli

Un lettore ci scrive:

«Sono assiduo lettore de "La Stampa" [illegible] lontano 1931, quando proprio sul "nostro" giornale, il mio povero [illegible] paterno mi insegnò a leggere (circa poco più di quattro anni) [illegible] ho [illegible] scritto lettere ai giornali, però questa volta non posso trattenermi dal farlo, e lo spunto mi è dato dall'articolo in cui si dice che il freddo, e la pigrizia dei "bögianen" non hanno permesso al Carnevale di esprimersi come avrebbe dovuto.

«Ebbene, io da [illegible] "bögianen" sono arcicontento [illegible] i torinesi abbiano dato un'altra prova della loro serietà e concretezza. E mi spiego: in questi tempi di "vacche [illegible]" in cui si parla solo di sacrifici, stangate, cassa integrazione e crisi varie, è vergognoso che il Comune abbia sfanziato un bel po' di milioni (256 + 250) per il Carnevale.

«Questi signori, i quali dovrebbero essere i migliori cittadini, non [illegible] che un pezzo civile non è disposto a divertirsi a comando di chicchessia, e che la prima regola per degli onesti amministratori è un [illegible] rispetto per il [illegible] pubblico, che si può spendere in mille modi migliori?

Piero Boccardo

Il reggente la direzione Aim di Torino ci scrive:

«Con riferimento alla lettera [illegible] la quale [illegible] lettrice segnalava un episodio di scorteria verificatosi il 2 febbraio alle [illegible] 10,50 sulla matrice 31,36 della linea 19, ferma al semaforo di corso Lepanto, questa azienda, pur ritenendo che [illegible] [illegible] votare la richiesta di informazioni dall'esterno [illegible] un veicolo nei confronti [illegible] guidatore [illegible] stesso, desidera assicurare, sul fatto specifico, esprimere le proprie scuse per il comportamento del guidatore interessato che avrebbe dovuto usare un altro tono per rispondere alla domanda.

«In tal senso, ha provveduto a contestare i fatti segnalati al proprio dipendente, secondo quanto previsto dai regolamenti in vigore».

Ing. Lucio Scamardella

Il dirigente la sede Inps di Torino ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera del signor Ferrero, pubblicata l'11 febbraio, che [illegible] [illegible] solleva [illegible] con cui questa sede definisce le domande di riscatto laurea, per confermare sostanzialmente quanto [illegible] lo stesso lettore ha appreso [illegible] suo [illegible] patronato.

«In effetti, dato l'elevato [illegible] di domande presentate, l'Istituto dà la precedenza alle pratiche di coloro che sono prossimi alla pensione. Tuttavia, allo scopo di alleggerire le giacenze, nel [illegible] scorso anno è stato attuato un piano particolare di lavoro nello specifico settore che è stato all'uopo incrementato di svariate unità.

«Per quanto riguarda infine il problema dei lavoratori [illegible] [illegible] integrazione, [illegible] precisare che [illegible] Comitato Provinciale Inps ha da tempo assicurato alla Regione la [illegible] piena disponibilità all'utilizzazione dei suddetti lavoratori».

Franco Bella

Un lettore ci scrive:

«Giovedì 10 febbraio [illegible] trovato nei pressi dell'Istituto che frequento, il Bonafous, in strada Pecetto a Chieri, un cane lupo di circa un anno. Vorrei restituirlo [illegible] proprietario, che può rivolgersi alla portineria della scuola».

Mauro Sardone

Una lettrice ci scrive:

«Potrò con poche righe far conoscere il grado della mia disperazione? Credo di no. Perciò mi limiterò a dire che ho perduto Tim, come pastore simpaticissimo, giocherellone, affettuosissimo. E' senza collare (mi è scappato dal giardino); ha il dorso di pelo [illegible] tinto e sempre beige, [illegible] taglia, un anno e [illegible] so d'età. Non è abituato al traffico stradale.

«L'ultima volta è stato visto tra corso Casale, [illegible] Cibrario e via Quintino Sella, che trotterellava smarrito. Ho una grande speranza, che un lettore [illegible] Specchio dei tempi l'abbia raccolto, lo [illegible] bene e [illegible] chiami al telefono (83.11.15); gliene sarei molto molto grata, la ringrazio [illegible] d'anticipo».

Beatrice Ragazzi

Due giorni di congresso regionale

Pri in Piemonte apre a psi e pci?

Il partito cerca nuovi sbocchi - Ieri l'intervento di Visentini - Oggi parla Spadolini

«*Programmazione, rigore, istituzione*»: con questo slogan i repubblicani piemontesi si sono riuniti a congresso per rinnovare il direttivo (30 membri e per il probabile riconferma di Ernesto Algranati alla segreteria regionale. Un rigore di analisi e di comportamento che finora non consente al pri di scegliere se collaborare o meno alla giunta e sinistra in Regione, Provincia e Comune. Anzi ieri, nei dialoghi di corridoio, si sono sentite non poche critiche al patto di sviluppo lanciato dal pci e dal sindaco Novelli.

Il pri, a Torino e in Piemonte, vuole avere le idee chiare anche se dai suoi discorsi si può constatare uno stacco fra i comuni del capoluogo piemontese e quelli delle province: i primi maggiormente favorevoli ad aprire subito il dialogo con socialisti e comunisti, i secondi più cauti.

Algranati, per esempio, non ha avuto dubbi nel ritenere «*estremamente modesti*» i risultati ottenuti dalla coalizione pci-psi-psdi a Palazzo Lascaris. E, a suo giudizio, i 35 giorni della vertenza Fiat (autunno '80) hanno visto la maggioranza regionale allineata «*nel sostegno incondizionato dei sindacati, in una difesa strenua e miope del posto di lavoro*» e il pci e il presidente della giunta piemontese, Enrietti, «*supinamente e seguito dalle orme tracciate dagli esponenti del pci*». Pci e psi, insomma, «*non assolutamente compreso i veri termini del problema, non si rendevano conto della vera natura della crisi che tocca la grande industria automobilistica, legati e superati schemi ideologici e stampo operaista*».

Da quei giorni molte cose sono cambiate: il psi autonomo dal pci, sono nati nella maggioranza socialcomunista e in una situazione, con un pri sganciato da impegni governativi a livello, la direzione che uscirà da questo congresso avrà un compito molto delicato: quello di portare gli uomini dell'edera ad un nuovo tipo di opposizione, con la possibilità di «*creare nuovi sbocchi politici*», soprattutto se la maggioranza «*manifestasse più disponibilità verso le altre forze politiche*».

Durante il dibattito è intervenuto il presidente del pri, on. Visentini, il quale (come riferiamo in altra parte del giornale) ha criticato il governo Fanfani e la politica della segreteria. Oggi fra gli interventi di maggior spicco quello del segretario Spadolini (che ieri ha seguito i lavori), dell'on. La Malfa e dell'on. Gandolfi.

Giuseppe Sangiorgio

Arrestata per truffa la titolare di una ditta produttrice di parrucchini

«Capelli veri per calvi» provocavano pruriti, rossori ed eruzioni cutanee

Un cliente ha denunciato la donna dopo quasi due anni di prove, speranze deluse e una spesa di oltre 6 milioni - L'applicazione della parrucca con adesivi era garantita come «tollerabile»

La pubblicità afferma: «*Tutto può succedere a un calvo che s'è messo in testa un'idea meravigliosa*», ma forse quel «tutto» non era previsto anche un incontrollabile eccema con annessa prensibile rabbia e conseguente azione legale nei confronti degli inventori dell'«idea meravigliosa». E così Antonietta Bono in Pennazio, anni, via Adamello 2, Pino Torinese, titolare della ditta «Ti», produttrice di «*capelli veri per calvi che si vergognano di portare il parrucchino*», è stata arrestata per truffa e lesioni dal pretore dottoressa Ronchetta.

La radice della carcerazione della responsabile di questo centro, che nell'ambiente dei creatori di parrucchini pare considerato, anche per i prezzi praticati, un po' come «la Ferrari del toupet», la denuncia-querela di Nicola T., tecnico Fiat per l'assistenza di mezzi militari all'estero, tutelato dagli avvocati Renzo Mazzola e Giorgio Merlone.

Quest'uomo «*attratto dalla pubblicità apparsa su giornali e televisioni*» s'è rivolto nel a questo centro di piazza Crimea 2 (arredamento e trattamento da clinica svizzera) «*per esaminare la possibilità d'acquistare un parrucchino*». Ecco vedere fotografie, gli spiegarono metodi e tecniche, incassarono 3 milioni e 200 mila lire. Nicola T., il cognome, convinto, sottoscrisse l'acquisto di due toupet.

E incominciano i problemi: prima medici, quindi legali. Nonostante tutte le assicurazioni di tollerabilità il parrucchino, fissato al cuoio capelluto con adesivi, causa, malgrado l'uso di creme e unguenti, «*fastidiosissimi pruriti, arrossamenti ed eruzioni cutanee*». E Nicola T. l'andirivieni dal centro di piazza Crimea diventa un vero pellegrinaggio durato quasi 2 anni.

Nel maggio dell'82 la titolare gli propone una nuova coppia di protesi «*superleggere*» invitandolo a sottoscrivere un nuovo contratto: 1 milione e 800 mila subito, 3 milioni e 600 mila, poi, «*dopo aver provato il toupet*». A settembre il cliente, che in ha idee sempre meravigliose, torna al centro per l'applicazione, «*ma ciò mi fu negato se prima non avessi pagato il saldo completo*».

Rimostranze vane. Ma, probabilmente, più del dolore può la vanità. Nicola T. paga (e fa, in totale, 6 milioni 780 mila) sicuro che sarebbe stato rimborsato, almeno in parte, qualora la tollerabilità del parrucchino si fosse dimostrata problematica. E, puntualmente, ai pruriti, arrossamenti ed eruzioni cutanee s'aggiunse che il dermatologo attribuì «*inefficacemente*» al contatto con la protesi.

Dell'avventura l'intervento dottoressa Ronchetta cui, nel frattempo, era giunta anche un'analoga denuncia da parte cliente «raggirato». A.L. Il tecnico della Fiat ha scoperto. Intanto, che nessuna idea può essere luminosa quanto un lucido portato con disinvoltura.

★ Giosafatte Baccone, 58 anni, originario di Centuripe (Enna), abitante in via Michelangelo Coppino 55, ieri pomeriggio, mentre giocava a carte nel bar-cremeria di strada del Fortino 30, è stato da malore. Portato, in ambulanza, all'Astanteria Martini, vi è giunto cadavere.

★ Uscito di strada con la sua Volkswagen, nei pressi di Chivasso, Michele, Claudio Croce, anni, via Conte Verde 14, è grave, alle Molinette, per trauma cranico e toracico.

Macellaio sventato rapinò ai clienti

Le due donne, intossicate forse da ammoniaca, portate in

Allarme, ieri sera, in via Barletta per una fuga di gas tossico nella macelleria Grosso. I vigili del fuoco, nel timore di incidenti, sono accorsi in forze e per due ore hanno lavorato alla ricerca della perdita che sembrava essere localizzata nell'impianto di refrigerazione delle carni. Più tardi, due tecnici hanno sostenuto che potesse essere causata dal frigorifero, ipotizzando poi un guasto all'impianto termico del palazzo. Due donne, mogli dei titolari del negozio, sono state portate sintomi di intossicazione al Mauriziano. Ammoniaca o cloruro di metile (sostanze usate negli impianti frigo)?

La macelleria è di proprietà dei fratelli Giovanni e Francesco Grosso, di 44 e 53 anni, abitanti rispettivamente in via Boston 91 e in via Monte Asolone 4. L'allarme è scattato quando le mogli, Lorenza Rosso, 44 anni e Vittoria Renaldi, 53, sono svenute mentre servivano i clienti. Un malore improvviso arrossato tardi, ma informa più leggera, anche da Giovanni Battista Grosso.

I vigili del fuoco sono arrivati con tre squadre dotate di autorespiratore. Anche polizia, carabinieri e vigili urbani accorsi per impedire passanti di transitare in via Barletta.

I carabinieri di Orbassano hanno fermato Mauro Cicerone, 22 anni. Rivalta via Carignano 115, domiciliato in via Carducci 6 a Volvera. Nell'appartamento i militi hanno trovato diverso materiale sospetto, tra cui una cartuccia calibro 7,65 una banconota falsa da 50 mila lire, apparecchi fotografici e III-FI e documenti appartenenti ad una Ritmo rubata giorni fa ad Orbassano a Lucrello Da Angeli anche l'auto del Cicerone quasi certamente è rubata. La targa infatti risulta quella di un'auto demolita metà ottobre.

Scarcerato con due anni di anticipo per buona condotta

In libertà Salvatore Francia condannato per cospirazione

Il presunto capo di «Ordine Nuovo», in carcere dall'81 quando fu estradato dalla Germania, avrebbe dovuto scontare una pena di anni

Due anni di indulto, per buona condotta, a Salvatore Francia, uno dei presunti capi dell'organizzazione «Ordine Nuovo», è da venerdì mattina in libertà scontando nel carcere de L'Aquila 5 anni di reclusione, condanna inflittagli dai giudici della corte d'Appello nel '77, perché ritenuto responsabile di cospirazione politica contro le istituzioni dello Stato, tramite l'adesione al movimento «Ordine nuovo» e «Ordine nero».

Era carcere dall'ottobre 1981, quando fu estradato dalla Germania su richiesta delle autorità italiane. Ieri è rientrato a Torino.

Francia era tempo noto nei traffici internazionali che lo legavano all'estremismo fascista internazionale. Per altro si è sempre dichiarato di estrema destra e anticomunista. Amico Luis Antonio Garria Rodriguez, coinvolto in un'inchiesta per traffico d'armi e per complicità

gruppo eversivo defunto ex federale di Torino.

Venne arrestato la prima volta il 25 agosto del '72 per avere organizzato il campo paramilitare di «Sigfrido Ordine Nuovo» che si era svolto tra il 10 e il 14 agosto al forte di Pramand, Alta Valle Susa. Nella perquisizione in In via Riberi, e negli uffici del centro diffusione libraria di via Maria Vittoria, vennero trovate armi e volantini e anche fotografie che comprovavano la sua partecipazione campo paramilitare sullo Jafferau.

Nel giugno '74, il magistrato spicca 18 mandati di cattura e questa volta l'imputazione si allarga al reato di «*cospirazione politica*» e «*attentato alla Costituzione*».

Il processo, nel 1976, si conclude con nove condanne e 32 assoluzioni. Da quel giorno Francia sparì dalla scena italiana, rifugiandosi in Spagna. Qui la polizia catalana lo arrestò nel febbraio '77 a Torre Molinos. Non fu estradato perché le procedure tra il nostro Paese e la Spagna non erano ancora normalizzate dopo la morte di Franco. Fu però espulso, e Salvatore Francia si rifugiò a Francoforte, nel giugno dell'81. Nell'ottobre dello stesso anno, la sua consegna alla giustizia italiana.

Ne parla Cravero, neopresidente

Centro ricerche al «Mauriziano»

E' un obiettivo ambizioso, ma le capacità ci sono - Stati Uniti e Germania insegnano

Dario Cravero, primario della chirurgia d'urgenza delle Molinette e coordinatore del Dea (Dipartimento di emergenza e rianimazione) è da ieri presidente del Mauriziano Pregisa: «*Non dell'ospedale, dell'Ordine ha grande vocazione ospedaliera espressa sia a Torino che ad Aosta — i due ospedali maggiori — che altrove*».

Il viceprefetto dott. Battiati che è stato per molti mesi commissario passato ieri mattina le consegne a Cravero e ai membri del Consiglio d'amministrazione.

Cravero è stato, nel '78, relatore sulla legge di riforma. E', a Torino, il chirurgo che ha soccorso il più grande numero di feriti per atti di terrorismo. Come si vede ora nelle vesti di amministratore?

«*Diciamo che mi sento un po' come un "Dipartimento tecnico-amministrativo", due momenti che si giudano l'un l'altro. Conto molto su questo fatto. E' evidente che avrò nell'ospedale il supporto di validi collaboratori, dal direttore amministrativo dott. Ramella al direttore sanitario dott. Odasso. E poi tutti i colleghi medici di grande valore, e i consiglieri*».

Ma non le pare un po' anomalo questo ospedale, autonomo, mentre la riforma li vuole gestiti dalle Usl?

«*Entro il '79 il Parlamento avrebbe dovuto, secondo la Costituzione, stabilire le modalità di inserimento degli ospedali dell'Ordine nella gestione sanitaria. La legge è ancora da fare. Io insisterò perché venga fatta allo scopo di dare al Mauriziano, con la sua vocazione ospedaliera e le sue tradizioni, la giusta collocazione nell'ambito del servizio sanitario italiano*».

Come lo vede l'ospedale adesso?

«*Adesso vedo niente. Studio la situazione e ho già convocato il Consiglio per il 4 marzo, presenterò una relazione da discutere*».

Però la Regione ha già detto che bisogna ridurre i letti.

«*Questa è una proposta tutta da vedere, nell'ambito dei rapporti tra la Regione, almeno per quanto riguarda il Piemonte (per Aosta il discorso è leggermente diverso in quanto il nostro è l'unico ospedale della Valle) e il Mauriziano. Il quale ritengo debba stabilire un panorama di convenzioni con la Regione, col Servizio sanitario nazionale, però tenendosi una gestione propria*».

Il Mauriziano è un buon ospedale, all'avanguardia per molti tipi di strumentazione. Il dott. Ramella ha impiegato il leasing per acquisti di attrezzature qualificate, tipo il Tac.

«*Il Mauriziano è un ospedale multicanale. Io ritengo che possa diventare un centro propulsore, di ricerca scientifica, che abbini cioè al vecchio cuore questa vocazione nuova. Del resto America e Germania insegnano che la ricerca scientifica non si fa solo nelle Università, ma anche negli ospedali. Qui abbiamo le capacità e gli strumenti*».

E qui chiude. «*Ci rivedremo dopo il primo Consiglio d'amministrazione*».

Domenico Garbarino

Urtato da auto pedone

Domenico , 67 anni, via Silbertrand 31, è morto per una frattura cranica. Venerdì sera, mentre attraversava via Tirreno all'angolo di via Arbe, è stato investito da una Ritmo, guidata da Giovanni Giachetti, 36 anni, via Buenos 106/C. Dopo i primi soccorsi al Martini di via Tofane, è stato trasferito al Centro traumatologico. Inutile ogni cura: nella notte ha cessato di vivere.

Marta la sorella di Pavese

È spenta l'altra notte, assistita dalla figlia Cesarina, nell'alloggio di corso Pascoli 9, Maria Pavese, vedova maggiore di sei anni di Cesare Pavese. Aveva compiuto 80 anni a novembre, gracile e delicata con mente lucidissima sino alla fine, si era ammalata nei mesi scorsi, anche se pareva aver recuperato le forze, per quanto possibile alla età. La salma verrà tumulata domani a Canale Monferrato.

Di carattere mite e riservato — forte nelle avversità, orfana di padre ancora bambina, si era sposata giovanissima con Guglielmo Sini e aveva avuto due figlie. Dopo la tragica morte del fratello e il della secondogenita Maria Luisa, rimasta vedova abitava con Cesarina, che l'assisteva, incontrata quasi quotidianamente anche l'altra figliola e vedeva spesso i nipoti, circondata dal loro amore.

Figura quasi sconosciuta più, Marta Sini visse nella costante memoria del grande fratello. Presente nell'ombra a tutte le commemorazioni di Cesare, raccoglieva tutti i giornali che parlavano di lui; umile, attenta e riservata, non si faceva mai avanti personalmente. Cesare sempre stato con lei, nella casa, pieno di suo figlio affetto. «Voglio bene a mia sorella, perché parla mai», egli scrisse una volta a un'amica, riconoscendo la virtù di lavoro, abnegazione e comprensione inalienabili di

Saper spendere
Tutta prima scelta

La protesta di una lettrice che contesta le mele tocche tra quelle sane e un frutteto malato

Nonna Tina ci ha telefonato, con preoccupazione. Ha detto di aver fiducia in noi, delle battaglie a difesa dei consumatori, ci ha chiesto la pazienza di ascoltarla. E che abbiamo fatto con piacere. Lei sostiene che sui mercati ormai manca la frutta di «seconda scelta». «*E' tutta "prima scelta", secondo il commerciante e soprattutto secondo il prezzo* — commenta — *il rapito però che, visto che non puoi né devi più toccare la merce, anche nella "prima scelta" ti inseriscono di soppiatto la mela tocca, già poco sana e presto marcia; così noi paghiamo e buttiamo via roba*».

★★ Non è una protesta vana. Né è una rarità trovarsi tra tante mele sane, magari non proprio tutte di «prima scelta», cioè stessa dimensione e bellezza, anche un frutto che proprio sano non è. D'accordo: il venditore compra la merce come la trova al mercato all'ingrosso, poi la conserva se non la vende tutta, ma proprio per questo l'osservazione della lettrice ci pare più giusta: come mai non compaiono se non raramente sulle bancarelle e nei negozi le cassette ben divise della «prima» (la migliore e anche la più fresca) e della «seconda» scelta (la più piccola o soltanto il meno sano rimasto avanzato)?

Anche le mele, un frutto che è salute sulla tavola, quest'anno sono rarissime sotto le mille lire il chilo di media sui mercati. Le nobili eccezioni ci sono, come ci sono molti commercianti sui mercati e nei negozi che badano a qualità a prezzo con onestà nella difesa del loro commercio e di pari passo del loro miglior amico, il consumatore. E allora? Nonna Tina, non s'arrenda e cerchi meglio: anche sul suo mercato troverà l'ambulante onesto.

Camillo Ricca ha un problema di frutteto per alcuni alberi di mele, «delizia gialla», una bontà zuccherina. «*Ogni anno, verso la maturazione* — scrive — *i frutti si coprono di chiazze grigio-nerastre, restano così per sempre, pur senza esserne compromessa la polpa e il sapore. Che succede?*».

★★ Succede che è colpa della ticchiolatura. Spiega il dott. Elena Accati dell'I- di Ulivazioni dell'Università di Torino. «E' la più grave malattia del melo nei nostri ambienti, provocata da un fungo la «Venturia inaequalis». Interessa tutte le parti aeree della pianta, foglie, frutti, e, più raramente, i giovani rami. Sulle foglie si manifesta con che tendenzialmente rotondeggianti, dapprima mal definite, di tinta olivaceo-chiara e poi nettamente delimitate ai bordi, di colore più scuro e d'aspetto vellutato.

«Sui frutti macchie da pochi millimetri a un centimetro di diametro, da oliva-ee diventano fuliginose: col passar del tempo la zona centrale delle lesioni può assumere un colore bruno-rugginoso; in particolare se l'infezione s'insedia su mele a sviluppo già avanzato, com'è il caso del lettore, le macchie solito finiscono per restare piccole e di tinta nerastra».

Continua l'esperta: «La malattia è favorita da temperature medie e dalla pre- di tessuti bagnati da pioggia o rugiada. La lotta si fa con trattamenti chimici per assicurare una protezione nei periodi cui la malattia può recare danno. Trattamenti intervalli tra 10 e giorni con un fungicida adatto nei periodi di primavera - estate danno risultati eccellenti. Tra i fungicidi ricordiamo: Captan, Captafol, Maneb, Dodina: tutti prodotti non pericolosi per l'uomo da usare nelle dosi indicate. Comunque il lettore può mangiare con tranquillità le sue mele (debitamente): non fanno male e sono egualmente buone». Anche per loro non si può parlare di «prima scelta» e magari ce le ritroviamo (non quelle del lettore, naturalmente) anche in vendita.

★ Da Piossasco, Liliana Bonatti: «*Per favore, chiedete alle lettrici: chi conosce l'indirizzo dove far riparare un pettine per macchina da maglieria da tavolo "Ago magico", la cui casa costruttrice non esiste più? Oppure qualcuno potrebbe vendermi un pezzo di ricambio? Io la trovo non riesco a lavorare a maglia, che per me è un vero diletto*».

Simonetta

MARCHISIO

- PELLICCERIA -

ti propone nella sua sede di

VIA GARIBALDI 4

TORINO ang. V. XX Settembre a m. da Piazza Castello Tel. 54.63.73

I SUOI VERI SALDI

Giacca visone	2.950.000	in saldo	
Pelliccia visone	3.250.000	in saldo	2.600.000
Giacca marmotta carad.	2.400.000	in saldo	1.700.000
Giacca Groeni	2.400.000	in saldo	1.800.000
Giacca Murmaski	1.950.000	in saldo	1.450.000
Giacca castoro canad.	1.388.000	in saldo	970.000
Giacca opossum nat. tinto	860.000	in saldo	680.000
Giacca volpe argentata	3.450.000	in saldo	
Giacca volpe rossa can		in saldo	2.200.000
Giacca volpe Shadow	2.800.000	in saldo	1.900.000
Giacca castorino selv	790.000	in saldo	570.000

Eventuale conguaglio a nostro favore Legge 19-3-80

Unica sede a Torino

MARCHISIO - V. GARIBALDI 4 - TORINO
VERI SALDI - SALDI

Messaggi Urgenti

AFFARE latteria casa formaggio otto litri arredo nuovo nuovo 100 mila cado 20 milioni dilazioni garanzia Telefonare 874.769

CERCASI domestica fissa referenziata per zona collinare. Telefonare

SEGRETARIA esperienza ufficio commerciale inglese-francese Cerco industrie Barocco Telefonare 349.9777

PRIVATO VENDE in COLLEGNO Via De Amicis, appartamento posto al primo piano composto da ampio ingresso, ripostiglio bagno, tinello e cucinino, sala, camera da letto, due balconi e (libero). Prezzo e pagamento da convenire Telefonare 6121-43.084

PICCOLA AZIENDA AGRICOLA

CONTANTI

SORDITA' UN PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «apparenta» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla tv che funziona male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della questione risiede nel vostro orecchio che inizia ad ingannarvi.

Ecco allora che la non giunge più nitida, ma ovattata, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?

Fino ad oggi l'unico rimedio era il temuto apparecchio acustico, portarlo è necessario, odioso, talvolta una soluzione certamente antipatica dal punto di vista estetico. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, nascosto ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, della tv e del telefono.

Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno.

Questo timpano elettronico rappresenta a dosso di una notevole potenza è in grado di correggere praticamente tutte le perdite uditive ne caratteristiche di grande attendibilità poiché ha superato mesi e mesi di severissimi collaudi e sperimentazioni.

Viene costruito su misura, personalmente, cosicché si contenga da passare non apparecchi acustici che costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla parziale uditiva della singola persona.

DIMOSTRAZIONI SPECIALI SI TERRANNO NEI GIORNI 21-22-23-24-25-26 FEBBRAIO

MAICO TORINO, Via Magenta 20, tel. 541.767

FILIALE, Corso Vittorio Emanuele 73 ang. Corso Re Umberto
Alessandria: MAICO, piazza Garibaldi, tel. 64.786
Asti: Farmacia BARONCIANI, Piazza S. Secondo 12
Cuneo: MAICO, corso Nizza 33/B, tel. 66.149
Novara: Ottica BONZANINI, corso Cavour 16
Vercelli: MAICO, Corso Libertà 187, tel. 64.577
Ottica OSTINELLI, via Cesare De Vitis 33

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
XVI Congresso Regionale
Alla ore 11 parlerà il
On.
Giovanni SPADOLINI
Segretario Nazionale P.R.I.
Torino, 20 febbraio
Salone IACP
Corso Dante 14
La cittadinanza è invitata a partecipare

21 FEBBRAIO 1983 ORE 21
Camera di Commercio Via Gioiitti, 26 TORINO
PROCESSO AL DEFICIT DELLA SPESA PREVIDENZIALE
Interverranno:
dott. Gianni BILIA
prof. Onorato CASTELLINO
on. Giorgio LA MALFA

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO ALLA
SOLIDARIETA' 83
Una proposta per i giovani e non
Un modo nuovo di aprirsi e costruire rapporti concreti Terzo Mondo
Attraverso: campi di lavoro, settimane di solidarietà, viaggi di presa di coscienza
Proposto da: Associazioni, organismi di cooperazione internazionale, Comune di Torino
1° incontro: Lunedì 21-2-83 ore 20,30 alla Europa, Camera di Commercio di S. Francesco da Paola
Informazioni: Via Assarotti, 2 (ore 10,30-16,30) Tel. 534.618-537.221 opp. 515.481 int. 55

LOMBRICHI
Il piacere di un investimento sicuro, in grado di ottenere redditi assolutamente certi ed elevati. Una sola premessa: rivolgetevi a chi possiede esperienza, dimensione ed organizzazione:
ORGANICAL SYSTEM s.r.l.
SISTEMI ORGANICI BIOENERGETICI NATURALI
Via San Quintino 28 - 10121 Torino - Telef. 51.74.21 (10 linee)
RICHIEDETECI INFORMAZIONI PREVENTIVI

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IMPRESA vende unici alloggi in palazzina da 3 camere signorili L. 58 milioni da 4 camere e servizi L. 77 milioni rateizzabili anche autonomo pagamento mutuo dilazioni Palermo tramite Mercadante via Torino 6 Nizza Monferrato Tel. 826.867.

UNIVERSE vende in via Reggio Emilia ai Reggio libera camera bagno cucinino L. 36 milioni 700 mila Tel. 516.383

IPI A 511.382 eccezionale occasione Vendo 2 appartamenti liberi e occupati in stabile recente 1-2 camere bagno cucinino-bagno.

IPI 511.382 Corso Vittorio Veneto vendesi appartamento signorile composto camera cucina bagno

IPI 511.382 Crocetta in casa d'epoca splendido appartamento signorile 3 camere cucina bagno servizio

IPI 511.382 libero subito signorile corso Vittorio 3 camere cucina bagno

IPI 511.382 libero subito splendido in residenza con giardino e posto auto pronto locale arredato con angolo cottura e bagno

IPI 511.382 libero immediato parte Crocetta in stabile recente appartamento signorile mansarda vigneto 3 camere bagni cucina mobilissima

IPI 511.382 vicinanze Duomo vendesi in casa d'epoca splendido appartamento ristrutturato signorile 4 camere cucina bagni e cantina

LA GINEVRA propone a C.so Sommeiller camera cucina ingresso bagno 2 piani completamente 38 milioni Tel 444 225

LA GINEVRA vende in Perrero libero di 2 camere cucina ripostiglio bagno ristrutturato L. 30 milioni Tel. 442.332

LA GINEVRA vende in Susa centro appartamento di 3 camere cucina 1 bagno 1 piano ingresso box L. 30 milioni Tel. 442.332

LA GINEVRA vende piccolo corso Vittorio 2 camere tinello cucinino bagno 3° piano L. 45 milioni libero Tel 444 225

LA GINEVRA vende in Bardonecchia 3 camere cucina due alcove L. 28 milioni subito (50% in contanti) Tel. 444 225

LARGO Tassoni bella piano alto 2 camere tinello cucinino servizi 60 milioni per gravissimi Gramelli Re Umberto 25 Tel 516 012

LEUMANN corso France stanzi completo residenziale appartamento signorile Lagone 3 letti box. Grimaldi, tel 516.044).

LEUMANN zona residenziale signorile in costruzione vendesi 4 vani finestrabile in modalità Grimaldi, tel. 516.044).

LIBERA A corso Regina mansarda 1 piu mezza con bagno abitabile L. 2 milioni e mezzo TC Immobiliare 483 927

LIBERI mansarde nuove classi panoramiche centro mono e bilocali bagno lavello accessorie di nido vendo Tel 565 511

LIBERI cumulo subito casa signorile 3 e 3 camere cucina servizi grazie a quinto da L. 58 milioni Grimaldi tel 504 144

LIBERI 1-2-3 camere cucine servizi case signorili recenti sanicentralizzate ottimo prezzo Dilazioni Casamercato 650 3625.

LIBERO in S. Rita angolo camere tinello bagno terrazzo ascensore vendo L. 28 milioni Grimaldi 506 464

LIBERO A Passo Buole (Limone) appartamento 2 camere cucina bagno terrazzo 45 milioni mutuo TC Immobiliare 483 789

LIBERO A via Principi di Savoia 2 camere tinello cucina semindipend. L. 45 milioni mutuo TC Immobiliare 483 789

LIBERO adiacente corso Sebastopoli splendido 3 camere cucina bagno L. 37 milioni 100 mila attuali Tel 657.387

LIBERO allegro mansardato via Chiesa soggiorno camera cucina servizi L. 35 milioni Grimaldi 506 464

LIBERO Nizza Monferrato via Pergine 2 camere tinello cucina bagno 50 mq L. 45 milioni grazioso Tel 441 787.

LIBERO Bardonecchia in splendida signorile stabile 3 camere tinello cucinino servizi appartamento 2 camere tinello cucinino servizi Tel 322 445.

LIBERO c. Orbassano bifamiliare 3 camere cucina servizi 2 piani 25 milioni Tel 532 713

LIBERO c. Settembrini soggiorno 3 camere cucina servizi camera posto auto Grimaldi, Re Umberto 54, tel 505 014

LIBERO centro 2 camere cucina servizi terrazzo grande privato dilazioni pagamenti Tel 512 012

LIBERO corso Ferrucci ristrutturato soggiorno 2 camere cucina 2 servizi casa d'epoca dilazioni Tel 512 012

LIBERO corso Peschiera ristrutturato soggiorno camera servizi box Magazzini 330 9079

LIBERO corso Thaon stupendo appartamento 2 camere cucina servizi in stabile recente Tel Bertolo Dutto 531 681

LIBERO corso Vercelli in palazzina soggiorno 2 camere cucina bagno 75 milioni dilazioni - 10 anni Tel 505 438

LIBERO corso Svizzera soggiorno ingresso camere cucina servizi casa ristrutturata L. 31 milioni Piam Tel 504 012

LIBERO corso Taranto ingresso 2 camere cucina servizi camera terzo accesso L. 50 milioni Piam Tel 504 252

LIBERO corso Spezia recente 3 camere tinello cucina servizi terrazzo ascensore L. 38 milioni mutuo Tel 531 927

LIBERO corso Regina (Collegno) recente 2 camere tinello servizi 2 piani privati L. 39 milioni Tel 531 927

LIBERO crocetta Scalenghe recente 2 camere cucina servizi camera letto 2 camerette terrazzo Tel 509 037

LIBERO Corso Monte Grappa in stabile signorile soggiorno 2 camere cucina servizi ascensore Grimaldi Tel 328 093

LIBERO Crocetta ampio 3 camere cucina ripostiglio Grimaldi Re Umberto 54 Tel 505 013

LIBERO Lanzo Torinese vendesi villetta 2 piani tinello cucinino bagno 3 camere terrazzo giardino mq 300 Tel 570 782

LIBERO Moncalieri centro vendesi villetta 2 piani soggiorno 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio abitabile giardino Tel 641 284-645 115

LIBERO Rivoli

L'attore, 61 anni, riceverà l'11 aprile l'Oscar speciale per «una vita dedicata al cinema»

Rooney, il risorto di Hollywood

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Un irascibile signore di 61 anni, basso — molto basso — di statura, le spalle larghe appesantite da una pancia da buongustaio, il volto pieno di lentiggini sarà quest'anno il protagonista della «notte degli Oscar», la serata in cui Hollywood premierà i suoi attori, registi, produttori e migliori. Il signore, addolcito nel carattere, oltre che nell'aspetto, dall'età e dall'esperienza, è Mickey Rooney, un personaggio che tra alti e bassi clamorosi ha dominato il cinema americano per l'ultimo mezzo secolo.

A Rooney Hollywood consegnerà infatti la prestigiosa statuetta tra le «speciali», cioè tra i riconoscimenti speciali: nel suo caso, sarà per il contributo dato alla cultura e arte cinematografiche in oltre pellicole. Un premio del genere mai di solito a gente molto più anziana: Cary Grant, per esempio, che tre lustri più di lui. Ma nel di Mickey Rooney Hollywood ha voluto esaltare la sua rinascita nella «terza età», dopo una lunga parentesi di oblio.

Intervistato alla televisione, l'ex ragazzo non più ragazzo riassume di tante pellicole si è lasciato prendere commozione: «Chi dice che l'Oscar conta è uno sp... bugiardo — ha asserito —. Il riconoscimento mi commuove. Dovete pensare che io ho dedicato al cinema e al teatro tutta la mia vita. Sono un figlio d'arte, anche i miei genitori recitavano. Ho debuttato

Mickey Rooney con Ann Miller, sua partner in «Sugar babies»

su un palcoscenico a due anni e in un film a 6. Mi sono sentito un attore a 11 anni, prima della statua già una stella».

Nel '38-'39, quando faceva coppia con Judy Garland («Ragazze, che fine triste», ha commentato), l'America impazziva lui alla pari con John Wayne, con Frank Sinatra, con Spencer Tracy, con Gary Cooper, i sacri dell'età d'oro di Hollywood. «Sapete — ha concluso Rooney con le lacrime agli occhi — la povertà l'Oscar è stato la mia ossessione. Ricevuta adesso è coronare nel modo più bello la mia carriera».

La rinascita di Mickey Rooney è incominciata (40 anni fa, nel mondo della sua infanzia: Broadway. Insieme un'adulana diva, Ann Miller, il formidabile ballerina degli Anni Quaranta e Cinquanta, ha portato a un clamoroso successo un *musical* più abboccato che intelligente e più lustroso che orecchiabile, *Super babies* (noi diremmo «Bambine zuccherate») Francis Ford Coppola, il regista italoamericano dell'*Apocalisse*, ne è rimasto colpito che ha voluto in un film per bambini, *Lo stallone*.

«*Mickey* una ritrobilità straordinaria, che incanta il pubblico piccino», ha spiegato Coppola. Da quel momento, le offerte di lavoro sono tornate a fioccare sul tavolo dell'attore. Ha dovuto abbandonare il musical per altre due pellicole e uno sceneggiato alla televisione che da oltre un è in testa agli indici di gradimento.

«*Super babies*, la carriera di Mickey Rooney era progressivamente peggiorando. L'eroe de *La città ragazzi*, sempre più acerbutico e violento, era alienato Hollywood. Era stato ridotto a guadagnarsi la vita nei night-clubs e negli avanspettacoli di provincia.

Le sue intricate vicende coniugali — era giunto alla ultima moglie — avevano intaccato le sue finanze, anche se alcune delle consorti, tra la mai dimenticata Ava Gardner, avevano rinunciato a reclamare gli alimenti. Rooney ha confessato di essersi trovato a 58 anni davanti allo spettro dell'alcolismo e della disoccupazione. Nel fatto che Broadway lo salvate ha visto un del destino.

Gli e i bocciati

Miglior film: «Gandhi» Richard Attenborough. «Tootsie» di Sidney Pollack, «E.T. l'extraterrestre» di Steven Spielberg, «Il verdetto» di Sidney Lumet e «Missing» di Costa Gavras.

Miglior attore protagonista: Ben Kingsley («Gandhi»), Hoffman («Tootsie»), Jack Lemmon («Missing»), Paul Newman («Il verdetto»), Peter O'Toole («My Favorite Years»).

Miglior attrice protagonista: Meryl Streep («La scelta di Sofia»), Julie Andrews («Victor-Victoria»), Jessica Lange («Frances»), Sissy Spacek («Missing»), Debra Winger («Ufficiale gentiluomo»).

Miglior regista: Wolfgang Petersen («Das Boot»), Steven Spielberg («E.T.»), Richard Attenborough («Gandhi»), Sidney Pollack («Tootsie»), Sidney Lumet («Il verdetto»).

Miglior film straniero: «Absolno and the Condor» (Nicaragua), «Coup de torchon» (Francia), «Il volo dell'aquila» (Svezia), «Vita privata» (Urss), «La traviata» di Zeffirelli.

GLI ESCLUSI

Alla critica americana è dispiaciuta l'esclusione tra i film stranieri «La notte di San Lorenzo» di Paolo e Vittorio Taviani, un film particolarmente apprezzato.

E' stata anche contestata l'esclusione di Richard Gere, lo splendido protagonista di «Ufficiale e gentiluomo», dalla rosa dei migliori attori maschili, e quella di Diane Keaton, l'ex compagna di Woody Allen e Warren Beatty, cosa delle migliori attrici femminili, nonostante la sua recitazione in «Sparo alla luna».

Minori recriminazioni ha suscitato «Rocky Stallone, superato l'anno scorso in quanto a incassi solo da «E.T.», abbia ricevuto un'unica candidatura, quella per la migliore canzone: e che l'ultimo film di Woody Allen non abbia ricevuto E' stata la prima volta dal '77 che Hollywood ha preso totalmente considerazione un lavoro del grande comico.

Parte il concorso per lo sceneggiato «Tre anni»

Per un finale di mistero la parola agli spettatori

Di fronte all'offensiva dei seriali americani e delle telenovelas sudamericane sembrano riprendere quota con vecchia dignità gli sceneggiati, solitamente di nobile matrice letteraria, che sono un prodotto tipico europeo.

Tre sere, altrettanti esempi di diversa nazionalità, fort e'è stato il debutto sulla rete 3 di «Quella lunga estate in Bretagna», sceneggiato tratto da un romanzo di Michel Mohrt; in pratico è un film in tre parti realizzato tu francese, con di Toublanc-Michel e con un gruppetto di buoni attori fra cui Caitriona Mac... Un padre e un figlio adolescente vanno in vacanza Bretagna, entrambi si innamorano siamo alla fine degli Anni 30. nera nuvola della guerra si addensando sull'Europa, e tutto sarà portato via dalla bufera Quel c'è il modello cinematografico che si impone, e il regista approfitta dello sparo di tre non per approfondire le psicologie e rendere un ambiente di rara bellezza naturale, la bretone, offuscata un'ingiusta incombente.

Stasera si conclude «Tre anni», che Gianfranco Calligarich ha ricavato alla lontana dal di Cechov Quattro puntate a meglio quattro atti, tanto l'impianto è teatrale, e con interpreti teatrali che manchino gli esterni Trieste e di Grado, ben fotografati, fra l'altro; però sembra sempre di trovarsi al cospetto di una rappresentazione psicologico con eroini frementi di sicuro effetto: il patriottismo mischia alla passione amorosa, la generosità alla viscida viltà, e su tutto, anche qui, si allunga spettro della guerra vicina.

Come già in «Storia Anna», ritratto mesi terminali di una drogata, il regista Salvatore Nocita punta sul quadro a forti tinte per catturare il pubblico il senso dubbio ci riesce. La scorsa settimana ho parlato, al di là delle ambizioni forse eccessive che caricano l'intrigo, di feuilleton congegnato con abilità. Difatti Volutamente ogni puntata il finale è stato fatto: il patriottismo si mischia alla passione amorosa, la generosità alla viscida viltà, e su tutto, anche qui, si allunga spettro della guerra vicina.

Come già in «Storia Anna», ritratto mesi terminali di una drogata, il regista Salvatore Nocita punta sul quadro a forti tinte per catturare il pubblico il senso dubbio ci riesce. La scorsa settimana ho parlato, al di là delle ambizioni forse eccessive che caricano l'intrigo, di feuilleton congegnato con abilità. Difatti Volutamente ogni puntata il finale è stato fatto: il patriottismo si mischia alla passione amorosa, la generosità alla viscida viltà, e su tutto, anche qui, si allunga spettro della guerra vicina.

Domani sera, sesta puntata dell'inglese «Ritorno a Brideshead», dal noto romanzo di Evelyn Waugh.

Ecco un raro tipo di operazione: lo sceneggiato ispirato anche questo come film perormai è impensabile, astro eccezionali, costrizione ristretto ambito dello studio il disteso nell'arco imponente undici puntate. L'accurato copione elaborato dalla scrittore e commediografo John Mortimer e lo scrupolo, certamente geniale regia dilpentistico regia

Lindsay-Hogg e Sturridge hanno un chiaro e preciso po, quello di tradurre immagini il più fedelmente possibile le complesse e tormentate pagine di Waugh. Che lo scopo venga raggiunto in pieno e sempre, no la sentirebbe affermarlo. Tuttavia il risultato è di una grande finezza e di un decoro assoluto, con personaggi scavati in profondità da attori impeccabilmente britannici.

Ugo Buzzolan

FILM OGGI E DOMANI

Tutti nel di René Clair

OGGI — Un delizioso vaudeville francese dei primi anni del sonoro milleno (1931) René Clair con Annabella e René Lefevre e Montecarlo. E' una commedia musicale cui tutti cantano. è nata all'insegna della corsa e dell'inseguimento: inseguito soprattutto è un biglietto vincente della lotteria che uno squattrinato giovane pittore ha perso e che ricerca affannosamente compagnato dai creditori, da un sedicente amico e da alcune ragazze, e ostacolato da gangsters e poliziotti; tra le sequenze famose il coro dei creditori. Il duetto all'opera tra soprano e tenore grassissimi, e la lotta per impossessarsi pacchetto che contiene prezioso biglietto, lotta che si trasforma via via in partita di rugby.

Altro grande film da lare è sul circuito Eurotv Senso (1954) di Luchino Visconti con Alida Valli e Farley Granger, storia passionale in un tragico sfondo sull'epoca della terza guerra di indipendenza. Rete 4. I western duro e crudele Solo sotto le (1962) di David Miller con Kirk Douglas Rowlands e Walter Matthau Canale 5, commedia Gambit - Grande furto Sembrambi (1966) di Neame Shirley MacLaine e Michael Caine, clamoroso colpo compiti amorose e sorpresa finale;

— Nuovo appuntamento con Fellini e Canale 5 con uno dei suoi film più noti, Otto e mezzo (1963) interpreti Mastroianni, Anouk Aimée, Mila, Claudia Cardinale, ripensamento autobiografico e surreale del regista sui propri rapporti col cinema, i ricordi le donne.

Per il ciclo del Fondo a Rete 1, Gialla (1977) di Zinnemann che mette insieme due impegnate attrici come Jane Fonda e Vanessa Redgrave: il film, ambientato nella Vienna Anni occupata dai nazisti, è ricavato da un racconto autobiografico di Lillian Hellman ispirato ad un'amicizia tragicamente, interpreti Maximilian Schell e Jason Robards nel ruolo di Dashiell Hammett, lo scrittore che fu per trent'anni il compagno della Hellman. Italia 1, Il compromesso (1970) di Elia Kazan con Kirk Douglas, erial esistenziale di un quarantenne «arrivato» in cui è facile riconoscere lo stesso Kazan.

Assegnati

Agli autori italiani 180 milioni

ROMA — Una serie di iniziative per dizione e della drammaturgia da parte dell'Istituto del dramma italiano e (Ente teatrale italiano, principale organo della distribuzione nel Paese) culmina in un premio a favore dei migliori tori italiani di novità.

I testi, che dovranno essere inediti particolarmente rappresentativi delle problematiche dei nostri giorni, dovranno pervenire entro il 31 marzo in almeno sei copie presso la sede

Tra le opere inviate, una speciale commissione dell'Idi ne selezionerà sei che verranno premiate accordando un contributo finanziario a favore delle compagnie che ne cureranno la in scena.

Gli interventi dell'Idi consisteranno in due erogazioni di 50 ciascuna per i due testi giudicati più meritevoli e di 30 milioni ciascuna per gli altri quattro.

I complessivi saranno dunque distribuiti sulla base di valutazioni concernenti il costo dell'allestimento e l'impegno artistico

Sollecitato l'intervento del governo: sarà nominato un commissario?

Biennale distribuite queste poltrone o la mostra del cinema non si farà

ROMA — «Perdurando alla Biennale l'attuale stato di incertezza, solleciteremo l'intervento del ministro dei Beni Culturali — dice il sen. Chiaromonte, della direzione comunista — il governo, pur avendo poteri risolutivi ha il dovere di garantire il funzionamento delle istituzioni culturali. E' indispensabile arrivare al chiarimento per evitare salti l'edizione Biennale Cinema, dopo gli storici negli ultimi anni per ridarle prestigio internazionale».

Sulla Biennale di Venezia grava infatti il rischio della paralisi e di rifiuto è in pericolo la Mostra cinematografica del prossimo agosto. Anche Carlo Lizzani, che negli ultimi quattro anni aveva organizzato la rassegna del Lido, sembra non essere più disposto ad accettare il ruolo di «salvatore».

«Fino a gennaio — *afferma* l'ex direttore della Mostra del Cinema — avevo offerto la mia disponibilità, adesso mi è più difficile rinviare o rinunciare agli impegni che mi attendono come regista. D'altra parte i ritardi del rinnovo del vertice e dell'Ente veneziano, hanno ulteriormente appesantito la situazione».

E' significativa la dichiarazione di Giuseppe Tamburrano, responsabile culturale del psi, il quale afferma: «O sui competenza le nomine assumono loro decisioni oppure si imporrà al governo la dolorosa necessità di nominare missario per assicurare la vita della Biennale».

A parole i rappresentanti delle forze politiche vendono conto che la prossima stra del Cinema il rischio di saltare, ma non riescono a concordare vertice della Biennale, ed in alto mare sono le designazioni dei consiglieri di competenza della Provincia di Venezia, della Regione Veneto e del Parlamento: finché non viene varato il consiglio, l'attività della Biennale è ferma.

A Venezia le giunte locali, formate da comunisti, socialisti e repubblicani, sono sull'orlo della crisi e della spartizione delle poltrone della Biennale.

Per legge il consiglio d'amministrazione della Biennale, scaduto il 16 dicembre, si dovrebbe rinnovare entro tre mesi. Ma la situazione è tesa per via socialisti, i quali dovrebbero accontentare i candidati dei capi-corrente dell'area pesarista e segreteria romana vogliono quattro poltrone (nel precedente consiglio ne avevano due). Questa richiesta ridurrebbe presenza dei consiglieri comunisti da quattro a tre) e taglierebbe fuori dal vertice della Biennale il rappresentante repubblicano, Giuseppe Galasso, che nel precedente quadriennio aveva ricoperto addirittura l'incarico di presidente.

Inoltre i socialisti devono risolvere la questione del loro candidato presidenza (Cesare Michelis oppure Paolo Portoghesi) i comunisti per la presidenza hanno avanzato la candidatura di Carlo Lizzani che è già stato designato, come nuovo consigliere, al posto di Ettore Scola, dal Comune di Venezia assieme democristiano Maurizio Trevisan e al socialista Emilio Greco.

«Per istituzione come quella veneziana — sostiene l'on. Cabras (dc) — non deve valere mera logica partiti. Occorre, prima tutto, scegliere operatori culturali che diano il loro apporto una seria garanzia di efficienza e di competenza. Se dovesse saltare Mostra dell'83 sarebbe un guaio per cultura italiana».

«E' da novembre — aggiunge ancora il sen. (com) Chiaromonte — che sollecitavamo gli organismi deputati designazione dei consiglieri a procedere. Ma già allora si avvertiva l'esistenza manovre tendenti a subordinare il rinnovo delle cariche della Biennale all'approvazione della legge di riforma dell'ente. Se si vuole, si può ancora rimediare ricorrere a soluzioni d'emergenza che non sono qui auspicabili».

La legge riforma della Biennale (prevede, tra l'altro, l'aumento del finanziamento da sei a miliardi) presentata dagli onorevoli Reggiani (psdi), Cabras (dc), Gandolfi (pri), Martelli (psi) e Sterpa (pli) è da tre mesi ferma alla Commissione Pubblica istruzione della Camera e manca l'ultimo di un relatore.

Ernesto Baldo

A Micromega il vudù e i cattolici

ROMA — Che cos'è il vudù, al di là delle presentazioni folcloristiche o di maniera? Lo spiegano questa sera sulla Rete due, a «Micromega» Adriano Zecca ed Elisa Condal, autori di un servizio sulla religione, presente soprattutto ad Haiti, e sui suoi legami con il cattolicesimo. Originario del Dahomey, il vudù ha messo radici ad Haiti quattro secoli sono, e vi è rimasto.

Il cantante di «Diana» e «You my destiny» in tv

Blitz: Paul Anka e la storia con l'aiuto di Dalla e Jannacci

ROMA — Paul Anka, re di brani di cui è impossibile ricordare il ritornello «Diana» e «You are my destiny», sarà in studio a Milano, al fianco di Gianni Minà, per tutta la «Blitz» di (lunedì) cantante canadese racconterà la sua storia pro- lo aiuteranno a ricostruirla nelle sue tappe fondamentali alcuni filmati (ine- e no) più interventi di Ennio Morricone, Jannacci e Lucio (in collegamento da Bologna dove sta finendo di registrare il nuovo 33 giri). Paul Anka presenterà anche tre delle canzoni contenute nel suo ultimo Lp.

Roberto Benigni, a pochi giorni dall'uscita sugli schermi italiani del ultimo Tu mi turbi, ha un'entrata in spettacolare nella puntata di oggi di «Domenica in». Il si esibirà anche in veste di cantante, interpretando delle canzoni di Paolo Conte che compongono la colonna sonora della pellicola. La di colore Patti Austin, in coppia con James Ingram, Mia Martini, il pianistico del Casino di Sanremo, Antonio e Il "Gran Ensemble di fiati" Conservatorio Perugia fanno parte, insieme a Franco Battiato, del panorama musicale trasmissione. Ospiti di oggi il teatro saranno Ugo Pagliai e Paola Gassman con un saggio della commedia di Carlo Goldoni «Il bugiardo», di scena al Teatro Valle di Roma.

Il regista Carlo Vanzina, con Virna Lisi e Marina Suma presenterà *Sapore di mare*, un film-rievocazione in perfetto stile Anni.

Il ministro della Pubblica istruzione Franca Falcucci risponderà alla lettera «riservata personale».

Sibilla (con Battiato) porta Oppio a Sanremo

ROMA — *Franco Battiato, cantautore ormai miliardario ma sempre schivo, esce fuori oggi gran piatto di Pippo Baudo a «Domenica in...». Ci arriva per aiutare le vendite della Area di che non trascina La voce del padrone, ma anche per sponsorizzare Sibilla, una cantante che sembra scelta, malinconicamente esclusa a Sanremo ma non per questo meno decisa a sfondare.*

La polemiche del Festival fanno ancora gioco, e magari Sibilla ne approfitterà cantando proprio la canzone (Oppio) che aveva portato a Sanremo. Sulla sua prestazione in diretta dal 4 febbraio pende infatti un piccolo «giallo»: quella sera sul palcoscenico dell'Ariston la giovane «deb» si perse in una stonata clamorosa che, secondo lei Eni non fece discografica, fu anche la causa dall'esclusione della finale. Secondo molti altri, è stato un fatto di emozione, di cui la cantautrice avrebbe sofferto abbondantemente.

Maffucci, coordinatore a Sanremo per la Rai, e Patrizzi, il direttore artistico del Festival, hanno addirittura fatto un'indagine per capire com'erano le cose. Patrizzi spiega che la «base» musicale consegnata dalla casa di Sibille era al limite del playback, e fu accettata una tatico. Mentre Sibilla andava in onda, hanno raccontato i capotecnici-audio Caponero e Venditelli, c'erano vicini a loro «due funzionari che a canzone finita avevano le mani nei capelli». tremi pro o contro Sibilla, quindi, solo echeri dei nervi.

Ma Sanremo è lontano: Sibilla sbarca oggi a «Domenica in...», ormai è collaudata. E quel che conta è aver talento e tenacia. Cosa di lei dice che non manchi.

m. v.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 22,25; 23,50
10 — I grandi sciatori. Cesare Maestri: Il regno delle Dolomiti
10,30 **Voglia di musica** Palazzo Sanfermini
11 — Santa Messa
12,15 **Linea verde: Maccarese e controllo fenomeni**
13,14 **Tg Funa** a cura di Alfredo Ferruzza
14-19,50 **Domenica in...** con Pippo Baudo
14,55 **Discoring**, settimanale di musica e dischi
17 — **Adorabili creature**, telefilm di Wes Kenney
18,30 **90° minuto**
19 — **Campionato italiano di calcio**, sintesi di un tempo di una partita di serie A
20,30 **Tre anni**, un film in quattro episodi di Gianfranco Calligaric e Salvatore Nocita, con Massimo Ghini, Giulio Brogi, Tino Carraro, Paola Pitagora, regia di Salvatore Nocita (4° episodio) «Trieste estate 1914»
21,40 **La domenica sportiva**
22,50 **Concerto nel centenario** della morte di Richard Wagner. Regia di Tonio Del Colle

RETEDUE

Telegiornale: 13; 18,20; 22,25; 23,45
10 — **Più sani più belli**
10,30 **I concerti di Rachmaninoff**. Orchestra sinfonica della Rai di Milano, direttore Ludovit Rajter
11 — **Giorni d'Europa**, di Favaro e Colletta
11,30 **La «Pietra di Marco Polo»** (4° puntata)
12 — **Meridiana**, a cura di Enzo Balboni
La dinastia del potere, con Susan Hampshire, Philip Latham, regia di Hugh David (11° puntata)
18,20-18,45 **Blitz**, conduce Gianni Minà
18,15 **Milano: Gran Premio di trotto**
19 — **Campionato italiano di calcio**, sintesi di un tempo di una partita di serie B
18,45 **Tg2 sul flash**
20 — **Tg2 Domenica sprint**, a cura di Nino Luca
20,30 **Ci pensiamo lunedì**, con Renzo Montagnani, Ric e Gian, Adele e Massimo Massimini
21,35 **I professionals**: «La soffiata», con Gordon Jackson, Martin Shaw, Lewis Collins
22,35 **Micromega**, un programma di Ruggero Guarini: «La sacra sbronza»
23,15 **Dse Educazione e regioni**. Letteratura irlandese: «Le zoo di

TELEMONTECARLO

Telegiornale 19; 22
12,30-13,35 **Domenica musica**: Intorno al disco, a cura di Lionello De Sena
14,30 **Diretta sportiva**. Hockey su pista: Vercelli Monza-Magliolico Anna Marcelli. S. Giorgio e Lagnano; **Atletica leggera**: Cross internazionale del Campaccio. L'Aquila Rugby: Scavolini - Padova; Pallavolo: Santal - Ceka, Coppa dei Campioni
17,30 **A tutto rock** a cura di Mario Colangeli
18,30 **Le nuove avventure di Oliver Twist**, di David Butler, con Leonard Preston (8° ep.)
19,15 **Sport regione**, edizione della La giornata sportiva regione per regione
19,35 **Concertone. Simon e Garfunkel** al Central Park. Presenta Sergio Mancinelli
20,20 **Le cento città d'Italia: La villa dell'imperatore Adriano**
20,30 **Sport 3**. Cronache, commenti, inchieste
21,30 **In piedi e seduti**. Persone, parole, argomenti dei nostri giorni
22,20 **Le città d'Italia**: «La pietra e il
22,30-23,15 **Campionato di calcio di serie A**

Simon e Garfunkel a Central Park, tv ore, 19,35

Italia 1

14 — **I cavalieri**, film con Sandra Dee
16,10 **Sport Billy**, cartoni animati
18 — **Arriviamo le spose**, telefilm
20 — **Vita da strega**, telefilm
20,30 **Madame X**, film con Lana Turner, John Forsythe e Keir Dullea, regia David Lowell Rich
23,15 **Allenti a quel due**, telefilm
0,15 **Errore mortale**, telefilm

Svizzera

Telegiornale: 13,30; 19, 20,15; 22,45; 24
11 — **Concerto**
14,35 **Pallavolo**. Finale della Coppa d'Europa
15,20 **La cecola**, telefilm
16,35 **Zora la rossa**
19,15 **Stride la vampa**
20 — **Il Regionale**
20,30 **Masada**, con P. O'Toole
22 — **Domenica sport**
23,10 **Pallavolo**. Finale della Coppa d'Europa

Canale 5

13,50 **Mille**, film con Julie Andrews
16,25 **Elena paga il debito**, film con Linda Darnell
18,30 **F**
20,25 **Magnum P.I.**
21,25 **Gambit - Grande furto al Sembrambi**, film con Shirley
23,50 **Incontro di box**: Juan La Porte-Ruben Castillo valevole per il campionato mondiale dei pesi piuma Wbc

Capodistria

17 — **Con noi... in studio**
17,05 **Dublino**, documentario della serie «La città»
18 — **Il ritorno dell'ispettore Bluey**, telefilm
19 — **Un silenzio da sentire**, per i menomati d'udito
20,15 **I piedi... a cavallo... in automobile**, film
21,45 **Settegiorni**
22 — **Musica senza confini**

Rete quattro

16,30 **Ciao ciao**, cartoni animati
18 — **Mr. Abbott e famiglia**, telefilm
19,30 **Cipria**, rotocalco rosa ideato e presentato da Enzo Tortora
20,30 **Chips**, telefilm
21,30 **Solo sotto le stelle**, film di David Miller, con Kirk Douglas, Gena Rowlands, Walter Matthau, Michael Caine
23,30 **Mr. Abbott e famiglia**, telefilm

Montecarlo

Telegiornale 18,30, 23,30
18 — **La valle dei Crockdeck**, sceneggiato
19 — **I ben ben magici di Lilly**, cartone
19,35 **I pericoli del 7° continente**, documentario
19 — **Check up**, rubrica di
20 — **Animale**
20,30 **Il milione**, film con Annabella, René Lefèbvre, Wanda Regia R. né Clair

Eurotv

10,30 **Cuore selvaggio**, telefilm
12,15 **Cartoni animati**
14,05 **Vineva corre**
19,05 **Music Circus**
19,30 **Bonanza**, telefilm
20,30 **Il pirata**, telefilm
21,30 **Senso**, film di L. Visconti con A. Valli, M. Girotti, R. Morelli, F. Granger
23,15 **Calcio: Inter-Torino**
1 — **Vacanze per un massacro**, film
2,30 **Rimedi naturali**, film

Rete A

— **Medical Center**, telefilm
14 — **La strana coppia**
19 — **Sulle strade della California**, telefilm
20,30 **Bianco nuove gloria rosa**, film di Massimo Mida con Carlo Giuffrè, Anita Ekberg
22,15 **Barnaby Jones**, telefilm
23,20 **Non è più tempo di eroi**, film di Robert Aldrich, con Michael Caine

Alla radio

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 15; 17; 19; 21; 23
6,55, 7 Musica e parole per un giorno di festa; 8,30 Santa Messa; 11 Permette canale?; 12,30, 14, 17,07 Carta bianca; 18,50 Tutto il calcio minuto per minuto; 19,30 Gr1 sport - Tuttobasket; 19,35 Le canzoni del cassetto; 20 L'italiano in Auge; 22,40 Intervallo musicale; 23,15 La telefonata

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,45; 16,55; 18,30; 19,30, 22,30
6, 6,06, 6,35, 7,05 Il risveglio, 8,25 L'ora che ora, 11 Casa di raccolta del West?, 12,15 Mille e una canzone; 12,41 Sound-track, 14,30, 15,03, 17,05 Domenica con noi; 16, 17 Domenica sport; 21 Sound-track; 21,40 Vita di Papa Giovanni XXIII; 22,10 Cara musica, 22,50 Buonanotte Europa. Stereodue.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45
8,35, 9,30, 10,30 Concerto del mattino; 12 Uomini e profeti, 12,48 Cammina la musica; 16 Gran opera «Don Carlos», di Giuseppe Verdi; 20 Spazio tre 20,30 Un concerto barocco, dirigono N. Harnoncourt e J.C. Malcolm, 21,10 «I concerti di Milano», dirige Forhad Mechrue, 22,45 Pagine da: La regina Vittoria, di L. Strachey; 23 Il jazz. Stereofonia: 24-6

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007) Chi ses vince, Lewis Collins, Judy Davis, Richard Widmark. Non vist. Or. 15,10-17,40-20-22,30.

ARISTON (via Lagrange 24, tel. 548 147) Star Trek II, Ira di Khan, William Shatner, Leonard Nimoy (fantascienza). Or.: 14,40-16,40-18,40-20,40-22,40.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.100) Stella di Piera, Isabelle Huppert, Hanna Schygulla, Marcello Mastroianni. Cor. Vietato 18. Or. 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.

ASTOR (via Vittorio II 18 tel. 519.516) Mastrogeorge, Christopher Reeve, Domenique Sanda, Tomas Milian (drammatico). Viet. 14. Or. 15,15-17,40-20,05-22,30.

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 630.744) Amici miei atto II. Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Adolfo Celi, Renzo Montagnani. Cor. Or. 15,10-17,15-19,30-22,30.

CAPITOL (via San Domenico 31 tel. 540.605) E.T. l'extraterrestre di Steven Spielberg, con Dee Wallace, Peter Coyote (fantascienza). Or.: 15,10-17,45-20,15-22,30.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 543.100) Apocalypse now 2. Regia di Ford Coppola, con M. Brando e R. Duvall (drammatico). Cons. Vist. 14. Or. 14,10-16,50-19,20-22,10 L. 4000.

CRISTALLO (via Onorato Vigliani 9, tel. 482.334) Vado a vivere da solo, Jerry Cala, Lando Buzzanca, Corinzi. Non vist. Or. 14,30-16,30-18,35-20,30-22,30 (ultimo spettacolo).

DORIA (via Cibrario 47 tel. 483.557) Il tempo delle mele, Gaumont (commedia). Or. 15,15-17,50-20,05-22,30.

GIOIELLO (via Pietro Micca 20, tel. 540.887) Il conte Tacchia, Enrico Montesano, Vittorio Gassman, Nadia Rinaldi (commedia). Cons. Vietato 18 anni. Ap. ore 15. Film 15,30, 17,55, 20,15, 22,40 L. 4500.

KELLER STUDIO (via Stoppani 7, tel. 215.643) Chiuso per ferie.

IDEAL (corso Belgioioso 6, tel. 841.429) Rambo, Sylvester Stallone. Non vist. Or. 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. L. 4500.

LILLIPUT (via XX Settembre 15, tel. 531.100) Cinque giorni una estate di Fred Zinnemann con Sean Connery (drammatico). Or. 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.

LUX (corso San Maurizio 31, tel. 541.093) Gian principe guerriero, Mark Singer, Tanya Roberts (avventuroso). Or. 14,45-16,40-18,40-20,40-22,45.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 653.354) Charlie Cali (Porno interdetto). Colori. Vist. 18. Ap. 14,30. Lit. 2230. Ingresso 4500.

METROPOL (via Pedrotta Tommaso 8, tel. 652.541) Furia arabica. Colori. Vietato 18 anni. Or. 14,30-16,30-18,30-20,40-22,30 L. 4500.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.116) Executor, Robert Vaughn, Jean Sorel. Vietato minori 18 anni. Or. 15-16,50-18,45-20,30-22,30.

OLIMPIA (via Cremona 21 tel. 232.446) Un sogno lungo un giorno di F. Coppola con F. Forrest, N. Kinski, T. Garr (sentimentale). Colori. Versione originale sottotitoli italiani (commedia sentimentale - versione originale). Or. 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.

ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.870) Crocodile in colore per un ristorante particolare. Vist. 18. Ap. 15 ult. 22,30. Ingresso L. 4500.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.455) Chiuso per restauri.

REGINA (corso Regina Margherita 123 tel. 530.495) Il quinto pistolero di una famiglia. Vist. 18. Ap. 10, ult. 22.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 561.400) Cane & gatto di Bruno Corbucci con Bud Spencer. Terence Hill (commedia). Or. 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 315.145) Una lama nel buio di Richard

NEI CINEMATOGRAFI

Benton con Meryl Streep, Roy [illegible] der. Vietati. Vist. 14. Or.: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.

STUDIO RITZ (via Aosta 2, tel. 830.531) Victor Victoria di Blake Edwards con Julie Andrews, James Garner, Robert Preston (divertentissimo), vietati. Vist. 14. Ingr. 4500, Aresi 2500. Or. 15-17,30-20-22,30.

TORINO (via Bogino 8, tel. 530.353) Il tempo della mela 3, regia Claude Pinoteau, con Sophie Marceau, Catherine Hiegel. Vist. Orario 14,30-16,20-18,25-20,30-22,30. Ingresso L. 4500.

VITTORIA (via Roma 330, tel. 511.788) E.T. l'extraterrestre, di Steven Spielberg con Dee Wallace, Peter Coyote (fantascienza). Or. 15,10-17,40-20,05-22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 6 - p. Nizza, tel. 650.2641) Blade Runner, Harrison Ford. Or. 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.

ALCIONE (corso Regina Margherita 134 tel. 531.314) [illegible]

AMBRA (via Cigna 34, tel. 268.179) [illegible]

ARGO (corso Principe Oddone 31, tel. 434.627) Massima ebe allenata da 1 passero di M. Pieri con Francesco Nuti e Angela Finocchiaro. Or. 16,30-18,30-20,30-22,30. Ingresso 3500. Ap. 2000.

ARTISTI EROTIC CENTER (via Amari 9, tel. 231.241) [illegible]

FARO (via Pier Carlo Boggio 20, tel. 332.261) Tenebre di Dario Argento, con Anthony Franciosa e Giuliano Gemma. Vietato 18 anni. Ap. 15. Film 15,30-17,30-19,30-21,30-22,30.

FIAMMA (corso Regio Parco 142, tel. 776.314) [illegible]

LA PERLA (corso De Gasperi 78, tel. 284.741) In viaggio con papà. Alberto Sordi, Carlo Verdone. Non vist. Or. 15-16,45-17,30-19,15-20,30-22,30.

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel. 749.503) Bambi, Bud Spencer (avventuroso). Or. 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.

MASSIMO (via Verdi angolo via Rossini, tel. 878.051) Astro ribelle di Dia. D. Abbandando, Rita Rusic (commedia). Or. 15-16,45-18,30-20,15-22,00.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 513.251) Forse ebbi di una giovinetta. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

MOLE BLUE (via S. Donato 42, tel. 687.564) chiuso per restauri.

SELENE (corso Sebastopoli 92, tel. 774.471) chiuso.

S. PAOLO (via Cesana 87, tel. 317.632) Gian Burrasca con Alvaro Vitali, Teresa Ricci. Or. 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.

SPEZIA (via Nizza 230, tel. 674.246) Le porno schiave del vizio. Vist. 18 anni. Ap. 15. Film 15,30-17,30-19,30-21,30-22,30.

VITTORIO VENETO (corso Vittorio Emanuele 5, tel. 511.240) Il tempo delle mele. Gaumont (commedia). Vietato minori 18 anni. Or. 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.

SECONDE VISIONI

ALESSANDRIA (via Saccarelli 15, tel. 511.240) Pranzo tutte sabbie Rubbiano. Vist. 18. Orario 14,30-15,45-17,30-19,05-20,45-22,30.

CONTINENTAL (via Nizza 346, tel. 667.246) Gian Burrasca. Alvaro Vitali. Mai se ci fu uno Cardinale. Prima visione. Non vist. Cons. Ap. 14,30. Inizio ore 15-16,30-18,40-20,35-22,30.

ERBA RAGAZZI (corso Moncalieri 244, tel. 680.487) ore 15 e 16,45 Superbi effetti della Pantera rosa, cartoni animati a colori.

FORTINO (via Cigna 47 tel. 485.560) Il tempo che ci vuole. Alberto Sordi, Monica Vitti. Ap. 14,30 ult. 22,30.

JOLLY (via Valprato 50, tel. 290.181) Chiuso 1984 di Mark Lester. Vietati. Vist. 14. Or. 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.

NUOVO ODEON (via Venaria 6, tel. 749.239.621) La casa di John Carpenter con Kurt Russel, effetti e trucchi speciali. A. Wallace & P. Sotiri. Musiche di Ennio Morricone. In tre dimensioni stereo. Ap. 14,30. Lit. 2230.

SOCIALE (via Caprinaglio 2, tel. 650.6007) Via ragazzi su libe mi vive da ridere. L. Banfi. Non vist. Ap. 14,30, ult. 22,30.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/a, tel. 544.077) Personal di Michelangelo Antonioni. Blow up con David Hemmings, Vanessa Redgrave, Sara Miles. Ore 16-18, 20-22, 22,30 Lunedì chiuso.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.046) Tutti giorni qua tra divertimento. Dalle 18 alle 20 Giovani visitate a Fiorito. Ingresso.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Saccarelli 65, tel. 887.715) Pellegrino camminando preferisce. Vist. 18. Ap. 15,30.

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.750) Peppino Braccia al Festa di [illegible]. Ore 14,30-16,30.

S. RITA Il pistolero pomeriggi 14,30-16,30.

EMERALDO (corso Trieste 92, tel. 349.242) Pink Floyd the wall. Ap. 14,30.

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 531.290) Richard Gere, Debra Winger e quegli degli pesci pescatori. Vist. 14. Ap. 14,30 ult. 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Pisano 27, tel. 486.764) [illegible]

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Taranto 3, tel. 293.293) Genio sciupa e Nobeni mentono con D. Summerset.

HELVETIA (via Stradella 42, tel. 248.281) Un pepero da un milione di dollari e [illegible]

ZETA (corso Giulio Cesare 58, tel. 749.267) Robby e B. Clark con [illegible]

ZONA SAN DONATO

VALDOCCO Qua la mano A. Celentano e Morricone con Adriano ore 15 [illegible]

ZONA MAD. DI CAMPAGNA LUCENTO

LUCE Cielo e mariolo. A. Pazzana e Mariangela Cis.

LUNA Blob storia di brutto e di terrorizzanti

ZONA MILANO - R. PARCO

FALCHERA Stadio gesso completamente [illegible]

LANTERNA 667 isola per i suoi occhi.

MAIER (largo G. Cesare 105, tel. 297.474) La provinciale a tedesca di Jerzy Vist. 18. Ap. 16,30 ult. 22,30.

REBAUDENGO (c. Vercelli 142, B. tel. 264.504) La corsa più pazza d'America. Ore 14,30-16,30.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

CINEMA TEATRO OLE MARIA "O TUNNEL (p. S. Giulia 7, tel. 670.372) I quadri del Arte Maria. Or.: 14,30-16,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE (via Nizza 58, tel. 687.559) La donna del tenente francese, Meryl Streep, Jeremy Irons. Vietati. Ore 14, 16, 18, 20, 22,15.

LUIGI (v. Genova 4) Horrible attacco in discoteca. Vietato minori 18 anni. Ore 15-17.

- Cinema e cartoni parrocchiali.

FUORI CITTA'

ALMESE

BARA: I mercenari del cobra d'oro.

AVIGLIANA

CORSO: Commando story in una notte di mezza estate.

BORGARO

NOVAL: Fine de [illegible]

BUSSOLENO

NARCISO: Alibi.

CARMAGNOLA

LUX: Il tempo della mela 2. Non vist.

MARGHERITA: Io so che tu sai che io so. Non vist.

CASELLE

ROMA: Commando.

CASTELLAMONTE

SOCIALE: I cannibali.

CHIERI

NUOVO CHIERESE: Rambo.

GRANDE DUCHI: Rambo.

CHIUSA S. MICHELE

GLORIA: L'alpidi.

CHIVASSO

POLITEAMA: 1990 i guerrieri del Bronx. CINE'

CATALANO: Victor Victoria V. M. [illegible]

ITALIA: Executor, Robert Vaughn, Jean Sorel. Vietato minori 18 anni.

NUOVO: Il pentito Tognazzi, Enrico Montesano, Paolo Panelli, Vittorio Gassman. Vietato minori 18 anni.

CUORGNE'

PERONA: Stormtrooper 3.

MARGHERITA: Amici miei atto II.

CIAVENO

ALFIERI: Parco vacca.

S. LORENZO: Grazie 2.

IVREA

POLITEAMA: Storia di Piera.

LANZO

CATALANO: Spaghetti Desire.

MONCALIERI

ITALIA: Sogni mostruosamente proibiti. Vietato minori 18 anni.

MONTANARO

VITTORIA: Colpo fulminante di una modella [illegible]

MONDELLO

SUPERGA: Commando di Walt Disney.

NONE

EDEN: Le corse più pazze d'America.

PANCALIERO

MODERNO: Il tempo della mela 3.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Cane e gatto.

ITALIA: Umicelli a gambugina.

RITZ: In viaggio con papà.

PIOSSASCO

S. GIORGIO: Dio li fa poi li accoppia.

RIVAROLO

CRISTALLO: Chi ha rentato.

S. AMBROGIO

AMBROGIANO: I cacciatori del cobra d'oro.

S. BICARIO

S. BICARIO: Poliziotti democratici preferiti.

SESTRIERE

FRATTEVE: Poliziotti democratici preferiti.

SETTIMO

BECCARIS: Bambar.

CANNIBALDI: Il commissario Moja.

MODERNO: L'ultima sfida di Bruce Lee.

VALPERGA

AMBRA: Una vacanza bestiale.

VENARIA

SUPERCINEMA: Alibi. Non vist.

DANTE: Le ragazze di Trieste. Non vist.

Casa di Torino — Cabaret Voltaire
Amministrato per la Cultura

QUESTA SERA ALLE ORE 20,30
Teatro Alfieri
CARMELO BENE
in
MACBETH
Abbonati L. 18.000 - Ingressi L. 8000

Casa di Torino — Cabaret Voltaire
Amministrato per la Cultura

Domani ore 20,30
al TEATRO ALFIERI
Carmelo Bene
in
«Poesia della voce Voce della poesia»
Abbonati L. 10.000 - Ingressi L. 8000

TEATRO COLOSSEO TEATRO
Madama Cristina 71 - Torino
G.T.P. Tu presentano G.T.P.
SARAH VAUGHAN
UNICO CONCERTO
DOMENICA 27 FEB ORE 21,15
Prenot. Casa Teatro ore 10-12 e 15-19
Tel. 011-651.034

ERBA - tel. 690.487
nei colori e giovani ore 21
GRUPPO CHARA'
diretto da
MARIA VITTORIA CAMPIGLIO
musiche originali di B. M. Ricchi
eseguita da «Camerabanda»
coreografie di Maria Vittoria Campiglio

Il Buonteatro
Abbonamento Concerto
Comune di Torino — Teatro Stabile di Torino
Ottobre-febbraio
Compagnia del Bagatto
«MUTANDE»
Teatro D'Uomo
Cooperativa della Scuola
«Contenuti Drammatici Espressività»
in scuola
Teatro dell'Angolo
«Il Mercatore e l'Altro»
in scuola

NUOVO - tel. 656.165
oggi ore 16
LOMBARDIA — FURNO — MARTAL — ELEANORE
in «Cleopatra»
ULTIMO GIORNO

TEATRO STABILE TORINO
Settore Scuola Regioni
IV DIPARTIMENTO DEL COMUNE
dal 21 al 25 febbraio
in alcune Scuole Materne di Torino
ALLEGRO CON BRIO
Nuova Opera dei Burattini
dal 21 al 24 febbraio
al Teatro Piccola Valdocco
CONFERENZA BUFFA
Teatro del Mago povero

---

dentro **arlecchino**
Ore 15,30 per i giovani
Due tempi **GALLO CIECO**
— spettacoli... brindisi
... gioco Bar

LE CUPOLE
Collegno (To)
Questa sera al moderno
BLACK OUT
al luco I MACARIO'S

Le Comet PIOBESI
Oggi pomeriggio e sera
SUPERDISCOTECA
Gli ULTRASONICI

CAPITOL e VITTORIA
candidato a 9 premi Oscar

ARISTON
Ai confini dell'universo, si prepara l'inizio della vendetta.

EXECUTOR — **NAZIONALE**
per un buon lavoro in ogni parte del mondo

ENRICO MONTESANO e
IL CONTE TACCHIA
GIOIELLO
una storia di donne sciabole e cambiali!

UGO TOGNAZZI
AMICI MIEI ATTO II°
AUGUSTUS
scherzi e zingarate

Il tempo delle mele
Gaumont
TORINO
3 generazioni si divertono con noi!

SYLVESTER STALLONE
RAMBO
SYLVESTER STALLONE
RAMBO
IDEAL
tutti contro RAMBO... ma RAMBO è il più forte!

VADO A VIVERE DA SOLO
CRISTALLO
JERRY CALA'
si è rotto di tutti e va a vivere da solo!

ALVARO VITALI
GianBurrasca
S. Paolo Continental
«rompi» guastafeste e scatenato

OLIMPIA
Il film che restituisce allo schermo la maestosità del grande cinema
VERSIONE STEREOFONICA

ECCEZIONALE
LILLIPUT
IL NUOVO CAPOLAVORO DI UNO DEI PIÙ GRANDI MAESTRI DEL CINEMA
FRED ZINNEMANN
CINQUE GIORNI UNA ESTATE
con
SEAN CONNERY

DORIA
candidato a 6 premi Oscar
RICHARD GERE
DEBRA WINGER

Annuario dell'Ordine dei Giornalisti
1982/83 IV (n.s.)

E' uscito l'Annuario dell'Ordine dei Giornalisti 1982/83. Esce a continuazione del vecchio «Annuario della Stampa», ma completamente ristrutturato e armonizzato alle esigenze dell'odierno mondo della stampa. L'Annuario viene riproposto più ricco di dati e di informazioni, più selezionato nel contenuto e più elegante nella veste editoriale.

La legge sulla riforma dell'editoria, il nuovo contratto di lavoro giornalistico, la legge sull'ordinamento della professione, unitamente alla Giurisprudenza dell'Ordine ed all'attività del Consiglio Nazionale sono tra gli argomenti di maggiore rilevanza e quelli sono da aggiungere sicuramente le grandi attualità quali: **Stampa e terrorismo, Segreto professionale, Segreto istruttorio e Radio e Televisione.** Completano l'Annuario una interessante ed utile «Biblioteca del giornalista» e l'elenco aggiornato di tutti i giornalisti italiani.

Formato dell'opera cm 17x24 (pag. 700 ca - Prezzo L. 20.000

Per informazioni e prenotazioni: Annuario dei Giornalisti/ 00186 Roma-Piazza di Pietra, 26 - Tel. (06) 679 14.86

SUCCESSO AL REPOSI
un [illegible] da un [illegible] e altrone da sballo
BUD [illegible]

un Film di BRUNO CORBUCCI
ORARIO: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
In omaggio un meraviglioso adesivo del film sino ad esaurimento

---

LUX: Magnifico! *Forte come la pantera. Coraggioso come l'aquila. Potente come un Dio!* Titanus

---

CENTRALE
SUPERBO! UNICO!
Titanus

ARLECCHINO *Strepitoso*
La storia di due donne divise dal mondo, in lotta con la gente per bene, e insieme portatrici di speranza
La Stampa
ACHILLE MANZOTTI
ISABELLE HUPPERT HANNA SCHYGULLA
... MARCELLO MASTROIANNI ...

un film di MARCO FERRERI

Strepitoso all'AMBROSIO
La più segreta ■ leggendaria unità da combattimento

ORARIO: 15,10 - 17,40 - 20 - 22,30

2ª settimana al Nuovo Romano
ROY SCHEIDER MERYL STREEP

UNA LAMA NEL BUIO

ASTOR: STRAORDINARIO

TEATRI E CONCERTI

ERBA - V RASSEGNA TEATRO POPOLARE: ore 21,15 la Compagnia al nostro di Ferrara in L'avaro fa non pentente di Franco Acitano regia di Dario Ci. Tel. 690.467.

GOBETTI: ore 15,30-21 Franco Barbero in Gabella la città. Novità commissione di M. Amandola. Tel. 544.562. Ultime 2 recite.

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 16 osservazioni aperte al pubblico del «Centro di Formazione Teatrale» diretto da Massimo Scaglione. Tel. 655.552.

NUOVO - FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA: oggi ore 18 la Compagnia di Danza Teatro Nuovo con Lenzarini Furno e Jean-Pierre Martel in Cleopatre, musiche di Luigi Manzione, coreografie di Milorad Miskovitch. Ivi c. al d'Azeglio 17, tel. 655.552. Ultimo giorno.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 21 Pinocchio di Carlo Collodi con la Compagnia Lupi. Tel. 530.736.

RITROVI

AL BAR [illegible] ore 15-24

ARLECCHINO: ore 15,30-21 aperto

BELLE ARTI: ore 15,30-21 aperto

CIGNO D'ORO (837.866): ore 15,30-21 [illegible]

CLUB 84: ore 15,30-21 aperto

DU PARC: ore 15,30-21 Quadrifoglio

EDEN: ore 15,30-21 Nicolò

FARO: ore 15,30-21 Lord

FORTINO: ore 15,30-21 Hippy Rommy

GARDEN: ore 15,30 pomeriggio con musica ore 21 ore feriali con la famosa Quercia.

LA PERLA: ore 15,30-21 aperto

LE PARADIS (v. S. Massimo 14, tel. 830.779): ore 15,30-21 Roma-Fiorentina.

LE ROI - Discoteca e Orchestrina: ore 15,30

LE ROI BAL MUSETTE: ore 16-21.

MARELLA: ore 15,30-21 La Metà.

QUEEN: ore 15,30-21 La Nuova Polonia.

PRINCIPE: ore 15,30-21 Rocky e Raffaella.

TROCADERO: ore 15,30-21 Gli Scarpyd.

CHIODO'S - Piano Bar (Corso 1, 850.5842) al piano Thomas Valdes.

IL QUADRATO (v. Cavour 8 bis) al piano Nino La Piana, canta Nino Fiumara.

QUIMADO - PIANO BAR - Ristorante - Pizzeria (v. Bonelice 409, 1 813.231).

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze con Dino Novara.

SHANGHAI - PIANO BAR (v. C. Battisti 3, tel. 532.482). Bernard Thomas, Krystyna, Renzo Genero.

SHARA DISCOTECA: ore 15-21.

EZIO PUF (v. Bligny 14, tel. 518.086) ore 15-19, 21-3.

T DISCOTECA (c. Vinzaglio 3) 15-21

MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Sempre aperta.

A.I.C. (817.957) Torre Zancanaro.

BERSAN: Piazza Molvindo 1889-1950. Dipinti e stampe.

CAVOUR - Mercatini Decalage.

CITTADELLA: Luigi Ringiecchi.

DOCUMENTA II: Sempre - di Maggio.

EBREMARTE: Bianco Lovak.

GEI (p. Solferino 2): Collettiva Maestri contemporanei (lunedì chiuso).

LA BUSSOLA (Po 9): O. Sutherland.

LA GIOSTRA - Artisti Omaggio Mazzone.

LE IMMAGINI: [illegible] a Roma.

PIRRA (Cairoli 33 - tel. 877.344): Rassegna di pittori italiani e francesi 10-13.

PIRRA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1, 877.810): Ceramiche Chini dei Fanciullacci. Orario 10-12

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja, via Santa Teresa 5): ore 10-13, 15-18.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16 e 21,15 il mistero di John Cassavetes con B. Gazzara, N. Park. J. Cassavetes (Gli Uno 1970, colori, Prem. 86)

ARMERIA REALE (p. Castello 191): Orario 9-14 mercoledì, giovedì e venerdì non festivi 9-14 15-19, domenica 9-13, lunedì chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-18, domenica 9,30-12, 15-19, lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14, martedì mercoledì venerdì non festivi 9-14 15-19, domenica 9-13, lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13 14-19, lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiusi.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità di Italia 40): 10-12,30, 15-17,30, chiuso lunedì e martedì.

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.

MUSEO MARTINI DELL'ENOLOGIA - Pedestalo tutti i feriali 9-12, 14,30-18.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Quattordici Aprile 7): 9-12 - 15-18. Festivi 9-16; lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): tutti i giorni, 9-12,30 14,30-18.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): 9-18 domenica 9-12 (ore 10,30 visita guidata); chiuso lunedì.

PALAZZO REALE (p. Castello): febbraio e marzo chiuso.

MUSEO DI STORIA NATURALE «F. ROSSO» (viale Thovez 37): domenica 9-12.

L'ingresso gratuito è limitato per Galleria Sabauda, Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1ª e 3ª domenica e al 2º e 4º giovedì del mese; per Armeria Reale, Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles alla 2ª e 4ª domenica e al 1º e 3º giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

DAGLI DEI ANTICHI AGLI ANNI VENTI. COLLEZIONI DI RICCARDO GUALINO (Palazzo Madama - Galleria Sabauda), aprile al 31 marzo. Palazzo Madama, feriali 9-19, festivi 10-13, 14-19, lunedì chiuso. Galleria Sabauda feriali 9-14.

DISEGNI DI REMBRANDT E DELLA SUA SCUOLA (Biblioteca Reale, piazza Castello 191) aprile al 25 febbraio, feriali 9-13.

GLI EX VOTO DELLA CONSOLATA (Santuario della Consolata) aprile al 27 febbraio 9-13, 15-18, lunedì chiuso.

ICONOGRAFIA E COLLEZIONISMO SABAUDO (Palazzo Reale, piazza Castello) aperta su appuntamento per le sole accademiche aprile al 30 aprile, il mercoledì e sabato 9-14.

CONSERVAZIONE PREVENTIVA NEI MUSEI (Accademia Albertina di B. A., via Accademia Albertina 6): aprile al 15 febbraio, 9-12, 15-18.

5ª QUINTARETE É

DOMENICA 20 FEBBRAIO
ORE 20
PROVACI ANCORA JENNY
Telefilm con Adam Arkin

ORE 20,30
L'UOMO DELLA VALLE
Film western
con George Montgomery

5ª RETE,
la tua amica Tv locale

Concessionaria per la pubblicità
[illegible] s.r.l.
Tel. (011).75.72.55

L'abbonato a La Stampa si sceglie i 6 più bei film dell'inverno e li vede gratis

LA STAMPA [illegible] rende

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

Internationale FilmFest Berlin

po' di Hollywood, un po' di Parigi per inaugurare il 33° festival del cinema

Pollack e Rohmer, incontro a Berlino

«Tootsie» fuori concorso - In «Pauline à la plage» la lucida grazia e il ritmo impeccabile del regista francese

Angela Winkler protagonista del film «Guerra e pace» di Schloendorff, Kluge e altri registi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BERLINO — Un po' di Hollywood e un po' di Parigi, un po' d'antinazismo e un po' di nostalgia. L'ex presidente del Parlamento europeo Simone Veil, presente come simbolo di un'amicizia franco-tedesca che non c'è neppure nel cinema; Jeanne Moreau, presidente della giuria, subito pronta a cantare sul palcoscenico della inaugurale la Querelle, il ricordo di Fassbinder e insieme un'orchestra che suona un quarto di musica struggente del film regista l'altro giugno a 37 anni.

Vecchi tedeschi che lasciarono la Germania prima della mondiale e continuarono la loro carriera in esilio, in vecchi film antihollywoodiani con Paul Andor nella parte di un nemico delle donne.

Nuovo tenace pacifismo tedesco di *Guerra e pace* di Schloendorff, di Kluge e di altri, ma soprattutto dello scrittore Heinrich Böll. Premio più nobile, efficace e toccante di qualsiasi attore: intanto nella capitale della divisione della Germania arrivano i vescovi americani «alla ricerca della»; intanto il di nuovo monumento-cubo simbolico, prodigio architettonico di salda instabilità, è fatalmente «Titanic».

Nell'aria allarmata della vigilia elettorale, in un Paese con due milioni e mezzo di disoccupati e con la più fiammeggiante elegante «new wave» mai vista, il Festival di Berlino messo insieme *Tootsie* di Sidney Pollack e *Pauline à la plage* di Eric Rohmer, commedia all'americana e commedia francese, il prodotto ciel-pomeridiano esemplare e l'emblematica sofisticazione dell'analisi di costumi.

«*Più descrizione di un comportamento morale, l'illustrazione di una di azioni pratiche*», dice Rohmer parlando o del suo film battezzato «Commedie e proverbi».

In questo, s'intrecciano durante una breve vacanza di fine in Normandia, incontati nella loro fragilità con un pathos venato di ironia, amori e disamori provvisori meravigliosamente fotografati da Nestor Almendros. Marion, divertendo, cerca una passione ardente e misteriosa come il fuoco; sua cugina Pauline, che ha anni, aspetto uomo; Pierre vuole un sentimento profondo e duraturo da Marion. è invece sedotta da Henri; Henri l'amore ha semplicemente voglia di farlo. Intrighi, gelosie, piccole disperazioni, desideri tici, andirivieni nello stesso da letto, spiaggia, il mare grigiazzurro, il vento, le vele biancoblù, assolute ed esili relativi, costumi bagno, carenze: film tutti restano soli e ciascuno si conosce un poco meglio.

In *Pauline à la plage* si ritrova la lucida grazia e il ritmo impeccabile di Rohmer, che muove personaggi testrali i suoi attori Arielle Dombasle, Pascal Greggory, Fedor Atkine e la ragazzina Amanda Langlet, che è identica ad Haydée Politoff quando interpretava *La collezionista*.

incantevole e brava, Lucie Pathkova, recita forse la parte Cecoslovacchia in *Scilla parziale* del cecoslovacco Jaromil Jires.

storia quella di quattordicenne che diventa cieca, della terribile prigionia nel buio, sua lotta non senza di vittoria per vincere l'oscurità tornando padrone di se stessa. Ma il regista uno degli intellettuali impegnati nella Primavera di Praga, e allora inevitabile pensosa ed metafora post-1968, quindici anni seguiti all'intervento sovietico, di un piacevole presente: più che il film è delicato, bello.

Lietta Tornabuoni

La farsa agra della signora Tootsie

Com'è questa Tootsie ha inaugurato il festival di e si presenta con candidature all'Oscar? Come una torta riuscita con troppi buchi, un centro solo, non ha uno stile solo, campa sulla scoperta che Dustin Hoffman può essere più gradevole da donna che uomo. Non n'era mai dubitato, i grandi attori, soprattutto brutti, hanno sempre sognato e spesso attuato il travestimento come rivelazione piena e del proprio talento.

Hoffman nel film l'attore disoccupato Michael Dorsey, dotato quanto pignolo, uno i registi sfuggono come la peste. Dopo essere stato respinto da numerosi teatri, lui che tiene in casa sue quasi Actor's Studio, travestito da donna e si presenta come Dorothy Michaels ai produttori un «serial» televisivo che cercano una caratterista. Si tratta interpretare la parte di una direttrice tutta d'un pezzo in un ospedale un po' andante, tra il Dottor Kildare e Mash come genere.

Il fatto che finta Dorothy ottenga subito la parte e sfrutti come della trasmissione, il fatto che ricerchi migliaia di lettere ammiratori, che riprodotta sulla copertina delle riviste per bene, che subisca proposte di matrimonio e tentativi violenza carnale, dovrebbero far riflettere l'attore camuffato e lo spettatore accorto, oltre che moderatamente divertito.

Che significa? Tante cose: l'ambiguità dei e della natura umana, le difficoltà della condizione femminile (che bisogna viverla per capirla), le risorse acide della farsa sessuale ogni volta che scatta un travestimento. Pollack è un regista di riguardo (Non si uccidono così anche i cavalli?, Come eravamo, I tre giorni del Condor, Diritto di cui) ma gli riesce meglio la denuncia amara che la commedia a due facce, la metafora d'azione piuttosto che stume. Qui farso e agro non so che soluzione pigliare siamo mica in Victor Victoria a rimedio con Julie provocatoria, l'ex tornata lui sposa in lei che s'era spaventata all'idea un amore lesbico.

meglio ti conforma, America country, solitudini urbane e presa in giro dei televisivi; ma Hoffman non dimentica mai di essere uomo, quanto più è bravo nel travestimento e tira più la voce alle femminili, più per autodifesa s'impegna a buttarsi occhiate d'intesa. La vera stella della storia è Jessica Lange, vaporosa, burrosa, smarrita amica fraccattito, una specie Monroe delle origini, una Biondina da premio Oscar.

Stefano Reggiani

Nell Simon teme la guerra (ma è film)

HOLLYWOOD — La «Columbia Pictures» sta per siglare l'accordo per l'acquisto dei diritti cinematografici di «Brighton Beach Memoirs», l'ultima commedia di Neil Simon.

PRIME FILM: «Cane e gatto»

Spencer-Milian uniti dai pugni

Cane e gatto di Bruno Corbucci con Bud Spencer, Tomas Milian, Marc Lawrence. Produzione italiana a colori. Poliziesco brillante. Cinema Reposi di Torino.

La commedia d'azione, il film-fumetto italiano dei pugni dati allegria allarga all'America ed è Bruno Corbucci che guida l'impresa, partendo alla conquista dei set e dei mercati stranieri con una coppia inedita che mette insieme il sereno picchiatore Bud Spencer e Tomas Milian, ex Monnezza, ex Nico della squadra anticrimine ed anche ex protagonista dell'ultimo film di Antonioni, «Identificazione di una donna».

Dice Corbucci che l'idea era quella di un «remake», la chiave brillante e meno malinconica, di «Guardie e ladri» e Febbre, poi la struttura si è un poco modificata per via, adattandosi alle suggestioni degli esterni tutti girati in America, tra spiagge e ville della Florida. Si che la troupe si divertita, poco e , buoni e cattivi amici, le incazzature sono omaggi alla compagnia.

Il cane è Bud Spencer, poliziotto della squadra speciale, il gatto è Milian, un gigolò di madre napoletana che fa la caricatura in ritardo e Presley e seduce cacheggiando le miliardarie fuori età, rubando qualche gioiello per pagarsi le e il coraggio. Spencer che deve arrestarlo scopre che dietro l'impeccabile ladro c'è un intrigo tra mafia e polizia, un affare corruzione che coinvolge un senatore. I due si alleano e do- una grande partita a pugni in una fabbrica di statue religiose di padrino troppo devoto a Lawrence) si prestano celebrare anche le nozze gigolò. O no? Tra mafiosi e senatori qualche bella ragazza.

a. r.

Michael Caine un film da Greene

LOS ANGELES — Dopo un lungo periodo di Michael torna sugli schermi per interpretare accanto a Richard Gere (l'astro nascente di Hollywood, protagonista di «Ufficiale gentiluomo»), «Il console onorario», un film tratto dall'omonimo romanzo di Graham Greene.

Accanto a Michael Caine e Richard Gere anche Bob Hoskins ed Elpidia Carrillo.

In scena a Bologna il primo spettacolo italiano sull'ex Beatle

Lennon negli occhi del suo assassino

Suggestioni letterarie e ricerca dell'America nella meninacena della cooperativa «Il cerchio»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — «*Ho ucciso John Lennon*», disse naturalezza Mike Chapman ai poliziotti giunti davanti all'hotel Dakota di New York, chiamati qualcuno che aveva udito uno sparo notturno. Chapman era , così calmo che. alla propria vittima, leggeva un libro, *Il giovane Holden* di Salinger.

Forse sapeva. Chapman, che quella col gesto apparentemente gratuito, con e la successiva esecuzione omicida, avrebbe dato inizio a un immediato processo beatificazione laica e commerciale, a quella devozione dolceamara che avrebbe proiettato Lennon nella mitologia collettiva e lo avrebbe trasformato in un idolo di La vedova Yoko Ono, i teatri Londra e Broadway sono stati sacerdoti e tempio di un inesauribile «memorial», Lennon è diventato protagonista delle false e milionarie, un'antologia sue canzoni, questi giorni, vetta alla hit parade italiana.

Si raccoglie perciò un po' di apprensione il Lennon - Esterni in Dakota che la cooperativa «Il cerchio» di Bologna ha presentato in «prima» nazionale teatro Fanin di S. Giovanni in Persiceto. Comune coproduttore dello spettacolo scritto da Beppe e Renato Guccini, diretto Antonio Taormina e interpretato da Donatella , Renato Grilli, Ugo Gennamo e Demetrio Zanetti. Ma il sospetto di opportunismo cade non appena ci rendiamo conto che, sulla scena, troviamo tutti meno John Lennon.

Lo spettacolo ha per protagonista l'assassino del cante, che viene seguito e osservato, con scrupolo documentaristico, dal momento cui sbarca a New York alla fatale notte dell'8 dicembre 1980. Chapman gira per *highways* e *avenues*, al Central Park, cerca le anatre in uno stagno e poco per volta ci accorgiamo che vive, si comporta e parla come il giovane Holden.

Chapman e lo spettacolo vivono di sovrapposizioni, en- scivolano alle lunghe delle pagine salingeriane. alla scoperta di New e dell'America, compiono un viaggio mistico nel grembo del mito, fra le cui pieghe Chapman custodisce anche John Lennon. Il cantante però esiste di riflesso, è quasi la proiezione mentale assassino, che pure lo amava e, per somigliargli un po', aveva sposato una ragazza giapponese.

Questo ritrovare Lennon negli occhi dell'uomo che l'ha ucciso è un'idea niente male e viene proposta non con gli schemi del teatro-documento, ma con l'elittico. Frantumato e frammentario stile una *performance* che utilizza voce umana (sdoppiata talvolta nel play-back), la musica, la fotografia, il cinema, il fumetto, il ripetuto e schizoide.

Siamo, come capito, in un'area postmoderna che non è riuscita affrancarsi completamente ombra Magazzini Criminali. Ma intuizioni sono fresche, gli interpreti hanno una grazia e curano allo spettacolo un cordiale successo.

Lennon è il primo di un progetto celebrativo che comprende rassegna cinematografica, incontri, mostre. Il culmine si avrà a Per- l'11 marzo, con «John Lennon's day» raccoglierà intorno a un tavolo gli esegeti, i biografi, i cultori di uomo troppo presto un mito.

Osvaldo Guerrieri

Deciso allo Stabile di Torino

Il Vittoriale ne va lo sostituisce Gadda

TORINO — «Il Vittoriale degli italiani» di Tullio Kezich, regia di Mario (già in cartellone produzione propria del Teatro Stabile nella stagione in corso) non sarà rappresentato a maggio come annunciato e slitterà alla stagione prossima.

Lo ha confermato il consiglio di amministrazione nella riunione di venerdì sera, presenti Volterrani presidente, Mainoldi direttore artistico e Guazzotti direttore organizzativo. Come si ricorderà, la decisione era stata anticipata un paio di mesi or sono dopo la polemica scoppiata in autunno a proposito dei deficit di bilancio c'è nessun comunicato ufficiale, e questa è l'unica notizia sicura trapelata. Si può aggiungere che non è nemmeno certo che la novità vada in scena proprio l'anno venturo; se ne discuterà in riunione prevista per marzo.

Ma intanto c'è un altro, urgente problema da risolvere: i contributi statali per gli enti di spettacolo legati alla realizzazione di un'opera di autore italiano, programmata in tal caso con «Il Vittoriale». Vanno a mancare quei lavoro, con che cosa si può sostituire per non perdere il contributo?

Quest'anno vede la della di Carlo Emilio Gadda, si parlerebbe di commemorarlo un intitolato «La casa dell'ingegnere», composto sulla falsariga delle opere principali del famoso scrittore «La cognizione del dolore» in particolare, e qualcosa anche da «Quer pasticciaccio brutto via Merulana». L'operazione sarebbe condotta dal Beppe Navello. Ma tutto è per adesso condizionato dalle disponibilità tecniche e finanziarie dello

b. alt.

La compagnia «Els joglars» all'Adua

Pare il ritorno all'Ordine ma l'umor nero di Catalogna

TORINO — Con Olympic man movement, spettacolo del cartellone dell'Adua partito quest'anno dal Gruppo Rocca, una ben nota compagnia catalana, Els joglars di Barcellona, diretta da Albert Boadella, ritorna dopo quattro anni in Italia.

suo stile, la sua poetica stesso radicalmente mutati dagli anni in cui, nel proprio Paese, sono stati praticamente al generalissimo Franco: ora il gruppo pratica recitazione assembleare, un uso molto controllato degli effetti psichedelici e ; in compenso di frequente ricorso agli effetti coreutici e persino cibernetici, con l'uso visivo di un tabellone elettronico, sul fondo, che trasmette dalle slogan, disegni-simbolo.

L'obiettivo , infatti, quel Ritorno all'Ordine, i cui appelli si sentono, con sempre maggior frequenza, rimbombare Germania anche in Giappone, nell'America di Reagan come nella stessa Francia, paradossalmente, di un Mitterrand: un Ordine che qui trova il suo fulcro in un terrificante Movimento dell'Uomo Olimpico, esaltatore di bellezza, forza, individualismo, efficienza tecnologica, e nemico giurato di libertà, cultura, anche sinonimi di anarchia e degenerazione.

Nell'arrivo lo spettacolo sembra a prendere quota, incapsulato nella stessa gabbia del suo rigorismo moralistico: ma appena quella cornice lacera, e i sette giovani, concentratissimi interpreti riescono a scatenarsi nell'umorismo nero, greve e barroso, tipico di certa Catalogna, ci fanno dono di sequenze (la soppressione degli handicappati, il matrimonio divorzio, l'intervista al calciatore celebre) di robusto, forte effetto.

Pubblico partecipe prima. Lo spettacolo praticamente, in italiano. Si replica sino a domenica prossima.

g. d. b.

COMUNICATO IMPORTANTE

CAUSA SFRATTO

PALAZZO DEL MOBILE

CORSO TRAPANI 71 - TORINO

ANNUNCIA

LA PIU' GRANDE VENDITA DEL SECOLO

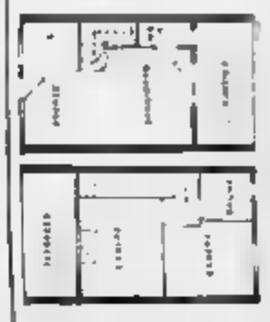
SCONTI DAL 30% AL 60%

Salotti pelle	1.380.000	Materassi ortopedici	
Armadioni veneziani	450.000	Materassi molle	
Letti ottone	350.000	Soggiorni classici	
Soggiorni componibili 4 pezzi, tavolo, sedie	670.000	5 pezzi, tavolo, 6 sedie	1.750.000
Camera letto rinascimento	1.950.000	Scarpiere	60.000
Divani letto matrim.	280.000	Poltrone letto	170.000
Soggiorni rustici in pino, tavolo, 6 sedie	1.380.000	Divani letto	150.000
Camere ragazzi	450.000	Armadi	200.000
Camera letto veneziana	1.750.000	Salotti matrimoniali	450.000

e mille altre occasioni

SIBARI E L'ALTRO MARE

Villaggio Marina di Sibari



Ville su due piani
Giardino, soggiorno e portico con barbecue, salone, angolo cottura, bagno
Primo piano due camere, bagno, terrazzo, posto auto
39.600.000
Mutuo
40% in 10 anni

Appartamenti (adiacenti soleggiati)
Giardino, portico e terrazzo
Soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno
33.600.000
Dilazioni
25% da 1 a 10 anni
Uffici vendite in loco anche nei giorni festivi

SEFIMUR
SOVERATO
A 1.500 metri da
la casa per la vostra vacanza è pronta.
VILLAGGIO regina

al Palazzo del Lavoro d'Italia '61

6 mar

LA STAMPA in casa

Martedì:

INSERTO SPECIALI DI 4 PAGINE

- Aspetto un bambino: cosa devo mangiare?
- Cosa bisogna per sposarsi
- Respirare con lo yoga
- Gli incidenti domestici
- Mariangela Melato: com'è la mia casa
- Quando nasce un figlio
- Intervista con le sorelle

TORNA IL CAMPIONATO

Dopo l'interruzione per la Nazionale riprende («via» alle ore 15) la caccia alla Roma che fugge

[illegible] - VERONA (Andata: 0-3)

Tacconi	1	Garella
[illegible]	2	Oddi
Ferrari	3	Marangon
Schiavi	4	Volpati
Favero	5	Spinosi
Di Somma	6	Tricella
Barbadillo	7	Fanna
Tagliaferri	8	Sacchetti
Bergossi	9	Di Gennaro
Vignola	10	Dirceu
Limido	11	Penzo
Arbitro: Mattei		
Cervone	12	Terrevin
Castone	13	Fedele
Albiero	14	Manuelli
Vallati	15	Guidetti
Shav	16	Sella

CATANZARO - SAMPDORIA (Andata: 2-4)

Zaninelli	1	Conti
Cavasin	2	Ferroni
Cutione	3	Pellegrini
Venturini	4	Casagrande
Ermini	5	Guerrini
Peccenini	6	Bellotto
De Agostini	7	Scanziani
Boscolo	8	Maggiora
Mariani P.	9	Chierri
Braglia	10	Brady
Bivi	11	Mancini
Arbitro: Pulzier		
Bertolini	12	Bistazzoni
Salvadori	13	Renica
Nicchio	14	Bonnetti
Pesce	15	Zanone
Nastase	16	Rossi

[illegible] - CESENA (Andata: 1-0)

Martina	1	Recchi
Romano	2	Benedetti C.
Testoni	3	Piraccini
Faccenda	4	Buriani
Onofri	5	Mei
Gentile	6	Ceccarelli
Viola	7	Filippi
Benedetti P.	8	Moro
Antonelli	9	Schachner
Iachini	10	G[illegible]
Briaschi	11	Garlini
Arbitro: Paparesta		
Favaro	12	Delli Pizzi
Chiodini	[illegible]	Oddi
Corti	14	Morganti
Squama	15	Gabriele
Rizzola	[illegible]	[illegible]

INTER - TORINO (Andata: 0-0)

Gordon	1	Terraneo
Bergomi	2	Van de Korput
Baresi	[illegible]	Beruatto
Oriali	4	Zaccarelli
Collovati	5	Danova
Marini	[illegible]	Galbiati
Bergamaschi	7	Torrisi
Bagni	8	Dossena
Altobelli	9	Selvaggi
Beccalossi	10	Hernandez
Jaury	11	Borghi
Arbitro: Bergamo		
Zenga	12	Copparoni
Bernazzani	[illegible]	Rossi E.
Ferri E.	[illegible]	Salvadori
Pellegrini M.	15	Berlinneri
Sabato	16	Bonesso

JUVENTUS - FIORENTINA (Andata: 1-0)

Zoff	1	Galli
Gentile	2	Ferroni
Cabrini	3	Contratto
Furino	4	Cuccureddu
Brio	5	Pin
Scirea	6	Passarella
Bettega	7	Bellini
Tardelli	8	Pecci
Rossi	9	Graziani
Platini	10	Antognoni
Boniek	11	Massaro
Arbitro: D'Elia		
Bodini	12	Paradisi
Prandelli	13	Sala
Bonini	14	Manzo
Galderisi	15	Sirano
Marocchino	16	Bertoni A.

FIRA - CAGLIARI (Andata: 1-1)

Mannini	1	Malizia
Secondini	2	Lamagni
Riva	3	Azzali
Orchipinti	[illegible]	Restelli
Gerali	5	Bogoni
Guzzoli	[illegible]	Vavassori
Berggreen	7	Quagliozzi
Casale	[illegible]	Poli
Serbi	9	Piras
Mariani F.	10	Marchetti A.
Ugolotti	[illegible]	Pileggi
Arbitro: Menegali		
Buso	[illegible]	Goletti
Massimi	13	Loi
Pozza	14	De Simone
Birigozzi	15	Marchetti M.
Tedesco	16	Uribe

ROMA - NAPOLI (Andata: 3-1)

Tancredi	1	Castellini
Nela	2	Marino
Vierchowod	3	Citterio
Ancelotti	4	Ferrario
Falcao	5	[illegible]
Maldera	[illegible]	Celestini
Conti	7	Vagheggi
Prohaska	8	Vinazzani
Pruzzo	9	Criscimanni
Di Bartolomei	10	Diaz
Iorio	11	Pellegrini
Arbitro: Agnolin		
Superchi	12	Fiore
Nappi	[illegible]	Amodio
Righetti	14	Scarnecchia
Valigi	15	Iacobelli
Chierico	16	Dal Fiume

UDINESE - ASCOLI (Andata: 0-3)

Corti	1	Brini
Galparoli	2	Menichini
Tesser	3	Annivino
Geroltn	4	Scorsa
Edinho	5	Gasparini
Cattaneo	6	Manderlini
Casale	7	Novellino
Miano	8	De Vecchi
Mauro	9	Nicolini
Surjak	10	Greco
Virdis	11	Muraro C.
Arbitro: Benedetti		
Borin	12	Muraro L.
Chiarenza	13	Carotti
Orsini	14	Negri
[illegible]sevic	15	Boldini
Pulici	16	Zahoui

Juventus e Inter si affidano al Napoli

Conta il motore: funziona meglio quello della Roma

La partita di Cipro ha confermato la scarsa vena [illegible] alcuni giocatori attesi da tempo fra i protagonisti di un campionato che anche per questo motivo [illegible] riprende in un clima di grande incertezza [illegible] chiare solo le intenzioni [illegible] non intende concedere speranze agli inseguitori, tra i quali solo Juventus e Inter si professano ancora convinte di un aggancio al vertice (e per questo oggi si affidano al Napoli, che gioca all'Olimpico «caricato» da una precaria classifica).

Il Verona è riuscito a difendersi sostenendo più volte che il suo unico traguardo è la zona Uefa, ma non è affatto [illegible] che Bagnoli e i suoi giocatori [illegible] sinceri. Correre in gruppo può essere un vantaggio, [illegible] le «grandi» (sia pure di nome e non tutte di fatto) battagliare allo scoperto.

La serie A oggi è a meno undici. Stasera resteranno solo più dieci giornate prima della fine della stagione. Si riducono sempre di più il tempo e i punti disponibili per raggiungere la Roma, anche se i giallorossi cominciano ad avvertire il [illegible] dell'ormai lunga marcia in testa. Il Carnevale [illegible] Rio potrebbe aver fine: Falcao ma rientrerà Prohaska, e Conti [illegible] disponibile dopo aver saltato per infortunio (di trasferta azzurra che ha però confermato l'ottima condizione) [illegible] firma di Ancelotti.

La Roma non è esente da rischi, ma ha dalla [illegible] una forza che nessuna altra squadra possiede: il centrocampo. Sul conto dei giallorossi, forse per invidia, c'è già chi maligna. Il loro gioco viene definito «*il più noioso del mondo*» per l'insistenza della squadra nel tenere il controllo del pallone. In realtà è un pregio che dovrebbe dare la spinta decisiva verso lo [illegible] Quanto affinché questo stile di gioco lo stabilirà solo il campionato, ma l'esperienza dice che la corsa «rotonda» è meno pesante di una serie di scatti.

Il motore giallorosso è in mezzo al campo. Una zona del terreno molto importante. Lo ha ricordato anche Platini dopo la bella vittoria della sua Francia in Portogallo. «*Platini, [illegible] du milieu*» hanno scritto i giornali francesi sostenendo che attorno a Michel il settore [illegible] ha problemi.

Fuori Cerqlini e Tigana (questi entrato solo nel finale) attorno all'asse Platini-Giresse hanno giocato Fernandez e Ferreri, ultime rivelazioni del campionato francese. Platini ha detto: «*Il segreto [illegible] nel fatto che parliamo tutti lo stesso linguaggio*». Calcistico, nel caso. E' chiaro che alla Juve questo non accade. Ma anche questa non è una scoperta. La Roma questi problemi non li ha avuti. Prohaska era già «italiano» prima di diventare giallorosso.

Bruno Perucca

Furino oggi dovrebbe tornare come affiatato davanti a Scirea

Graziani punzecchia i bianconeri

Sarà il solo attaccante di una Fiorentina che si presenta oggi [illegible] Comunale con una formazione [illegible] prudente - Cammini opposti dalla 7ª giornata: la Juve vuol tornare a vincere

TORINO — *Il 12 dicembre dello scorso anno cioè 70 giorni fa, la Juventus vinceva in casa [illegible] Catanzaro mentre la Fiorentina perdeva ad Ascoli: da allora i bianconeri non hanno più vinto ed i viola perso. Questi ultimi hanno così potuto ridurre ad uno solo i sei punti che allora li distanziavano dai campioni d'Italia.*

Ed eccoli di fronte, dunque, Juventus e Fiorentina [illegible] i loro problemi, le loro ambizioni, le loro speranze, entrambe con un pizzico di paura addosso: per i bianconeri [illegible] incappare [illegible] un altro risultato deludente [illegible] critiche e tensioni mentre si avvicina l'appuntamento diventato ormai primario di Coppa Campioni con l'Aston Villa, per i viola [illegible] costituire ancora il momento di rilancio per i risultati come avvenne nel girone d'andata quando la squadra di Trapattoni, reduce [illegible] due sconfitte esterne andò a Firenze ed ottenne quello che tuttora è l'unico successo in trasferta di questo campionato.

Anche per questo [illegible] Stati appare molto prudente: «Chiaro che abbiamo dei limiti così come li [illegible] che speriamo che il rilancio juventino [illegible] debba proprio avvenire contro di noi. E' chiaro che, prima o poi, i bianconeri torneranno al successo: [illegible] glielo auguriamo per domenica prossima».

Per cercare di tradurre le parole in fatti, De Stati manda [illegible] in campo uno formidabile [illegible] grado [illegible] offrire [illegible] copertura a Galli, fedele all'italica interpretazione del calcio che prevede innanzitutto di sforzarsi a non perdere e se poi viene anche la vittoria tanto di guadagnato.

Così la Fiorentina, complice anche un malanno muscolare [illegible] Patrizio Sala, schiererà dalla [illegible] a Galli e Passarella quattro difensori di ruolo (Ferroni, Pin, Cuccureddu, Contratto) garantendo loro buon filtro con attrezzanti centrocampisti (Bellini, Pecci, Antognoni, Massaro). A questo punto Graziani resterà un po' solo davanti, ma si sa: è giocatore generoso...

Al viale oggi mascherà anche l'ideale portafortuna e cioè Italo [illegible] (fu quando è arrivato la squadra si è risvegliata e non ha più perso), bloccato a Firenze da un attacco influenzale. Per contro, sul fronte juventino si è mosso persino [illegible] tifoso giapponese che ieri [illegible] è presentato allo stadio con una freccia a [illegible] suo portafortuna che ha regalato a Paolo Rossi, sperando [illegible] di rivolvere la crisi che blocca Pablito in particolare e la squadra in generale.

Trapattoni, a differenza del collega, ha preferito non svelare la formazione, anzi per il futuro vorrebbe rendere anche più segrete le scelte limitandosi, al sabato, a consegnare un elenco di 16 nomi in ordine alfabetico contenente, è ovvio, gli undici che il giorno dopo andranno in campo. In effetti i suoi dubbi sono un palo: il primo riguarda Furino o Bonini con la maglia numero quattro, l'altro le condizioni di Scirea ieri zoppicante al termine dell'allenamento.

«Vogliamo riassaporare il gusto della vittoria» dicono quasi in coro i bianconeri che porteranno il lutto al braccio per ricordare le vittime del cinema Statuto. Verrà anche osservato un minuto [illegible] silenzio.

Giorgio Barberis

L'Aston Villa vince in Coppa

LONDRA — Netto successo dell'Aston Villa che ha superato il Watford per 4-1 [illegible] ottavi [illegible] della Coppa d'Inghilterra. Assente il centravanti Withe (squalificato), le reti sono state messe a [illegible] da Shaw, Morley, [illegible] bese e Cowans.

I partenopei [illegible] perdono con la Roma all'Olimpico da più [illegible] dieci anni

Liedholm ha paura della tradizione

ROMA — *Pesaola tenta tutte le strade pur di condurre in salvo il suo Napoli. Il «Petisso», alla vigilia della partita contro la Roma capolista, ha deciso di indossare la veste [illegible] un «suspettable» agnello destinato all'altare del sacrificio.*

Sono in pochi a credere: Ma realismo come il tecnico partenopeo spiega il suo atteggiamento: «E' una gara perduta in partenza. E' chiaro che non ci rassegneremo a recitare il ruolo di comparse. Però nella nostra tabella abbiamo messo zero. Alle migliaia di tifosi che ci seguiranno all'Olimpico dico: non illudetevi troppo [illegible] arriva un punto, significa che se lo ha donato la Selana. Avrei potuto variare la formazione adattandola alle caratteristiche [illegible] degli avversari, [illegible] invece di insistere sull'usuale base perché considero più importante, ai fini della salvezza, un ulteriore collaudo in preparazione [illegible] contro la mia ex squadra. I punti dobbiamo cercarli sfruttando il fattore campo e occasioni migliori».

Molti prevedono il Napoli arroccato in difesa: «Non sarà questa la nostra tattica — replica Pesaola, il quale sembra preoccuparsi di mettere le mani avanti —, ma non escludo che potremmo essere [illegible] arretrare [illegible] nella nostra area dal collettivo romanista che macina gioco muovendosi a memoria».

Tuttavia l'allenatore azzurro dimentica ad arte con la consueta furbizia, di nominare uomini-tabelloni come Vagheggi e Pellegrini, anche [illegible] (invidiabile Milan, che potrebbero andare a nozze nella zona giallorossa.

Al contrario se [illegible] ricorda assai bene Liedholm il quale difida dell'atteggiamento remissivo abitualmente dagli avversari: «Bisogna stare molto attenti — dice il "Barone" arroccato pure lui sui temi preferiti della prudenza —. Già in altre occasioni i napoletani ci hanno battuto con un gioco aggressivo e spregiudicato».

Identificato l'aggressore di Anconetani

GENOVA — E' stato identificato e sarà denunciato a piede libero per lesioni personali l'uomo che il 6 febbraio [illegible] allo [illegible] Ferraris di Genova, nel corso [illegible] partita Sampdoria-Pisa, aggredì il presidente della squadra [illegible] Romeo Anconetani. Si chiama Balsamo [illegible] Gaspari, di anni, originario di Mussomeli (Nuoro), residente a Genova, idraulico, padre di tre figli.

[illegible] la cabala tiene in apprensione il tecnico giallorosso: il Napoli non perde all'Olimpico da oltre 10 anni. Tuttavia la Roma di quest'anno è in grado di mettere sull'altro piatto [illegible] bilancia argomenti ben più concreti della scaramanzia o delle tradizioni. In questa stagione i giallorossi hanno sempre vinto all'Olimpico. Con il recupero di Conti e Prohaska si ripresentano in formazione tipo.

Il compito più arduo è affidato soprattutto agli attaccanti: «E' vero — ammette lo-ria —, i nostri avversari dicono a parole che giocheranno aperti. Io non ci credo. Faranno un catenaccio gigante. Non [illegible] passare. Dobbiamo [illegible] tentare [illegible] in gol nei primi minuti per non costringere [illegible] a [illegible] uscirsene a prendere coraggio con il passare del tempo».

Mario Bianchini

Assenti Mueller e Sabato, il negretto brasiliano cercherà di conquistare la folla di S. Siro

Juary, contro il Torino la grande occasione

MILANO — Inter d'emergenza contro il Torino, ma l'obiettivo [illegible] nerazzurri, privi di due uomini importanti come Mueller e Sabato, resta la vittoria. Marchesi ha recuperato in «extremis» Marini non fidandosi di inventare un libero per una [illegible] così delicata.

Anche Bersellini ha problemi analoghi, mancandogli Ferri, in compenso (inirà per schierare Danova. Il provino di ieri, sul terreno ghiacciato di Bellusco, non ha dato una risposta esaltante ma lo stopper non è tipo da arrendersi facilmente.

Marchesi parla [illegible] un tennista: «E' importante non sbagliare la prima palla», mentre Bersellini continua a ripetere che un pareggio gli starebbe bene, ammettendo [illegible] «una vittoria sarebbe al di fuori dell'immaginazione». Ma un pensiero lo fa non tanto in considerazione dei guai nerazzurri bensì dopo attenta riflessioni tattiche.

Per l'Inter l'assenza di Mueller si farà sentire anche se in proporzioni minori rispetto alla rinuncia, altrettanto forzata, a Sabato che nella migliore delle ipotesi andrà in panchina, mentre per il tedesco non si prospetta neppure questa possibilità.

A conferma che Hansi ha grossi problemi d'ordine fisico e non basta la sua buona [illegible] per superarli. Così come non basterà la strigliata che ieri [illegible] il presidente Fraizzoli ha dato ai giocatori, sostituendosi una volta tanto a Mazzola: certi giocatori, come Oriali, non necessitano di sollecitazioni, altri danno quello [illegible] possono, come Juary. Si immagina dunque l'atmosfera di Appiano Gentile: tesa, secondo alcuni, rassegnata per altri.

Marchesi ha detto che utilizzerà Mueller soltanto quando sarà guarito perfettamente. E Juary? «Mi auguro che [illegible] obiettivi psicologicamente — ha risposto il tecnico —. Il pubblico dovrebbe aiutarlo [illegible] [illegible] desiderio. Noi dobbiamo vincere e rifare Napoli. Con me gli azzurri in quattro partite non persero mai con la Roma e credo che anche Pesaola potrà mettere tatticamente in difficoltà Liedholm. Marcheremo le punte del Torino e [illegible] Hernandez o sono».

Dossena, rientrato da Bologna [illegible] tempo per l'allenamento, è stato festeggiato in serata dai compagni e dai dirigenti con un brindisi: il neo papà, ovviamente, si ripromette una grande prova a San Siro per celebrare degnamente l'avvenimento.

Anche Hernandez, caricato da una telefonata dell'amico Maradona, intende «battezzare» il suo esordio sul [illegible] milanese con una grossa prestazione. «Mi hanno parlato tanto di quello stadio — ha detto —; penso fare la mia conoscenza nel miglior modo possibile». Insomma una squadra che sembra in parte tradire la filosofia dello 0-0 di Bersellini, ripromettendosi qualcosa in più.

«Spero di recuperare Dossena — ha ripetuto Bersellini — ma ho dubbi su Zaccarelli-Corradini e Torrisi-Zaccarelli. Deciderò prima della partita. D'accordo all'Inter mancano elementi di rilievo ma i sostituti non li faranno rimpiangere. E' una giornata importante, [illegible] credo, però, che la classifica subirà scossoni anche se la paro al Roma è più aperta delle altre».

Ieri alla Pinetina c'era una troupe della televisione madrilena. Oggi in tribuna ci sarà un osservatore del Real Madrid. E sugli spalti almeno 60 mila spettatori.

Giorgio Gandolfi

CLASSIFICA A

Roma	28	Cesena	17
Verona	25	Genoa	17
Inter	24	Avell.	17
Juventus	[illegible]	[illegible]	17
Fiorent.	21	[illegible]	16
Torino	20	Ascoli	15
Udinese	20	Napoli	13
Samp.	19	Catana.	10

Prossimo turno (27 febbraio): Ascoli - Catanzaro (0-1); Cagliari - Genoa (0-3); Cesena - Roma (0-1); Fiorentina - Avellino (0-2); Juventus - Udinese (0-0); Napoli - Inter (2-2); Sampdoria - Torino (0-3); Verona - Pisa (1-0).

Litigio Simoni-Peters alla vigilia del match col Cesena

Il Genoa teme il contropiede

GENOVA — Il Genoa senza Peters oggi contro il Cesena. Il provino di ieri mattina sul campo di Rapallo ha dato esito negativo: il ginocchio dell'olandese ancora non ha messo giudizio, il dolore all'inserzione [illegible] legamenti continua [illegible] farsi sentire, per cui Simoni ha deciso di preservarlo per il rientro del centrocampista. Visto che non avrebbe giocato, Peters avrebbe voluto lasciare il ritiro di Rapallo per tornarsene a casa, ma Simoni [illegible] ha rifiutato il permesso. C'è stata un po' di tensione, Peters non l'ha presa troppo bene, ma il trainer è stato irremovibile. Che si sia alle soglie di un «caso» Peters?

Simoni ha deciso la formazione. Oltre a Peters non giocherà anche Corti, che lamenta un lieve dolore alla coscia destra, per cui andrà in panchina.

Per questa sfida diretta contro il Cesena, che con il Genoa lotta [illegible] la salvezza e che scenderà a Marassi al gran completo, Simoni non fa pronostici: «*Andiamo in campo per [illegible]cere* — dice — *ma dobbiamo essere pronti ad [illegible] contentarci anche di un pareggio. Il Cesena gioca meglio in trasferta che in casa, ha un contropiede pericoloso. Per noi è una partita molto importante, che però dovremo giocare con giudizio, senza lasciare nulla di intentato per conquistare il successo ma anche senza peltarci sconsideratamente in avanti*».

g. b.

Il Verona [illegible] Avellino dove servono punti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VIETRI SUL MARE — Sulla strada verso Avellino il Verona si ferma a Vietri. Bagnoli ha molti problemi da risolvere, almeno così dice: Direos è in difficoltà, ma dovrebbe farcela. Sacchetti il lucerto, mentre Guidetti ieri addirittura non si è allenato, dichiarando così in anticipo il suo forfait.

Per Bagnoli la partita di Avellino «è difficile ma non impossibile». Il tecnico veronese sorride di rado, e neppure in questi giorni di grande euforia — il Verona è secondo in classifica ed è in serie utile da 17 partite — espone programmi ambiziosi. Anzi ammette: «Dobbiamo stare con i piedi a terra. Perché illuderci e poi deludere? La Roma marcia a regime pieno. La Juventus farà un finale grandioso, ne sono sicuro, l'Inter è staccata appena di un punto». E prosegue: «Non sopporto discorsi di scudetto o di primato.

Troppa modestia? Bagnoli si spiega: «E' vero: [illegible] 17 giornate non perdiamo, ma neppure vinciamo da cinque. L'ultima nostra vittoria risale a Napoli agli inizi di gennaio. Non vi pare domandarvi il perché? Per continuare nella serie dei risultati utili abbiamo perso qualche possibilità di vincere. In breve abbiamo paura».

Anche ad Avellino si accontenterà del pari? Bagnoli dice di no, ma forse pensa che un punto potrebbe essere utile. Dell'Avellino dice: «E' una squadra in ripresa. Sul suo campo ha perso una sola volta contro l'Inter. Tutto dipenderà dalle condizioni [illegible] terreno: se sarà brutto non [illegible] più di tanto».

Ad Avellino l'arrivo del Verona fa paura. La formazione irpina è in piena zona-pericolo ed ha bisogno di racimolare punti. Gusi a perdere in casa. Veneranda ne questo è prepara una squadra piena di grinta. Dice: «I veronesi giocano molto bene sfruttando il contropiede. Noi non stiamo a vedere, ma non attaccheremo a testa bassa per soffrire poi i loro rilanci. Importante è fare risultato. A noi servono punti». Lo dicono tutti ad Avellino, dove fa molto freddo e il campo è in pessime condizioni.

Giulio Accatino

A Catanzaro giocano per vincere, ma con il timore di perdere

La Samp sul campo dei più rassegnati

CATANZARO — *Fra il Catanzaro, sostanzialmente già retrocesso, e la Sampdoria che cerca i punti della salvezza, chi rischia di più è proprio quest'ultima. In verità, può succedere di tutto, come si può criticare anche da una battuta del tecnico [illegible] casa. Silvano Leotta:* «E' certo che noi scenderemo in campo per i due punti, in quanto non vedo cosa potrebbe servirci un risultato diverso. Così giocando, però, siamo ben coscienti di poter anche perdere».

La Sampdoria, giunta a Catanzaro nel pomeriggio di ieri ed alloggiata nel rione Lido, il rifinitura a recuperare Guerrini che, salvo ripensamenti dell'ultima [illegible] dovrebbe regolarmente scendere in campo.

Nell'ipotesi che Guerrini non dovesse farcela, sarebbe Renica a sostituirlo con Bellotto che farebbe il [illegible].

f. b.

A Pisa Uribe in panchina

PISA — Nel Pisa, assente Vianello squalificato, l'allenatore Vicini ha deciso che lo sostituirà Occhipinti; nel ruolo abitualmente coperto in questo campionato da Occhipinti (n. 16) andrà il giovane Mariani. Nel Cagliari invece la novità piùghiotta è [illegible] una [illegible] la [illegible] zione di Uribe in panchina; Giagnoni gli preferisce il veterano Poli.

L'Udinese cerca la prima vittoria

UDINE — «Questa volta dobbiamo farcela». E' l'allenatore Ferrari che si esprime così nella speranza di superare con successo la lunga collana di pareggi casalinghi (nove) di questo campionato. Massimo, l'allenatore dell'Ascoli, punta invece decisamente al pareggio, forte della tradizione che fa della sua squadra la bestia nera dell'Udinese.

● L'arbitro Toselli, reintegrato nei ranghi della categoria, potrà ritirare il premio Mauro assegnatogli nel '74 e non consegnatogli a causa della radiazione.

Serie B e C, partite ed arbitri

Serie B

Arezzo-Milan	Altobelli
Bari-Atalanta	Pezzella
Bologna-Foggia	Esposito
Camp.-Reggiana	Ballerini
Catania-Lecce	Fiaretto
Cavese-Palermo	Pirandola
Como-Perugia	Polanco
Monza-Lazio	Lo Bello
Pistoiese-Var.	Gaffreda
Samb.-Cremo.	Biancheroli

Classifica

Milan	29	Perugia	[illegible]
Lazio	29	Atalanta	19
Como	26	Campob.	18
Cremon.	24	Bologna	19
Cavese	23	Bari	18
Catania	23	[illegible]	17
Arezzo	21	Foggia	17
Lecce	21	Pistoiese	14
Palermo	20	[illegible]	15
Varese	20	Monza	[illegible]

Serie C1/A

Forlì-Mestre	Marzocia
L. Vic.-Padova	Bruschini
Parma-Spal	Ramazzi
Piacenza-Triest.	Casi
P. Patria-Pavo	Dal Forno
Rimini-Brescia	Basile
Rondin.-Samren.	1-0
Trento-Modena	[illegible]
Treviso-Carr.	Fabricatore

Serie C1/B

Ancona-Casertana	Pucci
Barletta-Nocerina	Scalise
Camp.-Rende	Ranchetti
Cosenza-Pescara	Lucci
Empoli-Salernit.	Ongaro
Paganese-Benevento	Bin
Reggina-Taranto	Frigerio
Ternana-Siena	Baldini
Casarano-Livorno	Baroni

Serie C2/A

Carbonia-Aless.	Giannoni
Casale-Cerretese	Cesca
Derthona-Savona	Padovan
Foligno-Torres	Gava
Imperia-Grosseto	Mauchet
Lucch.-Montec.	Carrubba
Prato-Pontedera	Perna
S Elena-Civitav.	1-0
Spezia-Anzi	Sciarrone

Serie C2/B

Cesagl.-Perguerma	1-1
Fanfulla-Pord.	Busceti
Mant.-S. Ang.	Raffinengo
Mira-Omegna	Vassalli
Massel.-Vogher.	Lamberti
Novara-Giovita	Scalcione
Ospital.-Legnano	Agnelli
Pavia-Lecco	Ciacci
Rhod.-Montebell.	Falsetti

Serie C2/C

Arena.-Cattol.	Balsamo
Brindisi-Lanciano	Tedeschi
Civitanov.-Ostimana	Tonon
Elpidiense-Brindisi	Grochi
Francavilla-Macerat.	Isola
Giulian.-Matera	De Luca
Jesi-Monopoli	Galbiati
Martina-Sanig.	Zambelli
Ravenna-Teramo	Mazzone

Serie C2/D

S. Roma-Siracusa	1-1
[illegible]a-Ercolanese	1-0
Pratese-Prosin.	Bonali
Licata-Grumese	Bruni
Marsala-Gioiese	Barbaraci
Palmese-Akragas	De Pema
Potenza-Latina	Calafiore
Sorrento-Alcamo	[illegible]
Turris-Messina	Albertini

St. Grée

CAMPIONATI ASSOLUTI ITALIANI MASCHILI E FEMMINILI DI [illegible] ALPINO

[illegible] [illegible] MASCHILE

1) Efrem MERELLI 2'36"48; [illegible] Siegfrid KERSCHBAUMER a 1"02; 3) [illegible] TOTSCH a 1"06; 4) FOPPA a 1"12; 5) ERLACHER a 1"34; 6) PRAMOTTON a 2"02; 7) BERTORELLI a 2"58; 8) [illegible] a 3"21; 9) GIORGI a 3"31; 10) MALLY a 3"48.

St. Grée di Viola (CN), è il modernissimo centro sciistico delle Alpi Occidentali, a 20 km dal casello di Cuneo sull'autostrada Torino-Savona

i diesel Fiat

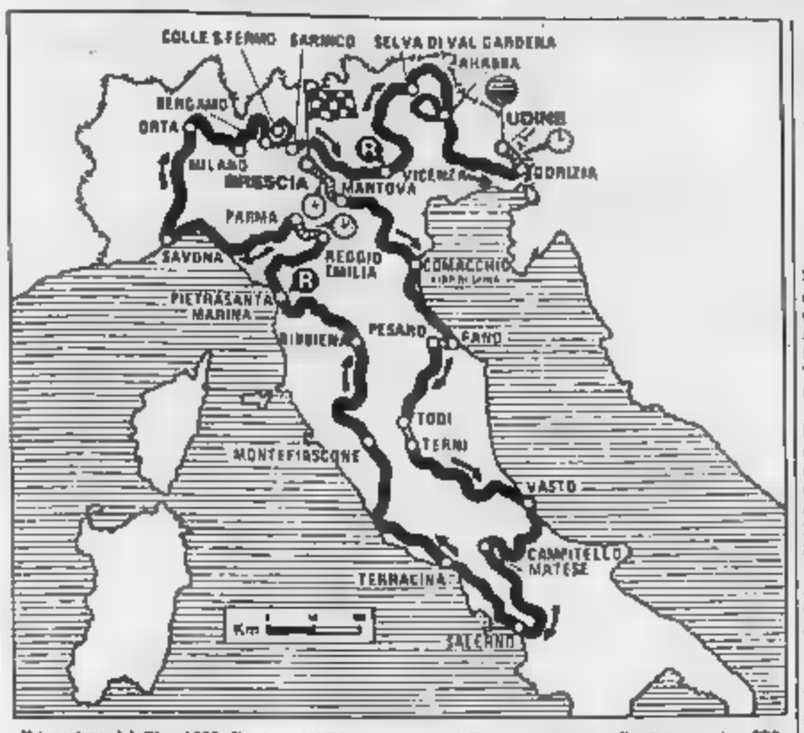
127 / RITMO / 131 / ARGENTA

con superbollo compreso nel prezzo della tua concessionaria FIAT

Automotor

è una iniziativa valida sino al 15/3/83

PRESENTATO IERI Pochi chilometri, poco cronometro, poche grandi vette, poco Sud, pochi stranieri: lo renderanno [illegible] i corridori?



Il tracciato del Giro 1983. Il primo dei 24 «gran premi della montagna» è nella 4ª tappa ai m 580 della Scheggia. Gli arrivi in salita sono tre: nella 6ª tappa (Campitello, m 1429), nella 17ª (S. Fermo, m 1067) e nella 19ª (Selva Gardena, m 1556). La «tappone» di montagna è la ventesima

Un Giro «morbido» fatto per Saronni

Confermati partenza da Brescia e arrivo a Udine - Salerno il traguardo più meridionale, il Pordoi (nel tappone dolomitico con Campolongo, Sella a Gardena) la cima più alta - [illegible] abbuoni d'arrivo fanno del campione del mondo il favorito naturale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Un Giro d'Italia tutto affidato ai corridori, senza valori assoluti [illegible] percorso, di fantasia, di invenzione, è [illegible] presentato ieri a Milano, via Tivli, da Vincenzo Torriani, forse all'ultimo anno di fatiche.

La corsa [illegible] è [illegible] priori blanda, morbida, dolce, quasi dolciastra. Il suo iter è quello da noi abbondantemente anticipato sul giornale di venerdì: cronoprologo di [illegible] km a Brescia, cronosquadre (72 km) [illegible] Mantova, [illegible] una formula di abbuoni e rilevamenti cronometrici ancora da decidere bene, poi l'Adriatico a Pesaro, l'entroterra a Todi, di nuovo l'Adriatico a Vasto, la traversata dell'Italia appenninica attraverso Campitello Matese e Salerno, [illegible] Thule del Sud.

Risalita per Terracina, Montefiascone «tagliando fuori [illegible] che l'anno scorso [illegible] sopportarli malinc- (così Torriani), [illegible] Pietra- [illegible] riposo [illegible] Verrella. Appennini blandi verso Reggio Emilia, cronotappa su Parma. Appennini [illegible] per andare [illegible] Savona, quindi per [illegible] Piemonte (Orta), [illegible] Milano e Bergamo.

Le salite, enfin: il Colle San Fermo traguardo di giornata, il Sant'Eusebio andando verso Vicenza, [illegible] [illegible] Valgardena (arrivo [illegible] vetta) e il tappone verso Arabba, con due valli [illegible] Campolongo e poi anche Sella, Gardena e Pordoi: questo colle, [illegible] di quota, è «Cima Coppi», cioè tetto della [illegible] Per finire a Gorizia e a Udine, con la cronoscalata (38 km) di chiusura.

Giro [illegible] da saporire, forse anche da pedalare: abbuoni d'arrivo di 30", 20", 10", 5"; 3916 chilometri complessivi, [illegible]dia 170 per tappa; dislivello complessivo ancora non bene quantificato e probabilmente basso; 18 squadre, al [illegible]enza di [illegible] corridori l'una, come stranieri i francesi di Bernardeau, i soliti spagnoletti, i soliti belgi di seconda mano; il prologo Sud, visita- [illegible] lo scorso anno, pare tagliato fuori; un solo tappone e [illegible] (l'anno scorso c'era [illegible] Pinerolo); nessun [illegible] [illegible] trovatine sfiziose [illegible] criminalità di proposte fachireschе; poco cronometro individuale (46 chilometri)

Dopo il prologo ventidue tappe

11-6 Brescia: ritrovo
12-6 prologo: cronometro individuale km 5
13-6 1ª tappa: Brescia-Mantova cronometro squadre km 72
14-6 2ª [illegible]ppa: Mantova-Comacchio Lido di Spina km 190
15-6 3ª tappa: Comacchio-Pesaro km 179
16-6 4ª tappa: Pesaro-Todi km 180
17-6 5ª tappa: Terni-Vasto km 209
18-6 6ª tappa: Vasto-Campitello Matese km 150
19-6 7ª tappa: Campitello Matese-Salerno km 225
20-6 8ª tappa: Salerno-Terracina km 200
21-6 9ª tappa: Terracina-Montefiascone km [illegible]
22-6 10ª tappa: Montefiascone-Ribbiena km [illegible]
23-6 11ª tappa: Ribbiena-Pietrasanta Marina km 200
24-6 riposo
25-6 12ª tappa: Pietrasanta Marina-Reggio Emilia km 160
26-6 13ª tappa: Reggio Emilia-Parma cronometro individuale km 38
27-6 14ª tappa: Parma-Savona km 148
28-6 15ª tappa: Savona-Orta km 205
29-6 16ª tappa: Orta-Milano km 110; Milano-Bergamo km 110
30-6 17ª tappa: Bergamo-Colle S. Fermo km 85
1-7 18ª tappa: Barnico-Vicenza km 180
2-7 riposo
3-7 19ª tappa: Vicenza-Selva di Val Gardena km 235
4-7 20ª tappa: Selva di [illegible] Gardena-Arabba km 189
5-7 21ª tappa: Arabba-Gorizia km 227
6-7 22ª tappa: Gorizia-Udine, cronometro individuale km 46

Richiesto [illegible] commentare questo Giro, l'ottantaduenne Alfredo Binda ha preferito raccontare se stesso, e anche con mezzo secolo [illegible] intercapedine. Il passato appariva più epico del presente e del futuro.

Poi magari [illegible] [illegible] bellissima, necessitava. Periodica- [illegible] si scopre che anno i pedalatori a fare belle [illegible] gare, non i percorsi. Certo che questo [illegible] da sonno più che [illegible] sogno. Poco Sud significa anche meno bagni di folla, meno pigmento per scrivere

I corridori italiani che devono vincere il Giro, profittando anche dell'assenza [illegible] Hinault che [illegible] dedicherà a [illegible] e Francia, ieri a Milano c'erano tutti Saronni, Moser, Contini, Baronchelli, Battaglin. Il più sincero [illegible] stato Contini, che ha detto: «Con abbuoni e tappe brevi il Giro è troppo per Saronni».

Gian Paolo Ormezzano

In A1 tutte partite decisive: spareggi-salvezza [illegible] Pesaro e a Trieste

Trappole in trasferta per le «grandi» nel basket che ritorna al campionato

Ricca, dopo le Coppe (positive per la Ford, deludenti per il Billy, esaltanti per Scavolini e Zoli), che hanno un piede [illegible] mezzo nelle rispettive finali, il campionato di basket, fermo [illegible] il febbraio per le parentesi azzurre.

Mancano quattro giornate sole al playoff e ogni partita di A1, ad onor delle formula mandata della tristemente celebre «fase scema», conta per qualche cosa, dato che di già assegnato ci sono soltanto [illegible] delle quattro retrocessioni in A2: Binova (p. 4), Lebole (12) e Latte sole (18, abbarbicata a improbabili miracoli) le hanno prenotate.

[illegible] l'anticipo di ieri a Livorno ha attribuito punti decisivi. Oggi vanno a cercarseli [illegible] in trasferta tutte [illegible] grandi, impegnate [illegible] spartirsi [illegible] prime [illegible] posizioni. [illegible] di più Scavolini (presumibilmente unica vera antagonista del Billy per il primo posto) e Sinudyna, andando a far visita a Cagiva e Cidneo. Meno pericoli di tutte corre, in teoria, la Berioni, che potrà ancora arrivare fra le quattro con una prodezza a Pesaro o a Roma.

Honky-San Benedetto e Bic-Carrera [illegible] [illegible] autentici spareggi per la salvezza. [illegible] vince può cominciare a respirare [illegible] chi perde, specialmente a Trieste, soffrirà di più. [illegible] basket di A1, che [illegible] appresta [illegible] acquistare un po' di Sud, [illegible] avvia in compenso a perdere [illegible] [illegible] folta della rappresentanza veneta: e non è una bella cosa.

g. mon.

Pizzoli e retrocessioni in 4 giornate

	[illegible]	27 febbraio	6 marzo	13 marzo
Per il 1°-2° posto				
Billy p.ti 42	*Latte sole*	Cidneo	Peroni	*Sinudyne*
Scavolini p.ti 38	*Cagiva*	*Berioni*	*Ford*	*Honky*
Per il 3°-6° posto				
Bancoroma p.ti 40	*Peroni (30-33)*	*Honky*	*Cagiva*	*Berioni*
Berioni p.ti 36	*Binova*	*Scavolini*	*Lebole*	*Bancoroma*
Ford p.ti 36	*Lebole*	*Carrera*	*Scavolini*	*Binova*
Sinudyne p.ti 36	*Cidneo*	*Latte sole*	*Bic*	*Billy*
Per il 7°-8° posto				
Cagiva p.ti 28	*Scavolini*	*Peroni*	*Bancoroma*	*Lebole*
Peroni p.ti 24	*Bancoroma*	*Cagiva*	*Billy*	*Bic*
Cidneo p.ti 24	*Binova*	*Billy*	*Carrera*	*Latte sole*
Per la salvezza				
Honky p.ti 22	*San Benedetto*	*Bancor-* [illegible]	*Binova*	*Scavolini*
S. Benedetto p.ti 22	*Honky*	*Binova*	*Latte sole*	*Carrera*
Bic p.ti 20	*Carrera*	*Lebole*	*Sinudyne*	*Peroni*
Carrera p.ti 20	*Bic*	*Ford*	*Cidneo*	*Sav* [illegible]

[illegible]: in corsivo le partite in trasferta.

A2: a Forlì uno spareggio

Serie A2 — 27ª giornata (ore 17,30): Cagiva Va-Scavolini Pe, Lattesole Bo-Billy Mi, Binova Ri-Berioni To, [illegible] Ba-Sinudyne Bo, Lebole Mestre-Ford Cantù, Honky Fabriano-S. Benedetto Gò, Bic Ta-Carrera Ve. Ieri: Peroni Li-Bancoroma 85-90 d.t.s.

Serie A2 — 27ª giornata (ore 17,30): Brillante Fo-Bertolini [illegible], Bav Bg-Riunite Re, Scleco Na-Mangiabevi Pe, [illegible] Co-Farrow's Pf, A. Eagle Vigevano-Rapident Li, Sapori Si-Udinese, Italcable Pg-Sammarco Rimini. Ieri: Cover Roseto-Benetton Tv 79-71. **Classifica:** Bav p. 40, Indesit e Scleco 36, Brillante e Bertolini 34, Rapident 32, Sapori 30, A. Eagle 28, Udinese 26, Benetton e Riunite 24, Sammarco 20, Italcable 18, Mangiabevi e Cover 16, Farrow's 4.

Nelle Coppe [illegible] pallavolo le speranze [illegible] successo restano legate unicamente [illegible] torinesi

La Santal cerca prestigio con il Cska già campione

DAL NOSTRO INVIATO [illegible]

PARMA — *E' sette. Ai sovietici del* [illegible] *Mosca sono bastate due partite per conquistare la settima Coppa Campioni. Due vittorie per 3-0 contro gli spagnoli del Son Amar ed i francesi del Cannes vendono platonica l'odierna sfida (anche televisiva) con i campioni d'Italia della Santal Parma, che ieri hanno battuto gli spagnoli in quattro set.*

Non sono ai massimo della condizione i sovietici, hanno un paio di giocatori acciaccati reduci dalle mille battaglie vinte, ma sono sempre di un pianeta diverso per qualsiasi avversario. Per loro questa Coppa Campioni si è rivelata più facile del previsto, anche se la partenza temevano la Santal, che nello scorso campionato aveva tolto la tranquillità alla Kappa, la squadra più forte affrontata dai sovietici nelle ultime due edizioni.

Ma fra la vecchia Kappa e la Santal d'oggi c'è una notevole differenza di valori in campo internazionale. Frutto di due scuole diverse che permettono ai torinesi di esprimersi su un metro [illegible] buona regolarità costante, mentre i parmigiani sono squadra «femmina», capace [illegible] grandissime prestazioni [illegible] di magre altrettanto colossali.

Così la Santal ha profondamente deluso contro il Cannes e ieri ha palesato gli stessi problemi, lasciando un set anche ai modesti spagnoli. Kim non ha [illegible] [illegible] di consueto, ma Lanfranco e Negri sono apparsi in fase calante, Errichiello non è stato efficace in attacco come i suoi mezzi alletici lasciavano sperare, Vecchi e Ampelioli sono andati a corrente alternata e solo Ninfa è risultata pari alle attese considerando il suo repertorio.

Oggi, nella giornata di chiusura, la Santal ha il compito di riscattarsi con una delle [illegible] imprevedibili metamorfosi. Lo meritano il pubblico ed i dirigenti parmigiani.

Rino Cacioppo

Risultati: *Santal-Son Amar 3-1 (15-5, 15-8, 12-15, 15-9); Cska Mosca-Cannes 3-0 (15-9, 15-11, 15-7).*

[illegible]ca: *Cska Mosca punti 4; Cannes e Santal 2; Son Amar 0.*

OGGI in TV

RETE 1

Calcio — Ore 14,15: collegamenti con Torino e Roma; 18,50: risultati primi tempi; 18,50: [illegible] finali; 18,30: «90° minuto»; 19: un tempo di A.

Sport vari — 21,40: «La domenica sportiva».

RETE 2

Ippica — Ore 15,15: da Milano, Gran premio di trotto.

Calcio — 16,45: risultati finali e collegamento con Torino; 18: [illegible] di una partita di B; 18,45: «Gol flash».

Sport vari — 20: «Domenica sprint».

RETE 3

Hockey su pista — Ore 14,30-15: Vergani Monza-Magliflex Anna Vercelli.

Atletica — 15-15,45: da S. Giorgio a Legnano, Cross del Campaccio.

Rugby — 15,45-16,30: dall'Aquila, Scavolini-Padova.

Pallavolo — 16,30-17,30: Santal-Cska.

Sport vari — 19,15: «Sport Regione»; 20,30: «Sport Tre».

Calcio — 22,30-23,15: un tempo di A.

La scatenata Kappa può battere i russi

[illegible]

SCHONN — Sono bastati 40 minuti alla Kappa nella seconda giornata della finale di Coppa Coppe qui in Liechtenstein per sbarazzarsi dei modesti turchi del Guney Sanay di Adana. Un 3-0 facile facile, con un terzo set da record vinto in soli 7 minuti, senza lasciare neppure un punto agli avversari. E' stato in fondo [illegible] un semplice allenamento in vista della decisiva partita di oggi pomeriggio contro l'Automobilist di Leningrado, nella vera finale.

Ancora una volta quindi la Kappa si troverà di fronte una squadra sovietica a sbarrarle la strada verso un possibile successo europeo. Non più il terribile CSK di Mosca, ma i non meno scorbutici giocatori di Pisonov, che ieri sera ha lasciato il Palazzetto dello Sport di Schonn con [illegible] piuttosto preoccupata. Nemmeno lui, infatti, [illegible] attendeva una Kappa tanto grintosa e decisa a [illegible] il pronostico a lei favorevole

Fabio Verguano

Risultati Kappa Cus Torino-Guney Sanay 3-0 (15-4, 15-7, 15-0); Automobilist Leningrado-Voyvodina 3-0 (15-4, 15-7, 15-10).

Classifica: Kappa e Automobilist p. 4; Guney e Voyvodina 0

«La Stampa» [illegible] oggi 20 febbraio [illegible] è uscita [illegible] 568.422 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Umberto Cirio, Giovanni Giovannini, Cesare Romiti, Francesco Paolo Mattioli, Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Pyraccino

[illegible] Editrice LA STAMPA S.p.A.
Reg. stampa Tribunale Torino n. 76

CERTIFICATO n. 388 DEL 23-12-1981

Pallanuoto [illegible] è solo al comando

Lo Stefanel Recco, come era prevedibile, è rimasto solo al comando della classifica del campionato di pallanuoto: i campioni d'Italia hanno battuto lo Sturla, [illegible] da pronostico, e la Fiorentia è stata sconfitta dalla Del Monte Savona (anche questo risultato era previsto) nella vasca neutra di Bogliasco.

Bella la vittoria del Savona sulla Fiorentia, imbattuta fino a ieri, che ha resistito solo per poco più di un tempo. Quando si è trovato in vantaggio per 3-2, il Savona ha ingranato la quarta e ha dominato.

RISULTATI: Camogli Portofino - Lys [illegible]anco 7-6; Civitavecchia - Can. Napoli 5-16; Del Monte Savona - Fiorentia 8-5; Jean's West Pescara - Tecnocar Nervi 8-6; Posillipo - Ortigia 10-15; Sturla - Stefanel Recco 10-16.

CLASSIFICA: Stefanel Recco p. 8; Fiorentia, Lys Bogliasco, Del Monte, Ortigia, Can. Napoli e Jean's West 4; Camogli 3; Tecnocar 2; Posillipo 1; Sturla e Civitavecchia 0.

Salnikov, 400 «mondiali»

MOSCA — Dopo l'europeo di Sheffield nei [illegible] (3'47"85), il sovietico Vladimir Salnikov ha migliorato di oltre un secondo il suo precedente record mondiale nei [illegible] s.l. nuotando la distanza in 3'46"32 (vecchio limite: 3'47"57 a Kiev il 14 luglio '82), durante i campionati invernali sovietici di nuoto in vasca da 50 metri.

L'austriaco cade mentre si allena: in pericolo il G. P. del Brasile

Lauda sbanda, ma con gli sci da fondo

SALISBURGO — Niki Lauda potrebbe essere costretto a rinunciare al Gran Premio [illegible] Brasile, che aprirà il 13 marzo il mondiale di Formula 1. Dipenderà da come si riprenderà da un incidente [illegible] quale è stato vittima mentre si allenava a Faistenau, nei pressi [illegible] Salisburgo, con gli sci di fondo. Attraversando [illegible] ponticello di legno, Lauda ha infilato la racchetta fra due tavole ed è caduto malamente a terra, procurandosi lo spostamento di [illegible] vertebre cervicali. Per un paio d'ore il [illegible] braccio destro è stato paralizzato e la [illegible] bloccata; si temeva qualcosa di peggio, ma si può dire che Lauda se [illegible] cavata [illegible] un forte spavento.

Ora il campione austriaco dovrà riposare per alcuni giorni sottoponendosi [illegible] cure del suo chinesiterapista. Se non vi saranno complicazioni, alla fine [illegible] [illegible] potrà riprendere la preparazione fisica. [illegible], per demoralizzato per questo incidente, ha [illegible] [illegible] farà il possibile per non mancare all'esordio [illegible] della Formula 1, anche se potrebbe dover rinunciare a qualche prova e presentarsi in condizioni non perfette.

Patrese bravo anche sugli sci

BESTRIERE — [illegible] una giornata favorita da un sole splendido e da [illegible] [illegible] celiente. Riccardo Patrese ha ottenuto il [illegible] secondo [illegible] nella World Cup di sci riservata [illegible] piloti [illegible] Formula 1. Il padovano si è imposto [illegible] che nel secondo slalom gigante [illegible] si è aggiudicato quindi [illegible] combinata. Netto il suo dominio che però è stato avvantaggiato [illegible] caduta di Teo Fabi, il quale l'aveva battuto nella prima manche.

Oggi i piloti [illegible] Formula 1 concluderanno la loro settimana di vacanze al Beatriere [illegible] [illegible] gara cronometrata sulla pista ghiacciata [illegible] Lago Losetta, alla guida di spider Europa della Pininfarina. La prova avrà inizio [illegible] ore 15 e l'incasso dei biglietti verrà devoluto all'Associazione italiana per la ricerca contro il cancro.

c. ch.

Classifica — 1) Patrese 1'45"18; 2) Laffite 1'46"96; 3) J. Villeneuve 1'53"31; 4) De Cesaris 2'00"51; 5) Baldi 2'07"32; 6) Stohr 2'10"15; 7) Piquet 2'15"53; 8) [illegible] 2'17"93. Combinata: 1) Patrese; 2) Laffite; 3) J. Villeneuve.

Merelli batte Kerschbaumer nel «gigante» degli assoluti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ST. GREE — *I campionati nazionali si chiudono con un gigante che racchiude nella sua classifica la filosofia di quest'ultima stagione azzurra dello sci. Ha vinto Efrem Merelli davanti a Siegfrid Kerschbaumer, entrambi inseriti nei quadri della squadra B che ha curato [illegible] particolar modo il gigante e che [illegible] quella specialità raccoglie frutti. [illegible] molta lotta, un confronto accanito sul filo di pochi centesimi di secondo, [illegible] alla fine hanno prevalso i nuovi per un mutamento all'insegna del miglioramento che finisce per coinvolgere tutti. Nel gigante un anno fa avevamo un solo atleta di livello internazionale, il povero Bruno Nöckler; [illegible] abbiamo un paio, Erlacher e Giorgi, e li vediamo battuti da una quantità di rivali.*

Kerschbaumer lo si sapeva in forma e dotato della consueta [illegible] stoica volontà. [illegible] stato più bravo di tutti [illegible] [illegible] Merelli che per un soffio [illegible] prima manche, e pesantemente nella seconda, ha fatto [illegible] differenza passando con maggior precisione proprio sull'ultima ripida cosparsa di placche di ghiaccio.

Efrem Merelli (l'uomo nuovo, o meglio ricostruito da Guido Reposto, allenatore della squadra B, grande innovatore modesto e discreto) [illegible] stato una speranza [illegible] [illegible] addietro. Quando un male di schiena poi diventato cronico ha bloccato ogni progresso Merelli il mal di schiena continua ad averlo ma con esso convive pacificamente: ha una bella sciata lunga e morbida ed ha vinto una prova internazionale di gigante (pianeggiante anche quella) a S. Candido.

Terzo, imprevisto lui [illegible] anche se è atleta di squadra A e designato [illegible] [illegible] campione, Oswald Tötsch; ottimo slalomista, molto rapido nel cambio di peso, è riuscito a rendere [illegible] propria sciata meno nervotica per due ottime manches.

La classifica della [illegible] [illegible] la premia il valdostano Richard Pramotton, veterano di buone speranze manco a dirlo proprio nel gigante che ci ha visti nel passato recente ultima ruotina del carro. Pramotton ha battuto il più giovane Ciro Serioretti di nobile casato sportivo, e un militare, Giudici, ma essenzialmente si è disfatto di Michael Mair che è caduto alla penultima porta della seconda manche.

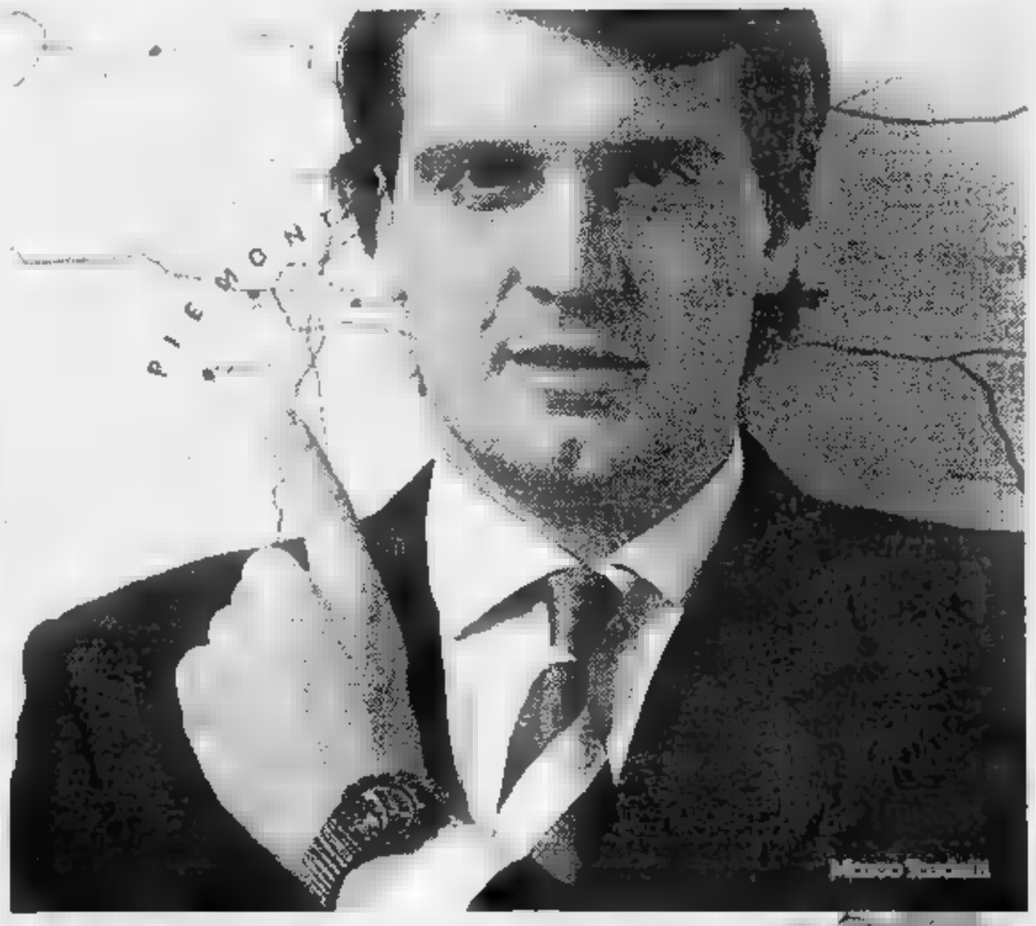
Giorgio Viglino

Pattinaggio veloce

Peretti terza ai «mondiali»

KARL MARX STADT — Maria Peretti si è classificata terza nella gara dei 500 metri, prova d'apertura dei campionati mondiali [illegible] di pattinaggio veloce su ghiaccio. L'azzurra ha realizzato il tempo [illegible] 42"44, preceduta dalla sovietica Glebova (41"66), cui è andato il titolo, e dalla tedesca orientale Enke (42"13).

- L'intera dirigenza [illegible] Federmoto dovrà rassegnare le dimissioni e sarà sostituita [illegible] un commissario: questa la conseguenza del mancato raggiungimento del quorum necessario per la validità dell'assemblea straordinaria convocata per ieri a Firenze.
- Pallavolo, risultati 15° turno A1: Parini Mo-Vianello Pe 3-0 (gioc. merc.), Bartolini Bo-Arredamento Pd 3-0, Asti Riccadonna-Tonno Ch 3-2, Acc. Roma-Edilcuoghi Mo 3-2, Santal-Cuoio si giocherà mercoledì prossimo. Kappa-Ravenna il 1° marzo.
- Aniposca Cosmir ha ulteriormente migliorato il limite mondiale indoor di salto in lungo ottenendo a Bucarest 8,34.
- Gabriella Doria sarà tra i protagonisti dell'odierno cross del Campaccio, in programma a S. Giorgio su Legnano.
- Biasion-Siviero su Lancia Rally sono al comando del «Costa Brava» dopo la prima tappa.
- Giorgio Vanzetta ha [illegible] a Forni [illegible] Sopra la Coppa Comunità Carnica di fondo.
- Due dirigenti dell'Atalanta, Calli e Nessi, sono stati squalificati rispettivamente per 6 e 4 mesi per accuse rivolte all'arbitro Menicucci al termine della partita [illegible] Milan.



Per il Piemonte ci manca l'agente: cerchiamo il migliore.

Cerchiamo il professionista che, grazie alla sua esperienza ed introduzione, sia in grado di ottimizzare immediatamente i nostri supporti pubblicitari per la vendita di una vasta gamma di prodotti prestigiosi:
- Orologi RAYMOND WEIL-GENEVE, marca di fama internazionale;
- Orologi SNAKE by Elmitex, dall'esclusivo cinturino in acciaio elastico colorato (il successo dell'anno);
- Parures regalo, con penne, accendini ed alla bigiotteria.

elmitex

Inviare dettagliato curriculum direttamente a: ELMITEX Watch Division - 36100 VICENZA - Via Bonelli, 15.
Le notizie saranno considerate assolutamente riservate.

ECONOMICI

21 Offerte affitto

AFFITTO corso Trieste adiacenze signorile ufficio 4 ampi vani servizi 110 mq cad. da 850 mila mensili. Tel 356.788.

AFFITTO corso Tassoni adiacenze stupenda camera moderno cucinino servizi arredato 270 mila mensili. Tel. 336.766

AFFITTO Crocetta in villetta uso esclusivo salone zona notte cucina servizi arredato 350 mila mensili. Tel 356.788.

AFFITTO 5 Piazze (zona Lancia) uso ufficio o laboratorio 4 vani servizi 300 mila mensili. Tel. 336.766.

AFFITTO 8 Rita ufficio in abitazione salone 2 camere servizi 360 mila mensili. Tel. 336.766.

ARREDASI ampio appartamento arredato recentemente a non residenti referenziati. Tel. 510.745

CAVOURETTO via XXV Aprile in villa ingresso 5 vani 2 servizi box pertinenziale L. 750 mila mese. Telefonare 548.830

SETTIMO Torinese libero primo piano centro 3 vani in palazzina arredati ufficio. Telefonare 841.482.

UFFICI via XX Settembre angolo via Bertola mq 70, 45, 40 ed 8° e 4° piano ingresso riservato ristrutturati arredati. Tel. 336.812 ore ufficio

UFFICI
1500 mq su 3 piani
DISPONIBILI
SUBITO
trattative dirette.
Telefonare 011 818.455

23 Camere, pensioni

PENSIONE signore offresi camera luminosa bagno due letti. Telefonare 624 845.

30 Scuole e istituti

AD Alessandria insegnante abilitata corso privato conversazione con madrelingua per tutte le lingue progressivi ed intensivi. Informazioni Tel (0131) 44.56.75 ore 15-19

ESTETISTA con professionale specialità, massaggi, indipendente, cerca pupil apprendere Nebulizzatore frequentando la scuola Artistica Estetica C.A.R.M. - Divisione Estetica - via Operai 154, Moncalieri 614.322.

33 Matrimoniali

LAUREATO bionda cerca lei 30enne appassionata pallavolo/montagna. Scrivere Pubblicompress 0662 — 10100 Torino

SIGNORA onesta colta considerevole 50/55enne sana benestante con impiego per sicura duratura relazione. Telefonare 821 916

SIGNORINA 32enne diplomata bionda/castana cultura universitaria buona impiego per onorata relazione seria con libertà di dialogo conoscenza scopo matrimonio vicino eventuale convivenza. Inviare Scrivere - Pubblicompress 36 — 10122 Torino.

TORINESE distinta gradevole sola senza famiglia, amante, convivenza vedere/frequentare 50/60enne serio benestante scopo matrimonio. Chiedo soltanto un po' d'affetti e sicurezza. Scrivere - Pubblicompress 8545 — 10100 Torino.

TRENTACINQUENNE cerca buon aspetto conoscenza ragazzo piacente buona posizione economica fini affettivi reciproca immobiliari generoso semplice convenzionale scopo matrimonio donna affettuosa cara equilibrata. Scrivere Pubblicompress 35 — 10100 Torino

VEDOVA 50enne giovanile sorella 50 benestante disposta simpatica amante vedovo 50/60enne cordiale scopo matrimonio vero stabilità coppia per condividere economia. Scrivere Pubblicompress 34 — 10100 Torino.

VENTIBETTENNE cerveme giovane vedere sano consapevole scopo matrimonio. Scrivere Pubblicompress 10/18 - 12100 Cuneo

ZIBIANA bancaria benestante un po' matta anzichè 1.75, privo omosessuale, certe cose gliele dirà, già a conoscerla adeguata. Scrivere: «Pubblicompress 1035 — 10100 Torino»

ZIBIANE diplomata impiegata molto socievole vuole conoscere scopo matrimonio. Scrivere Carta bianca 47414404 Ferrero Poste via Ivrea - Torino.

36 Nautica

COLOMBO Motonautica in occasione del Salone offre a L. 3 milioni ingrossato 8-Metri49 nuovo con motore Johnson. Torino, corso Unione 47 tel 884.712

NAUTICAPIU', Moncalieri Re 31, piazza villa regina, corso pista 5 moto Radio dalle 21-3 Telefonare 612.306

37 Campeggio e sport

CARRELLI nuovi, carrelli speciali, rimorchi portabarche, nuovi modelli 1983 a prezzi unici! Visitateci alla mostra mercato Coeval via Stuhlorf 16 Torino. Tel. 290.021 oppure al campo dalle vacanze 5° padiglione stand 1518 - 1520

CENTRO VACANZE, importatore camper Westfalia e Mercedes presenta al Salone camper nuovi modelli 83. Per prenotazioni Caprile palcoda Salone condizioni particolarmente vantaggiose

CAMPER
viaggi-vacanze-sport
su basamenti da 3 a 6 posti
ABRATE SPORT
telefono 472.702
via Principessa Clotilde 45 - Torino

ROULOTTES
ADRIA
DI TO
continuando
la loro politica di
equilibrio
PREZZO QUALITA'
per il solo
periodo Salone
delle Vacanze
mettono in vendita
uno stock di 150
roulottes al prezzo
di listino

VOLKSWAGEN camper non partecipano al Salone Vacanze presentano di vasta nuova modelli Joker Sport Westfalia 1983 a offerta speciale 32 mesi in 12 rate senza interessi. Torino, via Monte Rosa 159, telefono 011 266.141.

42 Antiquariato

ASTE vuole vendere oggetti di antiquariato? C'è l'Ufficio Aste Pubbliche corso G. Cesare 18 Torino, tel 011 858.462. ✓

CALLERIA Pino Torinese - Cumiana 30 tel 817.344 acquista oggetti d'arte 800 e tutto 900 rinnova convenienza.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A.A. 39.500.000 Casamercato 650.3805 vende vicinanze Moncalieri splendido 3 vani bagno 2 cantine cortile giardino. Pagamento in 5 anni.

A.A.A.A.A.A. 37.500.000 Casamercato 650.3805 vende zumpotta 7 vani sulle tenue, 2500 mq terreno. Occasione.

A.A.A.A.A.A. 7.500.000 Casamercato 650.3805 vende nel Canavese nucleo di ristrutturare servito da acqua luce strada. Soluzione mezzo antiriforma e cilindri.

A.A.A. IMPRESA vende direttamente villette in costruzione a Vinadio d'Asti, con terreno di mq 1800 eventuale permuta di appalto in Torino. Telefonare 818.030 - 6650.966.

A. ACQUISTO per clienti ruralia e rasa di campagna preferibile dintorni Torino (011) 540 847.

A. CANAVESE a 32 km da Torino casa ristrutturata e indipendente con terreno circostante vendo a L. 39 milioni 800 mila dilazioni. Tel 011/712 067

A. L. 8.000.000

a Pianfei immobiliare più grande nucleo di 2 vani cantina portichetto 300 mq giardino pagamento rateale parte interessi per 6 anni. Tel 656 335 - 656.303

A. PIRAUTO alloggio in Volvera con alloggio al mare Diano. Tel. 909 0214

A. SABATELLI IMMOBILI dal 1954 Semicentro (km 4 zagato Fasano) ultimo piano stradale dall'alto sogna luce ventilato mq 452 L. 13 milioni 500 mila rate senza interessi per 5 anni

A L. 28 milioni vendo vicino lungo casa nuova proiettante soggiorno 125 mq garage e giardino disuppre Tel. 462.805.

A L. 29 milioni vendo cascina semiabitabile, terreno 5 camere mansarda ristrutturata 700 mq terreno attiguo. Tel. 462.805.

A L. 7.000.000 vendo in collina campagna favorevole con cantina e giardino 1 milione contanti Tel 462.805

AFFARE a L. 48 milioni vendo nucleo 4 vani 3 mansarde cortile indipendente ottimo stato posizione favorevole Avigliana. Tel. 348 0246 - 095.8302.

AFFARE a partire da L. 13 milioni box e L. 40 milioni ristrutturato alloggetti vicinanze Venaria con 2 camere 2 bagni cantina terrazzo. Avigliana Tel 349 0246 - 095.8302

ALASSIO

Nuovo recente signorile cantiere, vista mare soggiorno camere, cucine, servizi, verandine, ascensore. Appartamenti Esm, telefono 512 052

ARGENTERA 1650-2800 m nuova soleggiatissima stazione d'alta montagna (Colle Maddalena) km 140 Torino vendiamo vicino piste rifugio mono-bifocali pronti. Altri in costruzione da L. ma 800 mila a 1 milione (es. mono mq 40 L. 36 milioni 700 mila, bi mq 53 L. 41 milioni). Tel. 010 564 268.

BARGE libera casetta ristrutturata 2 camere cucina servizi terrazzetto terreno pertinenza L. 47 milioni. Ekpocasa 104 253

BARGE libero nucleo ristrutturato su 2 piani 3 camere servizi terreno mq 8250 L. 45 milioni. Ekpo 839.5367.

BORGHETTO d. Spento centralissima ristrutturata, 100 mt. mare, 2 locali, servizi, ampia mansarda, 7a milioni. Dalseno Savona (019) 37.310 - 39 633.

BORGO San Dalmazzo (18 km da Limone e Entracque) vendo palazzina privata subito da L. 20 milioni più mutuo. Telefonare 011 308.6378.

BORGONE (zona Valsusa) vendesi abitazione camere cucina 12 milioni dilazionate a Tel 380 231 Guell.

BRUINO proprio vende villa uni-bifamiliari, Tel. 908.7200 in villaggio Albaserra.

BRUSSON Val d'Ayas in chalet vendiamo alloggio appartamento soggiorno cottura camere letto 4-6 posti ingresso bagno terrazzo pan. servizio giardino privato garage arredamento pregiato tutto/niente. Prezzo eccezionale compensazione mutuo e dilazioni vantaggiosissimi. Chiedi Turbiglia 011/531 007 540 270

CALUSO a Scalea a S. Maria del Cedro impresa Silvestre vende direttamente in complesso residenziale sul mare palazzine mono-bi-trilocali a partire da 18 milioni 500 mila mono 40% mutuo. Massime facilitazioni. Per informazioni Torino 011 587.014. Scalea 0985 20.044, Napoli 081 301 856.

CALUSO cede imprevisto ultimo nato alloggio mono bi bagno da L. 15 milioni mutuo Prominter 011 554

CALUSO Mar Jonio villini plurifamiliari sulla spiaggia con cantina servizi soggiorno 14 metano più 6 metano mutuo. Orari per visitarli. Telefonare 011 791.591.

CALUSO Scalea (cosenza) Silvestre direttamente costruttore vende appartamenti panoramici da L. 18.700.000 mutuo mutuo facilitato. Informazioni, tel 011 587.014.

CALUSO-MAZZE' giardinetti villa quadrifamiliare 1000 mq adiacente più bella nuova giardino cedesi vendo garage posto auto. Metodi 011 848.426.

CANAVESE vendo su 2 piani 4 vani servizi terreno 5000 mq L. 48 milioni. Cristina B & S. Tel. 943 2293.

CANAVESE vendesi villa ad alloggi di nuova costruzione facilitazioni pagamento. Tel. 0124 687.356.

CASA di cielo terra con 6000 mq di terreno km 10 da Alba vendesi. Telefonare (0173) 40 830 - 41.820.

CASAMERCATO A 011 650.3805 cerca per persona clientela ruralia, casette, cascine, ville, alle in ogni zona Pagamenti rateali Agenzia aperta pomeriggio.

CASAMERCATO B 650 38 09 vende ruralia, casette, cascine, ville, campagna moncalieri, nuova. Vasta scelta, mutui

CASAMERCATO 650.3805 vendesi villetta Corso Canavese cassetta da 4 camere pergolato ottimi rifiniti giardino 1200 mq

CASAMERCATO 650.3805 Borgo Argentina, costruzione recente soggiorno, camera, angolo cottura, bagno, 44 milioni rateali.

CASCINOTTA a cinque pagno della Lanna (Novara) 10.000 mq terreno forte mutuo Cavour Milano proprio vende. Telefonare 0175 78 345 ore pasti

CASCINOTTO 50 km da Torino 5 camere stalla fienile 25 mila mq terreno attiguo. Affare 68 milioni. Tel 380.231 Guell.

CASETTA Canavese ristrutturata 2 camere nella cucina 3 bagni riscaldamento corrente, 31 milioni Tel 380 231

CASETTE indipendenti caratteristiche vari prezzi dimensioni località Mulini disponibili presso Casamercato 011/650 3805.

CAVOUR causa trasferimento vendesi in ristrutturata 3 cucine 4 camere doppi servizi giardino. Tel 380 231 Guell.

CERIALE vasto terreno in complesso [redacted] soggiorno cucinotta bagno 50 mq vendesi subito. Convenientissimo. Tel. 530 103

CHIOMONTE (Valsusa) vendesi 2 vani sasso giardino L. 14 milioni dilazionate Tel. 380 231 Guell

CRIE'

splendida casetta libera composta da cantinetta di 30 mq e 45 giornata di lavoro unico proprietario unico appezzamento, ottimi investimento. Casa libera 850.8P5.

CASA di cielo terra con 6000 mq di terreno km 10 da Alba vendesi. Telefonare (0173) 40 830 - 41.820.

CASAMERCATO A 011 650.3805 cerca per persona clientela ruralia, casette, cascine, ville, alle in ogni zona Pagamenti rateali Agenzia aperta pomeriggio.

CASAMERCATO B 650 38 09 vende ruralia, casette, cascine, ville, campagna moncalieri, nuova. Vasta scelta, mutui

CASAMERCATO 650.3805 vendesi villetta Corso Canavese cassetta da 4 camere pergolato ottimi rifiniti giardino 1200 mq

CASAMERCATO 650.3805 Borgo Argentina, costruzione recente soggiorno, camera, angolo cottura, bagno, 44 milioni rateali.

CASCINOTTA a cinque pagno della Lanna (Novara) 10.000 mq terreno forte mutuo Cavour Milano proprio vende. Telefonare 0175 78 345 ore pasti

CASCINOTTO 50 km da Torino 5 camere stalla fienile 25 mila mq terreno attiguo. Affare 68 milioni. Tel 380.231 Guell.

CASETTA Canavese ristrutturata 2 camere nella cucina 3 bagni riscaldamento corrente, 31 milioni Tel 380 231

CASETTE indipendenti caratteristiche vari prezzi dimensioni località Mulini disponibili presso Casamercato 011/650 3805.

CAVOUR causa trasferimento vendesi in ristrutturata 3 cucine 4 camere doppi servizi giardino. Tel 380 231 Guell.

CERIALE vasto terreno in complesso [redacted] soggiorno cucinotta bagno 50 mq vendesi subito. Convenientissimo. Tel. 530 103

CHIOMONTE (Valsusa) vendesi 2 vani sasso giardino L. 14 milioni dilazionate Tel. 380 231 Guell

CLAVIERE (sopra Susa) vendesi villetta 3 camere cucina bagno terrazzo cantina giardino 1000 mq 45 milioni. Tel. 0122 878.356.

CLAVIERE (sopra Susa) vendesi villetta 3 camere cucina bagno terrazzo cantina giardino 1000 mq 45 milioni. Tel. 0122 878.356.

CLAVIERE cedesi appartamento

Dibattito al coordinamento dei cassaintegrati

Contratto di solidarietà per difendere il lavoro

Lo hanno sostenuto Fim e segretari confederali - Trentin, Crea e Liverani sostengono la necessità di tornare a iniziative unitarie

C'era, nei scorsi, qualche perplessità sul fatto che i segretari confederali Bruno Trentin, Eraldo Crea e Bruno Liverani partecipassero in via Porpora ai lavori del coordinamento lavoratori Fiat cassa integrazione. Tuttavia, almeno due ragioni hanno determinato la loro presenza nella sede Fim: la prima è la scadenza di domani, con l'assemblea nazionale dei lavoratori in cassa al Teatro Nuovo, la seconda è la necessità di ricostruire una base unitaria per rendere possibile gestione dell'accordo gov rno 23 gennaio. I richiami a un'azione compatta, al la «dialettica interna e del diritto critica», si succedono numerosi negli interventi.

La relazione introduttiva del coordinamento valuta «in modo negativo l'intesa di Roma sia nel metodo che nel merito». Vi si riscontrano divergenze con la volontà dei lavoratori «espressa nella consultazione». Si rileva «arretramento del e un attacco alla democrazia nei rapporti». Costo, orario e mercato del lavoro, contrattazione aziendale, rispetto degli r il rientro in fabbrica sono gli aspetti che più l lavoratori in integrazione dalla linea

Bruno Trentin ritiene «importante» che il coordinamento abbia deciso di proseguire la sua azione di lotta all'interno Fim in guardia alcuni errori strategici: «Non diamo valutazio- *errate sul documento che possano offrire spazio ai padroni. Teniamo presente che l'accordo non è poi così contrario ai nostri interessi se si riaprirà quasi temi un confronto duro a livello di categoria. Il nostro morto in casa — ha aggiunto — è la divisione. L'ognuno per sé vuol dire sconfitta».*

Dopo aver ribadito che oc- «pochi conseguiti obiettivi» Trentin afferma: «*La carta migliore in questo momento è il contratto di solidarietà. Ripartendo, cioè, il diritto al lavoro e subendo un taglio allo stipendio, perché chi è in fabbrica è sicuro di rimanervi*».

Liverani sottolinea non bisogna «*rompere la filosofia dell'accordo, bensì applicarlo e recuperarlo nei punti di contraddizione*». Crea che «*il sindacato sulla distribuzione del reddito, ma è stato schiacciato sul costo e sul mercato del lavoro*». Tuttavia prosegue «*l'accordo non ha provocato la frattura chi è dentro e chi è fuori fabbrica, non fatto altro prenderne atto. Il decreto sulla mobilità che non è neppure figlio degenere, registra un patto tra governo e imprenditori: può lavorare soltanto chi è sano, robusto e giovane*».

Giatti della segreteria regionale Fim, ritiene importante la «ricerca di un nuovo accordo con la Fiat per il rientro dei lavoratori». Il mento della Fim, letto dal segretario regionale Daghino, propone una grande e unitaria di lotta che «collochi al centro i problemi dell'occupazione, del controllo processi di ristrutturazione, rispetto degli accordi nei grandi gruppi, attraverso il superamento cassa e zero e attraverso i contratti solidarietà. Infine la conquista dei contratti, modifica degli articoli e nel mercato del lavoro».

Deficit Inps

al deficit della gestione Inps». Il tema del dibattito che si svolgerà lunedì alle ore 21 salone Camera di commercio, in via Cialdini, per iniziativa del partito repubblicano. Presiederà Giorgio La Malfa. Nel dibattito interverranno l'on. Giandolfi, membro della Commissione Lavoro; il prof. Castellina e il vicedirettore generale dell'Inps dott. Broglia.

Marianetti approva Lama

Incontro al psi i lavoratori presente La Ganga

Accordi sindacali e autonomia del sindacato rispetto ai partiti, sono stati il tema dell'incontro di ieri mattina in l'alcuno tra il segretario aggiunto Cgil, Marianetti, l'on. La Ganga, della direzione centrale del partito socialista, e lavoratori socialisti.

Marianetti ha rilevato tra l'altro che il ritardo con cui alcuni settori padronali ha fatto l'esempio degli edili), accettano l'accordo con il governo sul costo del lavoro è «un fatto ridicolo e rappresenta una delle pagine più indecorose degli imprenditori».

Marianetti condivide la posizione di Benvenuto secondo il quale il documento si poteva firmare prima anche perché collusioni di imprenditori alcune forze politiche hanno determinato aspettative che non sono ha invece provocato di frustrazione». Quanto al comitato direttivo Cgil, ha rilevato che «a partire dalla relazione di Lama, il dibattito ha iniziato l'opera di ricucitura» necessaria dopo la battaglia sul costo del lavoro.

L'on. La Ganga ha invece osservato che l'accordo sul costo del la pre importanti prospettive per il sindacato che può «rinnovare le sue strutture e inaugurare la linea politica dei redditi» fino ad accettare forma di «corresponsabilità nella vita delle aziende».

Un impiegato di anni a Venaria

Muore al volante forse per infarto

E' visto rallentare tangenziale e accostarsi al guard rail - Vani i soccorsi

Filippo Calafiore, 26 anni

Un impiegato anni, Filippo Calafiore, viale Europa 46/36, è morto, ieri pomeriggio, probabilmente per un infarto, mentre, a bordo della sua auto-, percorreva la tangenziale nord in direzione Caè stato poco prima delle 14,30. Il Calafiore, originario di Reggio Calabria, aveva imboccato sulla sua 500 la tangenziale a Venaria: giunto al 15,900 si è sentito male, è riuscito a rallentare e ad accostare l'utilitaria il «guard-rail», strisciando per un breve tratto lungo la barriera di ferro.

La manovra è stata notata un cago cantoniere dell'A- che, a bordo del suo automezzo, stava seguendo la 500. L'uomo è subito reso conto delle condizioni di del Calafiore e ha avvertito un'ambulanza della Croce Verde. gli infermieri hanno potuto far nulla per salvargli la vita: il giovane ha reagito ad alcun tipo di rianimazione praticata.

Dopo i rilievi rito, compiuti polizia stradale, la salma Calafiore è stata trasportata all'obitorio del cimitero di Borgaro da dove sono stati avvisati i familiari.

★ I carabinieri di Ronco Canavese hanno arrestato Bruno Luciani, anni, di Valprato, frazione Campiglia, e il fratello Domenico, 34 anni, Ronco, via Vittorio Emanuele 21. Sono accusati di oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale.

I fatti: venerdì sera, poco dopo le 21, nella piazza principale Valprato Soana, il brigadiere Palermo, con due carabinieri, stava svolgendo servizio di prevenzione quando da una trattoria ha visto uscire i due fratelli, probabilmente un po' alticci. Li ha invitati alla calma, ottenendo in risposta una raffica d'insulti.

★ Un giovane Condove è stato ricoverato in condizioni all'ospedale di Rivoli in seguito a incidente stradale. Claudio Croce, 21 anni, Condove, via Conte Ver- nella prima mattina ieri, mentre viaggiava sulla statale 25 del Moncenisio, verso Torino, alla un «Maggiolino» Volkswagen, è uscito di strada in località Chiusa San Michele, ed è finito contro un albero

a Cuorgnè contro il racket

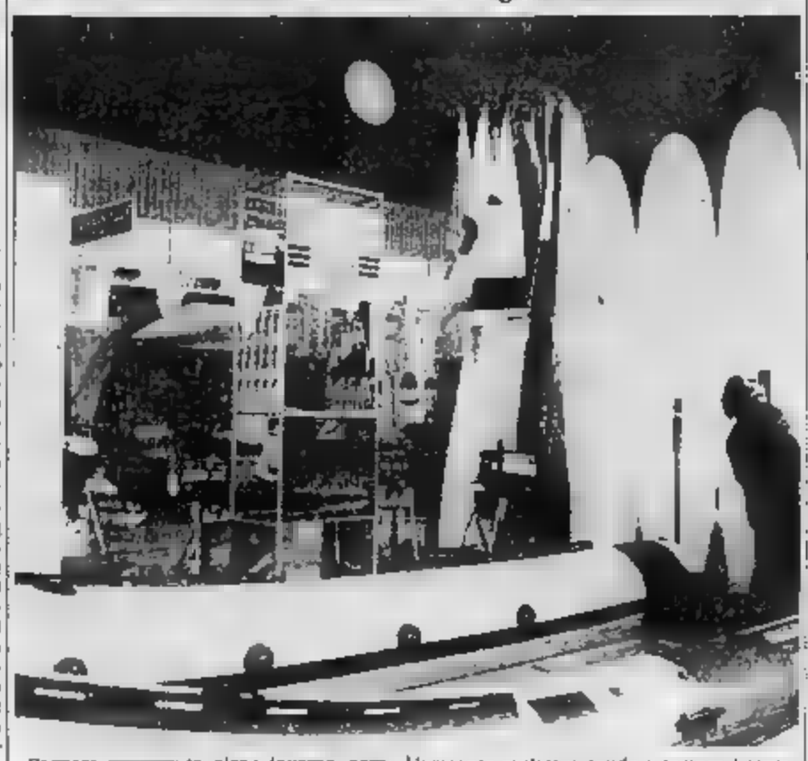
Il Consiglio comunale Cuorgnè ha votato all'unanimità una mozione in cui esprime la propria solidarietà Elia Cresto, il commerciante che la settimana si era rivolto carabinieri denunciando un tentativo di estorsione architettata da un gruppo di giovani.

La sua azione portò all'arresto di tre persone; successivamente l'inchiesta del sostituto procuratore della Repubblica Ivrea, dott. Manfredi Palumbo, portò fermo di tre commercianti, fra cui l'ex sindaco di Pont, Igino Ba- che si trovano ancora arresti domiciliari. l'accusa di «reticenza».

Folla a Torino Esposizioni per novità '83

Il jet dei mari (33 milioni) porta tanta voglia di sole

Per chi non fretta c'è anche il ciclonauta, incrocio fra un gommone e una bicicletta - Gli occhi ragazzi sulle motociclette



Sognare in pieno inverno, accanto le lucide pareti di camper giganteschi o guardando a occhi sgranati lussuose barche: è possibile giovedì all'ExpoVacanze '83, mai quest'anno ricco di proposte di ogni tipo.

Anche ieri pomeriggio, un'autentica folla ha passeggiato per gli immensi saloni di To- Esposizioni, raccogliendo depliants, informazioni sui prezzi, entrando e uscendo da roulottes e motor caravans.

Nel 2° padiglione, dedicato molto interesse per il «ciclonauta», un incro- tra gommone e bicicletta, veloce e ecologico. Ma l'attenzione maggiore è catturata da gommoni e barche di ogni dimensione: piccole, formato «bagno largo», al fuoribordo da crociera.

Tra le novità *Speed craft sparo*, una barca con ampia cabina familiare, velocissima: in due ore può coprire il tratto tra Punta Ala e Portovecchio in Corsica. Imbarcazione superba e adeguato, naturalmente: 33 milioni.

Se le famiglie hanno apprezzato particolarmente roulottes, tende e camper i giovanissimi hanno cercato il padiglione delle due ruote. Moto di ogni cilindrata e prezzo, tra le quali spicca l'ultimo modello Yamaha che si colloca a metà tra classe gran turismo e il fuori strada.

Molto apprezzata anche la tre ruote diesel, una due posti, graziosissima, pie- e parcheggiabile ovunque che consuma pochissimo. Costa oltre 5 milioni, che si perano in fretta, considerando il risparmio di benzina.

E' molto piaciuta, a tratti la siepe di folla quasi la nascondeva, piscina prefabbricata in tubolari. Piazzata in giardino di una villa e di albergo garantisce un «effetto mare» di notevole livello. E molti stati i visitatori anche il tavolo da ping pong cemento armato a prova di pioggia, gelo e . Pesa 300 chilogrammi e può all'aperto senza problemi anche in

Così, cercando tra le novità, o puntando sicuri sugli prescelti, tantissimi hanno pomeriggio prelevato avanti di quattro-cinque mesi, quando i sogni, non proprio tutti, saranno realtà.

Rapinatore catturato a Vigone

In meno di 48 ore i carabinieri di Vigone comandati dal maresciallo Diana hanno tratto in arresto uno dei due presunti rapinatori che giovedì sera si sono introdotti nell'abitazione di Matteo Bristo a Vigone, in via Pinerolo 4. Si tratta del ventiquattrenne Walter Darico, domiciliato a Cavour via Vigone 8. Giovedì le 21 due giovani un coltello avevano immobilizzato ad una sedia il cinquantaseienne Bristo, titolare di una impresa di funebri e la madre, Domenica Artusi, 73 anni. Dopo rovesciato i ti e strappato i fili del telefono. I due malviventi allontanavano con un bottino di 10 milioni in oggetti di valore e 120 mila lire in contanti.

★ Su ordine della pretura Avigliana i carabinieri hanno arrestato ieri mattina Marco Repaci, 32 anni, operaio disoccupato, Don Pelvoletto 16, Giaveno. E' accusato di violenza, lesioni e aggressione.

★ Ieri notte all'1,45 in via Piave una 500 è uscita di da schiantandosi contro un palo della luce. Il guidatore Nazario Tantaro, 22 anni, via Pianezza 46, Alpignano, è stato dai carabinieri e ricoverato di giorni di guarigione per trauma cranico all'ospedale di Rivoli. Successivamente i militi hanno appurato che l'auto era rubata poco prima all'operaio Vincenzo Amato, 23 anni, corso Francia 170, Rivoli, ed hanno arrestato il ferito.

★ Allarme, la scorsa notte, in Turati 19, per un corto che provocato un principio d'incendio sul balcone della casa Silvano Alessio, consigliere socialista. Il fumo nacciando la stanza della figlia di Alessio, Patrizia, 18 ni. Il pronto intervento dei pompieri ha scongiurato ogni pericolo.

Carnevale a Chivasso

A Chivasso si concludono oggi i festeggiamenti della edizione del carnevalone. E' prevista la sfilata di oltre 60 carri allegorici e gruppi provenienti da tutto il Piemonte.

organizza protesta contro le voci di trasferimento

Dalla diffidenza alle firme «La Sindone resti a Torino»

La sottoscrizione spontanea, «per un "No" chiaro e tondo», aperta negozianti via Po dall'associazione culturale «Ca'

Roma, con lo strumento delle firme, chiede che donne lasci Torino: ebbene Torino affila la stessa arma e chiama a raccolta i cittadini perché si oppongano trasferimento della reliquia. «*No la Sindone a Roma*», neppure per perché l'eventuale allontanamento potrebbe definitivo asproprio.

Il timore è fondato? Forse lo è, ma prevale in questo momento diffidenza. Da qui una serie iniziative spontanee con identico obiettivo: firmare perché la Sindone non venga mossa dalla cappella guariniana, firmare perché la reliquia sia esposta semmai nella città di lunga adorazione, cioè Torino.

L'amministrazione comunale non problemi e predisporre per una nuova ostensione: è confermato il sindaco Diego Novelli. curia tace e non è di sapere se il silenzio significa consenso od opposizione alle iniziative «*Sono solo voci, nessuna richiesta ufficiale in proposito è venuta dal Vaticano*».

Per bloccare nascere l'eventualità di un trasferimento, che spontanea e decisa sorge la chiamata a sottoscrivere un «no» chiaro e tondo a qualsiasi ipotesi di portare la Sindone fuori Torino. «*E' cosa nostra*» affermano credenti, devoti e laici, «*a patrimonio comune, un pezzo di storia religiosa e civile che appartiene alla comunità torinese*».

L'associazione commercianti di via Po, come abbiamo pubblicato, invita i clienti a firmare l'appello per la non rimozione della reliquia. la presidente Violetta Avogadro: «*abbiamo aderito tutti i negozianti della via e ieri è cominciata la sottoscrizione*».

Analoga iniziativa è partita dagli associati a «Ca' nostra», organismo di promozione culturale che da domani e fino marzo «*propone un'organizzazione la raccolta di firme perché la Sindone rimanga a Torino, oppure, in alternativa ci dev'essere, avvenga nella nostra città*».

Commenta Roberto Garavini, presidente della associazione: «*Nei giorni scorsi parecchi amici, laici e sacerdoti, hanno incoraggiato la sottoscrizione*». La raccolta firme, dunque, la «Ca' nostra», via delle Rosine 7 (dalle 15,30 alle 18,30), presso Larca Convivium, via Lagrange (dalle 10 12), presso la Chiesa S. Rocco di via S. Francesco d'Assisi (dalle 8,30 alle 11,30). Oltre, negozi di via Po.

p. p. b.

Giorno per giorno

Autoriparazioni

Officine (dalle 8 alle 13): Lungo Napoli (77.43.618); v. Fabbriche (33.89.08). Elettrauto: c. Ivrea 269 (30.16.89). Servizio Fiat e Lancia (8,30-12,30; 14,30-18,30): Lungo Dora Firenze (28.45.73); (dalle 8 alle 21): inizio autostrade Torino--Milano e Torino-Aosta (30.01.988) Servizio Roma (dalle 8 alle 13): v. Capriolo 39/40 (23.10.88). Servizio Renault (8-12; 14,30-18,30): v. Borgo 2 (44.71.743).

Farmacie

Servizio dalle 9alle 13,30:

P.za Statuto 3; v. Genova 134; c. Vercelli 111; v. Boccaccio 16; v. Filadelfia 142; v. Po 31; c. Grosseto 221; v. Saluzzo 1; c. Francia v. Villa Giusti 7; v. Frejus 100; c. Giambone 19; c. Regina Margherita 116; c. Moncalieri 39; v. Bacchi 46; c. Toscana 107; c. Lecce 91; v. Pramollo 8.

Investimenti comunitari

Domani, ore Lagrange 30 (sede del Siot), relazione del dott. Greppi, dell'Istituto universitario di studi europei, «*La politica commerciale comunitaria verso il Terzo Mondo*». Martedì, stessa ora, il dott. Boniaconti parlerà del Fondo europeo di sviluppo.

L'economia italiana

Quattro lezioni sull'economia italiana del prof. di politica economica e finanziaria Giorgio La Facoltà di economia e commercio: terranno alle ore 15 domani, il febbraio, il 7 e il 14 marzo.

Come spendere

Come spendere senza pentirsi: un'iniziativa dell'Andis (associazione donne elettrici) che propone serie di incontri dibattito. Il primo, domani, ore 17,30, via M. Vittoria 16. Tema: «*Propensione del consumatore all'acquisto*».

Commercio est

Domani, 17,30, via Pomba 17 (Centro B. Russel) presentazione degli del per la qualificazione e la specializzazione di tecnici esperti per il commercio estero.

religiosità

Martedì alle 15, via Arcivescovado 12, tavola rotonda «*Normalità e patologia nella religiosità degli anziani*», diretta dal dott. Giacomo Tacchino, psichiatra e psicoanalista.

A Castellamonte

Scolari diventano ceramisti

Da ieri, 65 allievi classi quinte delle elementari di Castellamonte vanno a scuola di ceramica. Ogni fino alla conclusione dell'anno ceramisti insegneranno ai ragazzi le tecniche per modellare la terra i lavori saranno poi presentati durante la ventitreesima edizione della Mostra della Ceramica, che anche per quest'anno è in fase di organizzazione.

«*E' il terzo anno che nelle elementari promuoviamo questo corso* — spiega Franco Canduso, assessore alla Pubblica Istruzione — *Il programma d'insegnamento concordato fra direzione didattica, maestri e ceramisti*».

Tre insegnanti, Nicola Miceli, Giovanni Carbone e Miro Gianola hanno accettato la proposta del Comune e della scuola.

Dc, tram caro meno razionale

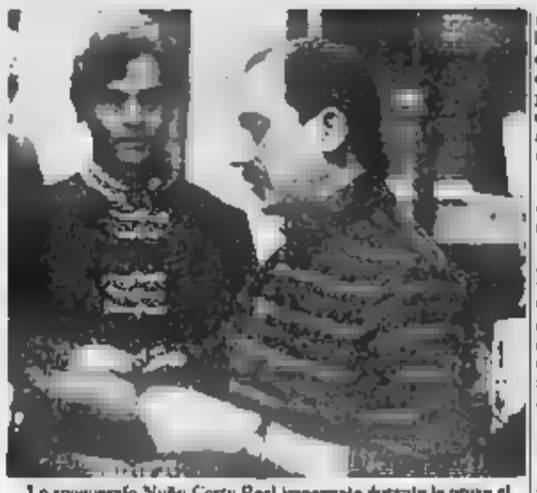
L'aumento biglietto del tram, da 300 a 400 verrà discusso domani in Consiglio comunale ieri il segretario cittadino Claudio Artusi, anticipare quale del suo gruppo a civico, ha diffuso una dichiarazione ufficiale, in cui stigmatizza «*la cattiva amministrazione*» della maggioranza socialcomunista su tutta questione trasporto pub-

«*L'aumento del biglietto* — scrive Artusi — *anche se dc stata favorevole ad un livello tariffario uncontro costo del servizio, deve re proporzionale non solo ai costi, ma anche alla qualità del servizio stesso*».

MARTEDI' FEBBRAIO APERTURA
AUTORADIO
E ANTIFURTI A
TEN Clarion ALPINE
GARANZIA 1 ANNO SUGLI IMPIANTI
P.zza Marmolada 14 ang. C.so Racconigi - Tel. 599.507

DUE AP[illegible] RA E UN[illegible]

Mozart arriva al Regio



Lo scenografo Nuño Corte Real impegnato durante le prove al Teatro Regio dell'opera mozartiana «Il ratto dal serraglio»

Entrambi giovani, Bernardi De Coster e Nuño Corte Real, [illegible] una coppia affiatata e per [illegible] inscindibile. Regista il primo, scenografo e costumista il secondo, [illegible] attualmente impegnati a Torino per l'allestimento de «*Il ratto dal serraglio*» di Wolfgang Amadeus Mozart. [illegible] scena da martedì 22 febbraio alle 20,30 al Teatro Regio

Normalmente lavorano al Teatro Nazionale [illegible] Bruxelles, il loro passato è denso di esperienze: opere liriche [illegible] prettutto prosa. [illegible] Loro qual è la novità di questo allestimento del «*Ratto dal serraglio*». Rispondono insieme, anche [illegible] predomina la voce di Corte Real, nato a Lisbona [illegible] cui una nonna veneziana ha insegnato l'italiano. «*Quest'opera, essendo una [illegible] prime [illegible] Mozart, è considerata quasi uno spettacolo da camera, da recitarsi in [illegible] piccolo spazio in mezzo al palcoscenico. Noi le [illegible] attribuito la grandezza che merita*».

Aggiunge De Coster: «*Abbiamo lavorato [illegible] spazi molto aperti, con pareti di legno fatte a griglia, in modo che il personaggio può vedere ed essere visto allo stesso tempo*». Quando e come è nata la nostra [illegible]: «*Quattro anni [illegible] con una simpatica commedia [illegible] titolo "Mademoiselle Shakespeare", da quel momento ci [illegible] stati altri sedici spettacoli di prosa e noi*».

Come vi definireste voi, sperimentali o tradizionali? Risponde Corte Real: «*Né l'uno né l'altro, forse dei rivoluzionari della tradizione*». [illegible] Coster precisa: «*Approfittiamo delle nuove esperienze dell'avanguardia per applicarle a forme più tradizionali, [illegible] modo [illegible] avvicinare [illegible] pubblico dell'uno o dell'altro genere. Del resto per un'opera già proposta tante volte o si ha qualcosa di nuovo [illegible] dire o [illegible] fa*».

t. lg.

Una donna ha scelto per Giovampietro

Raccontare l'amore così come l'hanno [illegible] i Greci, l'amore in tutte le sue manifestazioni: per un uomo o per [illegible] donna, per un fratello, per un figlio, per un amico, per un cane. «L'amore [illegible] radici» s'intitola l'antologia di brani della letteratura greca che sarà presentata da domani [illegible] al 28 al Teatro [illegible] da Renzo Giovampietro [illegible] la sua compagnia

Ha curato la scelta dei pezzi [illegible] Porcelluzzo, 28 anni, laureata in letteratura greca con [illegible] tesi sul Fedone di Platone, insegnante [illegible] lettere al Liceo Classico.

A questo [illegible] primo lavoro è arrivata dopo l'incontro [illegible] Renzo Giovampietro, [illegible] aiuto all'Associazione di cultura classica, di cui la Porcelluzzo è consigliere. «Giovampietro — dice — aveva già in mente da tempo [illegible] presentare un'antologia di brani elenici sull'amore. Il progetto a me interessava moltissimo ed è cominciata così [illegible] nostra collaborazione».

La scelta non è stata facile, [illegible] si pensa alla vastità della letteratura greca. «E non è stato facile neppure scegliere [illegible] traduzioni — aggiunge Maria Porcelluzzo —; di alcuni brani ci siamo occupata direttamente io. Abbiamo lavorato in équipe [illegible] Giovampietro e i ragazzi della compagnia. Presentavo le mie proposte, le discutevamo, vedevamo se erano adatte ad essere interpretate. Infine abbiamo deciso [illegible] per brani di Saffo, Euripide [illegible] dall'Alcesti e dall'Ecuba), Sofocle (dall'Elettra), Eschilo (Coefore), Omero. Antologia Palatina, Lirici (Per l'uccisione di Eratostene). Alcune liriche avranno come sottofondo veri recitati, "cantati" in lingua greca, in metrica, così come probabilmente avveniva quando furono scritti».

Ogni brano sarà preceduto da [illegible] brevissima introduzione che servirà a inquadrarlo. Una nuova drammaturga sta nascendo a Torino? «A me interessa [illegible] tutto quello è drammaturgia: spero che questo [illegible] primo passo lo [illegible] la letteratura classica, quella [illegible] particolare, e penso che [illegible] necessario farla conoscere, proprio come sta facendo Giovampietro».

Con l'auspicio coraggio.

al. co.

LE MOSTRE D'ARTE

Le scabre figure di Pietro Morando

Gianni del Bue, [illegible] Giancarlo Salzano (piazza Carignano 3) con [illegible] che vuol [illegible] d'un solo quadro, sebbene al *Sogno furioso di Tarlo* s'accompagnino anche *Viaggio in Italia del signor Bibendum* e *Allegoria delle nubi*, con un paio [illegible] disegni.

Siamo in ogni caso di fronte ad un mondo mitico, nel quale bisognerà frugare come [illegible] la guardando [illegible] cielo stellato, per coglierne [illegible] figurazioni [illegible] frammentate. Il colore vi si riduce infatti a [illegible] più di qualche striscia, [illegible] un riporto e l'altro [illegible] [illegible] classici o rinascimentali e una moltitudine di attuali intrusioni.

Pietro Morando (1888-1969), alessandrino, caro a Carrà e [illegible] Casorati, onorato nel '78 [illegible] Regione Piemonte [illegible] [illegible] «retrospettiva» in [illegible] Lascaris, è [illegible] dalla galleria «*Derman*» (v. Arcivescovado 9/B) con una scelta [illegible] dipinti ad olio, tempere e, soprattutto, disegni, molti dei quali antichi. Pittore di figure scabre, in cui ha evocato un'umanità di umili, erigendole quasi un monumento — ed [illegible] i soldati della prima guerra mondiale (nella quale s'era guadagnato tre medaglie al V.M.), il mendicante [illegible] un vecchio fiaccherale — Morando fece parte [illegible] quei pittori che negli Anni Venti [illegible] batterono contro [illegible] sterili accademismi in favore di un rinnovamento artistico ch'egli interpretò essenzialmente con spirito di profonda umanità.

Marco Ambrosi («*Agorà*», via Pastrengo 9), ventiseiquenne, veronese, s'è formato attraverso l'esperienza professionale nei campi della fotografia industriale e del lavoro pubblicitario. Ne conserva anzi certi caratteri riconoscibili nel vigore acceso del colore delle emulsioni cromogene nel taglio accostato delle inquadrature legate alla veduta urbana e ad un preciso senso oggettuale ch'egli carica sino ai limiti [illegible] neoespressionismo.

an. dra.

PALMA DE MALLORCA
8 GIORNI
VIAGGIO AEREO
TUTTO COMPRESO
PARTENZA [illegible]
296.000
FERRATO VIAGGI
[illegible] 495.175
Ore 1[illegible]

SERGIO CELLA
visagiste di
Elizabeth Arden
vi invita per un
nuovo maquillage gratuito
dal 22 al 26 febbraio
presso la profumeria
PROFUMI Servetti
via Mazzini 21 - tel. 83.98.179

Programmi per 7 giorni

Teatro

Domani — Al Gobetti, ore 21, la Compagnia di Renzo Giovampietro presenta «L'Amore alle radici». [illegible] Il [illegible] e domenica 27. Martedì all'Alfieri, ore 20,30, va in scena «Pene d'amor perdute» di Shakespeare. Al Nuovo fino a venerdì «Ilion» con Paolo Poli che s'è trasferito dal Carignano (chiuso).

[illegible]

Domani — Al Piccolo Regio, sonata di Schubert con il pianista Massimiliano Damerini. Martedì: [illegible] Regio «Il ratto dal serraglio» di Mozart, direttore Bruno Martinotti. Al Palasport, ore 21,15, concerto rock con Gianna Nannini. Mercoledì al Conservatorio, ore 21, concerto con il Quartetto Arditti. Giovedì, all'Auditorium, ore 21, concerto del flautista Mario Ancillotti e del tenore Aldo Bertolo. Domenica, al Colosseo, ore 21,15, unico concerto di Sarah Vaughan.

Danza

Mercoledì — Al Teatro Erba per gli incontri di danza contemporanea spettacolo del «Gruppo Charo» diretto da Maria Vittoria Campiglio. Ore 21, replica giovedì.

BREVE GUIDA AI PRINCIPALI PARCHI CITTADINI

Passeggiare alla Maddalena

Un viale del [illegible] della Maddalena, così sulla collina

Con 9.39 metri quadrati di verde per [illegible] di loro (in tutta la [illegible] 10 milioni 575 mila), i torinesi sono tra i più ricchi d'Europa [illegible] quel bene prezioso che [illegible] i parchi, i giardini, i viali pubblici.

«*Ma come li godono i torinesi i loro parchi? Soprattutto come campi di calcio*»: questo amaro sfogo è [illegible] professor Pasquale Perrucchietti, direttore del servizio comunale Giardini e alberate, a cui [illegible] chiesto di suggerirci itinerari ideali per una domenica verde [illegible] città. E allora partiamo insieme di domenica in domenica per questo stimolante ricupero dei nostri parchi.

Oggi [illegible] alla Maddalena: [illegible] mila metri quadrati, la possibilità di girare per tutto il giorno. [illegible] un parco non solo [illegible] ricco di suggestioni panoramiche [illegible] di incantevoli scenografie, ma anche molto cu[illegible]. Un vero gioiello che, tra l'altro, si va estendendo in valle e in cresta (sono in corso gli appalti per legarci a Superga e con il parco del Meisino presso il cimitero di Sassi).

Il visitatore vestendo i panni del botanico vi si [illegible] scoprire 400 specie e varietà diverse di piante. In amabile convivenza vi [illegible] ritrovano gli alberi [illegible] della collina piemontese, i faggi, i carpini, i frassini, le [illegible] e ogni sorta [illegible] conifere (piceee, pini, il cipresso, il tasso (ta[illegible] [illegible] rossi frutti carnosi, il ginepro (juniperus). Un po' d'aria mediterranea con i lecc[illegible] e un soffio [illegible] Oceano Atlantico con i pregiati pini marittimi prediletti dai francesi per i loro boschi.

Un'altra sorpresa piacevole: le fontane, o meglio le sorgenti, acque fresche e chiare agorgate, come [illegible] spiega la nostra guida, «con l'aiuto della bacchetta dei rabdomanti comunali».

E se [illegible] c'è troppa folla, è probabile anche un [illegible] ravvicinato con [illegible] lepratto, un fagiano, uno scoiattolo che non conoscono il terrore della fuga davanti al fucile.

Un po' di storia? Il faro corretto dalla Vittoria [illegible] sul piazzale da cui si può chiudere in un solo sguardo la città nella cerchia dei suoi [illegible]; fu acceso nel cielo di Torino il 24 maggio 1928 come ultimo ricordo dei caduti [illegible] guerra '15-'18 a cui da tre anni era stato dedicato il «parco della Rimembranza».

v. aln.

SI FA FESTA IN VAL DI SUSA: A BUSSOLENO E S. AMBROGIO

Carnevale della settimana dopo

Ultimi sprazzi di Carnevale oggi in Val di Susa. Dopo le sfilate sotto la neve di domenica scorsa (a [illegible] tutto è avvenuto sotto una autentica bufera che ha mischiato fiocchi e coriandoli) le ultime sfilate di c[illegible] avverranno a [illegible] soleno e a S. Ambrogio.

A **Bussoleno** è la Pro Loco [illegible] organizzare alle 14 per le vie cittadine la pantomima di maschere e carri allegorici. E i superstiti di domenica scorsa avranno così [illegible] ripresentarsi e [illegible] sperare in [illegible] più favorevole. In piazza della fiera poi ci [illegible] il concentramento [illegible] la distribuzione di polenta e salsicce fumanti.

A **S. Ambrogio** [illegible] si svolgerà la decima edizione del «Carlevè [illegible] dop»; una [illegible] [illegible] carri e maschere che [illegible] tradizione sfilano quando ormai altrove le feste carnevalesche sono finite. Invece di buttare nel ripostiglio costumi e maschere, di smontare gli allegri carri, qui oggi il parteranno in giro per le vie [illegible] paese fino, a tarda sera.

Poi — come vuole la tradizione — verso le 21 sulle alture dei paesi della vallata si accenderanno i falò: sarà l'addio al carnevale con il caratteristico pupazzo che finirà in cenere.

Il Carnevale nella Val di Susa ha antiche radici e specialmente nei primi [illegible] del Novecento [illegible] grande successo fra le popolazioni. Così fu dilazionato rispetto agli altri carnevali, appunto una settimana dopo.

g. dolf.

Nel regno della ceramica

Dire Castellamonte è dire ceramica. Era quindi ovvio che questa cittadina fosse scelta come sede del convegno sulla legge per la tutela della ceramica artistica promosso dalla Confederazione nazionale dell'artigianato e dal Comune di Castellamonte. L'appuntamento è per questa mattina alle ore 9 nella palestra comunale in piazza della Repubblica.

Aprirà il convegno la relazione dell'assessore all'artigianato [illegible] Cresto. Perché Castellamonte? «Perché riteniamo — afferma Cresto — che la nostra città rappresenti per tradizione, cultura e operosità [illegible] riconosciuto della produzione della ceramica piemontese».

Una tradizione antica che risale [illegible] periodo del Salassi e che non ha [illegible] cessato di esistere nonostante periodi di grande crisi. A mantenere vivo questo interesse nei giovani negli anni [illegible] più bui ha contribuito soprattutto la scuola statale d'arte «F. Faccio», sorta nel 1902 e diretta ora da Alfeo Ciolfi.

Anche il Comune non è stato [illegible] [illegible] questo impegno. Dal 1961, infatti, si ripete annualmente la mostra della ceramica alla quale hanno partecipato [illegible] [illegible] alto prestigio, [illegible] Pablo Picasso a Henry Moore, da Carena a Jo e Arnaldo Pomodoro, e tanti altri. Una mostra che nella [illegible] edizione ha registrato più di centomila presenze.

Ora Castellamonte conta quattro ditte artigianali nel settore delle stufe con [illegible] produzione [illegible] di circa tremila esemplari, quattro artisti [illegible] settore dell'oggettistica d'uso, più otto che insegnano nella scuola d'arte e nel tempo libero creano oggetti artistici in generale.

s. f.

I [illegible] OCCHI SONO IMPORTANTI
MACH
REPARTO OTTICA
Via San Secondo 58
Tel. 544.854
Un servizio completo per la vostra vista
Esame accurato con apparecchiature elettroniche
Lenti correttive delle migliori marche
Specialità in lenti [illegible]
Montature in una gamma completa di forme e materiale
LABORATORIO INTERNO
CONSEGNA IMMEDIATA

[illegible] VINOVO
CORSE DI TROTTO
Inizio ore 14,30
Abbonamenti 1983:
Tribuna 90.000-60.000
Gradinata 45.000-30.000
[illegible] VINOVO

[illegible]
FILIPPA
CASTELLO
ANGOLO VIA PO
1° piano [illegible] ristrutturare
VENDESI
Tel. 515.680 / 756.327

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

LETTO A CASTELLO «DUPLO»
Avete problemi di spazio per arredare la vostra casa [illegible] città, [illegible] mare, [illegible] ai monti?
Ci hanno pensato i F.LLI BERGALLO
in metri 2,06x2,02x0,25 avrete due comodi letti sempre pronti Modello brevettato
F.lli BERGALLO
«CASA [illegible] SOFA'
E DEL [illegible]
arredamenti
Corso Giulio Cesare 178
Tel. 202.252 - Torino
UNICA SEDE

I buoni investimenti sono sempre più rari
ALLEVATE LOMBRICHI
e vi garantiamo [illegible] massima redditività del vostro investimento
Interpellateci per informazioni e preventivi
LOMBROS
Uffici e allevamenti
VIA [illegible] 30
[illegible] (TO)
(011) [illegible]

Istituto tecnico perfezionato
ATHENÆUM
geometri - ragionieri
Via Varalta 3 [illegible] via [illegible]
[illegible] 635.987

Libreria Fogola — Domani, ore [illegible], alla libreria Fogola, Luigi Firpo e Lorenzo Mondo presentano il libro di Furio Colombo «Il dio d'America (religione, ribellione e Nuova Destra)». Appuntamento in piazza Carlo Felice 15

A Sauze — Domani sera alle 21 al cinema «Bayonara» di Sauze d'Oulx, per iniziativa dell'Associazione culturale «Troviamoci», gli studenti del liceo «Des Ambrois» di [illegible] presenteranno la commedia «I [illegible] sbalzi di Challant». [illegible] Laura Manci[illegible] Sarà presente l'autrice

Gandhi — Domani, ore 20,30, al cinema Faro di via Po, anteprima del film «Gandhi», vita del grande leader indiano. E' organizzata dai Centri di attività sociali Fiat. Ingresso su invito.

In piazza — La piscina della Stadio comunale, oltre che al sabato e alla domenica mattina, sarà aperta al pubblico anche il mercoledì e il venerdì non festivi, [illegible] ore 15 alle ore [illegible]

Circolo Ufficiali — Alle ore 17 di domani, al Circolo Ufficiali, in corso Vinzaglio, il critico [illegible] Giorgio Gualerzi parlerà [illegible] tema: «Rinasce il mito [illegible] tenore?».

Orchestra di bimbi — Oggi, ore 18,30, [illegible] Conservatorio, la grande orchestra di bambini si esibirà nel concerto di [illegible] le. Si tratta di cinquanta [illegible] concertisti dai 5 ai 13 anni. Fanno parte del «Suzuki Talent Center di Ivrea.

Su Picasso — Domani, alle 17,30, nel salone [illegible] Bricherasio di via Lagrange 20, Angelo Dragone terrà una conferenza, illustrata [illegible] proiezioni, dal titolo: «Picasso a dieci anni dalla sua morte». L'incontro è organizzato dall'Arnaldi (Associazione per le relazioni culturali con la Spagna, il Portogallo e l'America Latina).

Sfida mafiosa — Per la rassegna «La sfida mafiosa - 6 film sulla mafia e la criminalità organizzata», promossa dal Consiglio regionale del Piemonte e dal Comitato della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana, in collaborazione con l'Arci-Ce, domani sarà proiettato il secondo film del ciclo, «Le mani sulla città» di Francesco Rosi (1963). La proiezione, a ingresso libero, si terrà nel cinema Studio Ritz, via Aequi 8.

La nipote di Puccini

Il destino di [illegible]cini sembra più che mai volersi identificare [illegible] le donne. E' una donna infatti, la nipote Simonetta — figlia di Antonio Puccini e ultima discendente della brillante dinastia di musicisti lucchesi —, a darsi molto da [illegible] affinché il nonno continui a essere onorato nel migliore dei modi. Lo ha ancora dimostrato venerdì presentando all'inaugurazione [illegible] mostra «*I pittori [illegible] Puccini*» allestita al Piccolo Regio.

Al musicista questa nipote, intelligente e studiosa, fine ed elegante, [illegible] certo piaciuta. D'altra parte chi parli anche [illegible] sola [illegible] con Simonetta avverte subito l'autentica simpatia che [illegible] nutre per questo donno che [illegible] le donne ci sapeva coi fare. Più in ombra il rapporto [illegible] la [illegible] Elvira, che trascorreva il [illegible] tempo a torturarsi di gelosia per le «scappatelle» e le autentiche «cotte» del «sor Giacomo».

Femminista a suo modo questo Puccini, che alle donne intitolava ben sette delle dodici opere, trovando il suo omologo nel francese Massenet, il prossimo: perché non approfittare della contemporanea presenza [illegible] due compositori (*Bohème* e *Thaïs*) nel cartellone 1983-84 [illegible] Regio, [illegible] organizzare un [illegible] (inedito) su «*La donna in Puccini e Massenet*»? E' una proposta non priva [illegible] suggestioni che, c'è da [illegible] mettere, la Simonetta non si lascerà sfuggire.

gi. gu.

Le televisioni private

Telecity

10 — Telefilm Fantasilandia
10,45 Telenovela Laura
12,25 Telefilm La strana coppia
12,55 [illegible]
13,55 Telefilm La strana coppia
14,25 Telefilm L'incredibile Hulk
15,20 Film Un uomo nudo
16,55 Telefilm La [illegible] Addams
17,35 Cartoni
18,55 Telefilm Moving On
19,55 Telefilm La [illegible] coppia
20,30 W la gente
23,[illegible] Film Poobly, con Liza Minnelli
0,45 Telefilm L'uomo invisibile

Videogruppo

11,30 Telefilm West Side Medical
12,30 Telenovela Anche i [illegible] piangono
13 — Film Colpevole [illegible] innocente
14,30 Telefilm Quincy
15,30 Uno i cartoni
17 — Il discorriere
17,30 Film [illegible] Fill, con Rascel, Fo, Franca Rame
19,30 Il 30 minuti
20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
20,30 Film Grissanti fantasmi, con [illegible] Ladd e Virginia Mayo
22,30 Lo spaccato [illegible] [illegible] donna
24 — Film della notte

Retequattro Telestudio

10,30 Match di boxe
11,30 Reporter
12 — Gesù Lo domenica è con [illegible]
12,30 Telefilm Mike [illegible] e Molly
13 — Telefilm Kazinski
14 — Telefilm Gli spacconi
14,50 [illegible] il virginiano
16 — Telefilm Mammy ta per tre
16,30 Film Pinocchio
18 — Telefilm Mr. Abbott e famiglia
19,30 Gloria, con Erna Torlonia
19,30 Telefilm Animali
20,30 Telefilm Chips
21,30 Film Solo sotto le stelle, con Bill Douglas, Gene Rowlands
23,30 Telefilm Mr. Abbott e famiglia
24 — Film Mezzanotteeeeee
1,45 Film Mondo infondo

Canale 5

11,15 Goal
12,15 Football americano
13 — Supercampionissimo show
13,50 Film Mille, [illegible] Julie Andrews, [illegible] Tyler Moore
16,25 Film Elenì paga il debito, con Linda Darnell
18,30 Frank Sinatra
19,30 Telefilm Flamingo Road
20,25 Telefilm Maggnum P.I.
21,25 Film Gangsti - Grande furto al Gambrinus, con Shirley MacLaine, Michael [illegible]
24 — Film Grido di morte

Italia Uno (Antenna Nord)

10 — Film Timberjack, con Sterling Hayden, Vera Ralston
11,30 Natura canadese
12 — Telefilm Operazione ladro
13 — Cartoni
14 — Film I cavalieri, con Sandra Dee, R. Darren, C. Robertson
15,30 Telefilm Angeli volanti
16,10 Cartoni
16,30 Bim Bum Bam
18 — Telefilm Arriverà lo sposo
19,15 Telefilm In casa Lawrence
20 — Telefilm Vita da strega
20,30 Film Madame X, con Lana Turner, J. Forsythe
22,15 Telefilm Cannon
0,15 Telefilm Errore mortale

Sesta Rete Indipendente

15 — Cartoni
16 — Film Il figlio della jungla
17,30 Il mondo degli animali
18 — Film Odissea sulla Terra
20 — Telefilm Jambo Jambo
21 — Film Fuga senza scampo, con Silvester Stallone
[illegible] Telefilm Sherlock Holmes
23 — Film [illegible] [illegible] di giovane donna

Studio Nord

12,45 La [illegible] un passo un futuro
13,15 Telefilm Cavalier Tempesta
14,15 [illegible] Il generale Custer, con John Wayne, Clare Trevor
16,15 [illegible] Cavalier Tempesta
17,15 Film L'impostore, con Jean Gabin, Ellen Drew
19,15 Telefilm La [illegible] di Black Beauty
20,15 Fuori gioco
21 — Sotto il segno dello stato
22 — Film Maschere e pugnali, con Gary Cooper, Lili Palmer
23,30 Film L'assassino ha riservato nove poltrone

Alida Valli nel film «Suspirium» (alle ore 21,40) in onda su Grp

GRP

8,30 Film La morte negli [illegible]
10,30 Telefilm Cuore selvaggio
12,15 Vangelo fedino
12,30 Telefilm L'uomo Tigre
13,30 Telefilm L'avventuriello Mishe
14,30 Vinovo corre
18,05 Telefilm L'uomo Tigre
18,30 Music Circus
18,45 Telefilm Bonanza
20,30 Telefilm Il Pirata
21,30 Film [illegible] di Luchino Visconti, con [illegible] Valli, Farley Granger, Massimo Girotti
23,15 Calcio Inter-Torino
1 — Film Vacanze per un massacro
2,30 Film Marcelli marsh
4 — Film Peter e Sabine due corpi in amore
5,30 Film Amori di [illegible] esotici

Nuova Manila

14 — Il pentolone, giochi, quiz, varietà (no stop)
0,30 Film Vacanze per ibridi

Quarta rete Elefante

12 — Cartoni
12,30 Primamezzogiorno
14,30 Sceneggiato I miserabili
18 — Film I magici del West
17,30 Mirage Top
18 — Le mille e una notte
18,30 Telefilm Giorno per giorno
20 — Telefilm Situation Comedy
20,25 Astrapedestrone
20,30 Film Viva! Vive Villa!, con Yul Brynner, Robert Mitchum
22 — Telefilm Il gioco delle parti
22,50 Film [illegible] di una monaca di clausura
0,30 Erotissimo
1 — Film Sirra giovedì ad Alessandria

Videouno

12 — Telefilm Perry Mason
13,25 Film Colpo [illegible] miliardi
15,05 Film Il parlamentare
16,35 Film Il mandolino regna
18,05 Partecipa
19,45 La leggenda del Mare
20,15 Appuntamento con lo spettacolo
20,45 Telefilm Perry Mason
21,35 Documentario canadese
22 — Telefilm Le cause dell'avvocato O'Brien
23 — Film Il mandolino rosso

R 1 TV

17 — Film Lo sconosciuto del terzo piano
18,30 Varietà
19,05 Cronache piemontesi
19,40 Telefilm
20,35 Sceneggiato Maqada
22 — Film Captain Blood
23,40 Domenica sport

Telecupole

12 — Telefilm Project Ute
13 — La trilogia dei ricordi
16 — Telefilm Kim & Ko
17 — Telefilm Grizzly Adams
18 — Operetta La donna perduta
19 — Telefilm Hunter's Gold
19,30 Carosello in Piemonte
20,30 Sport flash
21,05 Telefilm Lancer
22 — Film Fuga senza scampo, con Silvester Stallone
23,30 Sport flash
23,50 Spettacolo Premiata ditta

[illegible] - Rete A

10 — Telefilm La strana coppia
10,30 Film Come [illegible] l'avrebbe, con Claudette Colbert, Orson Welles
12 — Telefilm Medical Center
13 — Cartoni
14 — Telefilm La strana coppia
14,30 Telefilm Medical Center
15,30 Telenovela [illegible] I ricchi piangono
17,30 Cartoni
[illegible] Telefilm La strana coppia
19 — [illegible] Sulla [illegible] della California
20 — Telefilm La strana coppia
20,30 Film Bianco, [illegible] allo, rosa, [illegible] Carlo Giuffrè, Anita Ekberg, [illegible] Grazia Buccella
[illegible] Telefilm Barnaby Jones
23,20 Film Non è più tempo [illegible] eroi [illegible] Robert Aldrich, [illegible] Michael Caine, [illegible] Robertson, Henry Fonda

Telesubalpina

13 — Il mezzo della settimana
15 — Film Il fantasma del regime
17 — Telefilm Magalenna
17,30 Film I piaceri della città
19 — Incontri con Umberto Giordano
19,45 Il vantaggio
20,30 Film Il cavaliere dell'ovest
[illegible]
22 — Film Attila per un [illegible] sino

[illegible] Rete

10 — Film Spiaggia negli spazi, con J. Richardson, Gisela Hahn
11,30 Telefilm Medi
12,30 Cartoni
14 — Film Pita e [illegible] con Totò, Ina Baratzini
15 — Telefilm [illegible] Style
16,30 Telefilm La [illegible] piccola Margie
17 — Cartoni
18,30 Telefilm L'ispettore Barry
[illegible] Telefilm La [illegible] dig. Hennesy
20 — Telefilm Provaci ancora Lenny
20,30 Film L'uomo della valle
22,15 Telefilm Salvaggio West
23,15 Film Cacciatore di uomini
0,45 Film I magici del tavoro, con Vincent Price, Boris Karloff

* Eventuali [illegible] o variazioni nei programmi sono [illegible] della Rai-Tv per motivi [illegible] dalle emittenti.

In provincia [illegible] provvedimento di chiusura

Il prefetto: «Controlli estesi a tutti i cinema»

Verifica delle condizioni di sicurezza e molti consigli ai gestori dei locali - Sopralluoghi sempre [illegible] richiesta?

ALESSANDRIA — Nessun provvedimento è stato deciso dalle autorità dopo i controlli nei vari locali pubblici della provincia per verificare le condizioni di sicurezza ed agibilità: ai gestori sono comunque stati dati consigli su eventuali modifiche, sia pure [illegible] rilevanti, ai fini della prevenzione e su come comportarsi [illegible] di pericolo.

Del resto, è bene ricordarlo, non si tratta di controlli casuali, conseguenti alla sciagura di Torino, ma ripetuti periodicamente.

«La sicurezza dei locali — dicono in prefettura — [illegible] avuto sempre particolare attenzione da parte nostra. Basti ricordare che già dall'ottobre 1974 sono stati inviati i sindaci a verificare la costante osservanza delle condizioni prescritte nei locali di pubblico spettacolo esistenti nei loro comuni».

A questo organismo, presieduto dal prefetto, spetta infatti il compito di rilasciare il parere sulle condizioni di agibilità dei locali di pubblico spettacolo, sale da ballo, piscine, mostre e manifestazioni varie, ma i sopralluoghi vengono fatti su richiesta degli interessati. L'ultima parola spetta però alle amministrazioni comunali e può capitare, come già è capitato, che l'autorizzazione venga concessa nonostante il parere negativo.

L'altro ieri c'è stata, in prefettura, una riunione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica: il prefetto, Ugo Trotta, ha [illegible] le disposizioni «per le più ampie segnalazioni ai fini di una estensione dei controlli per la prevenzione incendi».

C'è da augurarsi che tali direttive non rimangano soltanto sulla carta, ma che i controlli, costanti, vengano fatti con la massima severità, specialmente nei piccoli centri, dove forse è più facile aggirare alle [illegible] prescritte: è in gioco l'incolumità dei cittadini, sarebbe grave agire con superficialità.

r. sc.

Falsa ispettrice truffa pensionata

CASALNOCETO — Qualificandosi ispettrice postale Stefania Repetto, 34 anni, abitante a Novi e domiciliata a Rivanazzano, ha derubato di 800 mila lire la pensionata Annunziata Taverna, 78 anni, [illegible] scina [illegible]. Scoperta è stata arrestata

(e. r.)

Il fatto avvenne a Isola S. Antonio

Un [illegible]uratore fermato Aggredì una donna?

Secondo la denuncia, avrebbe agito con 3 complici

TORTONA — *Una donna di Isola S. Antonio, S. P., 39 anni, ha denunciato ai carabinieri della compagnia tortonese di essere stata aggredita e violentata dall'automobilista che le aveva offerto un passaggio.*

L'episodio risale alla notte del martedì grasso. I carabinieri hanno [illegible] fermato il muratore Giuseppe Novello, 27 anni, abitante in via Pinto, ritenuto responsabile dell'aggressione; avrebbe agito con l'aiuto di altre tre persone: un fratello e due minorenni.

Il muratore è accusato di sequestro di [illegible], violenza carnale, corruzione [illegible] minorenni e atti osceni in pubblico.

La vicenda [illegible] al vaglio del magistrato che dovrà nelle prossime ore decidere se confermare il fermo.

Nella notte del martedì grasso la donna di Isola S. Antonio sarebbe stata avvicinata, [illegible] località «Osterietta» lungo la statale per Sale, dal muratore tortonese.

Sull'auto erano altri tre giovani. Tutto procedette regolarmente sino a Isola S. Antonio, a questo punto, contro [illegible] volontà [illegible] donna, Giuseppe Novello anziché fermarsi in paese avrebbe raggiunto una località isolata, poco distante dal ristorante «Manuelo».

Qui la trentanovenne sarebbe stata minacciata, quindi costretta a subire la violenza. Il giorno dopo la donna, dopo essersi recata in ospedale per farsi medicare alcune lesioni riportate a seguito dell'aggressione, denunciò quanto aveva dovuto subire ai carabinieri, fornendo alcuni precisi particolari sugli aggressori.

g. f.

Prostituzione e violenza [illegible]

CASALE — Rosario Vinci, 42 anni, via XX Settembre 25, è stato arrestato dalla polizia su ordine di cattura del pro[illegible] della Repubblica, Marcello Parola, per favoreggiamento della prostituzione e violenza privata nei confronti di due donne.

Maria [illegible], [illegible] anni, via Larga 13, arrestata [illegible] l'uomo, ha ottenuto la libertà provvisoria perché attende un figlio: anche lei è accusata di violenza

(p. d.)

Medici [illegible] corsia soltanto per [illegible] settimanali

«Osserveremo l'orario di lavoro» Gli ospedali verso la paralisi

Termina oggi la precettazione dei sanitari di Alessandria - Saranno sospesi straordinari e attività ambulatoriale extra - «Non autoregolamentazione» nelle altre [illegible]

ALESSANDRIA — Ciamorra svolta nelle agitazioni [illegible] ospedalieri alessandrini: l'assemblea l'altro giorno ha deciso di sospendere, da oggi, lo sciopero «non autoregolamentato».

La precettazione quindi termina oggi e ciò consente ai medici di attuare una nuova forma di lotta per garantire le «guardie» e le urgenze. Da domani infatti comincerà negli ospedali alessandrini (civile, psichiatrico, infantile) uno sciopero generale dei sanitari che si attuerà attraverso la disdetta della pronta disponibilità; la sospensione del lavo[illegible] straordinario, [illegible] il festivo ed il notturno; la sospensione dell'attività ambulatoriale convenzionata «in plus orario» e la sospensione di ogni forma [illegible] attività didattica. E' questa per i medici una lotta decisiva.

«In pratica — dicono gli ospedalieri alessandrini — non saremo [illegible] corrio [illegible] per effettuare le ore di [illegible] settimanali previste, cioè 40 per i medici [illegible] tempo pieno e [illegible] per quelli a tempo definito. Non svolgeremo nessun'altra attività [illegible] non terremo precettati».

A metà settimana, questa la previsione dei medici, la direzione sanitaria non sarà più in grado di garantire la vita dell'ospedale «perché, senza straordinario, senza pronta disponibilità, con gli ambulatori chiusi, non sarà possibile formare i turni di guardia. Vogliamo così dimostrare che solo la buona volontà della nostra categoria, che si sobbarca lavoro supplitivo e sottopagato, consente la sopravvivenza dell'assistenza sanitaria pubblica».

E' quindi probabile che mercoledì o giovedì sarà la stessa direzione ospedaliera a chiedere al prefetto di precettare i medici.

Negli altri ospedali della provincia prosegue invece lo sciopero non autoregolamentato [illegible] precettazione: [illegible] Acqui è iniziato ieri e durerà fino a venerdì; a Casale — il «Santo Spirito» è stato il primo ospedale della provincia ad avere i medici [illegible] —, Novi, Tortona e Valenza sono state chieste proroghe per l'intera prossima settimana. L'unico nosocomio a proseguire [illegible] sciopero, ma senza precettazione, è il «Sant'Antonio» di Ovada, dove i [illegible] [illegible] troppo pochi per poter effettuare un'agitazione non autoregolamentata.

E' possibile, comunque, che la nuova presa di posizione degli ospedalieri alessandrini induca anche i colleghi della provincia a riconsiderare [illegible] decisione, a favore della precettazione, presa nei giorni scorsi. «Non è un ritorno a forme di lotta meno drastiche — sottolineano i medici del capoluogo —, [illegible] una scelta precisa che vuole far capire alla gente come lo sciopero non sia diretto contro chi è ricoverato, ma contro una situazione assurda: se siamo noi a sostenere il [illegible] maggiore dell'assi[illegible] ospedaliera perché dobbiamo pagare i difetti della riforma sanitaria?».

Intanto le trattative per il rinnovo [illegible] contratto nazionale si trascinano a Roma senza sbocchi positivi.

p. b.

Un ex ferroviere di Boscomarengo

Ospitò rapaci protetti nel [illegible]: [illegible] giudizio

ALESSANDRIA — Natale Maffettani, 57 anni, un ex ferroviere di Boscomarengo — andò in pensione anni fa per dedicarsi agli animali — sarà processato in tribunale per ricettazione.

Nel suo mini zoo di Frugarolo, alla fine dello scorso ottobre, i responsabili del servizio regionale di vigilanza per la tutela [illegible] patrimonio faunistico, trovarono cinque rapaci (tre poiane e due allocchi) che sono protetti dallo Stato.

«Me li hanno portati alcuni ragazzi — si è difeso l'uomo — sanno che amo gli animali e spesso lasciano al mio mini zoo qualche esemplare, magari abbandonato dal proprietario». I rapaci erano custoditi in condizioni del tutto inadeguate in una gabbia da canarini, un'assurda e crudele prigionia.

Inoltre erano nutriti poco e male. Quando furono prelevati dal parco zoo, a sua volta in condizioni molto precarie («sto attuando lavori di ampliamento e ristrutturazione — ha detto Maffettani — presto la situazione cambierà») non fu possibile concedere loro la libertà. Non sarebbero neppure stati in grado di volare per cui le poiane finirono al giardino zoologico di Torino, gli allocchi in una voliera.

c. c.

La decisione del consiglio [illegible] amministrazione

Si riaprono le Terme di Acqui Sollievo fra gli albergatori

In attesa dei fondi statali si organizza una [illegible]pagna promozionale

ACQUI TERME — *Lo stabilimento termale adiacente al Gran Hotel Nuove Terme riapre domani mattina. Lo hanno deciso il presidente Giuseppe Scazzola e il consiglio di amministrazione delle Terme di Acqui Spa.*

E' [illegible] prima notizia positiva dopo settimane [illegible] preoccupazioni per il futuro [illegible] complesso termale acquese.

Tra l'altro è saltata la riunione della Commissione Bilancio e Partecipazioni statali che avrebbe dovuto esaminare la proposta [illegible] un gruppo di parlamentari, tra i quali l'on. Renzo Patria, alessandrino, per finanziare con 15 miliardi il Comitato di liquidazione che controlla, dopo lo scioglimento dell'Egaz, le aziende termali demaniali, quella acquese compresa.

I 15 miliardi devono servire a ripianare i debiti '82 (almeno 1300 milioni per Acqui) e concedere finanziamenti per lavori urgenti di ristrutturazione.

Nell'attesa si è deciso [illegible] riaprire lo stabilimento termale, [illegible] ancora gli alberghi delle Terme di Acqui Spa (Nuove Terme, Antiche Terme e Regina), anche se [illegible] presidente Scazzola afferma «che tutto sarà fatto affinché [illegible] resti no inutilizzati».

Riaprire lo stabilimento significa permettere la ripresa dell'attività termale e quindi garantire agli albergatori acquesi [illegible] lavorare, lo stesso discorso vale anche per i commercianti che, per il momento, non hanno però ritenuto di aderire alla significativa iniziativa degli albergatori.

Durante un incontro, presente Guido Canepa, responsabile delle pubbliche relazioni delle Terme di Acqui, i titolari di tutti gli alberghi hanno deciso di stanziare 321 milioni che, aggiunti a contributi — si spera arrivino in fretta — del Comune e dell'Azienda autonoma permetteranno di svolgere un'adeguata campagna promozionale sulle [illegible] Usl di Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e provincia di Milano, affinché indirizzino verso le Terme acquesi quanti necessitano di cure termali.

«Inoltre — spiega Guido Canepa — faremo stampare un numero unico speciale, Terme di Acqui, che invieremo ai 14 mila clienti assistiti lo scorso anno.

Una [illegible] promozionale che si rende necessaria, anche perché, a differenza delle altre regioni che hanno complessi termali (ex Enpt oppure privati) e che hanno fatto intere pagine di pubblicità, la Regione Piemonte non ha avuto la stessa sensibilità e non ha speso un solo soldo.

«Allora — dice Canepa — dobbiamo sopperire da soli. Se il contributo del Comune sarà abbastanza consistente allargheremo la campagna promozionale anche alla Francia, almeno attraverso tutte le agenzie di viaggio, da Menton a Marsiglia».

Franco Marchiaro

Le reazioni di Morano e Pontestura per l'impianto voluto [illegible] Comprensorio

Autodromo, 27 miliardi di polemiche

Ancora una volta gli abitanti dei due centri divisi [illegible] progetto - C'è chi teme gli ossessivi rumori dei bolidi di «Formula 1», c'è chi ritiene utile, economicamente, la costruzione [illegible] pista - Le interviste

CASALE — Ancora una volta gli abitanti di Morano Po e Pontestura si trovano divisi sull'autodromo. La notizia [illegible] anche il Comprensorio ha dato parere favorevole alla costruzione di un nuovo impianto motoristico ha infatti suscitato reazioni contrarie nei due centri [illegible] progetto.

Da una parte vi sono [illegible] abitanti di Morano, i quali esprimono soddisfazione per il probabile sviluppo che arriverà all'economia locale: dall'altra [illegible] Pontestura ci si preoccupa di essere [illegible] una volta assordati dal rumore dei bolidi di Formula 1.

«Era ora che decidessero di costruire l'autodromo — dice Giuseppe Tomasoni, morano se —, *al posto porterà certamente benessere».*

«Il vecchio impianto — interviene Maria Bastianel — *rappresentava benessere per l'economia, speriamo sia così anche con quello nuovo».*

Gli altri negozianti sono soddisfatti. Qualche perplessità invece per il costo dell'opera: 27 miliardi. In un paese che ha bisogno di un ricovero per gli anziani e di una circonvallazione, tanti soldi sembrano sprecati. Come sembra sprecato anche il terreno agricolo su cui sorgerà l'opera. A Morano [illegible] sarebbe preferito vedere ripristinato il vecchio autodromo.

«Credo che si sarebbe potuto scegliere il progetto [illegible] costoso dell'Aci (pista lunga 4,2 km, [illegible] dodici miliardi; ndr) — dice il sindaco Giovanni Feltre —, *collegando la [illegible] pista al vecchio impianto e costruendo un centro polisportivo [illegible] faraonico di quello attualmente in programma».*

I commenti degli abitanti di Pontestura sono, al contrario di quelli moranesi, [illegible] ma parte del tutto negativi. E' ancora viva nel ricordo di tutti l'esasperato rumore che accompagnava lo svolgersi delle prove e delle gare automobilistiche. Furono proprio le lamentele a Pontestura (ed il fatto che [illegible] parte [illegible] sorgesse sul territorio [illegible] Comune) che portarono alla definitiva chiusura dell'impianto motoristico il 18 agosto 1977.

«L'autodromo possono farlo a meno di costruirlo — si lamenta Carlo Aletto, guardia comunale — *perché a Pontestura porta solo rumore. Vi* possono essere alcuni che sostengono che porta benessere, ma i soldi non portano la tranquillità».

«Speriamo che non [illegible] una presa in giro — sostengono Adriana Romanello, titolare di [illegible] del bar [illegible] paese, e Giancarlo Marodo — *come è avvenuto in passato, con pan[illegible] antirumore che non avevano effetto».*

Gli altri commenti [illegible] questo tenore, [illegible] alcune eccezioni, come Paolo Serrafero («*Sono favorevole perché mi piacciono le macchine*») e qualche esercente. «*Noi abbiamo un negozio* — dice infatti Ermelinda Deregibus, tabaccaia — *e speriamo che l'autodromo porti maggiori vendite*».

[illegible] canto loro, i tecnici che hanno preparato il progetto del nuovo impianto motoristico sostengono che il rumore non sarà fastidioso; per ora, però, si può solo parlare di «*autodromo della discordia*».

m. fa.

Mario Bastianel

Giovanni Feltre

Emelinda Deregibus

DAL 21 FEBBRAIO AL 5 MARZO

IPERFESTA

DEI LIQUORI ITALIANI

CON I PRODOTTI DELLE PIÙ FAMOSE CASE LIQUORISTICHE ITALIANE A PREZZI DA IPER RISPARMIO

FIORIO
CAMPARI
MARTINI
RICCADONNA
ZUCCA
PEZZIOL
NARDINI
STOCK

BUTON
DOLCELLA
APEROL
CORA

AVERNA
RAMAZZOTTI
BRAULIO
ILLVA
BOCCHINO
PILLA
BRANCA
MONTENEGRO

Brindate Italiano... Brindate IPER!

IPERMERCATO DI MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA S.S. 10 TRA VOGHERA E CASTEGGIO

AGRICOLTURA PER HOBBY

[illegible] il tempo dello scalogno Darà profumo all'insalata

Verso la fine di febbraio — e l'abbiamo già scritto — avvertiamo nell'orto e nel giardino che la primavera si sta avvicinando, anche se in questi giorni il freddo è ancora pungente.

Così scopriamo l'impazienza [illegible] prime semine. E già lo si può fare, ma a determinate condizioni: ad esempio che il terreno sia asciutto e non più gelato.

Una pianta che si può seminare subito nell'orto è lo scalogno, un ortaggio non molto [illegible] oggi, ma ben conosciuto e apprezzato in passato. Serve per aromatizzare salse e insalate. Somiglia [illegible] cipolla, da cui differisce perché produce un gruppo di bulbi invece di un bulbo solo per pianta. Pianta che è più piccola di quella della cipolla.

In realtà [illegible] scalogno non si [illegible] semina, ma si interrano i bulbilli, in una zona dell'orto con terreno sciolto e ben drenato, senza troppo letame (contrariamente a quasi tutti gli ortaggi).

I bulbi[illegible] si piantano alla distanza di 25 centimetri l'uno dall'altro e a 15 sulla fila. Già in estate, o anche prima, si potranno raccogliere i nuovi bulbi, che dovranno essere fatti essiccare per una lunga conservazione.

Tra i parassiti più pericolosi la Peronospora che attacca le foglie, il Colletotricum dematium che provoca alterazione dei bulbi e lo Sclerotium cepivorum che provoca il marciume bianco e infetta tutte le parti della pianta.

L. b.

Le industrie sono sotto accusa

Pagamento delle bietole denunciati gravi ritardi

ALESSANDRIA — *I ritardi nei pagamenti [illegible] bietole [illegible] parte delle industrie saccarifere e le incertezze sul futuro dello stabilimento di Casei Gerola dove confluisce tutta la produzione bieticola della provincia preoccupano gravemente i produttori.*

I responsabili delle Associazioni bieticoltori, con i rappresentanti dell'Unione agricoltori, della Coldiretti e dell'ufficio agricoltura dell'Amministrazione provinciale, [illegible] sono incontrati col presidente della Provincia, Angelo [illegible].

La bieticoltura in provincia con 1290 coltivatori, circa 5000 ettari coltivati, e 2.230.000 quintali prodotti nel 1982, costituisce un importante patrimonio che rischia di impoverirsi notevolmente se non di scomparire del tutto.

«Ad aggravare la situazione — è stato detto — sono giunte notizie preoccupanti sulla crisi del settore: [illegible] urne il concordato preventivo per [illegible] società Sermide e la chiusura [illegible] cinque stabilimenti della [illegible] cietà Eridania e di [illegible] Gruppo Montesi. Il problema della bieticoltura pertanto non è più limitato al produttore ma investe l'economia nazionale».

Una soluzione deve essere trovata in tempi brevi in quanto gli agricoltori devono decidere se procedere [illegible] [illegible] della bietola oppure orientarsi verso altre colture. Il presidente della Provincia ha pertanto convocato per il 22 febbraio un incontro, presenti anche il collega di Parma, gli assessori all'Agricoltura delle Regioni Lombardia e Piemonte, i dirigenti della Cassacre produzioni industriali.

Tortona 3 condanne per droga

TORTONA — Tre giovani tortonesi, imputati di detenzione e spaccio di stupefacenti, [illegible] stati processati ieri mattina in tribunale. Sono Pietro Mancia panelli, 30 anni, via Visconti; Silvestro [illegible] lefoglie, di 19, via Emilia — entrambi condannati a un anno e 8 mesi di reclusione e 600 mila lire di multa — e Mario Galanti, di 22 anni, via Matteotti, condannato a 11 mesi di reclusione e 300 mila lire [illegible] multa

(e. r.)

ALLA TV

GRP

21,30 **Senso:** *dramma d'amore nel 1866 mentre si intensificano gli scontri fra monarchici sabaudi e movimenti popolari e garibaldini* (1954)

TELECITY

21,30 **Peckin:** *ragazza sensibile e affamata d'amore si attacca a studente completamente diverso da lei* (1970)

QUARTA RETE

20,30 **Viva! Viva! Villa!:** *la impresa di Pancho Villa in versione [illegible] e con l'aiuto di un simpatico pilota americano* (1968)

CINEMA

CASTELCERIOLO

SPACALLE': *007 vivi e lascia morire* (spionaggio).

FRUGAROLO

TEATRO UNIONE: *Piedone l'africano* (comico).

GAVI LIGURE

IL FORTE: *Demoni di [illegible]* (comico).

NOVI LIGURE

CRISTALLO: *Con la pia non è peccato* (sexy)

ITALIA: *[illegible]ers* (dramm.)

ITALIA: *No grazie, il caffè mi rende nervoso* (comico)

MODERNO: *Le capre* (comico)

OVADA

LUX: *Le cose* (horror)

MODERNO: *Gianburrasca* (comm.)

TORNIELLI: *Incontro nell'ultimo paradiso* (commedia)

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: *Britannia Hospital* (comico)

AMBRA: chiuso

COMUNALE: *Spara alla luna* (dramm.)

CORSO: *Rambo* (drammatico).

CRISTALLO: *Duro duro* (sexy)

[illegible]: *Il conte Tacchia* (comico)

[illegible]NO: *Il più bel casino del West* (comico Lilliano).

ACQUI TERME

ARISTON: *Vado a vivere da solo* (comico)

CRISTALLO: *Tenebre* (horror)

GARIBALDI: *Entity* (horror)

ITALIA: *Laguna blu* (commedia)

CASALE MONFERRATO

MODERNO: *Annie* (commedia)

POLITEAMA: *Rambo* (dramm.).

VITTORIA: *Monsignore* (spionaggio)

CASSANO SPINOLA

LUX: *Il tunnel dell'orrore* (thriller)

S. SALVATORE MONF.

COMUNALE: *Cenerentola* (animazione)

SEZZADIO

COMUNALE: *Inferno* (thriller).

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: *Porky's* (comico).

TORTONA

MODERNO: *La notte di S. Lorenzo* (drammatico)

SOCIALE: *Vai avanti tu che mi viene da ridere* (comico).

[illegible]: *Identificazione di una donna* (dramm.)

VALENZA PO

SOCIALE: *E.T. l'extra[illegible]* (fantasc.)

VOGHERA

ARLECCHINO: *Rambo* (drammatico)

GALVANI: *Amici miei II* (comico).

ROMA: *Il tempo della mela II* (commedia).

SOCIALE: *Sammarugano II* (com[illegible]

TACCUINO

FARMACIE

Alessandria: Invernizzi, via Vochieri. Notturna: Castoldi, via Dante

Acqui: Bodente, corso Italia

[illegible]: Freddi, via Roma

Novi: Gioia, via Girardengo.

Ovada: Gardelli, via Roma.

Tortona: Zerba, via Emilia

Valenza: Centrale, corso Garibaldi

Voghera: Spagella, via Matteotti

BENZINAI

NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, via Marengo 159; IP, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui

DIURNI: Mobil, via G. Bruno; **Agip**, Tanaro Gas, via G. Bruno; **Esso**, viale Trento; **Agip**, [illegible] Gobetto; **IP** (Acl), [illegible] Cavallotti; **Fina**, Lungotanaro Solferino; **IP**, spalto Marengo; **Mobil**, via Marengo; **Esso**, via Marengo; **Tesaco**, viale Milite Ignoto; **IP**, corso 100 Cannoni [illegible] bil, via C. Marx; **Chevron**, corso Acqui; **Chevron**, spalto Marengo

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 75.381; [illegible] 741 36; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 813.9e.; **Valenza:** 952 601; **Voghera:** 45 888

Numero telefonico a centralino di rete per Decadenza Civile 3061 [illegible] + numero interno)

TAXI

Piazza Libertà 53.031

Stazione ferroviaria 51 [illegible]

SERIE C2 — Contro la Cerretese la squadra di Andreani il rilancio; l'Alessandria, in Sardegna, solo sicurezza

Casale, la stella splende?

«Palli» (ore 15) l'atteso incontro con i toscani - Figarolo: «E' l'ultima occasione per non cadere nell'anonimato» - All'andata vinsero i padroni di casa per 2-1

CASALE — Il Casale calcio (C2) ospita oggi al «Natal Palli», alle 15, nella quarta di ritorno, la Cerretese, compagine di centro classifica.

L'incontro rappresenta un'importante occasione di verifica dello «stato di salute» dell'undici nerostellato, che nelle ultime prove ha accusato un leggero calo di rendimento. La squadra, allenata da Omero Andreani, sarà chiamata a dare il massimo nei tre incontri casalinghi in programma nel giro di quattro domeniche consecutive.

«E' forse questa l'ultima opportunità di presentarci — commenta il presidente casalese Adriano Figarolo — per inserirci nelle prime posizioni. In queste domeniche abbiamo il dovere di incrementare punti che ci permettano di occupare stabilmente una poltrona al vertice. In caso contrario il Casale rischierebbe di cadere nell'anonimato, ma voglio escludere questa seconda ipotesi che comporterebbe inevitabilmente oltre al crollo dei nostri sogni, anche quello dell'incasso, del pubblico e dell'interesse che siamo riusciti a risvegliare in questi mesi».

Alberto Colombo

Luigi Sirzotto

Un compito difficile, considerata la combattività della compagine toscana. «L'incontro presenta una serie di incognite — afferma il dirigente Sandro Zaio — è rappresentato per noi un test particolarmente impegnativo. Contiamo di recuperare lo svantaggio che ci separa da Torres e Foligno. In seconda posizione, superando questo momento particolare che ha visto praticare un buon gioco, senza essere ripagati adeguatamente dai risultati».

Il Casale cercherà inoltre di pareggiare il conto con gli avversari che si erano aggiudicati la gara d'andata per 2-1 sul terreno amico di Cerreto. «Una sconfitta su ripore — aggiunge Zaio — che avrebbe lasciato un po' d'amaro in bocca, visto che, pur ritrovandoci in nove, contro undici, eravamo riusciti a mettere in difficoltà la squadra di casa».

In settimana i nerostellati hanno avuto qualche problema per gli allenamenti: per l'impraticabilità del campo di Roncaglia hanno dovuto adattarsi utilizzando quello della società di Tamburello. Oggi sarà assente capitan Palli, che deve ancora scontare il turno di squalifica. g. d.

Così in campo

CASALE: Trombin; Colombo, Cantalupi-Ieri; Bizzi, Bertini, Maggiani; Boccasile, Torti, Mendo, Bizzotto, Guerra.

CERRETESE: Torchia; Olmi, Sarti; Lesio, Pasquali, Ciavattini; Curli, Ponta, Cipriani, Valentino, Fratena.

A Carbonia la verità

I grigi devono cancellare l'onta della pesante sconfitta col Prato - Mirko Ferretti: «Dobbiamo racimolare punti preziosi»

ALESSANDRIA — *Trasferta della verità per l'Alessandria Calcio (C2) impegnato oggi pomeriggio (alle 15) a Carbonia. I grigi devono, infatti, cancellare le perplessità suscitate dall'ultimo incontro esterno di Prato. Fra l'altro essi sono chiamati a confermare di avere trovato una polarità tecnico-tattica da lungo tempo inseguita e finora attuata saltuariamente lontano dal «Moccagatta».*

«L'obiettivo — *afferma l'allenatore Mirko Ferretti* — è dubbio quello di ottenere il risultato positivo».

L'Alessandria, da ieri pomeriggio a Portovesme ad una ventina di chilometri da Carbonia, intende mantenere vivace la «speranzella» della promozione. «Soltanto un successo — *concordano i tifosi del bar Franco* — rilancerebbe del tutto le quotazioni della squadra». Non è impresa impossibile la vostra quantomeno imbattuti dal Comunale della "matricola". Occorrono determinazione e carattere». *I bianconeri costituiscono un ostacolo non indifferente per Scanzoni ed amici.*

«Certamente i sardi — *dichiara il presidente Nando Cerafogli* — vogliono bissare la vittoria conseguita mercoledì nel recupero dell'Ilvarsenal. Tuttavia speriamo permetterci altri falsi: sono convinto che i ragazzi sapranno offrire una prova d'orgoglio e di combattività ponendo molta attenzione alle offensive dei padroni di casa.

Ferretti può contare su tutti gli effettivi a disposizione, tranne Monterumi ancora appiedato per un turno. Le condizioni fisiche di ciascuno sono ottime. Lancetti ha accusato affaticamento muscolare ma sarà in campo per registrare la difesa nel ruolo consueto di battitore libero. In attacco è probabile che il mister utilizzi fin dall'inizio Spinella assolutamente ricuperato dall'infortunio occorsogli con il S. Elena Quarto. Del resto la compagine ha di chiudere spazi agli avversari effettuando un efficace filtro a centrocampo per aprire di rimessa.

«Speriamo — *conclude Ferretti* — che la gara ci conforti con i punti che fanno classifica. Temiamo l'ardore e la grinta dei "minerari" ma non ci lasceremo irretire dalle manovre d'attacco».

All'andata i grigi si imposero per 2-1 con un finale al cardiopalma (rigore neutralizzato da Borso proprio al novantesimo minuto), oggi a Carbonia Scarrone ed amici tenteranno di compiere il «colpo gobbo» anche se la spartizione della posta in palio sarebbe accolta con favore. r. p.

Così in campo

CARBONIA: Troncl; Fanu, Zaccolo (Bodano); Mura, Scapa, Segni; Novellini, Zarchedda, Congiu M., Accardi (Brughera), Piloni.

ALESSANDRIA: Lorenzetti; Primicio, Berlanda; Camolese (Pinelli), Gregucci, Lancetti; Montani, Scarrone, Canzanese, Pieri (Camolese), Spinella (Pari).

I leoncelli giocheranno al Coppi privi di Pertusi

Il Derthona senza «regista» mina il Savona avrà vita dura

TORTONA — Il Derthona ritorna oggi al «Fausto Coppi», avversari di turno i biancocelesti del Savona, formazione che sta disputando un campionato dignitoso. Per l'appuntamento odierno il Derthona purtroppo dovrà rinunciare all'apporto di Pertusi, uno degli elementi di maggior spicco.

Il regista del Derthona, infatti, per somma di ammonizioni dopo quella di Civitavecchia è stato costretto dal giudice sportivo ad un turno di riposo. «Per Domenghini — commenta alcuni tifosi — è veramente un duro colpo. Infatti Pertusi è un po' il perno centrale del gioco praticato dai Derthona. Mancando lui sicuramente per l'allenatore le cose si complicano».

In una partita importante come quella di oggi l'assenza di Maurizio Pertusi costringerà l'allenatore a trovare giocoforza nuove soluzioni. Pare che per sostituire il giovane leoncello Domenghini chiami il «vecchio». sempre valido. Villa. D'altro canto il giocatore che è stato acquistato dal Derthona come punta.

Solo in questo modo il mister potrà compensare in qualche modo l'assenza del coordinatore di gioco biancoverde, sperando sempre nella volontà di portare in avanti palloni di parte dei due marcatori Legnani e Riccardino. Per il settore di attacco Domenghini, ancora una volta, dovrà affidarsi all'estro di Quagliaroli che, in questa parte del campionato, sembra aver ritrovato la vena migliore. c. r.

Derthona: Piacentini; Bisi, Gabetta; Lunghi, Gabbana, Riccardino; Morgia, Legnani, Quagliaroli, Villa, Molteni).

Vogherese a Monselice: ci sarà sorprese?

VOGHERA — Non dovrebbe essere una partita difficile quella che la Vogherese disputerà oggi a Monselice contro il fanalino di coda.

L'allenatore Oscar Massei ha però messo in guardia i giocatori dai facili entusiasmi, raccomandando la massima concentrazione per evitare brutte sorprese. «Andiamo a Monselice per vincere e sono certo che i ragazzi si esprimeranno al meglio offrendo un'altra entusiasmante prestazione, come quella di domenica contro il Novara».

A Monselice i vogheresi vogliono imporsi anche per cancellare il ricordo della gara di andata nella quale rimase gravemente infortunato Gerardo Trezza. La squadra è partita ieri pomeriggio per Abano Terme e alle 13 di oggi si trasferirà nella vicina Monselice per affrontare la compagine locale. (c. g.)

Appuntamento al Cristallo di Acqui

«Tempo di roccia» col Cai

ACQUI — *Eccezionale appuntamento per gli appassionati della montagna, martedì sera, ad iniziativa della sezione acquese del Club Alpino Italiano, con il patrocinio dell'assessorato comunale allo Sport.*

Al cinema Cristallo è in programma una serata di proiezioni effettuate dal giovane alpinista Marco Bernardi. «Tempo di roccia» è il titolo dato alla serata: attraverso ardite e splendide immagini il protagonista porterà gli spettatori dalle superbe pareti della Josemite Valley alle Torri di arenaria della Cecoslovacchia, dalle cascate di ghiaccio della Scozia alle rocce della Sardegna. Al termine della proiezione — ingresso libero, inizio alle 21,15 — seguirà un dibattito e Marco Bernardi risponderà alle domande che, alpinisti e no, vorranno rivolgergli.

Marco Bernardi è un alpinista ventiseienne che ha già fatto parlare molto di sé per le sue eccezionali imprese sia nell'ambito dell'arrampicata pura che nelle salite classiche delle Alpi. f. m.

Importanti match per le piemontesi

Novese, attenta al Pinerolo Acqui sacrifica la Cossatese?

NOVI — *La Novese ospita alle 15 per il campionato interregionale di Eccellenza il Pinerolo. Il terreno di gioco del «Comunale» è stato spamberato dalla neve; il fondo sarà pesante e favorirà la compagine ospite che scendendo a Novi puntando al pareggio adotterà una tattica difensiva.*

«Per noi i due punti sono diventati assolutamente indispensabili, dobbiamo impegnarci al massimo per ottenere la vittoria per poter risalire nella zona di sicurezza, quella che ci compete e che dovremmo occupare se la sfortuna non continuasse a perseguitarci — *dice Bruno Aporti, direttore sportivo della Novese* —. La partita è difficile, ma sicuro che se i nostri giocatori si impegneranno a fondo con la loro volontà e capacità saranno premiati dal successo pieno».

g. c.

Novese: *Castagnola; Tra..., Piretta; Cat..., Olivieri, Marongiu; Sprafino, Chiaranda, Binelli, Luponi, Morazzi*

ACQUI — *L'Acqui affronta la Cossatese in una delle partite più importanti del girone piemontese. Una vittoria ed i due punti metterebbero i termali al riparo da pericolosi scivolamenti in classifica.*

I dipendenti del Comune hanno lavorato per due notti consecutive allo scopo di rendere agibile il terreno di gioco dello stadio comunale.

«E' stata una fatica», commenta Carlo Caratti, direttore degli impianti sportivi comunali; ora il campo è pronto. g. p.

IL NOTIZIARIO

OVADA — L'Ovadamobili torna oggi al «Moccagatta» contro la Bolzanetese. Anche questa è una partita che gli ovadesi devono assolutamente vincere se vogliono continuare la marcia positiva.

VARZI — La partita casalinga in programma oggi contro il Prigrolo di Pavia (campionato di prima categoria) è decisivo per la sorte dell'allenatore del Varzi, Angelo Moro, tortonese: dopo le tre sconfitte consecutive subite dalla squadra, l'immagine di Moro si è affievolita ed i dirigenti hanno preso in esame la possibilità di una sua sostituzione.

NOVI — La Virtus Don Bosco Novi incontra nella palestra della scuola Zucca di via Verdi, alle 15, (pallavolo femminile Pgs) categoria Under 15. Il gruppo sportivo Precce di Campoligure.

NOVI — Il Rugby Novi riceve sul campo della Collinetta di via Rattazzi alle 14.30, l'U. S. Imperia Rugby per il campionato interregionale di serie C2. La gara non dovrebbe, in sede di pronostico, presentare serie difficoltà per i novaresi.

SERRAVALLE SCRIVIA — Per la prima giornata di ritorno del campionato interzonale Promozione di pallacanestro, il Serravalle gioca in casa domenica, alle 11, nella palestra comunale capitando gli alessandrini della Lucas.

SERRAVALLE SCRIVIA — Il Libarna gioca oggi alle 14 in trasferta sul campo della capolista Sicet Andora.

CINEMA TEATRO ALESSANDRINO
Via Verdi 12 - Alessandria
Lunedì febbraio
STRIP-TEASE SHOW
Spettacolo con
RENATO
TITTI D'ALBA
grandi spogliarelliste fama internazionale
Orario spettacoli: ore 14,30 FILM
16 SPETTACOLO
20,30 ultimo serale
22 ultimo spettacolo
Sullo schermo
L'INFERMIERA NELLA CORSIA DEI MARITATI
con NADIA CASSINI
Lo spettacolo è vietato minori 18 anni

Siamo un'azienda produttrice bottiglie che opera nell'Italia Settentrionale e in Francia cerchiamo un abile e dinamico
VENDITORE
documentata esperienza, preferibilmente nel ramo. Residenza in provincia di Savona o nel basso Piemonte.
Tel. (019) 518.383/4/5/6 Direzione Commerciale

I buoni investimenti sono sempre più rari
ALLEVATE LOMBRICHI
e vi garantiamo la massima redditività del vostro investimento
Interpellateci per informazioni e preventivi
LOMBROS
Uffici e allevamenti VIA SUSA 30 FIANO (TO) (011) 922.720

Vaglio autopulente per humus di lombrichi
pulitura automatica consegna pronta OMCAT
Tel. 284.575 via Monterosa 121, Torino

SIGNORE!!
Siete nubili, divorziati o vedove? Ecco un'ottima occasione per conoscere persone serie, a modo e ottima sotto ogni aspetto!
SILVANA
Vi intende per consigliarvi con massima serietà, discrezione e segretezza!
Per informazioni telefonare al 21.58.45 di

IN VALENZA
CERCASI COPPIA CUSTODI
senza figli per custodia villa, lavori giardinaggio e domestici. Si richiedono massime referenze. Età 40-50 anni. Ottimo trattamento e buona remunerazione. Telefonare 0131/92.661 93.261 - 94.455

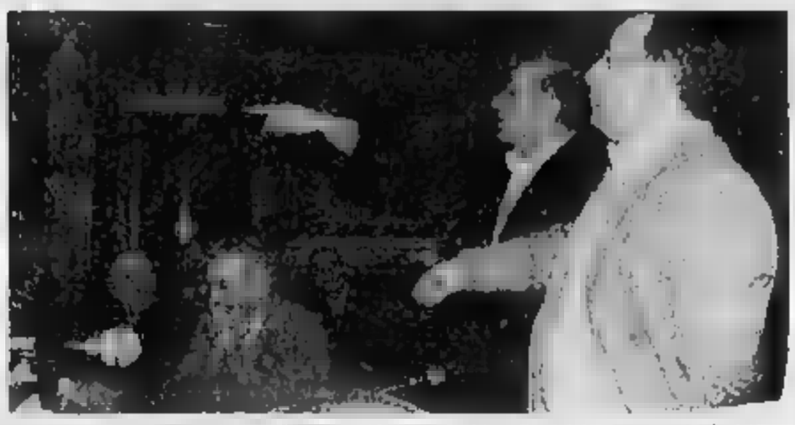
In tutto il Piemonte
Prov. ALESSANDRIA
can. 42 e 55 UHF

STUDENTI, GENITORI,
alla fine del 1° periodo scolastico la direzione del
Centro studi ALEXANDRIA
ALESSANDRIA
Spalto Borgoglio, 59
telefono 44.24.83
nel ricordarVi che è possibile ritirarsi e fare il passaggio da qualsiasi tipo di scuola al nostro Istituto entro il 15 marzo 1983, comunica che sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi di recupero per:
LICEO SCIENTIFICO
RAGIONIERI
PERITI INDUSTRIALI
SCUOLA MEDIA
CORSI DIURNI E SERALI
Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi presso la Segreteria dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 19
Se non potete essere sicuri del favorevole esito dell'anno scolastico esponeteci i vostri problemi e vi consiglieremo come risolverli.
Perché rischiare di perdere un anno scolastico quando vi si offre la possibilità di evitarlo?

L'assessore [illegible] di avere invitato i langaroli al Palio [illegible] Asti

Garipoli è per il sì agli albesi tra i rettori le (solite) polemiche

Contrari Maggiora (San Pietro) e Famigletti (Viatosto) - Favorevole il 3T - Mercoledì si decide



L'assessore Salvatore Garipoli e un momento della discussione tra i rettori: Aldo Ravera e Piero Fassi del 3T sono per il sì ad Alba

ASTI — «*Sì, ho invitato Alba* [illegible] *Palio* [illegible] *Asti.* [illegible] *mi sono limitato a dire* [illegible] [illegible] *di presentare la prescritta domanda, ogni decisione sul «sì» o sul «no» spetta però a voi, signori rettori*». Così ha esordito l'assessore comunale allo sport e turismo, Salvatore Garipoli, «colpevole» (secondo alcuni rettori) di avere invitato Alba alla grande manifestazione astigiana. Garipoli, venerdì sera, ha convocato i rettori e i giornalisti nella sala rossa di palazzo civico per far conoscere il [illegible] sulle polemiche sorte nelle ultime settimane durante [illegible] Asti per motivi di lavoro (era [illegible] «*Questa non è una riunione ufficiale* [illegible] *uno scambio di* [illegible] — ha proseguito l'assessore — *per migliorare sempre di più la nostra manifestazione.* [illegible] *mio parere* [illegible] *Palio va allargato, cioè permettere anche la presenza di altre città come Alba* — ha sostenuto Garipoli — *cioè* [illegible] *Palio aperto e non limitato alla sola provincia astigiana. D'altronde la storia* [illegible] *insegna che* [illegible] *Palio* [illegible] *Asti hanno partecipato Comuni* [illegible] *Alessandria, Torino, Milano*».

L'assessore ha poi lanciato una serie [illegible] proposte per propagandare maggiormente il Palio: souvenir da regalare [illegible] turisti, l'invio di «ambasciatori» [illegible] Palio corse [illegible] esempio gli sbandieratori dell'Hasta in altre province e organizzare in piazza Alfieri [illegible] termine della corsa «la festa della vittoria» perchè non si [illegible] immediatamente l'«entusiasmo della [illegible]

Garipoli [illegible] terminato il suo lungo intervento ma, i rettori sono rimasti muti, tanto che [illegible] ha esclamato «*Non vi* [illegible] *mica spaventati?*» [illegible] il silenzio [illegible] Renzo Maggiora (borgo [illegible] Pietro): «*Ammettiamo* — ha detto — *che Alba vinca il no-* [illegible] *Palio, vedremo il* [illegible] *lo stendardo con l'effigie di San Secondo sfilare in testa al corteo del loro palio estivo. Dietro di anni fa* [illegible] *palio di* [illegible] [illegible] *Comuni* [illegible] *singoli fantini per conto dei proprietari di scuderie delle città vicine*».

Garipoli esclama: «*Ma perchè siete così paurosi?*». [illegible] rincalza insorge Lino Famigliotti (rione Viatosto): [illegible] *perchè* [illegible] *invitate Alba? Perchè intendete invitare altre città? Siena e Legnano mai invitano altri Comuni. Il mio parere avete fatto male a estendere l'invito agli albesi*». Breve replica di Garipoli: «*Ho già detto che* [illegible] [illegible] *giunta la domanda spetta al Consiglio del Palio accettarla o respingerla*».

A favore [illegible] Alba si è pronunciato seduta stante il rettore Piero Fassi (rione Torretta). «*Non vedo motivi validi per non accettare gli albesi. Se vogliono sfidarci lo facciano. Risponderemo in campo*».

Olmariario Fassone (borgo Torretta) ha introdotto un altro argomento: «*Il bilancio del Palio è in deficit di* [illegible] *milioni. Perchè dobbiamo versare alla Società astari editori ben* [illegible] *milioni quando Siena ne paga appena 4 o 5? Perchè non chiediamo l'intervento del nostro concittadino miliardario Gioria?*».

Dopo l'intervento di altri componenti [illegible] consiglio la riunione [illegible] sospesa. Riprenderà ufficialmente mercoledì sera. Il consiglio del Palio è infatti convocato [illegible] discutere [illegible] argomenti: [illegible] primo riguarda appunto la partecipazione degli albesi.

Vittorio Marchisio

Scuole astigiane scrutini bloccati lezioni [illegible] singhiozzo

ASTI — Ancora scrutini bloccati e lezioni a singhiozzo questa settimana in [illegible] scuole astigiane. Il sindacato Cgil, Cisl e Uil ha deciso di proseguire nelle agitazioni che da quasi un mese paralizzano l'attività didattica nella maggior parte degli istituti della provincia.

Domani sciopererà per un'ora il personale della scuola elementare, [illegible] tempo pieno e delle materne. Martedì lezioni ridotte di un'ora nelle medie superiori e inferiori.

[illegible] le conseguenze più gravi per centinaia di studenti e per le loro famiglie sarà la conferma del [illegible] [illegible] tutte le attività [illegible] didattiche, in particolare degli scrutini. Nelle scuole dove non sono state consegnate le pagelle prima dell'avvio dell'agitazione questo significa che per conoscere i risultati del primo quadrimestre i ragazzi dovranno attendere la fine della vertenza.

Il malessere tra gli insegnanti, alle prese con il rinnovo dei contratti di lavoro e con una serie di problemi che si [illegible] nano [illegible] anni, è molto diffuso. Lo prova anche l'adesione allo sciopero di lunedì [illegible] che ha [illegible] registrare, tenendo conto anche della mancata partecipazione degli autonomi, punte molto elevate. Secondo i [illegible] [illegible] dati dal sindacato ha scioperato mediamente il cinquanta per cento dei docenti [illegible] rudi. Percentuali molto più basse si sono registrate invece tra il personale non docente.

[illegible] chi ha problemi ancora più gravi [illegible] [illegible] categoria dei [illegible] cari. Da dicembre attendono lo stipendio mentre i decreti economici del governo che hanno ridimensionato i bilanci della scuola, hanno stabilito tagli alle loro retribuzioni. Anche tra i 200 che si preparano ad affrontare il concorso per entrare di ruolo [illegible] clima polemico contro [illegible] esame che [illegible] teme selettivo.

d. q.

Fa freddo: termometro [illegible]

ASTI — *Ieri mattina alle cinque* [illegible] *temperatura ha registrato nel centro città otto gradi sotto zero e meno dieci in campagna. E' questa* [illegible] *più* [illegible] *temperatura dall'inizio dell'inverno. Poretto, fino a qualche giorno fa, che arrivasse la primavera* [illegible] *notevole anticipo tanto era caldo il clima. Dopo* [illegible] *l'abbondante nevicata di domenica scorsa, invece, si è avuto un abbassamento notevole delle temperature*

Gravi sospetti sull'attività dello stabilimento di Tonco

Chiusa la fabbrica di vino tutto sigillato alla Elvim

Tutto chiuso allo stabilimento Elvim di Tonco Stazione dopo l'intervento della magistratura

[illegible] — E' completamente bloccata l'attività della Elvim. La fabbrica, che si espelta forse uno dei più grossi centri di sofisticazione [illegible] vino, è stata posta sotto sequestro dopo l'intervento del [illegible] pretore della Repubblica [illegible] Casale, Ugo Ricciardi. Le «Fiamme gialle» hanno sigillato l'intera [illegible] capannone dove [illegible] svolgeva l'attività [illegible] vinificazione. [illegible] anche le vasche e le cisterne che contenevano [illegible] vino sospetto. Ora si attendono gli [illegible] delle due perizie disposte dal magistrato e affidate [illegible] esperti dell'Istituto enologico [illegible] Genova. [illegible] una prima analisi del laboratorio [illegible] Sanità [illegible] [illegible] il vino sequestrato [illegible] Elvim [illegible] risultato «fabbricato». [illegible] presenza di zucchero e composizione chimica complessiva [illegible] rispetto a quella naturale.

L'indagine dovrà anche stabilire con quali ditte la Elvim commerciava il proprio prodotto che arriva [illegible] taglio con [illegible] vini prima dell'imbottigliamento. Il [illegible] potrebbe essere molto grosso.

La Elvim è una volta ha nominato un perito [illegible] pieno ed ha [illegible] la difesa dell'amministratore unico della società Felice Gasparino (raggiunto [illegible] comunicazione giudiziaria per sofisticazione) all'avvocato [illegible] Antonio Bori.

a. mir.

Nuovo colpo del bandito solitario rapina in un negozio di porcellane

Domani il processo alla guardia giurata e [illegible] presunti complici

ASTI — Rapina, venerdì sera, in un negozio di articoli di porcellana in via Brofferio, nel [illegible] città. Poco prima della chiusura del negozio, [illegible] proprietà di Marita Balbo, un [illegible] dall'aspetto giovanile con il viso semicoperto da una grossa sciarpa, [illegible] pistola, ha fatto irruzione nella bottega dove in quel momento si trovava la [illegible] della proprietaria, Nella Balbo, 53 anni.

Il bandito minacciando la donna con [illegible] rivoltella si [illegible] [illegible] collana che portava al collo, gli orecchini e l'orologio [illegible] polso. Poi è fuggito. La Balbo ha dato l'allarme telefonando [illegible] «113». Gli agenti hanno effettuato una battuta nella zona senza però trovare traccia del rapinatore.

Secondo la questura che svolge indagini [illegible] riguardo l'autore della rapina potrebbe [illegible] lo [illegible] individuo [illegible] quindici giorni [illegible] pistola, [illegible] pugno, ha rapinato [illegible] mila lire la negoziante di generi alimentari Lia Gozzano, in via Quintino Sella 6. Il rapinatore una volta arraffato il denaro si è dileguato a piedi facendo perdere le tracce. Lo [illegible] individuo sarebbe pure [illegible] di uno scippo [illegible] to nei giorni scorsi in via Balbo 43 ai danni [illegible] Daniela Ivaldi che [illegible] con sè una borsetta contenente centodiecimila lire.

[illegible] e tra i fatti sono avvenuti nel centro storico e [illegible] condo le descrizioni delle derubate dovrebbe appunto trattarsi dello stesso bandito.

ASTI — Domani, lunedì, alle 9, davanti al tribunale [illegible] patiranno in stato di arresto [illegible] guardia giurata Aldo Cavelli, [illegible] anni, residente [illegible] Castelletto Merli (Alessandria), Pierangelo Comune [illegible] 35 anni e Ciro Miranda, [illegible] anni, entrambi di Asti accusati [illegible] tentata rapina ai danni della filiale di Casorzo della Cassa di Risparmio [illegible] Torino. I tre sono in carcere [illegible] [illegible] dicembre. La guardia giurata è sospettata [illegible] essere il basista del fallito colpo che doveva [illegible] eseguito dal Miranda e [illegible] Comune. La loro presenza [illegible] pochi centinaia di metri dalla banca [illegible] segnalata ai carabinieri.

Il Miranda e [illegible] Comune alla vista dei militi [illegible] allontanavano salendo su un'altra autovettura, una Bmw [illegible] proprietà della guardia giurata. [illegible] quale più tardi denunciava al [illegible] il furto dell'auto. Quest'ultima particolare fil però destato sospetti [illegible] parte degli inquirenti che arrestavano il Cavelli come complice dei due astigiani.

v. ma.

[illegible] funerali stamane [illegible] Calliano

E' morto «Luigin» Orio il nonno degli alpini

Luigi Orio, morto a [illegible] anni

CALLIANO — Il più vecchio ex alpino d'Italia, Luigi Orio, è morto venerdì notte nella sua abitazione. Avrebbe compiuto il prossimo 1° aprile 104 anni. I funerali si svolgono stamane alle [illegible] con la partecipazione di ex alpini e degli abitanti di Calliano.

Luigi Orio abitava [illegible] moglie Maria Cavagna [illegible] anni nel centro del paese e nelle giornate di sole usciva [illegible] casa nonostante [illegible] sua ecce- [illegible] età per recarsi nel suo podere per eseguire lavori di potatura. [illegible] chi [illegible] chiedeva l'altair della lunga vita affermava che bisognava frequentare le montagne [illegible] le colline del Monferrato dove [illegible] respira [illegible] buona. Prima [illegible] 1915-18 [illegible] emigrato negli Stati Uniti vivendo una quindicina [illegible] anni in California.

r. s.

Polemico documento dell'opposizione contro le scelte della giunta

Villanova: discarica e bocciodromo dividono il paese, esposto al Coreco

VILLANOVA — Al termine di un'assemblea [illegible] dai partiti laici e dai consiglieri comunali di opposizione presso il Cinema Comunale, è stato sottoscritto un documento comune di condanna verso la democrazia cristiana e l'amministrazione comunale per l'operato svolto nei confronti dei due problemi [illegible] attualità in paese: discarica controllata in zona Fornace e concessione alla Bocciofila dell'impianto polisportivo delle scuole elementari.

Nel documento si condanna l'autorizzazione concessa alla [illegible] Spaic (autorizzazione che peraltro [illegible] «temporaneamente sospesa» dal sindaco [illegible] Franco Sorba in una [illegible] lettera all'azienda).

I consiglieri dell'opposizione, e i rispettivi partiti, si impegnano inoltre «a contrastare con i [illegible] e disposizioni simili iniziative, affinchè venga [illegible] l'autorizzazione alla discarica e [illegible] concessione [illegible] la Bocciofila, e l'impianto sportivo venga destinato e pervenga per le [illegible] elementari».

[illegible] stessi consiglieri di [illegible] hanno redatto un esposto inviato al Comitato regionale di Controllo, sottolineando le «irregolarità» che, a loro giudizio, invalidebbero la delibera consiliare con cui si concede l'area sportiva alla Bocciofila. Quattro [illegible] le osservazioni [illegible]. In primo luogo non era all'ordine del giorno del Consiglio comunale la convenzione con l'Acli - Bocciofila; inoltre tra i consiglieri [illegible] maggioranza che [illegible] votato a favore [illegible] concessione [illegible] alcuni dirigenti dell'associazione sportiva; in terzo luogo non sarebbe stato messo a disposizione in tempo utile ai consiglieri di minoranza l'atto di convenzione. Infine, si dice nell'esposto «*nel concedere alla Bocciofila l'uso della palestra, si viola palesemente il Piano Regolatore Generale, che prevede l'impiego dell'impianto sportivo per [illegible] scolastiche*».

La vicenda è destinata ad animare l'intera vita politica di Villanova.

l. b.

Pallone elastico presentazione a Castelletto

CASTELLETTO MOLINA — *Oggi verrà ufficialmente presentata* [illegible] «*Iveco Amici di Castelletto Molina*», *quadretta che il cinque volte campione d'Italia Massimo Berruti guiderà* [illegible] *torneo* [illegible] *serie A di pallone elastico che* [illegible] *inizierà a maggio.*

La cerimonia [illegible] *terrà* [illegible] *nicipio presenti il sindaco,* [illegible] *segretario della società Marcello Piana, i dirigenti della squadra.* (f. la.)

[illegible] d'azzardo denunce [illegible]

[illegible] CASALE — I carabinieri hanno denunciato alla pretura di Asti alcune persone per esercizio di gioco d'azzardo e partecipazione al gioco. [illegible] titolari del bar pizzeria «La Battola», e tre avventori. Nei locali [illegible] pizzeria [illegible] militi hanno trovato Rocco Mannullo, 29 anni, e il cognato [illegible] Morra, 25 anni, residente a Tonco, via Garibaldi 34, mentre giocavano a «scanchen». Insieme a loro tre persone [illegible] ease, [illegible] cui non [illegible] stati [illegible] noti i nomi.

Il Mannullo e il Morra da qualche tempo gestivano l'e- [illegible] pizzeria [illegible] I [illegible] rabinieri da parecchi giorni sospettavano che nel [illegible] de «La Battola» [illegible] organizzate [illegible] partite a carte [illegible] puntate di d[illegible] fi. b.)

Formazione in forse: esordio del giovane Morcia

Asti «rattoppata» a Spezia

ASTI — I «galletti» iniziano oggi allo stadio Picco di La Spezia (ore 15) il ciclo di incontri più impegnativo dell'intero girone di ritorno. Nell'arco di quattro domeniche infatti [illegible] uomini di Marcello Neri dovranno misurarsi in tre confronti esterni (Spezia, Casale e Derthona) interrotti da una sola partita casalinga con l'Alessandria.

A Spezia l'allenatore Neri è pronto a sottoscrivere [illegible] pari: [illegible] punti [illegible] trasferta infatti per [illegible] cercare di prendere vantaggio sulle dirette concorrenti [illegible] salvezza. Per la [illegible] [illegible] il tecnico porterà con sè [illegible] uomini alcuni, è bene sottolinearlo, [illegible] condizioni fisiche precarie. Non faranno parte della comitiva Bertuzzo, infortunato, Franchini influenzato e Tretter pure lui infortunato.

Cascella, Bellaccomo, Piazza e Di Meo (questi ultimi due andranno in panchina) accusano dolori e acciacchi vari, ma saranno della partita.

E vediamo lo schieramento: Moretti e [illegible] maggioni marcatori, Morcia e Cascella mediani, Rispoli (ormante, Bellaccomo e Frara a centrocampo [illegible] con Marchese e D'Agostini [illegible] punte.

Per Morcia classe 1964 si tratta dell'esordio in serie C1.

f. c.

Taccuino astigiano

[illegible] Il conte Tacchia con V. Gassman e E. Montesano (1982, commedia)

[illegible] Alibi Il Regalo di Dio, [illegible] D. Abbantuono (1983, comico)

[illegible] [illegible] lavoro (1982, sentimentale)

VITTORIA: Pink Floyd [illegible] wall (1982, musicale)

DON BOSCO: [illegible] Her [illegible] storico).

CANELLI

SALBO: Il tempo delle mele [illegible] re due con E. Marceau (1982, commedia).

[illegible] Manfredi, R. Pozzetto (1982, commedia)

MONCALVO

NUOVO: Vegliono: ballo [illegible] maschera.

NIZZA

[illegible] Pronto [illegible] [illegible] commedia).

LUX: Labbra vogliose.

SOCIALE: Bomber con B. Spencer (1982, comico).

[illegible] Amici miei alla carbonara [illegible] D. Tognazzi, P. Noiret (1982, comico).

SAN DAMIANO

LUX: Dio li fa poi li accoppia con L. Banfi e J. Dorelli (comico)

[illegible] Spaghetti house, con N. [illegible] e L. Guzzanti (1982, commedia)

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ieve [illegible] [illegible] [illegible] B. Spencer (1981, comico)

FARMACIE DI TURNO

Asti: [illegible]. San Rocco, [illegible] Martiri 140; notturna: Alfieri, piazza Alfieri 3.

Canelli: Fantazzi, via G. B. Giuliani

Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21

Nizza: Dova Boschi, via [illegible]

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224; Canelli e [illegible] Monferrato 726.756; Ufficio Pubblicità Asti Pubblicompass 32.222.

[illegible]

Centralino telefonico: Bell 353.556; Nizza 721.971; Canelli 82.955; Mo- [illegible] Bormida 36.048; Rocca d'Arazzo [illegible] Calliano 635.444; [illegible] [illegible] [illegible] 876.010; Castagnole [illegible] 844; Cocconato [illegible] Montemagno 63.253; Castelnuovo Don Bosco 987.6466; Villanova 94.555.

[illegible] UTILI

Croce Verde 53.345, [illegible] (pronto intervento) 21.21.21; Polizia 113, oppure 21.86.21. [illegible] 21.23.66. Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili [illegible] 53.42.12; Taxi: [illegible] 32.722, piazza [illegible] 805.

ECONOMICI

ACQUISTASI [illegible] usata, vela da regatare, catene, giubbotti, compensi. Non [illegible] solleciti. Tel. 0173/22441

PROVINCIA DI ASTI

AVVISO [illegible] GARA

Lavori di ristrutturazione dell'Azienda Agraria «LA MERCANTILE» - 1° LOTTO.

Importo base: lire 119.800.000.

[illegible]: licitazione privata con offerte [illegible] ai sensi dell'art. 1 lett. A) legge 2-2-1973, n. 14 (con il metodo di cui all'art. 73 lettera C) del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 [illegible] [illegible] il procedimento del successivo art. 76 commi 1°, 2° e 3°).

[illegible] precisa che non [illegible] ammessa offerta in aumento, così come previsto dall'art. 9 della legge 10-12-1981, n. 741.

Istanze in carta legale alla Segreteria Generale della Provincia entro 10 giorni [illegible] pubblicazione del p[illegible]

La richiesta [illegible] invito non vincolano l'Amministrazione appaltante.

Asti, li 20 febbraio [illegible]

Il Presidente
Dr. ing. Guglielmo Tevo

Il Segretario generale
[illegible] Aldo [illegible]

PROVINCIA [illegible] ASTI

CONCORSO

[illegible] posti fra GLI INGEGNERI E GLI ARCHITETTI DELLE PROVINCIE DEL PIEMONTE per il progetto di un edificio quale sede dell'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE e dell'ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE DI CANELLI.

Scadenza per la presentazione dei progetti [illegible] 12 DEL 18 APRILE [illegible]

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Tecnico Provinciale, Palazzo della Provincia, Piazza Alfieri n. 33 Asti.

Asti, li 20 febbraio 1983

IL [illegible]
[illegible] Ing. Guglielmo Tevo

Il Segretario generale
Dott. Aldo [illegible]

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA

QUESTA SERA
SUPERMUSICA
CON IL GRUPPO
I CLIPPERS

OGGI POMERIGGIO [illegible]
MAXI - DISCO - SHOW
... dall'inizio alla fine solo i tuoi dischi preferiti!
IL PROTAGONISTA SEI TU...
... E L'ALTRO MONDO LO SA!

MONGARDINO BORGATA ASCHIERI

vendo il camere bagno porticato box auto

Tel. 011/544.700 ore ufficio

CANELLI

cedo avviatissima tintoria lavasecco, macchinari ed attrezzature [illegible]

Telefonare 0141/833.775 [illegible] ufficio

[illegible] in tutto il Piemonte
Prov. ASTI
can. 25 - 42 - 51
UHF

CRAZY MAXI DISCOTHEQUE
VIGLIANO D'ASTI
Oggi pomeriggio e questa sera
BRUNO D'ANDREA
SERVIZIO PULLMAN DA ASTI - [illegible] - CANELLI - S. STEFANO

COMITATO PRO SAN BARTOLOMEO
CASTAGNOLE LANZE
Domenica 27
GRANDIOSO CARNEVALE
con maschere - bande e carri allegorici
[illegible] Kg di salsicciani
e vino barbera a [illegible]onlà
tutto gratis (naturalmente) ♦

Siamo un'azienda produttrice [illegible] bottiglie che [illegible] [illegible] l'Italia Settentrionale e in Francia cerchiamo [illegible] [illegible]e e dinamico
VENDITORE
con documentata esperienza, preferibilmente nel ramo. Residenza in provincia di Savona o nel [illegible] Piemonte.
Tel. (019) 818.393/4/5/6 direzione Commerciale

I buoni investimenti [illegible] [illegible] più rari
ALLEVATE [illegible]
e vi garantiamo la massima redditività del vostro investimento
[illegible] per informazioni e preventivi
LOMBROS
Uffici e allevamenti VIA SUSA 30 FIANO (TC) (011) 922.720

Vaglio autopulente
per humus di
lombrichi
pulitura automatica
consegna pronta [illegible]
Tel. 284.575
via Monterosa 121, Torino

Per potenziamento rete organico, [illegible]mo
UN CONTABILE
possibilmente con esperienza di lavoro in aziende assistite dal CED.
Gradita conoscenza lingue.
Inviare curriculum manoscritto a:
CONTEURO SPA
Via Comunale 12
14040 VAGLIO SERRA (Asti)

Primaria casa produttrice Vermouth, Marsala, Aperitivi, Amari, Spumanti cerca esperto volenteroso
AGENTE PRINCIPALE
a provvigione, conoscenza [illegible], introdotto settori [illegible] Agenti locali [illegible] Centro-Nord.
Cerca inoltre agenti per Provincia
Asti, Cuneo, Torino.
Telefonare 913.9352 dopo ore 21, oppure [illegible] [illegible] 12

la Bata calzature
Nel proprio programma di espansione cerca
Negozi da condurre in locazione muniti di autorizzazione tabella XI, [illegible] le seguenti caratteristiche:
posizione centralissima
superficie di vendita di mq. [illegible] con adeguati magazzini
ampio fronte espositivo
Si assicurano:
contatti diretti,
massima discrezione,
rapida definizione [illegible] trattative;
Scrivere a:
[illegible] S.p.A. - Calzature [illegible]
Casella Postale 108 - [illegible] PADOVA

Il programma delle manifestazioni in maschera di oggi pomeriggio

Ultimi coriandoli di Carnevale

Molte sfilate di domenica scorsa sono state rimandate per la nevicata

CANELLI — In vari comuni dell'Astigiano sono in programma oggi manifestazioni per il Carnevale: l'improvvisa nevicata di domenica scorsa ha costretto infatti gli organizzatori a posticipare di sette giorni le sfilate dei carri allegorici e le feste di Carnevale.

A Canelli oggi una ventina di carri allegorici preparati dalle varie borgate, partiranno da piazza Unione Europea per giungere in piazza Gancia dove verranno distribuiti dolci e vino. Gran Carnevale organizzato dai Comuni di **Mombaruzzo, Fontanile** e **Bruno**. La carovana partirà alle ore 13 da Mombaruzzo per sostare a Fontanile e nelle frazioni Stazione, Casabotto e Barzano, infine raggiungerà Bruno. Ad ogni tappa distribuzioni di dolci e specialità gastronomiche locali. Alla sera, sempre a Mombaruzzo, ballo in maschera.

Manifestazioni anche a **Calamandrana** dove la giovane Pro loco e la Biblioteca organizzano il «Carnevale di Emerlino». la maschera locale. In programma distribuzione di frittelle e vino. La manifestazione terminerà con il rogo del pupazzo Emerlino. Altre manifestazioni a **Mombaldone** dove è pure in programma uno spettacolo per bambini.

I festeggiamenti di Carnevale continuano anche oggi a **Castigliole d'Asti** con una sfilata di carri allegorici provenienti anche da paesi vicini. In piazza del Municipio distribuzione di agnolotti e barbera. La festa di Carnevale terminerà alle 21 con una cena riservata ai soli castiglionesi. L'Isola la Pro loco organizza una sfilata di carri allegorici (doveva tenersi domenica scorsa ma la manifestazione è stata rinviata a causa della neve) con distribuzione di polenta, salamini e salsiccie.

d. b.

MONTIGLIO — Oggi, domenica, visita delle maschere locali compresa la «Bela frera» (impersonata da Bruna Fogliato) nelle frazioni Sant'Anna, Cortanzelo e Corzano, paese di origine della Bela frera. A **Passerano Marmorito** alle ore 14 sfilata di carri e maschere con le bande musicali di Chieri, Arignano e Cinzano di Chivasso. Merenda alle ore 16 con polenta, spezzatino e salsiccia innaffiate da freisa e barbera.

A **Maretto** (ore 14) ritrovo dei carri nella piazza principale e sfilata per le vie del paese delle maschere, accompagnate dalla «mini banda musicale» della Val Tiglione, guidata dal maestro Delio Durette.

d. b.

MONCALVO — Il piccolo teatro di Moncalvo svolgerà stamane sulla piazza del mercato un'opera di animazione con vari giochi dall'albero della cuccagna alla rottura delle pignatte. A Casorzo in occasione della sagra del cotechino e del lagiolo alle ore 12 sulla piazza del mercato distribuzione delle specialità. Nel pomeriggio carnevale dei bambini con giochi a premi.

A Tonco la sfida del «pitu»

In paese la tradizionale «giostra equestre» con processo

Un cavaliere durante la «Giostra del pitu» del 1982 (Giemme)

TONCO — *Uno squarcio di Medioevo verrà recitato oggi pomeriggio la secolare «Giostra del pitu», una delle più antiche manifestazioni folcloristiche della provincia. Rituale infatti di secoli bui quando i contadini, una volta all'anno, benedicevano, sia pure solo simbolicamente, delle sopraffazioni subite dal signore del paese.*

Sulla piazza principale sette cavalieri in rappresentanza dei rioni tenteranno con un bastone di staccare la testa di un tacchino appeso ad una fune. Il pitu-era il simbolo del feudatario su cui si scaricavano livori accumulati tutto l'anno. Un tempo si utilizzava per la giostra un tacchino rimasto da qualche anno, per le proteste delle associazioni degli amici degli animali, viene appeso alla fune un pitu già morto. Il momento più divertente della manifestazione è comunque il «processo» che si celebra prima della gara. Gli accusatori attribuiscono al tacchino chiamato in public tutto quanto di spiacevole è successo nell'anno trascorso. La condanna è inevitabile, ma alla fine viene letto il «testamento» del tacchino, che con salace ironia, descrive personaggi e vicende della vita del paese. Anche la vita contadina è un corteo di carri e personaggi in costume che sfileranno per le vie del paese.

Al termine della giostra, per festeggiare il rione vincitore, distribuzione di specialità gastronomiche locali.

d. b.

Asti: in dépliant

Ecco tutte le maschere della città

ASTI — *Un dépliant a colori, con otto grandi fotografie, illustra l'origine e spiega il significato delle maschere del capoluogo: sono quattordici le maschere dei borghi e rioni, tra cui quella ufficiale della città, Spumantino e Barbarino. I loro costumi, tutti d'ispirazione storica, sono stati disegnati dallo scenografo astigiano Eugenio Guglielminetti.*

Il dépliant è stato realizzato dal Comune, dal gruppo Maschere Astigiane (si sono costituite in associazione «Famija d'le maschere Astesane» con tanto di atto notarile, nel febbraio del 1964) e dalla Cassa di Risparmio di Asti. Le immagini a colori sono di Astifoto.

Il dépliant che si apprende, ad esempio, che «Fallamera» (borgo di Santa Caterina) era la doganiere che verso la fine del '700 uccise certo Ottaviantna, nei pressi della locanda «Tre Ciochin» (tre campanili) perché ridicolizzava l'usanza che obbligava i forestieri a reggere una grossa pietra prima di poter fare la corte alle ragazze del rione di Santa Caterina.

Riconosciuto di avere agito in difesa delle proprie funzioni di pubblico ufficiale e dell'onore dei borghigiani venne assolto. La sua compagna si chiamò invece «Gipin Polenta» figlia di un artigiano.

Un'altra maschera «L' Barcajo e la Bela Lavandiera» (Borgo Tanaro) ricorda le attività che si svolgevano sul fiume e cioè la lavandaia e il barcaiolo. Poi «Toni Destopa e Maria Gopheta» (Borgo San Rocco): lui titolare di una osteria che non disdegnava gli assaggi della bottiglia, lei ortolana.

«Cico Foet e Ghitin d'la Tor» (Borgo Torretta): carrettiere il primo e oste la donna; fatto carta al marito con un ufficiale francese di Napoleone di passaggio per Asti, venne rinchiuso nella torre dell'attuale Borgo Torretta dove ogni giorno riceveva una minestra e una dose di frustate.

«Cico Perlera e la bela Filandera» (borgo San Pietro): simpatico oste anche lui che era innamorato di una ragazza della filanda.

Altre due maschere: «Tromlin e Ginoia» (borgo Don Bosco) venditore di fornaggi e la lavoro. Le due maschere intendono rappresentare la popolazione rurale di un tempo.

In questi giorni di Carnevale tutte le maschere del capoluogo hanno partecipato a numerose manifestazioni negli asili, case di riposo.

v. ma.

Asti — Giovedì 24 febbraio, alle 21, nella biblioteca consorziale astense, incontro con Piero Bianucci, giornalista de «La Stampa», che illustrerà il suo ultimo libro «Rapporto sull'arte».

Asti — Mercoledì 23 febbraio, alle 21, riprendono a Palazzo Ottolenghi i concerti della stagione musicale organizzata dal Comune e dall'associazione Riky Haertell. Il quartetto Prazak e il pianista Riccardo Caramella eseguiranno i quintetti di Dvorak e Brahms.

Quando GUIDARE è come guidare

Alfa Romeo

AD ASTI

L. MONTICONE

V. S. EVASIO 63

ASTI

tel. 30.366 / 50.677

GLI ALTRI APPUNTAMENTI DELLA DOMENICA

Nizza — Questa mattina, alle 10, al Verdi (piazza Garibaldi) parlerà il ministro del Tesoro, Gianni Goria sull'attuale situazione economica nazionale.

Isola — degli alpini. Alle 13 deposizione di una corona di alloro al monumento che ricorda i Caduti di tutte le guerre. Ore 13 pranzo sociale al ristorante «Ariston» e premiazione del presidente della sezione di Asti, Sergio Venturini e di altri anziani pensionare.

Asti — Il Comune e la Circoscrizione della frazione Castiglione organizzano oggi (ore 17), nelle scuole elementari della frazione, la proiezione del documentario «Vi in Indocina» girato da Franco Massero. Alle ore 18 proiezione delle diapositive «Tibet, Peru e Sahara» a cura del giornalista Domenico Quirico. Ingresso gratuito.

Asti — Alle 10,30, nel salone Provincia, conferenza del professor Fabrizio Pennacchietti dell'Università di Torino sul tema «Caratteristiche tipologiche della lingua internazionale Esperanto».

Oltre alle tradizionali maschere nascono i nuovi miti per i giovani

Chi c'è dietro Pulcinella?

Bambini e adulti in maschera alla Carnevale svoltasi martedì frazione Motta Costigliole (Giemme)

ASTI — *Travestirsi per nascondersi ma anche per rivelarsi e per sfuggire all'identità quotidiana: l'antico rito della maschera contagia anche gli adulti e così tornano di moda i coloratissimi stracci di Arlecchino e i panneggi candidi di Pierrot. Si moltiplicano i regioni mascherati e mai come quest'anno l'unico negozio in città che affitta maschere e travestimenti d'oro. Nelle feste e dietro i carri allegorici si vede un po' di tutto in una allegra confusione dove si mescolano fiabe, storia, invenzione. C'è chi sfoggia travestimenti grandiosi e complicati e chi invece si arrangia con la fantasia. Tirando fuori dai bauli della nonna i vecchi costumi di un secolo fa. Quanto costa mascherarsi? Anche solo mille lire se si vuole un paio di baffi da Charlot o una finta se si vuole il costume fastoso di uno dell'età di Metternich allora una di folle può costare anche quarantamila lire, solo per l'affitto del costume.*

Una curiosità che è anche specchio dei tempi. Sembra che accanto ai vecchi personaggi della commedia dell'arte, fragili Colombine e beffardi Pulcinella, sia ora di gran moda il barman degli scatenati, forse un ironico omaggio un po' a denti stretti, di moderni signori del petrolio.

d. q.

PRISMA. LA LANCIA CHE ASPETTAVI.

M. Testa

concessionaria

S. Evasio, 31 – tel. 55265-32862

VIENI A PROVARE LA NUOVA PRISMA
TI ASPETTA UN GRAZIOSO OMAGGIO

Nasce la «Ati», in sostituzione della «Nuova Satip»

Fondi pubblici e privati per salvare le autolinee

L'Amministrazione provinciale entra in società con cento milioni

CUNEO — L'amministrazione provinciale è dalle 20,10 di venerdì il quinto partner azionario dell'«Ati, trasporti interurbani», la società a capitale misto che dal primo aprile dovrebbe rilevare la gestione delle autolinee «Nuova Satip». Lo ha deciso all'unanimità, dopo due ore di dibattito in aula e dopo un ultimo incontro con l'assessore regionale ai trasporti, Carutti, l'assemblea dei consiglieri, nominando i propri rappresentanti nel Consiglio d'amministrazione e approvando — con modifiche anche sostanziali — la bozza di statuto della società.

La vicenda Satip non è però ancora conclusa: lo statuto deve essere accettato dai rappresentanti delle quattro ditte private (Geloso di Cortemilia, Foglietti di Alba, Bernese di Cuneo e Cunetto di Fossano) che formano la società; dovrà poi essere stilato il protocollo d'intesa con le organizzazioni sindacali.

Una prima [illegible], la riunione di venerdì [illegible] è arrivata proprio dalla modifica della bozza di statuto: il Consiglio provinciale dovrà nominare due rappresentanti nel Consiglio d'amministrazione (uno di maggioranza, l'altro di minoranza). Ed ancora: fra i due rappresentanti dell'ente pubblico dovrebbe uscire il nome del presidente della società che dal primo aprile gestirà i trasporti dell'ex «Nuova Satip». Ma non basta: poiché il Consiglio d'amministrazione sarebbe composto da sei persone, in caso di parità di voto, quello del presidente varrà doppio.

Venerdì sera sono stati nominati i rappresentanti dell'ente pubblico per la maggioranza è il presidente della Provincia, Giovanni Falco, per la minoranza il comunista Lido Riba (che rimarrà in carica un anno e mezzo, per far posto, successivamente, ad un socialista). Per il collegio sindacale è stato nominato il dottor Giovanni Angioni.

Veniamo alla Tribune del pubblico affollate di dipendenti della «Nuova Satip», di rappresentanti del sindacato e il direttore dell'Unione Industriale. Parla per primo l'assessore alla Viabilità, Marco Pagnola. Ricorda che il 29 scorso la giunta ha approvato, dopo ampio dibattito, l'impegno di 100 milioni quale partecipazione della Provincia alla società di autolinee.

«Questa decisione — spiega Pagnola — è stata poi ratificata dal Consiglio il 31 gennaio scorso, alcuni impegni: che l'amministrazione provinciale aderisca alla società quale socio a primo titolo, che il capitale sia comprato al patrimonio acquisito, che si giunga un'intesa con i sindacati per la garanzia dell'occupazione e dei servizi, con particolare attenzione alle zone emarginate e mal collegate».

Pagnola traccia poi un rapido quadro degli avvenimenti successivi: le riunioni dei capigruppo, gli incontri con l'assessore regionale ai trasporti, l'accordo definitivo tra tutti i partiti. Negli interventi successivi (Graglia e Angeloni del pci, dei pli, Altare dei psdi, Conterno dei pri, Lazzari e Mortarotti della dc, Garino e De Carolis dei psi) sono dimenticate le difficoltà dell'operazione: la Satip ha rinnovato il parco macchine, ci sono molte aree mal collegate, rimane il problema dei finanziamenti regionali. Poi si fissa il nuovo appuntamento, una delle ultime tessere da realizzare il mosaico della nuova società: l'incontro di giovedì prossimo con i sindacati.

Luigi Sugliano

Saluzzo approva le [illegible] al piano

SALUZZO — Il Consiglio comunale ha approvato, dopo una lunga discussione, le modifiche al piano comunale, che hanno «ristretto» le prime indicazioni dello strumento [illegible].

Maggioranza e minoranza si sono confrontate per più di tre ore su questo argomento, provocando così l'aggiornamento del Consiglio a mercoledì prossimo: a favore della «delibera programmatica» hanno votato dc, psdi e pli, contrari i comunisti, astenuti i socialisti. Tutti d'accordo, invece, per l'istituzione delle nuove aree artigiane in via Circonvallazione: i progetti sono stati approvati all'unanimità. (a. ge.)

IL GIUBILEO DA' L'ARRIVEDERCI AL CARNEVALE

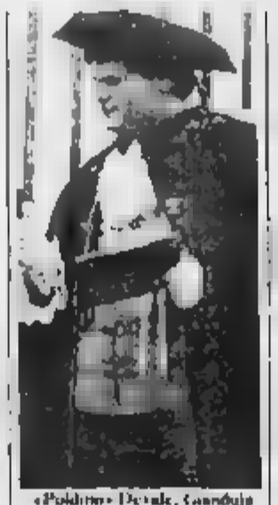
Oggi gli ultimi coriandoli con Gianduja a Racconigi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RACCONIGI — *Il momento tanto atteso sta per arrivare.* Questo pomeriggio «Poldino» *Devale, che impersona il Gianduja contesa, sfilerà lungo le strade della cittadina dando così il via alla sfilata di Carnevale che chiuderà le feste in tutto il Canavese.*

«Poldino» *è emozionato. Mai come quest'anno la guerra tra Racconigi e Callianetto è stata così intensa. Il Gianduja di Racconigi non può sbagliare,* non può permettersi passi falsi. Dice: «Ho preparato il discorso, ma lo leggerò, non me la sento di mandarlo a memoria. A volte la tensione può giocare brutti scherzi». *Ma oltre a Gianduja ci sarà anche Giacometta, che forse ha vissuto un po' troppo nell'ombra. La compagna della maschera piemontese sarà impersonata da Emma Bonino.*

La guerra intanto continua e dicevamo Callianetto ribadisce che Gianduja si chiamava in realtà Gian d'la douja (per via delle pi-



«Poldino» Devale, Gianduja

gne che coprono le colline del astigiano) e da Racconigi ripete che all'epoca, quando la maschera venne creata (Dal nostro Gioacchino Ballone, Oja», aggiungono alla Pro Loco) le pigne erano a Racconigi.

Storici locali, solamente, anziani stanno preparando la storia di Gianduja. «Siamo certi — dicono ancora alla Pro Loco — che per il Carnevale '84 tutto sarà chiarito». In che senso? «Callianetto dovrà riconoscere la maschera è nostra, è stata creata a Racconigi». E' un impegno preciso che significa che Racconigi non ha intenzione di demordere.

La grande festa s'inizia stamattina alle 10 in piazza Vittorio Emanuele. «Poldino»-Gianduja parlerà ai racconigesi e alle molte maschere che, da ogni parte della provincia, e anche fuori (Carmagnola, Villastellone) stanno a rendergli omaggio.

Alle 14,30 prenderà il via la sfilata di oltre venti carri. Gianduja e Giacometta apriranno il corteo su una [illegible] d'epoca. La Pro Loco ha già fatto le prenotazioni: «Contiamo d'avere oggi, lungo le strade del corteo, non meno di 15 mila persone».

Fiorenzo Panero

Mondovì: il clamoroso caso di un siciliano

L'ambulante «miliardario» con l'alloggio popolare

Il Comune ha [illegible] tempo segnalato la situazione all'Istituto cuneese

MONDOVI' — [illegible] Sferrazzo, l'ambulante di Partinico, domiciliato a Mondovì, che secondo la polizia tributaria di Torino avrebbe concluso affari per 23 miliardi in pochi mesi, per l'Istituto Autonomo Case Popolari apparteneva [illegible] l'ascia del meno abbienti.

Nel '75 ottenne l'assegnazione di un alloggio popolare di cui continua a pagare l'affitto (circa 40 mila lire al mese) sebbene non abiti più a Mondovì da oltre un anno e mezzo. Filadelfio Sferrazzo, 56 anni, coniugato con Francesca Broio, padre di tre ragazzi arrivò a Mondovì negli Anni Sessanta. Chiese ed ottenne la licenza come venditore ambulante e iniziò l'attività di verduriere. Le precarie [illegible] economiche della famiglia convinsero l'ente comunale d'assistenza di aiutarlo con pacchi dono di generi alimentari.

All'inizio degli Settanta si iscrisse nelle liste per l'assegnazione di alloggi popolari e nel '75 lo Iacp gli assegnò un appartamento di circa [illegible] metri quadrati al numero di via S. Bernardo. Nell'81 lasciò Mondovì per trasferirsi a Palermo e chiese di poter continuare ad affittare l'alloggio di quanto il trasferimento sarebbe stato temporaneo e per «ragioni di lavoro».

I funzionari dell'amministrazione comunale segnalarono una lettera all'Istituto autonomo case popolari di Cuneo che Sferrazzo si era trasferito con la famiglia e che l'alloggio non risultava occupato. «Non sappiamo ancora dell'indagine della polizia tributaria — spiega l'assessore Lucetta [illegible] — e del capitale [illegible] lo Sferrazzo è a disposizione [illegible] pagamento. Il cambio [illegible] resta nella speranza [illegible] un alloggio [illegible] più da assegnare».

Attualmente sono oltre cento i mondovisi che hanno presentato domanda al Comune per avere un alloggio popolare ma «purtroppo non ne abbiamo di disponibili», conclude la Billò.

Dei mesi fa Filadelfio Sferrazzo venne arrestato a Palermo con accuse [illegible] truffa al falso in atto pubblico. Nel frattempo la polizia tributaria torinese ha accertato che nel volgere di pochi mesi dell'82 [illegible] investito circa 23 miliardi e che aveva una disponibilità in [illegible] di 500 [illegible] Le indagini proseguono. In particolare per quanto riguarda i collegamenti tra mafia e sofisticazione dei vini piemontesi.

E' stato infatti accertato che il «verduriere miliardario» trattò l'acquisto di ingenti quantitativi di zaccarosio e altri prodotti per la [illegible] dei vini. Nel scorsi il Tribunale di Palermo ha rimesso un'ordinanza che vieta a Filadelfio Sferrazzo di abitare nelle province di Palermo e Trapani ed è possibile che torni a vivere a Mondovì in libertà provvisoria. Si attende che il concludano le indagini a suo carico

g. m.

Magliano Alfieri — In uno scontro tra un'auto ed un [illegible] avvenuto lungo la statale Alba-Asti è rimasto ferito Bruno Mocci, di 47 [illegible] abitante ad Alessandria in piazza [illegible] Maria Castello 6.

Si aprono le iscrizioni con l'invio dei campioni di prodotto

I migliori vini di Langa in mostra alla fiera di Pasqua degli albesi

ALBA — Dalla settimana entrante i produttori di vini doc di tutta la provincia possono presentare le campionature con la domanda di partecipazione alla «Fiera del vino di Pasqua», che si terrà ad Alba dal 2 al 10 aprile. Migliaia di lettere di invito sono partite in questi giorni dirette agli operatori vinicoli della «Granda», dai coltivatori diretti ai commercianti, dagli industriali, per invitarli a partecipare alla grande manifestazione enologica primaverile, giunta quest'anno alla sua settima edizione. Che cosa devono fare i produttori vinicoli che desiderano partecipare?

«*Devono presentare* — spiegano gli organizzatori — *bottiglie, senza etichetta, per ogni tipo di vino agli uffici di Alba Manifestazioni, in via Vittorio Emanuele, tenendo conto che il termine per la presentazione scade il 10 marzo*».

La commissione di assaggio, designata dall'Associazione consorzi di tutela del Barolo, Barbaresco e dei vini di Alba, Diano, Dogliani, Langhe Monregalesi, il Moscato e l'Asti Spumante.

Nata nel '71 la manifestazione promozionale dei vini a denominazione di origine controllata della provincia di Cuneo, la Fiera '83 si presenta con numerose novità. La sede sarà più il palazzo a fianco del municipio, in piazza del Duomo, ma un padiglione appositamente allestito nel cortile della Maddalena (sull'esempio della Fiera nazionale del tartufo). La durata è stata prorogata. Quest'anno saranno nove giorni di degustazioni, di iniziative collaterali, contatti tecnici e promozionali che potranno consentire un miglior sfruttamento delle potenzialità offerte dalla manifestazione.

Sono previsti un alto livello di occasione del ventennale della sulla denominazione di origine controllata (n. 930 del 1963) e la presentazione della bozza di una nuova denominazione di origine controllata: «Langhe», che dovrebbe aggiungersi a quelle già esistenti per il tipo di vino. La Fiera, contraddistinta dal marchio riproducente una rondine stilizzata il volo da un calice di vino, a partire da questa edizione sarà abbinata ad una idea-messaggio, per creare nuovo interesse.

Il messaggio di quest'anno, dicono gli organizzatori, sarà: «Vini d'Alba: un mosaico di fiori».

g. f.

Alba: morta Ada Bonardi

ALBA — E' deceduta improvvisamente Ada Bonardi Callissano, consorte dell'industriale vinicolo Felice [illegible] e per tanti anni consigliere comunale dei psdi.

La signora Ada proveniva da una famiglia [illegible] attiva in città. Era figlia di Teobaldo Callissano che fu ministro negli anni tra il 1909 e il 1911 ed al quale è dedicata una via centro di Alba (il ministro Callissano morì nel '13 mentre pronunciava un discorso a Cassano Belbo, mentre era in carica).

Nella sua [illegible] l'importante contributo alla Fondazione Ferrero, alla Croce Rossa, alla Pro Infanzia, all'Ospedale di Alba e a tante altre istituzioni benefiche.

Martedì manifestazione e apertura dell'Università della terza età

In pullman da tutta la Granda a Cuneo per la qualità della vita da pensionati

CUNEO — *Il primo appuntamento è fissato per le 14,30 di martedì. Arriveranno dai centri maggiori della provincia centinaia di pensionati trasportati da pullman messi a disposizione dai sindacati confederali. Il tempo di un [illegible] saluto, poi tutti nel salone dell'Amministrazione provinciale, a parlare dei propri problemi. E cioè: la riforma [illegible] pensionistico, l'abolizione dei ticket sanitari, le migliorie economiche e sociali.*

«Senza dimenticare il problema generale della qualità della Vita — *sostiene Piero Panero, della Cgil* — e cioè dei trasporti, della casa, dell'assistenza sanitaria e sociale. Un incontro fra anziani che discutono sulle riforme, annunciate e mai realizzate dal governo, che si riuniscono per protestare e farsi sentire».

La manifestazione provinciale dei pensionati, in programma per martedì, prenderà di poche ore l'inaugurazione ufficiale e la solenne apertura dell'Università della terza età, in programma, sempre sopraddetti, alle 16, nel salone d'onore del Municipio. Il sindaco, Guido Bonino, nell'inedita veste di Magnifico rettore, aprirà ufficialmente l'anno accademico dell'ateneo cuneese.

La manifestazione provinciale dei pensionati e l'inaugurazione dell'Università della terza età sono due momenti distinti di un'unica, grande aspirazione degli anziani: la Granda e della città: contare di più, farsi sentire, conservare un preciso ruolo in società locale e provinciale. «Da alcuni mesi, come sindacato unitario, stiamo cercando di raccogliere le adesioni dei pensionati della provincia — precisa ancora Piero Panero — abbiamo organizzato incontri a Mondovì, Cuneo, Savigliano, Saluzzo.

Il programma è semplice, una relazione, a nome della segreteria unitaria di Roberto Bertolino, della Cisl, l'intervento di Giuseppe Malmardi, della segreteria regionale pensionati Cgil, un dibattito. «Infine sfileremo in corteo fino alla prefettura — conclude Panero — e una delegazione si incontrerà con il prefetto, cui consegneremo un documento che riassume le nostre rivendicazioni.

Se per il sindacato è un giorno di lotta, per il comitato organizzatore dell'università della età (Giuliano Volpengo, Tiziano Pilastro, Bartolomeo Tosetti, Gerbino e Aldo Benevelli) quello di domenica sarà un momento di festa. Il primo ateneo cuneese — è il terzo della provincia, dopo Alba e Fossano — aprirà i battenti.

L. a.

A Peveragno si è spaccata la maggioranza

PEVERAGNO — Il [illegible] maggioranza è spaccato la dice a per la prima volta la giunta municipale. E è stata messa in minoranza tanto che il sindaco, [illegible] in carica da anni, ha chiesto nel prossimo Consiglio comunale votata la fiducia alla sua [illegible] giunta.

La crisi amministrativa, di cui si discute da tempo a Peveragno è avvio il suo culmine nella riunione del Consiglio avvenuta venerdì sera e richiesta da un terzo dei consiglieri, con una quindicina di argomenti all'ordine del giorno. (g. fa.)

Alba al Palio mercoledì la decisione

ASTI — Venerdì sera l'assessore allo Sport e Turismo del [illegible] di Asti, Sabra Garipoli, ha convocato nella Sala rossa del Palazzo civico i rettori del Palio presentando una serie di proposte per [illegible] quella grande manifestazione astigiana che è il Palio. [illegible] alle recenti polemiche, l'assessore ha spiegato di aver invitato gli [illegible] al Palio di Asti, ma che l'adesione doveva essere decisa dal Consiglio del Palio. Alcuni rettori hanno polemizzato con Garipoli circa l'iniziativa presa agli albesi.

Ogni decisione sul «sì» o sul «no» circa la partecipazione albese al Palio d'Asti si avrà ufficialmente mercoledì prossimo con una riunione del Consiglio del Palio presieduta dal sindaco (v. cu.)

AGRICOLTURA PER HOBBY

E' il momento delle prime semine

Verso la fine di febbraio — e l'abbiamo già scritto — avvertiamo nell'orto e nel giardino che la primavera si sta avvicinando, anche se in questi giorni il freddo è ancora pungente.

Così scopriamo l'impazienza delle prime semine. E già lo si può fare, ma a determinate condizioni: ad esempio che il terreno sia asciutto e non più gelato.

Una pianta che si può seminare subito nell'orto è lo scalogno, un ortaggio molto noto oggi ma ben conosciuto e apprezzato in passato. Serve per aromatizzare salse e insalate. Somiglia alla cipolla, da cui differisce perché produce un gruppo di bulbi invece di un bulbo solo per pianta. Pianta che è più piccola, di quella della cipolla.

In realtà lo scalogno non si semina, ma si interrano i bulbilli, in una zona dell'orto con terreno [illegible] e ben letamato, senza troppo letame (contrariamente a quasi tutti gli ortaggi).

I bulbilli si piantano alla distanza di 25 centimetri l'una dall'altro e a 5 sulla fila. Dopo 5 estate, e anche prima, si potranno raccogliere i nuovi bulbi, che dovranno essicare per una lunga conservazione.

I parassiti più pericolosi la Peronospora che attacca le foglie, il Colletotricum lematium che provoca alterazione ai bulbi e lo Sclerotium cepivorum che provoca il marciume bianco e infesta le parti della pianta.

L. b.

Saluzzo: ecco i giovani concertisti

SALUZZO — Con un concerto del pianista pinerolese Massimiliano Gianoli, 14 anni, si apre oggi il programma della «Rassegna Giovani Concertisti», organizzata dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con la Civica Scuola di Musica [illegible] maestro Giovanni Tonelli.

L'appuntamento è per le 17 nel salone di Palazzo della Cultura (in salita al Castello) con ingresso libero.

Massimiliano Gianoli, nonostante la giovane età, il già prossimo alla conclusione degli studi di conservatorio ed è vincitore di prestigiosi premi.

Domenica prossima, per la serie di concerti organizzati dall'assessorato, nel Palazzo della cultura si esibirà il duo pianistico Contino - [illegible] cui seguiranno incontri con i Filarmonici di Torino, la [illegible] Musica Antiqua ed il complesso vocale-strumentale «A. Corelli». (s. pa.)

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: La zapra.
FIAMMA: Il conte Tacchia.
ITALIA: Goduria.
[illegible]: Anno fogolio di Dio.
LANTERI: Il drago del lago di fuoco.
[illegible]
CORSO: Amici miei atto 2°.
[illegible]: Il tempo della mela n. 2.

BEINETTE
ASTRA: Codice d'onore.
[illegible] VAGIENNA
ALLODI: Il Boreaglio.

BORGO SAN DALM[illegible]
[illegible]: Oggi il bello.
[illegible] BOSCO: Fiorina.

BOVES
NUOVO: Bianco, giallo, rosso.

BRA
IMPERO: Rambo.
POLITEAMA: Executor.
VITTORIA: Summer lovin.

BUSCA
LUX: Una vacanza bestiale.

CARAGLIO
[illegible]

CEVA
DORIA: Bomber.

DRONERO
[illegible]: I fuoriclasse.

FOSSANO
ASTRA: I guerrieri del Bronx.
MODE: Guerri stellari.
POLITEAMA: Tempesta.

MONESIGLIO
[illegible]: Il boscaglio.

MONDOVI'
CORSO: Mr grazie, il cielo mi ruba da nervosa.
ITALIA: Vivacissimamente mia.

ORMEA
ARISTON: Tesla e orsoo.

PIASCO
LA ROSA: Grease 2.
[illegible]
SOCIALE: Il giustiziere della notte n. 2.
SAN GIOVANNI: La squartatore di New York.
[illegible]
ROSEGANTESE: I 10 comandamenti.

SALUZZO
CIVICO: E.T. l'extraterrestre.
ITALIA: Cinque giorni, [illegible]
SPLENDOR: I cannibali.

SAVIGLIANO
AURORA: Blade runner.
RITZ: Vivacissimamente mia.

FARMACIE
[illegible]: Bosio Angelo, corso [illegible] Centrale, via Roma
Albi Silvano, piazza Rossetti.
Bra: Dalmasso, via Moffa di Lisio
Cuneo: Galluna, via Marenco.
Fossano: Municipale 2, via Cesare Battisti.
Mondovì: S. Maria, via S. Agostino
Saluzzo: Rabo, corso Piemonte.

ALLE TV

TELECUPOLE
19,05 Hunters gold, telefilm
[illegible] Servizio [illegible] Comunale in Piemonte
20 — 10 magnifici evol, cartoni
[illegible] Sport flash
20,50 Telecomando
21,05 Lancer, telefilm
22 — Pugo [illegible] stampo, film con Silvester Stallone
23,30 Sport flash
23,50 [illegible], spettacolo

ERREUNO TV
18,05 Cronache piemontesi
18,40 [illegible]
20,15 Tel'ig
20,35 Mascia, sceneggiato
22 — Captain Blood, film
23,30 Tel'ig
23,40 Domenica sport

TELECITY
23,30 Penelo: ragazza sensibile e affamata d'amore si stacca a Modena completamente diverso da lei (1976)

RETE 4 - TELESTUDIO
21,30 [illegible] le stelle: cow-boy non riesce ad adattarsi al ritmi della vita moderna e finisce arrestato da un camion (1977)
14 — Mandolesaccamo: in una ripresa bisogna due adolescenti provano l'ebbrezza dei sensi, è loro si unisce poi un cadavere (1977)

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
Fai anche tu un gesto DECISIVO
Passa la tua domenica a LE CUPOLE
Un AMBIENTE SE[illegible]
[illegible] ultima musica
Questa sera
I BLACK OUT
[illegible]
Giovedì 3 marzo
[illegible]

IL GIRO
MUSIC-HALL
QUESTA SERA
al moderno
ORCHESTRA
[illegible]
al liscio
[illegible]
SAMANTA FOLK

CRAZY BOY
QUESTA SERA
SUPER DEBUTTO CON
DELFO
e I REPORTAGE
e nella sala del liscio
ALIANO FOLK
UN'ORCHESTRA CHE FA BALLARE!
Ricorda e [illegible] anche agli amici [illegible]
Per non sbagliare scegli CRAZY BOY!
Venerdì 25 febbraio festa della Moto - ingresso gratuito

CAMECO
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
[illegible]
Moderna EXPORTEX
Liscio ORCHESTRA LISCIO [illegible]
GIOVEDI' 24 FEBBRAIO LISCIO I [illegible]
GIOVEDI' 3 MARZO I LANGAROLI

[illegible] un'azienda produttrice di bottiglie che opera nell'Italia Settentrionale e in Francia cerchiamo un [illegible] dinamico
VENDITORE
[illegible] documentata esperienza, preferibilmente nel ramo. Residenza in provincia di Savona o nel Piemonte.
Tel. (019) 618.983/4/5/6 direzione Commerciale

Cristi
dancing discoteca
MONDOVI'
tel. 43.557
QUESTA SERA
(al MODERNO) I [illegible]
(al LISCIO) I [illegible]

I buoni investimenti sono sempre più rari
ALLEVATE LOMBRICHI
e vi garantiamo la massima redditività del vostro investimento
Interpellateci per informazioni e preventivi
LOMBROS
Uffici e allevamenti VIA SUSA 39 PIANO (TO) (011) 932.720

PRIVATO CEDE A MONTOSO
monolocale con cucinetta e bagno mansardato completamente parlinpiedi magnifico e arredato nuovo L. 30 milioni trattabili
Telef. (011) 285.206 dopo ore 19

CAMPER SOLARIA
— Costruzione camper DUNA e GRANDURE su FIAT DUCATO
— Camperizzazioni totali o personalizzate su telaio vostro o nuovo
— Vs. preventivo gratuito per soppalcature, lavori e accessori
— Formula acquisto compresa con inoltre per chi ha in permuta il vecchio
— Garanzia accessorio usato
— Arredamento caserme
SOLARIA - CARAGLIO - CN
Tel. 0171/618.601

NEW NEGRELLI
QUESTA SERA
super liscio con
I FAVOLOSI LANGAROLI
DOMENICA 27 FEBBRAIO
LORIS EGESTE

CLUB GOTOS
OGGI al moderno DISCOTECA
D. J. DEIMOS
(pomeriggio e sera)
al liscio
I CARAVAN CENTER
[illegible] già pensato alla soluzione dell'indovinello n. 17
Portalecce questa sera e sarete premiati!
NELLA [illegible] L'IMPORTANTE E' NON ANNOIARSI... E FANTASY VI AIUTA MOLTO

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA SERA
[illegible]
CON IL GRUPPO
I CLIPPERS
OGGI POMERIGGIO
MAXI - DISCO - [illegible]
... dall'inizio alla fine solo i tuoi dischi preferiti!
IL PROTAGONISTA SEI TU... ... E L'ALTRO MONDO LO SAI

La Ditta [illegible] corrente in [illegible] Vittoria d'Alba - Cinzano, Strada [illegible] n. 4, venditrice tra l'altro di [illegible] idropulitrici, non avendo mai avuto tale attività [illegible] che anzi è stata potenziata mediante la commercializzazione di nuovi [illegible] di [illegible] idropulitrici aventi caratteristiche tecniche di avanguardia,
DIFFIDA
chiunque dal diffondere notizie sulla presunta [illegible] nel settore della Ditta [illegible] RIO, trattandosi di notizie false e tendenziose.
Rinnovandosi tali notizie, la ditta [illegible] propri [illegible] nelle opportune [illegible] civili e penali.

REISO
I migliori Coltelli e Forbici
I migliori [illegible]
[illegible]
[illegible]
REISO - Piazza Savona 5 - ALBA

[redacted] - I biancorossi affronteranno la capolista

Cuneo, nulla da perdere nell'incontro di Biella

Gianni Colombo in porta, Facchini recuperato - Zanelli spera in un terreno asciutto

CUNEO — Privo di Binopoli (influenza) e Bongiovanni (infortunio al ginocchio destro, [redacted] rientro previsto non prima del 15 [redacted], a Borgomanero). Il Cuneo Alpitour gioca [redacted] a Biella, contro la capoli[redacted] Ha un solo vantaggio: quello [redacted] disputare una gara in cui non ha nulla da perdere e nella quale qualsiasi risultato utile equivarrebbe a [redacted] successo.

Zanelli schiera [redacted] Cuneo guardingo. [redacted] il [redacted] Dogliani, appoggiato da Nasta, attaccante di ruolo. Per il resto un centrocampo folto dovrà consentire alla difesa un sufficiente lavoro di filtro. «Su un terreno asciutto potremmo essere favoriti — dice l'allenatore — perché la Biellese ha giocatori abbastanza lenti; sul campo pesante invece [redacted] credo meglio a loro». Biellese - Cuneo non mancherà di sapori polemici: la gara di andata finì con qualche scazzottatura fra giocatori.

«Mi risulta che l'ambiente bianconero [redacted] abbastanza caricato — dice Zanelli —; l'importante è che ci sia [redacted] arbitro all'altezza della situazione, perché [redacted] possiamo permetterci [redacted] lusso [redacted] una rissa generale, compromettendo successivi impegni di campionato, a cominciare dal recupero [redacted] stabilito per giovedì 24 febbraio al "Paschiera" con il Vado».

In porta gioca Gianni Colombo che ha potuto riprendere in settimana la preparazione: «Il posto è suo — aggiunge Zanelli — per il valore [redacted] giocatore e perché [redacted] date fiducia alla squadra: non [redacted] mai stato [redacted] caso-Colombo e la previsione di impiegare Calatini [redacted] Vado era unicamente motivata dall'impossibilità [redacted] Colombo ad allenarsi. Si è risolto tutto in fretta e nel migliore dei modi».

Anche Facchini, che lamentava un dolore al ginocchio, è pienamente recuperato, per cui la formazione anti-Biellese dovrebbe essere la seguente: Colombo; Pancera, Dalmasso; Fantini, Bertolas, Facchini; Dogliani, Nasta, Fasano, Stinchelli, Giorgio Bosco. In panchina, una pattuglia di giovanissimi: Casalini (21 anni), Chiapale e Macagno (18) e Marabotto (17). Zanelli ha ridato fiducia a Bosco: «Si è mosso molto bene in allenamento — dice —; [redacted] aspetto oggi la conferma [redacted] partita».

Giulio Facchini

Per il C[redacted] odierno il [redacted] dello di partita è quello di Orbassano, non soltanto [redacted] il risultato favorevole (3-3), ma anche per le caratteristiche della gara. Pancera e compa[redacted] dovranno contrastare [redacted] Biellese soprattutto a metà campo, per evitare mischie pericolose [redacted] [redacted] rigore e i calci di punizione dal limite dello specialista Bozo che, già a Cuneo, piazzò [redacted] botta del primo gol.

«Giocheremo un calcio [redacted] contenimento — conclude Zanelli — [redacted] po' per necessità, visto che l'unica punta disponibile è Dogliani e un po' per rispetto al valore dei bianconeri, ma non staremo a guardare. Bisogna sfruttare al meglio gli spazi che il gioco [redacted] trasferta consente. Psicologicamente è più ostico disputare una gara con l'obbligo della vittoria a tutti i costi che non andare [redacted] [redacted] della capolista, che dovrà costruire azioni e gioco». **Gualtiero Franco**

[redacted] - Berruti presenta la squadra

E Carlo Balocco sta per firmare

Il campione [redacted] Monesiglio nella Subalcemental

CUNEO — *Mo Balocco [redacted] firmerà questo contratto con la Subalcementai o no? Interrogativo non più inquietante per i tifosi cuneesi, visto che [redacted] differenza fra richiesta (Balocco) e offerta (società) è [redacted] mai colpa o la firma del biellese [redacted] riuscito di Monesiglio [redacted] dovrebbe tardare, dopo le ultime riunioni societarie.*

A Torino, invece, conclusa la trattativa fra la Pegal ed il duo Devia-Belmonte, dopo la rinuncia dell'Ugo e la nuova sponsorizzazione della Piemontese.

Non dovrebbe più sospere attività agonistica il giovane Sirotto, ex tersino di Berruti, chiamato a compiti più impegnativi nell'ambito della Federazione per dare una mano al segretario Decani.

Gli Amici di Castelletto Molina, sempre sponsorizzati dall'Iveco, presenteranno la squadra nel corso [redacted] una cerimonia che si terrà oggi in Municipio fil sindaco del piccolo centro astigiano è infatti Marcello Pianal.

Accanto a Berruti, oltre ai fidi Olivieri e Gola, [redacted] in questa stagione Felice Galliano, nipote [redacted] Piero, e Serafino. g. b.

Alba rally ha premiato i suoi «big»

ALBA — A conclusione della stagione agonistica 1982 la scuderia [redacted] rally club ha premiato i vincitori del campionato interno.

Dopo il consuntivo della stagione, il presidente Sergio Montersino ha premiato i vincitori del primo campionato di categoria che ha visto [redacted] [redacted] Bardero-Giovannacci su Fiat X1/9. Alle spalle di questo equipaggio si sono piazzati: [redacted] secondo posto Ravotto-Ferino su R5 Alpine, [redacted] terzo Veglio-Torlasco su A112, al quarto Ravotto P.-Ferino su [redacted] 5 Alpine, al quinto Magnani-Ragazzo [redacted] A112 e al sesto Operti-Vanigila su Ford Escort.

Una targa ricordo è stata consegnata ai 15 meccanici.

TORINO - CORSO S. MAURIZIO, 43/a Tel. (011) 836.462
Recapito: Largo Garibaldi n. 5 Tel. (0171) 22.67 CUNEO

Pellicceria Via Mole

PERCHE' SEMBRARE GOFFI E SENTIRSI IMPACCIATI...

MENTRE CON POCA SPESA SARETE ELEGANTI [redacted] VI SENTIRETE SICURI

Un esperto modellista [redacted] garantisce una perfetta vestibilità su qualsiasi fisico per

PELLICCE - [redacted]

Le nostre clienti dicono che facciamo miracoli - Provate anche voi e ci direte grazie! D'altronde mettiamo [redacted] vostro servizio 30 anni di esperienza

Capi su [redacted] UOMO [redacted] [redacted] - RIPARIAMO - TRASFOR[redacted] - [redacted] ONESTI

Questo [redacted] il momento giusto per pensare alla tua pelliccia. Non aspettare l'autunno pagheresti più caro [redacted] non l'avresti in tempo utile

[redacted] [redacted] custodia dei capi con assicurazione

[redacted] - Com'è andato il «mercato acquisti»

Sfida tra Pepino [redacted] Fenoglio con la Sanson «guastafeste»

Valco Mondovì rafforzata - I principali appuntamenti stagionali

DOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MONDOVI' — *Un posto da operaio in fabbrica, [redacted] maglia della squadra aziendale: Valter Fenoglio, 24 anni, ha accettato l'offerta della Valco Mondovì, [redacted] l'addio al lavoro stagionale di boscaiolo [redacted] Forestale [redacted] all'idea di passare fra i dilettanti. Correrà da «amatore» [redacted] una società che [redacted] nasconde grandi ambizioni, presieduta da un esperto del ciclismo provinciale come il bruniese Giacomo Torto e rafforzata dagli [redacted] di Carlo Fornero, un velocista, e Aurelio Gioda, ex campione italiano allievi, entrambi [redacted] arrivo dalla Tamatis Montovì, [redacted] quest'anno [redacted] alla finestra.*

Valter Fenoglio

«Fenoglio [redacted] fatto bene a rimanere fra i ciclioamatori — spiega Lorenzo Tealdi, "patron" del Giro ciclistico [redacted] Valli Cuneesi: — è la categoria che gli va a pennello. Valter ha grosse doti fisiche, ma quello dei dilettanti è un mondo troppo difficile [redacted] lui».

Con *Fenoglio all'arrembaggio — in salita [redacted] gli rentra nessuno — la stagione '83 degli «amatori» si preannuncia sumbattutissima. I giochi, nelle varie società provinciali, sono ormai fatti: chi ha tanto lavorato d'inverno, in lunghe trattative, comincia [redacted] allenarsi [redacted] [redacted] anche i primi «tests» [redacted] campionissimi.*

Contrariamente alle voci circolate nell'ambiente delle «due ruote», [redacted] re dei ciclioamatori cuneesi, Michele Pepino, è rimasto [redacted] Trivitti Cicli Coletto, rinunciando alle offerte dell'Export Fino Mario. Dalla [redacted] corte sono invece partiti Giuseppe Bongiovanni (alla Sanson Cuneo), Mario Vaira e Franco Giuliano, andati a formare un nuovo gruppo sportivo a Pinerolo.

Pepino [redacted] sempre l'uomo da battere, ma, privo della squadrona [redacted] [redacted] anno, potrebbe trovare [redacted] poche difficoltà [redacted] respingere gli attacchi che verranno da Fenoglio e da tutta la Sanson Cuneo, l'équipe più forte [redacted] assoluto, con i vari Loreto Valenza, Giovanni Maccagnoi, Giuseppe Bongiovanni, Claudio Comino, Valerio Torto e Giuseppe Fornero.

«La Sanson punta al [redacted] pionato italiano Udace, che quest'anno si correrà a Faenza — dice ancora Lorenzo Tealdi — [redacted] naturalmente, [redacted] Giro delle Valli cuneesi, che sarà ricco di novità».

Un occhiata alle altre società. Il Gs Giglioli Torlaro di Sommariva Perno ha ingaggiato Gianpaolo Ciaccolo (ex Sanson); [redacted] Silvestri Ferrati di Mondovì è arrivato Graziano Pantosti, il velocista cu[redacted] desiderato [redacted] rivincita, [redacted] atleta che si è più messo in mostra, all'inizio [redacted] stagione. [redacted] strade francesi, il G.S. Berutti di Alba punterà ancora su Galliano.

«Il primo appuntamento provinciale [redacted] tra un mese a Bra — conclude Tealdi. — Stiamo anche preparando una "gran fondo" da Fossano [redacted] Colle della [redacted] (cima Coppi) per la [redacted] [redacted] giugno. Per tutti, "amatori" e ciclioturisti, ci sarà la "Coni in bici" a maggio».

Giuseppe Grosso

Dopo Cesare Giraudo (vincitore '82), Paolo Contegiacomo

Un cambio di testimone per il Camel Trophy '83

Il pilota cebano tenta l'avventura nel rally che si corre nello Zaire

Paolo Contegiacomo su una mongolfiera

Adesso è sicuro: per i cuneesi, l'avventura del Camel Trophy continua. Paolo Contegiacomo da Ceva, pilota di mongolfiere, rallista, viaggiatore, raccoglierà il testimone di Cesare Giraudo, che [redacted] aggiudicò la scorsa edizione [redacted] trofeo. Contegiacomo, 32 anni, architetto a Torino [redacted] responsabile della scuola di volo [redacted] pallone [redacted] Levaldigi, ha superato anche l'ultima selezione, svoltasi [redacted] Inghilterra, tra i quattro italiani [redacted] per comporre l'equipaggio tricolore.

In Zaire, dal 7 di aprile, [redacted] lui e un cacciatore e studioso di serpenti di Rimini, Aurelio Girelli: gli altri [redacted] o italiani che erano riusciti a qualificarsi dopo le dure prove di eliminazione resteranno pronti a partire come riserve.

«Ma spero proprio che non [redacted] sia bisogno di loro — dice Paolo —. Il "Camel Trophy" è un'esperienza entusiasmante, che non vorrei perdere per tutto l'oro del mondo».

All'edizione '83 del «Camel» parteciperanno, oltre a quello italiano, gli equipaggi di Portogallo, Svizzera, Olanda, Germania, Hong Kong e Spagna. La concorrenza sarà accanita, ma Contegiacomo ha [redacted] [redacted] in regola per affermarsi. All'attivo [redacted] un spedizione in Indonesia con [redacted] barca a vela di 7 metri e mezzo, da Singapore fino all'arcipelago [redacted] Molucche; e imprese come il viaggio in mongolfiera da Torino a Roma.

Ma forse tutto questo [redacted] sarebbe bastato, se Paolo non [redacted] potuto dimostrare anche una perfetta conoscenza dell'inglese. «Alle selezioni — racconta — si sono presentati molti candidati "disposti a tutto", "tipacci" [redacted] alle spalle imprese da leggenda: però sono caduti, ironia della sorte, sull'ostacolo della lingua. In certe situazioni può essere più utile poter chiedere un'informazione che [redacted] in grado di scalare una montagna a mani nude».

Gabriele Ferraris

[redacted] cinque minuti da Cuneo Centro tutti i "valori casa"

+ DIFESA DELL'INVESTIMENTO
+ NON SOLO MATTONI [redacted] MESSI MA:

- TECNOLOGIA = RISPARMIO
- PREZZO RAGIONEVOLE
- MUTUO FONDIARIO FISSO, SE LO VUOI
- POSIZIONE TRANQUILLA
- SCUOLE (materna, elementari, medie)
- NEGOZI e TUTTI GLI ALTRI SERVIZI
- GIARDINO PRIVATO, SE LO VUOI
- ESECUZIONE E TECNICA ASSICURATE
- LA SUPERFICIE «GIUSTA»
- TUTTI GLI IMPIANTI PIU' AGGIORNATI PER COMFORT E [redacted] GESTIONE
- SPAZIO VERDE, TRANQUILLITA' SENZA I PERICOLI DELLA CASA ISOLATA

RESIDENZA DEL PARCO
dal minialloggio alla villa a schiera

prenota [redacted] visita telefonando a

FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 56.271

[redacted] - Presentata in città la [redacted] squadra del «campionissimo»

Battesimo fossanese per Granaglia e soci

FOSSANO — «Battesimo» ufficiale, venerdì sera, per [redacted] nuova squadra bocciofila di serie [redacted] che difenderà per il biennio '82-'83 i colori di Fossano con le maglie della «Fruttero Sport Olimpic Coppe»: nella «Sala Rossa» del comune fossanese, il [redacted] sidente della nuova [redacted] bocciofila (che porta a quattro i sodalizi cittadini, [redacted] primato per [redacted] Granda), Giancarlo Fruttero, ha presentato al sindaco dottor Bartolomeo Calandri i giocatori della «rosa» della A (Granaglia, Dentone, Ghio, Pisano, Tonietta; era assente [redacted] giovane Cuneo, trattenuto a Genova da impegni [redacted] lavoro). Il direttore sportivo Gian Paolo Gatto e il [redacted] direttivo societario. Nell'occasione è stata pure ufficialmente annunciata la squadra che gareggerà nella C con Bio, Botta, Costella, Graglia, Reinert e Revelli.

Nel suo breve e applaudito intervento il dottor Calandri s'è dichiarato orgoglioso, a titolo personale e a nome della cittadinanza tutta, di avere la grossa opportunità [redacted] poter contare su una squadra milli[redacted] [redacted] serie A, sottolineando nel contempo il grosso merito [redacted] chi ha voluto e saputo arrivare a tanto. «Fossano — ha aggiunto il primo cittadino — *vanta in campo bocciofilo ritrovata esperienza e tradizione; l'uscir ora una propria squadra militante nella massima categoria sarà certamente un ulteriore stimolo*».

«A [redacted] dell'amministrazione comunale — ha concluso il sindaco — *appoggeremo con molto piacere ogni futura iniziativa e ci auguriamo di poter ospitare molto presto una manifestazione di rilievo*».

Il «colpo» messo a segno dal [redacted] Giancarlo Fruttero e Roberto Bima, [redacted] giovani che hanno nel [redacted] lo sport in [redacted] ma soprattutto le bocce, [redacted] continuano [redacted] tra[redacted] e una passione trasmessagli dai genitori, ha del sensazionale: sono riusciti a portare a Fossano [redacted] squadra di A, ma soprattutto il campionissimo Granaglia.

Le schede dei sei giocatori:

Umberto Granaglia: nato a Torino il 30 maggio 1931: 13 titoli mondiali (undici a quadrette e due a coppie); 12 europei; 42 italiani (9 individuali, 8 a coppie, 1 a terne, 3 della bocciata, 16 a quadrette, 6 [redacted] società); [redacted] presenze in azzurro.

Ermisio Ghio: nato [redacted] Bolzaneto il 21 febbraio 1925; 4 titoli italiani [redacted] individuali, 1 a [redacted]ie, 1 a quadrette); [redacted] presenze in azzurro.

Fausto Pisano: nato a Ova[redacted] (Al) l'11 dicembre 1934; 1 titolo italiano a coppie; 2 campionati a quadrette di società; 2 campionati della bocciata [redacted] B; 1 presenza azzurra.

Giuseppe Tonietta: nato a Chialamberto (To) l'1 ottobre 1943; 1 campionato italiano a quadrette vinto a Mantova per l'Enal-Pigo; ha fatto parte della formazione del Comitato di Torino vincitrice della Coppa Italia 1982.

Dino Cuneo: nato a Genova il 10 febbraio 1951; due campionati italiani di società a quadrette.

Fernando Dentone: [redacted] 1938, vincitore di [redacted] competizioni internazionali e nazionali.

Il direttivo della società risulta così composto: Giancarlo Fruttero (presidente), Claudio [redacted] (vicepresidente); Roberto [redacted] (segretario); Giancarlo Giacomelli, Giuseppe Colla, Lino Fruttero, Pino Fruttero, Riccardo Agnetto, Roberto Bima (dirigenti); dott. Antonio Molfano (medico sociale); Silvio Ferrero (addetto stampa).

Guido Tolassi

La «Fruttero Sport Olimpic Coppe». Da sinistra, in piedi: Granaglia, il presidente Giancarlo Fruttero, il d.s. Gatto, Roberto Bima, Dentone; accosciati: Pisano, Tonietta, Ghio (Foto Marzo)

[redacted] - Le gare

Trofeo «Bella» oggi a Limone Un gigante ad Acceglio

ALBA — *Si disputa sulle nevi di Limone Piemonte, quota 1400, l'ottava edizione del Trofeo «Bella Arredamenti», importante appuntamento sciistico organizzato dallo Sci Club Alba. Alla gara prenderanno parte oltre [redacted] atleti che si cimenteranno [redacted] uno slalom gigante di qualificazione [redacted] termine del quale i 32 migliori sciatori si affronteranno in uno slalom parallelo che assegnerà il «Bella 83».*

ACCEGLIO — *Oggi [redacted] nevi del Monte Midia, la terza edizione del Trofeo «Le marmotte», slalom gigante provinciale per seniores, juniores e giovani maschili e femminili. Abbinato a questa competizione, è in programma un gigante valido come fase provinciale [redacted] «Gran Premio Primi Sci» per fanciulli maschili e femminili, nati negli anni 1970-71, tesserati Fisi e non tesserati. Il Gran Premio «Primi sci», in cui fase nazionale [redacted] terrà nel mese di [redacted] a Pescasseroli, in Abruzzo.*

ECONOMICI
[redacted] TABI rose turistiche, viaggi da sogno, crociere, soggiorni, pensioni, terreni edificabili. Tel. 02 323.441.

Stabilimento costruzioni meccaniche cerca per la sede [redacted] Cuneo

SALDATORI CON PATENTINO [redacted] UNI
2° e 1° CLASSE BASICI

Per contatto immediato telefonare ore ufficio 0171-55.941

AZIENDA MILANESE IMPORTANZA N[redacted]
per prossima APERTURA nuovo ufficio

CERCA: [redacted] PERSONE ETA' 20-37 anni

E' richiesta buona cultura:
SI OFFRONO:
corso di formazione professionale, retribuzione massimi livelli, sicure e documentabili prospettive di carriera, contratto di legge
I prescelti verranno inseriti immediatamente nell'azienda
Presentarsi per il colloquio preliminare lunedì 21 febbraio, dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15 alle ore 17,30 in Via XX Settembre [redacted] - Cuneo - Ufficio promozione e sviluppo (ammezzato)

Una delle maggiori compagnie italiane di assicurazioni ricerca per la provincia di Cuneo un

responsabile coordinamento vendita servizi finanziario previdenziali

Le sue funzioni si svolgeranno principalmente come

SELEZIONE
FORMAZIONE
CONTROLLO

di un gruppo [redacted] agenti/consulenti che [redacted] il compito [redacted] offrire [redacted] risparmiatori nuovi servizi finanziari di alta competitività [redacted] interesse sociale.

Titoli preferenziali [redacted]
- aver operato nella vendita di prodotti finanziari
- aver esperienza di guida [redacted] formazione di collaboratori
- un'età tra i [redacted] [redacted] i [redacted] anni.

I supporti operativi e il trattamento economico [redacted] tali da soddisfare professionisti di ottimo livello.

Sarà gradita la residenza [redacted] ALBA, CUNEO o MONDOVI'

Le persone interessate sono pregate di telefonare al
02 [redacted] al [redacted]
od inviare un breve curriculum a
TALENTA s.r.l.
p.zza Napoli [redacted] - 20146 [redacted]
che contatterà i Candidati entro pochi giorni.

Ad Albisola si lavora dopo la violenta esplosione

I feriti fuori pericolo

ALBISOLA S. — Mentre migliorano le condizioni di tutti i feriti (Guido Carone, titolare della ditta di confezioni «Primi» di Albisola Italia, il più grave ieri, è stato dichiarato fuori pericolo dai medici del S. Martino) sono in corso i primi bilanci del tremendo scoppio di venerdì che ha distrutto il ristorante «Sicilia», nel centro storico di Albisola Capo.

Le bombole di gas sono state ritrovate pressoché intatte e la circostanza apre inquietanti interrogativi. Qualcuno parla di perdite di gas registrate, prima e dopo la sciagura, nel quartiere. L'autorità giudiziaria ha affidato ai vigili del fuoco il compito degli accertamenti tecnici e ieri e via Colombo si sono svolte le prime ispezioni con l'impiego di sofisticate apparecchiature.

Ampi servizi e fotografie in «Cronaca di Savona».

Il ritratto della regione offerto da un sondaggio del Censis

Oggi la Liguria è un'unica città abitata da longevi risparmiatori

Lo studio è stato commissionato dalle amministrazioni provinciali - Esistono marcate differenze etniche tra le varie zone, che tuttavia tendono a scomparire

GENOVA — È ancora grande dimensione la differenza «etnica» tra diversi ambiti (province, circondari, vallate) della Liguria, oppure ormai c'è un fenomeno di integrazione avanzato?

È uno dei punti «culturali» da cui è partita l'analisi del «Tendenze e nuove domande sociali e culturali della regione», studio commissionato dalle quattro Province. È una domanda non gratuita: la dimensione amministrativa provinciale, che negli Anni Sessanta, alla vigilia dell'istituzione delle Regioni, sembrava addirittura destinata a essere soppressa, perché ritenuta superflua, vuole assumere un ruolo e diverso ruolo.

La Provincia, hanno ammesso anche i ricercatori del Censis, corrisponde di più nella storia ligure, soprattutto medievale e rinascimentale, a un'unità territoriale e etnica.

In Liguria è dimostrato con evidenza anche se il territorio della Repubblica di Genova corrispondeva alla Regione attuale, solo modo) dalle differenze di dialetto. La parlata dello Spezzino è assai diversa dal dialetto che si parla a Genova, e così pure Genova è diversa dal Levante, Savona e Imperia hanno persino termini di radici diverse. L'accento della costa, ovunque, è quasi in contrasto con quello dell'entroterra.

Però, concludono i ricercatori del Censis, a dispetto di queste differenze che rivelano remote divisioni, è in corso un processo di integrazione.

Che si traduce questa omogeneità? In sintesi, il ligure ha un'età media piuttosto alta, superiore a quella italiana, un reddito procapite elevato, non investe i suoi risparmi ma li accumula, il deposito presso gli istituti di credito (con una percentuale vistosamente superiore a quella italiana).

In pratica, la Liguria è una società post-industriale, nella quale al settore terziario rappresentano il 60 per cento della popolazione attiva, contro il 35 per cento scarso degli addetti all'industria. E' un dato che non indica il decadimento socio-economico, ma più che altro pare dimostrare (e la conferma si ha nel livello dei consumi individuali, dei servizi sempre più efficienti, nella ricerca d'una «migliore» e più elevata qualità di vita) una tendenza «svedese» o comunque vagamente «calificata».

Non ci sono rischi in questa prospettiva? Il presidente della Provincia di Genova, Elio Carocci, dati alla mano afferma: *«In passato, il terziario era visto solo come una attività rifugio; per esempio l'apertura del piccolo esercizio commerciale. Era il fenomeno tipo della crisi industriale. Oggi si può forse a un "terziario superiore" o "quaternario" caratterizzato da una razionalizzazione delle attività commerciali e bancarie, ma soprattutto dall'attività di progettazione di impiantistica, che è soprattutto una evoluzione del settore industriale. Dall'indagine del Censis è emerso questo come elemento positivo per il futuro della Liguria. In quella direzione penso progetti e investimenti»*.

p. l.

Celle, muore d'infarto per strada

SAVONA — Un'ottantenne di Celle Ligure, Giovannina Accinelli, via Roma 18, è morta, colpita da una crisi cardiaca, mentre camminava sul marciapiede di via IV Novembre.

Alcuni passanti hanno dato l'allarme. E' stata caricata su un'ambulanza e trasportata al pronto soccorso del San Paolo. I medici hanno tentato inutilmente il massaggio (m. nv.)

Il pronto soccorso a Sestri

SESTRI LEVANTE — *Interessante iniziativa della Croce Verde di Sestri per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza delle norme di pronto soccorso*

In collaborazione con il Comune e con la direzione scolastica, a partire da domani, i militi della Pubblica assistenza, diretti da alcuni sanitari, terranno una serie di lezioni sul pronto soccorso

La prima scuola aderisce al programma è l'Istituto tecnico industriale «E. Giorgi».

(a. c.)

Un convegno ieri a Genova

Il difficile ruolo del professionista

Rappresentanti dei medici e degli avvocati hanno esposto i problemi della categoria

GENOVA — Le nostre professioni sono in crisi o alla vigilia d'una profonda modificazione? Quale inquietudine, soprattutto nelle grandi aree economiche e sociali del Nord, serpeggia. Per questi motivi è stato indubbiamente interessante il dibattito organizzato dal distretto 108 Rotary (che comprende Liguria e Piemonte) nel salone di Palazzo Doria Spinola, sede della Provincia di Genova.

Erano presenti il presidente della Provincia Elio Carocci e il sottosegretario al Tesoro, on. Manfredo Manfredi. Dopo un saluto del prof. Lamberto Mosci, organizzatore del convegno, si sono alternati a parlare il dottor Paolo Alberto Ferri, direttore dell'archivio della Camera dei deputati, del prof. Filippo Peschiera, direttore della scuola di formazione superiore di Genova, e del prof. Ezio Parodi, presidente nazionale dell'Ordine dei medici, dell'avv. Gianvittorio Gabri del Consiglio dell'Ordine forense di Torino.

L'avv. Gabri ha detto che, purtroppo, al nostro assistendo, in tutte le città italiane, il progressivo degrado della professione di avvocati di grande perizia e rigore. A essi spesso subentrano giovani non preparati e anche poco inclini a mantenere a tutti i livelli, anche di deontologia, le dimensioni di professionalità e di preparazione.

Il prof. Parodi ha detto che i professionisti in generale, e i medici in particolare, hanno gravi responsabilità sulle loro spalle e certamente possono commettere errori, ma che — il riferimento ai fatti di questi giorni era evidente — *«la classe politica e la pubblica opinione, le riforme che ci annunciano, chiedono ai medici, anche l'impossibile, ma nello stesso tempo ne mortificano la figura e il ruolo.*

p. l.

L'inventore del «Muretto» è imputato di calunnia ai danni di un avvocato di Alassio

Il pittore Berrino torna in tribunale

Avrebbe accusato il legale di essersi offerto di recuperare il riscatto dietro pagamento di una tangente

SAVONA — A dieci anni dal sequestro di Mario Berrino, 63 anni, pittore e inventore del «Muretto» di Alassio, approda un'appendice giudiziaria connessa con le intricate vicende delle indagini sul suo rapimento, il primo avvenuto in Liguria.

Mario Berrino, il 7 marzo prossimo, salirà sul banco degli imputati di Savona, per rispondere di calunnia ai danni dell'avvocato Isidoro Bellando, anche lui di Alassio, uno dei difensori dei fratelli Ezio e Vincenzo Mombelli, pittore di averlo sequestrato e prosciolti «per non aver commesso il fatto».

La decisione di rinvio a giudizio è firmata dal giudice istruttore Del Gaudio, che ha assolto i Mombelli dall'imputazione di sequestro «perché il fatto non sussiste». Una motivazione modificata, su impugnazione della procura della Repubblica, dalla sezione istruttoria della corte d'appello con una motivazione assolutoria diversa.

Nel capo di imputazione si legge: *«Mario Berrino ha accusato Isidoro Bellando sostenendo che il legale, tramite Pasquale Preghetti (un amico comune, n.d.r.) gli avrebbe comunicato di essere in condizione di fargli restituire i trecento milioni versato dei sequestro, qualora il pittore gli avesse versato una somma di denaro mai quantificata».*

La dichiarazione della vittima del sequestro, sempre secondo l'accusa, sarebbe stata fatta nel corso di una conferenza stampa il 9 agosto 1974.

Ma l'affermazione, come ritiene il giudice istruttore, corrispondesse al vero, se ne dovrebbe dedurre che l'avvocato Bellando era in contatto con i rapitori di Berrino o, almeno, con i beneficiari del riscatto. In quell'epoca il penalista era difensore di Ezio e Vincenzo Mombelli. La denuncia provocò subito la reazione dell'avvocato Bellando, che querelò Mario Berrino per diffamazione e calunnia.

Il procedimento si arenò perché la procura di Savona ritenne che non si poteva procedere perché non ancora in corso il processo per il sequestro di Mario Berrino.

L'ufficio istruzione fu di parere opposto (fra la procura e i giudici istruttori che si occuparono dell'inchiesta le valutazioni furono spesso contrastanti) e l'inchiesta continuò. Il processo potrebbe chiarire molti aspetti di una vicenda che, la sentenza della sezione istruttoria della corte d'appello di Genova, rimase con punti oscuri. Il sequestro di Mario Berrino risultò infatti, ad «opera di ignoti».

Bruno Balbo

Mario Berrino

Il via ai lavori a metà marzo, termineranno ad agosto

Rapallo, firmato il contratto per la funivia di Montallegro

RAPALLO — All'inizio della settimana avverrà la firma del contratto fra il Comune di Rapallo e la società «Piemonte funivie» per la costruzione dell'impianto funiviario di Montallegro.

La funivia, che salirà Rapallo con il caleidoscopio sito a 623 metri di altezza e che offre visioni di eccezionale bellezza su gran parte della costa del Levante, è sempre stata una delle attrattive turistiche della città, ma ormai è inattiva da oltre cinque anni.

I lavori s'inizieranno intorno alla metà di marzo e dovrebbero concludersi verso la fine di agosto. L'impianto dovrebbe entrare in servizio entro l'autunno, dopo accurati collaudi. Il contratto prevede il rifacimento dei piloni, che diventeranno in numero: da sei diventeranno quattro. Questi, fatti in cemento armato, sono molto grossi ed esteticamente assai poco belli: saranno sostituiti da tralicci metallici meno disturbanti.

La riduzione dei piloni renderà più veloce la corsa delle cabine. In tega leggera: la loro capienza rispetto a quelle vecchie aumenterà di cinque-sei unità. Il costo globale dei lavori ammonterà ad un miliardo e cinquecento milioni. Il progetto iniziale costava quattrocento milioni, ma prevedeva per così dire, di «tamponamento».

Ora, invece Rapallo avrà a disposizione un impianto nuovo di notevole valore.

g. b.

Non era un delitto

CHIAVARI — Sembra il che escluderà l'ipotesi delittuosa per la morte del pensionato di 71 anni, Gerolamo Bosi, il cui cadavere era stato trovato l'altra sera in salita al Castello, a Chiavari, una via pedonale molto frequentata da passeggiatori. Ieri è stata eseguita l'autopsia e sembra che la vasta ferita alla testa riscontrata sul Bosi (in un primo tempo si era pensato ad una aggressione) sia invece stata causata, seguita ad un improvviso dell'uomo con un muratore in pensione ogni fa qualche per sedare attiva.

(m. r.)

Alberghi classificati a S. Margherita

Le nuove «stellette» fonte di polemiche

La legge non tiene conto dei ristoranti

S. MARGHERITA L. — *Anche a S. Margherita la nuova classificazione alberghiera, ormai universalmente nota come «le stellette», sta per arrivare sulla dirittura finale. Anche in questo caso la pratica ha accumulato, nel suo cammino, parecchio ritardo: il motivo, come tutti sanno, è da individuare nella crisi amministrativa che ha paralizzato S. Margherita per parecchi mesi, lasciandola in pratica senza un governo.*

Il consigliere allo Sport e Turismo, avv. Pasquale Tonani, e l'ufficio competente hanno nei giorni scorsi esaminato i questionari compilati dalle aziende alberghiere sammargheritesi (sono circa una quarantina) e si sono incontrati ripetutamente con gli albergatori.

«Nel corso della prossima settimana — *dice l'assessore Tonani* — vedrò ancora una volta gli albergatori per risolvere alcuni casi dubbi. E' un campo, questo, in cui bisogna muoversi con estrema precauzione e sensibilità: in Comune abbiamo voluto che la pratica non assumesse i caratteri di mera burocrazia. In fondo, si discute del ruolo turistico di S. Margherita, dell'immagine della nostra città da sempre ritenuta (e penso a ragione) una delle capitali alberghiere della Liguria».

Molto critica la posizione degli albergatori di S. Margherita, non però nei confronti dell'amministrazione; la loro soddisfazione è rivolta alla Regione, accusata di aver voluto fare troppo in fretta.

Gaudenzio Ciana, proprietario di un grande albergo e presidente degli albergatori sammargheritesi, afferma: «Non c'era tutta questa urgenza dimostrata dalla Regione Liguria. In fondo, in Italia sono solo cinque le Regioni che hanno emanato questa legge, mentre la legge quadro della classificazione alberghiera è ancora di là da venire, avendo avuto per il momento solo l'approvazione del Senato. Quando diventerà operante, probabilmente sarà in contrasto con le leggi regionali. Abbiamo ravvisato numerose pecche: ad esempio, la legge regionale non tiene conto, e la cosa è veramente clamorosa, del servizio di ristorazione, che invece per alberghi di un certo prestigio è un vero e proprio fiore all'occhiello. In pratica, siamo stati tutti considerati alla stregua del "meublés". Qui a S. Margherita Ligure, invece, il servizio di ristorazione è per noi molto impegnativo e oneroso, ma anche universalmente apprezzato dalla clientela.

s. b.

Il primo caso che si verifichi a Lavagna

La droga fa un'altra vittima è un ragazzo di 22 anni

Egidio Cafferata è stato ucciso da una «dose» di stricnina?

LAVAGNA — Per la prima volta, ieri mattina, Lavagna ha conosciuto la tragedia della morte per droga.

Per Egidio Cafferata, 22 anni, trovato in fin di vita sotto il ponte della ferrovia, la folle corsa in ambulanza fino al Pronto soccorso di Chiavari è stata infatti inutile. Il giovane, che abitava in frazione Paggi a Carasco, è deceduto mentre avvenivano le operazioni di trasbordo sulla lettiga dell'ospedale.

«Erano le 11,30, passavo sotto il ponte venendo da Sant Salvatore per far fare una passeggiata al cane — racconta il testimone che per primo ha visto Cafferata ed ha dato l'allarme —, *quando ho visto un ragazzo con jeans e giubbotto blu inginocchiato nella terra sotto l'arcata del ponte. Mi sono avvicinato ed ho visto che al suolo c'erano molte siringhe. Il ragazzo, sarà alto 25 anni, capelli ricci, scarpe da ginnastica, non si muoveva. La testa toccava terra. La posizione era grottesca. Subito ho chiamato gente, un signore che in quel momento passava sul ponte è andato a telefonare alla Croce Rossa. Lì vicino, un secchiello con tante medicine ed un paio di guanti».*

La parola passa ora ai militi della Croce Rossa di Lavagna (Castagneri, Storza, Rabagliati): *«Quando l'abbiamo caricato sull'ambulanza aveva ancora sotto le narici sporgi del sangue raggrumato. Nel ricciario, dal braccio scoperto è caduta in terra una siringa. Lo abbiamo portato a tutta velocità al Pronto soccorso, ma quando siamo arrivati c'era più niente da fare».*

Sul posto, intanto, sono arrivati i carabinieri di Lavagna. I militari, dopo i primi accertamenti, hanno sequestrato un motorino arancione, probabilmente quello con cui Cafferata si era recato all'appuntamento con la morte. Tutt'intorno siringhe e scatolette metalliche di medicine, quelle usate per i cachets, forse utilizzate per «miscelare», scaldandole la droga.

«E' un via vai costante — commenta un abitante del posto —. *Non solo di drogati che si "bucano", ma anche di altra gente, forse spacciatori. Arrivano, si appartano qualche minuto con i drogati e poi ripartono a tutto gas. Che tipi sono? All'apparenza normali, ben vestiti, con macchine targate Milano, Spezia, Parma...».*

Circostanze sulle quali si aggiungono altri interrogativi. E' per esempio che Cafferata, in questi giorni, aveva fatto la spola da un ospedale all'altro alla vana ricerca del metadone? E che dire della voce secondo cui il tossicomane — che, secondo quanto si dice in giro, era «uno che non pagava» — è stato liquidato con una dose di stupefacente «taglia» con sostanze tossiche? A queste cose, forse, potranno rispondere le indagini e l'autopsia che verrà eseguita probabilmente oggi.

Marco

Un'assemblea a Chiavari per il Cantiere

CHIAVARI — La prossima settimana si svolgerà l'atteso Consiglio comunale «aperto», che era stato richiesto dai lavoratori del Cantiere navale Chiavari, per discutere con gli amministratori cittadini e le forze sociali il futuro del Cantiere.

L'assemblea è fissata per giovedì 24 febbraio alle ore 17. Sono stati invitati, oltre ai lavoratori, ai sindacati e le forze politiche, anche i rappresentanti della proprietà del Cantiere, delle associazioni di categoria, dell'Azienda di soggiorno. La seduta si svolgerà nella sala delle adunanze

Due elevatori nel sottopassaggio

Lavagna, un impianto per gli handicappati

Permetteranno di raggiungere il lungomare

LAVAGNA — Saranno ultimate entro l'inizio dell'estate le passeggiata a mare e il sottopassaggio di piazza Milano. All'interno di quest'ultimo sarà installato un albergo diurno per le esigenze delle migliaia di ospiti che ogni stagione balneare riempiono il litorale lavagnese. Ma la novità più grossa è rappresentata dai due elevatori per handicappati che saranno installati sulle testate del sottopassaggio (lato lungomare e lato piazza della Libertà).

Gli impianti (che saranno del tipo a rotaia e piattaforma) consentiranno agli invalidi di raggiungere il lungomare, dal centro città, senza dover attraversare l'Aurelia ed il passaggio a livello, tra l'altro piuttosto sconnesso.

Con questi nuovi impianti la città, che negli anni scorsi si era dotata di moltissimi avvisi, di alcuni posteggi riservati, di due cabine telefoniche speciali, si porterà decisamente all'avanguardia in questo campo non solo nel Tigullio ma nell'intera provincia.

Usare gli elevatori non sarà difficile né complicato. L'impianto si comporterà né più né meno come un normale ascensore, con la differenza che la piattaforma sarà in diagonale anziché verticalmente. Per metterlo in funzione sarà però necessario (a meno di aburi e vandalismi) una speciale tessera magnetica che sarà distribuita senza alcuna formalità a chi (invalido, anziano, traumatizzato) ne farà richiesta.

«Lavagna sta facendo molto per noi — ha detto un invalido — ma è indispensabile che non manchi il civismo da parte dei cittadini.

m. r.

La cassa integrazione alla Fismal

SESTRI LEVANTE — La direzione della Fismal, una specializzata per la produzione di articoli smaltati (tubi, cappe, sanitari), ha avanzato in questi giorni la richiesta di cassa integrazione straordinaria (13 settimane) per 8 dei 28 lavoratori presenti. Motivo: carico di lavoro».

Dopo la Fit e la Tubitalia di Casarza Ligure (dove contano la «cassa» per 40 dipendenti in seguito alla ristrutturazione delle linee produttive), questa è la terza azienda Bestrese costretta a richiedere il provvedimento di cassa integrazione in poco meno di un anno.

Siamo un'azienda produttrice di bottiglie che opera nell'Italia Settentrionale e in Francia cerchiamo un abile e dinamico

VENDITORE

con documentata esperienza, preferibilmente nel ramo. Residenza in provincia di Savona o nel basso Piemonte.

Tel. (019) 518.383/4/5/6 direzione Commerciale

Marco Polo IL•MILIONE

FIAT concessionaria

PERAZZANI FINAUTO S.p.A. DE FILIPPI & REYMERI

TEL. 019-692061

SAVONA

1 MILIONE

solo + 10 mil

SCONTO FINO 28.2.83

TC SERIE

Sempre più probabile l'annullamento dell'asta per il Casinò

Accinelli: «Mi sembra fondato il ricorso della società Sit»

L'assessore sanremese spiega i motivi per cui il Comune potrebbe decidere ■ ricominciare da ■ - «Forse è preferibile una trattativa privata tra Borletti e Merlo»

SANREMO — Ridda di voci sul fronte del Casinò ■ Sanremo. Un giorno si parla di rifare l'asta; quello successivo ■ affidare la ■■ da ■■ al cente Borletti e ■■■ il prossi■■ primo marzo.

Una cosa è certa: i ricorsi hanno fatto slittare il ■■■■gio delle consegne tra Comune e privato. Giorni, mesi o anni? Chissà. La data del 1° marzo non sarà rispettata, comunque decida la giunta. Lo lascia chiaramente intendere l'assessore Stefano Accinelli, autorevole esponente della dc: «*L'amministrazione comunale* — dice — *sta ancora esaminando il ricorso presentato dalla "Sit" e, da quanto ho avuto modo di constatare, ritengo lo si possa definire fondato. In ogni caso è stato richiesto il parere del prof Cuocolo poiché intendiamo muoverci con una certa cautela prima di prendere una decisione di tanta importanza*».

L'assessore Accinelli, per tentare di sgomberare il terreno dai dubbi e da ogni sorta di sospetto, ha poi precisato: «*I poteri di autotutela consentono alla giunta municipale di deliberare anche l'annullamento dell'aggiudicazione alla società "Flower's Paradise" e di trasmettere l'intera pratica al ministro dell'Interno Rognoni. Spetterà a lui trarre le sue valutazioni e decidere in merito*».

Accinelli precisa inoltre che l'intenzione di affidare il Casinò ■■ un privato rientra sempre nell'ottica ■ ■■■■ Bellevue. «*Ma non si può ignorare* — sostiene — *che la ditta esclusa per avere "sfondato" il tetto ottimale si era molto avvicinata alla media stabilita, mentre l'offerta della ditta vincitrice è molto distante dal massimo ed è anche inferiore a quanto incassato dal Comune* ■ ■■■■ ■■■. *Il dovere di un amministratore pubblico è di fare in ogni occasione gli interessi della collettività: dal privato il* ■■■■ *ne deve* ■■■■■■ *di più, non di meno. Ora per una clausola nata con un buon fine è rivelatasi perversa, il Comune si è trovato a dover subire un danno economico pari ad oltre 18 miliardi per i primi otto anni di gestione ed a oltre 35 miliardi nel caso la gestione venisse prorogata per altri sette, ■■■ com'è previsto dal capitolato. Un danno* ■■ *e ripercuoterebbe anche sugli altri Comuni nella proficua beneficiari dei proventi della casa* ■■ *gioco. Tutto ciò* — conclude l'esponente dc — *dovrebbe essere sufficiente per giustificare la nostra prudenza*».

In Comune non lo dicono apertamente, tuttavia esistono validi motivi che fanno pensare ad un tentativo di mettere d'accordo i due contendenti.

«*Per abbreviare i tempi* — dice ancora Accinelli — *invece della gara d'appalto si potrebbe procedere con tutte e due le ditte alla trattativa privata. Ci vorrà del tempo, ma non bisogna dimenticare che sono in gioco le sorti economiche del nostro e di altri Comuni della Riviera per i prossimi 15 anni*». **Gian Piero Moretti**

Cani pastori in mostra a Vallecrosia

VALLECROSIA — Oggi a Vallecrosia, nel padiglione del mercato coperto, ha luogo la prima esposizione regionale canina di razza pastore.

La manifestazione, che vedrà convenire esemplari ■■■ Costa Azzurra, da Torino, Milano, Como, Genova e altre città liguri, è organizzata dall'Ente mostre di Vallecrosia in collaborazione con due allevamenti della zona, la «Zolfo Nero» e «Rocco Ardenti». (i. m.)

Oggi congresso Confcoltivatori

SANREMO — Oggi, dalle 9,30, nella sede di via Garibaldi 117, si svolge il congresso provinciale della Confcoltivatori. L'appuntamento odierno ha soprattutto l'obiettivo di adeguare la confederazione, da un punto di vista organizzativo, alle esigenze dei coltivatori, per quanto riguarda assistenza tecnica, servizi, patronato (c. d.)

Il problema sollevato ■■ comitato dei genitori

Poche misure di sicurezza alla «Novaro» di Imperia?

«In caso di incendi o esplosioni si rischia un disastro» - «C'è una scala d'emergenza esterna, ma è sempre chiusa con un lucchetto»

IMPERIA — *Nelle scuole medie Novaro di Oneglia (600 ragazzi), mancano i dispositivi di sicurezza? Il problema è* ■■■ ■■■■ *del presidente del comitato genitori* ■■■■ *Stragapede.*

«In caso di calamità naturali, incendi, esplosioni, le conseguenze sarebbero disastrose — dice — c'è una sola porta di uscita, larga un metro e trenta e alta due. Prima di ■■■■ completamente l'edificio trascorrerebbero dei minuti preziosi. Inoltre blocca■■ calcolare i rischi, facilmente immaginabili, creati da una calca gigantesca di persone che spingono verso un'unica via di uscita». *La porta* ■ ■■■ *solo dall'interno.* «Un particolare che rende ancora più pericolosa l'attuale sistemazione. Esternamente un gradino alto 20 cm blocca l'apertura».

Il problema della sicurezza era già stato sollevato due anni fa; nel dicembre scorso il comitato genitori ha ■■■■ *scritto una lettera al* ■■■ *conoscenza al Provveditorato agli Studi* ■ *Imperia.* «Devo ■■■■ ■■■ ■■■■ ■■■ qualcosa ■ sta■■ succedendo — *aggiunge Marino Stragapede* — ma è necessario accorciare i tempi della ristrutturazione. *Se succedesse* un disastro, e purtroppo le cronache di questi ultimi giorni hanno tragicamente riproposto il problema, chi si assumerebbe le gravissime responsabilità morali e penali?».

Il comitato genitori indica anche altri inconvenienti: «Al terzo piano c'è una scala esterna, ma la porta di accesso è sempre chiusa da un lucchetto. La ■■■■ ha i gradini in ferro, con gli ■■■■■■■■ molto bassi; va bene per una decina di persone, ma presi d'assalto da una fiumana di gente potrebbe trasformarsi in uno scivolo mortale».

In attesa di una ristrutturazione definitiva ■ *presidente del comitato genitori elenca una serie di proposte immediatamente attuabili:* «Ampliare qualche ingresso e ■■■■ tario, eventualmente, di apertura elettrica, e installare davanti ad ogni porta una vetrinetta con un paio di chiavi, da usare in caso di emergenza. Inoltre in tutti i corridoi ■■■ vivrebbe un estintore.

Secondo Stragapede, la ristrutturazione dell'edificio dovrebbe anche comprendere il rifacimento ■■■ *servizi igienici*■■■: «Sono in condizioni disastrose — dice — bisogna rifare completamente ■ colonna portante ■■■■ fognatura.

m. f.

TEATRO ARISTON SANREMO

FRANCO DI CAGNO
presenta

GIANNA NANNINI IN CONCERTO

Lunedì 21 febbraio ■■■ 21

UNICO SPETTACOLO IN LIGURIA

Prenotazioni ■ prevendita presso la ■■■■ del Teatro

Tel. 0184 - 719.71

A SANREMO
giovedì 24 febbraio alle ore 21 debutto
circo **MIRANDA**
ORFEI
area Pian di Poma

I buoni investimenti ■■■ *sempre più rari*
ALLEVATE LOMBRICHI
e vi garantiamo la ■■■■■ *redditività del* ■■■ *investimento*
Interpellateci per informazioni e preventivi
LOMBROS
Uffici e allevamenti VIA SUSA 30 FIANO (TO) (011) 922.720

DECOR LARA
Fornitura ■ posa in opera di pavimenti ■ rivestimenti di ogni tipo. Controsoffitti e ribassamenti in genere. Isolamenti termoacustici.
Via Aurelia Levante (Quadrivio Rossat)
Tel. 0184 ■■■ ARMA DI TAGGIA

Imperia, mezza città ■■ l'influenza

La vice supplente? Ammalata anche lei

IMPERIA — «Chiuso per influenza». Il curioso cartello è attaccato sulla vetrina di un negozio di vernici in via XX Settembre a Porto Maurizio. Non è l'unica «vittima», anzi■■ altri negozianti hanno alzato bandiera bianca. Il nemico si chiama virus influenzale, malattia di stagione che nel capoluogo sta assumendo le proporzioni di una vera epidemia. Il piccolo microbo sta mettendo alle corde la città.

In un comunicato, l'assessorato comunale all'istruzione informa: «Alcuni servizi scolastici in questi giorni subiscono■■ limitazioni, destinate comunque a risolversi quando l'epidemia tenderà ad attenuarsi».

Decimati ■■ addetti della scuola■■, preso ■ mira anche il personale ■■■■■ ■■■ mensa. «Stiamo facendo del nostro meglio per fronteggiare l'emergenza — dice il consigliere delegato Franco Goriero — i disagi■■■ limitati dalla minor presenza di alunni». Il virus non ha risparmiato neanche i professori. Un caso-limite si registra nell'istituto professionale per il commercio di piazza Ulisse Calvi: da alcuni giorni manca l'insegnante di inglese, al ■■■ posto è arrivata una supplente, ma anche lei si è ammalata. La direzione ha cercato di correre ai ripari sfogliando negli elenchi■-professori del Provveditorato: niente da fare, anche la supplente della supplente era a casa, bloccata dall'influenza.

In media c'è almeno una «vittima» in ogni famiglia imperiese, un record senza precedenti. m. f.

Un'iniziativa rivolta agli allievi delle elementari ■ delle medie

Gli scolari per «Sanremo pulita»

Disegni, ricerche, poesie su un unico tema: ■■■■ la tua città rispettandone l'ambiente»

**SANREMO — Il simbolo è allegro e angoscioso allo ■■■so tempo: un omino tutto giallo che tenta disperatamente di difendere una margherita da un enorme piede che sta per calpestarla. L'im■■■■■. tradotta in migliaia di adesivi, sarà distribuita a 6.200 allievi delle scuole elementari e medie ■■■■■■■■

Ad Albisola si lavora dopo la violenta esplosione

I feriti fuori pericolo

ALBISOLA S. — Mentre migliorano le condizioni di tutti i feriti (Guido Carone, titolare della ditta di confezioni «Prini» di corso [illegible], il più grave ieri, è [illegible] dichiarato [illegible] pericolo dai [illegible] S. Martino) [illegible] in corso i primi bilanci del tremendo scoppio [illegible] venerdì che ha distrutto il ristorante «Stella», nel centro storico di Albisola Capo.

La bombola di gas sono state ritrovate pressoché intatte e [illegible] circostanza apre inquietanti interrogativi. Qualcuno parla [illegible] perdite di gas registrate, prima e dopo la sciagura, nel quartiere. L'autorità giudiziaria ha affidato ai vigili del fuoco il compito degli accertamenti tecnici e [illegible] ieri in via Colombo si sono svolte le prime ispezioni con l'impiego di sofisticate apparecchiature.

Ampi servizi e fotografie in «Cronaca di Savona».

Il ritratto della regione offerto da un sondaggio del Censis

Oggi la Liguria è un'unica città abitata da longevi risparmiatori

Lo studio è stato commissionato dalle amministrazioni provinciali - Esistono marcate differenze etniche tra le [illegible] zone, che tuttavia tendono a scomparire

GENOVA — C'è ancora una dimensione di divisione «etnica» nei diversi territori (province, circondari, vallate) della Liguria, oppure ormai [illegible] fenomeno di integrazione avanzato?

E' uno [illegible] punti «culturali» da cui è partita l'analisi del Censis [illegible] «Tendenze e [illegible] domande delle società locali della regione», studio commissionato [illegible] quattro Province. E' [illegible] non gratuita: la dimensione amministrativa provinciale, che negli Anni Sessanta, alla vigilia dell'istituzione delle Regioni, sembrava addirittura destinata a [illegible] soppressa, perché ritenuta superflua, vuole assumere un nuovo e diverso ruolo.

La Provincia, hanno ammesso anche i ricercatori del Censis, corrisponde di più nella storia italiana, soprattutto medievale e rinascimentale, a un'unità territoriale e etnica.

In Liguria ciò è dimostrato con evidenza (anche se il territorio della Repubblica [illegible] Genova corrispondeva alla Regione attuale, grosso modo) dalle differenze di dialetto. La parlata dello Spezzino è assai diversa dal dialetto [illegible] si parla a Genova, e così pure Genova è diversa dal Levante, Savona e Imperia hanno persino termini di radici diverse. L'accento della costa, ovunque, è quasi in contrasto [illegible] quello dell'entroterra.

Però, concludono i ricercatori del Censis, a dispetto di queste differenze che rivelano remote divisioni, è in corso [illegible] processo di integrazione.

Come [illegible] traduce questa omogeneità? In sintesi, il ligure [illegible] un'età media più alta [illegible] superiore a [illegible] italiana, [illegible] un reddito procapite elevato, non investe i suoi risparmi ma li accumula in depositi [illegible] gli [illegible] di credito (con [illegible] percentuale visibilmente superiore a quella italiana).

[illegible] pratica, la Liguria è [illegible] società post-industriale, nella quale [illegible] addetti [illegible] terziario [illegible] il 66 per [illegible] della popolazione attiva, contro il 35 per cento scarso degli addetti all'industria. E' un dato che non indica [illegible] socio-economico, ma [illegible] che [illegible] pare dimostrare (e la conferma [illegible] ha nei [illegible] dei [illegible] individuali, nella [illegible] servizi sempre in crescendo, nella ricerca d'una «migliore» e più elevata qualità [illegible] vita) una tendenza «avedese» o comunque vagamente «californiana».

Non [illegible] sono rischi [illegible] questa prospettiva? Il presidente della Provincia [illegible] Genova, Elio Caracci, dal [illegible] mano afferma: «*In passato, il terziario [illegible] visto solo come una attività di rifugio: per esempio l'apertura [illegible] piccolo esercizio commerciale. Era il termometro della crisi industriale. Oggi ci si avvia forse a un "terziario superiore" e "quaternario" caratterizzato da una razionalizzazione delle attività commerciali e bancarie, [illegible] soprattutto dall'attività di progettazione di impiantistica, che è soprattutto una [illegible] soluzione [illegible] momento industriale. Dall'indagine del Censis è [illegible] questo come elemento positivo [illegible] il futuro della Liguria. In quella [illegible] sione vanno progetti e investimenti*».

p. l.

Celle, muore d'infarto per strada

SAVONA — Un'ottantenne di Celle Ligure, Giovannina Acciarelli, [illegible] Bottini [illegible], [illegible], colpita da una crisi cardiaca, mentre camminava [illegible] marciapiede di [illegible] IV Novembre.

Alcuni passanti hanno dato l'allarme. E' stata caricata su un'ambulanza e trasportata al pronto [illegible] del San Paolo. I medici hanno tentato inutilmente [illegible] massaggio cardiaco.

(m. wa.)

Artigianato un convegno ad Andora

ANDORA — *Il sottosegretario al ministero del Tesoro, on. [illegible] Manfredi, e l'assessore regionale all'industria e artigianato, ing. Giancarlo Gerosimo, interverranno domani ad un convegno sui finanziamenti agevolati per l'artigianato, promosso dalla Cassa di Risparmio di Savona e dal sindaco di Andora, avv. Franco Bruno.*

Saranno presenti, inoltre, un dirigente del Mediocredito ligure, dott. Saverio Simondini, il dott. Ugo Ballerini della Filse — la Finanziaria regionale — ed il rag. Domenico Giampetruzzo della Cerisa.

Un convegno ieri a Genova

Il difficile ruolo del professionista

Rappresentanti dei medici e degli avvocati hanno esposto i problemi della categoria

GENOVA — *Le libere professioni sono in [illegible] o alla vigilia d'una profonda modificazione?* Una certa inquietudine, soprattutto nelle grandi [illegible] economiche e sociali del Nord, serpeggia. Per questi motivi è stato indubbiamente interessante il dibattito organizzato dal 203° distretto [illegible] Rotary (che comprende Liguria e Piemonte) nel Salone [illegible] Palazzo Doria Spinola, sede della Provincia di Genova.

Erano presenti il presidente [illegible] Provincia [illegible] Carocci e il sottosegretario [illegible] Teanco, on. Manfredo Manfredi. Dopo un saluto del prof. Lamberto Mosci, organizzatore del convegno, si [illegible] alternati a parlare il dottor Paolo Alberto Ferri, direttore dell'archivio della Camera dei deputati [illegible] dei [illegible] Filippo Peschiera, direttore della [illegible]ola di formazione superiore di Genova, del prof. Ezio [illegible] presidente nazionale dell'Ordine dei medici, dell'avv. Giannettorio Gabri [illegible] Consiglio dell'Ordine forense [illegible] Torino.

L'avv. Gabri ha detto che, purtroppo, si sta assistendo, in [illegible] le città italiane, [illegible] progressivo ritiro dalla professione di avvocati di grande perizia e rigore. E essi [illegible] subentrano giovani non preparati e anche poco [illegible] a mantenere a tutti i livelli, anche di deontologia, le dimensioni [illegible] professionalità [illegible] di preparazione.

Il prof. Parodi ha detto che i professionisti [illegible] generale, e i medici in particolare, hanno gravi responsabilità sulle loro spalle e certamente possono commettere errori, ma che — il riferimento ai fatti di questi giorni era evidente — «*la classe politica e la pubblica opinione, nelle riforme che si annunciano, chiedano molto ai medici, anche l'impossibile, ma nello stesso tempo ne maturano la figura e il ruolo*».

n. l.

L'inventore del «Muretto» è imputato di calunnia ai danni di [illegible] avvocato [illegible] Alassio

Il pittore Berrino torna in tribunale

Avrebbe accusato il legale di essersi offerto di recuperare il riscatto dietro pagamento [illegible] una tangente

SAVONA — [illegible] dieci anni dal sequestro di Mario Berrino, 63 [illegible], pittore e inventore [illegible] «Muretto» di Alassio, ancora un'appendice giudiziaria connessa con le intricate vicende [illegible] indagini [illegible] suo rapimento, il primo avvenuto [illegible] Liguria.

[illegible] Berrino, il 7 marzo prossimo, salirà sul banco [illegible] gli imputati del tribunale di Savona, per rispondere di [illegible] calunnia ai danni dell'avvocato Isidoro Bellando, anche lui [illegible] Alassio, uno dei difensori dei fratelli Ezio e Vincenzo Mombelli, [illegible] dal pittore di averlo sequestrato e prosciolti «per [illegible] aver [illegible] il fatto».

La sentenza di rinvio a giudizio [illegible] firmata dal giudice istruttore Michele [illegible] Gaudio, lo stesso magistrato che aveva assolto i fratelli Mombelli [illegible] dall'imputazione di sequestro «perché il fatto non sussiste». Una sentenza motivata [illegible] su impugnazione della procura della Repubblica [illegible] dalla sezione istruttoria della [illegible] d'appello con una motivazione assolutoria di [illegible].

Nel capo [illegible] imputazione si legge: «*Mario Berrino ha accusato Isidoro Bellando sostenendo che il legale, tramite Antonio Freghelli (un amico comune, n.d.r.) gli avrebbe comunicato [illegible] essere [illegible] condizione di fargli restituire i tremila milioni provento del sequestro, qualora il pittore gli avesse versato una somma di denaro mai quantificata*».

La dichiarazione della vittima del sequestro, sempre secondo l'accusa, sarebbe [illegible] fatta nel [illegible] di una conferenza stampa, il 9 agosto del 1974.

Se l'affermazione, come rilevano il giudice istruttore, corrispondesse [illegible] vero, se ne dovrebbe dedurre che l'avvocato Bellando era in contatto con i rapitori di [illegible]o o, almeno, con i beneficiari del riscatto. In quell'epoca il penalista era difensore di Ezio e Vincenzo Mombelli. Un [illegible] provocò subito la reazione dell'avvocato Bellando, che querelò [illegible] Berrino per diffamazione e calunnia.

Il procedimento [illegible] [illegible] perché [illegible] di [illegible] ritenne che non si poteva procedere perché [illegible] [illegible] in corso [illegible] procedimento per [illegible] stro di Mario Berrino.

L'ufficio istruzione [illegible] di parere opposto (fra la procura e i giudici istruttori che [illegible] occuparono dell'inchiesta le valutazioni furono spesso contrastanti) e l'inchiesta continuò [illegible] processo potrebbe [illegible] [illegible] aspetti di [illegible] vicenda che, [illegible] [illegible] sezione istruttoria [illegible] d'appello di Genova, ri[illegible] [illegible] punti oscuri. Il sequestro di Mario Berrino rimane, infatti, ad «opera [illegible] ignoti».

Bruno [illegible]

Mario Berrino

Improvvise difficoltà di ordine tecnico-burocratico

Ritardi nel pagare i debiti nubi sui cantieri Baglietto

SAVONA — Il futuro dei cantieri Baglietto di Varazze, nonostante il concordato preventivo concesso [illegible] tribunale di Savona a Mario Baroncelli (l'industriale bolognese si è assunto l'onere del pagamento del 40 per cento dei debiti ed ha fornito adeguate garanzie fidejussorie), è ancora denso di nubi.

La sentenza del tribunale è [illegible] emessa [illegible] febbraio. Entro dieci giorni, come prevede la legge, l'industriale avrebbe dovuto estinguere i crediti privilegiati; subito dopo, quelli chirografari. Fino a ieri (e sono passati undici giorni), Mario Baroncelli non ha pagato una lira. [illegible] avrebbe neppure provveduto a fare registrare la sentenza, condizione necessaria per rendere operante il concordato preventivo.

La concessione del concordato, [illegible] la sua decadenza, è vincolata proprio a questi adempimenti che [illegible] sono stati onorati.

Sembra che questo stato [illegible] abbia destato [illegible] molevole sorpresa in tribunale. Se, nei prossimi giorni, Mario Baroncelli non onorerà le obbligazioni del concordato preventivo, i magistrati saranno costretti ad intervenire e il futuro dei cantieri Baglietto [illegible] nuovamente messo in discussione.

Una decisione [illegible] [illegible] imposta [illegible] legge, per le ripercussioni sull'occupazione e per altri aspetti che vi sono connessi. L'industriale bolognese, però, assicura che terrà fede agli impegni assunti, che sono valutabili in 4 miliardi e mezzo di lire. Il ritardo, secondo [illegible] Baroncelli, sarebbe dovuto a difficoltà di ordine tecnico-burocratico. L'industriale sarebbe riuscito a riunire Livio Gherzina, la moglie e Pietro Baglietto, [illegible] [illegible] del 75% del pacchetto azionario (il restante [illegible] per cento è già [illegible] ceduto [illegible] Giampiero Baglietto) [illegible] lo [illegible] venerdì. Dovranno sottoscrivere [illegible] cessione ufficiale delle azioni in loro possesso e l'avrebbero fatto soltanto nella tarda serata.

Il pagamento dei debiti e la registrazione della [illegible] quindi, [illegible] soltanto questione di giorni. Con tutta la buona volontà, i giudici non possono attendere oltre.

b. b.

Una tappa anche a Sanremo

Rotary a convegno in Costa Azzurra

VENTIMIGLIA — Fino al 24 marzo duemila [illegible] sono riuniti a [illegible] gresso sulla Costa Azzurra.

[illegible] nel 1967 sulla riviera francese si era svolto il do[illegible] congresso internazionale [illegible] Rotary. Sedici anni più tardi i 132 di[illegible] del Rotary delle Alpi Marittime, della Corsica, del Var, del Principato di Monaco, del Marocco e della Tunisia riceveranno il consiglio centrale [illegible] Rotary.

E' [illegible] la prima volta dopo 68 anni che un distretto francese accoglie l'assemblea. Saranno [illegible] il presidente internazionale del Rotary, il [illegible] Hiro[illegible] dottore in neurologia e psichiatria, e il «past governatore» Jacques Chaluvie che rappre[illegible] 184 [illegible] dell'Europa. A Monaco si terrà la conferenza mediterranea presieduta dai «past governatori» di 245 distretti.

I 19.900 Rotary Club sparsi in [illegible] [illegible] mondo, hanno [illegible] svolto azioni [illegible] [illegible] umanitarie. Ricordiamo le numerose borse di [illegible] per universitari, la formazione professionale per handicappati, il finanziamento [illegible] [illegible] campagne mondiali come quella quinquennale d'immunizzazione contro [illegible] poliomielite nel [illegible] quella [illegible] in Thailandia e il [illegible] appoggio finanziario [illegible] al Pakistan [illegible] per [illegible] sviluppo agrario.

[illegible] sono dell'assise sulla [illegible] Azzurra si discuteranno [illegible] proposte che riguardano i temi fondamentali [illegible] del Rotary Club: la salute, la fame e la dignità dell'umanità [illegible]re alla [illegible], bene supremo di tutti.

Il 20 febbraio nel salone [illegible] Palme dell'hotel Royal di Sanremo, oltre al presidente internazionale [illegible] Rotary [illegible] e ad alcuni membri del distretti [illegible] rocchini, i rotariani italiani appartenenti a sette distretti [illegible] nostra penisola consegneranno tre milioni di [illegible] di vaccino per combattere la poliomielite destinati alla campagna d'immunizzazione in corso in Marocco.

Alla cerimonia, che vedrà radunati i massimi esponenti dell'organizzazione [illegible] [illegible] presente anche l'onorevole Orsini, sottosegretario alla Presidenza della Repubblica.

l. m.

La protesta [illegible] una donna ieri mattina a Sanremo

Sfrattata anche dalla pensione dorme in Comune con i due figli

Sanremo, Maria Cozzani in Comune col figlio Stefano

SANREMO — Una famiglia di sfrattati ha trascorso ieri mattina una protesta a Palazzo comunale, occupando prima le hall al piano terra e barricandosi poi nell'ufficio del vicesindaco Bruno Marra. [illegible]nto verso le 11.30 i vigili urbani [illegible] riusciti a convincere la donna protagonista dell'iniziativa, Maria Assunta Cozzani, [illegible] anni (che aveva [illegible] sé i due figli, Stefano, di 6 anni, e Patrizia, due anni), ad abbandonare il locale.

La giovane madre ha [illegible] mento ammobiliato, [illegible] salita San Bernardo, con un contratto a termine. Una situazione poco chiara, che alla fi[illegible] [illegible] anche per ritardi nel pagamento del canone mensile e di disaccordi [illegible] la proprietaria, si è conclusa con [illegible] sfratto dell'inquilina, su [illegible] tenza [illegible] pretore. [illegible] Assunta Cozzani ed i figli ave[illegible] no trovato p[illegible] una sistemazione all'ex hotel «Vittoria Roma» occupato dagli sfrattati.

[illegible] fronte all'imminente sgombero, [illegible] famiglia si è ri[illegible] al Comune, ottenendo, tramite l'assistenza sociale, il 1° febbraio scorso, una [illegible] [illegible] alla pensione «Tina». Gli altri [illegible] casa che [illegible] [illegible] «Vittoria» [illegible] che reclamano una sistemazione di tutte le famiglie ancora nell'ex albergo hanno costretto il provvedimento del Comune, che [illegible] fatto marcia indietro, revocando l'assegnazione della camera.

Secondo l'amministrazione, [illegible] donna non avrebbe diritto all'alloggio perché residente a Sanremo da meno di due anni e inoltre sfrattata in base ad un contratto riferito [illegible] un appartamento ammobiliato. Una situazione [illegible] per la quale pagano soprattutto i due bambini, ieri abbigliati da [illegible] ufficio all'altro [illegible] [illegible] corridoi di palazzo Bellevue.

c. d.

A Savona invasione di insetti

Troppe formiche chiuso un nello

SAVONA — Dopo i pidocchi le formiche a rendere difficile la permanenza in aula. Questi insetti hanno infatti invaso il modernissimo asilo delle «Piramidi» [illegible] corso Mazzini che capita anche la scuola materna e [illegible] ieri è rimasto chiuso per consentire una accurata disinfestazione.

Nonostante la stagione rigida, forse richiamate dal caldo e dalle merendine dei bimbi, le formiche avevano trasformato le «Piramidi» [illegible] un [illegible] rifugio. A migliaia si [illegible] intrufolate ovunque, tra i giocattoli [illegible] i grembiulini, tra i mobili e [illegible] attrezzature della scuola senza ovviamente disdegnare i piccoli [illegible].

«*I bavaglini* — racconta un'insegnante — *sembrava che da [illegible] momento all'altro dovessero mettersi a [illegible] nare*».

Tutti gli sforzi per debellare le formiche si erano rivelati [illegible] più se [illegible] schiacciavano, più ne arrivavano.

«*Non siamo riusciti neppure* — aggiunge l'insegnante — *a stabilirne [illegible] provenienza. Ce n'erano da tutte le parti*».

Alla fine il ricorso alla «Zucchet», la ditta che s'è già occupata della campagna contro i topi e ad una radicale disinfestazione.

Si è cominciato nel pomeriggio di venerdì, partendo dall'esterno e ieri, a locali vuoti, i tecnici dell'impresa hanno operato all'interno della scuola nebulizzando speciali prodotti che dovrebbero aver ragione delle formiche e tenerle lontane per un po' di tempo.

La scuola riaprirà regolarmente domattina.

n. s.

[illegible] a Sanremo

SANREMO — Il Comune di Sanremo ha varato una serie di iniziative di carattere sociale. Tra queste l'esenzione totale dal pagamento di biglietti sui mezzi pubblici di trasporto per i cavalieri di Vittorio Veneto e i non vedenti (ciechi civili).

Riduzioni sono state anche approvate per le diverse categorie di invalidità e per i pensionati meno abbienti.

I titolari di pensioni annue non superiori ai 4 milioni di lire avranno diritto a una tessera mensile, del [illegible] [illegible] 3 mila lire, con la quale potranno fare un numero illimitato di corse sui mezzi pubblici.

I mutilati e [illegible] invalidi di guerra (sino all'ottava categoria) avranno diritto ad una speciale tessera di abbonamento (del costo di 2 mila lire mensili) che permetterà loro di usufruire di 25 [illegible] su autobus o filobus.

Siamo un'azienda produttrice di bottiglie che opera nell'Italia Settentrionale e in Francia cerchiamo un abile e dinamico

VENDITORE

con documentata esperienza, preferibilmente [illegible] [illegible]. Residenza [illegible] provincia di Savona e nel basso Piemonte

[illegible] (019) 518.393/4/5/6 direzione Commerciale

Marco Polo IL•MILIONE

FIAT concessionarie

PEDRAZZANI S.p.A. CAIROM. TEL. 019-504361

FINAUTO FINALE L. [illegible] 061

DE FILIPPI & BESTENTI

1 MILIONE

solo + 10 giorni

SU TUTTE LE 131/13 [illegible]

DISPONIBILI PRESSO LE LORO SEDI.

Sempre più probabile l'annullamento dell'asta per il Casinò

Accinelli: «Mi sembra fondato il ricorso della società Sit»

L'assessore sanremese spiega i motivi per cui il Comune potrebbe decidere di ricominciare da capo - «Forse è preferibile una trattativa privata tra Borletti e Merlo»

SANREMO — Ridda di voci sul tronfio del Casino di Sanremo. Un giorno si parla di rifare l'asta; quello successivo di affidare la casa da gioco al conte Borletti entro il prossimo primo marzo.

Una cosa è certa: i ricorsi hanno fatto slittare il passaggio delle consegne tra Comune e privato. Giorni, mesi o anni? Chissà. La data di marzo non sarà rispettata, comunque decida di giunta. Lo lascia chiaramente intendere l'assessore Stefano Accinelli, autorevole esponente della dc: «*L'amministrazione comunale* — dice — *sta ancora esaminando il ricorso presentato dalla "Sit" e, per quanto ho avuto modo di constatare, ritengo lo si possa definire fondato. In caso è stato richiesto il parere del prof Cuocolo poiché intendiamo muoverci con una certa cautela prima di prendere una decisione di tanta importanza*».

L'assessore Accinelli, per tentare di spianare il terreno dai dubbi e da ogni sorta di sospetto, ha poi precisato: «*I poteri di autotutela consentono alla giunta municipale di deliberare anche l'annullamento dell'aggiudicazione alla società "Flower's Paradise" e di trasmettere l'intera pratica al ministro dell'Interno Rognoni. Spetterà a lui trarre le sue valutazioni e decidere in merito*».

Accinelli precisa inoltre che l'intenzione di affittare il Casino di un privato rientra sempre nell'ottica di Bellevue «*Ma non si può ignorare* — sostiene — *che la ditta esclusa per avere "sfondato" di tetto ottenale si era molto avvicinata alla media stabilita, mentre l'offerta della ditta vincitrice è molto distante dal massimo ed è anche inferiore a quanto incassato dal Comune lo scorso anno. Il dovere di un amministratore pubblico è di fare ogni occasione gli interessi della collettività: del privato il Comune deve incassare di più, non di meno. Ora per una clausola nata con un buon fine e travisata perverso, il Comune si è trovato a dover subire un danno economico pari ad oltre 16 miliardi per i primi otto anni di gestione ed a oltre 35 miliardi nel caso la gestione venisse prorogata per altri sette, con l'aggravio del capitolato. Un danno che ripercuoterebbe anche sugli altri Comuni della provincia beneficiari dei proventi della casa da gioco. Tutto ciò* — conclude l'esponente dc — *dovrebbe essere sufficiente per giustificare la nostra prudenza*».

Il Comune e dicono apertamente, tuttavia esistono validi motivi che fanno pensare ad un tentativo di mettere d'accordo i due contendenti.

«*Per abbreviare i tempi* — dice ancora Accinelli — *invece della gara d'appalto si potrebbe procedere con tutte e due le ditte alla trattativa privata. Ci rorre del tempo, ma non bisogna dimenticare che sono in gioco le sorti economiche del nostro e di altri Comuni della Riviera per i prossimi 15 anni*». **Gian Piero Moretti**

Cani pastori in mostra a Vallecrosia

VALLECROSIA — Oggi a Vallecrosia, nel padiglione del mercato coperto, ha luogo la prima esposizione regionale canina razza pastore.

manifestazione, che vedrà convenire esemplari dalla Costa Azzurra, da Torino, Milano, Como, Genova e altre città liguri, è organizzata dall'Ente mostre Vallecrosia in collaborazione con due allevamenti della zona, la «Zelfo Nero» e «Rocce Ardenti». (t. m.)

Oggi congresso Confcoltivatori

SANREMO — Oggi, dalle 9,30, nella sede di via Garibaldi 117, si svolge il congresso provinciale della Confcoltivatori. L'appuntamento odierno ha soprattutto l'obiettivo di adeguare la confederazione, da un punto di vista organizzativo, alle esigenze dei coltivatori, per quanto riguarda assistenza tecnica, servizi, patronato. (c. d.)

problema sollevato dal comitato dei genitori

Poche misure di sicurezza alla «Novaro» di Imperia?

«In caso di incendi o esplosioni si rischia un disastro» - «C'è una scala d'emergenza esterna, ma è sempre chiusa con un lucchetto»

IMPERIA — *Nelle scuole medie Novaro di Oneglia (600 ragazzi), mancano i dispositivi di sicurezza? Il problema è stato sollevato dal presidente del comitato genitori Marino Stragapede.*

«In caso di calamità naturali, incendi, esplosioni, le conseguenze sarebbero disastrose — *dice* — c'è una sola porta di uscita, larga un metro e trenta e alta due. Prima di evacuare completamente l'edificio trascorrerebbero dei minuti preziosi. Inoltre bisogna calcolare i rischi, facilmente immaginabili, creati da una calca gigantesca di persone che spingono verso un'unica via di uscita». *La porta si apre solo dall'interno.* «Un particolare che rende ancora più pericolosa l'attuale sistemazione. Esternamente un gradino alto 20 cm blocca l'apertura».

Il problema sicurezza è già stato sollevato un anno fa; nel scorso il comitato genitori ha indirizzato lettera al sindaco e per conoscenza al Provveditorato agli Studi di Imperia. «Devo riconoscere mente qualcosa si sta muovendo — aggiunge *Marino Stragapede* — ma è necessario accorciare i tempi della ristrutturazione. Se succedesse un disastro, è purtroppo le cronache di quest ultimi giorni hanno tragicamente riproposto il problema, chi assumerebbe le gravissime responsabilità e penali?».

Il comitato genitori indica anche altri inconvenienti: «Al terzo piano c'è esterna, ma la porta di accesso è sempre chiusa da un lucchetto. La scala ha i gradini in ferro, con gli scorrimano molto bassi: va bene per una decina di e, ma presa d'assalto una fiumana di gente potrebbe trasformarsi in una scivolo mortale».

In attesa una ristrutturazione definitiva il presidente del comitato genitori elenca, una serie di proposte immediatamente attuabili: «Ampliare qualche ingresso e dotarlo, eventualmente, di apertura elettrica, o installare davanti ad ogni porta una verrinetta con un paio di chiavi, da usare in caso di emergenza. Inoltre, in tutti i corridoi servirebbe un estintore».

Secondo Stragapede, la ristrutturazione dell'edificio dovrebbe anche comprendere il rifacimento dei servizi igienici: «Sono in condizioni disastrose — *dice* — bisogna rifare completamente colonna portante della tognatura. m. f.

TEATRO SANREMO
presenta
GIANNA NANNINI IN CONCERTO
Lunedì 21 febbraio ore 21
UNICO SPETTACOLO IN LIGURIA
Prenotazioni e prevendita presso la cassa del Teatro
Tel. 0184 - 719.71

A SANREMO
giovedì 24 febbraio
alle ore 21 debutto
circo MIRANDA
ORFEI
Pian di Poma

I buoni investimenti sono sempre più rari
ALLEVATE LOMBRICHI
e vi garantiamo massima redditività del vostro investimento
Interpellateci per informazioni e preventivi
LOMBROS
Uffici e allevamenti VIA SUSA 30 FIANO (TO) (011) 922.729

Imperia, città ha l'influenza

La vice supplente? Ammalata anche lei

IMPERIA — «Chiuso per influenza». Il curioso cartello è attaccato sulla vetrina di un negozio di vern in via XX Settembre a Porto Maurizio. Non è l'unica «vittima», anche altri negozianti hanno alzato bandiera bianca. Il nemico si chiama virus influenzale, malattia di stagione che nel capoluogo sta assumendo le proporzioni di una vera epidemia. Il piccolo microbo sta mettendo alle corde la città.

In un comunicato, l'assessorato comunale all' informa: «Alcuni servizi scolastici in questi giorni subiscono limitazioni, destinate comunque a risolversi quando l'epidemia tenderà ad attenuarsi».

Decimati gli autisti dello scuolabus, preso di mira anche il personale addetto alla mensa. «Stiamo facendo del nostro meglio per fronteggiare l'emergenza — dice il consigliere delegato Franco Goriero — i disagi sono limitati dalla minor presenza di alunni». Il virus non ha risparmiato neanche i professori. Un caso-limite si registra nell'istituto professionale per il commercio di piazza Ulisse Calvi: da alcuni giorni manca l'insegnante di inglese, al suo posto è arrivata una supplente, ma anche lei si è La direzione ha cercato di correre ai ripari sfogliando negli elenchi-professori del Provveditorato: niente da fare, anche la supplente della supplente era a casa, bloccata dall'influenza.

In media c'è almeno una «vittima» in ogni famiglia imperiese, un record precedenti. m. f.

Un'iniziativa rivolta agli allievi delle elementari e delle medie

Gli scolari per «Sanremo pulita»

Disegni, ricerche, poesie su un unico tema: «Difendi la tua città rispettandone l'ambiente»

SANREMO — Il simbolo è allegro e angoscioso allo stesso tempo: un omino tutto giallo che tenta disperatamente di difendere una margherita da un piede che sta per calpestarla. L'immagine, tradotta in migliaia di adesivi, sarà distribuita a allievi delle scuole elementari e medie sanremesi. Servirà a lanciare un concorso ecologico che si svilupperà nelle aule scolastiche sul tema «*difendi la tua città rispettandone l'ambiente*».

L'argomento, un po' scontato, fa parte di slogan per anni colpevolmente inascoltati un po' in tutte le città italiane. All'ombra del Casinò, arriva nel vivo dell'operazione «*Sanremo pulita*» lanciata alcuni mesi fa. «*Abbiamo fatto centinaia di piccoli interventi, che magari sfuggono a prima vista, con cui si sta cercando di porre rimedio al degrado parte della città. Si ritinteggiati muri, cancellate scritte, rimesse a nuovo fontane, ristrutturati piccoli gli caratteristici della nostra Sanremo*» ha spiegato Claudio Covini, consigliere comunale delegato all'ambiente che ieri, con il collega Paolo Pippione delegato allo sport, ha illustrato l'iniziativa.

Il concorso ecologico mira? «*Ci stiamo conto* — continua Covini — *che quello che possiamo fare risulta vano se non c'è un impegno collettivo. Accanto a questi interventi, che portiamo avanti grazie a uno squadra di pronto o ecologico che abbiamo costituito in comune, occorre un'attività parallela di educazione*» così è nata l'idea coinvolgere i cittadini fin da quando sono sui banchi di scuola.

I piccoli studenti potranno partecipare con disegni, collages, fotografie, interviste, poesie, elegaia, lavori manuali, ricerche. «*Non si tratta tanto di evidenziare gli aspetti negativi che esistono* — dicono i promotori — *quanto sottolineare la necessità una collaborazione di tutti per avere una città più bella e pulita*».

Sono previsti premi e gite; i meritevoli riceveranno anche un tesserino speciale, dal valore simbolico, che li nomina «agenti ecologici». Il più interessante sarà utilizzato per il manifesto ufficiale della campagna dell'operazione «*Sanremo pulita*».

L'operazione, sulla sua strada, ha incontrato non poche difficoltà. Una recentissima: l'assunzione di anziani in qualità di «guardie ecologiche» è stata bloccata dai recenti decreti governativi. Ma i progetti, anche ambiziosi, non mancano. b. m.

Imperia, nuovo regolamento per l'edilizia

IMPERIA — Un regolamento edilizio è entrato in funzione ad Imperia dopo che il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità.

«Questo strumento legale — ha il sindaco Claudio Scajola — *determinerà una nuova e più aggiornata disciplina nel settore delle costruzioni edilizie. Esso tiene conto della necessità di adeguare la regolamentazione delle opere costruzioni diverse e multiple esigenze abitative ed urbanistiche del capoluogo*». (b. e.)

Il pubblico ministero: «Sono delinquenti abituali, non meritano attenuanti»

Al processo Mafodda l'accusa propone dure condanne per tutti gli imputati

La richiesta più pesante per Martino Santoro (20 anni di reclusione) e Antonino Iamundo (16)

IMPERIA — Oltre di questa la chiesta complessivamente dal pm Bruno Novella per i sei imputati del processo Mafodda ripreso ieri mattina in corte d'assise a Imperia. Vent'anni di reclusione per Martino Santoro, e 16 per Antonino Iamundo, ritenuti responsabili di tentato omicidio, in concorso loro, l'aggravante della premeditazione, di detenzione, porto abusivo e ricettazione d'armi da fuoco, e di furto di un'auto, con la quale, il 1° marzo dell'80, si erano recati in via Dante a Sanremo, per sparare due fucilate a pallettoni contro Walter Contu, mentre usciva di casa.

Santoro, per il pm, è colpevole anche di aver partecipato, il 21 marzo successivo, alla rapina, poi fallita, al deposito «Galbani» di Sanremo, assieme ai fratelli Mafodda e a un quarto complice, non identificato. Per quest'ultimo reato ed altri minori, dal furto di automobile al porto abusivo d'armi, il dottor Novella ha richiesto una condanna a 8 anni e 2 milioni di multa ciascuno per Mario e Rodolfo Mafodda. Per Ivo Scaduto, di aver trasportato illecitamente armi da Sanremo a Milano, il pm ha chiesto 2 anni, un mese e 450 mila lire di multa; per Gabriella Orsolardi, infine, la convivente di Santoro, che aveva cercato di procurargli un alibi, 2 anni per falsa testimonianza.

Novella ha parlato per tre ore e mezzo. La sua requisitoria è stata: «*Sono sensazioni pesanti, ma pienamente giustificate. Questa è una meravigliosa compagnia di cherubini, ma gente abituata al crimine, che non merita neppure la concessione delle attenuanti generiche*».

Per il rappresentante dell'accusa, la ricostruzione del tentato omicidio è chiarissima: «*Le prove emergono lampanti dalle deposizioni dei testi. Le intercettazioni telefoniche, inoltre, inchiodano Iamundo e Santoro senza ombra di dubbio*.

Contu, ferito nell'agguato, ha ricordato che uno dei due «killer» in modo buffo, come Iamundo, quando in carcere giocava con lui a pallone: ed è un particolare che resta impresso, non si può confondere, secondo Novella. Ma c'è di più. Dalle conversazioni, in un gergo dove al turpiloquio si mescolano espressioni convenzionali («*Sputare un mastercone*» sta per eliminare qualcuno, «*calendari*» erano gli anni di galera rischiati, e «*cori*» armi), si evidenzia pure «*il tentativo, non riuscito soppelmeri Contu, mentre era ricoverato all'ospedale S. Corona*».

Rapina. Per il pm, il personaggio principale è Santoro: «*E' lui il capo, che, dalla porta, dà ordini ai complici e, poi, intervenuto per la cassaforte vuota, esplode in aria un paio di colpi, prima di darsi alla fuga*».

Stefano Delfino

Imperia. Da sin. Ivo Scaduto, Antonio Iamundo, Martino Santoro, i fratelli Mafodda (Telefoto)

La requisitoria dell'accusa

Sequestro Pitoun chiesti 68 anni

Quattro imputati per il rapimento del francese

SANREMO — Sessantotto anni di costituiscono la pena complessiva richiesta dal pubblico ministero Mariano Gagliano contro le quattro persone coinvolte, con diverse responsabilità, nel sequestro di Guy Pitoun, 44 anni, sposato con due figli, abitante a Valbonne in Francia, proprietario di una catena di negozi di mobili ed elettrodomestici, liberato dopo quindici giorni di prigionia, dietro il pagamento di un riscatto di un miliardo di lire (interamente recuperato dalla polizia).

Nella sua dura e concisa requisitoria, il pm ha chiesto la condanna a 20 anni di detenzione per Basilio Settineri, 31 anni, originario di Deltanuova (Reggio Calabria), unico imputato presente in aula; 22 anni per Arcangelo D'Agostino, 41 anni, latitante; 17 anni per Geroiama Tripodi, anni anche lei latitante; tre anni, infine, per Vincenzo D'Angelo 51 anni, a piede libero.

I primi tre sono accusati di sequestro di persona. Settineri è stato definito dal dott. Gagliano il capo indiscusso della banda, colui che ha organizzato il rapimento.

Basilio Settineri si è sempre proclamato innocente.

Agostino D'Arcangelo avrebbe stato il «braccio destro» di Settineri, mentre Geroiama Tripodi è accusata di essere la «vivandiera» dei rapitori. Un ruolo marginale avrebbe invece ricoperto Vincenzo D'Angelo, imputato di favoreggiamento: avrebbe procurato a Basilio Settineri un passaporto falso. In riferimento a questo fatto, il pm ha anche chiesto per il presunto «capo», un'ulteriore condanna a sei mesi di arresto e 100 mila lire di multa per ricettazione.

Ieri ha preso la parola anche la difesa, con l'intervento dell'avvocato Silvestri, che Settineri:

Il processo riprenderà il 4 marzo. e. d.

1100 cc. di pepe
Per una guida spumeggiante e piacevole, veloce e sicura, consumi ridotti.
Orologio al quarzo serie. Indicatore di economia
PROVALA
CONCESSIONARIA CITROËN
SEGICAR
CORSO - TEL. 0184 86.519/0 SANREMO

Presentata dal consigliere Legato

Interpellanza in Comune sulla viabilità ad Arma

ARMA DI TAGGIA — Alcuni scompensi della viabilità di Arma sono stati segnalati dal partito comunista in lunga interpellanza (firmata dal consigliere Gianbattista Legato). «*Via Beglini* — scrive il pci — *è quasi del tutto sprovvista di illuminazione, anche in prossimità delle abitazioni, e di notte questa rappresenta un pericolo per i pedoni, visto il fondo stradale dissestato in più punti, e la presenza, a quanto pare, di drogati*». I chiedono l'installazione di un paio di punti luce, almeno nelle zone più frequentate.

L'altra zona in cui vengono sollecitati interventi urgenti è quella del quadrivio Rostat, l'incrocio che regola il traffico tra l'Aurelia, Arma e Taggia. «*Dal 1973, anno in cui è stato costruito il quadrivio, i marciapiedi non sono stati pisatrellati. Sono difficilmente percorribili, perché hanno il fondo in calcestruzzo consumato, con buche e sassi*».

Nell'interpellanza si sottolinea come il quadrivio sia il «biglietto da visita» della città e sia quindi necessario un intervento diretto da parte del comune oppure attraverso l'Anas, per la sua manutenzione.

Sotto accusa anche la situazione del tratto iniziale di via San Francesco. «*La strada è frequentatissima* — scrive il pci — *in particolare sul dietro partendo dal quadrivio; i marciapiedi sono insufficienti, a tratti mancanti, e in cattivo stato*.

Infine, il sovrappasso pedonale che da via Beglini scavalca la ferrovia della società Bianchi: «*Ha il fondo in legno marcio, la struttura portante in ferro arrugginita, manca l'illuminazione. Deve essere dichiarato inagibile, finché non si provvederà alla sistemazione*». d

Oggi la tradizionale manifestazione in onore di S. Benedetto

Il corteo storico a Taggia

TAGGIA — «Saltato» domenica scorsa a causa del maltempo, si svolge oggi a Taggia il tradizionale corteo storico, istituito a San Benedetto. Alla sfilata (che rievoca uno dei momenti più drammatici della storia del Comune: l'assedio del 1625, durante la guerra dei Trent'anni, da parte delle truppe dei Duca di Savoia, in lotta contro la Repubblica di Genova) partecipano circa duecento persone, in rappresentanza dei sedici rioni del centro storico.

Il programma prevede, alle 16,30, la precessione con la statua di San Benedetto; alle 18, partenza del corteo dal rione Confraria.

Nel rione Borgo, damigelle 700 distribuiranno prodotti tipici della cucina locale, tra cui i famosi canestrelli. (c. d.)

Un nuovo parcheggio

SAN BARTOLOMEO — Il Comune di San Bartolomeo ha deciso la costruzione di un parcheggio per trenta automobili nel centro della frazione Chiappa: la spesa prevista è di circa 50 milioni. «Questa opera — ha detto il vicesindaco Giuseppe Maffezzoli — rientra nell'intendimento dell'amministrazione di incrementare lo sviluppo delle frazioni. Chiappa, una delle più antiche e pittoresche, già costituisce un notevole richiamo ma, spesso, la mancanza di un adeguato spazio di parcheggio ha creato [illegible]

Secondo il progetto elaborato, il nuovo parcheggio sarà realizzato a gradoni, su due piani capaci di accogliere, ognuno, circa vetture. (g. v.)

Concorso a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — L'Azienda autonoma di soggiorno di Ventimiglia ha bandito un concorso per titoli ed esami per un posto nel quinto livello funzionale del proprio organico. Per partecipare, oltre ai documenti che necessari per i pubblici concorsi, bisogna possedere la licenza di scuola media inferiore, conoscere tre lingue (francese, inglese e tedesco), per le quali sono previste prove scritta e orale, e la legislazione turistica, oltre che pratica di dattilografia.

Il termine per la presentazione della documentazione scade il 28 febbraio. (l. m.)

Dibattito sulla droga

VENTIMIGLIA — La sezione di Vallecrosia del pci, in collaborazione con il comitato della zona intemolia, ha organizzato per oggi, alle 15, nella sala delle scuole elementari di via S. Rocco, un'assemblea-dibattito sui problemi della droga. Oltre ad autorità locali e mediche, parteciperà l'on. Luciano Violante. (l. m.)

pell MODA
BORSE
VALIGIE
OMBRELLI
ARTICOLI DA VIAGGIO E REGALO
VIA BLENGINO 5 - Tel. 0184-43.605
ARMA DI TAGGIA

LIMONE P.
direttamente piste - pulmino condominiale ed altri servizi
GLI ULTIMI BILOCALI
ESEMPIO: bilocale + servizio + terrazzo + parti comuni
L. 15.000.000 compromesso a consegna chiavi
L. 23.000.000 dilazioni interessi
L. 25.000.000 mutuo quindicennale a rate costanti
IMMOBILIARE LA CENTRALE
584 - GENOVA

SI LAVORA TRA LE MACERIE AD ALBISOLA MENTRE SCATTANO LE INCHIESTE DI MAGISTRATURA E COMUNE

Il gas aveva invaso la trattoria una scintilla ed è crollato tutto

Intatte le bombole trovate all'interno del locale, la fuga probabilmente [illegible] tubi dell'Azienda di Varazze Un palazzo pericolante [illegible] stato sgomberato - Parzialmente inagibili altri cinque caseggiati - Negozi chiusi

ALBISOLA — Via Colombo, 24 [illegible] dopo. Le ruspe dei vigili del fuoco e del Comune stanno spianando quello che resta della palazzina di due piani, al numero civico 69, distrutta [illegible] una tremenda esplosione alle 12,30 [illegible] venerdì.

Tra le [illegible] affiorano mobili, vecchie fotografie, suppellettili. Si stanno concludendo le ultime operazioni per cercare di stabilire l'entità dei danni. [illegible] parla già di centinaia di milioni. Molte case sono [illegible] gravemente danneggiate ed è stato necessario un doloroso sgombero.

Un intero palazzo risulta pericolante: la facciata investita in pieno dall'onda d'urto dell'esplosione potrebbe staccarsi da un momento all'altro. Ieri mattina sono stati compiuti gli ultimi controlli: i caseggiati ai numeri civici 55 e 59 sono stati dichiarati totalmente inagibili. Per quelli contrassegnati dai numeri 51, 53, 55 e 57 si parla invece di inagibilità parziale. I negozi coinvolti nello scoppio (una panetteria, una macelleria, una pescheria, un laboratorio di ceramica, il cinema «Leone» ed un parrucchiere per signora) sono stati chiusi. Durante la notte sono stati sorvegliati da polizia e carabinieri per evitare fenomeni [illegible] sciacallaggio.

Albisola. I vigili del fuoco lavorano alla luce delle cellule fotoelettriche (Foto G. Chiaramonte)

La Società operaia «Paolo Boselli» a pochi metri da dove sorgeva la trattoria «Stella» è stata trasformata in quartiere generale. Due addetti del consiglio di circoscrizione, Roberta Scarrone e Mario Verzoso, raccolgono le richieste di aiuto.

Intorno alla casa distrutta si è creato un fronte di solidarietà che va ben oltre alle competenze burocratiche che apetterebbero al Comune. Al bar Oberal, venerdì pomeriggio, i titolari hanno fatto pagare [illegible] i soccorritori [illegible] la gente del quartiere, [illegible] si rifornivano di panini e bevande per rifocillare i vigili del fuoco ed i volontari impegnati [illegible] operazioni di sgombero.

La procura della Repubblica ha nominato i periti che [illegible] accertare l'esatta dinamica dello spaventoso disastro. Sono il comandante dei vigili del fuoco di Savona, ingegner Rolando Tintilli ed il professor Mario Ferraiolo. Per il Comune invece le perizie verranno effettuate dagli ingegneri Ottavio Urani e Federico Bertone. Spetta a loro il compito di verificare le condizioni delle case coinvolte nell'esplosione.

Nelle ultime ore [illegible] emersi elementi nuovi e sorprendenti sulle [illegible] che hanno determinato la deflagrazione. [illegible] parlato in un primo tempo (ed è stata [illegible] versione ufficiale [illegible] molte ore) del funzionamento difettoso delle valvole di una bombola utilizzata per il riscaldamento del bar. Ora [illegible] comincia a [illegible] strada una nuova ipotesi.

[illegible] il pavimento, [illegible] all'esterno dei muri [illegible] trali, scorrono i tubi dell'azienda gas che [illegible] collegati in [illegible] modo [illegible] trattoria. Delle quattro bombole che si trovavano all'interno del locale ne sono state trovate tre intatte ed una leggermente danneggiata. Questo particolare potrebbe rivelarsi determinante: una fuga [illegible] condutture sotterranee avrebbe potuto raggiungere, attraverso i tubi di scarico degli impianti dell'acqua ed igienici, i locali del ristorante, creando così una enorme «camera di scoppio» pronta a deflagrare alla minima scintilla.

Commenta Ettore Olivotti, figlio del titolare dell'azienda gas che [illegible] sede a Va[illegible]. «Tutte le possibilità sono ancora possibili, almeno [illegible] a quando non [illegible] sarà permesso portare alla luce le tubature. Comunque — aggiunge seccamente — la Trattoria [illegible] [illegible] fra i nostri utenti».

All'ultimo piano [illegible] numero civico 51, ieri mattina, un anziano inquilino, Alessandro Cerone, si rifiutava di lasciar la sua casa pericolante. «Lasciatemi qui fra [illegible] mie [illegible] — diceva — non voglio andarmene». Ci sono volute molte [illegible] per convincerlo ad uscire di casa. Tutti gli altri abitanti della zona [illegible] trovato ospitalità in case di parenti ed amici.

Mentre le ruspe portano via [illegible] ultimi detriti le pareti pericolanti vengono puntellate con lunghi travi. Attorno al luogo dove [illegible] la trattoria è stata formata [illegible] larga fascia con transenne, controllata dai carabinieri che tengono [illegible] lontani i curiosi.

Massimo Numa

Un'immagine del locale devastato dall'esplosione

Via Colombo prima dello scoppio

Albisola. Belgio Fiorio, posa davanti alla sua trattoria: la foto è dell'estate scorsa

Era andato a mangiare in cucina così s'è salvato il piccolo Marco

Le drammatiche testimonianze tra i feriti al S. Paolo - Un rappresentante di Albenga: «Il pavimento s'è sollevato» - Franca Faldini: «Mi ha investito un'ondata di calore»

Albisola. Belgio Fiorio mentre viene estratto dalle macerie

SAVONA — *Belgio Fiorio, proprietario della trattoria «Stella» di Albisola, dopo una notte trascorsa al reparto traumatologia dell'ospedale San Paolo di Savona, ricorda che lo ha coinvolto con la famiglia e i suoi clienti. Nel letto di fronte al suo [illegible] posto segnato dalle schegge di vetro, [illegible] il figlio Marco. Anche lui è già [illegible] grado di parlare.*

L'uomo, che ha riportato la frattura delle gambe, ripercorre in un flash back, *gli ultimi minuti prima dell'esplosione.* «Ero dietro al banco del bar — racconta — Dinanzi a me c'era un signore di Albenga. [illegible] mi ha proposto di assaggiare un nuovo tipo di grappa. Mentre mi sono voltato per prendere la bottiglia sono stato [illegible] aria e un cumulo di macerie mi ha sepolto».

Belgio Fiorio è rimasto sotto i detriti per quasi un'ora. Mentre i soccorritori [illegible] no di estrarlo, lui [illegible] preoccupava dei famigliari e dei clienti. «Per fortuna — dice — siamo tutti in salvo».

Il titolare della trattoria è sicuro. «Erano giorni che avvertivamo [illegible] locale e nella [illegible] un pungente e fastidioso odore di gas. Quattro giorni fa avevo avvertito i tecnici dell'azienda per essere più tranquillo. Venerdì mattina avevo fatto sostituire [illegible] bombola che alimentava la stufa che riscaldava [illegible] sala bar».

Secondo il suo racconto anche chi aveva sostituito la bombola non aveva trovato nulla di irregolare. Continua Fiorio: «L'esplosione mi ha raggiunto alle spalle, mentre di fronte a me, sono sicuro, la stufa a gas era ancora accesa».

Questa circostanza è confermata da Gian Carlo Michelin, il rappresentante di Albenga che stava uscendo [illegible] locale [illegible] dopo avere pranzato. «La stufa l'avevo proprio davanti. Ho sentito il pavimento sollevarsi e sono stato schiacciato [illegible] spalle i muri, dall'esterno, si sono ripiegati come fogli di carta. Voglio conoscere il giovane che, a costo di enormi sforzi, è riuscito a tirarmi fuori [illegible] macerie».

Il rappresentante [illegible] commercio dice [illegible] avvertito odore di gas. «L'ho detto al titolare, il quale [illegible] ha informato che alcuni giorni [illegible] aveva protestato presso l'azienda del gas».

[illegible] però tra i clienti *del ristorante [illegible] sentito le caratteristiche e particolare [illegible] lamenti.* «Stavo pranzando — *dice [illegible] Faldini, ricoverata al reparto chirurgia con il volto e le braccia ustionate* — e [illegible] c'era odore [illegible] gas. Ne [illegible] sicura. La [illegible] a un certo punto si è come polverizzata. Sono stata investita da un'ondata di calore spaventoso.

Tra i feriti ricoverati al S. Paolo [illegible] anche abitanti delle [illegible] intorno. Monica Pittarino, che risiede nel palazzo di fronte alla trattoria, era accanto [illegible] finestra quando è stata investita [illegible] una miriade di schegge di vetro. «Non mi sono resa conto di quanto stava succedendo — *racconta* — ho pensato [illegible] bambini, Ivana e Luca, che per fortuna erano nell'altra stanza e sono rimasti [illegible]. Avevo il viso che grondava sangue».

Un altro bimbo, Marco Biffoni, sei anni, è salvo per miracolo. Il piccolo, a letto con l'influenza, con [illegible] camera da letto di fronte all'ingresso del ristorante, si era alzato, proprio [illegible] quel momento, per andare a mangiare in cucina.

Un'altra drammatica testimonianza Caterina Casarino, distesa sul lettino di «traumatologia», ricorda. «Come tutti i giorni, ho ritirato il pane, che la panettiera mi [illegible] sulla finestra del negozio. Sono stata scagliata a terra dallo spostamento d'aria, le macerie mi hanno travolta. Mi sono messa a urlare. Poco dopo i primi soccorritori [illegible] hanno liberata».

Gian Paolo Carini

Un ragazzo ricoverato in gravi condizioni all'ospedale San Paolo

Ancora un tossicomane in overdose

Romano Corrado ha 19 [illegible] ni - Lo hanno trovato privo [illegible] sensi al semaforo di corso Mazzini

SAVONA — Ancora [illegible] «overdose» ieri mattina a Savona. Un giovane di 19 anni, [illegible] Romano Corrado, residente in via Forni 15, è stato trovato privo di sensi al semaforo di corso Mazzini. [illegible] conoscente lo ha soccorso e lo ha accompagnato all'ospedale San Paolo. Il giovane, in stato di incoscienza, pallidissimo, incapace di proferire parola, è stato adagiato su una panca sotto lo sguardo preoccupato di decine di persone che attendevano il loro turno per farsi medicare. E' stato il personale del pronto soccorso a rendersi conto delle condizioni di Corrado che è riuscito a mormorare qualche parola: [illegible] male, mi sono appena bucato, per favore chiamatemi. [illegible] scoppia in lacrime, ha paura di morire».

Il tossicodipendente è stato affidato alle cure della dottoressa Titti Franza che gli ha praticato le terapie del caso. Poi è stato ricoverato in corsia. «L'ho visto troppo pallido — ha raccontato il suo soccorritore — non me la sono sentita di lasciarlo in mezzo alla strada senza aiuto. Lo conosco da tempo e so che è caduto preda dell'eroina. Dapprima non voleva farsi ricoverare ma poi è stato lui [illegible] con un filo di voce a chiedere aiuto ai medici».

Episodi del genere ormai al San Paolo sono all'ordine del giorno. Il più tragico è avvenuto nel dicembre scorso quando Mary Gandolfo, 24 anni, si presentò al pronto soccorso nelle stesse condizioni di Romano Corrado. L'indomani mattina, dopo che aveva rifiutato le [illegible] dell'ospedale, morì in seguito ad una fatale overdose.

Poi è stata la volta di una minorenne, G. T., 17 anni, trovata in coma da un passante in piena centro a Savona. Quindi è toccato [illegible] torinese, Loredana Andaini, anch'essa vittima di una dose eccessiva [illegible] stupefacenti.

Sembra scongiurato il pericolo, almeno per il momento, della presenza in città di droga tagliata [illegible] sostanze [illegible] sinistre. Gli ultimi episodi sono «informazioni» di eroinomani ormai [illegible] consumati dall'uso sistematico e continuo di droga. Una serie di casi che hanno messo in allarme polizia e carabinieri. Nel corso di un recente controllo gli uomini del reparto radiomobile dei carabinieri avevano arrestato uno spacciatore in via Paleocapa, Salvatore Nolcolone, 27 anni, Savona, trovato in possesso di tre grammi di eroina. Sarebbero serviti a confezionare dodici dosi.

g. p. c.

Giovane rifiuta il ricovero

SAVONA — Un drogato in «overdose» ha rifiutato ieri sera il ricovero G. E., 17 anni, è stato sorpreso [illegible] vigili urbani su un motorino. Era in stato confusionale. E' stato costretto a scendere e accompagnato al pronto soccorso del [illegible] Paolo, dove è stato sopposto alle cure del caso. Si è parzialmente ripreso.

I medici gli hanno consigliato il ricovero, ma ha preferito, nonostante le condizioni piuttosto gravi. *(m. nu.)*

La crisi del porto di Savona

Sei licenziati all'Ambrosetti

Diminuiscono i traffici delle agenzie marittime

SAVONA — La crisi dei traffici portuali ha raggiunto anche le agenzie marittime: la Zust Ambrosetti, una delle più importanti (tra l'altro è [illegible] l'Autosilos), ha deciso il licenziamento di sei dipendenti a partire dalla fine di questo mese. Tre appartengono all'agenzia marittima vera e propria e tre all'autosilos.

Inizialmente la richiesta di licenziamento riguardava 10 persone ma poi in seguito all'intervento [illegible] direttore dell'Unione Industriali, dottor Pasquale, e delle organizzazioni sindacali, la Zust Ambrosetti ha accettato di ridurre a sei il numero di coloro che dovranno lasciare il posto di lavoro [illegible] ad [illegible] parte.

Anche altre agenzie marittime hanno comunque già provveduto a ridimensionare il proprio organico mentre altre si apprestano a farlo.

E' un sintomo anche questo, estremamente preoccupante, della crisi che ha investito i porti, compreso quello di Savona.

L'esportazione di automobili è paurosamente crollata e [illegible] Zust Ambrosetti [illegible] sino a qualche tempo fa movimentava [illegible] 30 mila vetture all'anno, tutte in partenza, lo scorso anno ne ha movimentate solo 6 mila e quasi tutte in importazione.

Anche il settore dell'autotrasporto [illegible] attraversando momenti estremamente difficili [illegible] alcune imprese [illegible] no a parlare di ricorso [illegible] «cassa integrazione».

In questi giorni lo scalo marittimo [illegible] semideserto e l'impressione è che dopo la leggera ripresa dell'ultimo trimestre del 1982 [illegible] sia di fronte ad un nuovo periodo di stagnazione dei traffici.

p. p.

Giuramento delle reclute ad Albenga

ALBENGA — Favorita da una giornata primaverile, si è svolta ieri ad Albenga la cerimonia del giuramento di circa duemila reclute dell'esercito in servizio di leva presso il 75° Battaglione Fanteria Puglie ed il 24° Battaglione bersaglieri Soreng[illegible].

I reparti [illegible] sfilati in parata [illegible] la bandiera della formula di rito. Alla caserma Turinetto erano presenti il gen. Guido Ragno del III Corpo d'Armata, il sindaco di Albenga *(p. m.)*

Le prime risposte all'iniziativa del gruppo «Workarea» di Dego

Appello agli artisti di tutto il mondo contro l'inquinamento del fiume Bormida

Opere a soggetto ecologico verranno esposte sul ponte che attraversa il corso d'acqua

DEGO — «*Salvate anche il fiume Bormida!*» E' l'appello che il gruppo artistico Workarea lancia in tutto il mondo. E' indirizzato a pittori, scultori, poeti e artisti di genere per un grandioso progetto di anti-inquinamento in Italia. Una lettera scritta in inglese e italiano è stata spedita due settimane fa a tutti i centri culturali europei ed americani.

«*In questi giorni* — dice l'ideatore del progetto, Bruno Chiarlone — *stiamo arrivando le prime proposte ed i primi progetti. "Nature is life. Save it!" La natura è vita. Salviamola, scrive Joseph Huber della Germania. Abbiamo bisogno [illegible] attività di sensibilizzazione della gente coinvolta nello squilibrio ecologico del fiume Bormida*».

«*Spero* — aggiunge Chiarlone — *di interessare con il mio progetto l'opinione pubblica circa la grave situazione di inquinamento della Valle Bormida*».

Tutti i lavori che arriveranno a Dego verranno esposti. La prima mostra verrà presentata a Dego, quasi certamente [illegible] passerella che attraversa [illegible] il fiume. [illegible] opere verranno appese lungo i cavi portanti del ponte sospeso.

Il fiume Bormida, nei [illegible] due [illegible], quello di Millesimo e quello di Spigno, un tempo vivo e pescoso è ormai biologicamente morto. Il Bormida, inquinato, scivola, sgradevole alla vista ma all'odorato, nel suo letto avvelenato dagli scarichi biologici e chimici.

«*Ma* — è convinto Bruno Chiarlone — *può essere salvato. Ne sono certo. Tutti ci dobbiamo muovere in questo senso*».

Il Bormida da una ventina [illegible] anni è stato utilizzato solo come fognatura a cielo aperto. «*Un fiume* — accusa Chiarlone — *un tempo pulito ed utile all'agricoltura della vallata, preziosa fonte idrica, è diventato un corso di liquami chimici e biologici*».

g. p. c.

Assemblea di «Vecchia Albenga»

ALBENGA — L'associazione Vecchia Albenga ha convocato [illegible] [illegible] 10,30 l'assemblea annuale dei [illegible] nel palazzo Scotto-Niccolari, in via Medaglie d'Oro [illegible] Albenga. Il presidente, Angelo Mercandelli, farà una r[illegible] ne sull'attività dell'82, le proposte [illegible] programmi e [illegible] manifestazioni per il corrente [illegible] *(p. m.)*

Savona Schiacciato da una gru

SAVONA — Grave infortunio in porto ieri [illegible] a Savona. Un dipendente della compagnia «Pippo Rebagliati», Mario Zampagni, 51 anni, via Guidobono, è rimasto schiacciato tra l'imbragatura di una gru e la fiancata della nave che [illegible] i suoi colleghi stava caricando.

L'uomo è stato soccorso dai colleghi che lo hanno accompagnato al San Paolo.

Sono finalmente cominciati i lavori per il recupero dell'ex [illegible] ferrovia

Finale. [illegible] mentre all'abbattimento del ponte ferroviario di via Drione a Finalpia (Tci Aldo)

E' [illegible] il ponte Finale volta pagina

FINALE LIGURE — Con l'abbattimento del vecchio pon[illegible] della ferrovia, in via Drione a Finalpia, se n'è andata anche una bella fetta di storia di Finale. Al momento di tagliare con [illegible] fiamma ossidrica le ultime saldature della struttura in ferro, erano presenti molti finalesi: autorità in testa. Per completare l'opera, oltre alla fiamma ossidrica, è stato [illegible] anche l'intervento di una ruspa. E' lavorato [illegible] intero pomeriggio.

[illegible] demolizione del ponte si volta decisamente pagina. Tutta l'ingombrante massicciata ferroviaria tra [illegible] gallerie, sarà eliminata. In questo primo stralcio solo la metà e al suo posto saranno creati parcheggi, [illegible] verdi. Si potrà realizzare una nuova viabilità, sinora sacrificata dall'angusto passaggio sotto il ponte ferroviario.

Via Porro sarà destinata a diventare passaggio pedonale e complessivamente in questo primo [illegible] (che [illegible] 470 milioni) si ricaveranno un [illegible] posti macchina. A giorni dovrebbero partire anche i lavori a Varigotti [illegible] la galleria di Levante, all'ingresso [illegible] Borgo Vecchio, fino al passaggio a livello sul vecchio [illegible] della [illegible] Aurelia. La spesa prevista è di 620 milioni.

a. d.

COMUNE DI ALBISOLA [illegible]
Provincia di Savona

Bando di concorso per la costituzione in diritto di superficie di [illegible] per insediamento artigianale [illegible] [illegible] [illegible]

Questa domenica

CALCIO

SERIE C2 (ore 15): Imperia - Grosseto.

ECCELLENZA (ore 15): Vado - Borgomanero; Cairese - Aosta.

PROMOZIONE (ore 15): Intemelia - Arenzano; Veloce - Carcarese; Andora - Libarna; Alassio - Ventimigliese; Argentina - Loanesi; Finale Ligure - Dianese.

PRIMA CATEGORIA (ore 15): Valleormida - Boys Vado (Camporosso, 10,30); Primavera - Finalborghese (Legino 10,30); Borghetto - Millesi; San Filippo - Cervese (Riva); Batia Villanovese - Taggese; Santa Cecilia - Altarese; Calizzano Bardineto - Cerialе; Pietra Ligure - Celle.

SECONDA CATEGORIA (ore 15) - GIRONE A: San Giorgio - Pontelungo Vadese; San Bartolomeo - Auxilium; Borgio Verezzi - Sanremo 80 (Cerialе); Carlin Sanremo - Legino; Plan di Poma, 10,30), Sant'Ampelio - Fornaci (Bordighera); Laigueglia - Pietra Sport Camporosso - O Bordighera.

GIRONE B: Cosseria - Altarese Spotorno - Rochettese; Lavagnola 78 - Celle (Santuario) Cadibona - Villetta (Quiliano); Nolese - Sciarborasca; Millesimo - Don Bosco; Dego - Pallare.

TERZA CATEGORIA (ore 15) - GIRONE I: Bergeggi - San Lorenzo (Spotorno 10,30); Parlamone - San Francesco (Riva 10,30); Stella Bel - Sporting (Arenzano); Vecchia Laigueglia - Leca (10,30); Borgiano - San Michele Rabasta Pecorile (Zuccarello, 14,45).

GIRONE B: Speranza - Il Nuraghe (Santuario 10,30); Alba Docilia - Quiliano (Albisola 10,30); Valleggia - Dragno (Quiliano 10,30); Ferrania - Camerana; Alpicellese - Letimbro (Varazze); Balleato - Villapiana.

BASKET

D maschile: Vado ore 17,30 Pallosilo; Esperia Vado - Puglisi Cerialе; Imperia, ore 17,30 palestra Maggi Agnesi Imperia - Cus Genova.

PALLAMANO

SERIE B maschile: Savona ore 18, palasport Winterthur Savona - Sanremo 81.

SERIE D maschile: Imperia ore 11, Parco Robinson San Camillo - H.C. Torino semifinale regionale andata; Savona ore 11, palasport Winterthur - Abc Bordighera.

GIRONE B: Cosseria - Altarese Spotorno - Rochettese. Lavagnola 78 - Celle (Santuario) Cadibona - Villetta (Quiliano);

Del Monte-Florentia 9-5: tutto facile per i savonesi

La Rari passa, ciao Gianni

Dopo i primi due tempi incerti, la squadra di Mistrangelo ha preso il sopravvento - Ma la partita è vissuta anche sul «solito» duello a distanza fra il pubblico e De Magistris

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOGLIASCO — La Rari Nantes lascia la Fiorentia a quattro punti in classifica che francamente, sono forse anche più del previsto. La partita ci restituisce una Del Monte di nuovo efficace nel terzo e quarto tempo, dopo la grande paura di Napoli. Gli ospiti hanno una sola attenuante: il fatto di aver avuto tre uomini, De Magistris compreso, ridotti dall'influenza. La squadra di Mistrangelo non è ancora al massimo della condizione, ma i progressi sono da gigante. In classifica è in testa il Recco e gli altri dietro a inseguire. Fra di loro c'è ancora sempre il Savona anche grazie al verdetto di ieri a Bogliasco 1 parziali: 2-2 1-0 3-2 3-1.

Il duello fra Gianni De Magistris e «Bocio Doom» Del Gaudio è finito in parità, su quattro gol ciascuno. La motivazione è però differente. Il cannoniere fiorentino forse a causa della recente malattia e parso l'ombra di quello visto l'anno scorso. In vasca ha fatto poco o niente al termine ha polemizzato con il pubblico savonese, accorso in buon numero e passionale come sempre: ma persino lui ha avuto qualche attimo di sgomento che l'ha portato vicino alle lacrime. Gaudio ha invece giocato meno per aver rimediato subito due espulsioni.

Primo tempo. Riccardo De Magistris pareggia Pisano con un tiro a effetto, ancora Meucci poi 2-2 con una girovolta di Bortoletto da fantascienza: quest'ultimo è stato determinante nel dare vivacità a una Rari che sembrava quasi bloccata.

Il secondo tempo c'è solo un rigore di Pisano, ma arcano un fatto importante: Del Gaudio rimedia la seconda espulsione, a Zunino era addirittura capitato nel primo tempo (fronte c'è l'espulsione definitiva di Tempestini. Mistrangelo tiene a lungo Del Gaudio e Zunino a bordovasca a negli ultimi due tempi fa giocare tutti i più giovani compreso il portiere Bonelli. Una necessità anche una dimostrazione di forza.

Nel terzo tempo la Rari se va. La Cava al volo su ribattuta di Pisano (4-2). De Magistris il gol del 4-3 e pareggia addirittura su rigore. C'è polemica fra pubblico e arbitri. Poi i biancorossi dilagano. Il 7-4 è di Fabrizio Falco, l'8-4 di Del Gaudio. Breve intervallo per autogol di Crapix su tiro di De Magistris (8-5), poi Zunino, alla grande, fissa il risultato sul 9-5.

Un grande Paneras e i sette pali colpiti dalla Rari hanno impedito che il bottino fosse maggiore. Ma anche Crapix, a guardia dell'altra porta, in un paio di occasioni è stato applaudito. Il «caso Gandolfi», portiere numero della nazionale, stimola gli altri due uomini del giro azzurro che, al momento di giocare, non superano che l'estremo difensore del Bogliasco si era accordato con i suoi dirigenti.

Nel terzo tempo la voce del pubblico s'è fatta più grossa. La Rari è padrona della vasca. De Magistris bloccato in senza poter neppure andare al tiro. Le polemiche dell'anno scorso tornano alla mente, parte il coro «Ciao Gianni» e lui ha un bel faccia. Finita la partita va le tribune a chiedere perché al diavolo «Siamo una squadra di giovani. Voi avete vinto e meritatamente, che volete? E se l'anno prossimo venisse alla Rari e segnasse i gol per noi?».

Ma nella sua c'è verità di emozione. Nelle le il più polemico di quanto non sia nelle intenzioni. Dall'alto lo capiscono e parte un applauso anche per lui.

Sandro Chiaramonti

Altro rinvio a Calizzano

CALIZZANO — Nuovo rinvio a Calizzano, dove la partita di prima categoria Calizzano-Bardineto Cerialе in programma oggi alle 15 non avrà svolgimento a causa del maltempo che sconsiglia anche il terreno. La sospensione è stata possibile grazie soprattutto alla sportività dei Cerialе che ha accettato il rinvio senza pretendere come poteva che la gara fosse giocata su un campo della Riviera, in pratica quindi «neutro».

La situazione dopo la «terza»

Siamo alla terza giornata e il Recco Stefanel è già solo al comando della classifica. Con sei squadre lo inseguono a quota quattro, cioè a due punti di distanza: Savona, Florentia, Origlia, Bogliasco, Cavalieri Napoli e Pescara.

Il derby del Boschetto è andato al Bogliasco, che ha vinto 8-7: un gol di scarto ma importante. Rimane la «regina numero due» del campionato e le fa definitivamente dimenticare la sconfitta dell'esordio. Adesso il Bogliasco è pronto a riprendere il suo ruolo di avversario principe del Recco, soprattutto dopo aver recuperato Gandolfi, che nella notte s'è d'accordo con i suoi dirigenti e ha subito parato un rigore di Bernacchini.

Nelle altre vasche, pesante per il Nervi la sconfitta di Pescara. Tutto regolare altrove, compreso ovviamente la vittoria del Recco nell'altro derby ligure. (r bg.)

Secca sconfitta dei biancazzurri ieri a Firenze

La Sanremese non «morde» e la Rondinella vola: 2 a 0

Nell'anticipo la squadra di Canali è stata troppo rinunciataria - I gol dei padroni di casa nella ripresa - Espulsi Vertova e Marchi

FIRENZE — *La Rondinella è tornata alla vittoria sul suo terreno (2-0) dopo quattro mesi. A fare le spese della ritrovata verve dei fiorentini è stata una Sanremese fin troppo rinunciataria per essere vera. Gli uomini di Canali si sono presentati privi di Arecco, Formoso e Bordin, ma le assenze non sono certo sufficienti per spiegare una prestazione sciatta. Nel dopo partita l'allenatore ligure non si è presentato ai giornalisti, delegando il dirigente Ferrari. In sostanza, gli ospiti hanno addossato gran parte delle colpe alla direzione del signor Laudato reo di aver assegnato un gol alla Rondinella in fuorigioco e alle dimensioni limitate del terreno di gioco. Lo stesso Ferrari però ammesso che la squadra è incappata in una giornata nera.*

*Al 3', Bicchierai, servito da Domini, colpisce di testa mandando di palla di poco sopra la traversa, mentre all'8' Gabrielli impegna seriamente Pelosin. Al 20' un tocco di Arecco, fermato dall'intervento provvidenziale di Pelosin, un altro pericolo per la Rondinella. Al 25' Bicchierai, servito da Domini, colpisce di testa mandando di poco sopra la traversa, mentre all'8' Gabrielli impegna seriamente Pelosin. Al 20' un tocco di Arecco, fermato dall'intervento provvidenziale di Pelosin

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

ARISTON (via Pietro Chiesa 11) Alle Pagine L'inferno di cristallo, dramm. rosso - Bere Da Vinci Tutti Hanny, comico Per non sono più qui (v.o.) - Sala Rossa: Cocktail, comico Bolero con Brooke

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Firenze 1, 871 328) Via Victoria.
CHIABRERA (via Chiabrera, 1, 885 949) Un mondo in fiamme.
CORALLO (via Vesuviano 47, 1, 986 419) I ragazzi del tempo
EUROPA (Via S. Giovanni di Pré 28 R, tel. 201 763) Pochi pissoni dello spazio profondissimo, v. 18. Domani Maglia in ginocchio
GALLERIA
A.G.C. - Vacanze di Natale - Il cacciatore - Via Veneziano. Domani: Indiscreto - Lotta selvaggia, con 18
ODEON (via Cesarea 1, 870 128) Via Veneziano. Domani: Indiscreto - Lotta selvaggia, con 18
ELDORADO Morte sotta, maglia nella tv, v. 18
ARTORIA Scandalo
GARIBALDI Cattivo, la storia del mio contatto, v. 18
SPLENDOR Il tempo della fine e il
CORNIGLIANO
ASPERIA, Pungi l'altro pungolo, Domani: rosso
SAN ZANOTTO
Vigilia il tempo della neve
CERTOSA
COLOMBO Alibi, Rapido di Sto
SESTRI PONENTE
GARDEN La sera
ARIEL Il cavallo Tornado
VERDI Storia Nuova
PEGLI
Sirena Alibi, Rapido di Sto. Domani: rosso
PONTEDECIMO
PONTEDECIMO rosso
ARCO
ARENA Una scommessa sono le una notte di mezza estate, Domani rosso
ARENZANO
ITALIA Poliziesco, Domani rosso
COGOLETO
VERDI Pirata, Domani rosso
SANTA MARGHERITA
CENTRALE Cinese 1000
LUX rosso

CHIAVARI
ASTOR Grigorio Hospital
CANTERO II T. Tenebrosissimo, Domani: Corpo Tesi Adriana Asia con 21 anni dal vivo mostri ogni peso) mostri
NUOVO Orsola 8
ODEON
ARGENTO Tolomeo
RAPALLO
AUGUSTUS Bibi Grani, Rapido di Sto. Domani rosso
CINEMONE Dito 8 to per il coraggio
ITALIA II T. Tenebrosissimo
del RTH LEVANTE
ARISTON Grease 2
CENTRALE In viaggio con papà. Domani: Pirata

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589 329) ore 15.30 Marionette Lombardi e G. Puccini: Gli ex Andrea, 873 420) oggi ore 16 Burattini di lo Vian Nuova Pulcinella con Sabra, Pinelli, Gaetano Cimino Spettacolo Teatro di Genova L. 10 000 - 8000
ALCIONE (via Cesarea 47, tel. 56.66.883) mercoledì ore 21.30 Stasera mah con John Cale
ALBATROS (via Reggimento 6 - Recapito ore 16 Tom Bombadil Comp. Teatro dei Gregi L. 7500 Teatro per ragazzi

JAZZ

LIGURIANA JAZZ CLUB (piazza Matteotti 9 20 R) riposo

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 28, tel. 71.971) Riposo, domani Giorno Niente in comune (ore 21.15)
ASTRA (via Matteotti) Vado a vivere da solo.
METRO (via Matteotti) Vado a vivere da solo.
ASTRA (via Matteotti 59, tel. 85.210) Bonnie e Clyde all'Italiana.
CENTRALE (via Matteotti) Il mondo nuovo.
SUPERCINEMA Kaos prossimo quindicinale.
Odeon Untitled e quattrocento.

ALTRE VISIONI

ARISTON (Dolce - Via Vesuvio 18, tel. 83.8742) La bella
CENTRALE (Piazza Vittorio - via G. Cesare 86, tel. 83.831) Missing (Scomparsa) Christmas 20 primo ottavo dell'alba.
DANTE (Dolce - via S. Barbara, tel. 81.620) Grease 2, domani: Piccolo bidone in 10
IMPERIA (Dolce - prezzo unico 2, tel. 22 745) Ospedale Hospital, domani: Pirata
CAVOUR ore 21.30 Pirata piccolo, domani rosso

ALTRE VISIONI

CINEMA TEATRO Bocca e valentina, domani rosso
GRAND MARINA
Indiscreto. Via vicolo in cielo ed altre di classe domani AAA primo appuntamento, V. 18.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL, Dolce Vita, domani: Agente ore sera, V. 18
CORSO Il piccolo dal terrore, domani: rosso
DIANA MARINA
ELISEO Diego Bongo, domani rosso, ore Pippi Bill vuoti, domani: rosso
IMPERIA
ODEON Il Bubbo dell'astronauta, domani rosso
VENTIMIGLIA
ASTRO Appuntamento, domani rosso Guerriero, la maggior con papà, domani: Cristallo parco V. 18

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 28, tel. 71.971) Riposo, domani: Giorno Niente in comune (ore 21.15)
ASTRA (via Matteotti) Vado a vivere da solo.
METRO (via Matteotti) Vado a vivere da solo.
ASTRA (via Matteotti 59, tel. 85.210) Bonnie e Clyde all'Italiana.
CENTRALE (via Matteotti) Il mondo nuovo.
SUPERCINEMA Kaos prossimo quindicinale.
Odeon Untitled e quattrocento.

Carmen Russo nel film all'Olimpia di Genova

«Articolo V»

A Imperia «classico» del teatro genovese

— Un classico teatro genovese approda martedì sera al Teatro Sociale: è tratto da «Articolo V», di Ugo Palmerini, una commedia che è stata tra i cavalli di battaglia di Gilberto Govi, e viene ora presentata al pubblico imperiese proprio dalla compagnia che porta il suo nome. Lo spettacolo avrà inizio alle 21.15.

La regia è di Vito Elio Petrucci, lo stesso che, nel '74, aveva curato una riedizione del medesimo testo, affidata all'interpretazione di Carlo Dapporto. Dopo Govi e Rina Galoni, dopo Dapporto con la compianta Anna Caroli, a cimentarsi con impegnativi ruoli di Tommaso Bedano, di fortunata protagonista, e della sua tirannica moglie, sarà Anna, ma già collaudata coppia, formata da Tullio e Gemmy Mayer, completata anche dalla vita.

La scenografia, che riproduce un alloggio con veranda del primo novecento, è stata realizzata da Tocci, su disegno di Tullio [illegible]r. Il ritmo proverbiale d'epoca, contrappuntato pure la musiche [illegible] vivo Ramazzotti.

Il regista di Marco Polo in un'intervista pubblica a Genova

Montaldo: Per ora faccio cinema, teatro, lirica e tv del futuro

Giuliano Montaldo sarà il regista teatrale di «Genova 1746»

GENOVA — Giuliano Montaldo, il regista del «Marco Polo» tv dirigerà per la prima volta un lavoro teatrale. Metterà in scena l'anno prossimo, per lo Stabile di Genova, un dramma scritto da Magnasco (il direttore della Terza rete ligure) e Carlo Repetti (il direttore della Scuola di recitazione dello Stabile): il titolo è Genova. Lo ha annunciato lo stesso Montaldo, nato nella sua città (è nato infatti a [illegible] nel 1930), per partecipare, l'altra sera, a un'intervista pubblica organizzata dal Centro Tursi, nell'ambito di [illegible] manifestazioni [illegible] cinque anni di attività del Circolo culturale.

«Devo ancora cominciare a leggere il testo e quindi è presto per fare previsioni sui tempi di realizzazione — ha precisato il regista che non vuole dire di più sul lavoro, ispirato all'episodio di Balilla — Tutto è nato da una battuta di Ivo Chiesa. "Perché non hai fatto il teatro?" mi ha chiesto. "Perché nessuno me lo ha mai proposto". "Allora te lo propongo io"

Impegnato, anche in questo caso per la prima volta, nell'allestimento della Turandot, l'opera che inaugurerà il 7 luglio la stagione lirica dell'Arena di Verona, Montaldo resterà per ora lontano dal cinema. «Da qualche tempo — ha spiegato — mi offrono film decisamente un po' troppo grossi, per non usare le parole usuali».

Intanto il cinema italiano sta attraversando un periodo di crisi: «Non siamo mentalmente in pieno fermento come ai tempi del mio esordio con Tiro al piccione, quando, insieme con me, cominciarono la loro attività un certo Pasolini, un certo Olmi e Petri, Damiani e Pontecorvo. Però si cominciano ad avvertire segnali di ripresa».

Di nomi italiani, insomma, quello di Zeffirelli con la Traviata, tra le nomination per l'Oscar è un sintomo di crisi? «L'esclusione dei fratelli Taviani è stata una sorpresa — ha risposto Montaldo — però sono convinto che se La notte di San Lorenzo fosse entrata nella rosa avrebbe [illegible] ottenuto un Oscar.

Anche se il «Marco Polo» è per lui un capitolo chiuso, in [illegible] entusiasmo [illegible] distaccante, è proprio sul [illegible] (cosa) recentemente trasmesse [illegible] tv che si sono incentrate le domande [illegible] pubblico presente al dibattito di venerdì. Tra tanti elogi, con chi [illegible] rimproverava un elenco troppo lungo di inesattezze storiche e di arbitrarie interpretazioni [illegible] personaggi, Montaldo [illegible] rispose rivendicando il diritto [illegible] scelta artistica.

«È possibile che ci siano degli errori — ha detto — ma un film non è [illegible] un saggio.

Dopo «Marco Polo» il regista genovese non è rimasto inattivo. «Da un film di dieci ore sono passato a uno di dieci minuti. Ho girato un programma sperimentale, a Venezia, con i nuovi sistemi di ripresa televisiva ad alta definizione. È un lavoro che [illegible] momento non può essere trasmesso perché non esistono le apparecchiature adeguate. Però il futuro è molto più vicino di quanto può sembrare. In fondo anche la Bertini sosteneva che il sonoro non si sarebbe mai imposto».

a. p.

Genova, sarà una settimana «a tutto cinema» con Judy Garland, Zanussi, Larissa Scepitko

GENOVA — *Una Judy Garland inedita in Filmstory, l'anteprima di Zanussi, con la partecipazione del regista, l'opera prima di Vadim Glowna e l'inedita retrospettiva dedicata a Larissa Scepitko: una serie di interessanti proposte cinematografiche quasi contemporanee arricchisce questa settimana il panorama consueto dei cinechub genovesi.*

Domani con le proiezioni di Broadway e For me and my gal, entrambi inediti in Italia, s'inizia al Filmstory una breve rassegna dedicata a Judy Garland. Nata nel 1886, l'attrice fece il suo esordio cinematografico all'apprendistato dieci anni, dimostrando subito un notevole talento e diventando, in poco tempo, la regina incontrastata del musical. Cantante bravissima, fu anche ballerina eccellente e come attrice vinse un Oscar interpretando un ruolo drammatico in Vincitori e vinti. Morì nel 1963, a 45 anni.

Fra le sue interpretazioni più celebri si ricordano Il mago di Oz, le Fanciulle delle follie, Meet me in St. Louis, Nuvole [illegible] Il Pirata. È nata una stella, e appunto Babes on Broadway e For me and my gal, entrambi da Busby Berkeley. Il regista e coreografo protagonista del musical degli Anni 30.

Sempre domani si apre al Rite, nell'ambito della rassegna [illegible] delle donne, una retrospettiva dedicata a Larissa Scepitko, regista un tempo amata dalla critica e che ottenne immediatamente [illegible] da pochi. Il primo film del ciclo, però, è un cortometraggio di Liem Kilmov, che fu compagno dell'attrice ucraina scomparsa nel luglio 1979, in un incidente d'auto, durante un viaggio nel corso delle riprese di Gli addii a Mariora.

Larissa, questo il titolo dell'opera, è un collage di foto, riprese, registrazioni della Scepitko adolescente, donna, moglie, di interviste con persone che avevano lavorato con lei e di spezzoni dei suoi film e reportages girati durante le riprese. Dopo il cortometraggio di Klimov, sarà proiettato L'ala, girato nel 1963, primo film realizzato dalla regista poco più che quarantenne alla fine degli studi all'Istituto del cinema e che ottenne immediatamente [illegible] serie di premi.

«Vi do la mia parola — ha scritto Larissa Scepitko — che in ciascuno dei miei film non sono stata altro che una donna. Non ho mai cercato di imitare gli uomini perché tutti i tentativi delle [illegible] imitare il cinema maschile si sono rivelati assurdi. Ho fatto una differenza tra il cinema maschile, il cinema delle signore e il cinema femminile. Anche [illegible] capita di fare questi lavori da signore, [illegible] invece, lei ha cose sorprendenti [illegible] dire».

Giovedì, al Diana di via Peggi, in collaborazione con Cineforum-incontro, l'ufficio condizione giovanile del Comune presenterà Desperado City, di Vadim Glowna; in questa prima opera il regista tedesco descrive la mancanza di prospettive e le frustrazioni delle generazioni più giovani all'inizio degli Anni Ottanta in Germania.

Venerdì, infine, sarà a Genova il regista polacco Krzysztof Zanussi, che presenterà in anteprima al Verdi di Sestri Ponente Constans, l'opera girata nel [illegible] e premiata al festival di Cannes di quell'anno appunto per la miglior regia. L'iniziativa è promossa dall'ente decentramento culturale e dal consiglio di circoscrizione di Sestri Ponente, con la collaborazione e su proposta delle Acli di Genova e del centro culturale «Charles Péguy». Il film rimarrà poi in programmazione fino a martedì primo marzo.

a. p.

I programmi delle tv private

SAVONA TV

UHF 23 [illegible] 36, 39, 41, 51 — Ore 12.30 Addio Giuseppina, cartoni; 13 Zora La [illegible], telefilm 13.30 Mickey Rooney, telefilm 14 Flash Cinema-Tv - Anteprima di stagione 15 La leggenda del Bluto 16 L'amore viene a sorpresa, film 17.30 Addio Giuseppina, telefilm cartoni 18 Zora La Rossa telefilm 18.30 Il quarto desiderio, film 20 Mickey Rooney, telefilm 20.30 Domenica sport, 21.30 Oroscopo 22 Telecalcio: rubrica sportiva 23.30 Antipatico Hooker, film

TELE T.R.I.L.

UHF 21 34 49, 52, 56 — Ore 11 L'amore impossibile, film, 12.30 Telefilm 13.20 Cartoni; 14,10 Kodiak, telefilm 14.30 Lassie (cucciolo) 15,15 I [illegible] di Brigata, film 16.45 Cartoni 17,20 Kodiak, [illegible] 18 Rubrica; 19 Astrologia 19,30 ES mare [illegible] del lutto, film; 21 Domenica sportiva 22,30 Calcio, 24 Pallo di notte 0.30 Intorno alla [illegible] assente, film 2 Film della notte

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, [illegible] — [illegible] Laura telefilm 15 Tutto (tutto) [illegible] 16 Cartoni 16,30 Lucy e gli altri, telefilm [illegible] della marina, documentario; 20 Tempo [illegible] cinema, 20.30 [illegible] Sport; 21.30 Moving (tutto) telefilm 22.30 Venere-Taturi, film; 24 Fantastico

TELESANREMO

UHF 30 — [illegible] 13,35 Telefilm; 14,30 Il selvaggio West, telefilm; 15,20 Il campo dei matrimoni, film 16,50 Il selvaggio West 17,40 Hanna & Barbera Show cartoni 18,30 L'ottavo film; 20 Comicita, 20.30 Rapsy, rubrica sportiva, 21 Carosello; 21,10 Telefilm; 22 Il notiziario cinematografico film; 23,30 L'ultima preda del vampiro film

[illegible]

UHF 24, 38, 56, 61 — Ore 19 Vita di domenica, [illegible] in diretta

(I programmi potranno variare di conseguenza delle trasmissioni relative alle riunioni del Consiglio comunale di imperia)

[illegible]

UHF 23, 32, 37, [illegible] 51, 57, 63 — Ore [illegible] Il gioco [illegible] Daniele, film; 11,30 Rubrica; 12 Cartoni 13,30 L'incendio [illegible] Roma, film; 16,30 Cartoni, 17,30 Bordering, 18 Triangolo giallo, film, 19 Club del brivido; 19,30 [illegible] 20 TG Ire; 20,15 Tempo di cinema, 20,30 Documentario; 21 Speciali musicale, 21,15 Il maestro di Fort Apaches, film; [illegible] Spogliarello 1,30 Una strana domanda, film

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 56 58 60 — Ore 9 Tempo di cinema; 9,20 Cartoni; 12 Mickey [illegible] tre telefilm 12,30 Il tutto gas, 13 Kadnaky, telefilm, [illegible] abandoni telefilm 14,45 Il virginiano telefilm 15 Mickey lo per tre telefilm 16,30 Sport squadra speciale telefilm 17,30 Cartoni 18 Pippì cara pippì telefilm 18,30 Ciprio 19,30 Kadnaky telefilm 20,30 Grupo galeggio telefilm 22,30 Film I bassifondi di San Francisco (1949 drammi) - Sport Calcio-ra-Sampdoria

A & [illegible] CANALE 5

UHF 53, [illegible] — Ore [illegible] Candy Candy - Pinocchio - La regina del mille anni - Candy Candy - Pinocchio - La regina del mille anni cartoni, 11,15 Gnac, 12,15 Football americano, 13 Superclassifica show; 13,50 Il circo di Stimolino; 14,30 Film [illegible] (commedia) 18,50 Film Il cielo Max (commedia) 18,30 Frank Sinatra 19,30 Flamingo Road, telefilm 20,25 Magnum P.I. telefilm; 21,25 Film Bacioli per due (commedia) [illegible] Canale 5 [illegible] 23,55 Film La [illegible] del [illegible] (comico); 1,15 Film per la tv La scomparsa del volo 412

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 38, 45 48, 55, 58, 62 66 — Ore 9 Buongiorno Liguria 11 Detectives telefilm 11,30 Sorte Karatè telefilm; 12 News 12,30 L'angolo della poesia Cartoons 13 Il gioiello della polizia telefilm 13,30 Schoolsport 13 45 Rotocalco, 14 Film I draghi del West, 15,30 Tong telefilm, 16 Tapellino, La fabbrica di Topolino cartoons, 18 30 Pilot da corsa telefilm, 17 Spettacolo musicale 18 Diretta da studio 20 Situation Comedy telefilm 20 30 Film Vivo vivo Vitio 22 Diritto della patrona 22,30 Extrasettimanale 23,45 A tu per tu, 23 Film Le bambole

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34 39 47, 57 — Ore 8 30 Le dodi Lavoriamo telefilm 8 30 Arrivano le spose, telefilm 10 15 Alla scoperta del West «La lancia che uccide» film 11 45 Sport Billy cartoni 12 05 Operazione lampo telefilm 13 Ritorno da scuola - Tarzan il cartoni - Vitello per Soup telefilm 14 00 Il telefilm 15 30 Angeli volanti telefilm, 16 30 Bim bum bam, Molly Dick cartoni - Gnu Mayerik, telefilm 18 Arrivano le spose telefilm, 19 In casa Lawrence telefilm 20 Vita da strega telefilm, 20,30 La monaca di Monza, film 22 15 Canzoni, telefilm 23 15 Atletili a quel due, telefilm, 24 Baseball film

TELEGENOVA

UHF [illegible] 40, 42 — [illegible] 7 Gli gnomi [illegible] cartoni, 7,25 La banda dei ranocchi cartoni; 7,50 Gordian, cartoni, 8,15 Una strega in paradiso, film commedia Usa 10 Conversazione religiosa 10,15 Telebruce, 11,45 Selvaggio West telefilm 12,35 Il discorrisco, musicale 12,40 [illegible] Mark cartoni [illegible] Sam [illegible] gazza del West 13,30 Pussy Foxe cartoni 14 Quella strana ragazza telefilm; 14,30 Diretta stadio - Il Giocone; 18,30 West Side Medical, telefilm, [illegible] Mistrani, Spagliari; 18 Selvaggio West, telefilm 19,25 Stasera con...; [illegible] Ralph Information [illegible] spettacolo e...; 20 [illegible] Man, cartoni 20,25 Joe Forrester telefilm, 21,25 Sotto il cuore, film, [illegible] francese; 23 Ispettore Dante telefilm 23,30 Prigionieri del passato, [illegible] drammatico [illegible] Notebook, informazioni, sport spettacolo e...; 1,15 Il ritorno dell'ispettore Sharp, telefilm 2 05 [illegible] Side Medical (Vergate ostemarico), telefilm

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 8 La strana coppia, telefilm; 8,30 Cartoni 9 Cartoni; 9,15 Laura, telenovela; 10 Gran Bazar; 12 Laura, [illegible] 12,25 La strana coppia, telefilm, 12,55 Cartoni cartoni; 13,25 Trider G7, cartoni; 13,55 La strana coppia telefilm 14,25 L'incredibile Hulk, telefilm; 15,20 Un uomo a nudo, film, 16,55 La famiglia Addams telefilm; 17,25 Cartoni, cartoni 17,55 Cartoni cartoni; 18,25 Trider [illegible] 18,55 Moving on, telefilm 19,55 La strana coppia telefilm [illegible] W la gente; 23,30 Pepita, film, 0,45 L'ultimo invincibile telefilm - Oroscopo e non stop

TELENORD TN4

UHF 24, 28, 41, 44, 48, 52, 56, 60 — Ore 8 L'uomo ligio, cartoni; 9,30 Big [illegible] a Radio Landing, telefilm 10,30 Colpo all'italiana, film (commedia Usa [illegible] 12 Cartoni 13 telefilm, 13 15 Manuel una Pietro Renato Vessant 13 15 Il salvapianeta 13 45 Rambo 14 40 La strana moglie dello sposo (film commedia Usa 1963) 18 30 L'uomo ligio cartoni 17 Ritmo Spettacolo di varietà 18 L'uomo ligio cartoni); 18,30 Angelo del lago, 19,30 Benemati, telefilm, 20,30 Il gioco telefilm; 21,30 L'ultimo uomo sfavorevole, film; 23,30 Thriller, telefilm

TELECITTA'

UHF 46, 52, 56 — Ore [illegible] Tra una gatta e l'altra, 18 Il pelone della vanità; 19,30 Documentario Natura selvaggia; 19 Speciale Liguria; 19,30 [illegible] mondo del lavoro, 20 Sport e tempo; 20,30 Cinema e teatro e altre cose 21 Film Un colpo da mille miliardi, 22,30 Oggi al cinema 22,40 Film Arte di Parigi

Le televisioni private in Liguria domani

A & G Television [illegible] 5

UHF 53, 60 — Ore 8,30 Buongiorno Italia; [illegible] La regina dei 1000 anni, cartoni; 9,20 Aspettando il domani, intermezzo; 9,40 Una vita da vivere, telenovela; 10,30 Sandbet, [illegible] mento 11,45 Dottore, telenovela; 12,10 Alice, telefilm; 12,35 Bis; 13 Il pranzo è servito; 13,30 Aspettando il domani, telenovela; 14 Sportissimo, telenovela; 14,50 Una vita da vivere, telenovela; 15,45 Generazioni Hospital, telenovela; [illegible] Candy Candy, [illegible] 17 Pinocchio, cartoni; 17,30 Hazzard, telefilm 18,30 Pop corn Bar; 19 La festa di S. Valentino, cartoni 19,30 L'uomo di Atlantide, telefilm 20,25 La dolce vita, film; 23,50 Frank Sinatra; 1 Le sport produttore dell'uomo, film [illegible] Kung Fu, telefilm.

TELENORD TN4

UHF 24, 28 41, 44, 48, 52, 56 60 — Ore 9 L'uomo ligio, cartoni; 9,30 Alberi e ragazzi, telefilm; 10,30 Il mondo di Grazia, film avventuroso [illegible] 12 Bonanza, telefilm; 13,10 Cuore selvaggio, sceneggiato; 14 [illegible] de Pedro, sceneggiato, [illegible] conquistatore di Atlantide, film avventuroso 1965; [illegible] L'uomo ligio, cartoni; 17 [illegible] ai ragazzi, telefilm; 17,30 [illegible] agli antipodi, telefilm; 18 L'uomo ligio, cartoni 18,30 Grazia, 18,45 Cuore selvaggio, sceneggiato; 19,30 Mission Impossible, telefilm; 20,30 El Dorado, film western Usa 1967, 23 [illegible] sexy, telefilm; 24 Gli sputtani non muoiono in pista, film [illegible]

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 11,30 Album di ricordi; 12,30 Leggiamoci insieme; 13 Un colpo da mille miliardi, film 14 30 Cartoni, 15 15 Gli inafferrabili, telefilm 16 15 Natura selvaggia, documentario; 17,30 Cartoni; 18,15 Weekinsie, telefilm; 18,45 Spazio sportivo; 19 15 Liguria notizie; 18,30 Leggiamoci insieme; 20 The Flying Nun, telefilm 21 Ore 8 Commissari invisibili, (1966), film; 22,30 Arte.

[illegible] CANALE

UHF 63, 33 29, 27 — Ore 10 [illegible] boy in Africa, telefilm, 11 [illegible] i pompieri amanti, film drammatico 12,30 [illegible] famiglia Smith, telefilm; 13 Cuore, telefilm; 14 Laura, telenovela, 14,30 Oltre bianche, film; 16 Quelle giocchi, cartoni, rubriche e interviste 18 Il giramondo, cronaca-sport e spettacolo, 19 [illegible] famiglia Smith, telefilm; 20,00 [illegible] la [illegible] nave, film; 22,30 L'altra [illegible] del potere, rubrica politica; 23,30 Basket, incontro [illegible] A; 0,30 Cuore, telefilm

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34 41, 48, 60 — Ore 10 Cow boy in Africa, telefilm 10,50 La figlia del sole [illegible] film; [illegible] Combat, telefilm; [illegible] amore, film, 14,40 L'eredità [illegible], [illegible] 15,10 Cow boy in Africa, telefilm; [illegible] Speciale [illegible] 7; 16,25 La piccola Lulù, telefilm; 16,50 L'orsetto Misha, cartoni 17,20 Attenti ai ragazzi, telefilm 17,45 Le armi, musicale; 18,15 L'avventuriera della Tortuga, film [illegible] 20 Speciale Canale 7; [illegible] La piccola Lulù, telefilm, [illegible] Magagnoni, telefilm [illegible] Attenti ai ragazzi, telefilm; 21,30 Combat, telefilm; 22,20 Fabulous Fauliss, musicale; 22,50 Il [illegible] cinese, film avventuroso Hong Kong 1979; 0,25 Addio mia bella signora, film; 1,50 Dolce la donna.

[illegible]

UHF 36, 40 [illegible] — Ore 7 Gli gnomi [illegible] montagna, cartoni, 7,25 La [illegible] di rassegni, cartoni 7,50 Gordian, cartoni; 8,15 quattro [illegible], film commedia Usa 10 Joe Forrester, telefilm, 10,30 Maude, telefilm [illegible] Anche i [illegible] piangono, telenovela; 11,4[illegible] West, telefilm, 12,30 Magnificenza Ranger, rubrica; 13 [illegible] Il ragazzo del West, cartoni 13,30 [illegible] I [illegible] piangono, telenovela; 14 [illegible] strana ragazza, telefilm 14,30 Disperatamente [illegible] storia, film drammatico italiano - Flipper, giornalino cartoni, 16 Gordian, cartoni 16,30 Gli gnomi della montagna, cartoni; 17 Sam il ragazzo [illegible] West (Il Ranch [illegible] 17,30 La banda dei ranocchi (La ragazza sottomarino), cartoni; 18 Fan Tan Tan, telefilm 18,30 Selvaggio West, telefilm 19,25 Stasera con..., 19,35 Rateltech, informazioni, [illegible] spettacolo e...; 20 My [illegible] cartoni; 20,25 Telebeder, [illegible] 22 L'uccello migratore, film [illegible] italiano; 23,30 Chi sei? Film drammatico sovietico - Notebook, informazioni, sport, spettacolo e...; 1,20 The collaborators, telefilm; 2,10 Joe Forrester, telefilm; Il libro [illegible] l'oroscopo e le previsioni

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7,20 Cartoni, 9 Film; 10,45 Fantasilla, telefilm; 11,55 La famiglia Addams, telefilm 13,25 La strana coppia, telefilm; 12,55 Cartoni, 13,15 Cuore selvaggio, telefilm 13,55 Laura, telefilm 14,25 Peyton Place, telefilm, 15,20 The Quest, telefilm 16,15 Missione ufficio, Hanna e Barbera, cartoni, La famiglia Addams, telefilm 16,55 Peyton Place, telefilm 18,55 La strana coppia, telefilm 20,20 Il sapore di terra (1948), film 22 Van Der Valk, telefilm 23 Film; 0,45 Mondiale, telefilm - Oroscopo - Telemilly non stop

[illegible]

UHF 30 — Ore 12 Kodiak, telefilm, 12,25 Anche i ricchi piangono (telenovela); 12,50 Diario giorno, notiziario; 13 Ippo Tennessee, cartoni 13 30 Rapsy R., rubrica; 14 Hanna & Barbera Show; 14,30 Diario giorno, 14,40 Anche i ricchi piangono (telenovela); 15 La [illegible] degli uomini rossi, film; 16,30 Il selvaggio West, telefilm; 17,25 Diario sera, notiziario, 17,30 Ippo Tennessee, cartoni; 18 Bandiera, cartoni; 18,30 Hanna & Barbera show; 19,30 Diario flash, 19,35 Di tutto un tot, gioco a premi 20 Le comiche; 20,05 Il tempo che fa; [illegible] Tari notizie; 20,45 Osservatorio politico, 21,05 Penalty rubrica sportiva, 21,40 Incontro di calcio; Roselli-Salvemagno; 23,10 Oroscopo; 23,15 Colpo grosso all'italiana, film Diario notte.

TELEIMPERIA

UHF 24, 38, 58, 61 — Ore 12 Film; 13,30 Telefilm; 16 30 Cartoni; 17 Telefilm; 18 Film, 19,30 Lunedì sport, 20 30 Tvi Notizie, Previsioni del tempo, 21 incontro di calcio serie C 2, Imperia-Oroscopo, 22,30 Volley serie C1 femminile; 24 Tvi non stop, film a seguire fino ore 12 del mattino

I programmi potranno variare in conseguenza delle trasmissioni relative alle riunioni del Consiglio comunale di Imperia.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 38, 52, 56 — Ore 11 Vivo la matematica; 12 Gallo martello, telefilm; 12,55 Lassie, telefilm 13,20 Cartoni, 14 06 Kodiak, telefilm 14,30 Astrologia, 15,15 Inferno nel deserto, film 16 45 Cartoni, 17,35 Kodiak, telefilm, 18 Rubrica, 19 15 Notiziario sportivo; 20,15 Lassie, [illegible] 20,30 La grotta, [illegible] film 22,30 La notte dei serpenti, film 24 Pallo di notte; 0,20 Il corvetto scontento, film; 2 Film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 10,30 Il cavallo del diavolo, [illegible] 12 Fantasilandia, telefilm, 12,50 Time Machine, cartoni, 13,20 Zorro Tg Ponente; 13,30 Calvin, cartoni 13,55 [illegible] telefilm 14,25 Mar[illegible] film, 16 Fantasilandia; 17 Cartoni; 18,30 Taxi Driver, telefilm; 19,20 Oggi al cinema; 19,35 Zoom Tg Ponente; [illegible] Fuori giuoco; 20,25 Il sapore [illegible] terra, film (1948), 22 La storia [illegible] marina, documentario; 23 Tg Ponente; 23,15 [illegible] pallacanestro [illegible] Nba, film

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50 51, 57 63 — [illegible] 11 Gigi il cavaliere, film 11,30 Il gioiello nero; 12 Telefilm; 13 Tg Tris; 13,30 Solo Tris, con Pimpera, 17 Galoppo, cartoni, 18 Tg Tris 18,30 Il mercoledì; 19 Magia; 20 Tg Tris; 20 15 Tempo di cinema, 20,30 Rubrica sportiva.

SAVONA TV

UHF 23 34 38, 39, 47, 51 — Ore [illegible] Addio Giuseppina; 13 Zora [illegible] rossa, telefilm 13,30 Mickey Rooney, telefilm 14 Flash del mondo, cartoni 14 30 Flash cinema Tv 15 Marzolino, 16 Quarto desiderio, [illegible] 17,30 [illegible] Giuseppina, cartoni 18 Zora la rossa, telefilm; 18,30 Enigma [illegible] tavola, cartoni 18,45 Esordio immediato Fernandez; [illegible] 15 Lu[illegible] sport; 19,30 Notiziario Oroscopo [illegible] Mickey Rooney, [illegible] 20,30 L'assalto degli alieni, film 22 La leggenda del blues; 23 Mistiterio - Oroscopo 23 15 Racconti d'estate, film

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 39, 47 57 — Ore 8,30 Febbre d'amore, telefilm 9,20 Gli emigranti (telenovela); [illegible] Innamorati, film 11,20 Grande schermo; 11 35 Natura consolazione documentario, 12,05 Vita da strega, telefilm 12,30 Hotel Spatola, [illegible] 13 Ritorno da scuola: Tarzan il, cartoni - Laura, cartoni 14 Gli emigranti (telenovela) 14 45 Il cavaliere degli animali, film 16,30 [illegible] Moby Dick, cartoni [illegible] Spatola, cartoni, Huckleberry Fin e i suoi amici, telefilm 18 La casa nella prateria, telefilm 19 Febbre d'amore, 20 Vita da strega, 20 30 Lady Oscar, film 22 45 Rovere e Giulietta, film

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 38, 45 48, 55, 58 62, 66 — Ore 9 Buongiorno Liguria; 11 Pupa e le sorelle, 11 30 Mummy il per tre; 12 [illegible] cartoni, 12,30 Schoolmania, 12 45 A pari su; 13 Thriller, telefilm 14 I cavalieri del cielo, telefilm 14 30 Il gioiello della polizia, telefilm [illegible] [illegible] tonto; 15,30 L'uomo con la valigia, telefilm 18,20 Cartoni animati, [illegible] Viva vivo Vitio, film, 19 Pilot da corsa, telefilm 19,30 Il segreto di Al Capone; 19 Ryan, telefilm, 20 Detectives, telefilm, 20,30 I ribelli del Kansas, film, 22 [illegible] - Sport; 22,30 Schoolmania, [illegible] 22,45 Diretta da [illegible]

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54 [illegible] — Ore 8 [illegible] speciale, [illegible] 8,30 Cirenda de Pedro, [illegible] 10,30 La donna [illegible] (1964), 11,55 Speciali Grunch, telefilm, 12,50 Mr Agapi e famiglia, telefilm 13 15 Marlon, «novela» 14 Cirenda de Pedro, «novela» 14,45 El Tigre (1964), film, 16,30 Sport squadra speciale, telefilm 17,30 Cartoni; 19,30 [illegible] Yogi, telefilm; 18,30 Vegas, telefilm; 20,30 Orsoi selvaggio, telefilm, 21,30 Canzonissi ridere, [illegible] c'è Jerry L'isola [illegible] donne (1961), film; 23,25 Desolati sul Bosco [illegible] Sport calcio: Genoa-[illegible]

Domani appuntamento all'Ariston

Sanremo, una tappa della Nannini rock

SANREMO — *Il rock di Gianna Nannini approda domani sera a Sanremo. Al teatro Ariston, alle 21, la cantautrice senese (26 anni, da otto sulle scene), terrà la penultima tappa della sua tournée italiana iniziata il 9 febbraio che l'ha portata a toccare in pochi giorni 13 città italiane.*

Gianna Nannini è ormai un'affermata rockstar anche in campo internazionale come dimostrano i suoi recenti successi tedeschi: ha inciso anche la sua versione all'inverso di esperienze musicali alternative rispetto ai canoni più consueti della musica leggera. Qualcuno l'ha anche definita la «sex-symbol-rock», ma c'è anche chi l'ha accostata, senza timori di irriverenze, per il suo modo di stare sul palco e guidare lo spettacolo, al mitico Mick Jagger.

A Sanremo, come in tutto il suo giro italiano, presenterà le canzoni dal suo ultimo lp «Latin lover», considerato il suo primo, vero album internazionale non fosse altro che per il modo in cui è stato inciso: tra uno studio di Colonia in Germania ed uno in Lombardia. Con lei si esibiranno i «The primadonna's» che prendono il nome dal primo motivo del long-playing.

Il complesso è formato da Tommy Kiefer e Claudio Colinfreda alla chitarra, Claudio «pelitto» Golinelli basso, Pino Scaglierini alla batteria e Freddy Steady alla batteria. La Nannini, dal canto suo, oltre a cantare suonerà il violino.

Dopo la tournée italiana che si concluderà martedì sera al Palasport di Torino la cantante partirà per un lungo giro in Germania, Svizzera, Austria, Olanda, Danimarca e Finlandia.

m. m.

APPUNTAMENTI FLASH

Un mese prima del debutto già in coda per «Traviata»

GENOVA — Ad un mese dal debutto, [illegible] esauriti tutti i posti per le rappresentazioni di «Traviata», la qu

L'attore, 61 anni, riceverà l'11 aprile l'Oscar speciale per «una vita dedicata al cinema»

Rooney, il risorto di Hollywood

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Un irascibile signore di anni, [illegible] — molto basso — di statura, le spalle larghe appesantite [illegible] una pancia da buongustaio. Il volto pieno di lentiggini sarà quest'anno il protagonista della «notte degli Oscar», la serata in cui Hollywood premia i suoi attori, registi, produttori e film migliori. Il signore, addolcito nel carattere, oltre che nell'aspetto, dalla età e dall'esperienza, è Mickey Rooney, un personaggio che tra alti e bassi clamorosi ha dominato il cinema americano per l'ultimo mezzo secolo.

A Rooney Hollywood consegnerà infatti la prestigiosa statuetta tra gli «specials», ossia tra i riconoscimenti speciali: nel suo caso, [illegible] il contributo da lui dato alla [illegible] e arte cinematografiche in oltre 60 pellicole. Un premio del genere [illegible] di solito a gente [illegible] più anziana, Cary Grant, per esempio, che ha tre lustri più di lui. Ma [illegible] ci Mickey Rooney Hollywood [illegible] voluto esaltare la sua rinascita nella «terza età», dopo [illegible] lunga parentesi di oblio.

Intervistato alla televisione, l'ex ragazzo e non più ragazzo ricco di tante pellicole [illegible] è lasciato prendere dalla commozione. «Chi dice che l'Oscar non conta è uno spudorato bugiardo — ha asserito —. Il riconoscimento mi commuove. Davvero pensavo che io ho dedicato al cinema e al teatro tutta la mia vita. Sono un figlio d'arte, anche i miei genitori recitavano. Ho debuttato su un palcoscenico a due anni, e in un film a 4. A 18 anni, prima della guerra, ero già una stella».

Nel '38-39, quando faceva coppia fissa [illegible] Judy Garland («Povero ragazzo che fine triste» ha commentato l'America impazzita con lui. Era alla pari con John Wayne, con Frank Sinatra, con Spencer Tracy, con Gary Cooper. I mostri sacri dell'età d'oro [illegible] Hollywood. «Sapete — ha concluso Rooney con le lacrime agli occhi — in gioventù l'Oscar è stata la mia ossessione. Ricevuto adesso è coronare nel modo più bello la carriera».

La rinascita di Mickey Rooney è incominciata tre anni fa, nel mondo della sua infanzia: Broadway. Insieme con un'anziana diva, Ann Miller, [illegible] ballerina degli Anni Quaranta e Cinquanta, ha portato a un clamoroso [illegible] un musical più sbocc- [illegible] che intelligente e più fa- [illegible] che orecchiabile, *Sugar babies* (noi «Bambine zuccherate») Francis Ford Coppola. Il regista italoamericano dell'*Apocalisse*, [illegible] rimasto così colpito che lo ha voluto in un film [illegible] bambini, *La stalliere nera*.

«Mickey ha una vitalità straordinaria, che incanta il pubblico piccino», ha spiegato Coppola. Da quel momento, le offerte di lavoro sono tornate a fioccare sul tavolo dell'attore. Ha dovuto abbandonare il musical per altre due pellicole e per uno sceneggiato alla televisione che da oltre [illegible] è in testa agli indici [illegible] gradimento.

Sino a *Sugar babies*, la [illegible] riera [illegible] Mickey Rooney era andata progressivamente peggiorando. L'eroe de *La città dei ragazzi*, sempre più scorbutico e violento, [illegible] alienato Hollywood. Era [illegible] ridotto a guadagnarsi [illegible] vita nei night-clubs e negli [illegible] spettacoli di provincia.

Le sue intricate vicende coniugali — era giunto alla settima moglie — avevano intaccato le sue finanze, anche se alcune delle consorti, tra cui la mai dimenticata Ava Gardner, avevano rinunciato a reclamare gli alimenti. Rooney ha confessato di essersi trovato a 58 anni davanti allo spettro dell'alcolismo e della disoccupazione. Nel fatto che Broadway lo abbia salvato ha visto un segno del destino

Mickey Rooney con Ann Miller, [illegible] partner in «Sugar babies»

Gli arrembati e i bocciati

I CANDIDATI

Miglior film: «Gandhi» di Richard Attenborough, «Tootsie» di Sidney Pollack, «E.T. l'extraterrestre» di Steven Spielberg, «Il verdetto» di Sidney Lumet e «Missing» di Costa Gavras.

Miglior [illegible] protagonista: Ben Kingsley («Gandhi»), Dustin Hoffman («Tootsie»), Jack Lemmon («Missing»), Paul Newman («Il verdetto»), Peter [illegible]le («My Favorite Year»).

Miglior attrice protagonista: Meryl Streep («La scelta di Sofia»), Julie Andrews («Victor-Victoria»), Jessica Lange («Frances»), Sissy Spacek («Missing»), Debra Winger («Ufficiale gentiluomo»).

Miglior regista: Wolfgang Petersen («Das Boot»), Steven Spielberg («E.T.»), Richard Attenborough («Gandhi»), Sidney Pollack («Tootsie»), Sidney Lumet («Il verdetto»).

Miglior film straniero: «Ahino and the Condor» (Nicaragua), «Coup de torchon» (Francia), «Il volo [illegible]quilo» (Svezia), «Vita privata» (Urss), «La traviata» di Zeffirelli.

GLI ESCLUSI

Alla critica americana è [illegible] l'esclusione tra i film stranieri de «La notte di San Lorenzo» di Paolo e [illegible]ria Taviani, un film da [illegible] particolarmente apprezzato.

E' stata anche contestata l'esclusione di Richard Gere, lo splendido protagonista di «Ufficiale e gentiluomo», dalla rosa dei migliori attori maschili, e quella di Diane Keaton, l'ex compagna di Woody Allen e Warren Beatty, dalla rosa delle migliori attrici femminili, nonostante la sua recitazione in «Sparo alla luna».

Minori recriminazioni ha suscitato il fatto che «Rocky III» di Stallone, superato l'anno scorso in [illegible] a incassi [illegible] «E.T.», abbia ricevuto un'unica candidatura: quella per la migliore canzone; e che l'ultimo film di Woody Allen non ne [illegible] ricevuta nessuna. E' stata la prima volta dal '77 che Hollywood non ha preso minimamente in considerazione un lavoro del grande comico.

Parte il concorso per lo sceneggiato «Tre anni»

Per un finale di mistero la parola agli spettatori

Di fronte all'offensiva dei [illegible] americani e delle telenovelas sudamericane [illegible] brano riprendere quota [illegible] vecchia dignità gli sceneggiati, solitamente di nobile matrice letteraria, che sono un prodotto tipico europeo.

Tre serie, altrettanti esempi [illegible] diversa nazionalità. Irlì c'è stato il debutto sulla rete 2 di «Quella lunga estate in Bretagna», sceneggiato tratto da un romanzo [illegible] Michel Mohrt, in pratica è un film in tre parti realizzato dalla tv francese, con regia di Toublanc-Michel e con un gruppetto di buoni attori fra cui Catriona Macoi. Un padre e un figlio adolescente vanno [illegible] racconta in Bretagna, ed entrambi si innamorano: siamo alla fine degli Anni 30, la [illegible] navola della [illegible] guerra si [illegible] addensando sull'Europa, e tutto sarà portato via dalla bufera. Qui c'è il modello cinematografico che si impone, e il regista approfitta dello spazio [illegible] tre ore per approfondire le psicologie e rendere un ambiente di aspra bellezza naturale, la costa bretone, offuscata da un'incipiente incombente.

Stasera si conclude «Tre anni», che Gianfranco Calligarich ha ricavato alla lontana dal racconto [illegible] Cechov. Quattro puntate in meglio quattro atti, tanto l'impianto è teatrale, e con interpreti teatrali. Non è che manchino gli esterni di Trieste e di Grado, ben fotografati, fra l'altro, però sembra sempre [illegible] trovarsi al cospetto di una rappresentazione da palcoscenico [illegible] scontri frementi di alcuni effetto: il patriottismo [illegible] vecchio alle patriane [illegible] [illegible] generosità alla vecchia zitella, e su tutto, anche qui, si allunga lo spettro della guerra vicina.

Come [illegible] in «Storia [illegible] Anna», ritratto senza [illegible] termini di una drogata, il regista Salvatore Nocita punta sul quadro a forti tinte per catturare [illegible] il pubblico. E senza dubbio [illegible] ci riesce. La morte settimana ha parlato, al di là delle ambizioni forse eccessive che caricano l'intrigo, di feuilleton congegnato con abilità. Difatti Volutamente ad ogni puntata il finale è stato lasciato in sospeso, e il massimo dell'incertezza grava sulla puntata di stasera [illegible] riscederà ai protagonisti, i coniugi Fiorenza Marcheggiani e Otello Bragi separati da incomprensioni, dispersi dalla guerra, ma non più del tutto estranei? La Rai lancia un curioso concorso fra gli spettatori per stabilire un ragionevole fo non ragionevole seguito. Più feuilleton di così!

Domani sera, [illegible] puntata dell'inglese «Ritorno a Brideshead», dal noto romanzo di Evelyn Waugh.

Ecco un [illegible] tipo di operazione: [illegible] sceneggiato ripreso anche questo come film perché ormai è impensabile, salvo casi eccezionali, la costrizione nel ristretto ambito dello studio. Il dilatato nell'arco impo- [illegible] di undici puntate. L'accurato copione elaborato dallo scrittore e commediografo [illegible] Mortimer e la scrupolosa, non certamente geniale [illegible] diligentissima regia del duo Lindsay-Hoge e Sturridge hanno un chiaro e preciso scopo, quello di tradurre in immagini il più fedelmente possibile le complesse e tormentate pagine [illegible] Waugh. [illegible] lo scopo venga raggiunto in pieno e sempre, penso che nessuno se la sentirebbe di affermarlo. Tuttavia il risultato è di una grande finezza e di un decoro assoluto, [illegible] personaggi scavati in profondità [illegible] attori impeccabilmente britannici.

Ugo Buzzolan

FILM OGGI E DOMANI

Tutti [illegible] nel «Milione» di René Clair

OGGI — Un mitico delizioso vaudeville francese [illegible] primi anni del sonoro. Il milione (1931) di René Clair con An- [illegible] e René Lefevre è in onda a Montecarlo [illegible] una commedia musicale in cui tutti cantano, è nata all'insegna della corsa e dell'inseguimento: inseguito soprattutto è un biglietto vincente [illegible] lotteria che uno squattrinato giovane pittore ha perso e che ricerca affannosamente [illegible] compagnato [illegible] creditori, da [illegible] sedicente amico e [illegible] alcune ragazze, e naturalmente [illegible] gangsters e poliziotti: [illegible] le sequenze famose il [illegible] dei creditori, il duetto all'opera [illegible] soprano e tenore grassissimi, e la lotta per impossessarsi [illegible] pacchetto che contiene il prezioso biglietto, lotta che si trasforma via via in una partita di rugby.

Altro grande film da segnalare è sul circuito Euroty Bennet (1954) di Luchino Visconti con Alida Valli e Farley Granger, storia passionale in un tragico affresco sull'epoca della terza guerra di indipendenza. Rete 4, il western duro e crudele Sole sotto le stelle (1953) di David Miller con Kirk Douglas, Gena Rowlands e Walter Matthau. Canale 5, la commedia Gambit - Grande [illegible] al Semiramide [illegible] di Neame con Shirley MacLaine e Michael Caine, clamoroso colpo con complicazioni [illegible] e sorprese finale.

DOMANI — Nuovo appuntamento [illegible] Fellini a Canale 5 con uno [illegible] suoi film più famosi, Otto e [illegible] (1963) interpreti Mastroianni, Anouk Aimée, Sandra Milo, Claudia Cardinale, ripensamento autobiografico e surreale del [illegible] giista sui propri rapporti [illegible] cinema, i ricordi, le donne.

Per il cielo del [illegible] a Rete 4, Giulia (1977) di Zinnemann che mette insieme due impegnate attrici come Jane Fon- [illegible] e Vanessa Redgrave: il film, ambientato nella Vienna degli Anni 30 occupata dal [illegible], è ricavato da un racconto autobiografico di Lillian Hellman ispirato ad un'amicizia finita tragicamente; altri interpreti Maximilian Schell e Jason Robards nel ruolo di Dashiell Hammett, lo scrittore che fu [illegible] trent'anni il compagno della Hellman. Italia 1, Il compromesso (1970) di Elia Kazan con Kirk [illegible], crisi esistenziale di un quarantenne «arrivato» in cui è facile riconoscere lo stesso Kazan.

Assegnati dall'Idi

Agli autori italiani [illegible] milioni

ROMA — Una serie di iniziative per la promozione e diffusione della drammaturgia italiana da parte dell'Idi (Istituto del dramma italiano) e dell'Eti (Ente teatrale italiano, principale organo della distribuzione nel Paese) culmina in un premio a favore [illegible] migliori set autori di novità.

I testi, che dovranno [illegible] inediti e particolarmente rappresentativi [illegible] delle problematiche dei nostri giorni, dovranno pervenire entro il 31 marzo in almeno sei copie presso la sede dell'Idi.

Tra le opere inviate, una speciale commissione dell'Idi ne selezionerà sei che verranno premiate accordando un contributo finanziario a favore delle compagnie che ne curreranno la messa in scena.

Gli interventi dell'Idi consisteranno [illegible] due erogazioni di 50 milioni [illegible] [illegible] i [illegible] testi giudicati più meritevoli e di 20 milioni ciascuna per gli altri quattro.

I 190 milioni complessivi saranno dunque distribuiti sulla base di valutazioni concernenti il costo dell'allestimento e l'impegno artistico.

Sollecitato l'intervento del governo: sarà nominato un commissario?

Biennale: distribuite queste poltrone o la mostra del cinema non si farà

ROMA — «Perdurando alla Biennale l'attuale stato di incertezza, solleciteremo l'intervento del ministro dei Beni Culturali — dice il sen. Chiaramente, della direzione comunista — Il governo, pur non avendo poteri risolutivi ha il dovere di garantire il funzionamento delle istituzioni culturali. E' indispensabile arrivare [illegible] un chiarimento per evitare che salti l'edizione della Biennale Cinema, dopo gli sforzi fatti negli ultimi anni per ridarle prestigio internazionale».

Sulla Biennale di Venezia grava infatti il rischio della paralisi e [illegible] riflesso è [illegible] pericolo la Mostra cinematografica del prossimo agosto. Anche Carlo Lizzani, che negli ultimi quattro anni aveva organizzato la rassegna del Lido, sembra [illegible] essere più disposto ad accettare il ruolo di «salvatore».

«Fino a gennaio — afferma l'ex direttore della Mostra del Cinema — avevo offerto la mia disponibilità, adesso mi è più difficile rinviare o rinunciare agli impegni che mi attendono come regista. D'altra parte i ritardi [illegible] rinnovo [illegible] vertice [illegible] dell'Ente veneziano hanno ulteriormente appesantito la situazione».

E' significativa la dichiarazione [illegible] Giuseppe Tamburrano, responsabile culturale del psi, il quale afferma: «O gli enti cui [illegible] le nomine assumano le loro decisioni con urgenza, oppure si imporrà al governo la dolorosa necessità di nominare un commissario per assicurare la vita della Biennale».

A parole i rappresentanti delle forze politiche si rendono conto che la prossima Mostra del Cinema corre il rischio di saltare, ma non riescono a concordare il nuovo vertice della Biennale, ed in [illegible] mare sono le designazioni dei consiglieri di competenza della Provincia di Venezia, della Regione Veneto e del Parlamento finché [illegible] ciene varato il nuovo consiglio, l'ordinaria della Biennale è ferma.

A Venezia le giunte locali, formate da comunisti, socialisti e repubblicani, sono sull'orlo della crisi a causa della spartizione delle poltrone della Biennale.

Per legge il consiglio d'amministrazione della Biennale, scaduto il [illegible] dicembre si dovrebbe rinnovare entro tre mesi. Ma la situazione è tesa per via dei socialisti, i quali docendo accontentare i candidati dei capi-corrente dell'area veneziana e della segreteria romana vogliono quattro poltrone nel precedente consiglio ne avevano due). Questa richiesta ridurrebbe [illegible] presenza dei consiglieri comunisti (da quattro a tre) e taglierebbe fuori dal vertice della Biennale il rappresentante repubblicano, Giuseppe Galasso, che nel precedente quadriennio aveva ricoperto addirittura l'incarico di presidente.

Inoltre i socialisti devono risolvere la questione del loro candidato alla presidenza (Cesare De Michelis oppure Paolo Portoghesi). I comunisti per la presidenza hanno avanzato la candidatura di Carlo Lizzani che è già stato designato, come nuovo consigliere (al posto di Ettore Scola), dal Comune di Venezia assieme al democristiano Maurizio Tiretta e al socialista Emilio Gelo.

«Per una istituzione come quella veneziana — sostiene l'on. Cabras (dc) — non deve valere la mera logica dei partiti. Occorre, prima di tutto, scegliere operatori culturali che diano con il loro apporto una seria garanzia di efficienza e di competenza. Se dovesse saltare la Mostra del '83 sarebbe un guaio [illegible] cultura italiana».

«E' da novembre — aggiunge anche il senatore comunista Chiaramente — che solleciteremo gli organismi deputati alle designazioni dei consiglieri a procedere. Ma già allora si avvertiva l'esistenza [illegible] tendenti a subordinare il rinnovo delle cariche della Biennale all'approvazione della legge di riforma dell'ente. Se si vuole, si può anche rimediare senza ricorrere a soluzioni d'emergenza che non sono mai auspicabili».

La legge di riforma della Biennale prevede, tra l'altro, l'aumento del finanziamento [illegible] ai dieci miliardi) presentata dagli onorevoli Reggiani (psdi), Cabras (dc), Gandolfi (pri), Morlelli (pri) e Sterpa (pli) è [illegible] tre mesi ferma alla Commissione Pubblica Istruzione della Camera e nonostante [illegible] un relatore.

Ernesto Baldo

A Micromega il vudù e i cattolici

ROMA — Che cos'è il vudù, al di là [illegible] presentazioni folcloristiche e di maniera? Lo spiegano questa sera sulla Rete due, a «Micromega» Adriano Zecca ed Elisa Condal, autori [illegible] un servizio sulla religione, presente soprattutto ad Haiti, e sui suoi legami con il cattolicesimo. Originario del Dahomey, il vudù ha messo radici ad Haiti quattro secoli orsono, e vi è rimasto.

Il cantante di «Diana» e «You are my destiny» in tv

Blitz: Paul Anka e la sua storia con l'aiuto di Dalla e Jannacci

ROMA — Paul Anka, [illegible] re di brani di cui è impossibile non ricordare il ritornello [illegible] me *Diana* e *You are my destiny*, sarà in studio a Milano, al fianco di Gianni Minà, per tutto il «Blitz» di oggi. Il notissimo cantante canadese racconterà la sua storia professionale: lo aiuteranno a ricostruirla nelle sue tappe fondamentali alcuni filmati (inediti e no) più [illegible] Ennio Morricone, Enzo Jannacci e Lucio Dalla (in collegamento da Bologna dove sta finendo di registrare il nuovo 33 giri). Paul Anka presenterà anche tre delle canzoni contenute nel suo ultimo Lp.

Roberto Benigni, a pochi giorni dall'uscita sugli schermi italiani [illegible] suo ultimo [illegible] *Tu mi turbi*, ha promesso un'entrata in studio [illegible] tare nella puntata di oggi di «Domenica In». Il comico si esibirà anche in veste [illegible] cantante, interpretando [illegible] delle canzoni di [illegible] Conte che compongono la colonna sonora della pellicola. La cantante [illegible] colore Patti Austin, in coppia [illegible] James Ingram, Mia Martini, il duo pianistico del Casinò di Sanremo, Antonio e Marcello, il "Gran Ensemble [illegible] fiati" del Conservatorio di Perugia (anno parte, insieme a Franco Battiato, del panorama musicale della trasmissione. Ospiti per il teatro saranno Ugo Pagliai e [illegible] Chapman con un saggio [illegible] commedia [illegible] Carlo Goldoni «Il bugiardo», di scena al Teatro Valle di Roma.

Il regista Carlo Vanzina, con Virna Lisi e Marina Suma, presenterà *Sapore di mare*, un film-rievocazione in perfetto stile Anni.

Il ministro della Pubblica istruzione Franca Falcucci risponderà alla lettera «riservata personale».

Sibilla (con Battiato) porta Oppio a Baudo

[illegible] — *Franco Battiato, cantautore ormai miliardario ma sempre schivo, sarà fuori oggi nella [illegible] gran platea di Pippo Baudo a «Domenica In...». Ci arriva per aiutare le vendite della sua Arca di Noè, che [illegible] trascina come La voce del padrone, ma anche per sponsorizzare Sibilla, una cantante che sembra sua sorella, malinconicamente esclusa a Sanremo ma non per questo meno decisa a sfondare.*

[illegible] polemiche del Festival fanno ancora giorno, e magari Sibilla ne approfitterà cantando proprio [illegible] «Oppio» che aveva portato a Sanremo. Sulla sua prestazione in diretta [illegible] è febbraio pende infatti un piccolo «giallo», quella sera sul palcoscenico dell'Ariston la giovane «deb» si perse in una stonata classica «Domenica In...», ormai il collaudato. E quel che conta è suer talento e tenacia. Cose di cui si dice che non manchi.

m. v.

Alle televisioni

[illegible]

Telegiornale 13,30; [illegible]; 23,50
10 — I grandi solisti. Cesare Macsiri: il regno della Dolomiti
10,30 **Veglia di musica da Palazzo Barberini**
11 — **Santa Messa**
12,15 **Linea verde: Maccarese e centralle braccianti**
13,14 **Tg l'una** a cura di Alfredo Ferruzza
14-18,50 **Domenica in...** con Pippo Baudo
14,55 **Discoring**, settimanale di musica e dischi
17 — **Adorabili creature**, telefilm di Wes Kenney
18,30 **90° minuto**
19 — **Campionato italiano di calcio, sintesi di un tempo di una partita di serie A**
20,30 **Tre anni**, un film in quattro episodi di Gianfranco Calligarich e Salvatore Nocita, con Massimo Ghini, Giulio Brogi, Tino Carraro, Paola Pitagora, regia di Salvatore Nocita (4° episodio) «Trieste estate 1914»
21,40 **La domenica sportiva**
22,50 **Concerto nel centenario della morte di Richard Wagner.** Regia di Tonio Del Colle

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,20, 22,25; 23,45
10 — **Più soni più balli**
10,20 **I concerti di Rachmaninoff.** Orchestra sinfonica della [illegible] Milano, direttore Ludovit Rajter
11 — **Giorni d'Europa**, di Favero e Colletta
11,30 **La «Pietra di Marco Polo»** (4ª puntata)
12 — **Meridiana**, a cura di Enzo Balboni
13,30 **La dinastia del potere**, con Susan Hampshire, Philip Latham, regia di Hugh David (11ª puntata)
15,20-19,45 **Bilta**, conduce Gianni Mura
16,15 **Ippica: Gran Premio di trotto**
18 — **Campionato italiano di calcio, sintesi di un tempo di una partita di serie B**
18,45 **Tg2 gol flash**
20 — **Tg2 Domenica sprint**, a cura di Nino De Luca
20,30 **Ci pensiamo lunedì**, con Renzo Montagnani, Ric e Gian, Adele Cossi e Sandro Massimini
21,35 **I [illegible]essionale: «La sottana»**, con Gordon Jackson, Martin Shaw, Lewis Collins
22,35 **Micromega**, un programma di Ruggero Guarini «La sacra ab[illegible]
23,15 **Dse Educazione e regioni. Letteratura infantile: «Eo zoo di carta»**

RETETRE

Telegiornale: 19, 22
12,30-13,35 **Domenica musica: [illegible]me si dice**, a cura di Lionello De Sena
14,30 **Diretta sportiva. Hockey su pista:** Vercelli Monza-Maglificio Anna Vercelli; 5 Giorgio a Legnano; **Atletica leggera:** Cross internazionale del Campaccio L'Aquila Rugby; Scavolini - Padova; Parma. **Pallavolo:** Santal - Cska. Coppa dei Campioni
17,30 **A tutto rock** [illegible] di Mario Colangeli
18,30 **Le [illegible] avventure di Oliver Twist**, di David Butler, con Leonard Preston (5° ep.)
19,15 **Sport regione**, edizione della domenica. La giornata sportiva regione per regione
19,35 **Concertone, Simon e Garfunkel al Central Park.** Presenta Sergio Mancinelli
20,20 **Le cento città d'Italia: La villa dell'imperatore Adriano**
20,30 **Sport 3.** Cronache, commenti, inchieste
21,30 **In piedi o seduti.** Pe[illegible], parole, argomenti dei nostri giorni
22,20 **Le cento [illegible] d'Italia: «La [illegible]va e il verde»**
22,30-23,15 **Campionato di calcio di serie A**

Simon e Garfunkel a [illegible] tral Park, il tre, 19,35

Italia 1

14 — **I cavalloni**, film con Sandra Dee
15,10 **Sport Billy**, cartoni animati
18 — **Arrivano le spose**, telefilm
20 — **Vita da strega**, telefilm
20,30 [illegible] X, film [illegible] Lana Turner, John Forsythe e Keir Dullea, regia David Lowell Rich
23,15 **Attenti a quei due**, telefilm
0,15 **Errore mortale**, telefilm

Svizzera

Telegiornale: 13,30; 19; 20,15; 22,45; 24
11 — **Concerto**
14,35 **Pallavolo.** Finale della Coppa d'Europa
15,20 **La caccia**, telefilm
16,35 **Zora la rossa**
19,15 **Ulrich la vampa**
[illegible] — **Il Regionale**
20,30 **Maranda**, con P. O'Toole
22 — **Domenica sport**
23,10 **Pallavolo.** Finale della Coppa d'Europa

Canale 5

13,50 **Millie**, film con Ju- [illegible]
[illegible] **Elena paga il debi-** [illegible], film con Linda Darnell
16,30 **Frank Sinatra**
20,25 **Magnum P.I.**
21,25 [illegible] - **Grande [illegible] al Semiramis**, film con Shirley MacLaine
23,50 **Incontro di boxe:** Juan La Porte-Ruben Castillo valevole per il campionato mondiale dei pesi piuma Wbc

Capodistria

17 — **Con noi...** [illegible] studio
17,05 [illegible], documentario della serie «La città»
18 — **Il ritorno dell'impostore Bluey**, telefilm
19 — **Un elefante da sentire, per i monomani d'udito**
20,15 **Il piat... il cavaliere... la automobile**, film
21,45 **Settegiorni**
22 — **Musica [illegible] fini**

Rete quattro

16,30 **Ciao ciao**, cartoni animati
18 — **Mr. Abbott e famiglia**, telefilm
18,30 **Cipria**, rotocalco rosa ideato e presentato da Enzo Tortora
20,30 **Chips**, telefilm
21,30 **Solo sotto le stelle**, film di David Miller, con Kirk Douglas, Gena Rowlands, Walter Matthau, Michael Caine
23,30 **Mr. Abbott e famiglia**, telefilm

Montecarlo

Telegiornale: 18,30; 23,30
18,— **La sete del Craddock**, sceneggiato
19 — **I bon bon magici di Lilly**, cartone
19,35 **I pericoli del 7° continente**, documentario
19 — **Chek up**, rubrica di medicina
20 — **Animata**
20,30 **Il milione**, film con Annabella, René Lefèbre, Wanda Gréville. Regia René Clair

Eurotv

10,30 **Cuore selvaggio**, telefilm
12,15 **Cartoni animati**
14,05 **Vinovo corre**
19,05 **Music Circus**
19,30 **Bonanza**, telefilm
20,30 **Il pirata**, telefilm
21,30 **Senso**, film di L. Vi- [illegible] con [illegible] Valli, M. Girotti, R. Morelli, F. Granger
23,15 **Calcio: Inter-Torino**
1 — **Vacanza per un massacro**, film
2,30 **Risvegli marsh**, film

Rete A

12 — **Medical Center**, telefilm
14 — **La strana coppia**
19 — **Sulle strade della California**, telefilm
20,30 **Bianco rosso giallo rosa**, film [illegible] Massimo Mida con Carlo Giuffrè, Anita Ekberg
22,15 **Barnaby Jones**, telefilm
23,20 **Non è più tempo di eroi**, film di Robert Aldrich, con Michael Caine

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 17,05; 19; 21,15; 23
6,02, 7 Musica e parole per un giorno di festa; 8,30 Santa Messa; 11 Permette canzone?; 12,35, 14, 17,07 Carta bianca; 18,58 Tutto il calcio minuto per minuto; 19,30 Gr1 sport - Tuttobasket; 19,25 La voci nel cassetto; 20 L'Italiana in Algeri; 22,40 Intervallo musicale. 23,18 La telefonata.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 6,35; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,45; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
6, 6,06, 6,35, 7,05 Il risveglio, 8,30 L'aria che tira; 11 Cosa ci racconti del West?; 12,10 Mille e una canzone; 13,41 Sound-track; 14,30, 15,30, 17,45 Domenica con noi; 15, 17 Domenica sport; 21 Sound-track; 21,40 Vita di Papa Giovanni XXIII. 22,10 Cara musica; 23,05 Buonanotte Europa. [illegible]

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45
6,55, 8,30, 10,30 Concerto del mattino; 12 Uomini e profeti. 12,48 Cammina la musi- [illegible] opera «Don Carlos», di Giuseppe Verdi; 20 Spazio tre domenica; 20,30 Un concerto barocco, dirigono N. Harnoncourt e J.C. Malcolm. 21,10 I concerti di Milano, dirige Farhad Mechkat; 23,40 Pagine da [illegible] regina Vittoria, di L. Strachey; 23 Il jazz Bassoneno [illegible]

Tensione e gravi disagi fra i malati del Maggiore di Novara

Inchiesta della magistratura sullo sciopero dei paramedici

L'intervento dell'autorità giudiziaria dopo la denuncia dell'Unità sanitaria e un esposto del Comitato femminile - Pazienti senza pasti, chiedono aiuto ai volontari

NOVARA — *Lo sciopero dei paramedici è una inverecondia, senza alcuna motivazione oggettiva. Proprio qui a Novara da parte di chi è preposto di creare un assurdo antagonismo con i medici in agitazione dal 2 febbraio, aggiungendo altri gravi disagi a quelli che i ricoverati debbono sopportare. Qui si gioca al massacro sulla pelle dei malati, lasciando un'agitazione ingiustificata e tirando in ballo una problematica che in taluni punti chiede all'Usl di andare contro la legge.*

Questo sfogo del presidente dell'Unità sanitaria locale n. 31, ingegner Giulio Cardinali, sintetizza lo stato d'animo con il quale i responsabili dell'Ospedale Maggiore hanno accolto lo sciopero del personale paramedico, che da tre giorni si è scavalcato a quello dei medici.

Di giorno in giorno i rappresentanti della Federazione lavoratori sanità presentano alla direzione sanitaria il programma di astensioni per l'indomani. E' una specie di bollettino di guerra. Quello di ieri recitava testualmente: *«Non saranno garantiti: il trasporto della colazione, il trasporto dei carrelli per il pranzo e la cena, la lavatura dei bidoni del latte, la lavatura dei carrelli e delle pentole, la lavatura biancheria e il trasporto della biancheria pulita».*

«All'agitazione dei medici — rincara Cardinali — *abbiamo sopperito grazie alla precettazione del prefetto. Di fronte a questo nuovo sciopero dobbiamo cercare di intervenire per eliminare i disagi per i malati. Ovunque riscontreremo pericolo apriremo le termini di legge con denuncie circostanziate alla procura della Repubblica. La prima è già partita dalla direzione sanitaria».*

E proprio in seguito a questa denuncia — arrivata in procura assieme ad un esposto del Clì (Comitato italiano femminile) e ad altre segnalazioni di privati cittadini — è scattata un'inchiesta che vede impegnate la squadra di polizia giudiziaria e quella dei carabinieri.

All'interno del «Maggiore» — chiamate in causa dall'Usl su suggerimento del prefetto — operano i volontari della Croce Rossa, del Clì e dell'Avas. Raccontano che nei giorni di sciopero del personale paramedico nei reparti sarebbero accaduti diversi episodi incresciosi: per esempio, in pediatria, al primo giorno di agitazione i carrelli contenenti il pasto erano fermi davanti alle cucine. Da ieri, temendo il ripetersi dell'inconveniente, i familiari sono corsi fuori per comperare generi alimentari.

«Al centro — racconta Jole, una delle volontarie — *i paramedici non hanno eseguito neppure le semplici. I malati continuano a dirci di non abbandonarli. In altri reparti molti parenti si hanno chiesto di comperare generi alimentari.*

«Le volontarie lamentano anche uno stato di tensione del personale dell'ospedale nei loro confronti.

Marcello Sanzo

Tragedia al Champolue E' morta la ragazza Fuori pericolo Stefano

Stefano Borlini

NOVARA — *La sciagura al Champolue ha fatto l'undicesima vittima alle 14,40 di ieri. Al reparto rianimazione del «Maggiore» è stata ricoverata in coma irreversibile, da domenica sera, Paola Maria Valletta, la ragazza di 22 anni di San Giuliano milanese. Sopravviverà invece Stefano Borlini, lo sciatore milanese di dieci anni, pure gravemente ferito. I medici della stessa rianimazione lo hanno dichiarato fuori pericolo alle di ieri mattina trasferendolo al reparto di chirurgia pediatrica. Il bimbo, uscito dal coma, risponde alle sollecitazioni e alle domande. Sarà così l'unico superstite di una disgrazia che ha fatto undici vittime fra le quali Maria Borlini: il padre del ragazzo.*

Paola Valletta, che era tenuta in vita soltanto con le apparecchiature, morirà da lunedì scorso, era assistita dai genitori. Il padre Michele e la madre Anka Paliscevic erano ormai preparati all'epilogo della tragedia. «Sappiano bene che quando cederà anche il cuore sarà proprio lì, lì — dicevano ieri mattina in lacrime —, ma siamo impotenti, disperati, perché non possiamo far nulla per nostra ragazza».

I genitori, sono entrambi donatori di organi, avevano autorizzato fin dai giorni scorsi l'espianto delle

alla loro. Questo è seguito ieri pomeriggio da un'équipe di oculisti. Gli occhi di Paola consentiranno così di ricostituire la vista a qualche persona sfortunata. Le cornee sono state trasportate in un centro specializzato di Torino. Un gesto altamente umanitario di una famiglia tanto provata dal dolore.

Ieri mattina proprio mentre a Milano si svolgevano i funerali del padre, Stefano Borlini assistito costantemente dalla madre Carmen Pusterro e da una zia, Letizia De Monte, veniva sistemato in un lettino della chirurgia pediatrica del professor Mario Abeli. Abbiamo avvicinato la madre ancora sconvolta e combattuta da sentimenti contrastanti.

«Quella di Stefano che è stata dichiarata fuori pericolo è la prima buona di questi giorni ma mentre qui accanto a bambino, a Milano si svolgono i funerali di mio marito. Vorrei essere anche lì, stargli vicino per l'ultima volta. Non so più fare. Sono disperata, ma il mio posto è qui, a Stefano».

Renato Ambiel

Brucia viva tra le fiamme del caminetto

S. MARIA MAGGIORE — Una pensionata di 78 anni, Maria Bergamaschi, è rimasta carbonizzata mentre stava trascorrendo la serata davanti al caminetto, in via Cappini.

E' stata avvolta dalle fiamme sprigionatesi dal caminetto. (a. v.)

Partì bambino torna campione

Il 4 marzo al centro Borsa con «La Stampa»

NOVARA — Cresce l'attesa, in città, fra i ragazzi delle scuole medie, negli ambienti sportivi e in particolare di quelli ciclistici, per vedere da vicino il campione del Giuseppe Saronni, novarese, che tornerà in città dov'è nato, il 4 marzo al centro Borsa di via Raviza.

Saronni riceverà il premio all'Atleta dell'anno votato da 50 personalità sportive italiane per il referendum de *La Stampa* giunto alla quinta edizione. La premiazione, con la consegna di una medaglia d'oro, coniata dallo scultore Tarantino, rappresenterà il clou di un pomeriggio sportivo che già si preannuncia ricchissimo. Sono in programma la proiezione di un filmato sulla carriera e la vita da campione del mondo, il sorteggio di una super bicicletta da offerta da Colnago, degli sponsor di Saronni, e alcune biciclette per ragazzi offerte dalla Bianchi Piaggio Sara distribuito anche un poster del campione del mondo realizzato per l'occasione. Anche l'amministrazione comunale ha deciso di consegnare un riconoscimento all'illustre cittadino. I e le personalità presenti in sala avranno poi l'occasione per intervistare il campione.

In questi giorni i presidi delle scuole medie cittadine stanno ricevendo i circa trecento biglietti d'invito riservati ai ragazzi inferiori ai 16 anni che potranno essere accompagnati da un insegnante. Il teatro Borsa non è mai così capiente da ospitare coloro che vorranno festeggiare il campione ma quanti non potranno essere materialmente presenti avranno comunque il poster di Saronni.

La manifestazione coinvolgerà soprattutto i ragazzi delle medie ma con loro a far degna cornice al campione festeggiato le glorie del ciclismo novarese, oltre naturalmente ad esponenti del mondo locale, e autorità cittadine. Sarà quest'anno un'occasione unica, per i novaresi di festeggiare un campione che ha lasciato in tenera età la sua città natale ma non l'ha certo dimenticata, vivendo ultimamente a San Lorenzo di Parabiago, appena al di là del Ticino.

r. a.

Il Giro d'Italia a Orta

Il Giro d'Italia farà tappa a Orta San Giulio. Il programma completo è stato reso noto ieri a Milano. La tappa sul Lago d'Orta sarà la quindicesima e si correrà il 26 maggio, alla partenza da Savona. Il percorso, di 263 chilometri, è molto impegnativo e comprende parecchie salite che metteranno a dura prova la carovana. Dopo il Comune di Orta e l'Azienda di soggiorno si incontreranno con gli organizzatori per definire tutti i dettagli.

In Lomellina Cinquanta licenziati alla Peugeot

VIGEVANO — Cinquanta dei 150 dipendenti della Peugeot-Gomma, nel settore Agricoltura, sono stati licenziati. La decisione è stata presa ufficialmente dopo il quarto incontro fra i rappresentanti della ditta e la delegazione formata dal del Consiglio di fabbrica e sindacalisti, tenutasi all'Associazione vigevanese industriali.

Le lettere della rescissione del rapporto di lavoro con 49 operai e un impiegato sono pervenute a domicilio interessati nella giornata di ieri. Maestranze hanno rifiutato a chiedere come alternativa momentanea l'applicazione della cassa integrazione speciale per ritardare il provvedimento licenziamento.

Sempre nel settore della gomma, è registrato che il tribunale ha nominato l'amministratore controllato alla di Dorno, che lavoro a una cinquantina di persone, per il periodo dal al . Commissario giudiziale è stato nominato l'avvocato Luigi

gc. r.

La sorella del sindaco di Seppiana

E' morto nel burrone per malore sull'auto?

Aveva anni - Oggi si svolgeranno i funerali

Mario Luigia Beula

VILLADOSSOLA — Si svolgeranno oggi a Seppiana, il piccolo centro della Valle Antrona, i funerali della giovane Maria Luigia Beula di 26 anni, tragicamente nel tardo pomeriggio di venerdì finendo fuori strada con la propria auto.

La disgrazia non ha avuto testimoni ed è ancora difficile spiegare. La ragazza, che è sorella del sindaco di Seppiana, Ennio Beula, e da pochi mesi lavorava alla «Impresa Poscio» di Villadossola, era a bordo della sua utilitaria, una Citroen «Visa».

Immediatamente dopo l'abitato di Crest di Montescheno la strada provinciale per Villadossola corre in un tratto particolarmente stretto e fortemente in discesa, costeggiando il burrone al fondo del quale scorre il torrente Bresettola.

Il proprio percorrendo questo ripido tratto, pochi metri prima di raggiungere il ponte che scavalca il torrente, che l'auto è uscita di strada. I primi soccorritori hanno constatato che in quel punto la strada è ricoperta da una placca di ghiaccio, ma questo basterebbe a spiegare il tragico incidente.

Si pensa che la ragazza sia stata colpita da improvviso malore e invece di affrontare la curva sia andata diritta contro la barriera sfondandola e precipitando nel burrone. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per estrarre la povera giovane dai rottami dell'auto

b. b.

E' morta la decana di Bognanco

BOGNANCO — La valle ha perso la sua decana. Eugenia Chiappone vedova Ravina, nata l'11 maggio 1882 a Granigo, una frazione di Bognanco, è morta nella sua abitazione assistita da figli e nipoti.

Nella sua lunga vita «nonna Eugenia», che ha avuto cinque figli e che era anche la decana degli albergatori ossolani, ha gestito per 40 anni l'albergo «Amici» sino a che la gestione è passata ai figli.

Continua la pubblicazione dei temi inviati dai ragazzi delle superiori

Droga, il «j'accuse» di una studentessa

«I grandi usano la tecnica dello struzzo — dice — nascondono la testa per non vedere»

NOVARA — Riprende la pubblicazione dei «temi» sulla droga, scritti dagli studenti delle «superiori» del capoluogo e provincia, oggi è la volta di un «atto di accusa». E' quello di una ragazza, Monica Mantano, che frequenta la III B del artistico statale di Novara.

Monica titola il suo scritto «Coraggio di una denuncia», e di si tratta fin prime righe quando spiega con quale facilità gli spacciatori avvicinano i ragazzi come

«Pallido, emaciato, con gli occhi una profonda tristezza — scrive — ma con un accattivante sulle "grandi" tecnica *labbra, me lo ritrovo davanti quasi ogni mattina quando arrivo alla stazione.*

«Ragazza ti serve qualcosa? — mi dice. — *L'ho un po' di fumo, una dose leggera che ti farà provare l'emozione dei grandi!*

«Siamo giovani — scrive sempre Monica — *allegri e spensierati, ma sempre pronti a imitare i grandi. Prima o poi qualcuno di abbocca. Sono il desiderio di fare nuove esperienze e la semplice curiosità che ci fanno valicare il confine della prudenza.*

«Quanti siano i drogati non lo so, sono però certa che le statistiche ufficiali sono false della struzzo: nascondono gli occhi per non vedere.

«Ho visto l'aggressività dei giovani in preda al "fumo" lo sguardo spiritato del tossicodipendente che attende la "dose", l'euforia e la depressione provocate dall'eroina: una squallida altalena di vita e di morte nella quale l'uomo diventa verme tra i vermi. Tutto ciò è possibile perché il permissivismo esasperato dei nostri tempi giustifica anche i gesti più riprovevoli.

«Ma se è vero, come è vero, che la droga distrugge e comunque non aiuta nessuno a essere migliore — e qui c'è un altro atto d'accusa di Monica Mantano — perché la si combatte senza pietà visto che è l'arma micidiale di individui che pietà non hanno?

Molto amara infine, la conclusione scritto: *«Se i grandi non si assumono le loro responsabilità, hanno paura della realtà, si tengono di essere autoritari anche quando si tratta di maltrattare e debellare una piaga sociale come la droga, io ritengo che non sia il caso di imitarli.*

r. a.

Per malattia improvvisa è deceduto il dott. ing. Sergio Gallo

Carla, la figlia Elena, i fratelli Carmelina Emilia, Pasquale, la ricordano con l'affetto di sempre.

— Novara, 21

Primaria casa produttrice Vermouth, Marsala, Aperitivi, Amari, Spumanti, cerca esperto volenteroso

AGENTE PRINCIPALE

a provvigione, conoscenza zone, introdotto settore per collaborazione Agenti locali Italia Centro-Nord.

Telefonare 011/913.9352 dopo ore 21 oppure sabato dalle 8,30 alle 12.

MEC DIVISION srl
Domodossola
Distribuzione componenti elettronici industriali

Nell'ambito del potenziamento della propria rete commerciale cerca

PERITI ELETTRONICI e/o ELETTROTECNICI

millesenti da inserire nel proprio organico in qualità di tecnici-venditori.

Telefonare per appuntamento: 0322/41.666 - 41.667

Un camion sporco può far perdere clienti!

MISTRAL
risolve i vostri problemi!

Lavaggio per veicoli industriali

MISTRAL

Via Monterosa 41 - NOVARA
Tel. 0321/391.163 - 20.017

ECONOMICI

2 Affari e capitali

A.A.A. ABBIGLIAMANDO grande immediate operai impiegati commercianti artigiani, vestire molte bl oltre stoffe casalinghi ecc. Rivolgersi a Novara, Nazionale 21 Vigevano Telefonare 0321 652 807

AFFARI urgente? Brevemente finanziamo qualsiasi importo. Telefonare 0381 80 936 oppure 02 837 284

3 Aziende, negozi

BENGESTRO cedesi avviatissimo negozio abbigliamento bambino/a Mercerie articoli casa (a lavoro 18 X 30). Prezzo interessante. Telefonare 0321 390 443

5 Locali e negozi

A L 1100 mq magazzini affittasi capannone da mq 1000 a 6000 nuova costruzione, uffici, piazzale, ampi parcheggi, in Cassina Montarenzio. Amministrazione Bodi tel. lavoro 011 502 516

7 Offerte lavoro e impiego

IMPIEGATA/O Casa editrice per apertura nuovo ufficio in Novara cerca capace, serio con esperienza nel settore e provata capacità. Si richiedono qualità di massima serietà, contratto di leggi vigenti e documentabili precedenti di carriera e risultati ottenuti. Si assicura ottimo inserimento nell'azienda. Telefonare solo lunedì presso ufficio 0321 31 312 mattina tra le 9-13 0323 42.018 per fissare un appuntamento

SOCIETA' specializzata a livello nazionale ricerca collaboratori libero professionisti, meglio se già operanti nel settore. Telefonare possibilmente pomeridiani. Fisso mensile più provvigioni. Per colloquio telefonare 0331 300 443

8 Rappresentanti

PARRI Ardo Questione frequenti visite domiciliari vendita diretta previa conferma telefono Telefonare 0322 90 231

19 Vendita alloggi

CAMERANO casa epoca composta da 8 vani 200 mq garage di recente costruzione 1900 mq di terreno cortile Telefonare 20 755

CASALEGGIO casa indipendente con due appartamenti da 3 vani servizi ognuno più cantina, giardino, due garage Telefonare 20 755

CENTRO appartamento libero 3 vani doppi servizi doppia cantina Tele fonare 20 755

CERANO libero subito appartamento ristrutturato composto 3 ampi locali più servizi cantina box, 28 milioni contanti più mutuo. Telefonare 0321 390 443

LUBERO ultimo piano appartamento 5 locali più servizi cantina, 30 milioni compresi più mutuo. Tel 0321 390 443

NOVARA B. Quercella recente costruzione mansardato appartamento composto da ingresso cucina abitativa salone 3 camere bagno cantina box Tel 0321 393 443

S. MARTINO libero 26 milioni contanti più mutuo appartamento composto da 3 locali servizi cantina box Telefonare 0321 390 443

S. PAOLO vista panoramica 3 locali più servizi 30 milioni contanti più mutuo Studio Casa, 20 755

VENDESI trasferito con termine mio 800 p Telefonare 0321 472 844 per informazioni

VIALE G. Cesari libero appartamento composto da ingresso cucina abitativa soggiorno 2 camere 2 bagni cantina box posto auto Tel. 0321 390 443

16.000.000 contanti più L. 10 milioni trentennio per casa su due piani composti 6 vani in Casalgrasso Telefonare 20 755

17.000.000 contanti più L. 10 milioni disponibili mutuo per casa su due piani composti per ruscio indipendente 6 vani stalla cantina cortile in Cavaglio Telefonare 20 755

18.000.000 contanti più L. 15 milioni disponibili mutuo per casa su due piani 8 vani garage cortile giardino in Bandiera Telefonare 20 755

18.000.000 contanti più L. 18 milioni trentennio per appartamento libero 2 vani servizi cantina box zona S. Martino Telefonare Studio Casa 20 755

18.000.000 contanti più L. 18 milioni disponibili per appartamento 3 vani servizi cantina zona S. Cuore Telefonare 20 755

45 Ville, appartamenti per vacanze, negozi

A.A. VERBANIA adeguata trovare villa libera indipendente 5 locali più doppi servizi due ingressi taverna cantina box doppio giardino mq 1000 Studio Casa 0323 61 313

A.A. VERBANIA mq a 200 mt da piazza 8 Milano nuovo appartamento mq 70 circa ottimi anche uso ufficio L. 55 milioni Studio Casa, 0323 61 313

ACQUISTANSI zone turistiche vista lago stazione estate, ville alpe, cascine, terreni edificabili Telefonare 0323 443

AFFARE Omegna appartamento libero in costruzione 1977 3 più servizi cantina posto auto soleggiato e panoramico, L. 32 milioni contanti più mutuo Studio Casa 0323 61 313

GARGALLO vista al Cusiano mq 140 più seminterrato abitabile mq 700 cinta Studio Casa 0323 61 313

CIMA VELLONA Tocco piccolo rustico da ristrutturare con possibilità di ricavo appartamento di 2 più servizi, giardino mq 500 circa, L. 18 milioni contanti più 10 milioni mutuo Studio Casa, 0323 61 313

LAGO a Orta splendida casetta da ristrutturare con posto mq 1300 circa strada bianca acqua soleggiatissima Studio Casa, 0323 61 313

MERGOZZO frazione Alpo casa indipendente da ristrutturare con ampio cortile e giardino, L. 24 milioni contanti più 20 milioni mutuo Studio Casa 0323 61 313.

ORNAVASSO 4 locali più servizi da ristrutturare in posizione comoda giardino, L. 15 milioni contanti più mutuo Studio Casa 0323 61 313

ORNAVASSO zona residenziale villa in costruzione di mq 130 circa più mansarda abitabile e seminterrati terreni mq 1500 circa, L. 70 milioni. Studio Casa, 0323 61 313

VAL Anzasca rustico con prato mq 500 L. 5 milioni Studio Casa 0323 61 313

VAL Vigezzo appartamento 2 più servizi arredato in chiara panoramico soleggiato termoautonomo, L. 35 milioni più mutuo Studio Casa, 0323 61 313

49 Informazioni

EUROPOL organizzazione internazionale via Negroni 4 Novara 0321 76 850 - 22.233 indagini delicate riservate svolgimento matrimoni persone ricerca dettagli

Con furgone q. 15 vuoto, ogni mattina da Domodossola a Novara.

OFFRESI A DITTA

per trasporto a Novara e dintorni. Telefonare solo al pomeriggio (0321) 451.043.

I buoni investimenti sono sempre più rari

ALLEVATE LOMBRICHI

e vi garantiamo la massima redditività del vostro investimento

Interpellateci per informazioni e preventivi

LOMBROS

Ufficio e allevamento VIA BUSCA 30 FIANO (TO) (011) 922.720

Per motivi familiari vendesi

RISTORANTE PIZZERIA CON ALLOGGIO

Zona Domodossola
Per informazioni tel. 0323-501.331

GIORGI ARREDAMENTI
Via Verbano, 88 - Tel. 0321/471.633

AL CASTELLO DI SUNO
P.zza Castello, 1 (davanti al Municipio) - Tel. 0322/85.948

NUOVA ESPOSIZIONE DOVE TROVERETE:

Camera moderna MOD. RITA	L.	1.050.000
Camera moderna MOD. LAURA	»	1.260.000
Camera classica MOD. SONIA	»	1.420.000
Camera classica MOD. LARA	»	1.430.000
Camera moderna MOD. SUA	»	1.750.000
Camera moderna MOD. FRANCESCA	»	1.750.000
Camera classica MOD. SUSY	»	2.350.000
Camera classica MOD. CLEO	»	2.690.000
Camera classica MOD. GIOIA	»	3.050.000
Camera classica MOD. TINA	»	3.750.000
Camera classica MOD. LILLI	»	3.950.000
Orologi a colonna a partire da	»	295.000

e inoltre un vasto assortimento di mobili di ogni genere con prezzi esposti

AL CASTELLO DI SUNO
VISITATECI!

ULTIMI 8 GIORNI
COMUNICATO URGENTE

LA PELLICCERIA

RAMELLO

Annuncia che in seduta straordinaria vista la crisi generale ed i ribassi delle vendite, vende tutto.

Uno strepitoso lotto di pellicce a prezzi di puro realizzo

E' VERO, REALMENTE VERO

RAMELLO LE PELLICCE
VIA INTRA - Corso 47 - Tel. 51.496
(di fronte nuovo Orario festivo

LE NOVARESI DELLA C2 SI SONO IMPOSTE LA VITTORIA

Galbiati: «Basta piangere, giochiamo» L'Omegna in trasferta per la riscossa

Il Novara vuole recuperare punti con il Gorizia e i cusiani (contro il Mira) dare una scossone alla classifica

NOVARA — «*La classifica ci impone, a questo punto, di rischiare il tutto per tutto nelle gare casalinghe, così da recuperare i punti persi malamente. Contro il Gorizia, tanto per incominciare, ci sta bene un solo risultato: la vittoria piena. E' inutile fare dei pittimismo, aggrappandoci allo stato degli arbitri per spiegare certi insuccessi. Non cogitamo favori, dobbiamo essere noi a dimostrare, sul campo, di essere superiori agli avversari*».

Così cerca di sollecitare così l'orgoglio dei ragazzi, dai quali si aspetta oggi una grossa reazione dopo il passo falso di Voghera.

E' intervenuta anche la società. Il presidente Tarantola in prima persona, dopo aver protestato con Cestani, il presidente della Lega, per gli ultimi discutibilissimi arbitraggi, ha richiamato giocatori e tecnici alle rispettive responsabilità.

«*Concediamo pure le attenuanti degli arbitraggi e dei numerosi infortuni che condizionano attualmente la squadra* — ha detto il presidente —, *ma quali* se *queste circostanze* si *trasformassero* in *alibi troppo facili per giustificare prestazioni discutibili. In un campionato tanto mediocre come livello tecnico generale, dobbiamo assolutamente essere in grado di raggiungere il nostro obiettivo iniziale, non ci sono scusanti*».

A livello di società, si avverte insomma la delicatezza del momento e si sta facendo il possibile per sollecitare una pronta reazione della squadra.

Oggi Galbiati recupererà sicuramente Discepoli e Musiello, due elementi importanti nell'economia del gioco. Il primo è in grado di garantire al centrocampo quel pizzico di inventiva che è mancata negli ultimi tempi; il secondo dovrebbe contribuire a dare una maggiore incisività all'attacco, ancora orfano di Scienza che sta recuperando bene.

Il Novara si troverà oggi ad affrontare presumibilmente un avversario arroccato in difesa. Nelle ultime gare casalinghe, il Gorizia è sceso in campo senza attaccanti puri.

Un tipo di gioco, che gli azzurri non sono stati in grado di produrre da quando sono venuti a contemporaneamente Elli e Scienza. Uno schema, che rappresenta l'unica arma per scardinare le difese arcigne che a Novara si presentano di solito molto chiuse.

Oggi mancherà lo squalificato Brustia. Galbiati sta pensando di arretrare Serafini sulla linea dei terzini, ma sempre con funzioni di sfondamento, per schierare Masuero in mediana e Discepoli mezzala.

r. amb.

OMEGNA — Dopo gli exploit del mese di gennaio i rossoneri si sono arenati su due pareggi interni e una sconfitta a Pavia che ha lasciato il segno, soprattutto nella casella delle reti subite, salita a 10.

Con queste premesse e l'intento dunque di dare uno scossone alla classifica, l'Omegna è partito per Mira dove i cusiani cercheranno di riscattarsi dalla sconfitta interna subita all'andata.

Allora il Mira si trovò per 3-1 aprendo la via del successo ad altre squadre che si presentarono poi al Liberazione: Novara e Montebelluna. Il tecnico rossonero Gori farà scendere in campo la stessa squadra schierata contro il Conegliano anche se qualche elemento non è al meglio della condizione.

La neve di domenica e la non elevata disponibilità di uomini dovrebbero perciò consigliare il riconferma degli stessi elementi tra cui alcuni giovani che si stanno meritando la fiducia concessa loro dal tecnico.

Fra i più in forma nelle ultime uscite figurano i difensori Zubiani e Pevarello e gli attaccanti Tirapelle e Vignati. Anche Discanni e il rientrante Lomanno dovrebbero confermare il buon momento consentendo alla squadra di esprimersi al meglio sui campi esterni dove l'Omegna quest'anno ha raccolto le maggiori soddisfazioni.

Nella gara tra cusiani a venati al profilo il risultato di parità, si troveranno infatti di fronte due squadre a pari punti in classifica, con un attacco non eccessivamente prolifico, 14 reti a testa anche se il Mira vanta una partita vinta in più.

In definitiva un pareggio potrebbe dunque essere nei programmi di Gori che schiererà questi uomini: Pagani, Piaietti, Pevarello, Colla, Zubiani, Giglio, Lomanno, Vignati, Jacomuzzi Discanni, Tirapelle.

a. m.

Musiello in campo

Milioni di debiti assediano l'Arona

ARONA — Non c'è per l'Arona il merito nei tempi eroici della serie C, gli ha notificato un'ingiunzione di pagamento per 100 milioni: è un debito da chiudere, che ha come garanzia le firme di sei esponenti dell'ex direttivo: Algranon, Angelini, Comoli (ancora in società), Agostini, Parachini e Fattinella.

Ne parla il direttore tecnico Vicenzi: «Quando siamo subentrati, gli ex dirigenti ci hanno firmato una dichiarazione liberatoria di tutte le pendenze precedenti. E con tutta sincerità devo dire che anche in questi giorni quelli di loro con i quali ho parlato hanno riconosciuto l'estraneità della nostra gestione. Ciò non toglie che siamo rimasti letteralmente sconvolti, soprattutto Omarini verso il quale mi sento moralmente responsabile per averlo coinvolto nella presidenza».

«Io dico — aggiunge Vicenzi — che se Angelini e gli altri si sono indebitati fino a quel punto vuol dire che all'Arona hanno voluto tutto il bene possibile; ma se di bene gliene vogliono ancora è necessario anche che chiudano al più presto questa questione».

Né Omarini, né Mantiero fino a che la cosa non si chiarirà non sborseranno più nemmeno un quattrino: «Ne ho parlato con l'allenatore e con i — dichiara il direttore tecnico — e sono tutti d'accordo a lavorare e giocare gratis fino alla fine del campionato. Poi si vedrà».

Tutto ciò non potrà tuttavia non stravolgere i piani di rilancio della squadra; anche perché, sempre a detta di Vicenzi, l'ingiunzione dell'Intra non è la sola: la società sarebbe stata condannata in contumacia dalla Pretura di Lodi a pagare una multa di maglie acquistate da un ex dirigente che oggi non è più nemmeno all'Arona: «E sappiamo che arriveranno altre richieste per giocatori non pagati a suo tempo», conclude.

Insomma, la serie C per l'Arona è stata senza dubbio un momento di gloria, ma solo ora si comincia a sapere quale prezzo è costato.

Mario Bonazzi

INTERREGIONALE Tra i rossoblù in campo Ivaldi al posto di Giuliano

Il Borgomanero a Vado per un pareggio nasconde la speranza di un bottino pieno

Per il Trecate trasferta contro il Benacense - Vigevano-Abbiategrasso, derby del Ticino

BORGOMANERO — Ultimo viaggio in Liguria per i rossoblù, dopo quelli positivi di Sanremo (1-1) e di Albenga (2-0). Questa volta, si gioca a Vado contro una squadra battuta nell'andata (1-0) con gol di Giuliano.

Il Vado viene da tre buone prove: due successi interni con Sco Borgaro e Cossatese, ed uno 0-0 strappato a Vercelli. Ma la squadra ligure è, per così dire, specializzata in pareggi, avendone fino ad ora conseguiti ben 12: il Vado segna poco ed incassa ancora meno, per cui c'è da pensare che anche contro il Borgomanero cercherà il «non gioco».

Sacco e compagni dovranno così evitare di lasciarsi irretire dai padroni di casa, ricordando le loro caratteristiche: la squadra d'oltre, che deve segnare più cercare il compromesso dello 0-0. Per il Carlo Antoniali, tuttavia, «*il pareggio sarebbe in ogni caso un risultato positivo, perché il Vado sta attraversando un periodo fortunato*». E' probabile però che il tecnico parli in questo modo per scaramanzia, nascondendo il progetto di punteggio pieno.

In Liguria, non giocherà Giuliano, che ha avuto un turno di squalifica per somma di ammonizioni: al suo posto, Nobili manderà probabilmente in campo Ivaldi, panchinaro «di lusso», che giocando spezzoni di partita ha già segnato due reti e impostato infine l'azione del gol

Francesco Allegra

TRECATE — La lunga trasferta fino a Riva del Garda è per il Trecate come un «viaggio della speranza». La situazione non è allegra: il ricordo dell'ultima vittoria si perde nella notte dei tempi e la classifica si è fatta allarmante. La «speranza» dei biancorossi è quella di non perdere e di arrivare così alla pausa (il campionato resterà fermo per due domeniche) in condizioni di spirito migliori delle attuali. Anche la sfortuna trarrebbe motivi di incoraggiamento da un eventuale risultato positivo.

Si va quindi a fare visita alla Benacense — seconda in classifica — con il programma minimo di strappare un pareggio. Impresa difficile? Sicuro. Ma bisogna considerare un particolare: dei 19 punti che rappresentano il patrimonio trecatese (magro, per la verità), 10 sono stati conquistati in trasferta.

m. s.

VIGEVANO — E' tempo di derby per il campionato di calcio interregionale, girone B, e quello del Ticino, fra il Vigevano e l'Abbiategrasso, che fa da clou a tutta la giornata di ritorno. I che rendono palpitante la vigilia di questa partita sono diversi, ma il prevalente quello del successo, disperatamente ricercato dai colori

L'undici allenato da Massone, lo ripetiamo ancora una volta, ha stabilito un primato per una formazione che ha di vittoria finale e cioè quello di non riuscire a vincere sul proprio campo e fuori turni

L'ambiente comunque è carico a dovere per l'evento. «*Farò scendere in campo* — ha annunciato il tecnico lomellino — *la stessa formazione di domenica scorsa, che non ha avuto la fortuna con la Pro Sesto. Si partirà col proposito di andare al più presto in gol*

Pallavolo Novara sconfitta

NOVARA — Per la pallavolo Novara ieri sera non c'è stata fortuna. Opposta alla capolista Vill. Veneto di Milano, la formazione azzurra è andata vicina al successo giocando bene fino al terzo set (2-1). Poi si è registrato un crollo generale e la gara è stata vinta dagli ospiti per 3-2.

I novaresi erano partiti molto bene aggiudicandosi la prima frazione per 7. Nella seconda c'è stata la reazione dei milanesi che hanno ricambiato il punteggio. Il terzo set ha visto il Novara in gialla e dopo una lunga altalena gli azzurri si sono imposti per 15-10 fra l'entusiasmo del numeroso pubblico. Ma da quel momento il Vill. Veneto, approfittando del calo di parecchi azzurri, è salito in cattedra vincendo le due frazioni conclusive per 15-5 e 15-8.

(m. s.)

..comunque gabetti.

appartamenti liberi, parzialmente da ristrutturare, riscaldamento centralizzato convertibile in autonomo:
— ingresso, soggiorno, cucina, bagno, una camera, L. 15.000.000
— ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, L.
40% mutuo finanziario decennale.

C.SO

In condominio ottimo stato appartamento al 1° piano composto da: ingresso soggiorno cucina 1 camera bagno 2 balconi e cantina. L.

C.SO XXIII

In costruzione appartamento 4° piano mq 120 circa, ingresso soggiorno cucina 2 camere 2 bagni cantina box riscaldamento autonomo. L. 88.800.000.

V.LE G.

libero appartamento ottime finiture, 4° piano, ascensore, composto da: ingresso, pranzo cucina abitabile salone 2 camere ripostiglio 2 bagni cantina e posto auto.

VIA GALVANI

In recente condominio piano rialzato appartamento composto da ingresso soggiorno cucina camera letto bagno e cantina. L. 25.600.000.

gabetti
NOVARA - C.so della Vittoria, 2 - Tel.

BUONA RAGIONE COMPERARE LA TUA CUCINA dove la costruiscono!
Una garanzia di mobili venduti con successo in tutta Europa, ora per le province di NOVARA-VERCELLI e VALLE D'AOSTA
VENDUTI ANCHE DIRETTAMENTE
CENTRO DI VENDITA, PROGETTAZIONE E INFORMAZIONE POZZI S.P.A.
Via Cravicovo, 5 - 13011 Borgosesia (Vercelli)
tel. 0163/21471-2-3 / 21493-3 - Telex

Libro a Verbania

«La morte non ti vuole»

VERBANIA — Nell'auditorium della «Famiglia Studenti» è stato presentato in una manifestazione promossa dal comitato verbanese della Resistenza e dal distretto scolastico il libro di Emilio Liguori «Quando la morte non ti vuole». E' la testimonianza resa dall'autore — a quel tempo giudice istruttore a Verbania — delle sue amare e tormentate vicissitudini nel periodo trascorso prima a Villa fallora comando nazista a Verbania) e poi nelle carceri torinesi ove venne rinchiuso perché sospettato di simpatizzare per la Resistenza.

«Quando la morte ti vuole» verrà presentato agli studenti da Paolo Bologna (presidente dell'Anpi Giuseppe Cacciami (direttore di «Il Verbano» e presidente della federazione italiana stampa cattolica) e da Teresio Valsesia che del libro scritto la prefazione.

(a. e.)

CINEMA

NOVARA
ASTRA: Il mondo perverso di Beatrice.
COCCIA: Fitzcarraldo.
ELDORADO: Rambo.
Mario Merola in ...tornerò.
FARAGGIANA: La casa.
VITTORIA: Vado a vivere da solo.
S. CUORE: Il mondo nuovo.
ARALDO: Firefox - Volpe di fuoco.
I predatori dell'Arca perduta.
ARONA
LUX: E.T. l'extraterrestre.
MODERNO: Testa o croce.
ROMA: Spaghetti house.
BORGOMANERO
NUOVO: E.T. l'extraterrestre.
MODERNO: sull'autostrada.
LUX: Culo e camicia.
VITTORIA: Paradise.
COMUNALE: dolce e selvaggia.
ORATORIO: Il peggio.
DOMODOSSOLA
CORSO: Amici miei atto 2°.
CINEMINO: Diego Dongo.
GRAVELLONA TOCE
LIBERAZIONE: I cannibali.
GHEMME
ITALIA: Grease 2.
OLEGGIO
COMUNALE: Il cacciatore.
ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Tenebre.
OMEGNA
SOCIALE: Sogni mostruosamente proibiti.
ORATORIO: Guerre stellari.
VERBANIA
APOLLO: Sturmtruppen 2.
ASTON: Spara alla luna.
VIP: Cinque giorni, un'estate.
SOCIALE (Pallanza): Testa o croce.
(Intra): L'Ira di Khan.
VIGEVANO
ARLECCHINO: Sogni mostruosamente proibiti.
ASTORIA: Monsignore.
CAGNONI: Un sogno lungo un giorno.
MARCONI: Alla faccia di Dio.

UNI
ARONA
V.le F. Baracca, 55
Tel. 44.396/7
NOVARA
P.za del Rosario - Tel. 30.364
BORGOMANERO
Via Novara - Tel. 844.870

SUPERMERCATI

Olio oliva Carapelli	1	L. 2860
Olio semi vari Topazio	lt. 1	L. 1080
Margarina Gradina	gr. 200	L. 490
Caffè Sao	gr. 200	L. 1720
Biscotti	gr. 360	L. 2100
Calvé	gr. 250	L. 990
Punta e magatello di Vitellone	il kg.	L. 3490
Arrosto di vitello s/osso	il kg.	L. 4980
Reale di s/osso	il kg.	L. 4980
Braciole	il kg.	L. 5980
Burro acquistapace Cee	gr. 250	L. 980
Punt e Mes	lt. 1	L. 4280
Diesus Barbero	cl. 75	L. 3850
Super So	ml.250	L. 1480
Dentifricio Paperino's		L. 640
Sofian liquido	ml. 500	L. 1280
fustino	kg. 5,5	L. 8450
Carta igienica Foss	10 rotoli	L. 1560

ALL' UNISHOP

primi arrivi primavera

AGGIORNATISSIMA MODA '83

Vecchia Vercelli ti ricordo così

Ordito mattino il prima quaresima, con stelle, filanti, brandelli del carnevale appena concluso, sferzate dalla tramontana, e tappeti di coriandoli sui luoghi dov'erano transitate le maschere in gioconda esaltazione. Tutto finito, dunque: l'annuale pazzia se ne andava con le rassolate della tramontana implacabile, ma rimaneva il ricordo di giornate esaltanti perché, affermano tutti, non s'era mai veduto un carnevale come quello appena concluso. Elegante, sfarzoso, scenografico, cui partecipava tutta la città, compreso un vigile urbano che per poco non rovinava la festa per una manciata di farina lanciatagli da un eccitato garzonetto.

Ed archiviamo questo carnevale fastoso? Qualcuno pensa che si sarebbe potuto ripetere oggi, domenica, per pareggiare il danno della nevicata della domenica scorsa, ma erano proposte un po' vaghe. Ciò che rimane di concreto delle feste appena concluse è una singolare iniziativa del «Centro Storico» per dare un tocco di concretezza culturale, un segno durevole nell'effimera galezza carnevalesca. Naturalmente si ha pensato Francesco Leale, vulcanico nelle iniziative, e con lui, fatalmente, c'è Pasquino Pao, quel rigattiere-antiquario celebre a Vercelli, e non soltanto per il suo corpo non proprio da taglia irresistibile.

Vale qualche riga questo premio, non fosse che per la sua singolarità, un premio del «Centro Storico» praticamente cittadino, perché comprende il centro mercantilistico, finanziario, professionistico della città, e lungo via Liberta, giunge alle aristocratiche dimore Centorie. In sostanza, dalla ex Furia arriva all'ex portico degli spazzacamini. Di quel mondo non esiste più nulla. L'ex Furia è oggi il marmoreo, raggelato centro direzionale che, da piazza Zumaglini, dilaga verso via Galileo Ferraris, e l'ex ricovero degli spazzacamini è oggi il Volto dei Centori, la zona più aristocratica di Vercelli per le costruzioni cinquecentesche riportate alla luce.

Francesco Leale e Pasquino Pao hanno detto: «Qui deve rinascere lo spirito della vecchia Vercelli», e hanno rimesso all'onor dei ricordi un momento irripetibile della storia cittadina. La ex Furia, dalle parole di Francesco Leale, torna a galleggiare nella memoria di chi l'ha ancora veduta; via delle Campane, Contrada del Gallo, Osteria dei Due Rossi, del Cappel Rosso, dell'Anel d'Oro, locali fumosi, col pavimento in terra battuta, celebri per il «brodo di busecca», ristoratore nei nostrani inverni nebbiosi.

I premi consistono in targhe che riproducono piazza Cavour e sono state assegnate a vercellesi con qualche merito. Ma ciò che conta è la intitolazione del premio. *Conte Cagliostro* (il celebre furfante fu capite di Vercelli) assegnato a Ernesto Grolla, l'infortunato Bicicliano; il *Cristoforo Baggiolini*, direttore nel secolo scorso dell'unico quotidiano di Vercelli, al campione ciclista Sergio Robutti.

Il *Teodolinda Queen* (la regina longobarda visse a lungo fra Vercelli e Santhià) al prof. Giorgio Berzero, che fu anche sindaco; l'*Ambrogio Alciati* a Guglielmo Tricerri; il *Francesco Viola (Tobia)* a don Oddo Battagliero, un prete d'assalto; il *Renato Gadina* a Renzo Roncarolo, da un bicicliano all'altro; il *Pina De Maria* a Carlo Ranghino; la *Bela Pitarelina*, figura ben nota, a Mariuccia Covi Pasquino; il *Famiola Stupun*, maschera famosa, a qualcuno ma non dico. Pasquino Pao ha offerto ai premiati un grandioso ricevimento nel cortile della sua casa cinquecentesca.

Francesco Rosso

Grave frattura in Consiglio comunale a Trino

Vicesindaco e assessore psi hanno dato le dimissioni

Terzolo motiva la decisione: «I comunisti sono astiosi e arroganti»

TRINO — *Crisi in Consiglio comunale: i socialisti Gianni Terzolo, vicesindaco, e l'assessore Valeria Marchetti hanno presentato le loro dimissioni, togliendo l'appoggio alla giunta, formata anno e ier l'altro da pci e psi. Solo un incontro fra le sezioni dei due partiti e delle rispettive federazioni provinciali potrà chiarire la situazione politica che continua a rimanere confusa.*

La riunione di venerdì sera è durata poco più di due ore, durante le quali pci e psi si sono scontrati sui temi che hanno causato la presa di posizione socialista.

Durante il suo intervento, Terzolo ha confermato le precedenti dichiarazioni secondo cui la decisione sarebbe maturata come risposta agli atteggiamenti «astiosi ed arroganti» dei comunisti ed agli attacchi condotti, a suo dire, a livello personale contro la rappresentanza socialista in giunta.

Nel dibattito è tornato a galla l'argomento «centrale nucleare»: il sindaco Adriano Demaria, comunista, è stato accusato dal psi di aver tenuto atteggiamenti troppo concilianti sull'insediamento della nuova centrale nucleare durante un incontro con il ministro Pandolfi avvenuto recentemente a Torino.

La risposta dei comunisti è stata immediata. «Riteniamo ingiustificato — ha spiegato il capogruppo Mario Bianchi — il comportamento socialista, e non vediamo motivi sostanziali per rompere una collaborazione di giunta. Sentiamo l'esigenza politica di sollecitare un ripensamento socialista in quanto pensiamo che ne esistano i presupposti e che non ci siano alternative all'unità della sinistra. In caso contrario, cercheremo di garantire comunque un governo alla città».

Nell'ambiente socialista viene arcolarata l'ipotesi di offrire, volta per volta, l'appoggio esterno alla giunta.

E. E.

La NCS licenzia

CAVAGLIA' — Sempre più invischiata nella crisi la zona industriale: la «Numerical Control Service» s.r.l. di Ahale Bertone ha preannunciato alle organizzazioni sindacali la decisione di procedere a 12 licenziamenti.

L'azienda, che occupa poco meno di 50 dipendenti, svolge la propria attività nel settore delle lavorazioni meccaniche. La richiesta di licenziamenti, così come formulata dalla direzione aziendale, interesserebbe 12 dipendenti, poco meno di un quarto di tutta la manodopera occupata.

w. ca.

Insegnanti in sciopero

VERCELLI — Riprendono le agitazioni nelle scuole, promosse dai sindacati confederali, contro la politica scolastica del governo. Bloccati gli scrutini fino al 28 febbraio, dalla ripresa delle trattative, gli insegnanti si asterranno per un'ora di lezione lunedì e martedì.

Domani scioperanno durante la prima ora le maestre delle elementari e materne.

I motivi del malcontento sono noti: il decreto legge sul pensionamento, il mancato pagamento dei supplenti, i tagli finanziari alla Pubblica Istruzione.

fd. b.

Oggi la sfilata dopo il rinvio di domenica per la neve

Trino in maschera: i carri escono e sfidano il tempo

TRINO — Con la viva speranza che le condizioni atmosferiche siano questa volta favorevoli, e che non si ripeta la nevicata di domenica scorsa, che costrinse gli organizzatori a sospendere i programmi carnevaleschi, i trinesi si riverseranno oggi, alle 14,30, per le strade cittadine per dare vita ed ammirare la prima sfilata di questa trentaduesima edizione del carnevale storico.

Il rinvio subito la scorsa domenica ha contribuito ad aumentare ancor di più l'attesa per questa manifestazione che ha sempre richiamato a Trino una larga folla. Il corso mascherato di oggi presenta un programma particolarmente ricco: ci saranno otto carri trinesi (del Club dei Brutti, della Mar-Mar, dei Bar Ideal, delle Barre pesanti, due della Fusa, quello della Castellana e del Capitano e quello della mini-Castellana e del mini-Capitano), numerosi gruppi mascherati locali, e altri sei carri «stranieri», provenienti da San Genuario, Tronzano, Desana, e Crescentino (questi ultimi due paesi presentano due carri).

«*Questa sfilata* — dice il presidente Roberto Morano — *sarà un seguito anche domenica prossima.*

Ricordiamo altre due manifestazioni in programma oggi: il «Gran Polentone» questa mattina alla Fusa e il ballo in maschera dopo la sfilata.

E. E.

Onorificenza a Filippone

VERCELLI — Ieri mattina, nella sede della Famija Varsleisa, il sindaco Ennio Balardi ha consegnato ad Anna Maria Morani e a Bianca Filippone la targa di «Vercellese dell'anno 1982» assegnata alla memoria a Cesare Filippone.

La moglie e la figlia del noto cantante folk vercellese hanno ricevuto il riconoscimento (una medaglia d'oro riproducente il monumento al Seminatore del Garimanni) dopo che il presidente della Famija Varsleisa, Carlo Ranghino, aveva ricordato la figura dello scomparso.

Cesare Filippone, morto il 22 ottobre dello scorso anno per un ictus cerebrale, è il ventunesimo «vercellese dell'anno» nella storia del premio istituito, nel 1962, dalla Famija Varsleisa. E' la prima volta che l'onorificenza viene assegnata alla memoria.

Alla cerimonia di ieri mattina erano presenti anche gli altri due componenti dei «Celti» (Alceo Mantoan e Beppe Scarparo), il trio - folk che Filippone aveva fondato all'inizio degli Anni Settanta.

e. d. m.

Dopo il tragico incendio allo «Statuto» di Torino

La Questura controlla i cinema Il Teatro Civico non è agibile

Nostra inchiesta nelle sale: tutte sono dotate di porte secondarie d'emergenza

VERCELLI — *L'impressionante tragedia dello «Statuto» pone, in tutte le città, domande inquietanti. Sono sicuri i cinema? Dove si trovano le uscite di sicurezza? Sono sempre aperte? Abbiamo ispezionato le cinque sale principali di protezione a Vercelli e siamo stati preceduti, di alcune ore, dalla questura che aveva deciso di fare altrettanto con una serie di sopralluoghi a sorpresa, durante la programmazione serale.*

I risultati ufficiali di questa indagine non sono stati resi noti ma nessuna sala cittadina è stata chiusa e quindi si può presumere che la polizia abbia trovato tutto in regola. E vediamo ora da dove si esce in caso di emergenza, dai cinque cinema aperti in città.

Viotti (ha mille posti: 500 in platea, 500 in galleria). In platea, oltre ai due ingressi normali — che sono considerati uscite d'emergenza — ci sono quattro porte di sicurezza «a vento» sulla destra guardando lo schermo. Danno su un corridoio dove si trovano altre quattro porte, chiuse con un chiavistello «a baionetta»: si aprono con una spinta e portano in piazza Zumaglini.

In galleria, ci sono tre porte «a vento» sulla destra che conducono ad una scalinata che porta alle quattro uscite di cui s'è detto prima su piazza Zumaglini. Della parte sinistra, altre tre porte conducono alla scalinata principale, quella da dove si sale normalmente per raggiungere la galleria.

Nuovo Italia (352 posti tutti in platea). Oltre ai due ingressi ha due uscite d'emergenza sulla destra (danno su un cortile) e due sulla sinistra verso via Pietro Micca. Sono chiuse con i soliti chiavistelli «a baionetta» e si aprono con una spinta.

Principe (310 posti, tutti in platea). Oltre all'ingresso, ci sono due uscite d'emergenza su viale Garibaldi e una su via Mandelli, chiuse con chiavistelli «a molla»: si aprono con una spinta.

Astra (350 posti in platea, 140 in galleria). In platea, cinque uscite di sicurezza: tre danno sul cortile laterale che porta alla piscina, due sul recinto verso via Arcivecchia. In galleria non ci sono uscite di sicurezza laterali, se si esclude quella centrale. La normativa erige, infatti, che si apra un'uscita di sicurezza se il numero delle poltrone è superiore a 200. In caso di emergenza, dunque, chi si trovasse in galleria all'Astra, deve scendere per la scalinata principale e uscire da uno dei due ingressi al pianterreno.

Verdi (330 posti in platea, 160 nella prima galleria, mentre quella del secondo piano è chiusa da molti anni. Per uscire in caso d'emergenza, dalla platea si usa il passaggio principale e quindi si esce dalla porta normale oppure le uscite parallele a destra o a sinistra. In galleria, c'è un'uscita di sicurezza che porta sul terrazzo e dalla quale si può raggiungere via Latiny. Oppure si possono usare i due ingressi normali.

Il titolare del Viotti mostra una delle uscite di sicurezza

I cinema vercellesi sarebbero quindi rispettosi delle norme di sicurezza, anche se le uscite di sicurezza non rappresentano l'unica garanzia. Fa eccezione proprio il Teatro Civico che, da quando è passato in gestione al Comune, non ha ancora ottenuto l'agibilità. La saltuaria programmazione cinematografica o teatrale deve essere autorizzata, di volta in volta, dal sindaco.

Il Comune ha già deciso, comunque, di chiuderlo dal 30 marzo per alcuni mesi, per i necessari lavori di ignifugo dei tendaggi e di revisione dell'impianto elettrico.

Enrico De Maria

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Il paradiso del sesso (vm. min. 18 anni).

BELVEDERE: Agente 007 solo per i tuoi occhi con R. Moore (avventura).

CIVICO: chiuso. Domani ore 21 il Teatro Stabile di Bolzano presenta Pene d'amor perdute di W. Shakespeare. Regia di M. Bandini. Con A. Salines, G. Galavotti, A. Battain, C. Stegnaro, V. Congia, A. Dal Sasso.

LUX: Guerre stellari (fantascienza).

NUOVO ITALIA: Victor-Victoria con J. Andrews.

PRINCIPE: Bruce Lee vive ancora (arti marziali).

VERDI: Ola il tapoi il accoppia.

VIOTTI: Rambo con S. Stallone.

BORGO D'ALE

VITTORIA: 1960, I guerrieri del Bronx (fantascienza).

CIGLIANO

AURORA: Lilly e il vagabondo (cartoni animati).

GATTINARA

ITALIA: (oggi e domani) No grazie, il caffè mi rende nervoso con M. Troisi (comico).

LIVORNO FERRARIS

MODERNO: Fiorellino, con P. Kalser.

SANTHIA'

IDEAL: Annie.

SPLENDOR: Amici miei atto 2° con Ugo Tognazzi, P. Noiret, P. Stoppa, G. Moschin (comico).

FARMACIE

VERCELLI

Modena, corso Libertà 11. La farmacia di turno domani è Dallari, via Lanza 7.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Caresana** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 44.624; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.556; **Trino** (0161) 829.584.

BENZINAI

Turno domenicale: Agip, via Nizza Torino; **Agip**, corso Matteotti; **Mobil**, piazza Sardegna; **Mobil**, corso Prestinari; **IP**, corso De Rege; **IP**, via Thaon De Revel; **Texaco**, Tangenziale Sud; **Texaco**, via Trino; **Total**, corso Gastaldi; **Eni**, Tangenziale Torino-Biella; **Perazzo**, via Cervino; **Esso**, via Walter Manzone.

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA
(Canali 35, 38, 50, 55 UHF)
19 — Telenotiziario sportivo
20,30 Agguiddato a... telecasa
VIDEOVERCELLI
(Canali 58, 50, 45, 36 UHF)
12 — Ippodromo riso (rubrica agricola)
13 — Tutti i carnevali
13,50 Tuttocinema
14 — Cuore selvaggio, telefilm
14,30 Film L'asino d'oro (commedia)
16 — Film L'ultima vendetta (avv.)
18 — Cartoni
18,30 Cartoni
18,50 Movin'on (telefilm)
19,45 Videovercelli notizie
20 — Cartoni
20,30 Film Avventure a Malaga (dramm.)
22 — Film Scotland Yard non perdona (poliziesco)
TELECITY
23,30 Poldo: ragazzo sensibile e affamato d'amore si innamora di studente completamente diverso da lui (1970)
GRP
21,30 Senso: dramma d'amore nel 1866 mentre si intensificano gli scontri tra monarchia sabauda e movimenti popolari
STUDIO NORD
22 — Maschere e pugnali: mite professore tedesco nasconde la sua vera identità di spia americana (1946)

Sarebbe stato «costretto» a ritirare le deleghe

Bausano polemico con il psi «Non lascerò l'assessorato»

VERCELLI — «*Non mi dimetterò da assessore. Quanto alle deleghe, le ho rassegnate al partito non per mia volontà, ma perché sono stato costretto, su richiesta del segretario, Fulvio Bodo, e del Comitato esecutivo*».

Vittorio Bausano, socialista, resterà dunque assessore, sia pure «*senza portafoglio*», senza incarichi specifici.

«*Ricorrerò* — prosegue Bausano — *contro questa procedura, adottata nei miei confronti, che ritengo illegittima, anche perché non mi sono state mosse contestazioni specifiche, basate su valutazioni politiche*». Nel restituire le deleghe al sindaco, Bausano, farà presente che il suo «*non è un atto volontario*».

L'assessore socialista non risparmia le critiche ai vertici locali del suo partito: «*Nell'ultimo congresso, il segretario Bodo aveva indicato una serie di impegni, oltre alla 'verifica di rendimento' degli amministratori socialisti. Perché, ad esempio, non è ancora stata affrontata la questione morale? E perché non si è ancora discusso dei problemi di incompatibilità?*».

«*Poche persone* — ha concluso Bausano — *detengono nel psi tutte le cariche: Bodo è segretario di federazione e assessore comunale. Barberis assessore e presidente dell'Usl, Bellomo vice-sindaco e capogruppo all'Usl. Se si voleva arrivare ad un rimpasto in giunta dovevano essere richieste le deleghe a tutti gli assessori del mio partito, non solo a me. La questione, comunque, non finisce qui*».

Bausano, come detto, ricorrerà contro le decisioni del partito: «*Ho anche già inviato una mia memoria a Roma. Ritengo di aver svolto il mio mandato con ottimi risultati per l'amministrazione. La mia situazione all'interno del partito deve avere ora un chiarimento profondo*».

d. co.

La Pro Vercelli a Ivrea senza Russo e Brambilla

VERCELLI — La Pro gioca oggi ad Ivrea senza gli attaccanti titolari Russo e Brambilla, entrambi al palo dopo gli infortuni riportati domenica scorsa contro la Cairese. Brambilla lamenta una stiramento, Russo una brutta botta al ginocchio sinistro.

Per Cuscela, quindi, problemi di formazione a non finire anche se dovrebbe essere certo il rientro di Morangiu che, pure non essendo ancora al cento per cento della condizione, giocherà oggi contro gli eporediesi.

Ivrea-Pro Vercelli è stato definito il big-match delle grandi delusi di questo campionato di Eccellenza: la Pro era, infatti, la favorita della vigilia e l'Ivrea, dopo gli ingaggi novembrini, s'era candidata prepotentemente al successo finale.

Per entrambe, l'ultima spiaggia era domenica scorsa: i bianchi hanno immeritatamente perso in casa con la Cairese, gli arancioni sono usciti sconfitti dallo «spareggio» di Borgomanero.

Oggi, al «Platoni», entrambe le squadre vorrebbero rifarsi, ma la Pro, gravemente incompleta (oltre a Brambilla e a Russo, mancherà ancora il libero Pela), potrebbe accontentarsi di mirare al pareggio.

Spiega Cuscela: «*Anche se delusa, l'Ivrea resta sempre una signora squadra, in grado di farsi rispettare da qualunque altra formazione, noi compresi. Sia comunque ben chiaro che noi andiamo a Ivrea per fare il risultato*». **f. l.**

ECONOMICI

ACQUISTASI zone lungolago, ville da ristrutturare, colonie, alberghi, campeggi, terreni edificabili. Tel. 02 323.447.

DANCING IL FARO BRUSNENGO
DOMENICA 20
I LIVING
d. J. JEFF DALIL

DOMENICA POMERIGGIO
GRAN CARNEVALE DEI BAMBINI
con
MARIA GIOVANNA ELMI
e
MARIO e PIPPO SANTONASTASO
d. j. JEFF DALIL

Discoteca PICK-UP
GATTINARA
p.za Mazzini 12,
tel. 0163/81.425
Domenica
20 FEBBRAIO 1982
ore 22
Magico spettacolo con
TONY BINARELLI

la Bata calzature
Nel proprio programma di espansione cerca
Negozi da condurre in locazione muniti di autorizzazione tabella XI, con le seguenti caratteristiche:
posizione centralissima
superficie di vendita di mq. 150/200 con adeguati magazzini
ampio fronte espositivo
Si assicurano:
contatti diretti,
massima discrezione,
rapida definizione delle trattative;
Scrivere a:
COMPAR S.p.A. - Calzature BATA
Casella Postale 108 - 35100 PADOVA

I buoni investimenti sono sempre più rari
ALLEVATE LOMBRICHI
e vi garantiamo la massima redditività del vostro investimento
Interpellateci per informazioni e preventivi
LOMBROS
Uffici e allevamenti VIA BUSA 30 FIANO (TO) (011) 922.720

In tutta Europa si dice:
"Fantastiche, uniche nel loro genere"
le sale da bagno Chibro
Anche a LONATE POZZOLO la CHIBRO presenta la sua prestigiosa mostra di bagni, cucine, ceramica sanitaria, impianti di riscaldamento e di giardini, piscine, saune, bagni vapore, pompe di calore; isolamenti termici per tubazioni - per muri interni/esterni, mattoni Hebel portanti e coibentanti per costruzioni di case - palazzi e capannoni.
In più i prestigiosi termometri di ogni tipo per la casa e l'industria, manometri per tutti gli usi, pressostati, termostati, interruttori di livello, pompe di ogni genere per l'industria, apparecchi per impianti a vapore, valvole di ghisa.
Materiali: Mannesmann, Buderus, ITT, Watts, Apal, ecc.
All'interno della mostra sarete assistiti da valido personale che Vi pilloterà nella visita ai settori sopra specificati.
Un consiglio: prima visitate i Vostri abituali fornitori, poi visitate la CHIBRO - Trarrete Voi le conclusioni!!!
Aperta tutti i giorni feriali compreso il sabato.

CHIBRO La più grande Casa in Europa ad offrire il più completo e moderno programma di tecnologia per la casa
LONATE POZZOLO (Varese) S.S. 527 Bustese 116 - tel. 0331 669.034
Altre mostre della CHIBRO a Vostra disposizione:
Lecco Via Adamello 30 Tel. (0341) 497.336
Bergamo/Curno Via Bergamo 15/a Tel. (035) 614.287
Mantova Corso Garibaldi 183/187 Tel. (0376) 368.951
Brescia Via Piave 52/d Tel. (030) 364.693
Verona Volto S. Luca 18/a Tel. (045) 30.306
Castelfranco Veneto Via del Lavoro 3 Tel. (0423) 490.411
Gioia Tauro S.S. 11, 119 Tel. (0966) 52.378
Sede e Direzione:
22100 COMO (Monte Olimpino) via Roscio 19 - Telefono (031) 559.781 (4 linee).

Salone del turismo

La Valsesia è al «Bit» di Milano

«Vogliamo far conoscere le bellezze della Valle»

VARALLO — Per una decina di giorni la Valsesia si allontana dai suoi confini comprensoriali alla ricerca di nuovi turisti. Una delegazione valligiana, infatti, prende parte al Bit, la Borsa internazionale del turismo, che si sta tenendo a Milano e che rimarrà aperta fino a martedì prossimo.

All'iniziativa, promossa dalla Comunità montana in collaborazione con la Società seggiovie di Mera e la sezione Cai di Varallo, hanno aderito numerose Pro loco e operatori turistici.

«Il nostro obiettivo — dicono gli ideatori — *è quello di presentare ai visitatori le bellezze della nostra Valle, non solo distribuendo il solito materiale pubblicitario ma, soprattutto, facendo conoscere lo spirito della gente. Per questo motivo daremo vita a una vasta gamma di manifestazioni che mettano in risalto, oltre che gli aspetti artistici, culturali, paesaggistici, gastronomici delle località valsesiane, anche la comunicatività dei suoi abitanti».*

«Da questa trasferta ci attendiamo degli extra positivi — aggiunge il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno, Ermanno Tiramani —. *Già in passato identiche manifestazioni si sono rivelate un ottimo veicolo pubblicitario. L'economia dell'alta valle si sta rivolgendo con sempre maggior attenzione al turismo. L'unica branchia in attesa che può evitare lo spopolamento dei centri alpini».*

Mete di gite e di vacanze per molti novaresi, vercellesi e lombardi (parecchi villeggianti abitano nelle province di Milano, Varese e Pavia) la Valsesia con questa partecipazione al Bit vuole attirare una nuova clientela non solo italiana, ma anche estera.

«Rispetto ad un passato neppure tanto lontano — afferma Ermanno Tiramani — *abbiamo fatto passi da gigante. Le presenze in estate e in inverno si sono moltiplicate».*

r. e.

Il popolare navigatore solitario milanese è stato ospite di Biella

Fogar, prima di partire per il Polo ha voluto ricordare Vittorio Sella

«Ha posto una pietra miliare nella storia dei grandi viaggi» - Le tappe dell'impresa

BIELLA — Ambrogio Fogar, il popolare navigatore solitario lombardo, prima di iniziare la nuova impresa (è partito ieri) è venuto nel Biellese, terra di grandi esploratori, a parlare di questa avventura: raggiungere il Polo Nord geografico tirandosi dietro una slitta del peso di 80 chili, con il solo ausilio di un cane.

Fogar si è presentato in abito grigio, camicia bianca e cravatta scura, cogliendo di sorpresa quanti si aspettavano il «lupo di mare» con barba incolta e volto abbronzato. Con la sicurezza di chi è abituato a dominare ben altre situazioni ha però captato subito l'interesse generale.

«Mi trovo perfettamente a mio agio — ha detto — *nella terra che ha dato i natali a De Agostini, il monaco esploratore, e a Vittorio Sella. Quest'ultimo ha posto una pietra miliare nella storia dei grandi viaggi e ha saputo illustrarli splendidamente, con la macchina fotografica, nell'epoca del pionierismo in questo campo. Le immagini del Sella sono ancora oggi la base di partenza per molte spedizioni. Idealmente mi sento però più vicino a padre De Agostini: il suo nome mi ha fatto sognare da ragazzo e poi, rifacendomi a Sella, come fotografo non valgo granché. Tra l'altro, i miei viaggi si svolgono sempre in condizioni di difficoltà estreme, dove non c'è praticamente il tempo per scattare le fotografie».*

Fogar, personaggio che ha suscitato polemiche, soprattutto per il tragico tentativo di circumnavigazione del Polo Sud, nel quale morì il giornalista Mancini, ha spiegato questo suo ritorno alla montagna. *«Quando si è fatto il giro del mondo "in solitaria", per di più risalendo i venti dominanti* — ha detto — *si corre il rischio di vivere di ricordi. Dopo il naufragio al largo delle isole Falkland, nel quale ho perso anche il mio "Surprise", ho ripreso in considerazione questo modo di viaggiare».*

Così, ieri, Ambrogio Fogar è partito da Milano per la Groenlandia. Da Cayo Columbia, tra l'8 e il 10 di marzo, inizierà appunto il tentativo di raggiungere a piedi il Polo Nord, seguendo il percorso delle più note spedizioni dell'inizio del secolo. Sono circa mille chilometri da percorrere in una settantina di giorni ad una temperatura media di 40 gradi sotto zero.

Il pubblico presente si è interessato però anche ad un aspetto non meno rilevante dell'impresa. Fogar infatti porterà con sé un pacchetto con 500 buste preparate dall'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. Sono affrancate con un francobollo italiano ed uno canadese e recano sul retro la cartina con il tracciato del viaggio. Dopo averle fatte timbrare all'ufficio postale di Resolute Bay, Fogar le porterà con sé fino al Polo Nord.

Maurizio Alfini

Arrestato e poi scarcerato autista dei pullman di linea

BIELLA — E' stata concessa la libertà provvisoria, ieri mattina, all'autista di linea Giorgio Perciballi, 33 anni, di Vigliano, arrestato venerdì pomeriggio per «oltraggio» nei confronti di un maresciallo dei carabinieri. La decisione è valsa a placare gli animi: i colleghi dell'autista erano in fermento perché, in base alle dichiarazioni dei passeggeri che hanno assistito al fatto, ritenevano l'arresto un provvedimento troppo severo.

Giorgio Perciballi stava effettuando la «corsa» Biella-Vermogno. Sulla corriera c'erano circa trenta persone. Nei pressi di Mongrando Curanuova, ad un posto di blocco dei carabinieri, per normali controlli, all'autista è stato intimato di fermarsi in un punto che il conducente ha ritenuto pericoloso. «Se un'auto "tampona" il pullman — avrebbe fatto rilevare — la colpa è poi attribuita a me».

E' sorta una discussione, che a detta dei presenti non ha però raggiunto toni accesi, almeno da parte dell'autista. Ancora qualche parola, poi il Perciballi è stato ammanettato.

p. m.

Polemica a Serravalle tra i partiti in Comune

«Tante parole, ma pochi fatti e la Cartiera rimane chiusa»

Quando l'incontro con Pandolfi? - Telegrammi senza alcuna risposta

SERRAVALLE SESIA — *Nel centro valsesiano, tra i partiti, anche se pubblicamente non lo si vuole ammettere, è guerra. Obiettivo di questa campagna a suon di parole e a colpi di comunicati è la Cir, la fabbrica che, chiusa un anno or sono, rischia di non riaprire più i battenti.*

La polemica ormai investe tutti gli schieramenti politici di Serravalle, ed è sufficiente che un gruppo avanzi una proposta che subito un altro replica con un opposto suggerimento.

Così è avvenuto di recente quando l'iniziativa inserita all'ordine del giorno del Consiglio comunale di continuare la seduta ininterrottamente fino a quando una delegazione non fosse stata ricevuta dal ministro Pandolfi, è stata oggetto di interminabili discussioni e, alla fine, è stata ritirata. Così sta accadendo ora, dopo la promessa di un incontro a tempi brevi formulato dal segretario della democrazia cristiana di Serravalle, Egidio Soncin.

L'esponente dello scudo crociato, durante un'assemblea municipale «aperta», aveva garantito pubblicamente una riunione a livello ministeriale, ma, a distanza di pochi giorni, puntuale è sorta l'ennesima polemica. A fomentare la nuova diatriba questa volta sono stati i gruppi di maggioranza che quotidianamente si riuniscono in municipio. Il Consiglio comunale è aggiornato alle 16 di ogni pomeriggio, ma la minoranza solitamente non interviene alle sedute: in un documento, socialisti e comunisti affermano che «è già trascorsa più di una settimana dall'inizio delle agitazioni programmate per essere ricevuti a Roma e, purtroppo, si è costretti a constatare che, nonostante le promesse di alcuni schieramenti politici, l'incontro con Pandolfi rimane una chimera».

«Il ministro, la cui elezione scaturisce dall'espressione di voto del popolo italiano, non si è neppure degnato di rispondere agli innumerevoli telegrammi che gli sono stati trasmessi, dimenticandosi che i 550 dipendenti della Cartiera di Serravalle in cassa integrazione da un anno, sono pur loro cittadini italiani».

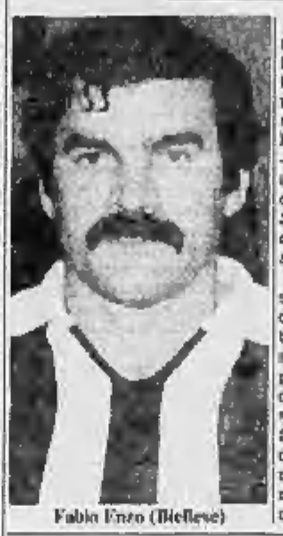
Alla presa di posizione della maggioranza ha replicato Egidio Soncin: «Ribadisco quanto ho affermato pubblicamente. Ora in Comune avevo annunciato che l'incontro molto probabilmente sarà luogo la prossima settimana — *ha dichiarato* —.

r. e.

OGGI SI GIOCANO SOLTANTO LE PARTITE DEL CAMPIONATO DI ECCELLENZA

Arriva il Cuneo ormai disperato ma la Biellese vuole i due punti

Silvino Bercellino non ha ancora deciso la formazione - Mancheranno Sadocco e Chiappello



Fabio Enzo (Biellese)

BIELLA — Silvino Bercellino non ha ancora deciso la formazione che dovrà affrontare oggi allo stadio La Marmora il Cuneo. *«Devo risolvere ancora qualche dubbio* — ha detto il tecnico bianconero —. *Oltre a Sadocco, squalificato, mi mancherà Chiapello, che è a letto con la febbre. Spero invece di poter disporre, almeno come riserva, di Taschieri».*

Le perplessità di Bercellino sono giustificate: il Cuneo, che sta lottando per non retrocedere, verrà a Biella deciso ad ottenere almeno un punto. Inoltre, tra le due società esiste un po' di «ruggine», dovuta semplicemente al fatto che i bianconeri in casa del Cuneo ottennero, in alcune occasioni, vittorie «di rapina». L'ultima, nella gara di andata, aveva causato anche una rissa tra giocatori ed il centravanti della Biellese, Fabio Enzo, a fine partita era stato colpito con un pugno ad un occhio da un avversario.

«Sono cose che accadono talvolta nel mondo del calcio — ha commentato Bercellino —; *posso però assicurare i giocatori del Cuneo che nessuno pensa a rivangare i fatti del passato. Il nostro obiettivo è la vittoria: cercheremo perciò di giocare con il massimo impegno e non vendicarci».*

In settimana Baruffa e Brovarone hanno preso parte all'allenamento collegiale con la rappresentativa interregionale. Brovarone, in particolar modo, che risentiva di una infezione ad un piede, ha tranquillizzato Bercellino sul suo stato di salute. Teoricamente, quindi, potrebbe anche riprendere il suo posto in squadra come «libero». Anche Paolo Menegazzi è a disposizione: ha scontato le due giornate di squalifica ed è pronto al rientro.

La probabile formazione potrebbe quindi essere: Morone; Baruffa, Menegazzi; Brovarone, Capozucca, Scaramuzzi; Biagetti, Sollier, Vegliotti, Falchero, Enzo.

m. al.

Le partite di oggi

Sesta giornata di ritorno, ore 15.

Acqui-Cossatese
Biellese-Cuneo
Derthona-Sisi Borgaro
Cairese-Aosta
Ivrea-Pro Vercelli
Novese-Pinerolo
Orbassano-Albenga
Vado-Borgomanero

La Cossatese gioca oggi in trasferta contro la formazione dell'Acqui

Per gli azzurri è l'ultima spiaggia

Il centrocampista Chiogna è stato «licenziato» - Padulazzi schiera una squadra d'emergenza

COSSATO — *Gli azzurri si giocano oggi ad Acqui buona parte delle restanti possibilità di restare nel campionato interregionale. A dieci partite dal termine e con tre punti di distacco dalla quart'ultima, la Cossatese deve assolutamente vincere per continuare a sperare.*

Ha intanto suscitato stupore la decisione del consiglio direttivo di rimandare a casa il centrocampista Chiogna in un momento così delicato. «La decisione non ha nulla a che vedere con la sconfitta inflittaci dalla Biellese — *ha spiegato il dirigente Pier Angelo Borio* —: era necessario dare una sferzata alla squadra e visto che, pur riconoscendo le qualità tecniche di Chiogna, il giocatore non è riuscito adeguarsi allo spirito combattivo della Cossatese, dopo aver parlato con l'atleta e con l'allenatore Bruno Padulazzi abbiamo deciso di rinunciare alle sue prestazioni».

A quanto sembra, Padulazzi non sarebbe stato d'accordo nel ridurre ulteriormente gli effettivi della squadra. Deve infatti già fare a meno di Rolfo e del suo sostituto, Galante, squalificati. In difesa gli mancherà anche capitan Nelva, pure «punito» per la quarta ammonizione, subita nel «derby» con la Biellese. Come «libero» l'allenatore potrebbe schierare Piva ed in mediana, spostando più avanti Bigiato o Bordetto, si potrebbe far posto a Franco Bucino.

In attacco, a far da spalla a Trivelli potrebbe esserci Gualinetti. Dovrà comunque ricorrere alle squadre giovanili per portarsi qualche giocatore in panchina.

La formazione potrebbe essere: Caligaris; Magliola, Turello; Piva, Datrano, Ramella; Gualinetti, F. Bucino, Bordetto, Bigiato, Trivelli.

m. al.

Sergio Caligaris, Cossato

Chiogna è stato licenziato

Dovevano consegnare un quantitativo di merce urgente ad un cliente

Il furgone si schianta contro un albero Due operai biellesi muoiono in Francia

Lavoravano per la «Intercom» di Occhieppo che si occupa di esportazione - La disgrazia

BIELLA — Due biellesi sono morti in un incidente stradale avvenuto in Francia, dove si erano recati per lavoro. Le vittime sono Franco Novaretti, 30 anni, e Raffaele Magni, 22, dipendenti della ditta «Intercom» di Occhieppo Inferiore, che lavora anche per l'esportazione.

Franco Novaretti abitava in via Valle d'Aosta 3, con la moglie Franca Galavotti e due figlie: Roberta, sedicenne, e Camilla, di appena 5 anni. Anche Raffaele Magni viveva in città, ma era solo. La madre, Franca Betti, abita a Cocconato e lavora in una casa di riposo, però attualmente è degente in un ospedale di Torino.

I due biellesi erano partiti da Occhieppo Inferiore alle 22,30 di giovedì, con un furgone Renault della «Intercom» per recapitare un quantitativo di merce ad un cliente francese. Al momento della disgrazia, venerdì mattina, erano nei pressi di Dun sur Auron, nella zona di Orleans. Pare che il furgone si sia schiantato contro un albero. Entrambi sono morti all'istante.

La notizia è stata comunicata nel tardo pomeriggio, per «telex», al sindaco di Biella, Luigi Squillario, che ha immediato il comando dei vigili urbani di informare le famiglie delle vittime. Alla sorella di Franco Novaretti, Laura, è toccata poi la triste incombenza di riferirlo agli anziani genitori, abitanti al Vandorno. Le salme verranno rimpatriate, ma non si sa ancora quando.

p. m.

Il ministro Bodrato a Mottalciata

BIELLA — Il ministro del Bilancio, Guido Bodrato, inaugura stamane il nuovo gonfalone municipale di Mottalciata, il grosso borgo agricolo, lambito da colline, che è noto anche per il suo vino: le vigne danno un ottimo Spanna. La manifestazione avrebbe dovuto svolgersi ieri, ma il parlamentare piemontese è stato trattenuto a Roma da impegni di governo.

L'appuntamento è per le 10,30, in municipio. Il sindaco Aurelio Cattaneo, attorniato da assessori e consiglieri comunali, donerà al ministro una targa d'argento, dello scultore Giuseppe Albano, con la riproduzione dello stemma municipale.

(p. m.)

Tre arresti per rissa

BIELLA — La polizia ha arrestato per rissa e lesioni tre persone abitanti al Villaggio La Marmora: Donato Barbetta, 48 anni, suo figlio Carlo, 22, e Michele Bottone, 40. Quest'ultimo è ora «piantonato» all'ospedale: ha riportato la frattura di una gamba e ne avrà per oltre un mese. E' stato inoltre denunciato a piede libero, per irruzione flagranza (è stato identificato successivamente), Meschino Bottone, trentenne, cognato del suo omonimo.

Il fatto si è svolto in due fasi, l'altra notte, in un locale pubblico. Fra Donato Barbetta e Michele Bottone, mentre giocavano a carte, è sorto un diverbio e i due sono poi usciti per «regolare» subito la questione. Dopo essersi azzuffati, scaricando così la tensione accumulatasi durante il diverbio, si sono però rappacificati e hanno ripreso a giocare.

Le banche e il credito

Un incontro-dibattito domani a Borgosesia

BORGOSESIA — Si parlerà di credito finanziario domani sera al Centro sociale di via Giordano: organizzato dal distaccamento vercellese e valsesiano della Confesercenti in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Vercelli con inizio alle 21 avrà luogo un incontro-dibattito tra l'istituto bancario e gli esercenti.

«L'argomento della serata — dicono i promotori — *sarà il ruolo del credito nello sviluppo del commercio e del turismo valsesiano. Il convegno avrà infatti il compito di analizzare e di discutere tutte le possibili forme di accesso ai finanziamenti che gli operatori valligiani hanno a disposizione. Il nostro impegno è anche quello di volerci adoperare particolarmente per la Valsesia, poiché siamo convinti della presenza di notevole capacità imprenditoriale e professionale tra gli operatori locali».*

r. c.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA
APOLLO: Doppia bocca di Erika.
IMPERO: Vai avanti tu che mi vien da ridere.
MAZZINI: Kaos, principe guerriero.
ODEON: Rambo.
SOCIALE: Rocky III.

BORGOSESIA
LUX: E.T., l'extraterrestre.
SOCIALE: E.T., l'extraterrestre.

CANDELO
VERDI: Il rally più pazzo d'Africa.

COGGIOLA
ENNIO: Forse piccoli di provincia.

ITALIA: Vivacchiamente mia.
RADAR: Blade Runner.

COSSATO
MICHELETTI: Sogni mostruosamente proibiti.
PRIMAVERA: Il drago del lago di fuoco.

PRAY
EXCELSIOR: Testacroce.

SERRAVALLE
CORSO: E.T., l'extraterrestre.

VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: La ragazza di Trieste.

VARALLO
CIVICO: Bingo Bongo.
SOTTOINVA: Spaghetti house.

MUSIC HALL **IL FARO**
BRUSNENGO - TEL. 95073
Domenica 20 Febbraio ore 15
GRAN CARNEVALE DEI BAMBINI con
Maria Giovanna ELMI
Mario e Pippo SANTONASTASO
Premi alle più belle maschere
in discoteca JEFF DALIL — PREZZO UNICO L. 7.000
PREVENDITA BIGLIETTI: BOUTIQUE 6/UNO
VIA MAZZINI 6/1 COSSATO - TEL. 015/94991

UNA BUONA RAGIONE PER COMPERARE LA TUA CUCINA
vieni dove la costruiscono!
Una sterminata gamma di modelli venduti con successo in tutta Europa, ora per la prima volta in NOVARA/VERCELLI e VALLE D'AOSTA
VENDUTI ANCHE DIRETTAMENTE
CENTRO DI VENDITA, PROGETTAZIONE E INFORMAZIONI PIZZI S.P.A.
Via Cravagliana, 9 - 13011 Borgosesia (Vercelli)
tel. 0163/21471-2-3 / 21483-5 - Telex internaz. 210351 PIZZI

Mentho Lyptus Extra Forte.
Una vera forza della natura.

E allora, forza...

Più mentolo, più eucaliptolo e più forza balsamica, per dare sollievo alle vie respiratorie e rinfrescare la gola. Oggi Mentho Lyptus ha un prodotto in più: Mentho Lyptus Extra Forte, dedicato a chi ha preferenze molto decise. Scegli Mentho Lyptus Extra Forte e regalati una immediata sensazione di sollievo.

Mentho Lyptus Extra Forte.
La nuova extra forza balsamica.

Un prodotto HALLS

Il sindaco Bich: «Spero non mi sconvolgano la giunta»

Aosta, mezzo esodo dal Comune per candidarsi alle regionali

Parecchi i consiglieri decisi a fare il «salto» - Un sintomo negativo o positivo?

AOSTA — Il sindaco parte da lontano: «*La politica fu parte della natura dell'uomo e credo sarà sempre contagiata con l'ambizione. Non è tanto spettacolo, quanto modo di essere*»: poi però si augura che le vicine elezioni non gli «*sconvolgano la giunta*». «*Un cambio o due, per carità*».

Edoardo Bich sa che fra pochi mesi in Comune spirerà ancora aria di rinnovamento se i sogni di molti si realizzeranno. Dalle prime indiscrezioni, gli amministratori comunali che vogliono tentare il salto alla Regione sono una ventina, la metà dei componenti l'assemblea. Vediamoli.

Se si esclude Bich, il pentapartito schiera l'intera formazione: il segretario Pascale, Roppo, l'assessore Torrione (in pensione dall'impiego regionale ad aprile) e il presidente della Croce Rossa, Andronico. I primi tre, si dice, hanno specifica volontà di riuscire.

Fra i democristiani, mentre resta Parello, vanno in lista il giovane Dominidiato e l'ex vicesindaco Artaz. In forse sono l'assessore ai Lavori Pubblici Chiofalo (il suo desiderio sembrerebbe essere frenato dal partito) e il presidente dei commercianti Genestrone.

Molte le incertezze sul fronte unionista dopo la designazione affidata alla base. Sono comunque pronti Borre e Touscoz, i due che si sono dati il cambio alla direzione dell'assessorato alla Cultura. Ancora in forse la candidatura di Grimod.

Il pci indicherebbe Bongiovanni, già sindaco e ora capogruppo dalla dialettica razionale e pungente. «*Se se ne va lui* — dice Bich — *il Consiglio perde un protagonista di tante battaglie*». Altro personaggio sul piede di partenza è il demopopolare De Vecchi, anch'egli ex primo cittadino: accanto a lui c'è chi pone la candidatura di Arbaney sul quale confluirebbero le simpatie della parte giovanile del movimento. Sul liberale Bordon, industriale, non vi sono dubbi: il partito vuole dargli un posto in Regione, dove però Pedrini desidera restare. Deciderà il voto di giugno.

Chi vuole il seggio nel parlamento di Strasburgo Deffeyes (l'ma). Nel 1978 lo ha mancato per poco, questa volta (lo ammettono anche altre forze) potrebbe non fallire. Il capolista sarà Aloisi, attualmente consigliere comunale. Uomo di prestigio nei psdi è Acerbi che nel 1978, alle regionali, ottenne solo 20 voti in meno di Minuzzo. La sua ricandidatura, tuttavia, non è ancora sicura.

Infine Nuova sinistra, che nonostante l'uscita di Carlassare e soci, trede il poter confermarsi. La segreteria del movimento vuole il consigliere comunale Fiorio in lista «*E' un giovane serio e preparato*», dice Ilio Viberti. Ci andrà nonostante i problemi che gli derivano dal suo lavoro di libero professionista.

L'assessore allo Sport Rusci, repubblicano, non si muove, soprattutto perché vincolato dall'incompatibilità di dipendente regionale. La carrellata dei papabili, per ora, si conclude qui. Come viene giudicata questa fuga, fenomeni innescatisi da tempo, ma che si è andato accentuando negli ultimi anni? Alcuni esponenti politici parlano di «*fatto negativo*» perché esso «*implica una concezione della politica in senso impiegatizio e carrieristico*».

Interessante la valutazione del segretario liberale Giovanni Vogliano: «*Il livello dei nostri politici* — dice Vogliano — *è estremamente basso, quasi quanto il numero degli iscritti ai partiti. Nella maggior parte dei casi inserire nella lista chi è più amministratore è una necessità. Per cambiare le cose è indispensabile una maggior partecipazione, della gente all'attività politica, ma direttamente nei partiti, non nei circoli parapolitici*».

Per il sindaco Bich il travaso di uomini dal Comune alla Regione è un fattore positivo: «*Il Comune è una università politica ricca di esperienze e di didattica che forma amministratori in grado di arricchire i lavori della stessa assemblea regionale. Forse solo la carica di sindaco è un po' come il mal d'Africa: non si riesce a sostituirlo con nessun'altra funzione*».

Dario Crestodina

Decisioni del Consiglio comunale

Donnas, biblioteca e novità edilizie

DONNAS — Nell'ultima seduta consiliare gli amministratori di Donnas hanno approvato la delibera per la costruzione di sei unità unifamiliari con abitazione e locale adibito a negozio nella zona residenziale denominata «Cascina De La Pierre».

Sempre in virtù della legge 167 è da poco terminata la costruzione di tre case per complessivi 36 alloggi. Un'altra zona per la quale il Comune di Donnas ha previsto migliorie è quella limitrofa alla chiesa di Montey, al di là della Dora Baltea, dove, secondo l'approvazione del progetto con un preventivo di spesa di 250 milioni, è prevista la costruzione di gradoni in pietra, parcheggio, campi da tennis, bocce, pallavolo e parco giochi per i bambini.

Il Consiglio comunale ha poi deciso di inoltrare ufficialmente alla Regione regolare domanda di progetto per gestire nell'anno scolastico 1983-84 la scuola materna del capoluogo, sinora «ente morale» per un lascito della famiglia Selvi. Infine per ricostruire i valori storici e culturali dell'antico Borgo della Bassa valle si è deciso di istituire a Donnas la biblioteca, che la normativa regionale prevede sia coordinata dalla Comunità montana. w. b.

Ordinanza municipale ad Aosta

Chiuso il «Corso» nel cinema mancano misure di sicurezza

Il cinema «Corso» in via Xavier de Maistre ad Aosta

AOSTA — Con un'ordinanza del sindaco di Aosta Edoardo Bich è stato chiuso per motivi di sicurezza il cinema «Corso» in via Xavier de Maistre. In seguito a ripetute segnalazioni della commissione per la vigilanza dei pubblici spettacoli, il sindaco aveva ordinato un sopralluogo dell'ufficio tecnico. Da questo è risultato che la centrale termica e l'impianto di illuminazione presentano carenze tali da non garantire la sicurezza.

Già in passato erano state fatte ingiunzioni al gestore del cinema affinché provvedesse all'adeguamento degli impianti termico e di illuminazione, secondo le norme di sicurezza previste dalla legge. Dall'ultimo sopralluogo è risultato invece il perdurare delle irregolarità.

La chiusura del cinema «Corso» era già stata ventilata nei verbali della commissione per la vigilanza dei pubblici spettacoli in caso di assenza di interventi.

Ora la chiusura è esecutiva e resterà tale fino a quando non saranno rispettate le condizioni poste per garantire la sicurezza e l'incolumità dei frequentatori della sala cinematografica.

b. m.

Quattro denunce dopo l'inchiesta della Polstrada

Un traffico Francia-Italia di auto rubate e truccate

Venivano truffate anche le assicurazioni con falsi furti di vetture

AOSTA — Avevano trovato il sistema di vendere all'estero auto vecchie e rubate, ma sono stati scoperti dalla polizia stradale di Aosta quando stavano avviando attraverso la regione valdostana un traffico in grande stile. Sono riusciti però a fuggire prima che gli agenti riuscissero a ricostruire le varie fasi dell'operazione e incriminarli.

Sono due dipendenti di un'officina meccanica di Annemasse, che tratta soprattutto veicoli «Citroën»: Bruno Blanc, 44 anni, nativo di Etroubles, dove ha ancora una casa, e Georges Boulanger, 39 anni, entrambi residenti a Annemasse. La Stradale li ha denunciati alla magistratura per ricettazione, camuffamento di vetture con apposizione di targhe d'altre auto e per cancellazione dei numeri di telaio.

Con loro gli agenti hanno denunciato altri due cittadini francesi: Jean Claude Tiraboschi, 33 anni, di Angelasse, e Jean Paul Roth, 30 anni, di Saint Jeorie, proprietari di due auto che dovevano essere «rinnovate» e vendute. Dalla metà di gennaio gli agenti della stradale erano sulle tracce del Blanc e del Boulanger. I due, secondo gli inquirenti, si erano rivolti ad una carrozzeria di Ayamavilles per riverniciare alcune vecchie auto.

«*Ci conviene riverniciarle in Italia*», avevano detto i due al carrozziere, che è risultato estraneo al commercio illecito. Lo scopo dei francesi era duplice: truffare l'assicurazione francese denunciando il furto di vecchie auto in Italia, alle quali erano state applicate targhe di veicoli circolanti in Francia, e vendere auto rubate con numeri di telaio e targhe «nuovi». La Stradale ha trovato nella carrozzeria di Aymavilles tre auto: una «Cx» una «Ds» e una «Break». Quest'ultima è risultata rubata a Alain Drou, di Voiron, il 30 ottobre dell'anno scorso. Il numero di telaio era stato limato e poi ricostruito. Per passare la frontiera del Monte Bianco il Blanc aveva applicato alla «Citroën» la targa di un'auto nascosta a Annemasse e di proprietà di Jean Paul Roth.

Secondo la ricostruzione degli inquirenti, una volta riverniciata la «Break» sarebbe stata venduta. Le altre due invece sarebbero state nascoste in Valle e se ne sarebbe simulato il loro furto per poter ottenere i soldi dall'assicurazione. Il Blanc è stato fermato da una pattuglia della polizia alla guida della «Cx». Sul sedile posteriore, in un sacchetto di plastica, aveva una targa ridotta in pezzi. Agli agenti ha detto: «*E' una vecchia targa che devo consegnare*».

Dopo una serie di controlli è invece risultato che la targa apparteneva all'auto del Blanc (dello stesso modello) ferma a Annemasse, mentre la «Cx» su cui viaggiava era di Jean Claude Tiraboschi. I numeri del telaio infatti non coincidevano con quelli scritti sul libretto di circolazione. Il Boulanger invece ha passato la frontiera diretto a Aymavilles sulla sua «Ds».

Sia il Blanc sia il Boulanger, già diffidati a entrare in Svizzera perché responsabili d'un traffico di auto rubate, si sono giustificati confessando che volevano «truffare l'assicurazione» delle auto. Poi, mentre la Stradale stava compiendo gli accertamenti con la polizia francese, i due si sono dileguati. Le indagini continuano. Gli inquirenti sospettano infatti che i francesi avessero già avuto contatti con la malavita della Valle per organizzare un traffico più vasto d'auto rubate.

Enrico Martinet

Una mostra su Sella

AOSTA — Ieri alle 15, nelle sale della Tour Fromage di Aosta, si è aperta la mostra «Vittorio Sella, fotografie e montagna dell'Ottocento». La rassegna chiuderà il 10 aprile.

Organizzatore dell'esposizione è l'assessorato regionale al Turismo in collaborazione con il Museo della montagna «Duca degli Abruzzi» di Torino, la Regione Piemonte e il Cai.

Alla Tour Fromage sono esposte le opere di Vittorio Sella fotografo di montagna, che aveva cominciato la sua attività d'alpinista sulle montagne piemontesi e valdostane.

La mostra riguarda soprattutto le spedizioni di Sella sulle montagne extraeuropee: nel Caucaso (1889, 1890 e 1896); nel Sikkim (1899); in Alaska (1897); al Ruwenzori (1906) e nel Karakorum (1909).

Il Comune non può assumere il personale necessario

Un altro servizio sociale dato in gestione privata

Aosta, resa pubblica la situazione patrimoniale dei consiglieri

AOSTA — Con la ratifica di alcune deliberazioni adottate dalla giunta municipale si sono aperti venerdì pomeriggio i lavori del Consiglio. Si è discusso molto sulla delibera di affidamento alla cooperativa «La Libellula» della gestione della casa-famiglia di viale Europa. La decisione, votata comunque all'unanimità, si è resa necessaria, come ha spiegato l'assessore alla Sanità e Servizi Sociali Egidio Lanivi, in quanto l'amministrazione comunale, servendosi soltanto dei suoi assistenti sanitari, non riesce più a far fronte alle richieste degli anziani e degli inabili, ai quali vengono distribuiti pasti caldi a domicilio o nelle comunità.

La gestione privata dei servizi assistenziali, sui quali resta comunque il controllo del Comune, ha destato qualche obiezione ma l'assessore Lanivi ha dimostrato come il ricorso ad una cooperativa sia l'unico mezzo attuale per ovviare all'impossibilità del Comune di assumere nuovo personale, con il quale garantire la funzionalità delle strutture socio-sanitarie. Inoltre la cooperativa consente un risparmio sui costi del personale.

Prima della votazione della delibera è stato approvato un ordine del giorno presentato dal consigliere del pci, Francesco Caracciolo, con il quale si impegna la giunta a organizzare un pubblico dibattito, destinato soprattutto ai giovani, per illustrare le possibilità di lavoro che esistono nel campo socio-sanitario grazie alle cooperative convenzionate con gli Enti locali.

Lo stesso ordine del giorno impegna la giunta a chiedere alla Regione l'istituzione di corsi professionali per operatori socio-sanitari, come prevede la legge.

Approvato all'unanimità anche l'ordine del giorno sulla situazione sanitaria locale presentato dall'assessore Lanivi (in sostituzione a uno del pci) e redatto dalla commissione consiliare Servizi Sociali. In sintesi, l'ordine del giorno impegna la giunta a promuovere tutte le azioni necessarie per consentire ai distretti sanitari, attraverso la loro attivazione, di effettuare una tutela medica globale e capillare, ponendo termine alla politica degli interventi settoriali, scollegati e sbilanciati.

«*Per ridare fiducia al cittadino* — ha detto Lanivi — *è necessario che l'ente locale diventi, o torni ad essere, l'unico punto di riferimento e si assuma la responsabilità di gestire e contribuire alla programmazione di tutti i servizi sociali e similari per la comunità locale*».

Il Consiglio ha anche approvato, tra gli altri punti, l'incarico ad un professionista per il progetto di risanamento dell'acquedotto in regione Saraillon. E' stato anche approvato il regolamento perché sia resa pubblica la situazione patrimoniale dei consiglieri comunali, del presidente e del direttore dell'Azienda farmaceutica municipalizzata.

b. m.

CHAMPOLUC

E' morta la ragazza ricoverata a Novara

Fuori pericolo il bambino

(Servizio in altra pagina)

Presentato in un convegno a La Thuile

Un nuovo prodotto per non disperdere il calore di casa

LA THUILE — «*Dieci miliardi di metri cubi, 1500 miliardi: il potenziale dell'isolamento in Italia*». Questo il titolo di un convegno sui mezzi e sistemi di isolamento termico conclusosi ieri sera a La Thuile. In Europa esiste una situazione di crisi edilizia che si protrae ormai da molti anni e che ha determinato un calo del 10-12 per cento di metri cubi edificati nel 1982 rispetto al 1981.

Questo fatto ha influito negativamente anche sul mercato dei materiali isolanti, che in Italia, al momento, interessa quattro milioni di metri cubi di vani l'anno, per un valore commerciale stimato in 5-600 miliardi di lire.

Tuttavia, mentre gli isolanti tradizionali hanno seguito l'andamento negativo del settore edilizio, con un calo di circa il 10 per cento, i prodotti e i sistemi più nuovi e tecnicamente più validi, soprattutto dal punto di vista dell'efficacia e della durata, hanno mostrato una tendenza esattamente contraria, con un aumento consistente della quota di mercato.

«*Come sempre* — ha detto Riccardo Valente di Milano, uno dei promotori del convegno — «*il vuole fantasia ed inventiva, bisogna saperli rinnovare per combattere la concorrenza a livello europeo e mondiale*». A La Thuile è stato presentato un nuovo modello di isolante, il polistirolo espanso (chiamato «estruso»), che ha raggiunto risultati notevoli nella resistenza all'umidità e agli urti.

Il nuovo materiale si presenta sotto forma di sottili fogli che vengono applicati alle pareti. «*Un aspetto troppe volte trascurato* — ha ancora detto Valente — *è quello dell'isolamento delle fondamenta e delle parti in muratura ricoperte di terra alla base degli edifici. In quei punti l'umidità agisce intaccando la struttura delle case e sottraendo calore*».

Il potenziale giro d'affari italiano nel settore dell'isolamento, se rapportato agli standard europei, dovrebbe interessare 10 milioni di metri cubi di vani (contro i 4 milioni attuali) per un valore di 1500 miliardi di lire.

Il problema dell'isolamento termico e acustico è di particolare interesse per la Valle, dove il freddo raggiunge d'inverno gradazioni piuttosto basse. Isolamento vuol dire anche risparmio energetico.

b. bas.

Dr. LUCIANO SBLENDORIO
emorroidi - ragadi - fistole
trattamento ambulatoriale
per appuntamento
Telefonare
al 0165 - 582.228
(segreteria telefonica)

NUS
vendesi alloggio
3 vani più servizi
garages, giardino
in villetta
Tel. 0165 767.745

VENDESI CHALETS
a TORGNON
La Ditta BOIS si preoccupa di lavori su misura
Per ulteriori informazioni telefonare 0165-40.871, oppure 0165-46.103

In tutta la
VALLE D'AOSTA
24 ore su 24
can. 25 - 28 - 47V
54V - 60 - 63 - 66 UHF

TUTTE LE VETTURE
NATE SOTTO QUESTO MARCHIO
LE POTRAI AVERE

SENZA PAGARE

INTERESSI PER 1 ANNO
UNA LIRA PER 5 MESI
2.000.000 DOPO 36 RATE MENSILI

e

L. 1.000.000
PER PAGAMENTO IN CONTANTI

RISPARMIO IMMEDIATO E SICURO

ARA
CORSO IVREA, 162 - AOSTA
Tel. (0165) 40.329

SEA
S.S. PER VIVERONE - BUROLO - IVREA
Tel. (0125) 57.585.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: In viaggio con papà, regia di Alberto Sordi, con A. Sordi, C. Verdone (Italia 1982) — *Vecchio e cinico play-boy in giro per l'Italia col figlio ingenuo.*

GIACOSA: Dio li fa poi li accoppia, regia di Steno, con J. Dorelli, L. Banfi, M. Suma (Italia 1982) — *Preso modello, rapito e violentato da un gruppo di ragazze mascherate, diventa padre suo malgrado.*

ITALIA: Cane e gatto, regia di Bruno Corbucci, B. Spencer, T. Milian (Italia 1982) — *Commedia.*

LUX: Film luce rossa. Viet. min. 18.

SPLENDOR: Cinque giorni un'estate, regia di Fred Zinneman, con S. Connery, B. Brantley, L. Wilson (Usa 1982) — *Un uomo anziano alla ricerca della giovinezza perduta attraverso un amore con una giovane ripete ventenne.*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Missing, regia di Costa Gavras, con J. Lemmon, S. Spacek (Usa 1982) — *Padre bigotto e conservatore alla ricerca del figlio progressista, scomparso durante il «golpe» cileno.*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Classe 1984, regia di Mark Lester, con F. Perry, T. Van Patten (Usa 1982) — *In una scuola americana, infestata da teppisti di ogni genere, si insegna pistole alla mano.*

VERRES

IDEAL: Vivadolentemente mia, regia di Carlo Vanzina, con D. Abatantuono, L. Antonelli (Italia 1982) — *Disavventure di un maldestro agente di pubblica sicurezza.*

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0163) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 83.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 24.88.
Valtournenche: fraz. Eveline, tel. (0166) 92.348.

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2
14 — **Hebdo Vallée**, rotocalco a cura della redazione della Voix de la Vallée

TV3
19,05 **Tg3 regionale**
19,15 **Tg3 Sport Regione**

RETE 105
RADIO NORD-OVEST
8 — **Disco weekend**
10 — **Hit 105 un anno fa**
11 — **Telo 105** (gioco)
12,10 **Hit 105 Italia**
14,05 **Hit 105 internazionale**
17,03 **Discomania**
19,10 **Risultati Telo 105**
19,03 **Anticamera Hits**
20 — **Superdisco R R**

RTA
RETE A
13 — **Cartoni animati**
14 — **La strana coppia** (telefilm)
14,30 **Medical Center** (telefilm)
15,30 **Anche i ricchi piangono** (telenovela)
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **La strana coppia** (telefilm)
19 — **Telefilm**
20,30 **Bianco, rosso, giallo, rosa** (film)
22,15 **Barnaby Jones** (telefilm)
23,20 **Non è più tempo di eroi** (film)

CANALE 5
TELE 2000
11,15 **Gesù**
12,15 **Football americano**
13 — **Superclassifica show**
13,50 **Mitile** (film)
15,30 **Elena paga il debito** (film)
18,30 **Frank Sinatra**
19,30 **Flamingo Road** (telefilm)
20,35 **Magnum P.I.** (telefilm)
21,35 **Gambit - Grande furto al Sandrenia** (film)
23,30 **Canale 5 News**
24 — **Grido di morte** (film)

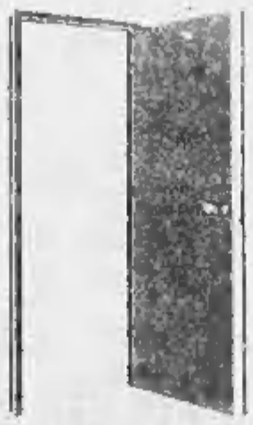
GRP
10,30 **Cuore selvaggio** (telefilm)
12,15 **Vangelo festivo**
12,30 **L'uomo Tigre** (telefilm)
13,30 **L'Orsacchiotto Misha** (telefilm)
14,30 **Vinco io**
16,05 **L'uomo Tigre** (telefilm)
19,45 **Sonanza** (telefilm)
20,30 **Il pirata** (telefilm)
21,30 **Senso** (film)
23,15 **Inter-Torino** (calcio)
1 — **Vacanze per un massacro** (film)
2,30 **Ritorno marsh** (film)
4 — **Peter e Sabine due corpi in amore** (film)
5,30 **Amori di mezzo secolo** (film)

ANTENNE 2
12,45 **A2 première édition du journal**
13,20 **Incroyable mais vrai**
15,15 **L'école des fans**
15,55 **Les voyageurs de l'histoire**
16,25 **The dancers**
16,50 **Au revoir Jacques Martin**
17 — **Les flancs de l'empire**
18,15 **Dimanche magazine**
19,05 **Stade 2**
20 — **Deuxième édition du journal**
20,35 **Chantez-le moi**
21,40 **Route routier**
22,30 **Désir des arts**
23 — **Antenne 2 dernière**

TV SUISSE ROMANDE
8,45 **Follow me**
10 — **Messe**
11 — **Rétrumetles**
11,30 **Table ouverte**
13 — **Téléjournal**
13,10 **Secret diplomatique**
14,10 **Newsll. Les voisins se sont tus**
15,15 **Escapades**
16,05 **Souvenirs... souvenirs: Marvin Gaye**
16,35 **La dernier regard de l'Aigle**
16,05 **Dessins animés**
18,20 **Le diamant**
18,30 **Les activités sportives**
19,10 **Sous la loupe**
19,30 **Téléjournal**
20 — **Golda**
20,50 **Miroirs**
21,50 **Téléjournal**
22,05 **Table ouverte**

UNA BUONA RAGIONE PER COMPERARE LA TUA CUCINA
vieni dove
la costruiscono!
Una vastissima gamma di modelli venduti con successo in tutta Europa, ora per la provincia di NOVARA-VERCELLI e VALLE D'AOSTA
ISTITUTI ARTIGIANI DIRETTAMENTE
CENTRO DI VENDITA, PROGETTAZIONE E INFORMAZIONE PIZZI S.P.A.
Via Cressonaro, 8 - 13011 Borgosesia (Vercelli)
tel. 0163/21471-2-3 / 21483-5 - Telex Internaz. 212312 PIZZI

I buoni investimenti sono sempre più rari
ALLEVATE LOMBRICHI
e vi garantiamo la massima redditività del vostro investimento
Interpellateci per informazioni e preventivi
LOMBROS
Uffici e allevamenti
VIA BUSA 30
FIANO (TO)
(011) 922.720

F.LLI COCCHETTI
Reg. Aeroporto
POLLEIN (AO)
Tel. 0165-44.394

PORTE CORAZZATE ANTISCASSO con:
- Coibentazione
- Serratura di sicurezza a tre punti di chiusura
- Sei rostri lato cerniere
- Cerniere speciali regolabili
- Cornice in acciaio inox
- Rivestimento con pannelli in essenza di legno

UM UMEIKO
DAL GIAPPONE
UNA GROSSA NOVITA'
Per rivestire i tuoi muri con prodotti UM a base di fibre vegetali e sintetiche che, oltre ad abbellire l'ambiente, si concretizzano con le seguenti inimitabili caratteristiche tecniche:
- Isolano i muri con conseguente guadagno di temperatura (circa 3 gradi) e risparmio di energia
- Sono insensibili ai raggi ultravioletti
- Isolano acusticamente l'ambiente
- Sono totalmente inodori
- Resistono agli urti
- Si ritoccano facilmente anche dopo molti anni
- Sono economici
- Sono antistatici, perciò respingono la polvere

DISTRIBUTORE
VUILLERMOZ ELIGIO
HONE (AO) V.le Stazione 15 - Tel. 0125/833.154

Gli ospiti alla rassegna «Les jeunes concertistes»

Nuove leve della musica con tecnica e originalità

Biscardi (chitarra), Benech (piano), Giarbella (flauto), Voghera (piano)

Il giovane Marco Benech durante il recital al pianoforte

AOSTA — Secondo ospite della rassegna «Les jeunes concertistes», promossa dall'assessorato alla Pubblica Istruzione, il chitarrista Luigi Biscaldi ha suonato, martedì 15 febbraio all'Istituto musicale, un programma che prevedeva l'esecuzione integrale dei «Dodici studi di virtuosità e trascendenza» di Angelo Gilardino, insegnante di chitarra presso il conservatorio di Alessandria.

Scritti con densità di concentrazione espressiva che scaturisce dalla memoria di stili, di tematiche e di affinità culturali, alcuni studi erano dedicati a scrittori, poeti e pittori, altri a musicisti, nei confronti dei quali l'autore ha tratto sollecitazioni culturali di stampo impressionistico nel tentativo di apportare un contributo originale al pensiero musicale contemporaneo.

Timbri, atmosfere e soluzioni compositive non molto sondate sulla chitarra hanno contribuito a rivelare la personalità artistica dell'esecutore, la cui capacità di dominio tecnico e il temperamento serio e riflessivo hanno colpito il pubblico generoso di applausi e molto partecipe nonostante l'austerità poco spettacolare delle musiche.

A tale recital ha poi fatto seguito, giovedì 17 febbraio, il concerto di altre tre giovani leve del mondo musicale: dapprima il pianista Marco Benech, che, eseguendo la Sonata op. 53 (Aurora) di Beethoven, ha dato prova di un pianismo promettente, che tuttavia attende ancora una definitiva, ulteriore rifinitura tecnica ed espressiva.

In seguito il flauto di Federico Giarbella e il pianoforte di Claudio Voghera si sono cimentati con disinvoltura e un certo entusiasmo nella stupenda sonata di Hindemith, resa con l'apporto di una precisa coesione strumentale e d'un controllo sicuro sulle difficili avventure tecniche del pezzo, superate agevolmente dai giovani artisti, festeggiati calorosamente da un pubblico altrettanto giovane e numeroso.

e. l.

Tour de force per la squadra che ha bisogno di punti

Aosta-Ottoz gioca a Cairo (e giovedì con la Novese)

I liguri forti all'attacco - Rossoneri con una punta e due tornanti

Osvaldo Cardellina è preoccupato. Oggi a Cairo la sua squadra si gioca le residue ambizioni. E' sufficiente un punto per avere una maggiore tranquillità in classifica (Telefoto)

AOSTA — I rossoneri tornano in Liguria per una partita molto impegnativa. Avversario di turno (sesta di ritorno) è la Cairese di Borsalino, reduce dalla clamorosa (e fortunata) vittoria esterna ai danni della Pro Vercelli. Robusta in difesa, dove oltre al portiere Berini troviamo gli esperti Bonni e Sattin, ben coperta a centrocampo e agile in attacco con il capocannoniere del torneo Bennati (11 reti come il biellese Enzo) e l'ala Marcolini, la squadra ligure (matricola di campionato) ha fatto in fretta a trovare la corrente favorevole e ha una classifica invidiabile.

La sua scalata al vertice non sembra volersi concludere. Ora è a soli tre punti dalla capolista e a due dal Borgomanero. Oggi avrà il vantaggio del pubblico in Aosta salirono in trecento con sciarpe giallobiù e tamburi e, probabilmente, del clima.

Per l'Aosta-Ottoz (bloccata domenica scorsa dalla neve) i crucci sono due. Primo: non deve perdere, poiché la classifica sta tornando pericolosa. Secondo: deve valutare attentamente il dispendio di energie psicofisiche, visto che in otto giorni l'attendono 270 minuti di gioco. Giovedì infatti (sempre alle 15) si ricupera al «Puchoz» l'incontro con la Novese. I due punti in casa sono d'obbligo, ma il verdetto del campo non si adegua in anticipo alle attese dei contendenti.

Quindi domenica 27 febbraio partita di cartello ancora al «Puchoz» contro la prima della classe, la Biellese di Enzo e Sollier. Per ora tuttavia l'allenatore Cardellina separa gli impegni. «*Innanzitutto* — dice — *pensiamo alla trasferta ligure, ricordando quanto visto al Puchoz nella partita di andata*».

Allora (i gialloblù di Borsalino conducevano il torneo) finì con un pareggio (0 a 0), ma la sfida fu bella e vibrante, con diverse occasioni per parte. La Cairese fece subito capire che non sarebbe stata una meteora nel cielo del campionato.

Questa impressione è stata poi confermata dai risultati conseguiti dalla squadra ligure: 7 vittorie, 10 pareggi e 3 sconfitte (19 gol realizzati e 14 subiti). Così oggi l'Aosta-Ottoz non può scoprirsi. E' facile infatti immaginare che la Cairese prenderà d'assalto l'area rossonera. «*Ce lo aspettiamo* — dice Osvaldo Cardellina —, *tornare indenni da Cairo Montenotte sarebbe un grande risultato. I nostri avversari sono stati rilanciati dalla vittoria di Vercelli. Questo girone sta diventando molto difficile, anche perché abbiamo disputato troppe partite fuori casa in poco tempo. Credo che i calendari del campionato dovrebbero essere rivisti*».

Per la formazione non dovrebbero esserci dubbi: una sola punta, Cusano, e due tornanti, Di Guida e Vanciminno. «*Non utilizzo Rey* — dice Cardellina — *che risparmio per la partita di giovedì al «Puchoz». Giocare a Cairo con due attaccanti fissi sarebbe suicida e poi, visto il tour de force che ci attende, è importante avere a disposizione per ogni partita giocatori freschi*».

d. cr.

Aosta-Ottoz: *Da Canal, Duò, Brucato; Signetto, Barbero, Zottola; Di Guida, Bernardi, Cusano, Orsini, Vanciminno.*

Cairese: *Bernini; Bertone, Bonni; Petrangelo, Sattin, Badano; Marcolini, Marcesco, Zunino, Cazzola, Bennati.*

Eccellenza le partite di oggi

Sesta giornata di ritorno, ore 15.
Acqui-Cossatese
Biellese-Cuneo
Busallese-Seo Borgaro
Cairese-Aosta
Ivrea-Pro Vercelli
Novese-Pinerolo
Orbassano-Albenga
Vado-Borgomanero.

Calcio, rinviata la 1ª categoria

AOSTA — La Lega calcio ha disposto per il rinvio di tutte le partite di Prima categoria in programma oggi a causa dell'impossibilità di poter effettuare almeno il 50 per cento degli incontri.

La neve caduta nei giorni scorsi non è stata ancora rimossa dalla maggior parte dei terreni di gioco (ricordiamo che per le società non esiste l'obbligo dello sgombero).

Il campionato riprenderà ufficialmente domenica prossima, a meno di ulteriori comunicazioni, con le partite della prima giornata di ritorno.

(c. g.)

Domani alle 21 al teatro Giacosa

Tartini e Rossini per Solisti veneti

Suonerà questa volta il Quartetto d'archi

AOSTA — E' in programma per domani, alle ore 21 presso il teatro Giacosa, il secondo appuntamento nostano con i Solisti Veneti: toccherà infatti al quartetto d'archi del celebre complesso cameristico veneto tenere il concerto, organizzato dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, ed imperniato su musiche di Tartini e Rossini.

Dall'impostazione del programma appare evidente come gli artisti vogliano sottolineare la continuità ideale tra il Settecento e l'Ottocento musicale, benché per ciò che concerne la musica strumentale, il secolo di Rossini manifesti in Italia scarsi indirizzi strumentali, accontentandosi di una produzione meno cospicua, e rivolgendo al melodramma le migliori energie creative.

Le sonate di Rossini, che risalgono al periodo del suo noviziato di compositore, contengono infatti, per il loro assetto formale e stilistico, agganci notevoli con la civiltà precedente, dalla quale anche in seguito egli attingerà idee e valori espressivi, già latenti in queste composizioni giovanili, profetiche del suo avvenire musicale.

Tipica personalità di musicista del Settecento, Tartini riassume nelle sue composizioni istanze, ideali, interessi e principi tipicamente illuministici, volti però ad un futuro che molto dovrà tecnicamente e spiritualmente alla sua opera poliedrica di virtuoso, compositore e didattico del violino.

e. l.

Gare di nuoto a St-Vincent

SAINT-VINCENT — Importante avvenimento stamane a Saint-Vincent per il nuoto valdostano che ospita la seconda fase eliminatoria del campionato regionale di società di nuoto.

Partecipano alla manifestazione, in programma da stamane nella piscina Comunale della cittadina termale, nove società del Piemonte e due valdostane: Nuoto Club Valle d'Aosta e Aosta Nuota.

L'organizzazione è dell'Aosta nuoto.

A La Thuile e Valgrisenche; le altre manifestazioni

Il bob a quattro su strada Festa dei giovani fondisti

A Ollomont i campionati zonali - Pollein: una gara di motoslitte

Bob su strada — Si conclude a La Thuile la prima competizione di bob su strada organizzata nella nostra regione. La gara, valida per l'assegnazione del trofeo Imos Italia, è organizzata dal Bob Club Lac Bleu e prevede per stamane, sul percorso Colle d'Arpy-La Thuile, lo svolgimento delle discese del bob a quattro.

Motoslitte — Il Moto Club Valle d'Aosta organizza stamane a Pollein, alle 10, una gara di motoslitte a carattere interregionale.

Alla manifestazione partecipano piloti in possesso di mezzi con cilindrate fino a 600 cc suddivisi in quattro categorie. Oltre alla gara di motoslitte si svolgerà una manifestazione di moto-ski, durante la quale motociclisti alla guida di un mezzo da trial trainerano sciatori lungo un circuito innevato.

Fondo — A Periasc si disputa una gara di fondo riservata al settore giovanile del circuito Cri. In gara allievi e ragazzi che si contenderanno il primo Trofeo Ski Club Val d'Ayas.

Fondo — Grande festa dello sport a Valgrisenche con la staffetta maschile e femminile indetta dal Coni e organizzata dal locale sci club, riservata a tutti i partecipanti all'annuale rassegna dei Giochi della Gioventù di fondo.

Le squadre devono essere composte da atleti appartenenti allo stesso Comune, anche se purtroppo il miraggio della vittoria ha consigliato più di un genitore a cercare alleanze nei Comuni vicini, snaturando la competizione della sua freschezza e della sua spontaneità.

Slalom — Si svolge a Pila uno slalom gigante valido quale terza prova della fase regionale del Trofeo delle regioni. A Courmayeur, sulle nevi del Plan Chécroulit, è in programma uno slalom di qualificazione zonale per ragazzi ed allievi. In palio il trofeo Crammont.

Fondo — Si concludono a Ollomont i campionati zonali di prove nordiche con l'assegnazione dei titoli di staffetta. In campo maschile i campioni uscenti son Chanoine, Brocard e Gal dell'Esercito; nel settore femminile s'imposero a Bionaz l'anno scorso Ivana Cavagnet, Grappein e Lea Cavagnet del Gran Paradiso.

c. g.

«Le Comunità montane non servono»

AOSTA — Sindacalisti, uomini politici e esperti hanno partecipato alla tavola rotonda organizzata dall'Acli sui diversi problemi regionali: dal bilancio regionale, alla programmazione, al ruolo delle Comunità montane.

Una relazione sul bilancio come carta programmatica di sviluppo regionale è stata tenuta dal prof. Lorenzin.

Sulla funzione delle Comunità montane da sottolineare l'intervento del vicepresidente dell'Union valdôtaine Leonardo Tamone che ha evidenziato come in Valle possano bastare due livelli di amministrazione: quello regionale e quello comunale. Necessario, secondo Tamone, è comunque il coordinamento fra i Comuni.

L'avvocato Bondaz nuovo presidente dell'U. S. Aosta

Il calcio femminile lotterà per il successo finale in C

Marina De Biagi

AOSTA — L'avvocato Gianni Bondaz, segretario della democrazia cristiana in Valle, è da pochi giorni il nuovo presidente dell'Unione sportiva Aosta calcio femminile. Dal 1965 al 1970 era stato presidente dell'Aosta Calcio. Nel 1970 fu sindaco di Aosta e ora si appresta all'impegno elettorale per entrare nel Consiglio regionale.

Perché questa scelta? «*Da parecchio tempo l'amico Pitele, allenatore dell'Aosta calcio femminile, mi aveva chiesto di ricominciare ad occuparmi un'attività sportiva interrotta molto tempo fa, quando entrambi facevamo parte del direttivo dell'Aosta calcio maschile. In questi giorni mi sono reso conto che anche il calcio femminile ha trovato ormai una sua precisa realtà ed ho deciso di dare il mio piccolo aiuto alla società*».

I suoi amici hanno detto che tutto ciò è dettato da fini elettorali. «*Credo proprio che non siano stati i miei amici ad esprimere questi dubbi. In ogni caso sono troppo legato al mondo sportivo del calcio per poter pensare di avvalermene a fini elettorali mentre nello stesso tempo mi pare di aver dimostrato ampiamente di non aver bisogno di particolari aiuti collaterali per la mia attività politica*».

Lei ha visto giovedì sera la squadra, che impressione ne ha ricavato? «*Non avevo mai incontrato giocatrici e devo confessare che ne sono stato impressionato. Tutte le ragazze si sono dichiarate pronte a svolgere un ruolo di primo piano nell'imminente campionato nazionale di serie C ed io ritengo che sia doveroso aiutarle in questo loro sacrificio*».

Achille Grumolato, meglio conosciuto come Pitele, non nasconde d'essere più che contento della presidenza Bondaz: «*La squadra si appresta ad iniziare il campionato tutto preciso ai primi di marzo con uno spirito e con motivazioni rinnovate; sono certo che potremo lottare con la Juve Piemonte per il successo finale*».

«*L'anno scorso fummo terzi in campionato e in Coppa delle Alpi* — continua Pitele — *quest'anno non mancano i problemi di natura tecnica, il pallone per esempio sarà più piccolo per disposizione dell'Uefa*».

e. g.

La Gagliardi va a Asti

AOSTA — Nella quarta giornata del girone di ritorno di basket C2 la Gagliardi è impegnata ad Asti contro il quintetto dell'Asterisse monfitto all'andata per 98-76. Importante per Frosini sarà bloccare, tra gli avversari, Cassano e Arucci, ispiratori del gioco piemontese

L'ASSESSORAT REGIONAL
à
L'INSTRUCTION PUBLIQUE
presente
UN CONCERT
POUR QUATUOR A CORDES
par les
"SOLISTI VENETI"
KAZUKI SASAKI VIOLON
FABRIZIO SCALABRIN VIOLON
SUSAN MOSES VIOLONCELLE
UBALDO FIORAVANTI CONTREBASSE
oeuvres de:
TARTINI
Sonate en re majeur - Sonate en re mineur
ROSSINI
Sonate III en la majeur - Sonate III en do majeur
AOSTE - 21 FEVRIER 1983 - 21H - THEATRE GIACOSA
ENTREE LIBRE

IL NUOVO SPETTACOLO SVAUTO

Svauto CONCESSIONARIA AUTO
Via Chambery, 60 - Aosta - tel. (0165) 42397 - 34874

PRESTITI A TUTTI I DIPENDENTI
di aziende pubbliche e private anche se protestati.
Senza garanzie.
FI.CE.ST.
Via Challand, 27 - AOSTA
Tel. 0165-34.613

JACCOD GIORGIO
Lavorazione artigiana marmi e graniti
caminetti in genere e su misura con recupero di calore ad aria calda ventilata e ad acqua calda
Prezzi da liquidazione per rinnovo esposizione
AOSTA - Via M. Solarolo 5-7 - Tel. 0165/44.585

CENTRO TRASFORMAZIONE MODA
TORINO - CORSO S. MAURIZIO, 43/a Tel. (011) 836.462
Recapito: Via Aosta 85 Tel. (0125) 40.412 IVREA

PERCHE' SEMBRARE GOFFI
E SENTIRSI IMPACCIATI...
MENTRE CON POCA SPESA SARETE
ELEGANTI E VI SENTIRETE SICURI
Un esperto modellista vi garantisce una perfetta vestibilità su qualsiasi fisico per
PELLICCE - RENNE
Le nostre clienti dicono che facciamo miracoli - Provate anche voi e ci direte grazie! D'altronde mettiamo al vostro servizio 30 anni di esperienza
Capi su misura UOMO e SIGNORA - RIPARIAMO - TRASFORMIAMO - PREZZI ONESTI
Questo è il momento giusto per pensare alla tua pelliccia. Non aspettare l'autunno pagheresti più caro e non l'avresti in tempo utile
Pulitura e custodia dei capi con assicurazione

FIAT CONCESSIONARIA
AUTO ALPINA
dei F.LLI NALE S.R.L.

PROVE
VENDITE
RATEAZIONI
ASSISTENZA
sia del nuovo, sia dell'usato
Ecco perché conviene la Concessionaria AUTO ALPINA:
oltre vent'anni di esperienza effettiva
campagne di vendite promozionali con il
MASSIMO RISPARMIO
AUTO ALPINA CONCESSIONARIA
AOSTA - VIA MAZZINI, 16-18
Tel. (0165) 2366-40.963
FIAT

FARSI LA CASA COSTA!
è molte volte restare un sogno
FATELA in LEGNO
e diverrà realtà
con uguali o superiori garanzie della muratura, in poco tempo
A MINOR COSTO
RUBNER BLOCKHAUS
JANS GIAN FRANCO
Via Festaz, 31 - 11100 AOSTA - Tel. 0165-44.436
Al terreno ci pensiamo noi!

Ogni giorno su
STAMPA SERA
tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli